

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALLA OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI ORDINARIE
DELLA COSTITUENDA

Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.P.A.



Emittente

Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.P.A.

Responsabile del collocamento

Comitato Promotore della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A."

L'offerta riguarda la sottoscrizione di un ammontare minimo di n. 75.000 fino ad un massimo di n. 250.000 azioni ordinarie della costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." ed è interamente rivolta ad un pubblico indistinto in Italia. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Il Prezzo dell'Offerta è pari 100,00 euro per azione con un vincolo di acquisto di un lotto minimo di 5.000,00 euro.

PROSPETTO INFORMATIVO depositato presso CONSOB in data 3 agosto 2007 a seguito di nulla osta comunicato con nota n.7071484 del 31 luglio 2007.

L'adempimento di pubblicazione del PROSPETTO INFORMATIVO non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

NOTA DI SINTESI	14
1 Identità dei componenti del comitato promotore e dei revisori contabili.....	14
2 Statistiche relative all'offerta e calendario previsto	15
3 Informazioni chiave riguardanti dati finanziari selezionati; fondi propri e indebitamento.....	16
4 FATTORI DI RISCHIO	17
4.1 Rischi relativi all'Emittente.....	17
4.2 Rischi relativi al settore, al mercato e al quadro normativo.....	17
4.3 Rischi relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari dell'Emittente	18
5 Informazioni sull'emittente.....	18
5.1 Storia e sviluppo dell'Emittente	18
5.2 Panoramica delle attività aziendali.....	18
5.3 Risultato operativo e situazione finanziaria: resoconto e prospettive.....	19
5.4 Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze	25
5.5 Tendenze previste.....	25
5.6 Amministratori, alti dirigenti e dipendenti.....	25
5.7 Principali azionisti e operazioni concluse con parti collegate.....	26
5.8 Informazioni finanziarie	26
5.9 Conti consolidati ed altre informazioni finanziarie	27
5.10 Cambiamenti significativi.....	27
6 Dettagli dell'Offerta	27
6.1 Offerta	27
6.2 Piano di ripartizione.....	27
6.3 Mercati.....	27
6.4 Azionisti che procedono alla vendita.....	27
6.5 Diluizione.....	28
6.6 Spese legate all'emissione.....	28
7 Indicazioni complementari	28
7.1 Capitale sociale	28

7.2	Statuto e atto costitutivo	28
7.3	Documenti accessibili al pubblico.....	29
SEZIONE PRIMA - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE		30
1	Persone Responsabili.....	30
1.1	Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo.....	30
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	30
2	Revisori Legali dei Conti	30
2.1	Revisori dell'Emittente	30
3	Informazioni Finanziarie Selezionate	30
3.1	Informazioni finanziarie selezionate relative all'Emittente.	30
4	FATTORI DI RISCHIO.....	32
4.1	RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE	33
4.1.1	RISCHI CONNESSI ALLA NATURA E ALL'ITER COSTITUTIVO DELL'EMITTENTE	33
4.1.2	RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ.....	34
4.2	RISCHI RELATIVI AL SETTORE, AL MERCATO E AL QUADRO NORMATIVO	35
4.2.1	ASSENZA DI STORIA OPERATIVA E NECESSITÀ DI RIFERIMENTO ALLE IPOTESI ALLA BASE DEL PIANO INDUSTRIALE	35
4.2.2	CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE DELL'EMITTENTE.....	37
4.2.3	CONTESTO ECONOMICO E SETTORIALE NEL QUALE ANDRÀ A OPERARE L'EMITTENTE	39
4.2.4	RISCHI CONNESSI AL CONTESTO COMPETITIVO.....	39
4.2.5	RISCHI CONNESSI A VARIAZIONI ESOGENE DEI TASSI DI INTERESSE O AL MANCATO RAGGIUNGIMENTON DEGLI OBIETTIVI DI VOLUME	40
4.2.6	RISCHI CONNESSI ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA E RISCHI GENERALI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI UN ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE.....	40
4.3	RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	40
4.3.1	RISCHI CONNESSI ALLA DURATA DELL'OFFERTA	40
4.3.2	RISCHI CONNESSI ALLE MODIFICHE DEL PROSPETTO (ART. 95 BIS, TUF).....	41
4.3.3	RISCHI CONNESSI ALLA PARZIALE ESECUZIONE DELL'OFFERTA E AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL CAPITALE SOCIALE MINIMO	41
4.3.4	RISCHI CONNESSI AI PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ	41
4.3.5	MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA	41
4.3.6	ASSENZA DI DIVIDENDI NEI PRIMI ESERCIZI.....	42
4.3.7	SOTTOSCRIZIONI RACCOLTE ANTECEDENTEMENTE ALL'AUTORIZZAZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO	42
4.3.8	INTERVENTO IN ASSEMBLEA COSTITUENTE	43

4.3.9	SPESA RELATIVE ALLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ A CARICO DEI SOTTOSCRITTORI	43
5	Informazioni sull'Emittente	43
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	43
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	43
5.1.2	Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione	43
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	44
5.1.4	Informazioni riguardanti il Comitato Promotore	44
5.1.5	Iter necessario per la costituzione della banca	46
5.1.6	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	46
5.2	Investimenti	48
6	Panoramica delle Attività	48
6.1	Principali attività	48
6.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave.....	48
6.1.2	Principali servizi e linee strategiche	50
6.1.3	Qualità dei crediti	53
6.1.4	Programmi futuri	53
6.1.5	Quadro normativo	54
6.2	Principali mercati	55
6.2.1	Principali mercati in cui l'Emittente intende operare e posizione concorrenziale.....	55
6.3	Base delle dichiarazioni relative alla posizione competitiva dell'Emittente	68
7	Struttura Organizzativa.....	68
7.1	Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente.....	68
7.2	La struttura tecnica-organizzativa e territoriale	68
8	Immobili, Impianti e Macchinari.....	69
8.1	Immobilizzazioni materiali esistenti o previste e beni presi in locazione	69
8.2	Eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni ..	70
9	Resoconto della Situazione Gestionale e Finanziaria	70
9.1	Situazione patrimoniale finanziaria prospettica	70
9.1.1	Andamento della raccolta	73
9.1.2	Andamento degli impieghi alla clientela	76
9.1.3	Il patrimonio netto ed il Free capital	79
9.1.4	Andamento della liquidità	81

9.1.5	Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	81
9.2	Gestione operativa	82
9.2.1	I risultati economici attesi	83
9.2.2	Andamento dei componenti di costo operativo	87
9.2.3	Andamento previsionale del risultato netto di esercizio	89
9.2.4	Indicatori prudenziali e gestionali	90
10	Risorse Finanziarie	91
10.1	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine) ..	91
10.2	Indicazioni delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente.....	91
10.3	Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente .	92
10.4	Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.....	94
10.5	Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai precedenti Paragrafi 5.2 e 8.1	95
11	Ricerca e Sviluppo, Brevetti e Licenze	95
12	Informazioni sulle Tendenze Previste	95
12.1	Tendenze significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	95
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente	95
13	Previsioni e Stime degli utili	96
13.1	Principali presupposti su cui il Comitato Promotore ha basato la previsione	96
13.2	Relazione redatta da contabili o revisori indipendenti attestante che, a giudizio di detti contabili o revisori, la previsione è stata compilata correttamente sulla base indicata.	115
13.3	Relazione redatta da contabili o revisori indipendenti attestante che, a giudizio di detti contabili o revisori, la previsione è stata compilata correttamente sulla base indicata.	116
13.4	Previsione degli utili elaborata su una base comparabile a quella delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	116
13.5	Previsione degli utili in un altro prospetto ancora valido,rilasciare una dichiarazione...	116
14	Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza e Alti Dirigenti.....	116
14.1	Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	116
14.1.1	Principali attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente al di fuori dell'Emittente stesso, presenza di provvedimenti giudiziari e disciplinari a loro carico.....	119

14.2	Eventuali conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	119
14.2.1	Prestiti e garanzie in favore dei membri del Consiglio di Amministrazioni e del Collegio Sindacale	120
15	Remunerazione e Benefici	120
15.1	Ammontare della remunerazione e dei benefici in natura per le persone di cui al punto 14.1	120
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore delle persone di cui al punto 14.1	120
16	Prassi del Consiglio di Amministrazione.....	121
16.1	Data di scadenza del periodo di permanenza in carica e periodo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno rivestito la carica...	121
16.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	121
16.3	Informazioni sul Comitato di revisione e sul Comitato per la remunerazione dell'Emittente e sul Comitato di controllo interno.....	121
16.4	Osservanza delle norme in materia di governo societario	121
17	Dipendenti.....	121
17.1	Numero dei dipendenti	121
17.2	Strumenti finanziari dell'Emittente detenuti direttamente o indirettamente dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e stock option	122
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale dell'Emittente ovvero agli utili	122
18	Principali Azionisti	122
18.1	Azionisti che detengono partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.....	122
18.2	Diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle azioni dell'Emittente.....	122
18.3	Persone fisiche e giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente	122
18.4	Patti parasociali o altri eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	122
18.5	Diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle azioni dell'Emittente.....	122
18.6	Persone fisiche e giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente	123
18.7	Patti parasociali o altri eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	123
19	Operazioni con Parti Correlate	123

20 Informazioni Finanziarie riguardanti attività e passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	123
20.1 Informazioni finanziarie previsionali	123
20.2 Informazioni finanziarie proforma	153
20.3 Bilanci.....	154
20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	154
20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie disponibili	154
20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	154
20.6.1 Principi contabili e criteri di valutazione.....	154
20.7 Politica dei dividendi.....	154
20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali	155
20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	155
21 Informazioni Suppletive.....	155
21.1 Capitale azionario.....	155
21.1.1 Ammontare del capitale sociale dell'Emittente.....	155
21.1.2 Indicazione dell'esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente	156
21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle Azioni detenute dall'Emittente stesso ..	156
21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	156
21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	156
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente offerto in opzione e descrizione delle opzioni con indicazione delle persone alle quali si riferiscono	156
21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente.....	156
21.2 Atto costitutivo e Statuto.....	156
21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente con indicazione del riferimento all'articolo dello Statuto in cui esso è descritto	156
21.2.2 Disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.....	157
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	159
21.2.4 Condizioni e modalità previste dallo Statuto per la modifica del capitale sociale e dei diritti degli azionisti	159
21.2.5 Modalità di convocazione dell'Assemblea degli azionisti e condizioni di ammissione.....	160
21.2.6 Disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo sull'Emittente.....	160
21.2.7 Soglie statutarie di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente	160
21.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale	160
22 Contratti Importanti.....	161

23 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	161
24 Documenti accessibili al pubblico	161
24.1 Luogo nel quale i documenti accessibili al pubblico possono essere consultati	161
25 Informazioni sulle partecipazioni	161
25.1 Informazioni sulle partecipazioni detenute dall'Emittente.....	161
 SEZIONE SECONDA - NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE	162
1 Persone Responsabili.....	162
1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto.....	162
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	162
2 FATTORI DI RISCHIO	162
3 Informazioni Fondamentali	162
3.1 Dichiarazione relativa alla liquidità	162
3.2 Fondi propri e di indebitamento.....	163
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Operazione	163
3.4 Ragioni dell'Operazione e impiego dei proventi	163
4 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	164
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	164
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono creati	164
4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari	164
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	164
4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e modalità per il loro esercizio	164
4.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari verranno emessi	165
4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	165
4.8 Restrizioni alla libera circolazione degli strumenti finanziari	165
4.9 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.....	166
4.10 Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente	166
4.11 Regime fiscale.....	166
4.12 Imposte sul reddito	166
4.12.1 Dividendi.....	166

4.12.2	Capital Gains	167
4.12.3	Imposta di successione e donazione	171
5	Condizioni dell'offerta	171
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Operazione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione	171
5.1.1	Condizioni alle quali l'Operazione è subordinata	171
5.1.2	Ammontare totale dell'emissione e dell'Offerta	171
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione	171
5.1.4	Condizioni di adesione per i soggetti che hanno sottoscritto le azioni antecedentemente all'autorizzazione del presente prospetto.	172
5.1.5	Momento e circostanze in cui l'Offerta può essere revocata o sospesa.....	172
5.1.6	Possibilità di ridurre l'emissione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.....	173
5.1.7	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	173
5.1.8	Ipotesi di revoca dell'accettazione da parte dei sottoscrittori	173
5.1.9	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni	173
5.1.10	Data e modalità di comunicazione dei risultati dell'Offerta.....	174
5.1.11	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione	174
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	174
5.2.1	Categorie di investitori ai quali sono offerte le Azioni.....	174
5.2.2	Intenzione dei principali azionisti, dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di sottoscrivere le Azioni offerte o di qualsiasi persona di sottoscrivere più del 5% dell'Offerta	174
5.2.3	Divisione dell'offerta in tranche e criteri di riparto.....	174
5.2.4	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	175
5.2.5	Sovrallocazione e greenshoe	175
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	175
5.3.1	Metodo di determinazione	175
5.3.2	Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta.....	175
5.3.3	Limitazione o esclusione del diritto di opzione	175
5.3.4	Prezzo delle Azioni sottoscritte dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente.....	175
5.4	Collocamento e sottoscrizione	176
5.4.1	Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta e di singole parti dell'Offerta stessa	176
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari.....	176
6	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione.....	176
7	Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita	176

8	Spese legate all'Operazione.....	177
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Operazione.....	177
8.1.1	Stima delle spese totali legate all'Operazione.....	177
9	Diluizione	177
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Operazione	177
9.2	Effetti di diluizione in caso di mancata sottoscrizione dei diritti di opzione.....	177
10	Informazioni Supplementari.....	178
10.1	Consulenti legati all'Operazione.....	178
10.2	Informazioni sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione da parte del revisore legale dei conti e relativa relazione.....	178
10.3	Pareri e relazioni di esperti.....	178
10.4	Informazioni provenienti da terzi	178
	APPENDICE N. 1 - Piano Industriale della “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”	179
	APPENDICE N. 2 - Relazione della Società di Revisione ADUREVI s.r.l.....	416
	APPENDICE N. 3 - Atto costitutivo e Statuto del Comitato Promotore della costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”.....	423
	APPENDICE N. 4 - Programma di Attività della costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”	440
	APPENDICE N. 5 - Atto di modifica della denominazione sociale e nuovo testo dello Statuto del Comitato Promotore della costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”.....	519
	APPENDICE N. 6 - Atto di ulteriore modifica della denominazione sociale del Comitato Promotore della costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”	530
	APPENDICE N. 7 - Schema di Atto Costitutivo della costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”.....	548
	APPENDICE N. 8 - Schema di Statuto della costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”.....	555
	APPENDICE N. 9 - Schema di Procura per la rappresentanza nell'Assemblea di costituzione della “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”	571

APPENDICE N. 10 - Composizione cariche sociali e breve profilo dei Soci Promotori del Comitato per la costituzione della “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”	573
APPENDICE N. 11 - Atto di sottoscrizione di azioni della “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”	579
APPENDICE N. 12 - Comunicazioni con la Banca d'Italia	584

DEFINIZIONI

“Azioni” o “Azione”	Le azioni ordinarie della costituenda Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.
“Banca Executive per le Professioni e le Imprese” o “Banca” o “B.E.I.P.”	Costituenda Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.
“Collegio Sindacale”	Il futuro Collegio Sindacale dell’Emittente. Le modalità di composizione del Collegio Sindacale sono indicate al Paragrafo 14.1. della Sezione Prima del presente Prospetto.
“Comitato Promotore”	Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.. Il Comitato Promotore ha sede in Via Posillipo n.213, Napoli.
“Consiglio di Amministrazione”	Il futuro Consiglio di Amministrazione dell’Emittente. Le modalità di composizione del Consiglio di Amministrazione sono indicate al Paragrafo 14.1. della Sezione Prima del presente Prospetto.
“Emittente”	Costituenda Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.
“Offerta”	L’offerta, oggetto del presente Prospetto, delle Azioni della costituenda Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.
“Periodo di sottoscrizione”	Il periodo di tempo compreso tra le ore 10,00 del 6 agosto 2007 alle ore 18,00 del 29 febbraio 2008
“Prezzo di sottoscrizione”	Il prezzo unitario delle Azioni oggetto dell’Offerta; quota minima di sottoscrizione di Euro 5.000,00 pari a n. 50 azioni da 100,00 euro cadauna.
“Prospetto” o “Prospetto Informativo”	Il presente prospetto informativo.
“Società”	Costituenda Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.
T.U.B.	Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 “Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia” e succ. mod. e int.
T.U.F.	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” e succ. mod. e int.

GLOSSARIO

"Basilea 2"	Nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali minimi delle banche europee redatto dal Comitato di Basilea. Le banche dei paesi aderenti dovranno - tra l'altro - accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai vari rapporti di credito assunti.
"Corporate Governance"	Insieme di regole che presiedono e indirizzano la gestione e il controllo delle società.
"e-MID"	Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico organizzato e gestito da e-MID S.p.A..
"Funding"	Reperimento di risorse finanziarie.
"PMI"	Piccole e medie imprese.
"Rating"	Il Rating esprime un giudizio sulla capacità del soggetto cui è attribuito di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie nel medio-lungo periodo.

NOTA DI SINTESI

LA NOTA DI SINTESI DI SEGUITO RIPORTATA DEVE ESSERE LETTA COME UN'INTRODUZIONE AL PROSPETTO INFORMATIVO.

QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIRE NELLE AZIONI DELL'EMITTENTE DOVREBBE BASARSI SULL'ESAME DA PARTE DELL'INVESTITORE DEL PROSPETTO INFORMATIVO COMPLETO.

LA PRESENTE NOTA DI SINTESI INTENDE FORNIRE ESCLUSIVAMENTE UNA BREVE PANORAMICA DELLE INFORMAZIONI PRINCIPALI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ E ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE, NONCHÉ LE PRINCIPALI INFORMAZIONI CONCERNENTI L'OFFERTA.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI CONGIUNTAMENTE AI FATTORI DI RISCHIO (CONTENUTI NELLA SEZIONE PRIMA), ALLE RESTANTI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE (SEZIONE PRIMA) E AGLI STRUMENTI FINANZIARI (SEZIONE SECONDA) CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

SI RACCOMANDA AGLI INVESTITORI DI LEGGERE L'INTERO PROSPETTO INFORMATIVO CON ATTENZIONE.

LA RESPONSABILITÀ CIVILE INCOMBE SULLE PERSONE CHE HANNO PRESENTATO LA SEGUENTE NOTA DI SINTESI SOLTANTO SE LA STESSA NOTA RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCORENETE SE LETTA CONGIUNTAMENTE ALLE ALTRE PARTI DEL PROSPETTO.

I RINVII ALLE SEZIONI, AI CAPITOLI E AI PARAGRAFI SI RIFERISCONO ALLE SEZIONI, AI CAPITOLI E AI PARAGRAFI DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO.

1 Identità dei componenti del comitato promotore e dei revisori contabili

Il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." ha sede a Napoli in via Posillipo 213 ed è stato costituito il 15 dicembre 2003. Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti c.c., nonché dalle pattuizioni contenute nello stesso Atto Costitutivo (in Appendice n. 3 in copia al presente "Prospetto Informativo") ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.".

Per lo sviluppo delle attività necessarie alla costituzione della Banca, è stato previsto all'interno del Comitato Promotore un Consiglio Direttivo come di seguito riportato:

Carica ricoperta	Nome e Cognome
Presidenza	Dr. Camillo CALZOLARI Avv. Maurizio de TILLA
Consiglio Direttivo	Prof. Dott. Arnaldo ACQUARELLI Dr. Ciro BURATTINO Prof. Dr. Achille COPPOLA Ing. Antonio FICCA Dr. Giuseppe FRONZONI Prof. Roberto ORLANDI Ing. Domenico SALIERNO Dr. Roberto SCIBETTA Ing. Luigi VINCI
Delegato dell'Assemblea	Prof. Massimo MATERA

Collegio dei Probiviri	Prof. Bruno MATERA - Presidente Dr. Giuseppe AIELLO - Membro effettivo Avv. Fabrizio PALMIERI - Membro effettivo Dr. Mario SIBONA - Membro supplente Dr. Luigi TROPEANO – Membro supplente

Si rimanda alla successiva Sezione Prima del Prospetto, Cap. 5, Par. 5.1.4 per un'informazione più dettagliata sulla composizione del Comitato Promotore.

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A. ha conferito alla AUDIREVI SRL con sede in Milano, Via Trebazio 4, iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili, l'incarico di revisione dei dati previsionali della costituenda B.E.I.P..

2 Statistiche relative all'offerta e calendario previsto

Il periodo di adesione andrà dalle ore 10,00 del 6 agosto 2007 alle ore 18,00 del 29 febbraio 2008. Il Comitato Promotore potrà prorogare il periodo di offerta per una sola volta e con un termine non oltre il 6 agosto 2008.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 7,5 milioni di Euro. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sulla stampa con adeguata diffusione, e alla Consob.

Le sottoscrizioni dovranno risultare da scrittura privata autenticata. Il modulo di sottoscrizione sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore.

Raccolte le sottoscrizioni, il Comitato Promotore, una volta verificato l'esito positivo dell'offerta (corrispondente alla raccolta del controvalore almeno pari a 7,5 milioni di euro), provvederà a constatare la sussistenza in capo ai sottoscrittori dei requisiti di onorabilità. Il Comitato Promotore successivamente comunicherà tramite raccomandata ai sottoscrittori, ai sensi dell'art. 2334 c.c., l'assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni per procedere ad effettuare il versamento di cui all'art. 2342 c.c. pari al 25% del capitale sociale sottoscritto, ovvero all'intero ammontare in ipotesi di conferimento di beni in natura e di crediti.

Le sottoscrizioni possono essere effettuate, per qualsiasi importo, in un'unica soluzione (minimo n 50 azioni da Euro 100,00 cadauna per un importo complessivo di Euro 5.000,00 e per multipli di € 5.000/00).

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore di:

Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." Via Posillipo n.213 - 80123 Napoli.

Telefono e fax: 081 2403279

presso:

Unicredit Banca d'Impresa – Filiale di Napoli Centro

Via Guantai Nuovi, 11 – 80133 Napoli

ABI 03226
 CAB 03400
 CIN Z
 Conto corrente n. 30087410

Le somme versate dai sottoscrittori sul suddetto conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della banca.

Entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento integrale del capitale sottoscritto, sarà convocata l'Assemblea dei Sottoscrittori mediante lettera raccomandata inviata a ciascun sottoscrittore almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. La convocazione sarà anche comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione e alla Consob.

Entro cinque giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato provvederà a comunicare alla Consob e, mediante avviso su un quotidiano con adeguata diffusione, al pubblico, i risultati dell'offerta. Nei due mesi successivi alla pubblicazione del predetto avviso, il Comitato comunicherà alla Consob gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di sottoscrizione.

(Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5).

3 Informazioni chiave riguardanti dati finanziari selezionati; fondi propri e indebitamento

La "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." non è stata ancora costituita e quindi non presenta risultati storici.

I risultati che vengono esposti nel presente Prospetto Informativo, pertanto, hanno natura previsionale e sono derivati dalle ipotesi che hanno informato la redazione del Piano Industriale (Appendice n.1).

Di seguito si riportano alcune ipotesi delle principali grandezze alla base del piano economico-finanziario, nonché alcuni indicatori utili all'apprezzamento della situazione aziendale prospettica sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario.

Grandezze patrimoniali

<i>Gli importi sono espressi in migliaia di euro</i>	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta diretta breve termine	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta diretta medio termine	3.000	5.000	8.000	12.000
Raccolta indiretta (gestita e amministrata)	45.000	63.000	82.000	102.000
Impieghi diretti a clientela breve termine	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi diretti a clientela a m/termine	6.000	7.200	9.400	12.000
Svalutazione crediti	72	92	128	171
Impieghi in titoli al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
Impieghi in titoli detenuti fino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
Totale attività intermedie	29.728	37.807	52.435	68.678
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Utile perdita	27	683	1.094	1.523
Patrimonio netto	7.527	9.210	11.804	15.027
Immobilizzazioni materiali nette	320	272	379	457
Migliorie su beni di terzi	104	78	52	130
Fondo Tfr	23	62	117	189
Fondo imposte e tasse	58	403	627	862
Free capital	7.103	8.860	11.373	14.440

Grandezze economiche

<i>Gli importi sono espressi in migliaia di euro</i>	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
Ricavi netti da servizi	907	1.514	2.204	2.975
Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
Personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
Provvigioni	175	573	963	1.293
Altre spese amministrative	592	570	676	938
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-80	-88	-137	-190
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
Utile (Perdite) ante imposte	85	1.086	1.721	2.385
Imposte sul reddito	58	403	627	862
Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

4 FATTORI DI RISCHIO

SI INDICANO DI SEGUITO I TITOLI DEI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AL SETTORE IN CUI LO STESSO INTENDE OPERARE, AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI, ILLUSTRATI PER ESTESO NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 4 DEL PROSPETTO INFORMATIVO

TALI FATTORI DI RISCHIO DEVONO ESSERE LETTI ATTENTAMENTE DAGLI INVESTITORI, CONGIUNTAMENTE ALLE ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO, E DEVONO ESSERE CONSIDERATI E VALUTATI PRIMA DI QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIMENTO, AL FINE DI UN MIGLIOR APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO STESSO.

L'OPERAZIONE DESCRITTA NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO PRESENTA GLI ELEMENTI TIPICI DI RISCHIO DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

4.1 RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA E ALL'ITER COSTITUTIVO DELL'EMITTENTE

RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

(CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.1).

4.2 RISCHI RELATIVI AL SETTORE, AL MERCATO E AL QUADRO NORMATIVO

ASSENZA DI STORIA OPERATIVA E NECESSITÀ DI RIFERIMENTO ALLE IPOTESI ALLA BASE DEL PIANO INDUSTRIALE

CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE DELL'EMITTENTE

CONTESTO ECONOMICO E SETTORIALE NEL QUALE ANDRÀ A OPERARE L'EMITTENTE

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO COMPETITIVO

(CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.2).

4.3 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE

RISCHI CONNESSI AI PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ

MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA

(CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.3).

5 Informazioni sull'emittente

5.1 STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE

L'iniziativa di costituire la "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." è stata promossa da un gruppo di professionisti, di imprenditori, di operatori economici che alla luce del processo di trasformazione in atto nel sistema bancario e finanziario italiano e operando in stretto contatto con piccole e medie imprese locali e con professionisti, hanno maturato il convincimento di promuovere il progetto di costituzione di una nuova banca vicina alle esigenze dei piccoli operatori e rispondente a canoni di efficienza.

La "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." si propone di diventare la Banca di riferimento dei professionisti e delle piccole e medie imprese locali, nonché della famiglia. Inizialmente l'operatività sarà concentrata alla città di Napoli, poi all'area Metropolitana e quindi all'intera Provincia e Regione; dopo il secondo anno si prevede l'estensione sulle piazze di Roma e Milano.

Il 15 dicembre 2003 si è costituito a Napoli il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A.".

Il 14 gennaio 2004 è stato depositato il "Programma di Attività" presso il notaio dott. Giuseppe Cioffi di Napoli.

Il 19 luglio 2004 è stata modificata la denominazione sociale della costituenda Banca nella versione di "Banca Europea per le Professioni e le Imprese S.p.A.".

Il 4 ottobre 2004 è stata informata la Banca d'Italia dell'avvio dell'iniziativa bancaria.

Il 19 aprile 2006 è stata ulteriormente modificata la denominazione sociale della costituenda Banca nella versione attuale "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.".

Il 18 luglio 2007 è stato depositata una nuova versione del "Programma di Attività" ex art. 2333 del codice civile.

Per giungere al termine del processo costitutivo della Banca è necessario che:

- sia stato interamente versato il capitale iniziale della Banca;
- si sia proceduto alla costituzione dell'Ente Creditizio;
- sia consentito anche l'intervento nell'Assemblea costituente dei Soci Investitori mediante procura;
- sia adottato uno Statuto che si ispiri allo "Statuto tipo" previsto per la categoria delle "Banche Società per Azioni".

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1).

5.2 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

L'Emittente intende essere una banca in prevalenza *retail*, integrata con le attività di finanziamento e di servizio tipiche del segmento delle piccole e medie imprese e dei professionisti cui intende fornire supporto finanziario e assistenza "su misura", nella ricerca di un rapporto di reciproca fiducia da consolidare nel tempo.

La costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.” intende:

- rivolgersi ai professionisti, alle piccole e medie imprese e alle famiglie, al fine di generare valore per il contesto ambientale e soddisfare i bisogni finanziari del mercato di riferimento;
- caratterizzarsi per un’offerta di qualificati prodotti di raccolta e di finanziamento, adatti alle esigenze sia della clientela *retail* e sia di quella privata e *corporate*.

I principali fattori chiave della strategia di intervento sono:

- il coinvolgimento nel progetto di un’ampia base di soggetti locali, appartenenti a diverse categorie produttive, in modo da agevolare l’inserimento della Banca sul mercato e da realizzare una piattaforma di clientela sufficientemente estesa;
- lo sviluppo di iniziative mirate, volte a sostenere l’offerta di prodotti di investimento, propri e di terzi, adatti alle diverse esigenze e in grado di acquisire e di consolidare la fiducia della clientela;
- il rispetto di rigorosi principi di selezione del credito e di misura dei rischi, l’applicazione dei quali sarà favorita dalla spiccata conoscenza del tessuto economico-imprenditoriale locale e dalla immediatezza delle decisioni e dei rapporti diretti con gli operatori clienti.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1).

Saranno offerti prodotti e servizi finanziari in grado di soddisfare bisogni di pagamento, di finanziamento e di investimento.

La categoria dei servizi di pagamento comprenderà i tradizionali servizi offerti sia alla clientela depositante sia a quella affidata, relativi ai conti correnti, agli altri strumenti di pagamento (carte di debito e/o di credito, ecc.), alle operazioni in valuta estera.

I servizi di finanziamento racchiuderanno prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine e servizi finanziari innovativi.

L’offerta di servizi di investimento riguarderà le attività di:

- intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
- intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc.);
- intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Al portafoglio dei servizi va aggiunta l’offerta di attività di consulenza, in particolare ai professionisti e alle imprese.

La “B.E.I.P. S.p.A.” si propone di erogare servizi diretti, integrati da servizi in *outsourcing* tramite accordi con qualificati intermediari finanziari.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2).

5.3 RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE

La Banca non è stata ancora costituita, pertanto, nel Prospetto Informativo non è riportato alcun dato storico.

Le ipotesi di previsione delle principali grandezze relative alla raccolta, diretta e indiretta, e agli impieghi alla clientela, sono state formulate tenendo conto del numero dei potenziali soci e clienti raggiungibili.

Sul fronte degli impieghi tutte le posizioni saranno vagliate con molta attenzione e verrà effettuata una rigorosa istruttoria di ogni pratica.

Le risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri, che B.E.I.P. intende utilizzare al fine di sviluppare la propria attività risulteranno composte da raccolta a medio/lungo termine, da raccolta a vista o a breve termine e da raccolta interbancaria.

I volumi complessivi degli impieghi sono ipotizzati stabilmente al disotto di quelli della raccolta. (Cfr. Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10, 20).

Il Piano Industriale della B.E.I.P. SpA ipotizza una dinamica del capitale sociale che può essere raccolto attraverso l’offerta di un valore posizionato a 7,5 milioni di euro. Sulla base di

tale ipotesi sono state costruite le grandezze economiche e finanziarie (scenario 1) rappresentate nel piano.

Sono stati però anche considerati due scenari alternativi che prevedono rispettivamente la raccolta nell'offerta iniziale di 15 milioni di euro (scenario 2) e 25 milioni di euro (scenario 3).

Di seguito vengono riportate le tabelle delle principali voci di stato patrimoniale, conto economico e patrimonio di vigilanza per i tre scenari rinviando al capitolo 20, paragrafo 20.3 della sezione prima del presente prospetto informativo per ulteriori approfondimenti.

In relazione allo scenario base (scenario 1) le successive tabelle riportano le principali voci dello stato patrimoniale, del conto economico e del patrimonio di vigilanza.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	572	1.239	2.160	2.858
30	Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579
110	Attività materiali	320	272	379	457
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	29.728	37.807	52.435	68.678

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	58	403	627	862
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	27	710	1.504
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

Sintesi delle principali grandezze economiche

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
in % dei fondi intermediati:				
Margine d'interesse	1,92%	3,42%	3,27%	3,36%
Ricavi netti da servizi	3,05%	4,00%	4,20%	4,33%
Margine d'intermediazione	4,97%	7,42%	7,47%	7,70%
Costi operativi	4,44%	4,31%	3,94%	3,97%
Utili al lordo delle imposte	0,29%	2,87%	3,28%	3,47%
Utili netti di esercizio (Roi)	0,09%	1,81%	2,09%	2,22%
in % del patrimonio netto dopo riparto utili				
Utili netti di esercizio (Roe)	0,36%	7,42%	9,51%	10,38%

Determinazione del patrimonio di vigilanza

Patrimonio di base	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Quota dell'utile destinata a riserve	27	683	1.094	1.523
Riserva legale		3	71	150
Riserva statutaria		24	639	1.354
Migliorie su beni di terzi	-104	-78	-52	-130
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	7.423	9.132	11.752	14.897

Informazioni di natura quantitativa sul patrimonio di vigilanza

Descrizione voci	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
<i>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	7.423	9.132	11.752	14.897
Filtri prudenziali del patrimonio base:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	7.423	9.132	11.752	14.897
<i>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
<i>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	7.423	9.132	11.752	14.897
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare				
<i>F. Patrimonio di vigilanza</i>	7.423	9.132	11.752	14.897

In relazione allo scenario 2, le successive tabelle riportano le principali voci dello stato patrimoniale, del conto economico e del patrimonio di vigilanza.

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	834	1.155	2.763	3.721
30	Attività finanziarie valutate al fair value	9.507	11.462	15.052	18.523
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.377	2.866	3.763	4.631
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	23.904	29.611	38.207	49.127
110	Attività materiali	320	272	379	457
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	37.466	45.976	60.973	77.589

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	137	572	804	1.043
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	186	1.210	2.365
180	Capitale	15.000	16.000	17.500	19.500
200	Utile (Perdita) d'esercizio	186	1.024	1.455	1.892
	Totale del passivo e del patrimonio netto	37.466	45.976	60.973	77.589

Sintesi delle principali grandezze economiche

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
in % dei fondi intermediati:				
Margine d'interesse	2,17%	3,93%	3,70%	3,69%
Ricavi netti da servizi	2,42%	3,29%	3,61%	3,83%
Margine d'intermediazione	4,59%	7,23%	7,31%	7,52%
Costi operativi	3,48%	3,50%	3,36%	3,49%
Utili al lordo delle imposte	0,86%	3,47%	3,70%	3,78%
Utili netti di esercizio (Roi)	0,50%	2,23%	2,39%	2,44%
in % del patrimonio netto dopo riparto utili				
Utili netti di esercizio (Roe)	1,22%	5,95%	7,32%	8,09%

Determinazione del patrimonio di vigilanza

Patrimonio di base

Capitale sociale	15.000	16.000	17.500	19.500
Quota dell'utile destinata a riserve	186	1.024	1.455	1.892
Riserva legale		19	121	237
Riserva statutaria		167	1.089	2.129
Migliorie su beni di terzi	- 104	- 78	- 52	- 130
Patrimonio di base	15.082	17.132	20.113	23.627

Descrizione voci	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
<i>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	15.082	17.132	20.113	23.627
Filtri prudenziali del patrimonio base:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	15.082	17.132	20.113	23.627
<i>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
<i>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	15.082	17.132	20.113	23.627
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare				
<i>F. Patrimonio di vigilanza</i>	15.082	17.132	20.113	23.627

In relazione allo scenario 3, concernente la raccolta tramite offerta pubblica di sottoscrizione di 25 milioni di euro, le successive tabelle riportano le principali voci dello stato patrimoniale, del conto economico e del patrimonio di vigilanza.

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	3.355	3.759	6.876	10.222
30	Attività finanziarie valutate al fair value	10.707	12.662	16.252	19.723
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.677	3.166	4.063	4.931
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	30.129	36.185	43.585	52.314
110	Attività materiali	320	272	379	457
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	47.712	56.654	71.964	88.777

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	218	741	963	1.161
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	351	1.719	3.197
180	Capitale	25.000	26.000	27.500	29.500
200	Utile (Perdita) d'esercizio	351	1.368	1.778	2.130
	Totale del passivo e del patrimonio netto	47.712	56.654	71.964	88.777

Sintesi delle principali grandezze economiche

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
in % dei fondi intermediati:				
Margine d'interesse	2,23%	4,11%	3,81%	3,63%
Ricavi netti da servizi	1,90%	2,67%	3,06%	3,35%
Margine d'intermediazione	4,14%	6,78%	6,87%	6,98%
Costi operativi	2,69%	2,80%	2,82%	3,04%
Utili al lordo delle imposte	1,19%	3,72%	3,81%	3,71%
Utili netti di esercizio (Roi)	0,74%	2,41%	2,47%	2,40%
in % del patrimonio netto dopo riparto utili				
Utili netti di esercizio (Roe)	1,38%	4,94%	5,79%	6,18%

Determinazione del patrimonio di vigilanza

Patrimonio di base

Capitale sociale	25.000	26.000	27.500	29.500
Quota dell'utile destinata a riserve	351	1.368	1.778	2.130
Riserva legale		35	172	320
Riserva statutaria		316	1.547	2.877
Migliorie su beni di terzi	- 104	- 78	- 52	- 130
Patrimonio di base	25.247	27.641	30.945	34.697

Descrizione voci	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
<i>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	25.247	27.641	30.945	34.697
Filtri prudenziali del patrimonio base:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	25.247	27.641	30.945	34.697
<i>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
<i>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	25.247	27.641	30.945	34.697
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare				
F. Patrimonio di vigilanza	25.247	27.641	30.945	34.697

5.4 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

L'attività della costituenda Banca possiede delle specificità tali da rendere poco significativa la voce ricerca e sviluppo.

In termini più ampi si può, tuttavia, ritenere che costituiscano attività di ricerca e sviluppo la continua analisi dei mercati finanziari e delle esigenze della clientela *target*, l'attenzione all'evoluzione del mercato e alla specializzazione settoriale, al fine di poter cogliere le necessità e le aspettative dei clienti e potenziare l'attività dell'Emittente, offrendo prodotti e servizi sempre altamente competitivi.

Inoltre, si ritiene che l'attività della B.E.I.P. non dipenda da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, marchi, concessioni.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 11)

5.5 TENDENZE PREVISTE

La "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.", successivamente alla costituzione, si propone di rappresentare un importante strumento di sostegno per i macro-segmenti delle imprese e dei professionisti, potenziando e rafforzando la propria presenza nel mercato di riferimento.

Le linee guida per il futuro sviluppo dell'attività della costituenda Banca prevedono:

- l'apertura di nuove filiali, per consolidare la presenza sul territorio di riferimento;
- lo sviluppo di nuovi servizi, finalizzati a rispondere alle esigenze dei segmenti target;
- il potenziamento della funzione direzionale e del back office operativo;
- l'ulteriore integrazione del Sistema dei Controlli Interni;
- il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4).

Per la futura attività della costituenda Banca relativamente agli impieghi si ritiene che il mercato registrerà un forte interesse per i servizi della costituenda Banca e ciò consentirà una crescita degli impieghi e una crescita del numero dei rapporti con la clientela. La B.E.I.P., inoltre, intende prestare la massima attenzione alla qualità dei crediti. Si prevede che il buon andamento della raccolta fornirà alla Banca le risorse necessarie allo sviluppo preventivato degli impieghi.

Si ipotizza, già dai primi anni, un positivo margine di intermediazione; ritenendo, altresì che, in assenza di eventi negativi al momento non prevedibili, la costituenda Banca possa generare risultati di gestione positivi.

Il buon andamento che il mercato bancario italiano continua a registrare, coniugato con le prospettive di avvio dell'iniziativa legata alla formula della "banca di riferimento", consente di prevedere che in una prospettiva l'attività della costituenda Banca potrà segnare sviluppi interessanti sia nel breve, sia nel medio termine.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 12).

5.6 AMMINISTRATORI, ALTI DIRIGENTI E DIPENDENTI

Amministratori

Per la fase iniziale, la "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 9 a un massimo di 13 Consiglieri, nominati per tre anni dall'Assemblea dei Sottoscrittori in sede di costituzione, con indicazione della scadenza del relativo mandato.

Lo schema di Statuto della Banca prevede che i Consiglieri, eletti a regime dall'Assemblea dei Soci, durino in carica un triennio e siano rieleggibili.

Alti dirigenti

È prevista anche la figura del Direttore Generale, che potrà essere nominato in un secondo momento, dopo l'apertura degli sportelli programmati. In tal caso, i poteri da attribuire al Direttore Generale saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio sindacale

L'Assemblea dei Sottoscrittori, in sede di costituzione, nominerà per i primi tre anni di attività tre sindaci effettivi, designando il Presidente del Collegio, e due Sindaci supplenti, con indicazione della scadenza del relativo mandato e fissazione dei compensi annuali.

Successivamente, questi compiti saranno di competenza dell'Assemblea ordinaria.

Lo schema di Statuto della Banca prevede che i Sindaci durino in carica un triennio e siano rieleggibili.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, dovranno essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 14).

Dipendenti

Alla data del presente Prospetto, l'Emittente non è ancora costituito e non ha dipendenti.

Nella fase di avvio, la Banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore delegato, il quale si avvarrà di un organico di otto persone.

A questi si aggiungeranno, per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali le seguenti figure per arrivare ad un numero complessivo, alla fine del quarto anno, di 23 dipendenti.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 17).

5.7 PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE

In considerazione delle peculiarità proprie dell'iter costitutivo per pubblica sottoscrizione, alla data del presente Prospetto Informativo non è possibile prevedere se e chi, successivamente alla costituzione della B.E.I.P., saranno i principali azionisti. Né è possibile prevedere se e chi successivamente alla costituzione della Banca eserciterà il controllo sull'emittente.

Non esistono operazioni con parti correlate in quanto la Banca Executive per le Professioni e le Imprese, non è stata ancora costituita.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 18).

5.8 INFORMAZIONI FINANZIARIE

Si ricorda che la "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." non è stata ancora costituita e quindi non presenta informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

I dati finanziari esposti nel presente Prospetto Informativo, pertanto, hanno natura previsionale e sono derivati dalle ipotesi che hanno informato la redazione del Piano Industriale (Appendice n.1).

In particolare, le previsioni economico-finanziarie riportate nel presente Prospetto sono state elaborate in un'ottica di:

- contenimento dei costi;
- crescita delle dimensioni operative;
- snellezza operativa;
- assistenza tecnica alla clientela;
- attività di sviluppo per le attività di collocamento di prodotti di terzi;
- sviluppo delle attività di consulenza e di altre prestazioni professionali.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20).

5.9 CONTI CONSOLIDATI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

La costituenda B.E.I.P. non fa parte di un gruppo e non si prevede che in futuro farà parte di alcun gruppo, di conseguenza non vi sono conti consolidati né altre informazioni finanziarie.

5.10 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI

Poiché la Banca non è stata ancora costituita, non presenta una storia passata e, di conseguenza, non possono esserci cambiamenti significativi da segnalare.

Con riferimento a possibili eventi futuri che potranno incidere sulla situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, si segnala la possibilità che si verifichino eventi sfavorevoli come descritto nel Capitolo 4 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

6 Dettagli dell'Offerta

6.1 OFFERTA

Le principali ragioni dell'operazione sono rinvenibili nella volontà del Comitato Promotore di dar vita a un istituto bancario idoneo a diventare la banca di riferimento dei professionisti e delle piccole e medie imprese locali, nonché della famiglia.

L'operazione consiste nella costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." mediante l'emissione di azioni con valore nominale di 100 euro ciascuna.

Gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione sono le azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale della Banca.

L'ammontare globale delle azioni da sottoscrivere parte da un minimo di 75.000 a un massimo di 250.000 azioni, per un valore del capitale sociale compreso fra 7.500.000 e 25.000.000 di Euro, con una quota minima di sottoscrizione di n. 50 azioni, per un valore di 5.000 Euro.

Il Prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso (100,00 Euro).

Il responsabile del collocamento è il Comitato Promotore della "B.E.I.P. S.p.A.".

(Cfr. Sezione Seconda, Capitoli 3, 4 e 5).

6.2 PIANO DI RIPARTIZIONE

L'offerta è prevalentemente, ma non esclusivamente, destinata a persone fisiche e giuridiche nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, a consorzi, ed enti, ad associazioni che risiedono, hanno sede ovvero operano con carattere di continuità nei territori in cui anche in prospettiva opererà la costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese" e comunque nel territorio italiano, ed in particolare ai Professionisti ed alle Imprese.

Non è prevista alcuna divisione dell'Offerta in tranche.

(Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5).

6.3 MERCATI

Non è prevista la negoziazione dei titoli in mercati regolamentati.

6.4 AZIONISTI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Poiché la Banca non è stata ancora costituita, alla data del presente Prospetto Informativo non sono state emesse azioni e non esistono attualmente azionisti. Pertanto, il paragrafo non è applicabile all'Emittente.

6.5 DILUIZIONE

Il paragrafo non è applicabile all'Emittente.

6.6 SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere al Comitato Promotore da parte dei Sottoscrittori.

Sono state, infatti, ridotte ai minimo le spese di costituzione onde non gravare il Comitato Promotore, i Sottoscrittori ed in ultimo il bilancio della costituenda Banca.

Le seguenti spese relative essenzialmente agli esborsi connessi nella fase di avvio del Comitato Promotore, sono comunque a carico del Fondo di Dotazione, appositamente costituito dall'art. VII dell'Atto costitutivo del Comitato stesso, che ha deciso il versamento di Euro 1.000,00 per ciascun Socio promotore:

- spese notarili di costituzione del Comitato;
- telefoniche;
- registrazione del marchio o del logo;
- tipografiche per la stampa dei moduli;
- piccole spese di segreteria comprendenti cancelleria e varie;
- postali;
- pubblicità e promozione.

Il predetto Fondo ha una gestione e un rendiconto separati. Eventuali spese della specie, eccedenti le disponibilità del Fondo, saranno ripianate con le modalità stabilite in sede di chiusura dello stesso e con la messa in liquidazione del Comitato senza alcuna richiesta a carico dei soci sottoscrittori ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 2338, comma 3, c.c..

Saranno, invece, a carico della gestione della Banca le spese notarili relative all'Atto di costituzione della Società Bancaria, la cui tassa di registrazione verrà sottoposta a "condizione sospensiva" in attesa della autorizzazione della Banca d'Italia. Tale esborso non è ipotizzabile in quanto dipende dal capitale di costituzione della Banca.

7 Indicazioni complementari

7.1 CAPITALE SOCIALE

La costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese prevede l'emissione di un numero totale di azioni offerte compreso tra un minimo di 75.000, per un capitale sociale di complessivo 7.500.000 Euro, e un massimo di 250.000, per un capitale sociale di complessivo 25.000.000 Euro.

Il capitale sociale dell'Emittente sarà formato da azioni del valore nominale di Euro 100,00 (cento/zerozero) ciascuna.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1).

7.2 STATUTO E ATTO COSTITUTIVO

La Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A. non è stata ancora costituita.

Le bozze dell'Atto costitutivo e dello Statuto della costituenda Banca sono riportate in Appendice n. 7 e 8 al presente Prospetto.

Si precisa che l'attuale testo dello Statuto è suscettibile di modifiche a seguito del recepimento di eventuali nuove disposizioni che dovessero entrare in vigore all'atto della costituzione della Banca ovvero richieste dalla Banca d'Italia, in sede dell'autorizzazione dell'attività bancaria.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2).

7.3 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il presente Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede del Comitato Promotore per la costituzione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A., in Via Posillipo n.213, Napoli, unitamente ai seguenti allegati:

- Atto Costitutivo del Comitato Promotore;
- Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.;
- Schema dello Statuto e dell'Atto costitutivo della costituenda Banca;
- Piano Industriale;
- Relazione della società di revisione;
- Breve profilo professionale dei Promotori;
- Modello di atto di adesione e di sottoscrizione.

SEZIONE PRIMA - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

1 Persone Responsabili

1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO INFORMATIVO

Comitato promotore per la costituzione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.	Via Posillipo n.213, - Napoli

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso CONSOB in data 3 agosto 2007 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza le prospettive dell'Emittente.

Le Persone Responsabili dichiarano che, avendo esse adottato tutta la ragionevole diligenza in loro potere per la stesura del presente Prospetto informativo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a loro conoscenza, accurate, corrette e conformi ai fatti rappresentati e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

I redattori del Prospetto informativo sono responsabili della completezza e veridicità dei dati e delle notizie in esso contenuti, ciascuno per le parti di rispettiva pertinenza.

Ciascuno dei redattori del Prospetto informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

2 Revisori Legali dei Conti

2.1 REVISORI DELL'EMITTENTE

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A. ha conferito alla AUDIREVI srl con sede in Milano, Via Trebazio 4, iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili, l'incarico di revisione dei dati previsionali della costituenda banca Banca. La relazione sui dati previsionali è stata rilasciata in data 7 giugno 2007.

Nel presente Prospetto Informativo, oltre ai dati e alle informazioni derivanti dai documenti sottoposti a revisione contabile, non sono contenuti altri dati sottoposti a verifica da parte della società di revisione.

3 Informazioni Finanziarie Selezionate

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE ALL'EMITTENTE.

La "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." non è stata ancora costituita e quindi non presenta risultati storici.

I risultati che vengono esposti nella presente Sezione, pertanto, hanno natura previsionale e sono derivati dalle ipotesi che hanno informato la redazione del Piano Industriale (Appendice n.1).

Il periodo di riferimento assunto a base delle proiezioni economiche-finanziarie potrà subire slittamenti temporali dovuti ai vincoli dell'iter costitutivo e autorizzativo, senza inficiare l'affidabilità dei dati che sono, in ogni caso, riferiti ai primi quattro anni.

Per approfondire le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rimanda ai Capitoli 9, 10 e 20 della presente Sezione.

Di seguito si riportano alcune ipotesi delle principali grandezze alla base del piano economico-finanziario, nonché alcuni indicatori utili all'apprezzamento della situazione aziendale prospettica sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario.

Grandezze patrimoniali (migliaia di Euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta diretta breve termine	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta diretta medio termine	3.000	5.000	8.000	12.000
Raccolta indiretta (gestita e amministrata)	45.000	63.000	82.000	102.000
Impieghi diretti a clientela breve termine	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi diretti a clientela a m/termine	6.000	7.200	9.400	12.000
Svalutazione crediti	72	92	128	171
Impieghi in titoli al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
Impieghi in titoli detenuti fino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
Totale attività intermedie	29.728	37.807	52.435	68.678
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Utile perdita	27	683	1094	1523
Patrimonio netto	7.527	9.210	11.804	15.027
Immobilizzazioni materiali nette	320	272	379	457
Migliorie su beni di terzi	104	78	52	130
Fondo Tfr	23	62	117	189
Fondo imposte e tasse	58	403	627	862
Free capital	7.103	8.860	11.373	14.440

Grandezze economiche (migliaia di Euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
Ricavi netti da servizi	907	1.514	2.204	2.975
Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
Personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
Provvigioni	175	573	963	1.293
Altre spese amministrative	592	570	676	938
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-80	-88	-137	-190
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
Utile (Perdite) ante imposte	85	1.086	1.721	2.385
Imposte sul reddito	58	403	627	862
Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Indicatori sintetici di performance

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
in % dei fondi intermediati:				
Margine d'interesse	1,92%	3,42%	3,27%	3,36%
Ricavi netti da servizi	3,05%	4,00%	4,20%	4,33%
Margine d'intermediazione	4,97%	7,42%	7,47%	7,70%
Costi operativi	4,44%	4,31%	3,94%	3,97%
Utili al lordo delle imposte	0,29%	2,87%	3,28%	3,47%
Utili netti di esercizio (Roi)	0,09%	1,81%	2,09%	2,22%
in % del patrimonio netto dopo riparto utili				
Utili netti di esercizio (Roe)	0,36%	7,42%	9,51%	10,38%

Tassi di interesse utilizzati

Tassi di interesse utilizzati	Valore
Tasso medio di remunerazione della raccolta diretta a vista	1,50%
Tasso medio di remunerazione della raccolta mediante titoli	2,40%
Rendimento medio titoli proprietà	2,50%
Tasso medio su impieghi b/t	7,50%
Tasso medio su impieghi m/t	5,50%
Tasso medio applicato alla raccolta interbancaria	2,45%
Tasso medio applicato agli impieghi interbancari	2,35%
% di Gestito (Oicr+ Gestioni su raccolta indiretta)	50,00%
% media commissioni su gestioni patrimoniali	2,00%
% commissioni su Oicr	1,00%
Retrocessione da Sgr	25,00%
Retrocessione su contratti mutuo/leasing/factoring	1,20%
% di caricamento polizze vita	50,00%
% di caricamento polizze rendita	30,00%
Incentivo promotori su apporto di nuova raccolta gestita	1,00%
Incentivo medio promotori su collocamento prodotti banca	50,00%
% di svalutazione crediti	0,40%
% Recuperi spese su c/c e d/r su totale impieghi e raccolta da clienti	0,30%

4 FATTORI DI RISCHIO

SI INDICANO, DI SEGUITO I FATTORI DI RISCHIO GENERICI O SPECIFICI CHE DEVONO ESSERE CONSIDERATI DAGLI INVESTITORI PRIMA DI QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIMENTO; IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI ALL'EMITTENTE, ALL'AMBIENTE IN CUI ESSO INTENDE OPERARE NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI. NEL VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE UN INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI DOVRANNO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE, FRA L'ALTRO, TUTTI I FATTORI ESPOSTI NEL PRESENTE DOCUMENTO.

È DA TENERE ANCHE PRESENTE CHE L'INVESTIMENTO PRESENTA IL RISCHIO TIPICO DEI TITOLI AZIONARI.

4.1 RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA E ALL'ITER COSTITUTIVO DELL'EMITTENTE

LA BANCA VERRÀ COSTITUITA ATTRAVERSO UNA PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE. LE FASI NECESSARIE AFFINCHÉ L'OPERAZIONE POSSA CONCLUDERSI CON SUCCESSO POSSONO ESSERE IDENTIFICATE NELL'ELENCO SEGUENTE:

- 1) DEPOSITO PRESSO UN NOTAIO DEL "PROGRAMMA DI ATTIVITÀ" DELLA COSTITUENDA BANCA,
- 2) VERSAMENTO INTEGRALE DEL CAPITALE INIZIALE DELLA BANCA CHE DOVRÀ, COMUNQUE, ESSERE SUPERIORE A € 6.300.000,00 O AL MAGGIOR IMPORTO CHE L'ORGANO DI VIGILANZA DOVESSE, NEL FRATTEMPO, STABILIRE QUALE CAPITALE MINIMO PER LA CATEGORIA DELLE "BANCHE SOCIETÀ PER AZIONI" IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DELL'ART. 11 DEL "TESTO UNICO DELLE LEGGI IN MATERIA BANCARIA E CREDITIZIA";
- 3) COSTITUZIONE DELL'ENTE CREDITIZIO SEGUENDO LO SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO CHE SI ACCLUDE AL PRESENTE PROSPETTO, DOPO AVERNE PREVENTIVAMENTE INFORMATO LA BANCA D'ITALIA (APPENDICE N. 7);
- 4) CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE DEI SOCI
- 5) ADOZIONE DI UNO STATUTO ISPIRATO ALLO "STATUTO TIPO" PREVISTO PER LA CATEGORIA DELLE "BANCHE SOCIETÀ PER AZIONI", CHE, NELLO SCHEMA REDATTO SI ACCLUDE ANCH'ESSO AL PRESENTE PROSPETTO, ALL'APPENDICE N. 8.

SI INFORMA CHE IL DEPOSITO DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ È STATO EFFETTUATO IN DATA 18 LUGLIO 2007 PRESSO IL NOTAIO GIUSEPPE CIOFFI, CON SEDE IN NAPOLI (ALLEGATO N. 4).

LA DURATA DELL'OFFERTA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI SARÀ DI DODICI MESI, COMPRENSIVA DI EVENTUALI PROROGHE.

IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DA PARTE DEL COMITATO PROMOTORE DI RAGGIUNGERE LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE NECESSARIO PER LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ BANCARIA, L'OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO DOVRÀ INTENDERSI DECADUTA.

UNA VOLTA CHIUSO IL PERIODO DELL'OFFERTA, IL COMITATO PROMOTORE, NEL CASO IN CUI SIA STATO RACCOLTO UN CONTROVALORE ALMENO PARI A 7,5 MILIONI DI EURO, PROVVEDERÀ A CONSTATARE LA SUSSISTENZA IN CAPO AI SOTTOSCRITTORI DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ. IL COMITATO PROMOTORE SUCCESSIVAMENTE COMUNICHERÀ TRAMITE RACCOMANDATA AI SOTTOSCRITTORI, AI SENSI DELL'ART. 2334 C.C., L'ASSEGNAZIONE DI UN TERMINE PER PROCEDERE AD EFFETTUARE IL VERSAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART. 2342 C.C. (SI VEDA QUANTO DETTAGLIATO ALLA SEZIONE II, PAR. 5.1.9). IN SEGUITO AL VERSAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA PARTE DEI SOTTOSCRITTORI IL COMITATO PROMOTORE PROVVEDERÀ A CONVOCARE, AI SENSI DELL'ART. 2334 C.C., L'ASSEMBLEA PER LA STIPULA DELL'ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETÀ CHE AVVERRÀ COMUNQUE ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2008 (SI VEDA SUL PUNTO QUANTO DETTAGLIATO ALLA SEZIONE II, PAR. 5.1.9).

SUCCESSIVAMENTE A QUANTO DESCRITTO, SARÀ NECESSARIO RIVOLGERE ISTANZA ALLA COMPETENTE FILIALE DELLA BANCA D'ITALIA, PRODUCENDO TUTTA LA DOCUMENTAZIONE, PREVISTA PER L'OTTENIMENTO DELLA NECESSARIA AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITÀ BANCARIA DA PARTE DELLA "B.E.I.P." CHE AVRÀ PER OGGETTO LA RACCOLTA DEL RISPARMIO E L'ESERCIZIO DEL CREDITO, NONCHÉ L'ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE DEI VALORI MOBILIARI OLTRE CHE TUTTE LE ALTRE OPERAZIONI E SERVIZI BANCARI CONSENTITI DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA E DIREZIONE GENERALE A NAPOLI.

DEVE PRECISARSI CHE IL RILASCIO DELLA PREDETTA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO È SUBORDINATA AD UNA ISTRUTTORIA DELLA VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA TENDENTE AD ACCERTARE:

- LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI ATTE A GARANTIRE LA SANA E PRUDENTE GESTIONE DELLA BANCA;
- L'ESISTENZA DI UN CAPITALE SUPERIORE A QUELLO MINIMO PREVISTO DALLA NORMATIVA (€ 6.300.000,00);

- L'ESAME DEL PROGETTO DI COSTITUZIONE DELLA BANCA, DELLA CONNESSA RELAZIONE NONCHÉ DELLA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA;
- IL POSSESSO DA PARTE DEI PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE (PER IMPORTI SUPERIORI AL 5%) DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ STABILITI DAL REGOLAMENTO N. 144 DEL MINISTRO DEL TESORO DEL 18.3.1998 E DEI REQUISITI INERENTI LA CORRETTEZZA NELLE RELAZIONI DI AFFARI E DELL'AFFIDABILITÀ DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA SECONDO LA DELIBERA DEL C.I.C.R. DEL 19.4.1993;
- IL POSSESSO DEI REQUISITI DI "PROFESSIONALITÀ E ONORABILITÀ" DA PARTE DEI SOGGETTI CHE SVOLGONO FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL T.U.B. E DAL REGOLAMENTO DEL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA N. 161 DEL 18 MARZO 1998;
- L'INSEDIAMENTO DELLA SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE NEL TERRITORIO NAZIONALE.

ESISTE IL RISCHIO CHE LA SOCIETÀ NON VENGA ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE. IN TALE CASO, LA BANCA NON POTRÀ ESSERE COSTITUITA E, CONSEGUENTEMENTE, VERRÀ RIMBORSATO PER INTERO A CIASCUN SOTTOSCRITTORE QUANTO VERSATO A TITOLO DI SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE.

L'ITER COSTITUTIVO DELLA B.E.I.P. ANDRÀ A COMPIMENTO CON L'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA A SVOLGERE L'ATTIVITÀ BANCARIA E CON L'ISCRIZIONE DELL'ISTITUTO NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, DA EFFETTUARSI SOLTANTO DOPO L'OTTENIMENTO DELLA PREDETTA ABILITAZIONE.

NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ CREDITIZIA LA BANCA D'ITALIA PROVVEDERÀ AD ESAMINARE IL PIANO DELLE ATTIVITÀ PER LA COSTITUZIONE DELLA B.E.I.P. POTREBBE, DUNQUE, ACCADERE IN TALE CIRCOSTANZA CHE LA BANCA D'ITALIA CHIEDA MODIFICHE O INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ CHE POTREBBERO IMPLICARE ADEGUAMENTI DEL CAPITALE INIZIALE NEI CASI IN CUI QUEST'ULTIMO NON RISULTI COERENTE CON L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE E CON LE DIMENSIONI OPERATIVE, COME RISULTANTI DAL PROGRAMMA STESSO OVVERO CON IL RISPETTO, ANCHE PROSPETTICO, DEI REQUISITI PRUDENZIALI. ESISTE QUINDI IL RISCHIO CHE LA BANCA D'ITALIA NON CONCEDA L'AUTORIZZAZIONE. IN TALE CASO, LA BANCA NON POTRÀ ESSERE COSTITUITA E, CONSEGUENTEMENTE, VERRÀ RIMBORSATO PER INTERO A CIASCUN SOTTOSCRITTORE QUANTO VERSATO A TITOLO DI SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE.

LE SPESE EFFETTUATE DAI PROMOTORI SARANNO RILEVATE DALLA SOCIETÀ NEI TERMINI E NEI MODI STABILITI DALL'ART. 2338 DEL CODICE CIVILE.

NEL CASO IN CUI LA SOCIETÀ NON SI DOVESSE COSTITUIRE IL COMITATO PROMOTORE NON PUÒ RIVALERSI NEI CONFRONTI DEI SOTTOSCRITTORI DELLE AZIONI A CARICO DEI QUALI RIMARRANNO IN OGNI CASO LE SPESE DA CORRISPONDERE AL NOTAIO PER LA SOTTOSCRIZIONE CHE, AI SENSI DELL'ART. 2333 DEL CODICE CIVILE, DEVE RISULTARE DA SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA.

4.1.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

NEL VALUTARE IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA COSTITUZIONE DELLA "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A.", L'INVESTITORE DEVE CONSIDERARE CHE:

- A) IL PERIODO DI OFFERTA DELLE AZIONI HA UNA DURATA MASSIMA DI DODICI MESI;
- B) CIASCUN RISPARMIATORE PUÒ PROCEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DALLE ORE 10,00 DEL 6 AGOSTO 2007 ALLE ORE 18,00 DEL 29 FEBBRAIO 2008 SALVO CHIUSURA ANTICIPATA (SI VEDA INFRA LETT. D), PURCHÉ SIA STATO RAGGIUNTO L'AMMONTARE MINIMO DI € 7.500.000,00, O PROROGA DEI TERMINI (SI VEDA INFRA LETT. C) IN RELAZIONE AL NUMERO DELLE ADESIONI E ALL'IMPORTO RACCOLTI, DANDONE COMUNQUE COMUNICAZIONE ALLA CONSOB E AL PUBBLICO, MEDIANTE AVVISO SU UN QUOTIDIANO A LARGA DIFFUSIONE;
- C) IL PERIODO DI OFFERTA POTRÀ ESSERE PROROGATO NON OLTRE IL 2 AGOSTO 2008 DANDONE COMUNICAZIONE AL PUBBLICO ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI SOTTOSCRIZIONE, MEDIANTE AVVISO IN UN QUOTIDIANO DI ADEGUATA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE ALLA CONSOB;

D) IL PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE PUÒ CHIUDERSI ANTICIPATAMENTE, IN CONSIDERAZIONE DEL QUANTITATIVO DI ADESIONI RACCOLTE, PURCHÉ SIA STATO RAGGIUNTO L'AMMONTARE MINIMO DI € 7.500.000,00. DELLA EVENTUALE CHIUSURA ANTICIPATA VERRÀ DATA COMUNICAZIONE ALMENO 5 GIORNI PRIMA DELLA CHIUSURA DELL'OFFERTA, AL PUBBLICO, MEDIANTE AVVISO SU UN QUOTIDIANO CON ADEGUATA DIFFUSIONE E ALLA CONSOB.

AL FINE DI PRESENTARE UN ULTERIORE ELEMENTO DI APPROFONDIMENTO DELLA PROPOSTA VIENE ACCLUSO ALL'APPENDICE N. 11 DEL PRESENTE "PROSPETTO INFORMATIVO" IL "MODULO DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI DELLA "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A.". PER MAGGIORI APPROFONDIMENTI SULLA PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE SI VEDA NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO, SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5.

NEI CASI IN CUI NON VENGA STIPULATO L'ATTO COSTITUTIVO O, COMUNQUE, LA SOCIETÀ NON VENGA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE SI PROCEDERÀ ALLA RESTITUZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELLE SOMME VERSATE.

DELL'EVENTUALE RESTITUZIONE DELLE SOMME VERSATE AI SOTTOSCRITTORI SARÀ DATA COMUNICAZIONE AL PUBBLICO, MEDIANTE AVVISO PUBBLICATO SU UN QUOTIDIANO CON ADEGUATA DIFFUSIONE, E ALLA CONSOB.

4.2 RISCHI RELATIVI AL SETTORE, AL MERCATO E AL QUADRO NORMATIVO

4.2.1 ASSENZA DI STORIA OPERATIVA E NECESSITÀ DI RIFERIMENTO ALLE IPOTESI ALLA BASE DEL PIANO INDUSTRIALE

TRATTANDOSI DI UN'IMPRESA BANCARIA DI NUOVA COSTITUZIONE, NON SUSSISTONO ELEMENTI STORICI SU CUI BASARE UN GIUDIZIO DI VALIDITÀ E CONVENIENZA DELL'INIZIATIVA.

I SOTTOSCRITTORI SONO, DI CONSEGUENZA, INVITATI A PARTECIPARE ALL'INVESTIMENTO SUL PRESUPPOSTO DEI DATI PROSPETTICI CONTENUTI NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO, NONCHÉ SULLA EFFICIENZA DEL PROGRAMMA E SULLE CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEI PROMOTORI DELL'INIZIATIVA.

I RISULTATI PROSPETTICI RAPPRESENTATI NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO POTRANNO DIVERGERE IN POSITIVO O IN NEGATIVO DA QUELLI CHE VERRANNO EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI DALLA "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A.", A CAUSA DEI RISCHI E DELLE INCERTEZZE CHE CARATTERIZZANO L'ATTIVITÀ DI OGNI IMPRESA E, IN PARTICOLARE, DI UN'IMPRESA CHE SI TROVI IN FASE DI AVVIAMENTO.

NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO AVVENGA SENZA INCONTRARE DIFFICOLTÀ INIZIALI CHE POTREBBERO AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SULL'ATTIVITÀ E SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA BANCA. NON È, INOLTRE, POSSIBILE GARANTIRE CHE IL PROGETTO UNA VOLTA AVVIATO RAGGIUNGA ADEGUATI LIVELLI DI PROFITABILITÀ, IN TEMPI BREVI.

I DATI PROSPETTICI ECONOMICO-PATRIMONIALI (PER I PRIMI QUATTRO ANNI DI ATTIVITÀ) CONTENUTI NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO SONO UNICAMENTE QUELLI TRATTI DAL PIANO INDUSTRIALE DELLA "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A.", IN APPENDICE N.1: ESSI RAPPRESENTANO DELLE IPOTESI PROGRAMMATICHE DELINEATE DAL COMITATO DEI PROMOTORI E UN IMPEGNO CHE GLI STESSI PRENDONO DI FRONTE A TUTTI I SOTTOSCRITTORI. IL PROGETTO, REDATTO SECONDO LE ISTRUZIONI DELLA BANCA D'ITALIA, SARÀ SOTTOPOSTO ALLA STESSA AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ BANCARIA, APPENA DOPO COSTITUITA LA SOCIETÀ BANCARIA.

LE IPOTESI ESPRESSE NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO SI RIFERISCONO ALLE PRINCIPALI GRANDEZZE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE SULLE QUALI SI FONDERÀ L'ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA (SI VEDANO LE TABELLE DI SEGUITO RIPORTATE) E, IN PARTICOLARE, L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA DI RISORSE FINANZIARIE, L'ATTIVITÀ DI IMPIEGO IN PRESTITI E I CONSEGUENTI COSTI E RICAVI CHE QUESTE GENERANO, UNITAMENTE ALLE COMMISSIONI E AGLI UTILI PROVENIENTI DAI SERVIZI EROGATI.

ESISTE QUINDI IL RISCHIO CHE A CAUSA DEL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, CONSEGUENTI ALLE ASSUNZIONI SU CUI SI BASA IL PIANO INDUSTRIALE, LA COSTITUENDA BANCA

POSSA ESSERE COSTRETTA A RICORRERE NUOVAMENTE ALL'EMISIONE DI CAPITALE O A MODIFICARE IN MODO SIGNIFICATIVO IL PROPRIO MODELLO DI BUSINESS.

ESISTE IL RISCHIO CHE A CAUSA DELLA PARZIALE REALIZZAZIONE DELLE ASSUNZIONI IPOTETICHE RELATIVE AD EVENTI FUTURI ED AZIONI DEGLI AMMINISTRATORI AVENTI IMPATTO SULLE GRANDEZZE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI PRESENTATE NEL PIANO INDUSTRIALE, LA BANCA NON RAGGIUNGA IL PAREGGIO DI BILANCIO.

VA INOLTRE TENUTO PRESENTE CHE, A CAUSA DELL'ALEATORietà CONNESSA ALLA REALIZZAZIONE DELLE IPOTESI ALLA BASE DEL PIANO INDUSTRIALE GLI SCOSTAMENTI TRA VALORI CONSUNTIVI E VALORI PREVENTIVATI POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVI, ANCHE QUALORA GLI EVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DELLE ASSUNZIONI IPOTETICHE DI CUI SOPRA, SI MANIFESTASSERO.

Ipotesi Principali: Grandezze Patrimoniali (migliaia di Euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta diretta breve termine	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta diretta medio termine	3.000	5.000	8.000	12.000
Raccolta indiretta (gestita e amministrata)	45.000	63.000	82.000	102.000
Impieghi diretti a clientela breve termine	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi diretti a clientela a m/termine	6.000	7.200	9.400	12.000
Svalutazione crediti	72	92	128	171
Impieghi in titoli al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
Impieghi in titoli detenuti fino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
Totale attività intermedie	29.728	37.807	52.435	68.678
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Utile perdita	27	683	1094	1523
Patrimonio netto	7.527	9.210	11.804	15.027
Immobilizzazioni materiali nette	320	272	379	457
Migliorie su beni di terzi	104	78	52	130
Fondo Tfr	23	62	117	189
Fondo imposte e tasse	58	403	627	862
Free capital	7.103	8.860	11.373	14.440

Ipotesi Principali: Grandezze Economiche (migliaia di Euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
Ricavi netti da servizi	907	1.514	2.204	2.975
Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
Rettifiche e riprese di valore nette per deteriorame	-72	-92	-128	-171
Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
Personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
Provvigioni	175	573	963	1.293
Altre spese amministrative	592	570	676	938
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-80	-88	-137	-190
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
Utile (Perdite) ante imposte	85	1.086	1.721	2.385
Imposte sul reddito	58	403	627	862
Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

SUCCESSIVAMENTE ALLA COSTITUZIONE DELLA BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A., SI IPOTIZZA DI ATTIVARE UN PIANO DI INVESTIMENTI IN ASSET MATERIALI E IMMATERIALI (SI VEDA TABELLA SEGUENTE) AL FINE DI CREARE UNA STRUTTURA SNELLA CARATTERIZZATA DA UN LIVELLO MINIMO DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E DAL RICORSO ALLA ESTERNALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NON STRATEGICHE.

IPOTESI DI INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Migliorie su beni di terzi (Leasehold improvements)	130	130	130	260
Allestimenti, attrezzature e mobili	400	440	684	952
Totale Immobilizzazioni	530	570	814	1.212

AGLI EFFETTI DEL COMPLESSIVO APPREZZAMENTO DEL RISCHIO DELL'INIZIATIVA, SI SEGNALE CHE L'ANALISI DI SENSITIVITÀ DEL RISULTATO NETTO DI GESTIONE RISPETTO A POSSIBILI VARIAZIONI NEGATIVE DEL VOLUME DI ATTIVITÀ, ESPRESSO IN TERMINI DI IMPIEGO E DI RACCOLTA E DEI TASSI DI INTERESSE, HA EVIDENZIATO CHE LA STRUTTURA ECONOMICO-FINANZIARIA PREVISTA PER LA BEIP SPA E' SOSTANZIALMENTE FLESSIBILE ED ELASTICA, IN GRADO CIOÈ DI ASSORBIRE CONVENIENTEMENTE LE VARIAZIONI IPOTIZZATE. TUTTAVIA LA MEDESIMA ANALISI HA MESSO IN EVIDENZA IL RISCHIO CHE IL RAGGIUNGIMENTO DI UN CAPITALE PARI AL VALORE MINIMO DELL'OFFERTA (7,5 MILIONI DI EURO) POSSA ASSICURARE UN VOLUME DI RISORSE NON ADEGUATO A FRONTEGGIARE EVENTI NON PREVISTI CONNESSI ALLA MANCATA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI VOLUME O LEGATI A VARIAZIONI SFAVOREVOLI DEI TASSI DI INTERESSE.

4.2.2 CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE DELL'EMITTENTE

IL TESTO UNICO DELLE LEGGI IN MATERIA BANCARIA E CREDITIZIA (DECRETO LEGISLATIVO N. 385 DEL 1° SETTEMBRE 1993) PREVEDE CHE LA RACCOLTA DEL RISPARMIO TRA IL PUBBLICO E L'ESERCIZIO DEL CREDITO COSTITUISCONO L'ATTIVITÀ BANCARIA. L'ESERCIZIO DI TALE ATTIVITÀ È RISERVATO ALLE BANCHE.

È STATO FAVORITO LO SVILUPPO DEL MERCATO SOSTITUENDO IL VECCHIO SISTEMA E RESTITUENDO ALL'IMPRESA BANCARIA COMPITI COME QUELLO DELLA VERIFICA DEI MECCANISMI DEL MERCATO CHE HANNO AUMENTATO LA CONCORRENZA TRA LE SINGOLE BANCHE A TUTTO VANTAGGIO DELLA CLIENTELA.

LA MATERIA RIGUARDANTE LA COSTITUZIONE DI NUOVE BANCHE VIENE REGOLAMENTATA NELLE "ISTRUZIONI DI VIGILANZA PER GLI ENTI CREDITIZI" ALLA VOCE "AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITÀ BANCARIA";

ED È REGOLATA DAI SEGUENTI ARTICOLI DEL TESTO UNICO:

- ART. 14, CHE DISCIPLINA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITÀ BANCARIA;
- ART. 25, CONCERNENTE I REQUISITI DI ONORABILITÀ DEI PARTECIPANTI;
- ART. 26, CONCERNENTE I REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E ONORABILITÀ DEGLI ESPONENTI AZIENDALI;
- ART. 159, CHE PREVEDE IL PARERE VINCOLANTE DELLA BANCA D'ITALIA NEL CASO IN CUI L'AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITÀ BANCARIA SIA DI COMPETENZA DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE;

e inoltre:

- DALLA DIRETTIVA 77/780/CEE, RELATIVA AL COORDINAMENTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE RIGUARDANTI L'ACCESSO ALL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI CREDITIZI E IL SUO ESERCIZIO;
- DALLA DIRETTIVA 89/646/CEE, RELATIVA AL COORDINAMENTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE RIGUARDANTI L'ACCESSO ALL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI CREDITIZI E IL SUO ESERCIZIO E RECANTE MODIFICA DELLA DIRETTIVA 77/780/CEE;
- DALLA DIRETTIVA 95/26/CE, CHE, TRA L'ALTRO, APPORTA INTEGRAZIONI A TALUNE DISPOSIZIONI DELLA DIRETTIVA 77/780/CEE CONCERNENTI I CRITERI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ BANCARIA;
- DALLA DELIBERA DEL CICR DEL 19 APRILE 1993, CHE FISSA I CRITERI CUI LA BANCA D'ITALIA SI ATTIENE PER AUTORIZZARE L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 5% O DI CONTROLLO NEL CAPITALE DI BANCHE;
- DAL REGOLAMENTO DEL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEL 18 MARZO 1998, N. 144, RECANTE NORME PER L'INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ DEI PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE DELLE BANCHE E FISSAZIONE DELLA SOGLIA RILEVANTE;
- DAI REGOLAMENTO DEL MINISTRO DEI TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEL 18 MARZO 1998, N. 161, RECANTE NORME PER L'INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ E PROFESSIONALITÀ DEGLI ESPONENTI AZIENDALI DELLE BANCHE E DELLE CAUSE DI SOSPENSIONE;
- IN MATERIA FINANZIARIA C'È, INFINE, DA RILEVARE CHE È STATO EMANATO IL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 RELATIVO ALLA RIFORMA DEI MERCATI FINANZIARI E DELLA CORPORATE GOVERNANCE CHE CONTIENE IL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA.

LE NUOVE REGOLE CHE RIGUARDANO GLI INTERMEDIARI FINANZIARI, A PROTEZIONE DEGLI AZIONISTI, LA CONTENDIBILITÀ DEL CONTROLLO E LA TRASPARENZA, SONO UNA VERA RIVOLUZIONE PER IL MERCATO E PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI MA ANCHE PER LA VITA DELLA SOCIETÀ: D'ORA IN POI QUESTI ORGANISMI SARANNO GOVERNATI SECONDO I NUOVI CRITERI CHE GARANTISCONO UNA MIGLIORE TUTELA ANCHE PER LE MINORANZE AZIONARIE.

INFINE, CON IL TESTO UNICO DEL 24 FEBBRAIO 1998 È STATO FATTO UN DECISO PASSO IN AVANTI SULLA STRADA DELLA MODERNIZZAZIONE DELL'ORDINAMENTO FINANZIARIO, RENDENDOLO PIÙ APERTO E PIÙ COMPETITIVO.

L'ATTIVITÀ DELLA BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A. SARÀ SOGGETTA ALLA SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE RELATIVA AL SETTORE DI APPARTENENZA. L'ATTIVITÀ POTREBBE ESSERE NEGATIVAMENTE CONDIZIONATA DA MUTAMENTI LEGISLATIVI A LIVELLO NAZIONALE E COMUNITARIO E DA POLITICHE CHE POTREBBERO DETERMINARE L'IMPOSIZIONE DI RESTRIZIONI O CAUSARE CAMBIAMENTI NEL QUADRO NORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DELLA BANCA. IN

PARTICOLARE, SARÀ NECESSARIO RICONSIDERARE L'ATTIVITÀ DELLA BANCA IN RELAZIONE ALLA PIENA E PRATICA ATTUAZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE RECEPITE DALL'AUTORITÀ NAZIONALE NELL'AMBITO DI "BASILEA 2".

4.2.3 CONTESTO ECONOMICO E SETTORIALE NEL QUALE ANDRÀ A OPERARE L'EMITTENTE

PER LA TIPOLOGIA DI SERVIZI OFFERTI, SI RITIENE CHE L'ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLA COSTITUENDA BANCA SARANNO INFLUENZATI DALL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA. IN PARTICOLARE, L'ATTIVITÀ RISULTERÀ ESPOSTA ALLA CONGIUNTURA INTERNA E AL RELATIVO IMPATTO SULL'ATTIVITÀ DELLE PMI E DEI PROFESSIONISTI, CLIENTI TARGET DELLA BANCA.

LA COSTITUENDA "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A." PUNTA INIZIALMENTE ALL'APERTURA DI SPORTELLI A NAPOLI, E SUCCESSIVAMENTE ANCHE A ROMA E MILANO.

4.2.4 RISCHI CONNESSI AL CONTESTO COMPETITIVO

IL CONTESTO NEL QUALE LA COSTITUENDA BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE INTENDE OPERARE È CARATTERIZZATO DA UNA CRESCENTE COMPETITIVITÀ SOPRATTUTTO DA PARTE DEI GRANDI GRUPPI BANCARI, FORTEMENTE CONCORRENZIALI. CONSIDERATA, QUINDI, LA CRESCENTE CONCORRENZA NEL SETTORE BANCARIO, LA B.E.I.P. POTREBBE NON RIUSCIRE A RAGGIUNGERE I VOLUMI DI ATTIVITÀ E I LIVELLI DI REDDITIVITÀ PROSPETTATI. IL SUCCESSO DIPENDERÀ DALL'ABILITÀ AD ACQUISIRE E FIDELIZZARE LA CLIENTELA E OFFRIRE ALLA STESSA UNA PIÙ AMPIA GAMMA DI PRODOTTI.

LA COSTITUENDA BANCA INTENDE RAGGIUNGERE TALE OBIETTIVO ATTRAVERSO PROCESSI DI SEGMENTAZIONE DELLA CLIENTELA STRUTTURATI E ORIENTATI A COGLIERE NEL DETTAGLIO, I BISOGNI DEI TARGET. A PARTIRE DA TALI RISULTANZE VERRÀ ATTUATA UNA STRATEGIA DI DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA TESA A COLMARE I VUOTI DI MERCATO LASCIATI DALLA CONCORRENZA, PRINCIPALMENTE ORIENTATA ALLA CONFIGURAZIONE DI PRODOTTI "STANDARD". IL PROFILO DEI PRINCIPALI COMPETITOR, INFATTI, È RAPPRESENTATO SOPRATTUTTO DA PRIMARIE BANCHE FACENTI CAPO A GRUPPI NAZIONALI CHE PUR ESSENDO PRESENTI SUL TERRITORIO IN MODO ESTESO, DIFETTANO NEI PROCESSI DI PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA SULLE ESIGENZE DEL CLIENTE.

I RISCHI, TUTTAVIA, POTREBBERO DERIVARE PROPRIO DALLA VOLONTÀ DI COMPETERE DIRETTAMENTE CON ISTITUTI DI CREDITO DI GRANDE DIMENSIONE CHE DETENGONO UN VANTAGGIO COMPETITIVO IN TERMINI DI TERRITORIALIZZAZIONE E REPUTAZIONE.

LA SCELTA DEI MACRO-SEGMENTI TARGET, PROFESSIONI E IMPRESE PRINCIPALMENTE, PUÒ RAPPRESENTARE UN ULTERIORE FATTORE DI RISCHIO VISTA L'INTENSITÀ DELLA COMPETIZIONE PER LA LORO ACQUISIZIONE E FIDELIZZAZIONE.

TUTTAVIA IL COMITATO PROMOTORE RITIENE CHE DALL'ELEVATA PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA DELLE RISORSE UMANE COINVOLTE NELL'INIZIATIVA, POSSA EMERGERE UNA STRUTTURA BANCARIA IN GRADO DI:

- APPRONTARE STRUMENTI E METODOLOGIE DI ANALISI IN GRADO DI SELEZIONARE E, CONSEGUENTEMENTE FINANZIARE, INIZIATIVE IMPRENDITORIALI PROMETTENTI SIA SOTTO IL PROFILO DELLA REDDITIVITÀ SIA DEL LIVELLO DI INNOVAZIONE;
- ATTIVARE PROCESSI DI STUDIO, CONSULENZA A LIVELLO TECNICO, FINANZIARIO ED ECONOMICO AVENTI QUALE OBIETTIVO L'ESPANSIONE DIMENSIONALE DELL'OFFERTA DI CREDITO NEL TERRITORIO;
- INNALZARE LA QUALITÀ DELL'OFFERTA CREDITIZIA ANCHE RICORRENDO A FORMULE FINANZIARIE FLESSIBILI TENDENTI A INGEGNERIZZARE E MIGLIORARE L'EFFICACIA DI INIZIATIVE E IL SORGERE DI NUOVE OPPORTUNITÀ.

4.2.5 RISCHI CONNESSI A VARIAZIONI ESOGENE DEI TASSI DI INTERESSE O AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI VOLUME

SI SEGNALE CHE L'ANALISI DI SENSIBILITÀ DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE RISPETTO A POSSIBILI VARIAZIONI NEGATIVE DEL VOLUME DI ATTIVITÀ E DEI TASSI DI INTERESSE, HA EVIDENZIATO IL RISCHIO CHE LA BANCA CONSEGUA UTILI SIGNIFICATIVAMENTE INFERIORI RISPETTO AI VALORI PREVISTI O, NELLE IPOTESI PESSIMISTICHE, NEGATIVE. LA MEDESIMA ANALISI HA MESSO IN EVIDENZA, IL RISCHIO CHE IL RAGGIUNGIMENTO DI UN CAPITALE PARI AL VALORE MINIMO DELL'OFFERTA (7,5 MILIONI DI EURO) POSSA ASSICURARE UN VOLUME DI RISORSE NON ADEGUATO A FRONTEGGIARE EVENTI NON PREVISTI CONNESSI AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI VOLUME O LEGATI A VARIAZIONI SFAVOREVOLI DEI TASSI DI INTERESSE. (VEDASI CAPITOLO 13, PARAGRAFO 13.1 DELLA PRESENTE SEZIONE).

PIÙ IN DETTAGLIO QUALORA SI DOVESSE VERIFICARE UNA CONTEMPORANEA VARIAZIONE AVVERSA DEI TASSI DI INTERESSE E DEI VOLUMI, SI POTREBBERO VERIFICARE DELLE PERDITE NETTE IN QUASI TUTTI GLI SCENARI DI RACCOLTA DEL CAPITALE.

ESISTE INFINE IL RISCHIO CHE LE VARIAZIONI APPENA DESCRITTE NON CONSENTANO DI PROCEDERE ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI CON LA TEMPISTICA IPOTIZZATA NEL PIANO INDUSTRIALE. (VEDASI PARAGRAFO 9.2.3 DELLA PRESENTE SEZIONE).

CON PROPRIA RELAZIONE LA SOCIETÀ DI REVISIONE ISCRITTA ALL'ALBO CONSOB, AUDIREVI S.R.L., HA VERIFICATO L'ASSENZA DI FATTI TALI DA FAR RITENERE CHE LE IPOTESI E GLI ELEMENTI FORNITI NON FORNISCA NO UNA BASE RAGIONEVOLE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI DATI PREVISIONALI. (VEDASI APPENDICE N. 2).

4.2.6 RISCHI CONNESSI ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA E RISCHI GENERALI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI UN ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

DOPO LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ, L'EMITTENTE SARÀ SOGGETTA AI RISCHI D'IMPRESA TIPICI DELL'ATTIVITÀ BANCARIA CHE POSSONO ARRIVARE AI PROVVEDIMENTI, DA PARTE DELL'AUTORITÀ CREDITIZIA, DELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA NEI CASI DI TEMPORANEA DIFFICOLTÀ, O DELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA, NEI CASI DI INSOLVENZA, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS 385/1993, TITOLO IV DISCIPLINA DELLA CRISI - CAPO I BANCHE, RISPETTIVAMENTE SEZ. I (AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA) DA ART. 70 AD ART. 77, SEZ. III (LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA) DA ART. 80 AD ART. 94.

IN QUANTO ISTITUTO DI CREDITO, LA COSTITUENDA BANCA RISULTERÀ ESPOSTA AI RISCHI TIPICI DELL'ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA, COME IL RISCHIO DI CREDITO, DI RENDIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELLA BANCA NEI DIVERSI MERCATI E PRODOTTI FINANZIARI, DI TASSO DI INTERESSE, DI LIQUIDITÀ ED OPERATIVO, ESCLUSO IL RISCHIO DI MERCATO IN QUANTO LE AZIONI OFFERTE IN SOTTOSCRIZIONE NON FORMERANNO OGGETTO DI NEGOZIAZIONE IN ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.

4.3 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE

4.3.1 RISCHI CONNESSI ALLA DURATA DELL'OFFERTA

IL PERIODO DI OFFERTA DELLE AZIONI HA UNA DURATA MASSIMA DI DODICI MESI; CIASCUN RISPARMIATORE PUÒ PROCEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DALLE ORE 10,00 DEL 6 AGOSTO 2007 ALLE ORE 18,00 DEL 29 FEBBRAIO 2008 SALVO CHIUSURA ANTICIPATA, PURCHÉ SIA STATO RAGGIUNTO L'AMMONTARE MINIMO DI € 7.500.000,00, O PROROGA DEI TERMINI IN RELAZIONE AL NUMERO DELLE ADESIONI E ALL'IMPORTO RACCOLTI, DANDONE COMUNQUE COMUNICAZIONE ALLA CONSOB E AL PUBBLICO, MEDIANTE AVVISO SU UN QUOTIDIANO A LARGA DIFFUSIONE.

IL PERIODO DI OFFERTA POTRÀ ESSERE PROROGATO NON OLTRE IL 2 AGOSTO 2008 DANDONE COMUNICAZIONE AL PUBBLICO ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI

SOTTOSCRIZIONE, MEDIANTE AVVISO IN UN QUOTIDIANO DI ADEGUATA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE ALLA CONSOB;

IL PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE PUÒ CHIUDERSI ANTICIPATAMENTE, IN CONSIDERAZIONE DEL QUANTITATIVO DI ADESIONI RACCOLTE, PURCHÉ SIA STATO RAGGIUNTO L'AMMONTARE MINIMO DI € 7.500.000,00. DELLA EVENTUALE CHIUSURA ANTICIPATA VERRÀ DATA COMUNICAZIONE ALMENO 5 GIORNI PRIMA DELLA CHIUSURA DELL'OFFERTA, AL PUBBLICO, MEDIANTE AVVISO SU UN QUOTIDIANO CON ADEGUATA DIFFUSIONE E ALLA CONSOB.

4.3.2 RISCHI CONNESSI ALLE MODIFICHE DEL PROSPETTO (ART. 95 BIS, TUF)

OGNI SIGNIFICATIVO FATTO NUOVO, ERRORE MATERIALE O INESATTEZZA DEL PROSPETTO INFORMATIVO CHE POSSA INFLUIRE SULLA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE E CHE SI VERIFICHI O SIA RISCONTRATO TRA IL MOMENTO IN CUI È AUTORIZZATA LA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO E QUELLO IN CUI È DEFINITIVAMENTE CHIUSA LA SOLLECITAZIONE FORMA OGGETTO DI APPOSITO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO INFORMATIVO. IL SUPPLEMENTO È PUBBLICATO UTILIZZANDO ALMENO LE STESSE MODALITÀ ADOTTATE PER IL PROSPETTO. GLI INVESTITORI CHE HANNO GIÀ CONCORDATO DI ACQUISTARE O SOTTOSCRIVERE I PRODOTTI FINANZIARI PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE DI UN SUPPLEMENTO HANNO IL DIRITTO, ESERCITABILE ENTRO IL TERMINE INDICATO NEL SUPPLEMENTO E COMUNQUE NON INFERIORE A DUE GIORNI LAVORATIVI DOPO TALE PUBBLICAZIONE, DI REVOCARE LA LORO ACCETTAZIONE.

4.3.3 RISCHI CONNESSI ALLA PARZIALE ESECUZIONE DELL'OFFERTA E AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL CAPITALE SOCIALE MINIMO

ESISTE IL RISCHIO CHE LE SOTTOSCRIZIONI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA NON RAGGIUNGANO IL MINIMO DI EURO 7.500.000. IN TALE CASO LA BANCA NON VERRÀ COSTITUITA E RIMARRÀ A CARICO DEI SOTTOSCRITTORI L'ESBORSO DA CORRISPONDERE AL NOTAIO PER LA SOTTOSCRIZIONE CHE, AI SENSI DELL'ART. 2333 DEL CODICE CIVILE, DEVE RISULTARE DA SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA.

4.3.4 RISCHI CONNESSI AI PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ

LE AZIONI DELLA COSTITUENDA "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A." NON SONO NEGOZIABILI IN ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO, NÉ SI PREVEDE CHE LO SIANO NEL BREVE TERMINE.

LA CONSEGUENTE POSSIBILE ILLIQUIDITÀ DEI TITOLI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE POTRÀ RENDERE DIFFICOLTOSO IL LORO DISINVESTIMENTO.

IN QUESTO CASO, SE L'INVESTITORE DOVESSE MANIFESTARE LA ASSOLUTA ESIGENZA DI RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO PER SOPRAGGIUNTI GRAVI ED URGENTI NECESSITÀ FINANZIARIE, SARÀ POSSIBILE SOTTOPORRE APPOSITA ISTANZA AL COMITATO PROMOTORE O ALLA DIREZIONE DELLA BANCA, QUALORA GIÀ COSTITUITA, AFFINCHÉ SI ADOPERINO, NEI LIMITI DEL POSSIBILE, PER COLLOCARE I TITOLI PRESSO ALTRO SOTTOSCRITTORE, SE ANCORA IN ATTO IL COMITATO, OPPURE PRESSO NUOVO O ALTRO AZIONISTA, SE LA BANCA È GIÀ OPERATIVA.

4.3.5 MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA

PER ADERIRE ALL'OFFERTA, GLI INTERESSATI DOVRANNO FIRMARE L'ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI DELLA "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A." AUTENTICATA DEL NOTAIO. LA SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI POTRÀ ESSERE EFFETTUATA DIRETTAMENTE DAGLI INTERESSATI.

IL MODULO DI SOTTOSCRIZIONE SARÀ DISPONIBILE PRESSO LA SEDE DEL COMITATO PROMOTORE A NAPOLI IN VIA POSILLIPO, 213 - 80123 (TEL/FAX 081/2403279).

RACCOLTE LE SOTTOSCRIZIONI, IL COMITATO PROMOTORE, UNA VOLTA VERIFICATO L'ESITO POSITIVO DELL'OFFERTA (CORRISPONDENTE ALLA RACCOLTA DEL CONTROVALORE ALMENO PARI A 7,5 MILIONI DI EURO), PROVVEDERÀ A COSTATARE LA SUSSISTENZA IN CAPO AI SOTTOSCRITTORI DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ. IL COMITATO PROMOTORE SUCCESSIVAMENTE COMUNICHERÀ TRAMITE RACCOMANDATA AI SOTTOSCRITTORI, AI SENSI DELL'ART. 2334 C.C., L'ASSEGNAZIONE DI UN TERMINE PER PROCEDERE AL VERSAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO (SI VEDA SUL PUNTO QUANTO DETTAGLIATO ALLA SEZIONE II, PARAGRAFO 5.1.9) CUI FARÀ SEGUITO LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE ALLA QUALE I SOTTOSCRITTORI DELLE AZIONI POTRANNO PARTECIPARE DIRETTAMENTE OVVERO TRAMITE CONFERIMENTO DI PROCURA SPECIALE AD UN TERZO. LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO ESSERE EFFETTUATE, PER QUALSIASI IMPORTO, IN UN'UNICA SOLUZIONE (MINIMO N. 50 AZIONI DA EURO 100,00 CADAUNA PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 5.000,00 E PER MULTIPLI DI € 5.000/00).

I COMPONENTI IL COMITATO PROMOTORE SONO SOLIDALMENTE RESPONSABILI VERSO I TERZI PER LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE PER COSTITUIRE LA SOCIETÀ.

NEL CASO IN CUI LA SOCIETÀ NON SI DOVESSE COSTITUIRE, IL COMITATO PROMOTORE NON PUÒ RIVALERSI NEI CONFRONTI DEI SOTTOSCRITTORI DELLE AZIONI.

NEL CASO IN CUI LA SOCIETÀ NON DOVESSE RICEVERE L'AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA, IL COMITATO PROMOTORE RESTITUIRÀ AI SOTTOSCRITTORI LE SOMME VERSATE PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI.

4.3.6 ASSENZA DI DIVIDENDI NEI PRIMI ESERCIZI

SULLA BASE DELLE IPOTESI E DELLE ASSUNZIONI CHE SONO STATE POSTE ALLA BASE DEL PIANO INDUSTRIALE, NON È PREVISTA LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI AI SOCI NEI PRIMI TRE ANNI DI OPERATIVITÀ. È PREVISTA LA CORRESPONSIONE DI UN DIVIDENDO NEL QUARTO ESERCIZIO A FRONTE DI UN UTILE MATURATO NEL CORSO DEL TERZO ESERCIZIO DI OPERATIVITÀ.

4.3.7 SOTTOSCRIZIONI RACCOLTE ANTECEDENTEMENTE ALL'AUTORIZZAZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO

NEL CORSO DEL 2004 E 2005, IL COMITATO PROMOTORE DELLA COSTITUENDA BANCA HA EFFETTUATO ATTIVITÀ DI SOLLECITAZIONE DEL PUBBLICO RISPARMIO, SENZA AVER PREVENTIVAMENTE PRESENTATO ALLA CONSOB ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO. A COLORO CHE HANNO VERSATO SOMME IN CONTO SOTTOSCRIZIONE DELLA COSTITUENDA BANCA ANTERIORMENTE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO, EFFETTUATA AI SENSI DEGLI ART. 94 S.S. DEL D.LGS. N. 58/1998, SARÀ INVIATA DAL COMITATO PROMOTORE LETTERA RACCOMANDATA A.R., CON ALLEGATO IL PRESENTE PROSPETTO COME MEGLIO SPECIFICATO NEL SUCCESSIVO PARAGRAFO 5.1.4 DELLE SEZIONE II DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

I MEDESIMI SOGGETTI POTRANNO DECIDERE DI ADERIRE ALLA PRESENTE OFFERTA SOTTOSCRIVENDO IL MODULO DI SOTTOSCRIZIONE ALLEGATO AL PRESENTE PROSPETTO SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DALL'ART 2334 DEL CODICE CIVILE E INDICATE AL PARAGRAFO 5.1.3. DELLA SEZIONE II. AGLI STESSI SOGGETTI VERRANNO COMUNQUE RESTITUITI GLI INTERESSI MATURATI SULLE SOMME DA QUESTI A SUO TEMPO VERSATE. SARÀ FACOLTÀ DEGLI STESSI RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLE SOMME VERSATE A TITOLO DI CAPITALE OVVERO AUTORIZZARE IL COMITATO PROMOTORE AL VERSAMENTO DELLE STESSE NEL CONTO CORRENTE INDISPONIBILE DI CUI AL PARAGRAFO 5.1.9 A SALDO DELLA SOTTOSCRIZIONE RELATIVA ALLA PRESENTE OFFERTA, NEI TERMINI INDICATI NEL PARAGRAFO 5.1.4 DELLA SEZIONE II DEL PRESENTE PROSPETTO. IN QUESTO CASO IL SOTTOSCRITTORE DOVRÀ SEGNALARE LA PROPRIA VOLONTÀ DI SOTTOSCRIVERE LA PRESENTE

OFFERTA TRAMITE RACCOMANDATA A.R. OVVERO RECANDOSI NELLA SEDE DEL COMITATO PROMOTORE SITA IN NAPOLI, VIA POSILLIPO 213.

COLORO INVECE CHE DECIDERANNO DI NON ADERIRE ALLA PRESENTE OFFERTA, DOVRANNO SEGNALARE LA PROPRIA VOLONTÀ DI NON SOTTOSCRIVERE E DI RICEVERE IN RESTITUZIONE LE SOMME VERSATE, A MEZZO RACCOMANDATA A.R., OVVERO RECANDOSI NELLA SEDE DEL COMITATO PROMOTORE SITA IN NAPOLI, VIA POSILLIPO 213. IN TALE CASO I SOTTOSCRITTORI DOVRANNO INDICARE AL COMITATO PROMOTORE LE COORDINATE BANCARIE DA UTILIZZARE PER LA RESTITUZIONE DELLE SOMME O ALTRI STRUMENTI ALTERNATIVI DI PAGAMENTO CON I QUALI DESIDERANO RICEVERE IL RIMBORSO DELLE SOMME VERSATE UNITAMENTE AGLI INTERESSI SU QUESTE MATURATI.

4.3.8 INTERVENTO IN ASSEMBLEA COSTITUENTE

I SOTTOSCRITTORI DELLE AZIONI POSSONO INTERVENIRE ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE DI CUI ALL'ART. 2335 DEL CODICE CIVILE DIRETTAMENTE OVVERO CONFERENDO AD UN COMPONENTE IL COMITATO PROMOTORE APPOSITA PROCURA SPECIALE CON ESPRESSA FACOLTÀ DI MODIFICARE LA BOZZA DI STATUTO E ATTO COSTITUIVO E PROCEDERE ALLA LORO STIPULA.

4.3.9 SPESE RELATIVE ALLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ A CARICO DEI SOTTOSCRITTORI

LE SPESE EFFETTUATE DAI PROMOTORI SARANNO RILEVATE DALLA SOCIETÀ NEI TERMINI E NEI MODI STABILITI DALL'ART. 2338 DEL CODICE CIVILE.

NEL CASO IN CUI LA SOCIETÀ NON SI DOVESSE COSTITUIRE IL COMITATO PROMOTORE NON PUÒ RIVALERSI NEI CONFRONTI DEI SOTTOSCRITTORI DELLE AZIONI. LE UNICHE SPESE POSTE A CARICO DEI SOTTOSCRITTORI DEL CAPITALE SOCIALE SONO QUELLE DA CORRISPONDERE AL NOTAIO PER LA SOTTOSCRIZIONE CHE, AI SENSI DELL'ART. 2333 DEL CODICE CIVILE, DEVE RISULTARE DA SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA. SONO, INFINE, A CARICO DEI SOTTOSCRITTORI LE SPESE RELATIVE ALLA PROCURA SPECIALE EVENTUALMENTE CONFERITA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE.

5 Informazioni sull'Emittente

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente sarà costituito con la denominazione "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.", indicata in forma abbreviata con il suo acronimo "B.E.I.P.", sigla e relativo logo depositati in data 15 maggio 2006 presso il Ministero delle Attività Produttive - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) e regolarmente registrati al n. 2005 c 000977. La forma giuridica prescelta è quella della società per azioni.

La stessa sigla e il relativo logo saranno intoccabili nel tempo per rappresentare d'ora in avanti e in futuro l'effigie dell'Istituto di Credito che si andrà a costituire.

La "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." avrà sede legale e Direzione Generale nella città di Napoli.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione

La Banca non essendo ancora costituita non è stata ancora iscritta presso il registro delle imprese.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." non è stata ancora costituita. Le bozze dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della costituenda Banca sono riportate in Appendice n. 7 e 8 al presente prospetto.

La durata dell'Emittente sarà fissata fino al 31.12.2100 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'Assemblea.

5.1.4 Informazioni riguardanti il Comitato Promotore

Il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." ha sede a Napoli in via Posillipo 213 ed è stato costituito il 15 dicembre 2003. Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti c.c., nonché dalle pattuizioni contenute nello stesso Atto Costitutivo (in Appendice n. 3 in copia al presente "Prospetto Informativo") ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.".

Il Comitato Promotore nella sua gestione interna è regolamentato da una normativa, predisposta dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea, da eseguirsi nello svolgimento dell'attività amministrativa e contabile, riguardante:

- la procedura per le sottoscrizioni del capitale sociale;
- la contabilità delle entrate e delle uscite;
- il libro dei Soci;
- gli adempimenti amministrativi e contabili relativi alla sottoscrizione del Capitale;
- le situazioni contabili trimestrali e il bilancio annuale del Comitato Promotore.

Inoltre è stato approvato, in sede di costituzione del Comitato Promotore il "Regolamento per lo svolgimento delle riunioni delle Assemblee e dei Consigli Direttivi", a integrazione di quanto previsto dallo Statuto Sociale.

I Promotori sono ora impegnati a dare massima diffusione all'iniziativa e, dopo l'autorizzazione alla pubblicazione del presente Prospetto Informativo da parte della Consob, si prodigheranno nel migliore dei modi per raccogliere il maggior numero di adesioni e sottoscrizioni possibili.

Compongono il Comitato Promotore i seguenti nominativi:

Nome e Cognome	Luogo di nascita e data
Cav. Gr. Croce Dott. Camillo CALZOLARI	Napoli, 6 aprile 1929
Avv. Maurizio de TILLA	Napoli, 6 aprile 1941
Prof. Dott. Arnaldo ACQUARELLI	Città della Pieve (PG), 9 giugno 1940
Avv. Mario AFELTRA	Gragnano (NA), 11 dicembre 1955
Dott. Giuseppe AIELLO	Napoli, 19 novembre 1956
Avv. Filippo BOVE	Roma, 11 marzo 1947
Dott. Ciro BURATTINO	Napoli, 22 gennaio 1940
Dott. Francesco CAFAGNA	Napoli, 6 maggio 1959
Dott. Vladimiro CAPASSO	Ivrea (TO), 8 aprile 1957
Avv. Vincenzo COLLARILE	Benevento, 29 maggio 1943
Prof. Dott. Achille COPPOLA	Aversa (CE), 10 settembre 1957
Dott. Roberto DI GIOVINE	Napoli, 13 maggio 1946
Dott. Ing Antonio FICCA	Napoli, 8 novembre 1924
Avv. Giangaspere FITTIPALDI	Napoli, 14 marzo 1971
Dott. Giuseppe FRONZONI	Castiglione dei Popoli (BO), 5 luglio 1930
Avv. Lucio GHIA	Napoli, 4 giugno 1942
Dott. Iolanda IANNELLA	Benevento, 6 agosto 1966
Dott. Riccardo IZZO	Napoli, 30 marzo 1961
Dott. Maurizio LIVREA	Napoli, 22 settembre 1951

Nome e Cognome	Luogo di nascita e data
Avv. Mario MAIONE	Marigliano, 6 gennaio 1941
Dott. Alberto MARIOTTI	Napoli, 12 luglio 1947
Prof. Bruno MATERA	Napoli, 6 dicembre 1937
Prof. Massimo MATERA	Napoli, 15 febbraio 1972
Prof. Dott. Roberto ORLANDI	Forlì, 25 ottobre 1959
Avv. Fabrizio PALMIERI	Napoli, 30 aprile 1952
Prof. Dott. Domenico POSCA	Chiaravalle (CZ), 2 gennaio 1965
Dott. Ing. Domenico RICCIARDI	Taranto, 26 aprile 1936
Ing. Domenico SALIERNO	Napoli, 25 maggio 1959
Dott. Roberto SCIBETTA	Roma, 26 marzo 1952
Dott. Luigi TROPEANO	Napoli, 24 marzo 1966
Dott. Ing. Luigi VINCI	Caloria (NA), 16 febbraio 1942

Per un breve profilo professionale dei promotori, si rinvia all'Appendice n.10.

Per lo sviluppo delle attività necessarie alla costituzione della Banca, è stato previsto all'interno del Comitato Promotore un Consiglio Direttivo come di seguito riportato:

Carica ricoperta	Nome e Cognome
Presidenza	Dr. Camillo CALZOLARI Avv. Maurizio de TILLA
Consiglio Direttivo	Prof. Dott. Arnaldo ACQUARELLI Dr. Ciro BURATTINO Prof. Dr. Achille COPPOLA Ing. Antonio FICCA Dr. Giuseppe FRONZONI Prof. Roberto ORLANDI Ing. Domenico SALIERNO Dr. Roberto SCIBETTA Ing. Luigi VINCI
Delegato dell'Assemblea	Prof. Massimo MATERA
Collegio dei Proviviri	Prof. Bruno MATERA - Presidente Dr. Giuseppe AIELLO - Membro effettivo Avv. Fabrizio PALMIERI - Membro effettivo Dr. Mario SIBONA - Membro supplente Dr. Luigi TROPEANO – Membro supplente

Nel corso del 2004 e 2005, il Comitato Promotore della costituenda Banca ha effettuato attività di sollecitazione del pubblico risparmio, senza aver preventivamente presentato alla CONSOB istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo. Alla data del 31/12/2005 avevano aderito all'offerta n. 258 sottoscrittori, per un ammontare di fondi raccolti pari a 2.510.000 euro, rappresentativi di 25.100 azioni collocate al valore nominale di 100 euro cadauna. Detti fondi sono stati depositati presso il c/c 30019101 intrattenuto presso l'UNICREDIT – Banca Impresa – Spa, filiale di Napoli Centro, e sono rimasti indisponibili. Ove la Commissione dovesse procedere a comminare delle sanzioni il Comitato è responsabile in solido del loro pagamento, così come previsto dall'art. 195 c. 9 del T.U.F..

5.1.5 *Iter necessario per la costituzione della banca*

Le fasi necessarie affinché la banca possa costituirsi possono essere identificate nell'elenco seguente:

- 1) Deposito presso un notaio del "Programma di Attività" della costituenda Banca,
- 2) Versamento integrale del capitale iniziale della Banca che dovrà, comunque, essere superiore a € 6.300.000,00 o al maggior importo che l'Organo di Vigilanza dovesse, nel frattempo, stabilire quale capitale minimo per la categoria delle "Banche Società per Azioni" in esecuzione del disposto dell'art. 11 del "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia";
- 3) Costituzione dell'Ente Creditizio seguendo lo schema di Atto Costitutivo che si acclude al presente Prospetto, dopo averne preventivamente informato la Banca d'Italia (Appendice n. 7);
- 4) Convocazione dell'Assemblea costituente dei Soci
- 5) Adozione di uno Statuto ispirato allo "Statuto tipo" previsto per la categoria delle "Banche Società per Azioni", che, nello schema redatto si acclude anch'esso al presente Prospetto, all'Appendice n. 8.

Successivamente a quanto descritto, sarà necessario rivolgere istanza alla competente Filiale della Banca d'Italia, producendo tutta la documentazione, prevista per l'ottenimento della necessaria autorizzazione all'attività bancaria da parte della "B.E.I.P." che avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nonché l'attività di intermediazione dei valori mobiliari oltre che tutte le altre operazioni e servizi bancari consentiti dalle vigenti disposizioni, con Sede legale e operativa e Direzione Generale a Napoli.

Deve precisarsi che il rilascio della predetta autorizzazione all'esercizio del credito è subordinata ad una istruttoria della Vigilanza della Banca d'Italia tendente ad accertare:

- la sussistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della Banca;
- l'esistenza di un capitale superiore a quello minimo previsto dalla normativa (€ 6.300.000,00);
- l'esame del progetto di costituzione della Banca, della connessa relazione nonché della documentazione prescritta;
- il possesso da parte dei partecipanti al capitale sociale (per importi superiori al 5%) dei requisiti di onorabilità stabiliti dal regolamento n. 144 del Ministro del Tesoro del 18.3.1998 e dei requisiti inerenti la correttezza nelle relazioni di affari e dell'affidabilità della situazione finanziaria secondo la Delibera del C.I.C.R. del 19.4.1993;
- il possesso dei requisiti di "professionalità e onorabilità" da parte dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 26 del T.U.B. e dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998;
- l'insediamento della sede legale e direzione generale nel territorio nazionale.

5.1.6 *Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente*

L'iniziativa di costituire la "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." è partita da un gruppo di professionisti, di imprenditori, di operatori economici alla luce del processo di trasformazione in atto nel sistema bancario e finanziario italiano; operando in stretto contatto con piccole e medie imprese locali e con professionisti, hanno maturato il convincimento di promuovere il progetto di costituzione di una nuova banca vicina alle esigenze dei piccoli operatori e rispondente a canoni di efficienza.

Tuttavia, le attività e gli adempimenti necessari per pervenire all'iscrizione della Banca nel Registro delle Imprese tra possono essere distinti come segue:

- già compiuti, esplicitabili come segue e ordinati in senso temporale:
 - o il 15 dicembre 2003 si è costituito a Napoli, nella Sede dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli in Piazza dei Martiri, n. 58, per atto Notaio dott. Giuseppe

- Cioffi di Napoli Repertorio n. 16002, Raccolta n. 5698, il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Europea per le Imprese e le Professioni, registrato agli Atti Pubblici di Casoria il 19 dicembre 2003 al numero 3152/1 accluso al presente prospetto all'Appendice n. 3;
- o il 14 gennaio 2004 è stato depositato il "Programma di Attività" presso il notaio dott. Giuseppe Cioffi di Napoli Repertorio n. 16261, Raccolta n. 5809, registrato agli Atti Pubblici di Casoria il 19 gennaio 2004 al numero 55/1;
 - o il 19 luglio 2004 è stata modificata la denominazione sociale della costituenda Banca nella versione di "Banca Europea per le Professioni e le Imprese S.p.A." e approvato il nuovo testo dello Statuto, il tutto per Atto del Notaio dott. Giuseppe Cioffi di Napoli Repertorio n. 19682, Raccolta n. 7084, registrato a Casoria il 29 luglio 2004 al numero 100441/1 accluso al presente prospetto all'Appendice n. 5;
 - o il 4 ottobre 2004 è stata informata la Direzione della Sede di Napoli della Banca d'Italia dell'avvio dell'iniziativa bancaria e si è presentata, per opportuna conoscenza, la documentazione sociale fino ad allora prodotta, con riserva di tenere informato l'Organo di Vigilanza sugli sviluppi dell'attività del Comitato Promotore (Appendice n. 12);
 - o il 19 aprile 2006 è stata ulteriormente modificata la denominazione sociale della costituenda Banca nella versione attuale Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A. e confermato il precedente testo dello Statuto, con la modifica solo della nuova denominazione sociale, il tutto per Atto del Notaio Dott. Antonella Piccinetti di Roma, Repertorio n. 11477, Raccolta n.3426 redatto il 19 aprile 2006 e registrato l'8 maggio 2006 presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 3;
 - o in data 18 luglio 2007 è stato depositato il "Programma di Attività" presso il notaio dott. Giuseppe Cioffi di Napoli repertorio n.34593, raccolta n.12493, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Casoria il 20 luglio 2007 al numero 12798998, accluso al presente prospetto all'Appendice n. 4;
- ancora da compiere per giungere al termine del processo costitutivo della Banca illustrati nel seguente elenco:
 - o versamento del capitale iniziale della Banca che dovrà, comunque, essere superiore a € 6.300.000,00 o al maggior importo che l'Organo di Vigilanza dovesse, nel frattempo, stabilire quale capitale minimo per la categoria delle "Banche Società per Azioni" in esecuzione del disposto dell'art. 11 del "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia";
 - o costituzione dell'Ente Creditizio, di cui allo schema di Atto Costitutivo che si acclude al presente Prospetto, dopo averne preventivamente informata la Banca d'Italia, Appendice n. 7;
 - o convocazione dell'Assemblea costituente dei Soci investitori alla quale dovrà essere assicurata la partecipazione degli stessi anche mediante procura speciale;
 - o adozione di uno Statuto ispirato allo "Statuto tipo" previsto per la categoria delle "Banche Società per Azioni", che, nello schema redatto si acclude anch'esso al presente Prospetto, all'Appendice n. 8.

Le principali considerazioni che hanno spinto il Comitato Promotore a intraprendere questa iniziativa possono essere così riepilogate:

- o la recente concentrazione della maggior parte delle banche meridionali in grandi gruppi bancari di promanazione esterna al Mezzogiorno che ha progressivamente spersonalizzato il rapporto locale fra banca e cliente, senza per altro portare, in linea generale, i vantaggi attesi di consistenti riduzioni dei costi del servizio bancario e di miglioramento dell'efficienza;
- o nelle zone interessate alla futura operatività della Banca, appare consistente la domanda sia di servizi bancari tradizionali sia di servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e di reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali;

o i professionisti e le piccole e medie imprese dell'area avvertono fortemente l'esigenza di avere una propria banca di riferimento, con una operatività ritagliata sulle loro necessità. Un notevole punto di forza è rappresentato dal fatto di poter annoverare, tra i promotori, imprenditori e soggetti appartenenti a diverse categorie produttive che hanno manifestato interesse per l'iniziativa. A tale constatazione consegue una previsione di rilevante potenzialità dell'attività. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Programma di Attività di cui in Appendice n.4.

5.2 INVESTIMENTI

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo non è stato assunto dall'Emittente alcun impegno definitivo relativamente agli investimenti.

Tuttavia, quale risorsa strumentale all'attuazione del piano strategico, successivamente alla costituzione della Banca Executive per le Professioni e delle Imprese S.p.A., si procederà all'attivazione di un piano di investimenti in asset materiali e immateriali.

L'ipotesi iniziale è quella di creare una struttura snella, con un contenimento al minimo del livello di immobilizzazioni tecniche e un forte ricorso alla esternalizzazione delle attività non ritenute strategiche.

La maggior parte degli investimenti previsti riguardano mobili, arredi, dotazione Edp (materiale informatico sia hardware che software), sistemi di sicurezza per la direzione e della prima filiale che si prevede di attivare nella città di Napoli.

E' inoltre previsto il sostenimento di parte di tali spese nei tre esercizi successivi, in concomitanza con l'apertura delle nuove filiali. Tali investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti, e saranno coperti interamente con mezzi propri.

Per maggiori approfondimenti, si veda nella presente Sezione Prima, il Capitolo 8.

6 Panoramica delle Attività

Nel presente capitolo l'investitore troverà le informazioni utili alla valutazione delle attività che la costituenda Banca intende porre in essere nei prossimi quattro anni. Più in dettaglio verranno fornite informazioni concernenti i settori di intervento, le operazioni e i servizi che la Banca intende erogare, le aree economiche e territoriali di intervento e la tipologia di clientela cui intende rivolgersi sia nell'attività di raccolta, sia in quella di impiego. A tale riguardo si veda anche il Piano Industriale della costituenda Banca (Appendice n.1).

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave

La costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." si propone di offrire ai clienti tutti i prodotti e i servizi di una banca in prevalenza *retail*, integrata con le attività di finanziamento e di servizio tipiche del segmento delle piccole e medie imprese e dei professionisti cui intende fornire assistenza su misura, nella ricerca di un rapporto di reciproca fiducia da consolidare nel tempo.

I principali fattori critici di successo sono identificati nei seguenti:

- Attenzione al cliente

La Banca cercherà di realizzare un elevato grado di fidelizzazione con la propria clientela di riferimento. Il consolidamento di un vero e proprio senso di appartenenza risulterà fondamentale per la crescita della Banca, per lo sviluppo dell'operatività e per la sua solidità finanziaria. A tal fine si prevede di offrire ai clienti dei pacchetti integrati di servizi finanziari a condizioni vantaggiose. Inoltre, si intende affiancare ai tradizionali prodotti creditizi, la fornitura di qualificati servizi di consulenza e di assistenza finanziaria, di elevato valore

aggiunto, che possano far emergere la “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.” quale banca fortemente interessata all'attività dei professionisti e alle imprese di dimensioni contenute o alla fase iniziale del loro ciclo di vita, pronta ad assecondare e a seguirne lo sviluppo.

- *Valorizzazione del territorio*

La Banca farà leva, all'interno della sua azione strategica, sulla valorizzazione del territorio di operatività, percependo le istanze provenienti dal contesto locale e contribuendo a porre le basi per una politica di sviluppo del territorio.

- *Sistema di controllo dei rischi*

Un attento e puntuale sistema di rilevazione e di controllo dei rischi offrirà al management un contributo gestionale di elevato spessore, permettendo il continuo raffronto degli obiettivi di rischio / rendimento prefissati e delle linee strategiche adottate con la reale situazione operativa. Consentirà, inoltre, di diffondere su tutta la struttura la consapevolezza dei diversi profili di rischio insiti nei vari aspetti dell'attività di intermediazione bancaria e finanziaria (rischi di credito, di mercato, operativi, finanziari, economici, ecc.) e della loro dimensione, in un'ottica di miglioramento della complessiva gestione della Banca e di soddisfacimento di condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali equilibrate.

- *Organizzazione flessibile*

L'adozione di una struttura organizzativa, improntata alla snellezza e alla flessibilità, permetterà di cogliere con maggiore immediatezza le diverse opportunità commerciali, distributive e produttive che, si dovessero presentare nel tempo. Consentirà, inoltre, di evitare pericolose forme di immobilismo e di disattenzione verso le concrete esigenze della clientela. L'organizzazione sarà incentrata alla creazione di valore per il cliente e al conseguimento di elevati livelli di efficienza operativa.

In particolare, si cercherà di coinvolgere tutta la struttura verso il conseguimento degli obiettivi aziendali e di motivare continuamente il personale. Si presterà, infine, speciale attenzione alla selezione delle risorse umane, alla loro formazione con continuità ed all'aggiornamento professionale.

- *Integrazione*

La costituenda Banca intende attivare, in logica di *outsourcing*, accordi con intermediari finanziari specializzati nella produzione di taluni prodotti e servizi ad elevato contenuto specialistico, in modo da dedicare la propria struttura alla produzione di prodotti bancari tradizionali e, soprattutto, alla cura delle relazioni con la clientela creando una minirete di Promotori. Andranno studiate forme di incentivi, finalizzate soprattutto a legare nel tempo i promotori della Banca.

La Banca Executive per le Professioni e le Imprese intende:

- o rivolgersi ai professionisti, alle piccole e medie imprese e alle famiglie, al fine di generare valore per il contesto ambientale e di soddisfare i bisogni finanziari del mercato di riferimento;
- o caratterizzarsi per un'offerta di qualificati prodotti di raccolta e di finanziamento, adatti alle esigenze sia della clientela *retail* e sia di quella privata e *corporate*, rivolti essenzialmente alle piccole imprese locali, ai privati e ai professionisti, e di accompagnamento per l'accesso a prodotti complessi e di importo rilevante presso istituzioni finanziarie specializzate.

I fattori chiave per lo sviluppo della strategia di intervento sono:

- o il coinvolgimento nel progetto di un'ampia base di soggetti locali, appartenenti a diverse categorie produttive, in modo da agevolare l'inserimento della Banca sul mercato e da realizzare una piattaforma di clientela sufficientemente estesa;

- o lo sviluppo di iniziative mirate, volte a sostenere l'offerta di prodotti di investimento propri e di terzi, adatti alle diverse esigenze e in grado di acquisire e di consolidare la fiducia della clientela risparmiatrice;
- o il rispetto di rigorosi principi di selezione del credito e di misura dei rischi, l'applicazione dei quali sarà favorita dalla spiccata conoscenza del tessuto economico-imprenditoriale locale e dalla immediatezza delle decisioni e dei rapporti diretti con gli operatori clienti.

La "Banca Executive per le Imprese e le Professioni S.p.A." intende rappresentare un importante strumento di sostegno attivo per il comparto delle imprese e dei professionisti, impegnandosi a perseguire in modo coerente e continuativo, nel quadro di una visione globale ed europea, la promozione dello sviluppo delle imprese e delle professioni nella loro accezione più ampia.

6.1.2 Principali servizi e linee strategiche

La strategia della Banca mira a fornire risposte adeguate alla domanda di credito e di servizi finanziari proveniente dai segmenti di clientela rappresentati da professionisti, piccole e medie imprese e famiglie; questo sarà fatto attraverso la produzione diretta e, soprattutto, la distribuzione di servizi finanziari sia tradizionali sia innovativi.

L'offerta finanziaria complessiva sarà quindi arricchita da accordi di collaborazione con qualificati intermediari specializzati (società di leasing, di factoring, di credito al consumo, merchant bank, sgr, sim, compagnie di assicurazione, ecc.) i cui prodotti e servizi, specifici e dall'elevato valore aggiunto, affiancheranno i prodotti e i servizi che saranno direttamente realizzati dalla costituenda Banca.

Il prospetto che segue espone l'offerta complessiva dei principali prodotti / servizi della costituenda Banca classificati per macrosegmenti di mercato (professionisti, piccole e medie imprese e famiglie) con l'evidenziazione di quelli "propri", ossia realizzati all'interno, e di quelli acquisiti all'esterno.

	Professionisti	Piccole e medie imprese	Famiglie
Prodotti/Servizi propri	■ Conti correnti ■ Incassi e pagamenti ■ Depositi ■ Crediti personali ■ Internet Banking ■ Intermediazione mobiliare: (Titoli di Stato, Obbligazioni, Azioni, PCT) ■ POS	■ Conti correnti ■ Incassi e pagamenti ■ Internet Banking ■ Finanziamenti a breve entro i limiti stabiliti da CdA ■ Consulenza aziendale (finanziaria/contabile) ■ Pre-Istruttoria per l'accesso ai finanziamenti erogati da altri Istituti di credito ■ POS	■ Conti correnti ■ Incassi e pagamenti ■ Depositi ■ Crediti personali ■ Internet Banking ■ Intermediazione mobiliare: (Titoli di Stato, Obbligazioni, Azioni, PCT) ■ POS
Prodotti/Servizi di Terzi	■ Carte di credito ■ Leasing mobiliare ■ Leasing immobiliare ■ Fondi comuni ■ Mutui per acquisto e ristrutturazione immobili ■ Polizze assicurative (Vita, sanitaria) ■ Fondi integrativi ■ Pensioni, etc	■ Finanziamenti a medio termine ■ Leasing mobiliare ■ Leasing immobiliare ■ Factoring ■ Polizze assicurative ■ Mutui	■ Carte di credito ■ Fondi comuni ■ Mutui per acquisto e ristrutturazione immobili ■ Polizze assicurative (Vita, sanitaria, FIP)

Prodotti e servizi offerti

Per i servizi più sofisticati si seguirà un approccio modulare: le forme di consulenza finanziaria specializzata (gestione patrimoni, derivati, e simili) saranno forniti, nella fase iniziale, soltanto da consulenti esterni, così come per le forme più sofisticate di finanza d'impresa.

L'approccio modulare caratterizzerà non soltanto lo sviluppo dei prodotti/ servizi, ma l'intera organizzazione della nuova Banca.

Per le operazioni creditizie di importo rilevante, comportanti rischi che la Banca non ritenesse di accollarsi in proprio, si provvederà ad effettuare le valutazioni del caso, ai fini dell'eventuale accompagnamento della clientela presso Istituzioni specializzate.

L'articolazione del programma della costituenda Banca diretto verso la clientela di riferimento si articola sui seguenti punti principali:

- o offerta di prodotti e di servizi tali da presentare alla clientela una gamma di prestazioni del massimo interesse, anche e soprattutto dal punto di vista delle relative condizioni;
- o realizzazione di una struttura organizzativa dotata in elevata efficienza, flessibilità e correttezza. Ciò si rende possibile non solo per le caratteristiche dei soggetti comunque interessati all'iniziativa, ma anche perché la stessa si trova nella favorevole condizione di poter assumere, proprio in quanto nuova, la configurazione più appropriata all'attuale situazione normativa e concreta, nonché alle esigenze connesse al completamento del mercato europeo le quali, non potranno non influenzare profondamente il verificarsi di tutte le attività rilevanti sotto il profilo economico-finanziario e quindi in maggior ragione le banche di ogni tipo e dimensione.

La costituenda Banca intende privilegiare le procedure più semplici e rapide che siano compatibili con la rigorosa osservanza della normativa e con l'utilizzo delle più aggiornate tecnologie; naturalmente, anche il personale sarà selezionato in conformità a tali indirizzi.

- o strategia di penetrazione bancaria particolarmente attenta alle zone nelle quali si riscontri meno concentrata l'offerta di credito.

6.1.2.1 PRINCIPALI SERVIZI E LINEE STRATEGICHE

La Banca adotterà tutti i passi necessari per incrementare i prodotti e potenziare l'attività dei servizi ed il loro rendimento. L'intera offerta si caratterizzerà per elevata qualità, l'affidabilità dei dati e semplicità della rendicontazione resa al cliente.

In questo settore bisogna operare intensamente e profittevolmente cercando di non essere da meno dei concorrenti, perché di prodotti offerte ed ai servizi è connessa la redditività quale contribuzione economica ulteriore e, in qualche misura, alternativa rispetto al margine da interessi.

La costituenda banca dovrà sviluppare ed offrire prodotti e servizi in grado di soddisfare bisogni di pagamento, di finanziamento e di investimento.

Tali fabbisogni saranno soddisfatti in via diretta o attraverso accordi con altre tipologie di intermediari finanziari.

La categoria dei servizi di pagamento comprenderà i tradizionali servizi offerti sia alla clientela depositante sia a quella affidata, relativi ai conti correnti, agli altri strumenti di pagamento (carte di debito e/o di credito, ecc.), alle operazioni in valuta estera.

I servizi di finanziamento racchiuderanno prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine e servizi finanziari innovativi quali il venture capital e il merchant banking, e i servizi relativi all'emissione e collocamento di strumenti finanziari.

L'offerta di servizi di investimento riguarderà essenzialmente le attività di:

- o intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
- o intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc.);
- o intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

In linea generale, le imprese di piccola e media dimensione richiederanno prevalentemente servizi di finanziamento e di pagamento, mentre le famiglie clienti ricorreranno in maggior misura a servizi di investimento, di pagamento e di finanziamento.

Nelle fasi iniziali, la "B.E.I.P." si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta, proponendosi comunque di essere rapidamente presente in settori dell'intermediazione finanziaria più innovativa (in particolare l'intermediazione mobiliare e quella assicurativa) dando vita ad accordi con altre tipologie di intermediari presenti nel mercato.

La banca riserverà particolare attenzione all'offerta di pacchetti di prodotti e di servizi finanziari disegnati in funzione dei diversi target di clientela, ed in particolare si propone di offrire condizioni economiche vantaggiose nei confronti dei clienti soci.

La gamma dei prodotti e dei servizi offerti dalla banca sarà, nei primi anni di vita, focalizzata prevalentemente nel core business dell'attività creditizia; i prodotti e i servizi finanziari più complessi saranno sviluppati grazie ad accordi di collaborazione con intermediari finanziari specializzati: banche di investimento, compagnie di assicurazione, società di intermediazione mobiliare (Sim) e società di gestione del risparmio (Sgr).

In tal modo, sarà possibile soddisfare differenti fabbisogni finanziari della clientela, mantenendo una struttura snella che si occupi essenzialmente della distribuzione dei prodotti. Un'attenta ricerca sul mercato delle principali società con cui raggiungere accordi di distribuzione, permetterà di garantire un elevato standing qualitativo dei prodotti/servizi a contenuto specialistico.

La Banca curerà anche la vendita di prodotti assicurativi – cosiddetto sportello banca assicurazione – poiché le dinamiche di mercato hanno portato ad una quasi completa integrazione tra banca e assicurazione.

Per mezzo di accordi di collaborazione saranno anche offerti al pubblico prodotti previdenziali, la cui trasparenza e chiarezza non dovranno lasciar spazio a dubbi di alcun genere.

Alla gamma dei servizi va aggiunta l'offerta di un'attività di consulenza, in particolare ai professionisti ed alle imprese, altamente specializzate che valorizzi la soluzione dei loro problemi operativi.

6.1.3 Qualità dei crediti

L'offerta di credito sarà ispirata da logiche di attenta valutazione del merito creditizio e di misura puntuale delle specifiche peculiarità finanziarie e operative della clientela, ma sarà sviluppata in modo da assicurare un'assistenza completa e calibrata, a condizioni competitive.

La gestione efficace del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per la costituenda Banca e sarà perseguibile adottando strumenti e processi integrati e coerenti al fine di guidare la gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento sui crediti "problematici").

Il Sistema dei Controlli Interni si prefigge di realizzare il governo dei rischi di credito attraverso l'integrazione dei controlli. La Banca intende concentrare le fasi relative all'assunzione e al controllo del rischio di credito presso l'Alta Direzione, ottenendo così un'elevata omogeneità nella concessione e un forte monitoraggio delle singole posizioni.

Il rischio di credito sarà presidiato con l'ausilio di procedure operative in grado di consentire la rapida individuazione delle posizioni che presentano anomalie e di monitorare l'evoluzione della qualità del portafoglio crediti, attraverso costanti e diversificate rilevazioni basate anche sul settore economico, sulla tipologia di cedente/debitore e di operazione.

Tutte le posizioni saranno vagliate con molta attenzione e verrà effettuata una rigorosa istruttoria di ogni pratica, al fine di evitare posizioni di contenzioso.

La valutazione dei rischi di credito riguarderà sia i servizi interni che quelli acquisiti dall'esterno. In particolare, si adotterà il sistema di rating base per quanto concerne l'attività di affidamento a breve che vede impegnati direttamente fondi intermediati dalla B.E.I.P.. Per gli affidamenti a medio e lungo termine il sistema di rating dovrà essere concordato con gli istituti intermediari fornitori dei servizi.

L'obiettivo è di assegnare a ogni operazione uno "standing creditizio" che, a giudizio della Banca, consentirà:

- di individuare il rischio espresso dalle singole operazioni di finanziamento;
- di definire per ogni classe di rischio un adeguato *pricing*;
- di gestire gli impieghi nella logica del rischio di portafoglio;
- di monitorare l'andamento delle relazioni.

Tutte le operazioni sottoposte alla valutazione della Banca verranno esaminate con un approccio analitico, che consentirà di esprimere un consapevole apprezzamento del rischio di credito.

6.1.4 Programmi futuri

La Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A., successivamente alla costituzione, si propone di potenziare e rafforzare la propria presenza nel mercato di riferimento, in particolare nei confronti dei segmenti "imprese" e "professionisti", fornendo quel supporto finanziario e di servizio che spesso il sistema creditizio non riesce a garantire con gli strumenti tradizionali.

I programmi definiti alla data del presente Prospetto Informativo dal Comitato Promotore prevedono un rapido incremento nella dimensione aziendale e nel numero di clienti.

Sono state individuate le seguenti linee guida per il futuro sviluppo delle attività della costituenda Banca:

- o apertura di nuove filiali, con l'obiettivo di rafforzare la posizione nel comparto dei servizi a favore delle PMI e dei professionisti nelle sedi di riferimento, nonché di consolidare la presenza della Banca sul territorio;
- o sviluppo di nuovi servizi, finalizzati anche a rispondere adeguatamente alle nuove norme in tema di assunzione del rischio di credito da parte delle banche (Basilea 2);
- o potenziamento della struttura delle funzioni direzionali, con particolare riguardo alla valutazione e gestione del rischio di credito, considerato il rischio più importante cui è sottoposta la Banca, e al back office operativo, ritenuto elemento chiave per il corretto funzionamento aziendale e per la tutela generale dai rischi;

- o ulteriore integrazione del Sistema dei Controlli Interni, presidio imprescindibile a tutela dei rischi cui è esposta la Banca;
- o potenziamento dell'infrastruttura tecnologica con l'introduzione di supporti informatici sempre più avanzati e in grado di fornire elementi per le decisioni a tutti i livelli della struttura aziendale, in tempo reale, con affidabilità, semplicità e in piena sicurezza.

6.1.5 Quadro normativo

Il quadro normativo dell'attività bancaria è disciplinato dal Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia) e dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, in virtù degli artt. 4 e 5 del predetto T.U.B..

Il T.U.B. prevede che la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito costituiscono l'attività bancaria. L'esercizio di tale attività è riservato alle banche.

Le disposizioni disciplinano l'accesso di nuovi soggetti bancari al mercato; la possibilità di ingresso di nuove banche costituisce un presupposto per l'esplicarsi della concorrenza tra gli operatori.

L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca. A tal fine, si richiede:

- a. l'adozione della forma di società per azioni o di società cooperativa a responsabilità limitata;
- b. l'esistenza di un capitale versato di ammontare non inferiore a 6,3 milioni di euro ovvero a 2 milioni di euro per le banche di credito cooperativo;
- c. la presentazione di un programma di attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- d. il possesso da parte dei partecipanti al capitale dei requisiti di onorabilità e degli altri presupposti soggettivi necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- e. il possesso da parte dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo dei requisiti di professionalità e di onorabilità.

È altresì richiesto l'insediamento della sede legale e della direzione generale della nuova banca nel territorio della Repubblica italiana.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate noti risultati che non garantiscono la sana e prudente gestione.

Le iniziative di costituzione devono rispondere a disegni imprenditoriali che consentano ai nuovi soggetti di operare in modo efficiente. La Banca d'Italia può richiedere che la nuova banca adegui le linee di sviluppo risultanti dal programma di attività alle esigenze di vigilanza per quel che riguarda il rispetto sia degli obblighi informativi sia delle regole prudenziali.

Il programma di attività è accompagnato da una relazione tecnica contenente i bilanci previsionali dei primi tre esercizi da cui risultano in particolare:

- l'ammontare degli investimenti che la banca intende effettuare per impiantare la struttura tecnico-organizzativa e le relative coperture finanziarie;
- le dimensioni operative che la banca si propone di raggiungere;
- i risultati economici attesi.

Nel programma devono essere altresì forniti elementi in ordine alla capacità della banca di mantenersi in condizioni di equilibrio economico e di rispetto delle norme prudenziali nella delicata fase di avvio dell'attività.

La Banca d'Italia può altresì richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Ove la Banca d'Italia richieda modifiche e integrazioni al Progetto, tale informativa formerà oggetto di un apposito supplemento da allegarsi al "Prospetto Informativo" e da pubblicare con le stesse modalità di quest'ultimo.

Per quanto riguarda lo Statuto della costituenda Banca, accluso all'Appendice n. 6, la Banca d'Italia valuta che le regole in esso contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della Banca.

In effetti, la Banca d'Italia vaglia la documentazione presentata e in particolare il programma di attività e rilascia l'autorizzazione all'attività bancaria, con decreto a firma del Governatore, entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza di richiesta. Questo termine viene sospeso qualora i documenti esibiti risultino incompleti o carenti e quindi i 90 giorni cominciano a decorrere di nuovo dal momento in cui verrà integrata la documentazione.

Trascorsi sei mesi dall'interruzione del termine senza che la documentazione integrativa richiesta sia stata prodotta, la domanda di autorizzazione all'attività bancaria si intende decaduta. Nei casi in cui l'attività di acquisizione delle informazioni risulti particolarmente complessa, la Banca d'Italia sospende il termine per il rilascio del provvedimento di autorizzazione. Della sospensione e riapertura dei termini viene data comunicazione agli interessati.

Secondo quanto previsto dall'art. 3, paragrafo 6, della direttiva 77/780/CEE il provvedimento della Banca d'Italia è comunque adottato entro dodici mesi dalla data di ricezione della domanda di autorizzazione.

Qualora la banca non abbia iniziato a operare entro il termine di un anno dal rilascio dell'autorizzazione, la Banca d'Italia dichiara la decadenza dell'autorizzazione medesima.

In presenza di giustificati motivi, su motivata richiesta della banca interessata, può essere consentito un limitato periodo di proroga, di norma non superiore a sei mesi.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

6.2.1 Principali mercati in cui l'Emittente intende operare e posizione concorrenziale

Inizialmente la Banca avrà una operatività concentrata soprattutto nella città di Napoli, in seguito si prevede un allargamento del campo d'azione all'area metropolitana e alla provincia partenopea. A regime ci sarà un'espansione in altre province della regione Campania.

I punti chiave della strategia di sviluppo dimensionale possono essere identificati:

- In una fase iniziale nell'apertura di una filiale nella città di Napoli e nell'avvio di una rete di promotori finanziari;
- nei successivi due anni l'obiettivo è rappresentato dall'apertura di uno sportello sulla piazza di Roma e a seguire su quella di Milano;
- nello sviluppo dimensionale della rete di promotori e nella realizzazione di alcuni negozi finanziari direttamente gestiti da questi ultimi;
- nell'apertura di ulteriori filiali nei territori individuati per lo sviluppo;
- nel consolidamento della rete di promotori e nell'affiancamento dei negozi finanziari per raggiungere masse operative adeguate, con sportelli bancari organizzativamente e funzionalmente separati.

Dal punto di vista geografico, il mercato in cui opererà la Banca nella prima fase del piano industriale è rappresentato dalla città e dalla provincia di Napoli.

Si ritiene, pertanto, utile fornire una breve panoramica delle condizioni operative relative a tale territorio, in larga parte tratte dalla pubblicazione edita dalla Banca d'Italia "Note sull'andamento dell'economia della Campania nel 2005" redatta nel giugno 2006 con dati aggiornati al 31 maggio 2006.

6.2.1.1 I RISULTATI DELL'ANNO 2005

Nel 2005, secondo le valutazioni della Svimez il PIL viene stimato in calo dell' 1,9 per cento, mentre le stime prodotte da Unioncamere-Prometeia mostrano una sostanziale invarianza fornendo una crescita pari allo 0,2 per cento.

Inoltre l'andamento dell'economia della regione può essere sintetizzato almeno nei seguenti elementi:

- gli investimenti fissi lordi, pur rimanendo su livelli relativamente elevati, si sono ridotti dal 3,6 al 2,2 per cento tra il 2002 ed il 2005;
- il settore agrario ha fortemente rallentato; la competitività del comparto agro-industriale campano, che per volumi produttivi si situa ai primi posti nella graduatoria delle regioni italiane in diversi segmenti di offerta, continua a risentire di debolezze strutturali connesse prevalentemente alla ridotta dimensione media delle aziende;
- il valore aggiunto nell'industria ha continuato a diminuire, seppure in misura meno intensa rispetto al precedente anno;
- la crescita del fatturato a prezzi correnti è rimasta debole, interessando in maggiore misura le imprese di grande dimensione e quelle operanti nelle produzioni di qualità medio-alta;
- nell'ultima parte dell'anno e nei primi mesi del 2006 la tendenza degli ordinativi ha mostrato segnali di ripresa;
- il settore delle costruzioni si conferma quello a maggior crescita in ambito regionale, grazie all'avanzamento dei lavori per opere pubbliche;
- nel 2005, per il quinto anno consecutivo, i prezzi al consumo nel capoluogo regionale sono aumentati più che nel resto del Paese. Le vendite degli esercizi commerciali sono rimaste pressoché stazionarie;
- sono proseguiti gli investimenti per il potenziamento delle strutture della grande distribuzione, la cui diffusione continua a risultare inferiore a quella rilevata nelle altre regioni;
- le presenze turistiche nelle strutture ricettive sono tornate a ridursi, mentre ha continuato a espandersi a ritmi sostenuti il turismo croceristico. Relativamente al traffico di passeggeri, il sistema portuale campano si mantiene ai primi posti tra le regioni italiane;
- gli impieghi bancari hanno accelerato per il quarto anno consecutivo, ponendosi ancora una volta al di sopra della media italiana. Il risultato è stato determinato soprattutto dal maggior fabbisogno finanziario dei settori produttivi;
- l'offerta di credito si è concentrata verso le categorie di imprese che, nonostante la ridotta redditività, hanno continuato a investire mostrando nel contempo una struttura finanziaria e patrimoniale ancora relativamente solida;
- i margini disponibili sulle linee di credito accordate alle imprese permangono ampi. I tassi di interesse hanno continuato a calare fino al dicembre del 2005;
- il ritmo di crescita dei mutui per acquisto di abitazioni, pur diminuendo, è rimasto su livelli superiori al 20 per cento: i prestiti erogati hanno raggiunto i 2,9 miliardi di euro. Il credito al consumo ha ancora accelerato, sia quello bancario sia quello erogato da altre società finanziarie;
- l'indebitamento delle famiglie in rapporto al PIL è in forte aumento ma resta inferiore alla media italiana;
- in rapporto alla consistenza degli impieghi, il flusso di nuove sofferenze emerse nell'anno è rimasto stabile, mentre si è ridotta, anche grazie a operazioni di cartolarizzazione, l'incidenza dei prestiti in sofferenza o in "incaglio" sul totale dei crediti;
- la raccolta bancaria ha continuato a crescere a ritmi inferiori rispetto ai prestiti. L'allocazione del risparmio delle famiglie ha continuato a privilegiare gli investimenti a minor rischio relativo. I titoli depositati presso le banche sono rimasti stazionari in valore nominale.

6.2.1.2 LA STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO

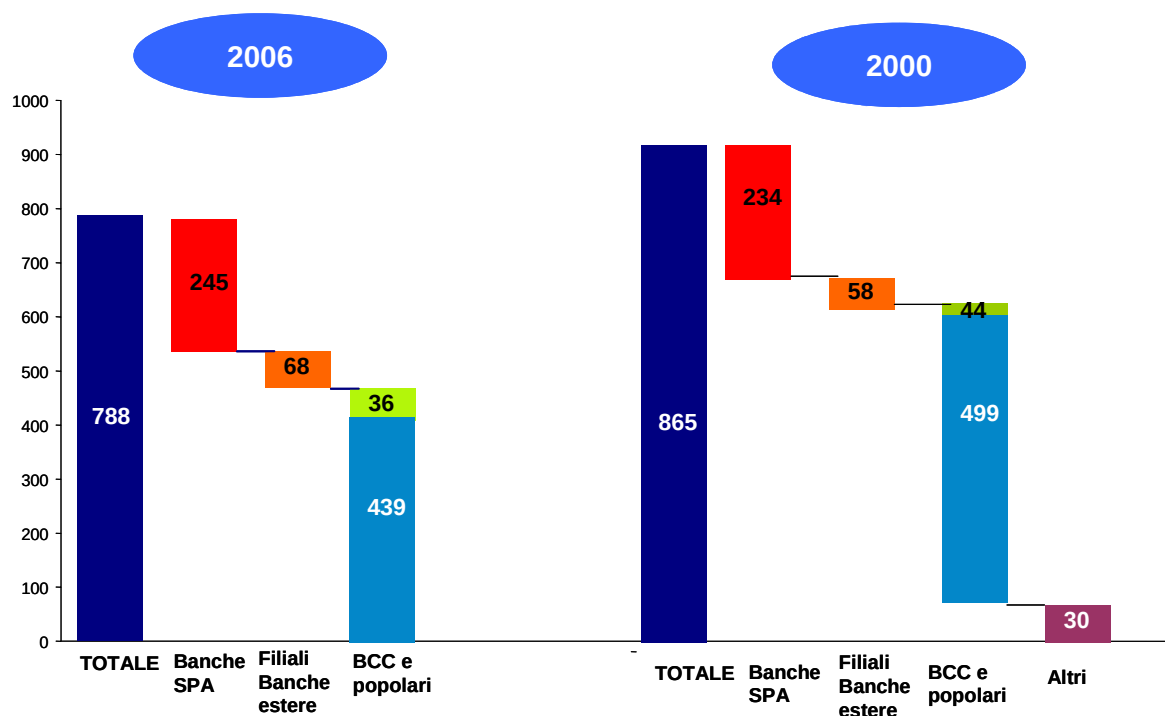
Da un punto di vista dimensionale e strutturale, sul lato dell'offerta, il settore bancario italiano ha manifestato le seguenti tendenze:

- concentrazione nel numero di soggetti operanti sul mercato con una contrazione tra il 2000 e il 2006 del n 8,9%;
- parallelo incremento del numero di sportelli del 13,61 per il periodo 2000 – marzo 2006 passato da 27843 a 31 632;
- crescita di rilevanza di gruppi e operatori stranieri;
- Riduzione del numero di banche popolari e di credito cooperativo, che hanno fatto registrare, dal 1999 al 2005, un decremento, rispettivamente, del 26,53% e del 17,33%. (Dati Assonebb);
- Crescente attenzione al territorio e alla relazione con il cliente.
- In proposito una recente indagine condotta dal CeTIF – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nel biennio 2003-2004 su un campione di 73 banche rappresentative del sistema italiano ha mostrato come la crescita del numero di sportelli sia avvenuta ad opera soprattutto di delle banche di medie e grandi dimensioni.

Gli sportelli di recente apertura hanno caratteristiche peculiari:

- sono di piccole dimensioni e tendenzialmente specializzati per tipologia di clientela;
- hanno un numero di dipendenti compreso tra uno e cinque.
- Gli sportelli piccole dimensioni e specializzati sono molto orientati alle attività commerciali. Infatti il tempo dedicato alle attività di relazione, promozione e vendita è pari al 40,3% del tempo complessivo dello sportello, mentre quello dedicato alle attività di tipo transazionale e di cassa è pari al 35,3%.

Struttura del sistema bancario Italiano



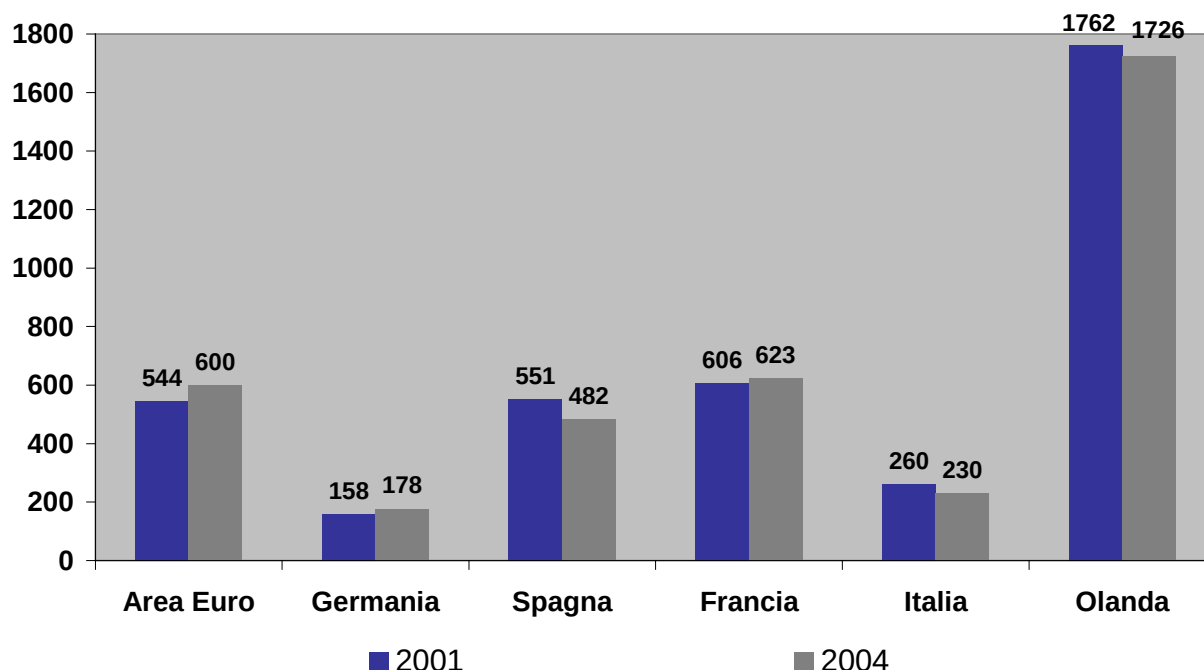
Il sistema bancario italiano è caratterizzato da un basso livello di concentrazione rispetto agli altri Paesi dell'Unione Monetaria.

L'indice di Herfindahl e la quota di mercato delle prime cinque banche presentano in Italia, a dicembre 2004, valori pari rispettivamente a 230 e al 26%.

A livello di area euro si osservano valori di 600 e del 40,5%.

Tra i principali Paesi dell'Area Euro solo la Germania presenta dati più bassi di quelli riscontrati in l'Italia.

Indice di Herfindahl

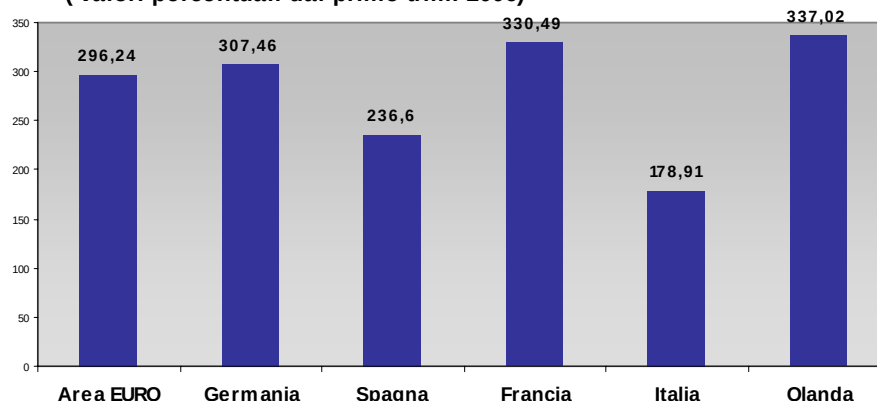


Al marzo 2006 l'attivo del sistema bancario italiano rappresenta il 10,77% del totale dell'Area Euro (Fonte BCE). Tale valore colloca l'Italia al terzo posto tra i Paesi dell'Unione Monetaria, dietro la Germania e la Francia, che presentano valori pari, rispettivamente, al 28,71% e al 23,75%.

Il grado di intermediazione creditizia, dato dal rapporto tra totale dell'attivo bancario ed il prodotto interno lordo, presenta in Italia, nel primo trimestre del 2006, un valore pari a 178,91%, più basso di quello osservato nell'area euro, pari a 296,24%, e nei principali Paesi europei.

Le ragioni del basso grado di intermediazione creditizia in Italia, sulla base di una ricerca condotta da ASSONEBB, possono essere individuate nell'elevato livello dei tassi di interesse, del tasso di risparmio delle famiglie e del debito pubblico, che hanno in passato caratterizzato il nostro Paese. Se si considera l'andamento del grado di intermediazione creditizia negli ultimi anni, avendo come riferimento iniziale il dato relativo al primo trimestre 1999, si nota come l'Italia, al marzo 2006, registri un incremento del 25,88%, sostanzialmente in linea con il dato riscontrato a livello di area euro pari al 24,47%.

Grado di intermediazione creditizia (valori percentuali dal primo trim. 2006)



Nel 2005 la redditività del sistema bancario italiano è migliorata.

La crescita del margine d'interesse, 4,0% rispetto all'1,3% del 2004, è attribuita all'incremento dei volumi intermediati e alla riduzione degli oneri per la copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse.

Il margine d'intermediazione è cresciuto del 6,1%. I ricavi da servizi sono aumentati dell'11,2% (6,5 nel 2004). I due terzi della crescita sono spiegati dall'espansione dei proventi derivanti dalla distribuzione di servizi assicurativi e di gestione patrimoniale di terzi. I ricavi riconducibili alla gestione del risparmio sono cresciuti del 9,1%.

Formazione dell'utile delle banche italiane (var. %)

Voci	2002	2003	2004	2005
Margine di interesse	4,9	0,8	1,3	4,0
Altri ricavi netti	- 12,0	5,7	- 0,7	8,7
di cui: servizi	- 7,7	1,0	6,5	11,2
Margine di intermediazione	- 3,1	2,9	0,4	6,1

Fonte: Banca d'Italia (2006)

Il differenziale tra il rendimento unitario dei prestiti e il costo medio della provvista è pari al 3,3%, con una diminuzione di 0,2 punti percentuali (Cfr. Banca d'Italia, 2006).

Differenziali di tasso

Voci	2001	2002	2003	2004	2005
Prestiti - Raccolta	3,91	3,80	3,64	3,54	3,34

Fonte: Banca d'Italia (2006)

A fine 2005 le banche operative in Campania erano 87 di cui 31 con sede legale nella regione stessa.

A fronte di una sostanziale stazionarietà del numero di banche presenti, è ripreso a crescere il numero di sportelli operativi, in aumento rispetto all'anno precedente, un terzo dei quali concentrati nei cinque capoluoghi provinciali. Complessivamente la distribuzione sul territorio campano copre 342 dei 559 comuni della regione. Le reti commerciali bancarie comprendono inoltre circa 160 uffici amministrativi dei promotori finanziari.

STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO

Voci	2001	2002	2003	2004	2005
Banche	83	87	87	86	87
di cui con sede in regione :					
banche spa (1)	9	8	6	7	7
banche popolari	3	3	3	3	3
banche di credito cooperativo	27	26	23	22	21
Sportelli operativi	1.484	1.507	1.509	1.548	1.559
di cui : di banche con sede in regione	609	243	661	691	698
Comuni serviti da banche	346	346	342	342	342
ATM	1.750	1.813	1.829	1.839	1.942
POS (2)	38.228	41.543	46.381	52.531	59.495

(consistenze di fine anno, unità)

Fonte: Banca d'Italia

La parte predominante delle operazioni di raccolta e prestito fa capo a banche con sede legale al di fuori del Mezzogiorno o appartenenti a gruppi bancari non meridionali (rispettivamente quasi l'89% e oltre il 92%). L'ammontare dei crediti concessi da tali banche a clientela campana, in rapporto alla raccolta effettuata nella stessa regione, è stato pari al 99,3% con un incremento di oltre 16 punti in tre anni. Lo stesso rapporto, calcolato per le banche "autonome" con sede nel Mezzogiorno, è pari al 64,6 per cento (circa 7 punti in più in tre anni).

Come risulta dall'ultima analisi della Banca d'Italia sull'economia campana, nel 2005 la politica di offerta degli intermediari bancari è stata molto espansiva e più intensa rispetto al 2004; i prestiti verso i settori produttivi della regione sono aumentati di 2,8 miliardi e del 13,5%.

La crescita dei volumi di credito accordato è stata particolarmente rilevante nel segmento del medio e lungo termine.

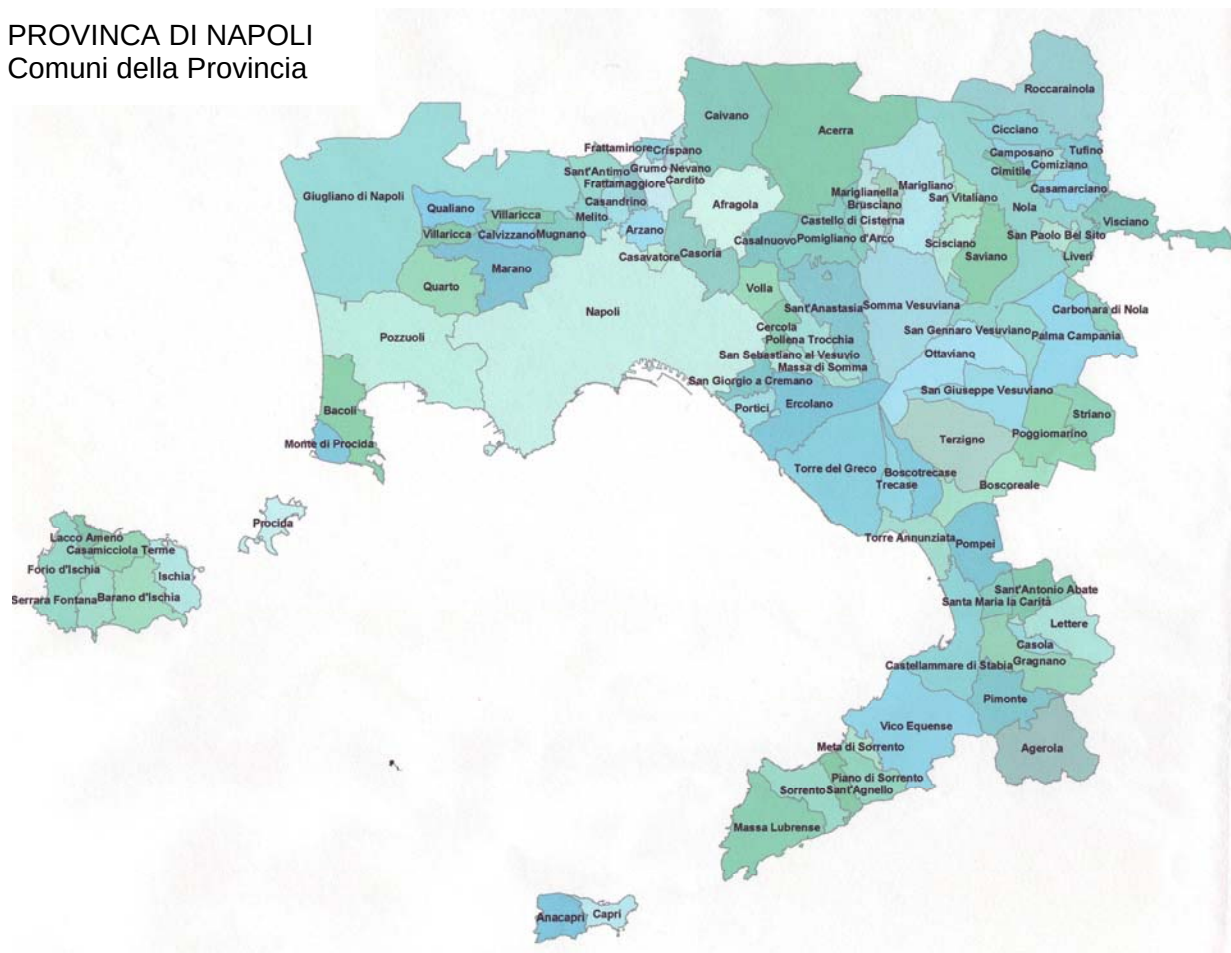
Un livello particolarmente elevato hanno raggiunto i prestiti erogati per finanziare investimenti produttivi (soprattutto riferibili agli acquisti di beni strumentali e alla costruzione di fabbricati a uso non abitativo).

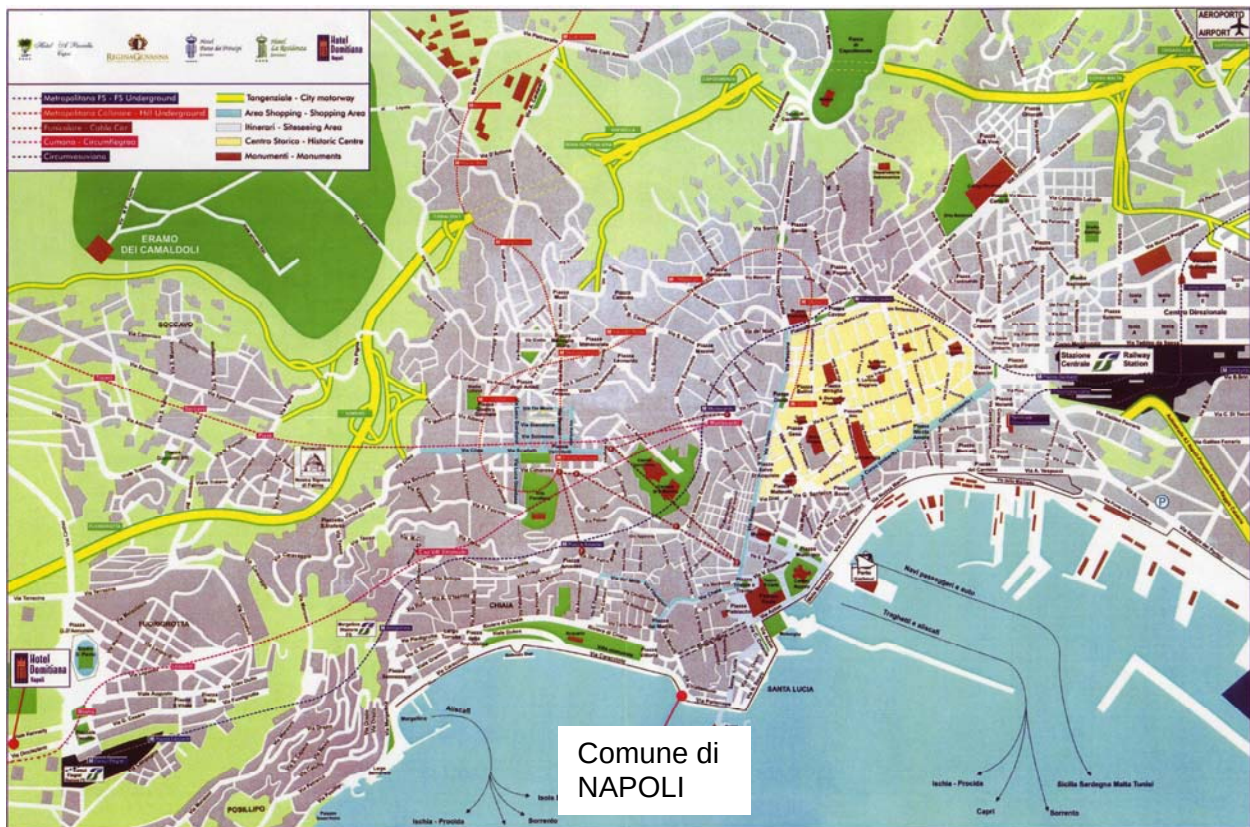
Al fine di meglio valutare il contesto geografico ove sorgerà la costituenda Banca, si accludono di seguito le cartine geografiche della Regione Campania, della Provincia e della città di Napoli e anche quella suddivisa per quartieri.



PROVINCIA DI NAPOLI

Comuni della Provincia





NAPOLI Quartieri



6.2.1.3 LO STATO DELLA COMPETIZIONE NEL SETTORE BANCARIO CAMPANO

La seconda metà degli anni '90 è stata caratterizzata da un intenso processo di riorganizzazione del sistema in particolare nel Meridione. La Banca d'Italia ne è stata la principale promotrice attraverso i mutamenti indotti nell'impostazione dell'attività di vigilanza, orientata verso un'accentuazione della concorrenza tra gli intermediari, e il contributo fornito direttamente e indirettamente a rilevanti modificazioni della normativa bancaria e del quadro istituzionale.

L'intensificazione della concorrenza si è tradotta in un recupero di efficienza: le banche piccole e minori con sede legale nel Mezzogiorno hanno conseguito miglioramenti dei livelli di efficienza in termini di costi rispetto a quelle di analoghe dimensioni del resto del paese.

A distanza di alcuni anni si nota che il processo di razionalizzazione della struttura creditizia realizzato attraverso la massiccia acquisizione di un significativo numero di banche meridionali da parte di Istituti di Credito e di gruppi bancari centro-settentrionali, non ha eliminato le difficoltà di accesso al credito di una significativa quota di imprese, soprattutto quelle di minore dimensione, di più recente costituzione, con una più fragile base patrimoniale.

Secondo l'ultimo rapporto della Svimez sull'economia meridionale, è in aumento l'incidenza degli sportelli bancari facenti capo a banche controllate da gruppi centro-settentrionali. E' da questa considerazione che è necessario partire per verificare, se ed in che misura, ci sono quote di mercato in cui la costituenda "B.E.I.P." può profittevolmente e utilmente inserirsi

Numero di sportelli bancari al Centro Nord e nel Mezzogiorno

	1990	1995	2003
Centro Nord	12.623	17.891	23.812
Mezzogiorno	3.919	5.462	6.690
Totale Italia	16.542	23.353	30.502

Fonte: Banca d'Italia

Nel 2005 è continuato il processo di consolidamento del sistema bancario italiano, con rilevanti operazioni di trasferimento del controllo.

È aumentato il numero complessivo delle banche. I gruppi bancari sono passati da 83 a 85, oltre il 90% dei quali ha sede nel Centro Nord.

In Italia gli sportelli bancari in attività sono cresciuti dell'1,8%; l'incremento più intenso (2,3%) è stato nel Centro. Nel Sud la crescita è stata pari all'1,5% e, in particolare, la regione Campania presenta un incremento dello 0,7%.

Numero di banche e sportelli bancari in attività

Aree geografiche	2003		2004		2005	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
Nord Ovest	273	9.372	272	9.491	276	9.656
Nord Est	320	8.248	319	8.330	323	8.478
Centro	261	6.192	261	6.322	260	6.467
Sud	171	4.343	171	4.420	171	4.485
<i>di cui: Campania</i>	<i>87</i>	<i>1.509</i>	<i>86</i>	<i>1.548</i>	<i>87</i>	<i>1.559</i>
Isole	72	2.347	75	2.383	79	2.412
ITALIA	788	30.502	778	30.946	783	31.498

Fonte: Banca d'Italia, 2006

Il primo dato di carattere strutturale emerge dalla lettura del grado di copertura degli sportelli per tutte le province campane, tanto della popolazione quanto del sistema imprenditoriale, che risulta essere inferiore a quello medio nazionale.

Il numero di sportelli, in rapporto sia al numero di imprese sia alla popolazione residente, è sotto la media nazionale per tutte le provincia campane: in particolare, Napoli presenta un valore pari a 3,71, comunque inferiore non solo alla media italiana, ma anche alle altre principali città grandi meridionali

Le tabelle seguenti illustrano la distribuzione delle strutture bancarie per provincia in Italia e nella Regione Campania, in rapporto alla presenza di imprese e alla popolazione residente.

Dotazione di sportelli per imprese e popolazione (Anno 2004)

	<i>Sportelli per 1.000 imprese attive</i>	<i>Sportelli per 10.000 abitanti</i>	<i>Sportelli (numero)</i>	<i>Imprese attive</i>	<i>Popolazione</i>
Milano	7,04	18,02	2342	332.744	1.299.439
Torino	5,61	11,98	1081	192.734	902.255
Venezia	6,68	17,44	473	70.790	271.251
Trento	10,75	46,58	513	47.707	110.142
Bolzano	7,71	41,86	407	52.814	97.236
Aosta	7,53	28,01	96	12.757	34.270
Bologna	8,72	20,32	761	87.256	374.425
Firenze	6,98	17,01	626	89.659	368.059
Genova	7,25	8,23	498	68.658	605.084
Roma	8,21	7,25	1851	225.394	2.553.873
Ancona	8,03	32,61	332	41.360	101.797
Trieste	8,84	6,62	137	15.491	207.069
Campobasso	4,19	20,72	107	25.526	51.633
Perugia	6,59	25,91	409	62.100	157.842
L'Aquila	5,66	20,29	145	25.615	71.472
Napoli	3,71	8,05	801	216.130	995.171
Potenza	4,41	23,10	159	36.085	68.839
Bari	4,34	17,72	582	134.131	328.458
Cagliari	4,41	16,85	272	61.631	161.465
Palermo	5,12	5,78	390	76.170	675.277
Catanzaro	3,70	10,73	102	27.597	95.099
Italia	6,11	5,29	30.946	5.061.859	58.462.375

Fonte: Banca d'Italia, Movimprese (Infocamere), Istat

Nello specifico la situazione in Campania è rappresentata dalla tabella seguente.

Dotazione di sportelli per imprese e popolazione (Regione Campania) al 31.03.2006

Campania	Imprese attive	Numero sportelli	Numero aziende	Comuni serviti	Sportelli per 1.000 imprese (attive)
Napoli	218.394	805	6	85	3,69
Salerno	96.843	352	14	97	8,31
Avellino	38.806	128	4	54	20,74
Benevento	31.957	84	3	40	25,19
Caserta	70.624	198	4	66	11,40
TOTALI	456.624	1.567	31	342	

Fonte: Banca d'Italia, Movimprese (Infocamere), Istat

Poco soddisfacente anche il grado di copertura territoriale fornito dagli sportelli, calcolato come percentuale dei comuni serviti da banche rispetto al totale dei comuni della provincia

In questo caso, nonostante non si rilevi una copertura adeguata per alcuna provincia campana, a Benevento, subito dopo Avellino, corrisponde un minor grado di copertura territoriale inferiore alla media regionale e di gran lunga inferiore a quella nazionale.

Unica eccezione è rappresentata dalla provincia di Napoli, cui si associa un grado di copertura comunale elevato.

Questi sintetici indicatori danno un'idea dei gradi di bancarizzazione del Mezzogiorno, della Campania, e di Napoli in particolare, inferiori alla media nazionale, per cui si può ipotizzare l'esistenza di spazi di mercato che possano essere acquisiti dalla Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a

Dall'analisi dei dati prima indicati si rileva un contesto economico e sociale della Regione Campania abbastanza positivo, che si può sintetizzare come segue e che consente l'inserimento della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a." in questa area

- una struttura demografica in evoluzione positiva con alta densità di popolazione; indici di natalità più elevati della media; alta percentuale di abitanti giovani; area metropolitana in ulteriore crescita;
- graduale miglioramento del livello di prodotto pro capite rispetto ai valori medi nazionali e del resto del Mezzogiorno;
- potenzialità produttive interessanti per le imprese campane minori e attuale criticità dei loro rapporti con il mondo del credito e della finanza;
- accresciuta propensione delle stesse imprese a partecipare ai processi di globalizzazione e di apertura dei mercati, con incrementi significativi della capacità di esportazione;
- bassa dotazione di sportelli bancari in rapporto sia agli abitanti sia alle imprese, rispetto ai valori medi nazionali ed anche a quelli delle altre regioni meridionali;
- esistenza di nicchie specifiche di mercato e di segmenti di clientela non adeguatamente seguiti dall'attuale struttura del sistema creditizio regionale.

6.2.1.4 L'ANALISI DEMOGRAFICA DEL BACINO D'UTENZA

Lo sviluppo demografico del contesto territoriale in cui intende operare la "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." può fornire utili riferimenti sul potenziale bacino di utenza dei servizi bancari e finanziari che saranno rivolti in particolare alle famiglie e alle attività professionali e imprenditoriali, sia dal lato degli impieghi, nelle loro differenti articolazioni, sia dal lato della raccolta, relativamente al collocamento di prodotti finanziari a più elevato valore aggiunto.

La regione Campania, in un'area che rappresenta il 5% della superficie italiana, ma con una popolazione pari al 10% del totale nazionale, si caratterizza come la regione più densamente popolata d'Italia: 420 abitanti per kmq contro 167 del Mezzogiorno e 190 dell'Italia. Inoltre essa

è la regione con la natalità e la fecondità più elevate (11,4 per mille abitanti ed 1,5 figli per donna, contro in dato nazionale pari, rispettivamente a 9,5 per mille e 1,2 figli). Va inoltre rilevato che la popolazione campana si caratterizza per avere la più elevata percentuale di abitanti con meno di 15 anni (17,1% contro una percentuale nazionale pari al 13,7%) e la quota più bassa di anziani con oltre 60 anni di età (17,5% contro un dato nazionale pari al 22,2%).

Il dato della pressione demografica è ancora più rilevante quando si entra nel dettaglio provinciale. La maggiore concentrazione della popolazione riguarda Napoli che, con 2.612 abitanti per kmq, è la provincia più densamente abitata sia nell'ambito regionale sia in quello nazionale ed europeo. Un valore così elevato di densità abitativa implica evidentemente una serie di esigenze in termini di domanda di beni e servizi, di prestazioni sociali, di infrastrutture e di mobilità sul territorio.

Relativamente alla dinamica della popolazione nella provincia di Napoli, gli ultimi dati censuari, relativi al 1991 al 2001, evidenziano un saldo migratorio negativo del comune di Napoli (-5,9%) cui corrisponde un saldo positivo sia dei comuni della prima cintura, ossia quelli confinanti con il capoluogo (+4,5%), sia dei comuni della seconda cintura, vale a dire quelli confinanti con i comuni della prima (+14,1%). A tale riguardo, se si definisce il complesso del comune di Napoli e delle due cinture come la "Più Grande Napoli", si vede che questa grande area metropolitana, insieme a quella di Palermo rappresentino aree urbane in espansione demografica. Ancora più significativo sarebbe il saldo positivo se alla crescita della "Più Grande Napoli" si aggiungesse quella registrata nella provincia di Caserta che rappresenta parte integrante di una futura "Città metropolitana". Per questo la "Più Grande Napoli" tende ad affiancare Milano come seconda concentrazione nell'ambito regionale, nonostante gli aspetti di criticità sotto i profili sociale ed economico.

6.2.1.5 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI NEL MERCATO OBIETTIVO E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Come specificato all'inizio del paragrafo 6.2 il mercato di riferimento cui si intende puntare, da un punto di vista geografico è individuabile in una prima fase nell'intera provincia di Napoli con possibilità di operatività sull'intero territorio nazionale.

Il tessuto economico dell'area su cui si concentrerà l'intervento della Banca è caratterizzato, da una forte presenza di piccole aziende dei settori manifatturiero e commerciale; di esse, molte hanno la forma giuridica di imprese individuali.

Vi è poi un ulteriore macro segmento di clientela composto da liberi professionisti particolarmente attivi sul territorio. Si tratta di una componente significativa dell'economia Campana che, in ragione della struttura del progetto costituente, si ritiene di poter attrarre con relativa facilità.

L'analisi della tabella sottostante fornisce un quadro sull'andamento nel tempo dei depositi e degli impieghi nella Regione Campania.

DATA	DEPOSITI	IMPIEGHI	SPORTELLI (NUMERO)	DEPOSITI PER SPORTELLLO	IMPIEGHI PER SPORTELLLO
31/12/2005	37.876	36.393	1.559	24	23
31/12/2004	35.474	32.002	1.548	23	21
31/12/2003	34.317	28.591	1.509	23	19
31/12/2002	34.211	28.017	1.506	23	19
31/12/2001	33.802	27.212	1.483	23	18
31/12/2000	30.455	27.504	1.446	21	19
31/12/1999	30.503	31.987	1.410	22	23
31/12/1998	30.936	29.268	1.377	22	21

Fonte: Banca d'Italia 2006

Tuttavia il Comitato promotore ritiene che le categorie identificate come clienti target, rappresentate da Avvocati, Dottori Commercialisti, Ingegneri, Architetti e Notai, rappresentino gruppi di professionisti con elevati tassi di operatività con il sistema bancario. La loro dinamica reddituale e la composizione del volume d'affari li colloca tra i primi posti nel panorama delle libere professioni italiane e consente di poter ipotizzare valori medi di depositi ed impieghi superiori a quelli desumibili dalla media della Regione.

Per quanto concerne poi, il bacino territoriale d'utenza del segmento "famiglie", nelle ipotesi del Comitato Promotore esso è rappresentato prevalentemente dalla Regione Campania, con particolare attenzione comune ed alla provincia di Napoli.

Più in dettaglio il primo anno di attività verso questo segmento sarà orientato alla costruzione di una customer base regiocentrica, laddove la Città di Napoli si pone come baricentro.

La demografia della popolazione campana si caratterizza per una dimensione media delle famiglie superiore a quella nazionale.

La struttura dei consumi è caratterizzata da prodotti alimentari (25,6% del totale) con una lieve differenza rispetto alla media nazionale (19,5%).

Anche l'andamento da alcuni indicatori della distribuzione di ricchezza e di propensione verso consumi di beni non primari indica una situazione di lieve distacco rispetto alla media nazionale.

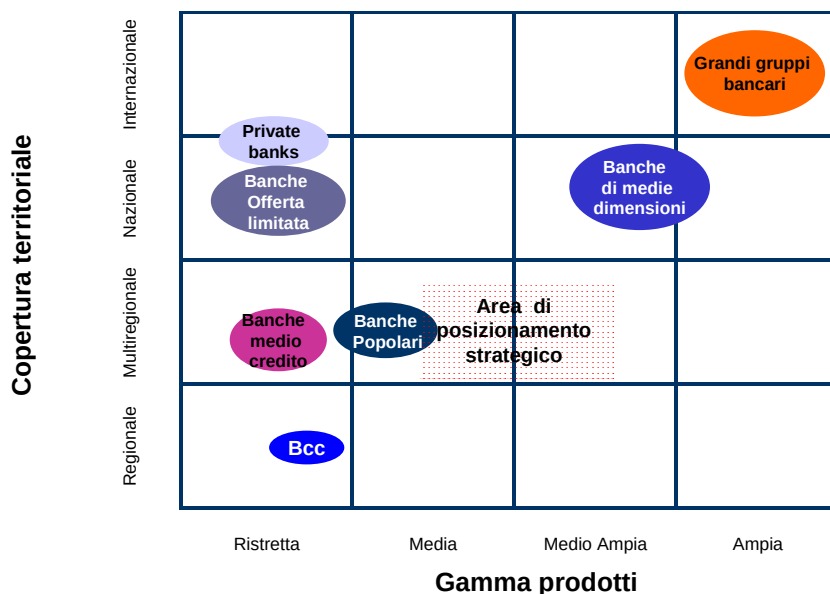
Tali condizioni inducono ad agire nei confronti del segmento con una certa cautela selezionando con cura la clientela ad esso appartenente.

Tuttavia, il grado di bancarizzazione del territorio, sebbene in crescita rispetto al passato, lascia presagire interessanti margini di crescita per il segmento.

Ai fini della costruzione del proprio posizionamento strategico, la B.I.E.P. intende dotarsi di una offerta di prodotti ampia, da personalizzare sulle esigenze dei target di clienti prioritari.

Come viene dettagliatamente riportato nella sezione quarta del piano strategico (allegato n.1) il sistema bancario italiano si sta caratterizzando per operazioni di concentrazione che hanno portato alla generazione di grandi gruppi bancari di promanazione esterna al Mezzogiorno. Tale circostanza ha progressivamente spersonalizzato il rapporto locale fra banca e cliente, senza peraltro generare riduzioni consistenti nei costi del servizio bancario e miglioramento dell'efficienza. A livello di sistema, si riscontra una crescita di rilevanza di gruppi ed operatori stranieri, una riduzione del numero di banche popolari e di credito cooperativo, una crescente attenzione al territorio ed alla relazione con il cliente.

Date queste premesse, ed analizzando la situazione competitiva attraverso le variabili dell'ampiezza dell'offerta di prodotti e della copertura territoriale, la B.E.I.P. ritiene di poter assumere, a livello locale, un ruolo rilevante. Un'analisi esplorativa di posizionamento condotta ricorrendo ad esperti del settore, oltre alle competenze presenti nei componenti del Comitato Promotore, ha consentito di far emergere un'area di posizionamento ricavabile dalla lettura della figura seguente.



Il Comitato Promotore ritiene infatti che per ampiezza d'offerta e scelta di copertura territoriale la B.E.I.P. possa trovare un proprio spazio di mercato differenziandosi significativamente rispetto ai competitors più diretti a livello locale.

6.3 BASE DELLE DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE COMPETITIVA DELL'EMITTENTE

Le fonti principali di informazioni tramite le quali è stata descritta la posizione concorrenziale dell'Emittente sono: Banca d'Italia, Svimez, Infocamere, ABI, Assoneb. Le informazioni riportate sono pubblicate e disponibili sui siti internet istituzionali.

7 Struttura Organizzativa

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE

L'Emittente non fa parte di alcun Gruppo.

7.2 LA STRUTTURA TECNICA-ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE

La struttura organizzativa, che dovrà essere numericamente contenuta e di alta professionalità, sarà dotata di un adeguato sistema informativo che se da un lato assicurerà l'immediata conoscenza delle posizioni dei clienti per una corretta gestione degli affari, dall'altro, permetterà di mantenere uno stretto controllo della situazione globale della Banca consentendo di effettuare, nei tempi prescritti, tutte le necessarie segnalazioni alla Banca d'Italia, nella sua qualità di Organo di Vigilanza sulle banche.

La sua struttura organizzativa sarà improntata al più rigido contenimento dei costi, specialmente di quelli fissi.

Il management sarà selezionato con rigorosi criteri che orienteranno le scelte su professionisti in grado di gestire, anche con ampia autonomia e responsabilità, gli innovativi processi ed attività rivolti al mercato di suo interesse.

Le persone, delle quali la Banca intende avvalersi, da un lato dovranno possedere una professionalità molto qualificata e, dall'altro, il loro costo dovrà comunque essere attentamente soppesato e contenuto.

La struttura organizzativa progettata e la tendenza verso il consolidamento progressivo del mercato bancario creano i presupposti per rendere necessaria l'evoluzione del sistema di controllo gestionale e portarlo verso un metodo sofisticato di misurazione dei risultati e di elaborazione di sistemi di reporting aziendale. Questo significa che l'operatività dei vari settori deve vedersi assegnati i risultati attesi in termini di rischio/rendimento e di capitale allocato/assorbito ed essere in grado a tal fine di esercitare i seguenti controlli di gestione:

- pianificare le azioni strategiche e operative a livello annuale e trimestrale;
- monitorare l'evolversi delle variabili economiche, patrimoniali finanziarie, analizzando criticamente gli spostamenti;
- monitorare il profilo rischio/rendimento cui è esposta la Banca;
- costruire un sistema di reporting interno che consente al management di prendere tempestive azioni correttive.

In questo quadro organizzativo, la prima necessaria distinzione è quella di effettuare una precisa suddivisione delle attività facenti capo alle tre principali aree operative e cioè:

- o l'Area dell'Esecutivo;
- o l'Area Amministrativa
- o l'Area Commerciale.

In questo quadro organizzativo, la prima distinzione necessaria da fare è quella di effettuare una precisa suddivisione delle attività facenti capo alle tre aree operative. Le funzioni assegnate alle tre aree individuate possono essere così schematizzate:

Funzioni assegnate alle tre aree operative

Area esecutivo	Area amministrativa	Area commerciale
■ Organizzazione esecutivo e normativa ■ Servizi informatici ■ Front office ■ Sportello ■ Cassa ■ Estero e merci ■ Back office ■ Contabilità ■ Portafoglio ■ Tesoreria ■ Servizi speciali	■ Gestione del personale ■ Crediti ■ Segreteria ■ Legale-contenzioso-tributario	■ Pianificazione ■ Marketing strategico e commerciale ■ Rete filiali e promotori ■ Private Banking

Sarà indispensabile realizzare una netta separazione dei compiti del personale addetto al settore Esecutivo da quelli del personale impegnato nel settore Amministrativo e nel settore Commerciale e ciò per evidenti motivi di responsabilità e riservatezza.

Inoltre, l'organigramma iniziale della Banca sarà ispirato ai seguenti tre criteri:

1. soddisfare nei migliori dei modi le esigenze della clientela;
2. cercare di contenere il più possibile le spese per il personale stesso;
3. selezionare e scegliere elementi qualificati e con personalità, per alcuni già acquisita e, per altri da far conseguire.

Verranno anche particolarmente curate le strutture relative ai servizi inerenti il lavoro con l'estero e quello del comparto merci.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Piano Industriale della costituenda Banca, Appendice n. 1. Infine, si sottolinea che la B.E.I.P. S.p.A., nel condurre l'attività bancaria, terrà costantemente ben presente la "responsabilità etica dell'Impresa", ricorrendo, qualora opportuno all'adozione di un Codice Etico. Questo, come noto, rappresenta una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione. Rappresenta uno strumento efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della banca, grazie alla formalizzazione, in modo chiaro e esplicito delle responsabilità etiche e sociali dei propri dirigenti, quadri, dipendenti e spesso anche fornitori verso i diversi gruppi di stakeholder.

8 Immobili, Impianti e Macchinari

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE E BENI PRESI IN LOCAZIONE

Gli investimenti sono connessi alla realizzazione di una struttura operativa snella, dotata di un volume ridotto di immobilizzazioni tecniche. L'Emittente, infatti, tenderà ad esternalizzare la gran parte delle attività ritenute non strategiche, ovvero lontano dal core business.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali gli investimenti iniziali espressi in migliaia di euro sono sintetizzati nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>Importi in migliaia di euro</i>	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Allestimenti, attrezzature e mobili	400	440	684	952
Ammortamento su allestimenti	80	168	305	495
Immobilizzi netti	320	272	379	457

Nella voce analizzata sono compresi gli arredi e la dotazione minima di Edp nonché di sistemi di sicurezza della direzione e della filiale di Napoli. Si prevede di ripetere parte di tali spese nei tre esercizi successivi, in concomitanza con l'apertura delle nuove filiali; (200.000 Euro per le spese di allestimento dei locali), le attrezzature ed i mobili. Si ipotizza inoltre, di sostenere in ciascun anno acquisti, per ricostruzione ed implementazione, pari al 10% delle dotazioni esistenti ad inizio anno.

Tali investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti, e saranno coperti interamente con mezzi propri. Si è perciò applicata un'aliquota media pari al 20%.

Si prevede anche di sostenere un modesto volume di spese per l'adattamento dei locali condotti in locazione e non ricondotte nelle immobilizzazioni. Tali valori, ipotizzati pari a 130.000 per i primi tre anni, verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti. È stata applicata un'aliquota media pari al 20%.

ALTRE ATTIVITA' <i>Importi in migliaia di euro</i>	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Migliorie su beni di terzi (Leasehold improvements)	130	130	130	260
Totale Ammortamenti su altre attività	26	52	78	130
Altre attività nette	104	78	52	130

Il quarto anno si prevede di raddoppiare il volume degli investimenti.

8.2 EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo non risultano particolari problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni.

9 Resoconto della Situazione Gestionale e Finanziaria

Nella presente sezione vengono forniti i dettagli e le informazioni relativi alle ipotesi di base del piano economico finanziario della Banca. Sono altresì illustrati i valori di dettaglio provenienti da distinte sezioni del piano industriale riportato in forma integrale nell'Appendice n. 1.

9.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PROSPETTICA

Dal momento che la Banca Executive Per le Professioni e le Imprese (B.E.I.P.) non è stata ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo a situazioni finanziarie passate. Per quanto concerne la situazione finanziaria previsionale si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal piano industriale in Appendice n. 1.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	572	1.239	2.160	2.858
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	8.307	10.262	13.852	17.323
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita				
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579
80	Derivati di copertura				
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica				
100	Partecipazioni				
110	Attività materiali	320	272	379	457
120	Attività immateriali di cui: - avviamento				
130	Attività fiscali a) correnti b) anticipate				
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione				
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	29.728	37.807	52.435	68.678

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
40	Passività finanziarie di negoziazione				
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
60	Derivati di copertura				
70	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica				
80	Passività fiscali a) correnti b) anticipate	58	403	627	862
90	Passività associate ad attività in via di dimissione				
100	Altre Passività				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
120	Fondi per rischi e oneri: a) quiescenza e obblighi simili b) altri fondi				
130	Riserva da valutazione				
140	Azioni rimborsabili				
160	Riserve		27	710	1.504
170	Sovraprezzi di emissione				
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
190	Azioni Proprie (-)				
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

Più in dettaglio le ipotesi di previsione delle principali grandezze relative alla Raccolta diretta ed indiretta ed agli Impieghi alla clientela sono state formulate tenendo conto del numero dei potenziali soci e clienti raggiungibili tramite la forza di vendita dei promotori finanziari.

Per quanto riguarda la raccolta interbancaria, pur in previsione di una adeguata condizione di liquidità, per motivi prudenziali e per mantenere adeguati volumi di risorse liquide e facilmente smobilizzabili la costituenda Banca si pone come prestatore di fondi verso il settore Interbancario.

I volumi complessivi degli impieghi sono ipotizzati stabilmente al disotto di quelli della raccolta che, unitamente al Free Capital ed alla liquidità generata dalla gestione sono impiegati in Investimenti in Titoli di Stato.

Gli aggregati che presentano crescite significative sono costituiti dai crediti verso i clienti e dai debiti verso i clienti in diretta dipendenza dell'aumento dell'attività di raccolta e impiego. Come dettagliatamente evidenziato nella sezione 4 del piano industriale la BEIP prevede di realizzare una politica di deciso incremento dei volumi di raccolta e di impiego facendo leva sulla reputazione e sulla qualità dei prodotti. Il modello di crescita, inoltre, postula la realizzazione di un mercato interno, formato in larga misura dei professionisti e dalle imprese, target primario della BEIP.

Gli investimenti in attività finanziarie – sia per la componente detenuta fino a scadenza sia per quella utilizzata a fini di trading (valutata al fair value) – si ipotizza siano composti da titoli a basso rischio ed elevata liquidità. Per quanto concerne i titoli di proprietà non sono state previste rettifiche da valutazioni né utili/perdite in quanto il portafoglio sarà costituito prevalentemente da titoli a tassi di mercato ed ad elevato standing per i quali eventuali perdite/utili o rettifiche da valutazione al fair value si prevedono quasi nulle.

La tabella che segue riporta, in chiave sintetica le ipotesi di proiezione nei primi quattro anni di attività delle grandezze patrimoniali.

<i>Gli importi sono espressi in migliaia di euro</i>	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta diretta breve termine	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta diretta medio termine	3.000	5.000	8.000	12.000
Raccolta indiretta (gestita e amministrata)	45.000	63.000	82.000	102.000
Impieghi diretti a clientela breve termine	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi diretti a clientela a m/termine	6.000	7.200	9.400	12.000
Svalutazione crediti	72	92	128	171
Impieghi in titoli al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
Impieghi in titoli detenuti fino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
Totale attività intermedie	29.728	37.807	52.435	68.678
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Utile perdita	27	683	1.094	1.523
Patrimonio netto	7.527	9.210	11.804	15.027
Immobilizzazioni materiali nette	320	272	379	457
Migliorie su beni di terzi	104	78	52	130
Fondo Tfr	23	62	117	189
Fondo imposte e tasse	58	403	627	862
Free capital	7.103	8.860	11.373	14.440

9.1.1 Andamento della raccolta

9.1.1.1 RACCOLTA DIRETTA

L'analisi previsionale è stata formulata sulla base del numero dei potenziali soci e clienti. Aggiungendo ad essa la potenziale altra clientela, non soci, si può ritenere ragionevolmente raggiunto il livello di raccolta diretta indicata.

E' stata considerata l'ipotesi di raggiungere nel corso del primo esercizio un numero di clienti relativamente elevato (1.200) ed un livello medio di raccolta di 15.000 euro con incremento a 16.000 dal terzo anno.

Si prevede, pertanto che nel corso dei primi quattro anni, la raccolta diretta possa avere il seguente andamento:

Valori in migliaia di euro	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
Numero clienti a fine anno (filiale e promotori)	1.200	1.440	1.865	2.375
Valore medio raccolta diretta a breve termine	15	15	16	16
Volumi a fine anno raccolta a breve termine	18.000	21.600	29.830	38.000
Volumi medi raccolta a breve termine	9.000	19.800	25.715	33.915
Volumi medi titoli emessi (raccolta a medio termine)	3.000	5.000	8.000	12.000
Volumi medi titoli emessi	1.500	4.000	6.500	10.000

I valori costituiscono una stima prudenziale atteso che:

- o l'entità media dei depositi per sportello nella regione è di 28.4 milioni di euro;
- o la forza di vendita dei promotori finanziari, mediamente per il primo anno pari a 15 unità può prevedere una notevole attività di sviluppo e acquisizione della clientela;
- o si prevede di stipulare convenzioni con dipendenti delle imprese clienti con la possibilità di attrarre nuovi depositi;
- o si ritiene di poter sviluppare una buona capacità di collocamento dei prodotti finanziari grazie alla professionalità della propria forza vendita, unita ad una capillare raccolta diretta, a una gestione efficiente ed efficace dei relativi servizi di pagamento e della gestione del risparmio, ai prodotti di impiego, infine ai servizi per le imprese di dimensione modesta e più consistente.

I dati esposti costituiscono una valutazione prudenziale sulla base della media per sportello dell'aria di pertinenza.

Il piano industriale ipotizza, inoltre, l'emissione di titoli – costituiti da obbligazioni e certificati di deposito - da parte della banca a partire dal primo esercizio di operatività. L'andamento di tale aggregato nel tempo è da attribuire alle ordinarie politiche di diversificazione delle fonti di finanziamento, finalizzate alla ottimizzazione della struttura finanziaria ed alla minimizzazione del costo del capitale di credito.

9.1.1.2 RACCOLTA INDIRETTA

Per quanto riguarda il collocamento dei prodotti di gestione del risparmio, in questa sede si è ipotizzato che la rete di promotori abbia a disposizione tutti i principali prodotti della banca come remunerazione e provvigione e possa collocare sia prodotti e servizi di base collegati al conto corrente (il conto stesso, le carte, gli accrediti di stipendi e pensioni, gli addebiti preautorizzati, ecc.) sia i prodotti di gestione del risparmio, quali gestioni patrimoniali, sia prodotti assicurativi quali polizze index e strutture, polizze vita e polizze rendita, sia infine prodotti d'impiego per famiglie (mutui e prestiti personali) e imprese (finanziamenti diretti o in leasing e factoring).

Le ipotesi dei volumi sono rappresentate nelle tabelle seguenti.

Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
Numero figure addette al private	3	4	5	6
Portafoglio medio per private neo acquisito	15.000	15.000	15.000	15.000
Raccolta "fresca" fine anno		1.000	1.000	1.000

Costruzione ipotesi per la curva di apprendimento risorse umane

	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni
Portafoglio medio previsto per addetto e grado di anzianità	15.000	16.000	17.000	18.000

Distribuzione addetti al private per grado di anzianità	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
1 anno di anzianità	3	1	1	1
2 anni di anzianità		3	1	1
3 anni di anzianità			3	1
4 anni di anzianità				3
<i>Totale addetti al segmento private</i>	3	4	5	6
Raccolta indiretta a fine anno	45.000	63.000	82.000	102.000

Ipotesi di volume concernenti il collocamento di mutui

Previsione del collocamento di mutui	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
Retrocessione su mutui	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%
Contratti previsti	300	500	700	900
Valore medio del contratto	100	100	100	100
Massa mutui sottoscritti	30.000	50.000	70.000	90.000

Ipotesi di volume concernenti il collocamento di prodotti assicurativi

Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
Numero polizze vita collocate	210	262	372	476
Premio medio polizze vita in euro	200	200	200	200
Caricamento polizze vita	50%	50%	50%	50%
Valore medio assicurato	250.000	250.000	250.000	250.000
Numero polizze rendita collocate	113	263	444	644
Premio medio polizze rendita in euro	5.000	5.000	5.000	5.000
Caricamento polizze rendita	30%	30%	30%	30%

Ipotesi di volume concernenti la raccolta gestita

Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
% commissioni su Oicr	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Raccolta OICR (valori in migliaia di euro)	4.100	13.500	25.400	39.200
Totale Commissioni mantenimento OICR	41	135	254	392

Ipotesi di volume concernenti la raccolta per gestioni patrimoniali

Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
Raccolta indiretta a fine anno	45.000	63.000	82.000	102.000
Stock massa amministrata		108.000	145.000	184.000
Disinvestimenti			45.000	63.000
Percentuale retrocessione commissioni su gestioni patrimoniali	25,0%	25,0%	25,0%	25,0%
Provvigione per collocamento	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%

Come già illustrato in precedenza, la B.E.I.P. conscia dell'importanza che avrà la propria forza vendita già in fase di start-up., curerà una selezione accurata fra i candidati che se pur con limitata esperienza, siano però dotati di caratteristiche adeguate in termini di capacità commerciale, preparazione e serietà professionale.

Anche per i propri dipendenti la neo-banca si doterà di tutti gli strumenti idonei alla selezione e alla formazione professionale al fine di garantire con successo un efficace sviluppo di relazioni di alto livello con clientela privata. L'inquadramento di tali dipendenti prevede una forza lavoro relativamente giovane ma già esperta e molto motivata, sarà a livello direttivo e prevede incentivi al raggiungimento di determinati risultati.

Da ultimo la costituenda B.E.I.P., al fine di soddisfare le esigenze della sua clientela, opererà anche sul fronte dei servizi. In particolare attraverso l'offerta di prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio. Tali prodotti verranno collocati sia presso i soci promotori che presso la restante clientela.

Una sintesi del quadro di risultati attesi è il seguente

Raccolta indiretta (valori in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	45.000	63.000	82.000	102.000
Raccolta media dell'esercizio	22.500	54.000	72.500	92.000

9.1.1.3 RACCOLTA INTERBANCARIA

La costituenda B.E.I.P. pur caratterizzata da un'adeguata condizione di liquidità si pone, a partire dal primo anno di operatività, come prestatore netto di fondi sul mercato interbancario per motivi prudenziali e per mantenere adeguati i volumi di risorse liquide o facilmente smobilizzabili.

L'entità del ricorso all'interbancario viene sintetizzata nella tabella seguente:

Raccolta interbancaria netta (importi in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta interbancaria a fine anno	700	1.000	1.300	1.600
Raccolta interbancaria media dell'esercizio	350	850	1.150	1.450

La tabella successiva illustra i dati relativi alla raccolta interbancaria totale confrontati con gli impegni interbancari totali che si sostanziano nella riserva obbligatoria da costituirsi presso la Banca d'Italia.

RACCOLTA / IMPIEGHI BANCHE (mgl €)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta interbancaria a fine anno	1.120	1.532	2.057	2.600
Raccolta interbancaria media dell'esercizio	560	1.326	1.795	2.329
Impieghi interbancari a fine anno	420	532	757	1.000
Impieghi interbancari medi	210	476	645	879

9.1.2 Andamento degli impieghi alla clientela

Il fronte degli impieghi vedrà le forze di vendita impiegate nel collocamento di finanziamenti alle piccole medie imprese e alle famiglie, sia a breve termine (finanziamenti per anticipi commerciali e prestiti al consumo) sia di medio periodo (immobilizzazioni tecniche e mutui casa).

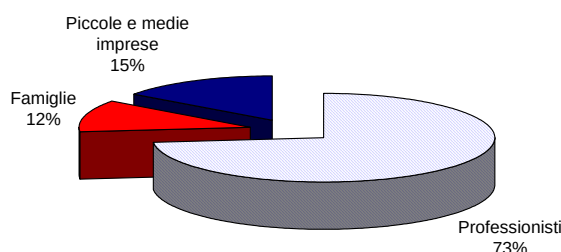
Tutte le posizioni saranno vagliate con molta attenzione e verrà effettuata una rigorosa istruttoria di ogni pratica, al fine di evitare posizioni di contenzioso.

Le previsioni degli impieghi a breve termine sono state costruite con la medesima logica della raccolta. E' stato individuato un obiettivo in termini di:

- mix desiderato di clienti distinti in ragione della tipologia di attività svolta (professionisti, piccole e medie imprese e famiglie;
- distribuzione territoriale attesa dei clienti.

La previsione del numero di clienti ha tenuto conto del numero di professionisti operanti a livello nazionale e nella regione Campania, delle imprese e delle famiglie presenti nel territorio della regione Campania. Si prevede di realizzare più dell'80% degli impieghi nel territorio regionale e di realizzare operazioni di impiego a breve termine anche sul territorio nazionale esclusivamente con clienti appartenenti al segmento dei professionisti.

Composizione della clientela per gli impieghi a breve termine



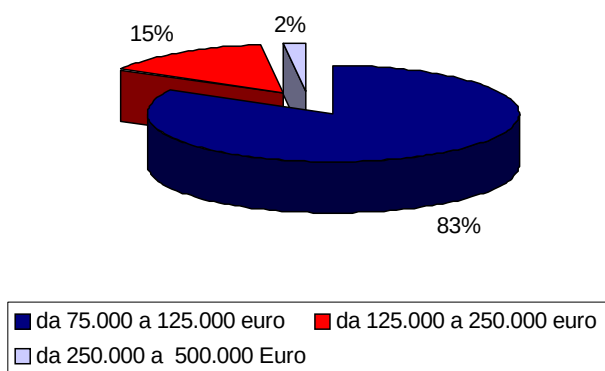
La crescita del numero di clienti nel tempo è una previsione prudentiale che si fonda su considerazioni simili a quelle formulate per la raccolta. Esse, infatti, qualificano un modello di

crescita della banca fondato sulla realizzazione di un mercato interno tra il primo e il secondo anno, sull'espansione dimensionale nel terzo anno e sul consolidamento nel quarto anno.

Anno	Numero Clienti	Incremento %
Primo	120	
Secondo	158	31%
Terzo	224	42%
Quarto	308	37%

La composizione desiderata del portafoglio impieghi dovrebbe privilegiare i prestiti di minori dimensioni. L'83 % si prevede possa essere di importo inferiore ai 125.000 euro. Tale ipotesi è dettata dalla volontà di comprimere il rischio attraverso la diversificazione e la riduzione del valore unitario. La restante quota sarà costituita da impieghi di dimensione leggermente superiore, e comunque non superiori a 500.000 euro.

Composizione del portafoglio prestiti a breve termine



Prendendo a riferimento i dati sulla distribuzione degli impieghi a breve termine nella regione Campania, e sulla scorta della struttura desiderata del portafoglio clienti fidi, è stato possibile formulare le previsioni di impiego medio per il primo anno di operatività della banca, pari a 100.000 per affidato. Per semplicità si è ipotizzato che tale valore rimanga stabile nel corso del periodo di tempo preso in considerazione nel Piano Industriale. Tali valori, unitamente alle previsioni della dinamica dei clienti, portano alla formulazione delle previsioni di impieghi a breve termine.

Composizione del portafoglio prestiti

Classe di fido	Peso	Importo medio in migliaia di euro	Valore ponderato
da 75.000 a 125.000 euro	83%	89	73,87
da 125.000 a 250.000 euro	15%	150	22,50
da 250.000 a 500.000 Euro	2%	250	5,00
Impiego medio per clienti (in K Euro)	101		
Impiego medio arrotondato (in K Euro)	100		

Previsioni impieghi a breve termine

Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
Numero clienti	120	158	224	308
Valore medio impiego	100	100	100	100
Valore previsione impiego a breve termine	12.000	15.800	22.400	30.800
Arrotondamenti	-	- 50	100	- 50
Valore arrotondato	12.000	15.750	22.500	30.750

Si fa presente che la media degli impieghi per sportello al 31/12/2006 in Campania risultava essere di 25,7 milioni di euro (Fonte Banca D'Italia). Considerando i soli finanziamenti per cassa utilizzati con durata inferiore a 18 mesi, il valor medio per sportello è pari 9,1 milioni di euro.

Le previsioni degli impieghi a medio lungo termine sono state costruite individuando gli obiettivi in termini di:

- mix desiderato di clienti distinti in ragione della tipologia di attività svolta (professionisti, piccole e medie imprese e famiglie;
- distribuzione territoriale attesa dei clienti.

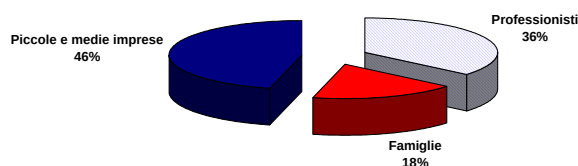
La previsione ha tenuto conto del numero di professionisti operanti a livello nazionale e nella regione Campania, delle imprese e delle famiglie presenti nel territorio della regione Campania.

Il valore puntuale degli impieghi a medio/lungo termine è stato costruito a partire dalla media per sportello della Regione Campania che al 31/12/2005 era pari a 21,4 milioni di euro (Fonte Banca d'Italia).

Il valor medio pro capite – 120.000 euro - rappresenta un'ipotesi coerente con le dinamiche finanziarie attese dei target di riferimento e con la struttura del portafoglio prodotti/servizi di cui la banca si doterà.

Si prevede di realizzare impieghi solo nel territorio regionale.

Composizione della clientela per gli impieghi a M/L termine



La crescita del numero di clienti nel tempo è una previsione prudenziale che si fonda sulla dinamica media della regione Campania. Il valor medio dell'impiego dovrebbe essere di 120.000 euro.

I tassi di crescita riflettono le decisioni strategiche concernenti la crescita dell'impresa da intendersi sia in termine di quantità e qualità delle relazioni con i clienti e gli altri stakeholder di riferimento sia dimensionale.

Le tabelle che seguono illustrano sinteticamente i risultati attesi in termini di impieghi a breve e medio termine.

<i>Impieghi a breve termine (importi in migliaia di euro)</i>	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi medi dell'esercizio	6.000	13.875	19.125	26.625

<i>Impieghi a medio termine (importi in migliaia di euro)</i>	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	6.000	7.200	9.400	12.000
Impieghi medi dell'esercizio	3.000	6.600	8.300	10.700

La tabella che segue illustra, invece, i dati relativi alla svalutazione degli impieghi a medio e a breve termine che si presume possano verificarsi a fine esercizio.

Svalutazioni IMPIEGHI a clientela Totali (importi in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi di fine anno	18.000	22.950	31.900	42.750
Svalutazioni annue a c/economico	72	92	128	171
Totale svalutazioni a fine anno	72	164	292	463

Anche in questo caso i valori costituiscono un'ipotesi prudenziale, corrispondente alle medie per sportello dell'area considerata.

Da ultimo le tabelle seguenti illustrano le ipotesi relative agli investimenti in titoli che si ritiene verranno effettuati.

Dettaglio degli investimenti in titoli (importi in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Titoli saldo a fine anno	10.384	12.828	17.315	21.654
Titoli saldo medio	5.192	11.606	15.072	19.485

Dettaglio degli investimenti in titoli (importi in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
TOTALE	10.384	12.828	17.315	21.654

L'investimento complessivo in attività finanziarie si ipotizza possa avere per l'80% una destinazione ad attività di trading. Il restante 20% si ipotizza venga mantenuto fino alla scadenza sulla base delle ipotesi di impiego della liquidità. Il portafoglio titoli sarà composto da titoli ad elevato standing e liquidità. L'andamento nel tempo rispecchia il fabbisogno di liquidità manifestato dalla costituenda banca

9.1.3 Il patrimonio netto ed il Free capital

Nelle ipotesi di sviluppo economico utilizzate è stato considerato un capitale sociale iniziale di 7.500.000 Euro, pari al livello minimo previsto rispetto all'offerta di sottoscrizione.

Si prevede di raggiungere tale obiettivo attraverso la sottoscrizione di un numero di soggetti pari a 450, con una sottoscrizione media per soggetto pari a 16,7 K euro.

Nonostante si ritenga di poter conseguire volumi di nuove adesioni maggiori, la relazione tecnica previsionale che ha supportato la redazione del piano industriale ha ipotizzato, per gli anni successivi, una crescita annua del capitale sociale in misura variabile da un minimo del 13% ad un massimo del 20% circa.

Si ritiene che l'innovatività dell'idea e i positivi risultati che la costituenda banca riuscirà a conseguire, saranno in grado di attrarre l'attenzione di nuovi soggetti interessati ad entrare stabilmente nella compagine sociale.

Le ipotesi formulate possono essere sintetizzate come segue:

- o si ipotizza una sostanziale invarianza delle condizioni di offerta relativamente al taglio minimo delle sottoscrizioni, ed al valore nominale;
- o per ragioni prudenziali non si è tenuto conto dell'eventuale sovrapprezzo che, come da statuto, potrebbe essere richiesto ai nuovi soci;
- o si ipotizza un taglio della sottoscrizione media per nuovo socio variabile nel tempo da un minimo di 11.000 euro ad un massimo per il quarto anno di 20.400 euro.
- o La tabella che segue sintetizza le condizioni delle future emissioni di capitale per il periodo preso in considerazione dal presente piano industriale

Evoluzione del Patrimonio netto (Valori di fine esercizio in migliaia di euro)

Descrizione	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Capitale sociale - valore al 31/12 (in migliaia di euro)	7.500	8.500	10.000	12.000
Nuove emissioni di capitale sociale (in migliaia di euro)	0	1.000	1.500	2.000
Variazione percentuale	0%	13%	18%	20%
Numero di nuove azioni emesse	75	85	100	120
Numero di nuovi azionisti previsti	450	91	94	98
Valore nominale per azione previsto (in euro)	100	100	100	100
Taglio minimo previsto per l'offerta (azioni)	50	50	50	50
Taglio minimo previsto per l'offerta (in migliaia di euro)	5	5	5	5
Sottoscrizione media per nuovo socio prevista (in migliaia di euro)	16,7	11,0	16,0	20,4

Il numero di nuovi azionisti è tale da non lasciare prevedere, stante la normativa attuale, la necessità di richiedere autorizzazione preventiva per la sollecitazione al pubblico risparmio.

Da un punto di vista tecnico, pertanto, le future emissioni di capitale sociale avverranno mediante collocamento privato.

Tale dinamica è ritenuta dal Comitato Promotore strumentale alla crescita dimensionale della costituenda banca. Qualora gli obiettivi del collocamento non dovessero essere raggiunti la Banca non sarà nelle condizioni di realizzare gli investimenti programmati. In tale ipotesi si manterrà una dimensione di operatività esclusivamente locale, procedendo a stralciare dal piano industriale gli investimenti programmati.

Alla luce di tali precisazioni è possibile formulare le previsioni per il free capital complessivo che presenterà in ogni caso valori elevati negli esercizi considerati. Si ritiene di poter raggiungere il pareggio di bilancio fin dal primo anno e che gli utili, a partire dal secondo anno, saranno destinati, dopo gli accantonamenti previsti dallo Statuto (riserva legale e riserva statutaria), all'incremento del capitale, ed infine, dal terzo anno, verranno distribuiti agli azionisti attraverso l'assegnazione di dividendi.

Patrimonio netto risultante dall'esercizio a free capital (Valori di fine esercizio in migliaia di euro)

PATRIMONIO RISULTATO A FREE CAPITAL	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Riserva legale	3	71	180	303
Riserva statutaria	24	639	1.624	2.724
Altre riserva patrimoniali				
Patrimonio netto	7.527	9.210	11.804	15.027
Migliorie su beni di terzi	104	78	52	130
Immobilizzazioni materiali	320	272	379	457
Capitale immobilizzato	424	350	431	587
Free capital	7.103	8.860	11.373	14.440

9.1.4 Andamento della liquidità

Per gestire adeguatamente le esigenze di liquidità, è stato ipotizzato che i volumi di impieghi si manterranno stabilmente al disotto di quelli di raccolta per cui rimarranno consistenti risorse, di importo pari alla somma del precedente differenziale, del free capital e della liquidità generata dalla gestione, da destinare a investimenti in titoli.

Tale investimento in titoli viene ipotizzato per l'80% da destinare alle attività di trading e per il 20% mantenuto fino alla scadenza sulla base delle ipotesi di impiego della liquidità

Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sarà prevalenza di titoli a debito a basso rischio e ad elevata liquidità, utilizzando un rendimento medio del 2.50%.

Per quanto concerne i titoli di proprietà non sono state previste rettifiche da valutazioni né utili/perdite in quanto il portafoglio sarà costituito prevalentemente da titoli a tassi di mercato e ad elevato standing per i quali eventuali perdite/ utili o rettifiche da valutazione al *fair value* si prevedono quasi nulle.

9.1.5 Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

Viene rappresentato il calcolo presunto del Patrimonio Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi quattro esercizi, anch'essi tratti dal Piano Industriale sopra citato, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Patrimonio di base	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Quota dell'utile destinata a riserve	27	683	1.094	1.523
Riserva legale		3	71	150
Riserva statutaria		24	639	1.354
Migliorie su beni di terzi	-104	-78	-52	-130
Patrimonio di base	7.423	9.132	11.752	14.897

Descrizione voci	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	7.423	9.132	11.752	14.897
Filtri prudenziali del patrimonio base:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	7.423	9.132	11.752	14.897
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-	-	-
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	-	-	-	-
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	7.423	9.132	11.752	14.897
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare				
F. Patrimonio di vigilanza	7.423	9.132	11.752	14.897

9.2 GESTIONE OPERATIVA

L'andamento prospettico della gestione operativa viene descritto sulla base delle ipotesi formulate nel piano industriale (Appendice n. 1). La tabella che segue rappresenta, in modo sintetico, l'andamento economico della Banca distinto per le voci che compongono il conto economico.

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	85	1.086	1.721	2.385
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Per quanto concerne i ricavi netti da servizi, essi sono ipotizzati in modo prudenziale, considerando le medie di sistema Italia e quelle locali; si è tenuto conto della volontà della "B.E.I.P." di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e altamente competitiva.

Si precisa che il piano economico finanziario è stato elaborato in un'ottica di:

- Contenimento dei costi
- Crescita delle dimensioni operative da attuare mediante:
 - o Stipula di convenzione con i dipendenti di imprese e studi professionali;
 - o Professionisti importanti;
 - o Condizioni di particolare vantaggio per i soci;
 - o Snellezza operativa;
 - o Assistenza tecnica alla clientela;
 - o Attività di sviluppo di notevole intensità.
- Alto sviluppo per le attività di collocamento di prodotti di terzi.
- Sviluppo delle attività di consulenza e di altre prestazioni professionali.

9.2.1 I risultati economici attesi

I tassi bancari sono stati calcolati ricorrendo ad una media cautelativa dei tassi registrati nella regione negli ultimi anni. Il dettaglio dei tassi e delle ipotesi strutturali alla base della costruzione del piano economico è riportato nella tabella seguente.

Tassi di interesse utilizzati	Valore
Tasso medio di remunerazione della raccolta diretta a vista	1,50%
Tasso medio di remunerazione della raccolta mediante titoli	2,40%
Rendimento medio titoli proprietà	2,50%
Tasso medio su impieghi b/t	7,50%
Tasso medio su impieghi m/t	5,50%
Tasso medio applicato alla raccolta interbancaria	2,45%
Tasso medio applicato agli impieghi interbancari	2,35%
% di Gestito (Oicr+ Gestioni su raccolta indiretta)	50,00%
% media commissioni su gestioni patrimoniali	2,00%
% commissioni su Oicr	1,00%
Retrocessione da Sgr	25,00%
Retrocessione su contratti mutuo/leasing/factoring	1,20%
% di caricamento polizze vita	50,00%
% di caricamento polizze rendita	30,00%
Incentivo promotori su apporto di nuova raccolta gestita	1,00%
Incentivo medio promotori su collocamento prodotti banca	50,00%
% di svalutazione crediti	0,40%
% Recuperi spese su c/c e d/r su totale impieghi e raccolta da clienti	0,30%

Data la difficoltà di formulare previsioni attendibili, negli anni successivi si sono applicati gli stessi tassi, lasciandone, quindi, immutati i valori.

Nelle pagine che seguono vengono esposte alcune tra le grandezze economiche più significative. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alle sezioni 5 e 6 del Piano industriale (allegato n.1).

9.2.1.1 MARGINE DI INTERESSE

Interessi attivi e proventi assimilati

Le tabelle riepilogano i dettagli degli interessi attivi nonché dei proventi assimilati. I valori sono espressi in migliaia di euro.

DETTAGLIO INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi attivi su crediti clientela b/t	450	1.041	1.434	1.997
Interessi attivi su crediti clientela m/t	165	363	457	589
Interessi attivi su titoli di proprietà	130	290	377	487
Interessi attivi da banche	5	12	16	22
Totale interessi attivi	750	1.706	2.284	3.095

Gli interessi attivi su crediti clientela a breve termine sono stati calcolati moltiplicando gli impieghi medi previsti per gli esercizi del piano, per il tasso di interesse ipotizzato, evidenziati nelle tabelle sottostanti.

Impieghi a breve termine (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi medi dell'esercizio	6.000	13.875	19.125	26.625
Tasso medio su impieghi b/t	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%
Totale interessi b/t	450	1.041	1.434	1.997

Gli interessi attivi su crediti clientela a medio termine sono stati calcolati secondo la stessa modalità utilizzata per quelli a breve basandosi sui seguenti parametri.

Impieghi a medio termine (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	6.000	7.200	9.400	12.000
Impieghi medi dell'esercizio	3.000	6.600	8.300	10.700
Tasso medio impieghi mt	5,50%	5,50%	5,50%	5,50%
Totale interessi mt	165	363	457	589

Gli interessi attivi su titoli di proprietà sono stati calcolati moltiplicando il valore medio previsto per i Titoli di Proprietà per il tasso d'interesse ipotizzato.

Titoli di proprietà (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Titoli saldo a fine anno	10.384	12.828	17.315	21.654
Titoli saldo medio	5.192	11.606	15.072	19.485
Rendimento titoli proprietà	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
interessi attivi su titoli	130	290	377	487

Gli interessi attivi da banche sono stati calcolati moltiplicando il valore medio previsto per gli impieghi interbancari medi per il tasso di interesse ipotizzato.

Impieghi Interbancari	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi interbancari a fine anno	420	532	757	1.000
Impieghi interbancari medi	210	476	645	879
Tasso medio impieghi mt	2,35%	2,35%	2,35%	2,35%
Interessi attivi da banche	5	11	15	21

Interessi passivi e oneri assimilati

Le tabelle riepilogano i dettagli degli interessi passivi nonché degli oneri assimilati.

DETTAGLIO INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi passivi raccolta clienti b/t	135	297	386	509
Interessi passivi raccolta clienti m/t	36	96	156	240
Interessi passivi su raccolta banche (saldo netto)	9	21	29	36
Totale interessi passivi	180	414	571	785

Gli interessi passivi su raccolta clienti a breve termine sono stati calcolati moltiplicando il valore medio previsto per la raccolta clientela per il tasso d'interesse ipotizzato.

Raccolta breve termine (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta medi dell'esercizio	9.000	19.800	25.715	33.915
Tasso medio di remunerazione della diretta raccolta a vista	1,50%			
Interessi per raccolta a breve	135	297	386	509

Gli interessi passivi su raccolta clienti a medio termine sono stati calcolati secondo la stessa modalità utilizzata per quelli a breve basandosi sui seguenti parametri.

Raccolta medio termine (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	3.000	5.000	8.000	12.000
Raccolta medi dell'esercizio	1.500	4.000	6.500	10.000
Tasso medio di remunerazione della raccolta mediante titoli	2,40%			
interessi per raccolta medio termine	36	96	156	240

Gli interessi passivi netti su raccolta banche sono stati calcolati moltiplicando la raccolta interbancaria media prevista, per il tasso d'interesse sotto indicato e sottraendo a tali valori annui gli interessi attivi calcolati in precedenza.

Interessi passivi su raccolta banche (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta interbancaria a fine anno	1.120	1.532	2.057	2.600
Raccolta interbancaria media dell'esercizio	560	1.326	1.795	2.329
Tasso medio	2.45%	2.45%	2.45%	2,45%
Interessi passivi su raccolta banche	14	32	44	57

Interessi passivi netti su raccolta banche (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi passivi su raccolta banche	14	32	44	57
Interessi attivi su impieghi interbancari	5	11	15	21
Interessi passivi netti interbancari	9	21	29	36
Raccolta interbancaria media netta	350	850	1.150	1.450
Tasso medio apparente su saldo raccolta interbancaria media netta	2.5%	2.5%	2.5%	2,5%

In merito al funzionamento dei crediti e debiti interbancari, si è ritenuto di procedere utilizzando un approccio in grado da un lato di poter gestire la raccolta interbancaria (voce 10 dello stato patrimoniale passivo) come un polmone di liquidità grazie al quale compensare fabbisogni di cassa preventivabili in quanto derivanti dalle previsioni di andamento di conto economico e rendiconto finanziario. Dall'altro, però, si è ritenuto opportuno mantenere una ulteriore riserva di liquidità (voce 60 dello stato patrimoniale attivo) in grado di compensare variazioni non prevedibili in sede di piano. Ciò ha comportato, di fatto, la creazione di un conto corrente interbancario che funziona in entrata e in uscita e un secondo conto corrente interbancario funzionante solo in attivo, di cui si è dato conto nella sezione interessi attivi. Conseguentemente, il conto interbancario attivo/passivo genera interessi attivi/passivi (che vanno a inserirsi nella voce 20 del conto economico) sul saldo medio di esposizione, mentre quello solo attivo genera interessi solo attivi (che vanno a comporre tra gli altri la voce 10 del conto economico), sul valore medio di giacenza.

9.2.1.2 COMMISSIONI NETTE

Commissioni attive

Utilizzando le ipotesi formulate nel piano industriale relativamente al numero dei conti previsti, si ottengono i seguenti risultati per il complesso dei ricavi da servizi, tenendo conto anche delle commissioni di collegamento incassate dagli Istituti di Credito con i quali la "B.E.I.P." stipulerà convenzioni relative a mutui, contratti di leasing e di factoring con una retrocessione media del 1,2% dell'importo.

COMMISSIONI DA SERVIZI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Servizi di incasso e pagamento	65	104	172	265
Servizi di gestione e intermediazione	216	312	516	663
Commiss. colloc. mutui, leasing, factoring	360	600	840	1080
Commissioni di collocamento polizze	191	421	703	1014
Commissioni di mantenimento Oicr	41	135	254	392
Commissioni da gestioni patrim.	225	540	725	920
Totale commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334

I valori delle commissioni attive per i servizi di incasso e di pagamento sono stati ipotizzati pari a 30 Euro medi per conto il primo anno, mentre le commissioni di gestione e di intermediazione, a 100 Euro, compresivi sia delle spese di tenuta conto sia dei servizi accessori mediamente utilizzati quali il deposito titoli e la Carta di credito. Negli anni successivi al primo, si prevede un progressivo aumento degli importi a sostegno della qualità del servizio offerto.

Commissioni passive

I valori previsti per le commissioni passive negli esercizi considerati dal Piano industriale, sono riepilogati nella seguente tabella.

COMMISSIONI PASSIVE DA SERVIZI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Servizi di incasso e pagamento	16	25	43	66
Servizi di gestione e intermediazione	175	573	963	1.293
Totale commissioni passive	191	598	1.006	1.359

Le commissioni passive per i servizi di incasso e pagamento sono state fissate al 25% delle attive. Le commissioni per i servizi di gestione e intermediazione accolgono il costo provvigionale preventivato. Esso è relativo al ricorso a consulenti finanziari di cui si avvarrà la costituenda B.E.I.P. Tale costo è preventivato calcolando le provvigioni normalmente in uso (0.05% — 0.06% su titoli di stato. 0.15% - 0.2% su obbligazioni di società private. 1% - 2% su fondi comuni e similari ecc) al valore della raccolta indiretta attesa e limitatamente a quella riferibile ai promotori finanziari. Tali costi comprendono anche il complesso di provvigioni che verranno riconosciute ai promotori finanziari per il collocamento di contratti di mutuo, leasing, factoring, nonché per gli altri prodotti finanziari ed assicurativi che la banca offrirà alla propria clientela. Il costo per la rete di promotori è stato calcolato ipotizzando un modello di remunerazione ancorato ai risultati raggiunti in termini di commissioni attive.

Per quanto concerne il collocamento di mutui, leasing, factoring e polizze, si ritiene che i promotori esterni realizzeranno il 75% per il primo anno e l'80% per gli anni successivi dei volumi complessivi. Per quanto attiene alla raccolta OICR e alle gestioni patrimoniali, invece, si ritiene che il contributo dei promotori esterni potrà essere del 50% per il primo anno, del 60% per il secondo e del 70% dal terzo anno in poi.

Per la prima classe di prodotti (Mutui, leasing, etc) collocati dai promotori, si prevede una quota di retrocessione del 35% per il primo anno e del 50% per gli anni successivi, calcolata sui volumi di commissioni attive da essi generati. Per l'altra categoria di prodotti la medesima percentuale va dal 25% del primo anno al 50% dell'ultimo.

9.2.1.3 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'unica voce rilevante per questa sezione del conto economico è costituita dalla svalutazione degli impieghi a medio ed a breve che si presume possano verificarsi a fine esercizio. La sua costruzione viene dettagliata nella tabella seguente.

Crediti vs la clientela	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno a breve	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi a fine anno a medio	6.000	7.200	9.400	12.000
Impieghi totali	18.000	22.950	31.900	42.750
Tasso di svalutazione	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Sval annue a c/economico	72	92	128	171

9.2.2 Andamento dei componenti di costo operativo

Spese per il personale

Nella fase di avvio, la Banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore Delegato, il quale si avvarrà di un organico di otto persone così composto:

- 1 dirigente
- 3 quadri direttivi (due con funzioni commerciali e di sviluppo e con gestione di portafoglio Private, 1 con la responsabilità di presiedere lo sportello)
- 4 impiegati per l'attività di sportello e di back office.

A questi si aggiungeranno, per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali le seguenti figure per arrivare ad un numero complessivo, alla fine del quarto anno, di 23 dipendenti:

- 5 dipendenti il secondo anno (due Private più di tre impiegati):
- 5 dipendenti il terzo anno (un Private più quattro impiegati in occasione dell'apertura di un nuovo sportello);
- 5 dipendenti il quarto anno (un Private più quattro impiegati in occasione dell'apertura di un ulteriore nuovo sportello).

È stato ipotizzato che il Consiglio di amministrazione della banca sia composto da 8 membri più il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato.

La tabella che segue illustra l'andamento complessivo dell'aggregato, mettendo in separata evidenza gli emolumenti che si prevede di erogare agli amministratori.

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
COSTI DEL PERSONALE				
Personale dirigente (1 unità)	80	90	110	130
Personale direttivo (3-5-6-7 unità)	240	432	555	691
Personale impiegatizio (4-7-11-15 unità)	140	262	429	612
Totale costi diretti di personale	460	784	1.094	1.433
COSTI PER AMMINISTRATORI				
Presidente	30	30	30	30
Vice presidente	12	12	12	12
Amministratore delegato	100	120	140	170
Consiglieri (n.10)	110	110	110	110
Totale costi per amministratori	252	272	292	322
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	712	1.056	1.386	1.755

Spese amministrative

Le altre spese amministrative comprendono l'affitto e il riscaldamento dei locali della sede e delle filiali, le utenze varie, compresi i collegamenti con il fornitore dei servizi informatici, l'outsourcing degli stessi servizi, le consulenze, la cancelleria e gli stampati da valorizzare e non, i premi assicurativi, le spese per pulizia locale, il canone di vigilanza locali, nonché le altre spese, fra le quali l'adesione alla R.N.I. ed i compensi del Collegio Sindacale. Quest'ultimo sarà composto da tre membri effettivi e due supplementi.

Si evidenzia che tra le spese amministrative sono state incluse anche quelle per pubblicità e propaganda nonché le spese di costituzione.

Le spese sono così dettagliate:

Altre spese amministrative (Valori di fine esercizio in migliaia di euro)

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Affitti	130	137	143	250
Utenze (telefono, trasm.dat, elettricità,...)	30	40	80	100
Sistema informativo e software applicativo	120	140	170	220
Premi assicurativi	14	14	15	17
Contributi Adesione R.N.I.	10	10	12	13
Spese di pulizia locali	12	13	14	20
Canone Vigilanza Locali	32	34	36	74
Spese di pubblicità	40	40	40	40
Spese di costituzione	80	-	-	-
Cancelleria e stampati	25	40	60	80
Altre spese	5	8	12	20
Costi per l'internalizzazione dell'attività di Internal Auditing	20	20	20	25
Società di revisione per controlli contabili e revisione bilanci	30	30	30	35
Compensi Collegio Sindacale	44	44	44	44
Totali	592	570	676	938

Costi operativi

Sono composti dalle seguenti voci.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Il profilo degli investimenti è già stato descritto in precedenza nella presente Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1. Tali investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti, e saranno coperti interamente con mezzi propri. Si è perciò applicata un'aliquota media pari al 20%. La tabella che segue espone l'andamento della voce per i quattro anni.

IMMOBILIZZAZIONI	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Allestimenti, attrezzature e mobili	400	440	684	952
Ammortamenti annui attrezz. mobili e allest.	80	88	137	190

Altri oneri/proventi di gestione

Il dettaglio degli altri oneri / proventi di gestione è riepilogato nella seguente tabella:

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Migliorie su beni di terzi (Leasehold improvements)	130	130	130	260
Ammortamenti annui Migliorie su beni di terzi	26	26	26	52
Recuperi su depositi e conti correnti	90	112	157	206
Totale altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154

Il valore previsto per i recuperi sui depositi e sui conti correnti è stato calcolato applicando alla raccolta da clientela a breve termine e agli impieghi a fine anno una percentuale di recupero spese pari allo 0,30%.

9.2.3 Andamento previsionale del risultato netto di esercizio

Per la determinazione del risultato netto d'esercizio, occorre considerare, oltre alle voci di Conto economico sin qui analizzate, anche quelle degli accantonamenti su crediti e delle imposte.

Gli accantonamenti per svalutazione di crediti sono ipotizzati prudentemente pari allo 0.4% degli impieghi.

Le imposte sul reddito (Ires ed Irap) sono state analiticamente ipotizzate per competenza.

Le tabelle che seguono illustrano l'andamento dei risultati economici attesi.

Risultati attesi (importi in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Utile da conto economico	27	683	1.094	1.523
Riserva legale	3	68	79	116
Riserva statutaria	24	615	715	1.047
Dividendi a soci			300	360
Totale	27	683	1.094	1.523

Riserve di utili (importi in migliaia di euro)

	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
Riserva legale complessiva	3	71	150	267
Riserva statutaria complessiva	24	639	1.354	2.400
Totale	27	710	1.504	2.667

9.2.4 Indicatori prudenziali e gestionali

È stata, infine, sviluppata una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali, allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.

Innanzitutto, sono stati ipotizzati i coefficienti di vigilanza, considerando che il patrimonio di vigilanza è costituito interamente da elementi di qualità primaria (tier 1) e che i rischi di mercato siano, in questa prima fase, di entità trascurabile; inoltre, le attività a rischio (crediti e titoli) sono state ponderate in base a coefficienti medi riferiti alla natura delle attività.

Il calcolo dei requisiti prudenziali è stato effettuato distinguendo le posizioni tra rischio di credito e rischio di mercato. Il valore del patrimonio di vigilanza esposto non tiene conto, per la quota relativa al rischio di mercato, della prassi diffusa nel settore di utilizzare un moltiplicatore pari a 12,5. Qualora si applicasse al calcolo tale prassi, gli indicatori peggiorerebbero di una frazione irrilevante variabile tra lo 0,1% e lo 0,2%.

La fase di start up giustifica la rapida riduzione del coefficiente, che però rimane posizionato su valori molto più elevati del minimo previsto dalla normativa (8%).

La tabella che segue illustra l'andamento nei quattro anni considerati nel piano dei requisiti prudenziali di vigilanza.

Requisiti prudenziali di vigilanza (importi in migliaia di euro)

A. ATTIVITÀ DI RISCHIO								
A.1 RISCHIO DI CREDITO								
METODOLOGIA STANDARD	ANNO 1		ANNO 2		ANNO 3		ANNO 4	
ATTIVITÀ PER CASSA	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):								
1.1 Governi e Banche Centrali								
1.2 Enti pubblici								
1.3 Banche	420	84	532	106	757	151	1.000	200
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non redenziali)	18.000	18.000	22.950	22.950	31.900	31.900	42.750	42.750
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali								
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali								
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate								
5. Altre attività per cassa								
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO								
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):								
1.1 Governi e Banche Centrali								
1.2 Enti pubblici								
1.3 Banche								
1.4 Altri soggetti								
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):								
2.1 Governi e Banche Centrali								
2.2 Enti pubblici								
2.3 Banche								
2.4 Altri soggetti								
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA								
B.1 RISCHIO DI CREDITO		1.447		1.845		2.564		3.436
B.2 RISCHI DI MERCATO	148	12	182	15	246	20	308	25
1. METODOLOGIA STANDARD								
di cui:								
- rischio di posizione su titoli di debito	148	12	182	15	246	20	308	25
- rischio di posizione su titoli di capitale								
- rischio di cambio								
- altri rischi								
2. MODELLI INTERNI								
di cui:								
- rischio di posizione su titoli di debito								
- rischio di posizione su titoli di capitale								
- rischio di cambio								
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI								
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)		1.459		1.859		2.584		3.461
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA								
C.1 Attività di rischio ponderate		18.096		23.071		32.071		42.975
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		41,02%		39,58%		36,64%		34,66%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		41,02%		39,58%		36,64%		34,66%

Per una valutazione delle performance della costituenda banca si rinvia al capitolo 3, sezione prima paragrafo 3.1 del presente Prospetto Informativo.

10 Risorse Finanziarie

10.1 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE (A BREVE E LUNGO TERMINE)

La costituenda Banca otterrà le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività dalla clientela, dal mercato interbancario, nonché dall'emissione di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

Nelle pagine che seguono sono riportate le informazioni previsionali riguardanti gli impieghi finanziari, a breve e a lungo termine, relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Crediti verso la clientela	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine esercizio	18.000	22.950	31.900	42.750
Svalutazioni annue a c/economico	72	92	128	171
Valore a bilancio	17.928	22.858	31.772	42.579

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

Impieghi	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine esercizio a breve	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi a fine esercizio a medio - lungo	6.000	7.200	9.400	12.000
Impieghi totali	18.000	22.950	31.900	42.750

(importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine esercizio	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi medi dell'esercizio	6.000	13.875	19.125	26.625

Come si evince dalla tabella si ipotizza un peso dei crediti a breve rispetto al totale crediti verso la clientela del 67% circa, per il quadriennio.

La dinamica dei crediti tiene conto delle ipotesi di crescita specificate nel capitolo 9, paragrafo 9.1.2 della sezione prima del presente prospetto informativo.

Nel primo esercizio sono ipotizzate 120 posizioni di impiego per un valor medio di posizione di 100.000 euro.

Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli.

10.2 INDICAZIONI DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

Con riferimento ai mezzi propri, si prevede che il capitale sociale iniziale ammonterà a Euro 7.500.000 in quanto si ritiene di raccogliere sottoscrizioni da almeno 450 soggetti. Successivamente si incrementerà il capitale con emissioni programmate. Per il dettaglio si rinvia alla sezione prima, capitolo 9 paragrafo 9.1.3 del presente prospetto informativo.

Con riferimento ai mezzi di terzi (raccolta), si prevede un significativo incremento dei depositi e dei rapporti interbancari, e si ritiene che tale flusso continuerà ad alimentarsi nel corso degli esercizi, fornendo alla Banca le risorse necessarie allo sviluppo preventivato degli impieghi.

L'andamento della raccolta nel periodo di previsione preso in considerazione dal piano industriale è riportato nella tabella seguente:

Raccolta breve termine (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine esercizio	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta media dell'esercizio	9.000	19.800	25.715	33.915

I valori sopra indicati costituiscono una stima prudenziale formulata sulla base delle ipotesi esplicitate nella sezione prima, capitolo 9 paragrafo 9.1.1 della sezione prima del presente prospetto informativo.

In merito ai fondi impiegati va evidenziato l'incremento dei crediti verso clientela frutto dello sviluppo dell'attività. I volumi di impieghi si ipotizzano al disotto di quelli di raccolta, per cui rimarranno consistenti risorse, di importo pari alla somma del precedente differenziale, del free capital e della liquidità generata dalla gestione, da destinare a investimenti in titoli.

10.3 INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

Le fonti di finanziamento e di raccolta utilizzate della costituenda Banca deriveranno, oltre che dai mezzi propri, dalla raccolta tradizionale, dalla raccolta interbancaria e dall'emissione di titoli (obbligazioni e certificati di deposito), con l'evoluzione temporale ipotizzata nella Sezione Prima, Paragrafo 9.1. In merito agli impieghi dei capitali raccolti, l'evoluzione è già stata presentata nella Sezione Prima, Paragrafo 9.1.

Data la dinamica delle fonti e degli impieghi ipotizzata, il loro andamento può essere apprezzato dall'analisi del rendiconto finanziario di seguito riportato.

A		ATTIVITA' OPERATIVA	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
1	Gestione				
1.a	Interessi attivi incassati (+)		1.706	2.284	3.095
1.b	Interessi passivi pagati (-)		-414	-571	-785
1.d	commissioni nette (+/-)		1.514	2.204	2.975
1.e	spese per il personale (-)		-1056	-1386	-1755
1.f	altre spese (-)		-750	-941	-1.299
1.g	altri ricavi		86	131	154
1.h	imposte e tasse		-403	-627	-862
	Totale gestione reddituale		683	1.094	1.523
2	Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie				
2.b	Attività finanziarie valutate al fair value		-1.955	-3.590	-3.471
2.c	Attività finanziarie disponibili fino alla vendita		-489	-897	-868
2.d	Crediti verso clientela		-4.930	-8.914	-10.807
2.f	Crediti verso banche		-112	-225	-243
	Totale liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie		-7.486	-13.626	-15.389
3	Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie				
3.a	Debiti verso banche a vista		412	525	543
3.c	Debiti verso clientela		3.600	8.230	8.170
3.d	titoli in circolazione		2.000	3.000	4.000
3.g	Altre passività		498	442	549
	Totale liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		6.510	12.197	13.262
Liquidità generata/assorbita dalla gestione operativa			-293	-335	-604
B	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
2	Liquidità assorbita da (-)				
2.c	Acquisti di attività materiali		-40	-244	-268
2.d	Acquisti di attività immateriali		0	0	-130
Liquidità generata/assorbita dalla attività di investimento			-40	-244	-398
C	ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	aumento di capitale		1.000	1.500	2.000
	distribuzione di dividendi		0	0	-300
Liquidità generata/assorbita dalla attività di provvista			1000	1500	1700
D=A+/-B+/-C	Liquidità generata/assorbita nell'esercizio		667	921	698
	cassa all'inizio dell'esercizio		572	1.239	2.160
	liquidità dell'esercizio		667	921	698
	Totale attivo		1.239	2.160	2.858

E' possibile notare come la gestione reddituale manifesti sempre un andamento positivo contribuendo alla generazione di fonti per l'arco di tempo preso in considerazione nel piano industriale. Parallelamente l'espansione dell'attività di raccolta e impieghi, con ipotesi di raccolte sempre stabilmente superiore agli impieghi, da luogo ad un sostanziale assorbimento di risorse ad opera della complessiva gestione operativa.

Le fonti finanziarie incrementali, un volta raggiunti gli obiettivi fissati per l'indebitamento verso clienti, e verso il sistema bancario, vengono reperite attraverso emissione e collocamento di nuovo capitale sociale.

Un'analisi più completa della struttura delle fonti di finanziamento può essere condotta analizzando la seguente tabella che espone le informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento secondo quanto previsto dalla Raccomandazione CESR/05-054b, con riferimento allo scenario base previsto nel piano.

Fondi propri e indebitamento (migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Totale debiti correnti	19.120	23.132	31.887	40.600
- Garantiti				
- Garantiti da attività				
Patrimonio netto				
a..... Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
b.....Riserva legale	3	71	150	267
c.....Altre riserve	24	639	1.354	2.400
Totale	7.527	9.210	11.504	14.667
A. Cassa	572	1.239	2.160	2.858
B. Altre disponibilità liquide (dettagli).....				
C. Titoli detenuti per la negoziazione				
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	572	1.239	2.160	2.858
E. Crediti finanziari correnti	28.732	36.218	49.844	65.233
F. Debiti bancari correnti	1.120	1.532	2.057	2.600
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	600	1.000	1.600	2.400
H. Altri debiti finanziari correnti	18.000	21.600	29.830	38.000
I. Totale debiti finanziari (F+G+H)	19.720	24.132	33.487	43.000
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	- 9.584	- 13.325	- 18.517	- 25.091
K. Debiti bancari non correnti				
L. Obbligazioni emesse				
M Altri debiti non correnti	2.400	4.000	6.400	9.600
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.400	4.000	6.400	9.600
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	- 7.184	- 9.325	- 12.117	- 15.491

La sua lettura evidenzia una buona capacità di copertura dei flussi e una struttura finanziaria elastica.

Con riferimento ai limiti posti per la trasformazione delle scadenze si richiama la delibera CICRC del 22 febbraio 2006, con la quale sono stati attenuati i vincoli patrimoniali e la disciplina volta a prevenire e gestire i rischi derivanti da una elevata trasformazione delle scadenze.

10.4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dalla costituenda Banca B.E.I.P. al fine di sviluppare la propria attività, risulteranno composte (a) da raccolta a medio/lungo termine; (b) da raccolta a vista o a breve termine dalla clientela; (c) da raccolta interbancaria.

10.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI DI CUI AI PRECEDENTI PARAGRAFI 5.2 E 8.1

L'autofinanziamento è la fonte prevista per il finanziamento degli investimenti descritti ai punti 5.2. e 8.1 della presente Sezione.

11 Ricerca e Sviluppo, Brevetti e Licenze

L'attività della costituenda Banca possiede delle specificità tali da rendere poco significativa la voce ricerca e sviluppo.

In termini più ampi si può, tuttavia, ritenere che costituiscano attività di ricerca e sviluppo la continua analisi dei mercati finanziari e delle esigenze della clientela *target*, l'attenzione all'evoluzione del mercato e alla specializzazione settoriale, al fine di poter cogliere le necessità e le aspettative dei clienti e potenziare l'attività dell'Emittente, offrendo prodotti e servizi sempre altamente competitivi.

Inoltre, si ritiene che l'attività della B.E.I.P. non dipenda da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, marchi, concessioni.

Si segnala, infine, che in data 9.8.2005 sigla e relativo logo "Banca Executive per le Professioni e le Imprese" e acronimo "B.E.I.P." sono stati depositati presso il Ministero delle Attività Produttive - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) e regolarmente registrati al n. 2005 c 000977.

12 Informazioni sulle Tendenze Previste

12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Trattandosi di Banca non ancora costituita, e quindi non operativa, alla data del presente Prospetto non è possibile riportare alcuna tendenza manifestatesi nell'andamento della produzione e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dell'Emittente.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

Si forniscono di seguito indicazioni generali sull'andamento ipotizzato per la futura attività della costituenda Banca.

Relativamente agli impieghi, pur in presenza di una forte attenzione al frazionamento dell'esposizione e del rischio a esso correlato, si ritiene che il mercato registrerà un forte interesse per i servizi della costituenda Banca e ciò consentirà una crescita degli impieghi e una crescita del numero dei rapporti con la clientela. La B.E.I.P., inoltre, intende prestare la massima attenzione alla qualità dei crediti. Si prevede che il buon andamento della raccolta fornirà alla Banca le risorse necessarie allo sviluppo preventivato degli impieghi.

Si ipotizza, già dai primi anni, un positivo margine di intermediazione; ritenendo, altresì che, in assenza di eventi negativi al momento non prevedibili, la costituenda Banca possa generare risultati di gestione positivi.

Il buon andamento che il mercato bancario italiano continua a registrare, coniugato con le prospettive di avvio dell'iniziativa legata alla formula della "banca di riferimento", consente di prevedere che in una prospettiva l'attività della costituenda Banca potrà segnare sviluppi interessanti sia nel breve, sia nel medio termine.

13 Previsioni e Stime degli utili

La B.E.I.P. intende conseguire gli obiettivi previsionali presentati analiticamente nella Sezione Prima, Capitoli 9 e 10, e nel "Piano Industriale" di cui all'Appendice 1.

In particolare, le previsioni economico-finanziarie sono state elaborate in un'ottica di:

- a. contenimento dei costi
- b. crescita delle dimensioni operative da attuare mediante:
 - stipula di convenzione con i dipendenti di imprese e studi professionali importanti;
 - condizioni di particolare vantaggio per i soci;
 - snellezza operativa;
 - assistenza tecnica alla clientela;
 - attività di sviluppo di notevole intensità.
- c. alto sviluppo per le attività di collocamento di prodotti di terzi
- d. sviluppo delle attività di consulenza e di altre prestazioni professionali.

13.1 PRINCIPALI PRESUPPOSTI SU CUI IL COMITATO PROMOTORE HA BASATO LA PREVISIONE

Di seguito sono indicate le principali assunzioni del Piano Industriale, utilizzate per l'elaborazione dello stesso e dei relativi dati previsionali.

Crescita dei ricavi e dei margini

Per quanto concerne i ricavi netti da servizi, essi sono stati previsti in modo prudenziale, tenendo conto delle medie di sistema Italia e quelle locali; nella previsione dei valori, si è tenuto conto della volontà della B.E.I.P. di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e altamente competitiva.

La strategia della B.E.I.P. è volta al mantenimento di un elevato margine di intermediazione attraverso una maggiore diversificazione del portafoglio. Per il primo anno di attività, l'obiettivo di massima per il segmento imprese è rappresentato da una modesta penetrazione sul territorio dell'intera Regione con un focus particolare sulla provincia di Napoli.

L'obiettivo generale consiste nel selezionare clientela di qualità cui proporre un'offerta ampia e profonda di prodotti, tale da consentire una differenziazione rispetto ai grandi gruppi bancari operanti sul territorio.

Le ipotesi per la raccolta

Le previsioni di raccolta diretta sono state formulate ipotizzando una composizione della clientela con prevalente presenza di professionisti. Si tratta di un mercato captive, ovvero composto da soggetti appartenenti prevalentemente alle categorie dalli quali promana il progetto industriale della banca.

La previsione del numero di clienti prende in considerazione:

- il numero di professionisti, appartenenti alle categorie target, operanti nella Regione Campania e a livello nazionale;
- il numero delle imprese attive operanti In Campania;
- le famiglie non monoreddito campane.

Per il primo esercizio l'80% circa della clientela sarà residente nella regione Campania. Il restante 20%, composto esclusivamente da liberi professionisti, dovrebbe essere residente nel territorio nazionale. Al conseguimento di questo obiettivo dimensionale concorrerà anche l'azione dei promotori finanziari ipotizzati, per il primo anno, 15 unità.

La crescita del numero di clienti nel tempo è una previsione prudenziale che si fonda:

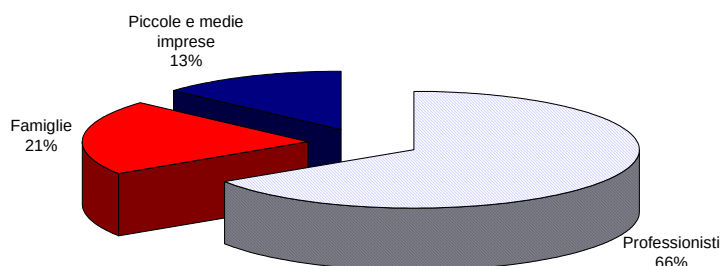
- per il secondo anno sullo sfruttamento del cosiddetto "effetto rete", ossia della capacità di attrarre nuovi clienti in ragione della brand awarness e della notorietà dell'iniziativa. L'obiettivo può essere raggiunto grazie alla individuazione di soggetti di riferimento nell'ambito delle professioni ad alla conduzione di eventi di comunicazione mirati. Tale azione predispone le condizioni per l'apertura di un secondo sportello nel terzo esercizio;

- per il terzo anno l'incremento è quasi integralmente da attribuire all'apertura di un nuovo sportello

Il valore dei depositi per lo sportello di Napoli è una previsione molto prudentiale fondata sulla media per la regione (28.348 KEuro) riferita alle banche di minori dimensioni.

Il valore medio del deposito per cliente è piuttosto alto essendo fissato in 15.000 per i primi due esercizi e 16.000 per i restanti. Tale impostazione è coerente con la ricerca di una clientela ad elevati potenziali reddituali e, conseguentemente con una elevata propensione al risparmio.

Composizione della clientela per la raccolta a breve termine



Raccolta a breve termine: previsioni

Anno	Numero Clienti	Incremento %
Primo	1.200	
Secondo	1.440	20%
Terzo	1.865	30%
Quarto	2.375	27%

Descrizione	Anno 1	Anno 2
Numero clienti	1.200	1.440
Valore medio deposito a breve	15	15
Valore previsione depositi a lungo termine	18.000	21.600
Arrotondamenti	-	-
Valore arrotondato	18.000	21.600

Descrizione	Anno 3	Anno 4
Numero clienti	1.865	2.375
Valore medio deposito a breve	16	16
Valore previsione depositi a lungo termine	29.840	38.000
Arrotondamenti	- 10	-
Valore arrotondato	29.840	38.000

La costruzione degli obiettivi di raccolta indiretta è stata formulata sulla base delle seguenti ipotesi:

- la banca si doterà di un certo numero di dipendenti selezionati e formati allo sviluppo di relazioni di alto livello con la clientela private. L'inquadramento di tali dipendenti, relativamente giovani ma già esperti e molto motivati, sarà a livello direttivo e prevede incentivi al raggiungimento di determinati risultati;
- il numero di addetti si incrementerà di un'unità l'anno partendo da un minimo di 5 unità;
- le risorse umane addette al segmento private svilupperanno un effetto esperienza tale da incrementare ogni anno la dimensione media del portafoglio acquisito di 1 milione di euro. Tale effetto è connesso alla permanenza nella banca e guida alla formulazione delle ipotesi di

portafoglio per addetto che vanno dai 15 milioni di euro per i meno esperienziati ai 18 milioni per i più anziani.

Il valore atteso della raccolta amministrata dipenderà sia dal numero di addetti sia dalla loro anzianità. Combinando i dati sul portafoglio medio per addetto con la numerosità ed anzianità delle risorse umane, si perviene alla formulazione delle ipotesi di raccolta indiretta a fine anno.

Raccolta indiretta per attività in sede (valori in mgl di euro)

Descrizione	Anno 1	Anno 2
Numero figure addette al private	3	4
Portafoglio medio per private neo acquisito	15.000	15.000
Raccolta "fresca" fine anno		1.000

Descrizione	Anno 3	Anno 4
Numero figure addette al private	5	6
Portafoglio medio per private neo acquisito	15.000	15.000
Raccolta "fresca" fine anno	1.000	1.000

Costruzione ipotesi per la curva di apprendimento HR

	1 anno	2 anni
Portafoglio medio previsto per addetto e grado di anzianità	15.000	16.000

	3 anni	4 anni
Portafoglio medio previsto per addetto e grado di anzianità	17.000	18.000

Distribuzione addetti al private per grado di anzianità	Anno 1	Anno 2
1 anno di anzianità	3	1
2 anni di anzianità		3
3 anni di anzianità		
4 anni di anzianità		
<i>Totale addetti al segmento private</i>	3	4
Raccolta indiretta a fine anno	45.000	63.000

Distribuzione addetti al private per grado di anzianità	Anno 3	Anno 4
1 anno di anzianità	1	1
2 anni di anzianità	1	1
3 anni di anzianità	3	1
4 anni di anzianità		3
<i>Totale addetti al segmento private</i>	5	6
Raccolta indiretta a fine anno	82.000	102.000

Le ipotesi per gli impieghi

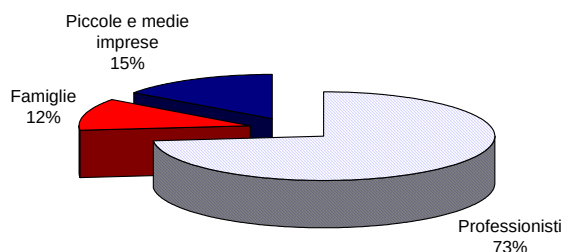
Le previsioni degli impieghi a breve termine sono state costruite con la medesima logica della raccolta. E' stato individuato un obiettivo in termini di:

- o mix desiderato di clienti distinti in ragione della tipologia di attività svolta (professionisti, piccole e medie imprese e famiglie;
- o distribuzione territoriale attesa dei clienti

La previsione del numero di clienti ha tenuto conto del numero di professionisti operanti a livello nazionale e nella regione Campania, delle imprese e delle famiglie presenti nel territorio della

regione Campania. Si prevede di realizzare più dell'80% degli impieghi nel territorio regionale e di realizzare operazioni di impiego a breve termine anche sul territorio nazionale esclusivamente con clienti appartenenti al segmento dei professionisti.

Composizione della clientela per gli impieghi a breve termine



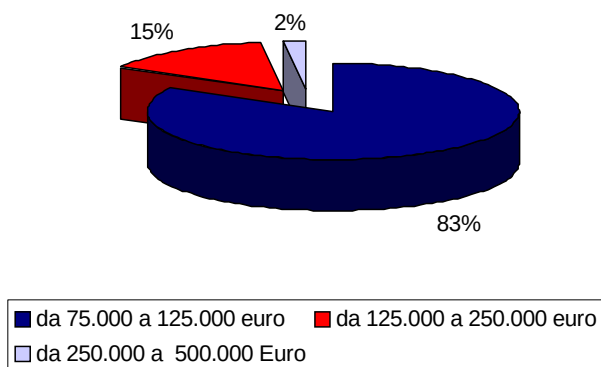
La crescita del numero di clienti nel tempo è una previsione prudenziale che si fonda su considerazioni simili a quelle formulate per la raccolta. Esse, infatti, qualificano un modello di crescita della banca fondato sulla realizzazione di un mercato interno tra il primo e il secondo anno, sull'espansione dimensionale nel terzo anno e sul consolidamento nel quarto anno.

Anno	Numero Clienti	Incremento %
Primo	120	
Secondo	158	31%
Terzo	224	42%
Quarto	308	37%

La composizione desiderata del portafoglio impieghi dovrebbe privilegiare i prestiti di minori dimensioni. L'83 % si prevede possa essere di importo inferiore ai 125.000 euro. Tale ipotesi è dettata dalla volontà di comprimere il rischio attraverso la diversificazione e la riduzione del valore unitario.

La restante quota sarà costituita da impieghi di dimensione leggermente superiore, e comunque non superiori a 500.000 euro.

Composizione del portafoglio prestiti a breve termine



Prendendo a riferimento i dati sulla distribuzione degli impieghi a breve termine nella regione Campania, e sulla scorta della struttura desiderata del portafoglio clienti fidi, è stato possibile

formulare le previsioni di impiego medio per il primo anno di operatività della banca, pari a 100.000 per affidato. Per semplicità si è ipotizzato che tale valore rimanga stabile nel corso del periodo di tempo preso in considerazione nel Piano Industriale. Tali valori, unitamente alle previsioni della dinamica dei clienti, portano alla formulazione delle previsioni di impieghi a breve termine.

Composizione del portafoglio prestiti

Classe di fido	Peso	Importo medio in migliaia di euro	Valore ponderato
da 75.000 a 125.000 euro	83%	89	73,87
da 125.000 a 250.000 euro	15%	150	22,50
da 250.000 a 500.000 Euro	2%	250	5,00
Impiego medio per clienti (in K Euro)	101		
Impiego medio arrotondato (in K Euro)	100		

Previsioni impieghi a breve termine

Descrizione	Anno 1	Anno 2
Numero clienti	120	158
Valore medio impiego	100	100
Valore previsione impiego a breve termine	12.000	15.800
Arrotondamenti	-	50
Valore arrotondato	12.000	15.750

Descrizione	Anno 3	Anno 4
Numero clienti	224	308
Valore medio impiego	100	100
Valore previsione impiego a breve termine	22.400	30.800
Arrotondamenti	100	50
Valore arrotondato	22.500	30.750

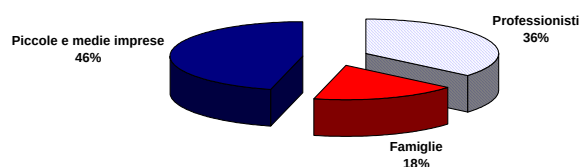
Le previsioni degli impieghi a medio lungo termine sono state costruite individuando gli obiettivi in termini di:

- mix desiderato di clienti distinti in ragione della tipologia di attività svolta (professionisti, piccole e medie imprese e famiglie;
- distribuzione territoriale attesa dei clienti.

La previsione ha tenuto conto del numero di professionisti operanti a livello nazionale e nella regione Campania, delle imprese e delle famiglie presenti nel territorio della regione Campania.

Si prevede di realizzare impieghi solo nel territorio regionale.

Composizione della clientela per gli impieghi a M/L termine



La crescita del numero di clienti nel tempo è una previsione prudenziale che si fonda sulla dinamica media della regione Campania. Il valor medio dell'impiego dovrebbe essere di 120.000 euro.

I tassi di crescita riflettono le decisioni strategiche concernenti la crescita dell'impresa da intendersi sia in termine di quantità e qualità delle relazioni con i clienti e gli altri stakeholder di riferimento sia dimensionale.

Si fa presente che non è tuttavia possibile garantire il raggiungimento di tali obiettivi nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi.

I dati previsionali, sulle attività e sui risultati attesi della B.E.I.P., sono basati su valutazioni concernenti eventi futuri, oggetti a eventi incerti, anche al di fuori del controllo della banca. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi. Tenuto conto dell'incertezza che caratterizza i citati dati previsionali, gli investitori sono invitati a non fare affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Variabili non soggette al controllo del Comitato Promotore

L'andamento del mercato bancario e, in particolare, del livello generale dei tassi di interesse rappresentano variabili su cui il Comitato Promotore non ha influenza diretta.

Analisi di sensitività

In relazione al Piano Industriale della costituenda Banca Executive SpA, è stata realizzata una analisi di sensitività finalizzata a determinare gli effetti sui risultati previsti dal piano e generati da variazioni indotte sulle variabili economico finanziarie di riferimento.

Rispetto alla situazione di base, valori stimati incrociati con una dotazione di capitale iniziale pari a 7,5 milioni di euro, sono state realizzate altre 38 simulazioni che portano quindi a 39 gli scenari analizzati. I parametri di variazione hanno riguardato i tre livelli di dotazione di capitale iniziale (7,5, 15,0 e 25,0 milioni di euro) incrociati con le seguenti ipotesi simulate:

1. riduzione degli impieghi del 20%;
2. riduzione della raccolta del 20%;
3. aumento dei tassi passivi dello 0,5%;
4. aumento dei tassi passivi dell'1,5%;
5. riduzione dei tassi attivi dello 0,5%;
6. riduzione dei tassi attivi del 2%;
7. riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%;
8. riduzione tassi attivi dello 0,5% e aumento tassi passivi dello 0,5%;
9. riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%;
10. riduzione tassi attivi del 2% e aumento impieghi del 20%;
11. riduzione tassi attivi dello 0,5%, aumento tassi passivi dello 0,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%;
12. riduzione tassi attivi del 2%, riduzione tassi passivi dell'1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%;
13. riduzione tassi attivi dello 0,5% e aumento impieghi del 20%.

Ad evidenza, si tratta di simulazioni che impattano pesantemente sul modello di business pianificato per la Banca Executive SpA.

Nell'ambito delle simulazioni realizzate, sono state selezionate per l'esposizione nel prospetto le tre che più significativamente impattano sui risultati attesi in una logica *worst case*.

- a) riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%
- b) riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%;
- c) riduzione tassi attivi del 2%, riduzione tassi passivi dell'1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%;

Pertanto, nelle successive tabelle sono esposti 12 conti economici e stati patrimoniali relativi a ciascuno scenario esplorato (compresi quindi i tre a valori base). Successivamente, in una ulteriore

tabella, si riportano grandezze di sintesi quali utili, margini di interesse, ricavi da servizi e margini di intermediazione, utili a sintetizzare l'effetto delle simulazioni sulla redditività aziendale.

Senza entrare in un eccessivo livello di dettaglio, è possibile estrarre dalle simulazioni effettuate alcune notazioni sintetiche circa la sensitività del modello. In primo luogo, è evidente che a parità di scenario simulato, la risposta migliore in termini di redditività e robustezza a valori monetari la offrono le ipotesi di dotazione di capitale sociale iniziale più elevate (15 e 25 milioni di euro). Ciò appare in linea con la considerazione che a parità di modello di business adottato, le imprese a maggiore capitalizzazione assorbono meglio le variazioni dei mercati. In termini percentuali, invece, gli scenari di capitale, fatta eccezione per il dato degli utili stimati, appaiono abbastanza allineati. Infatti, tutte e tre le simulazioni esposte provocano una molto sensibile riduzione degli utili netti di esercizio, specie nel primo esercizio. Tale effetto, pur persistendo nel segno, si riduce in valore assoluto al crescere degli anni e del capitale raccolto.

In merito al margine di interesse, la prima delle tre simulazioni ha un impatto in diminuzione generalizzato e intorno al 17% per tutti gli scenari di capitale; la seconda e la terza arrivano fino ad una riduzione dell'80% circa.

Per i ricavi da servizi, naturalmente la prima simulazione esposta peggiora il risultato in un intorno del 20%; la seconda è praticamente neutra, mentre l'effetto della terza è ancora intorno al 20% di riduzione.

I margini di intermediazione si riducono in maniera generalizzata intorno al 20% nel caso della prima simulazione, poco oltre il 30% nel caso della seconda, in un intorno del 50% per la terza.

Complessivamente, dunque, i risultati della simulazione mostrano come la struttura economico-finanziaria prevista sia sostanzialmente flessibile ed elastica, in grado cioè di assorbire convenientemente le variazioni ipotizzate. In particolare, gli eventi di natura pessimistica vanno a generare una perdita marcata solo per i primi anni e soprattutto con la dotazione di capitale iniziale a 7,5 mln di euro, senza inficiare la solidità del modello di business prescelto per BEIP SpA.

Stati Patrimoniale previsionali

			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro			
simulazione per scenario			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Valori base	10	Cassa e disponibilità liquide	572	1.239	2.160	2.858
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	29.728	37.807	52.435	68.678
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
	20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	58	403	627	862
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	27	710	1.504
	180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
		Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Cassa e disponibilità liquide	241	553	807	1.503
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	14.342	18.293	25.502	34.013
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	25.811	32.556	44.812	58.757
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
	20	Debito verso clientela	14.400	17.280	23.861	30.400
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	30	191	318	440
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	-262	-9	459
	180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	-262	253	468	669
		Totale del passivo e del patrimonio netto	25.811	32.556	44.812	58.757
ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro						
Riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Cassa e disponibilità liquide	128	94	93	368
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	29.284	36.662	50.368	66.188
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	1.814	2.437	3.642
	20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	30	70	180	257
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	-389	-384	-196
	180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	-389	5	188	296
		Totale del passivo e del patrimonio netto	29.284	36.662	50.368	66.188

ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro						
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Cassa e disponibilità liquide	100	84	68	68
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	14.342	18.293	25.502	34.013
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	25.670	32.087	44.073	57.322
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.365	2.332	3.644	4.862
	20	Debito verso clientela	14.400	17.280	23.861	30.400
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	30	45	59	75
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	-648	-1.132	-1.608
	180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	-648	-484	-476	-596
		Totale del passivo e del patrimonio netto	25.670	32.087	44.073	57.322

Conti economici previsionali

			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro			
Simulazione per scenario			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Valori base	10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 180	- 414	- 571	- 785
	30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
	40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
	50	Commissioni passive	- 191	- 598	- 1.006	- 1.359
	60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
	120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 72	- 92	- 128	- 171
		a) crediti	- 72	- 92	- 128	- 171
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 72	- 92	- 128	- 171
	150	Spese amministrative	-	-	-	-
		a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
		b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
	200	Costi operativi	- 1.320	- 1.628	- 2.068	- 2.729
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	85	1.086	1.721	2.385
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	627	1.425	1.909	2.578
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 153	- 355	- 494	- 683
	30	Margine di interesse	474	1.070	1.415	1.895
	40	Commissioni attive	878	1.690	2.569	3.467
	50	Commissioni passive	- 188	- 593	- 997	- 1.346
	60	Commissioni nette	690	1.097	1.572	2.121
	120	Margine di intermediazione	1.164	2.167	2.987	4.016
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 58	- 73	- 102	- 137
		a) crediti	- 58	- 73	- 102	- 137
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 58	- 73	- 102	- 137
	150	Spese amministrative	-	-	-	-
		a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
		b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	46	64	100	113
	200	Costi operativi	- 1.338	- 1.650	- 2.099	- 2.770
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	- 232	444	786	1.109
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	191	318	440
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 262	253	468	669

			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	469	1071	1444	1971
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-343	-790	-1084	-1493
	30	Margine di interesse	126	281	360	478
	40	Commissioni attive	1098	2112	3210	4334
	50	Commissioni passive	-191	-598	-1006	-1359
	60	Commissioni nette	907	1514	2204	2975
	120	Margine di intermediazione	1033	1795	2564	3453
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
		a) crediti	-72	-92	-128	-171
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
	150	Spese amministrative	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
	200	Costi operativi	-1320	-1628	-2068	-2729
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	-359	75	368	553
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	70	180	257
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-389	5	188	296
			ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	382	873	1177	1604
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-294	-686	-965	-1339
	30	Margine di interesse	88	187	212	265
	40	Commissioni attive	878	1690	2569	3467
	50	Commissioni passive	-188	-593	-997	-1346
	60	Commissioni nette	690	1097	1572	2121
	120	Margine di intermediazione	778	1284	1784	2386
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-58	-73	-102	-137
		a) crediti	-58	-73	-102	-137
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-58	-73	-102	-137
	150	Spese amministrative	0	0	0	0
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0
	190	Altri oneri/proventi di gestione	46	64	100	113
	200	Costi operativi	-1338	-1650	-2099	-2770
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	-618	-439	-417	-521
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	45	59	75
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-648	-484	-476	-596

Le tabelle che seguono illustrano i risultati delle simulazioni nello scenario intermedio di emissione, ovvero nel caso in cui la sottoscrizione dovesse raccogliere 15 milioni di euro.

Stati patrimoniali previsionali

			Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro			
Simulazione per scenario			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Valori base	10	Cassa e disponibilità liquide	834	1.155	2.763	3.721
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	9.507	11.462	15.052	18.523
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.377	2.866	3.763	4.631
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	23.904	29.611	38.207	49.127
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	37.466	45.976	60.973	77.589
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
	20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	137	572	804	1.043
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	186	1.210	2.365
	180	Capitale	15.000	16.000	17.500	19.500
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	186	1.024	1.455	1.892
		Totale del passivo e del patrimonio netto	37.466	45.976	60.973	77.589
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Cassa e disponibilità liquide	1.663	1.782	2.640	3.183
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	9.507	11.462	15.052	18.523
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.377	2.866	3.763	4.631
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	19.123	23.695	30.609	39.292
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	33.514	40.687	53.252	67.216
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
	20	Debito verso clientela	14.400	17.280	23.861	30.400
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	30	333	467	595
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	-59	480	950
	180	Capitale	15.000	16.000	17.500	19.500
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	-59	539	770	982
		Totale del passivo e del patrimonio netto	33.514	40.687	53.252	67.216

			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%	10	Cassa e disponibilità liquide	327	90	100	390
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	9.507	11.462	15.052	18.523
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.377	2.866	3.763	4.631
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	23.904	29.611	38.207	49.127
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	36.959	44.911	58.310	74.258
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	2.023	2.057	3.090
	20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	30	190	313	400
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	-214	36	493
	180	Capitale	15.000	16.000	17.500	19.500
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	-214	250	457	586
		Totale del passivo e del patrimonio netto	36.959	44.911	58.310	74.258
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Cassa e disponibilità liquide	1.219	344	201	333
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	9.507	11.462	15.052	18.523
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.377	2.866	3.763	4.631
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	19.123	23.695	30.609	39.292
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	33.070	39.249	50.813	64.366
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	3.180
	20	Debito verso clientela	14.400	17.280	23.861	30.400
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	30	45	59	75
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	-503	-670	-781
	180	Capitale	15.000	16.000	17.500	19.500
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	-503	-167	-111	-197
		Totale del passivo e del patrimonio netto	33.070	39.249	50.813	64.366

Conti economici previsionali

			Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro			
Simulazione per scenario			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
valori base	10	Interessi attivi e proventi assimilati	994	2.223	2.825	3.646
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 180	- 414	- 571	- 785
	30	Margine di interesse	814	1.809	2.254	2.861
	40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
	50	Commissioni passive	- 191	- 598	- 1.006	- 1.359
	60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
	120	Margine di intermediazione	1.721	3.323	4.458	5.836
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 96	- 119	- 153	- 197
		a) crediti	- 96	- 119	- 153	- 197
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 96	- 119	- 153	- 197
	150	Spese amministrative	-	-	-	-
		a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
		b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	82	106	153	179
	200	Costi operativi	- 1.302	- 1.608	- 2.046	- 2.704
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	323	1.596	2.259	2.935
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	137	572	804	1.043
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	186	1.024	1.455	1.892
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	826	1.846	2.348	3.027
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 153	- 355	- 494	- 683
	30	Margine di interesse	673	1.491	1.854	2.344
	40	Commissioni attive	888	1.704	2.587	3.489
	50	Commissioni passive	- 189	- 594	- 999	- 1.348
	60	Commissioni nette	699	1.110	1.588	2.141
	120	Margine di intermediazione	1.372	2.601	3.442	4.485
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 77	- 95	- 123	- 158
		a) crediti	- 77	- 95	- 123	- 158
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 77	- 95	- 123	- 158
	150	Spese amministrative	-	-	-	-
		a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
		b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	60	80	117	133
	200	Costi operativi	- 1.324	- 1.634	- 2.082	- 2.750
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	- 29	872	1.237	1.577
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	333	467	595
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 59	539	770	982

			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	638	1431	1824	2362
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-343	-794	-1081	-1475
	30	Margine di interesse	295	637	743	887
	40	Commissioni attive	1111	2129	3234	4362
	50	Commissioni passive	-192	-599	-1008	-1362
	60	Commissioni nette	919	1530	2226	3000
	120	Margine di intermediazione	1214	2167	2969	3887
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-96	-119	-153	-197
		a) crediti	-96	-119	-153	-197
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-96	-119	-153	-197
	150	Spese amministrative	0	0	0	0
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0
	190	Altri oneri/proventi di gestione	82	106	153	179
	200	Costi operativi	-1302	-1608	-2046	-2704
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	-184	440	770	986
	250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	190	313	400
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-214	250	457	586
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	518	1162	1482	1919
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-289	-665	-917	-1274
	30	Margine di interesse	229	497	565	645
	40	Commissioni attive	888	1704	2587	3489
	50	Commissioni passive	-189	-594	-999	-1348
	60	Commissioni nette	699	1110	1588	2141
	120	Margine di intermediazione	928	1607	2153	2786
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-77	-95	-123	-158
		a) crediti	-77	-95	-123	-158
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-77	-95	-123	-158
	150	Spese amministrative	0	0	0	0
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0
	190	Altri oneri/proventi di gestione	60	80	117	133
	200	Costi operativi	-1324	-1634	-2082	-2750
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	-473	-122	-52	-122
	250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	45	59	75
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-503	-167	-111	-197

Le tabelle che seguono illustrano i risultati delle simulazioni nel terzo scenario della emissione, ovvero nel caso in cui la sottoscrizione dovesse raccogliere 25 milioni di euro.

Stati Patrimoniali previsionali

			Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
simulazione per scenario			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Valori base	10	Cassa e disponibilità liquide	3.355	3.759	6.876	10.222
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	10.707	12.662	16.252	19.723
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.677	3.166	4.063	4.931
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	30.129	36.185	43.585	52.314
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	47.712	56.654	71.964	88.777
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
	20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	218	741	963	1.161
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	351	1.719	3.197
	180	Capitale	25.000	26.000	27.500	29.500
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	351	1.368	1.778	2.130
		Totale del passivo e del patrimonio netto	47.712	56.654	71.964	88.777
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Cassa e disponibilità liquide	5.395	5.605	7.704	10.106
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	10.707	12.662	16.252	19.723
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.677	3.166	4.063	4.931
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	24.103	28.954	34.892	41.882
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	43.726	51.269	64.099	78.229
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
	20	Debito verso clientela	14.400	17.280	23.861	30.400
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	91	475	601	694
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	92	920	1.663
	180	Capitale	25.000	26.000	27.500	29.500
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	92	828	1.043	1.183
		Totale del passivo e del patrimonio netto	43.726	51.269	64.099	78.229

			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%	10	Cassa e disponibilità liquide	2.783	2.087	4.014	5.845
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	10.707	12.662	16.252	19.723
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.677	3.166	4.063	4.931
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	30.129	36.185	43.585	52.314
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	47.140	54.982	69.102	84.400
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
	20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	30	316	430	485
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	-33	472	868
	180	Capitale	25.000	26.000	27.500	29.500
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	-33	505	696	758
		Totale del passivo e del patrimonio netto	47.140	54.982	69.102	84.400
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Cassa e disponibilità liquide	4.886	4.030	5.085	6.468
	30	Attività finanziarie valutate al fair value	10.707	12.662	16.252	19.723
	50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.677	3.166	4.063	4.931
	60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
	70	Crediti verso clientela	24.103	28.954	34.892	41.882
	110	Attività materiali	320	272	379	457
	150	Altre attività	104	78	52	130
		Totale attivo	43.217	49.694	61.480	74.591
		Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
	20	Debito verso clientela	14.400	17.280	23.861	30.400
	30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
	80	Passività fiscali	0	0	0	0
		a) correnti	30	103	134	104
		b) anticipate	0	0	0	0
	110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
	160	Riserve	0	-356	-283	-189
	180	Capitale	25.000	26.000	27.500	29.500
	200	Utile (Perdita) d'esercizio	-356	73	94	-13
		Totale del passivo e del patrimonio netto	43.217	49.694	61.480	74.591

Conti Economici Previsionali

			Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
Simulazione per scenario			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
valori base	10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.246	2.742	3.313	4.006
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 180	- 414	- 571	- 785
	30	Margine di interesse	1.066	2.328	2.742	3.221
	40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
	50	Commissioni passive	- 191	- 598	- 1.006	- 1.359
	60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
	120	Margine di intermediazione	1.973	3.842	4.946	6.196
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 121	- 145	- 175	- 210
		a) crediti	- 121	- 145	- 175	- 210
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 121	- 145	- 175	- 210
	150	Spese amministrative	-	-	-	-
		a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
		b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	101	126	169	188
	200	Costi operativi	- 1.283	- 1.588	- 2.030	- 2.695
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	569	2.109	2.741	3.291
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	218	741	963	1.161
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	351	1.368	1.778	2.130
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.032	2.269	2.746	3.323
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 153	- 355	- 494	- 683
	30	Margine di interesse	879	1.914	2.252	2.640
	40	Commissioni attive	899	1.718	2.602	3.499
	50	Commissioni passive	- 189	- 595	- 1.001	- 1.351
	60	Commissioni nette	710	1.123	1.601	2.148
	120	Margine di intermediazione	1.589	3.037	3.853	4.788
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 97	- 116	- 140	- 168
		a) crediti	- 97	- 116	- 140	- 168
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 97	- 116	- 140	- 168
	150	Spese amministrative	-	-	-	-
		a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
		b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	75	96	130	140
	200	Costi operativi	- 1.309	- 1.618	- 2.069	- 2.743
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	183	1.303	1.644	1.877
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	91	475	601	694
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	92	828	1.043	1.183

			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	813	1.791	2.161	2.605
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 343	- 784	- 1.071	- 1.465
	30	Margine di interesse	470	1.007	1.090	1.140
	40	Commissioni attive	1.124	2.147	3.251	4.373
	50	Commissioni passive	- 193	- 600	- 1.010	- 1.365
	60	Commissioni nette	931	1.547	2.241	3.008
	120	Margine di intermediazione	1.401	2.554	3.331	4.148
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 121	- 145	- 175	- 210
		a) crediti	- 121	- 145	- 175	- 210
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 121	- 145	- 175	- 210
	150	Spese amministrative	-	-	-	-
		a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
		b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	101	126	169	188
	200	Costi operativi	- 1.283	- 1.588	- 2.030	- 2.695
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	- 3	821	1.126	1.243
	250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	316	430	485
	260					
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 33	505	696	758
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	659	1452	1753	2116
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-289	-665	-917	-1262
	30	Margine di interesse	370	787	836	854
	40	Commissioni attive	899	1718	2602	3499
	50	Commissioni passive	-189	-595	-1001	-1351
	60	Commissioni nette	710	1123	1601	2148
	120	Margine di intermediazione	1080	1910	2437	3002
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-97	-116	-140	-168
		a) crediti	-97	-116	-140	-168
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-97	-116	-140	-168
	150	Spese amministrative	0	0	0	0
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0
	190	Altri oneri/proventi di gestione	75	96	130	140
	200	Costi operativi	-1309	-1618	-2069	-2743
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	-326	176	228	91
	250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	103	134	104
	260					
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-356	73	94	-13

Di seguito viene riportato un quadro di sintesi dei risultati delle differenti simulazioni nei tre scenari di andamento dell'offerta pubblica di sottoscrizione.

simulazione per scenario			ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
valori base	Utili attesi	valore	27	683	1094	1523	186	1024	1455	1892	351	1368	1778	2130
	Margine di interesse	valore	570	1292	1713	2310	814	1809	2254	2861	1066	2328	2742	3221
	Ricavi da servizi	valore	1098	2112	3210	4334	1098	2112	3210	4334	1098	2112	3210	4334
	Margine di intermediazione	valore	1477	2806	3917	5285	1721	3323	4458	5836	1973	3842	4946	6196
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	Utili attesi	valore	-262	253	468	669	-59	539	770	982	92	828	1043	1183
		differenza	-1071,1%	-63,0%	-57,2%	-56,1%	-131,8%	-47,4%	-47,1%	-48,1%	-73,8%	-39,5%	-41,3%	-44,5%
	Margine di interesse	valore	474	1070	1415	1895	673	1491	1854	2344	879	1914	2252	2640
		differenza	-16,8%	-17,2%	-17,4%	-18,0%	-17,3%	-17,6%	-17,7%	-18,1%	-17,5%	-17,8%	-17,9%	-18,0%
	Ricavi da servizi	valore	878	1690	2569	3467	888	1704	2587	3489	899	1718	2602	3499
		differenza	-20,1%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-19,1%	-19,3%	-19,4%	-19,5%	-18,1%	-18,7%	-18,9%	-19,3%
	Margine di intermediazione	valore	1164	2167	2987	4016	1372	2601	3442	4485	1589	3037	3853	4788
		differenza	-21,2%	-22,8%	-23,7%	-24,0%	-20,3%	-21,7%	-22,8%	-23,2%	-19,5%	-21,0%	-22,1%	-22,7%
Riduzione tassi attivi del 2% e aumento tassi passivi del 1,5%	Utili attesi	valore	-389	5	188	296	-214	250	457	586	-33	505	696	758
		differenza	-1540,7%	-99,3%	-82,8%	-80,6%	-215,1%	-75,6%	-68,6%	-69,0%	-109,4%	-63,1%	-60,9%	-64,4%
	Margine di interesse	valore	126	281	360	478	295	637	743	887	470	1007	1090	1140
		differenza	-77,9%	-78,3%	-79,0%	-79,3%	-63,8%	-64,8%	-67,0%	-69,0%	-55,9%	-56,7%	-60,2%	-64,6%
	Ricavi da servizi	valore	1098	2112	3210	4334	1111	2129	3234	4362	1124	2147	3251	4373
		differenza	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,2%	0,8%	0,7%	0,6%	2,4%	1,7%	1,3%	0,9%
	Margine di intermediazione	valore	1033	1795	2564	3453	1214	2167	2969	3887	1401	2554	3331	4148
		differenza	-30,1%	-36,0%	-34,5%	-34,7%	-29,5%	-34,8%	-33,4%	-33,4%	-29,0%	-33,5%	-32,7%	-33,1%
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	Utili attesi	valore	-648	-484	-476	-596	-503	-167	-111	-197	-356	73	94	-13
		differenza	-2500,7%	-170,9%	-143,5%	-139,2%	-370,5%	-116,3%	-107,6%	-110,4%	-201,5%	-94,7%	-94,7%	-100,6%
	Margine di interesse	valore	88	187	212	265	229	497	565	645	370	787	836	854
		differenza	-84,6%	-85,5%	-87,6%	-88,5%	-71,9%	-72,5%	-74,9%	-77,5%	-65,3%	-66,2%	-69,5%	-73,5%
	Ricavi da servizi	valore	878	1690	2569	3467	888	1704	2587	3489	899	1718	2602	3499
		differenza	-20,1%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-19,1%	-19,3%	-19,4%	-19,5%	-18,1%	-18,7%	-18,9%	-19,3%
	Margine di intermediazione	valore	778	1284	1784	2386	928	1607	2153	2786	1080	1910	2437	3002
		differenza	-47,3%	-54,2%	-54,4%	-54,9%	-46,1%	-51,6%	-51,7%	-52,3%	-45,3%	-50,3%	-50,7%	-51,6%

Complessivamente, dunque, i risultati della simulazione mostrano come la struttura economico-finanziaria prevista sia sostanzialmente flessibile ed elastica, in grado cioè di assorbire convenientemente le variazioni ipotizzate. In particolare, gli eventi di natura pessimistica vanno a generare una perdita marcata solo per i primi anni e soprattutto con la dotazione di capitale iniziale a 7,5 mln di euro, senza inficiare la solidità del modello di business prescelto per BEIP SpA.

13.2 RELAZIONE REDATTA DA CONTABILI O REVISORI INDIPENDENTI ATTESTANTE CHE, A GIUDIZIO DI DETTI CONTABILI O REVISORI, LA PREVISIONE È STATA COMPILATA CORRETTAMENTE SULLA BASE INDICATA.

La società di revisione Audirevi s.r.l. ha emesso una relazione relativa alle verifiche svolte sui dati previsionali della B.E.I.P. riportati nel Piano Industriale. In tale relazione la società di revisione ha evidenziato che “Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione del Dati Previsionali, tenuto conto di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 2, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere che, alla data odierna, le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni che dovranno essere intraprese dagli Amministratori della costituenda Banca come descritto nel paragrafo 2”.

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei dati previsionali sono conformi ai principi contabili internazionali.

Per maggiori dettagli si veda la relazione di cui sopra allegata al presente Prospetto Informativo (Appendice 2).

13.3 RELAZIONE REDATTA DA CONTABILI O REVISORI INDIPENDENTI ATTESTANTE CHE, A GIUDIZIO DI DETTI CONTABILI O REVISORI, LA PREVISIONE È STATA COMPILATA CORRETTAMENTE SULLA BASE INDICATA.

La società di revisione Audirevi ha emesso una relazione relativa alle verifiche svolte sui dati previsionali della B.E.I.P. riportati nel Piano Industriale. In tale relazione la società di revisione ha evidenziato che “Sulla base dell’esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione del Dati Previsionali, tenuto conto di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 2, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere che, alla data odierna, le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni che dovranno essere intraprese dagli Amministratori della costituenda Banca come descritto nel paragrafo 2”.

I principi contabili adottati per l’elaborazione dei dati previsionali sono conformi ai principi contabili internazionali.

Per maggiori dettagli si veda la relazione di cui sopra allegata al presente Prospetto Informativo (Appendice 2).

13.4 PREVISIONE DEGLI UTILI ELABORATA SU UNA BASE COMPARABILE A QUELLA DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.

Alla data del presente Prospetto, la Banca non è stata costituita e, pertanto, non vi sono informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

13.5 PREVISIONE DEGLI UTILI IN UN ALTRO PROSPETTO ANCORA VALIDO, RILASCIARE UNA DICHIARAZIONE

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo, non vi sono altri prospetti informativi validi nei quali siano contenute previsioni circa gli utili della costituenda B.E.I.P..

14 Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza e Altri Dirigenti

14.1 NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L’EMITTENTE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione

Per la fase iniziale, la “Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A. sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 9 a un massimo di 13 Consiglieri, nominati per tre anni dall’Assemblea dei sottoscrittori in sede di costituzione, con indicazione della scadenza del relativo mandato.

Lo Statuto della costituenda Banca prevede che i Consiglieri, eletti a regime dall’Assemblea dei Soci, durino in carica un triennio e siano rieleggibili.

Il Consiglio sarà investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati per legge o per Statuto alla competenza dell’Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, saranno riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell’assetto generale dell’organizzazione della banca;

- la nomina e le attribuzioni dell'Amministratore Delegato e dei componenti la direzione;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali e la proposta all'Assemblea dell'istituzione o della soppressione di sedi distaccate;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e dello Statuto, potrà delegare proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, i poteri deliberativi potranno essere delegati al Comitato Esecutivo, se costituito, nonché, per importi limitati, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale o a chi li sostituisce.

Sempre in materia di erogazione del credito, il Consiglio potrà, inoltre, delegare al Presidente, al Vicepresidente in caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta dell'Amministratore Delegato, esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire a singoli consiglieri o a dipendenti della Banca poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.

Le disposizioni di cui sopra sono contenute nello Statuto della costituenda "Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A." allegato al presente Prospetto Informativo nell'Appendice n. 8.

Presidente Onorario

È prevista la flessibilità di nomina da parte dell'Assemblea dei Soci, di un Presidente Onorario della Banca, scelto fra le personalità che meglio illustreranno le attività della Banca.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo sarà composto, quali membri di diritto, dal Presidente, dal Vicepresidente e dall'Amministratore Delegato nonché da due componenti il Consiglio di Amministrazione, nominati ogni anno dallo stesso Consiglio, dopo l'Assemblea ordinaria dei soci.

Alle riunioni del Comitato potranno assistere i Sindaci.

Il Comitato esecutivo riferirà periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Amministratore Delegato

Le funzioni di direzione della Banca saranno affidate all'Amministratore Delegato, nominato per tre anni in sede di costituzione, dall'Assemblea dei Sottoscrittori, con indicazione della scadenza del relativo mandato, e successivamente dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato sarà il capo del personale e avrà il potere di proposta in materia di assunzioni, promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale; avrà il potere di proposta in materia di erogazione del credito; darà esecuzione alle deliberazioni degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; sovrintenderà allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Banca.

Collegio Sindacale e Società di Revisione

L'Assemblea dei Sottoscrittori, in sede di costituzione, nominerà per i primi tre anni di attività tre sindaci effettivi, designando il Presidente del Collegio, e due Sindaci supplenti, con indicazione della scadenza del relativo mandato e fissazione dei compensi annuali.

Successivamente, questi compiti saranno di competenza dell'Assemblea ordinaria.

Lo Statuto della banca prevede che i Sindaci durino in carica un triennio e siano rieleggibili.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, dovranno essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili e possedere i requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti.

Il Collegio Sindacale controllerà l'amministrazione della Banca, vigilando sull'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali, e adempirà a tutte le funzioni a esso demandate dalla normativa vigente.

L'Assemblea dei Sottoscrittori, in sede di costituzione, nominerà la società di revisione che eserciterà il controllo contabile, scegliendola fra quelle iscritte nell'Albo Speciale tenuto dalla Consob, a norma dell'art. 161 del T.U.F..

Successivamente, tale nomina sarà deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Per approfondimenti si veda lo Schema di Statuto allegato al presente Prospetto Informativo all'Appendice n.8.

Soci Fondatori

Non sussistono vincoli alla composizione del corpo azionario, salvo quelli relativi ai requisiti richiesti dalla Banca d'Italia per le partecipazioni rilevanti.

Si ritiene che l'azionariato sarà molto frazionato, con sottoscrizioni mediamente da 5.000 o 10.000 Euro, con qualche eccezione che potrà superare i 100.000 Euro di sottoscrizioni, pari circa al 1,5% del capitale sociale minimo previsto di costituzione (Euro 7,5 milioni).

Pertanto è stata fissata una quota minima di sottoscrizione di Euro 5.000 pari a n. 50 azioni da 100 cadauno.

Nel caso in cui il sottoscrittore acquisisse azioni per un valore nominale complessivo a 375.000 Euro, pari al 5% del capitale minimo previsto (Euro 7.500.000) dovrà sottostare alla particolare normativa prevista. Infatti, la Banca d'Italia valuta la qualità dei partecipanti che intendono detenere, anche indirettamente, partecipazioni superiori al 5% o di controllo della Banca, sulla base dei criteri generali che fanno riferimento alla correttezza nelle relazioni di affari e alla affidabilità della situazione finanziaria di questi soggetti.

I soggetti che detengono, anche indirettamente partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica n. 161 del 18 marzo 1998).

La Banca d'Italia, con l'obiettivo di tutelare la sana e prudente gestione, valuta, inoltre, la qualità di tali soggetti in termini di correttezza nelle relazioni di affari e affidabilità della situazione finanziaria. Possono, altresì, assumere rilievo gli eventuali legami di qualsiasi natura - anche familiari o associativi - tra partecipanti e altri soggetti che si trovino in situazioni tali da compromettere le condizioni sopra indicate.

In sede di rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria, la sussistenza dei requisiti indicati non preclude alla Banca d'Italia la possibilità di valutare ogni precedente penale o indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della banca anche in misura non superiore al 5%.

Il T.U.B. stabilisce il divieto di autorizzazione per l'acquisizione di partecipazioni superiori al 15% del capitale delle banche (o comportanti il controllo di esse) da parte di soggetti che svolgono in misura rilevante attività di impresa in settori non bancari né finanziari.

In conformità ai criteri di cui alla delibera CICR del 19 aprile 1993, il divieto non si applica qualora il soggetto richiedente provi che le attività svolte direttamente, diverse da quelle bancarie e finanziarie, non eccedano il 15% del totale delle attività svolte direttamente. Per le attività finanziarie va fatto riferimento alle attività indicate nell'art. I, comma 2, lett. f), nn. da 2 a 12, del T.U.B.; ad esse è assimilata l'attività assicurativa.

Se il soggetto richiedente abbia partecipazioni, anche indirette, di controllo in altre società, deve essere rispettata la condizione che la somma degli attivi di bilancio delle società non bancarie e non finanziarie controllate non ecceda il 15% del totale dell'attivo d'impresa del soggetto medesimo e di tutte le società da esso controllate.

Direzione Generale e Principali Dirigenti

È prevista anche la figura del Direttore Generale, che potrà essere nominato in un secondo momento, dopo l'apertura degli altri due sportelli programmati a Roma e a Milano e ciò allo scopo di alleggerire le incombenze dell'Amministratore Delegato. In tal caso, i poteri da attribuire al Direttore Generale saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Rapporti di parentela

Alla data del Prospetto Informativo, non essendo costituita la Banca, non è possibile indicare eventuali rapporti di parentela - di cui al Libro I, Capo III e Titolo V del Codice Civile - che vincolino i membri del Consiglio di Amministrazione tra loro e/o con i membri del Collegio Sindacale.

Alla data del presente Prospetto Informativo, non si è in grado di fornire esatte indicazioni in merito alla eventualità che i membri del Comitato Promotore possano ricoprire ruoli di amministrazione, di direzione o di vigilanza nella costituenda Banca.

Si presume che gli attuali vertici del Consiglio Direttivo del Comitato Promotore continueranno a ricoprire un ruolo di governo della costituenda banca.

In ogni caso tutti i soggetti che svolgeranno funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la costituenda B.E.I.P. dovranno possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza ai sensi dell'art. 26 del T.U.B. e dei relativi provvedimenti attuativi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i consiglieri, il Direttore e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti di professionalità previsti dagli artt. 1 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello statuto per gli Amministratori e i Sindaci.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione della costituenda Banca entro 30 giorni dalla nomina.

Lo Statuto della costituenda B.E.I.P. è volto a garantire un'efficiente struttura di governance e un'intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità e le attività esterne dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

14.1.1 Principali attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente al di fuori dell'Emittente stesso, presenza di provvedimenti giudiziari e disciplinari a loro carico

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non essendo ancora costituita la B.E.I.P., non è possibile conoscere la composizione degli organi sociali, né la presenza di procedimenti giudiziari o disciplinari a carico degli stessi.

14.2 EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non essendo ancora costituita la B.E.I.P., non è possibile sapere se esistono potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei

confronti dell'Emittente dei futuri membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti ed i loro interessi privati e/o altri obblighi.
Non esistono conflitti di interesse dei componenti del Comitato Promotore.

14.2.1 Prestiti e garanzie in favore dei membri del Consiglio di Amministrazioni e del Collegio Sindacale

Alla data di redazione del presente prospetto informativo non è possibile fornire informazioni concernenti l'esistenza di prestiti o garanzie concessi dalla costituenda Banca ai futuri membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

15 Remunerazione e Benefici

15.1 AMMONTARE DELLA REMUNERAZIONE E DEI BENEFICI IN NATURA PER LE PERSONE DI CUI AL PUNTO 14.1

La bozza di Statuto della costituenda Banca disciplina i compensi dei componenti degli organi sociali (artt. 22 e 28 dello Schema di Statuto allegato al presente Prospetto Informativo all'Appendice n.8).

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto potrà essere stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

I compensi che si ipotizza saranno assegnati dalla Banca ai componenti degli organi sociali sono riportati nel Piano Industriale (Appendice n.1), nonché nel conto economico previsionale riportato nel presente Prospetto, Sezione Prima, Capitolo 9, cui si rinvia.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dell'andamento complessivo dei compensi che si ipotizza saranno assegnati ai componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Emittente.

Compensi degli organi sociali (Valori di fine esercizio in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Compensi per Amministratori				
Presidente	30	30	30	30
Vice presidente	12	12	12	12
Amministratore delegato	100	120	140	170
Consiglieri (n.10)	110	110	110	110
Totale costi per amministratori	252	272	292	322
Personale dirigente (1 unità)	80	90	110	130
Personale direttivo (3-5-6-7 unità)	240	432	555	691
Società di revisione per controlli contabili e revisione bilanci	30	30	30	35
Compensi Collegio Sindacale	44	44	44	44
TOTALE	646	868	1.031	1.222

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI A FAVORE DELLE PERSONE DI CUI AL PUNTO 14.1

Alla data del presente Prospetto Informativo la costituenda Banca non ha accantonato importi per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

16 Prassi del Consiglio di Amministrazione

16.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA IN CARICA E PERIODO DURANTE IL QUALE I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE HANNO RIVESTITO LA CARICA

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della costituenda Banca, di cui al Paragrafo 14.1.1. della presente Sezione Prima, rimarranno in carica tre anni.

16.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla data del presente Prospetto Informativo non sono stati stipulati contratti di lavoro, né si prevedono contratti di lavoro da stipularsi dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che presumano indennità di fine rapporto.

16.3 INFORMAZIONI SUL COMITATO DI REVISIONE E SUL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DELL'EMITTENTE E SUL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

Non è prevista la costituzione di comitati aventi le funzioni di revisione e controllo interno. Inoltre, non è prevista la costituzione di comitati per la remunerazione.

16.4 OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente intende osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia.

17 Dipendenti

17.1 NUMERO DEI DIPENDENTI

— Alla data del presente Prospetto, l'Emittente non è ancora costituito e non ha dipendenti. Nella fase di avvio, la Banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore delegato, il quale si avvarrà di un organico di otto persone così composto: 1 dirigente, 3 quadri direttivi (due con funzioni commerciali e di sviluppo e con gestione di portafoglio Private, 1 con la responsabilità di presiedere lo sportello) e 4 impiegati per l'attività di sportello e di back office. A questi si aggiungeranno, per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali le seguenti figure per arrivare ad un numero complessivo, alla fine del quarto anno, di 23 dipendenti.

Evoluzione ipotizzata del personale dipendente (n.)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Dirigenti	1	1	1	1
Quadri	3	5	6	7
Impiegati	4	7	11	15
Totale	8	13	18	23

17.2 STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE DETENUTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E STOCK OPTION

Alla data del presente Prospetto Informativo non è possibile prevedere se successivamente alla costituzione della Banca i membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale deterranno, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari dell'Emittente.

Non è prevista l'attuazione di piani di stock option.

17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE OVVERO AGLI UTILI

Alla data del presente Prospetto Informativo non è possibile prevedere se successivamente alla costituzione della Banca, l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione delibereranno eventuali accordi di partecipazione al capitale o agli utili dei dipendenti.

18 Principali Azionisti

18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI IN MISURA SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

In considerazione delle peculiarità proprie dell'iter costitutivo per pubblica sottoscrizione, alla data del presente Prospetto Informativo non è possibile prevedere se e chi successivamente alla costituzione della Banca deterrà partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente in misura superiore al 2%.

Inoltre, non è possibile prevedere se e quale ruolo i soggetti riconducibili al Comitato Promotore svolgeranno, direttamente e/o indirettamente nell'azionariato della costituenda Banca.

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI DA QUELLI DERIVANTI DALLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Non sono previsti diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle azioni dell'Emittente.

18.3 PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Tenuto conto di quanto al precedente Paragrafo 18.1, alla data del presente Prospetto, non è possibile prevedere se e chi successivamente alla costituzione della Banca eserciterà il controllo sull'emittente.

18.4 PATTI PARASOCIALI O ALTRI EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla data del presente Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza della sussistenza di patti parasociali.

18.5 DIRITTI DI VOTO DIVERSI DA QUELLI DERIVANTI DALLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Non sono previsti diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle azioni dell'Emittente.

18.6 PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Tenuto conto di quanto al precedente Paragrafo 18.1, alla data del presente Prospetto, non è possibile prevedere se e chi successivamente alla costituzione della Banca eserciterà il controllo sull'emittente.

18.7 PATTI PARASOCIALI O ALTRI EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla data del presente Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza della sussistenza di patti parasociali.

19 Operazioni con Parti Correlate

Non esistono operazioni con parti correlate da fornire in quanto la Banca Executive per le Professioni e le Imprese, non è stata ancora costituita.

20 Informazioni Finanziarie riguardanti attività e passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE PREVISIONALI

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda B.E.I.P. SpA per i primi quattro esercizi di attività.

Vengono inoltre riportati i relativi rendiconti finanziari prospettici.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	572	1.239	2.160	2.858
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	8.307	10.262	13.852	17.323
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita				
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579
80	Derivati di copertura				
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica				
100	Partecipazioni				
110	Attività materiali	320	272	379	457
120	Attività immateriali di cui: - avviamento				
130	Attività fiscali a) correnti b) anticipate				
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione				
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	29.728	37.807	52.435	68.678

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
40	Passività finanziarie di negoziazione				
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
60	Derivati di copertura				
70	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica				
80	Passività fiscali a) correnti b) anticipate	58	403	627	862
90	Passività associate ad attività in via di dimissione				
100	Altre Passività				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
120	Fondi per rischi e oneri: a) quiescenza e obblighi simili b) altri fondi				
130	Riserva da valutazione				
140	Azioni rimborsabili				
160	Riserve		27	710	1.504
170	Sovraprezzi di emissione				
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
190	Azioni Proprie (-)				
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

Conto economico previsionale

CONTO ECONOMICO					
Importi in Euro 000		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 180	- 414	- 571	- 785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	- 191	- 598	- 1.006	- 1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 72	- 92	- 128	- 171
	a) crediti	- 72	- 92	- 128	- 171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 72	- 92	- 128	- 171
150	Spese amministrative				
	a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
	b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	- 1.320	- 1.628	- 2.068	- 2.729
250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	85	1.086	1.721	2.385
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Prospetto delle variazioni al patrimonio netto

ANNO 1	Esistenze al 31/12/ anno 0	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/ anno 1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31/12/anno 1	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale Sociale:														
a) Azioni ordinarie	0		7.500	0			0	0						7.500
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0
Riserve:														
a) di utili	0	0	0	0			0	0	0					0
b) altre	0	0	0	0			0	0	0		0	0		0
Riserve di rivalutazione:														
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (perdita) di esercizio	0	0											27	27
Patrimonio netto	0		7.500		0	0	0	0	0	0	0	0	27	7.527

ANNO 2	Esistenze al 31/12/ anno 1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto a l 31/12/ anno 2
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale Sociale:														
a) Azioni ordinarie	7.500		7.500	0			1.000	0						8.500
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0
Riserve:														
a) di utili	0	0	27	27			0	0	0					27
b) altre	0	0	0	0			0		0	0	0			0
Riserve di rivalutazione:														
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (perdita) di esercizio	27	0	27	27									683	683
Patrimonio netto	7.527		7.554		0	0	1.000	0	0	0	0	0	683	9.210

ANNO 3	Esistenze al 31/12/ anno 2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31/12/ anno 3
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (perdita) di esercizio 31/12/anno 3		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale Sociale:																
a) Azioni ordinarie	8.500		8.500	0			1.500	0							10.000	
b) Altre azioni	0		0	0			0	0							0	
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0								0	
Riserve:																
a) di utili	27	0	27	683			0	0							710	
b) altre	0	0	0	0			0		0		0	0			0	
Riserve di rivalutazione:																
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0									0	
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0									0	
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0									0	
Strumenti di capitale	0		0							0					0	
Azioni proprie	0		0				0	0							0	
Utile (perdita) di esercizio	683	0	683	683										1.094	1.094	
Patrimonio netto	9.210		9.210		0	0	1.500	0	0	0	0	0	1.094	11.804		

ANNO 4	Esistenze al 31/12/ anno 3	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 4	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/ anno 4
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31/12/anno 4	
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale Sociale:														
a) Azioni ordinarie	10.000		10.000	0			2.000	0						12.000
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0
Riserve:														
a) di utili	710	0	710	1.094			0	0	-300					1.504
b) altre	0	0	0	0			0		0		0			0
Riserve di rivalutazione:														
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (perdita) di esercizio	1.094	0	1.094	1.094									1.523	1.523
Patrimonio netto	11.804		11.804		0	0	2.000	0	-300	0	0	0	1.523	15.027

Rendiconto finanziario

A	ATTIVITA' OPERATIVA	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
1	Gestione			
1.a	Interessi attivi incassati (+)	1.706	2.284	3.095
1.b	Interessi passivi pagati (-)	- 414	- 571	- 785
1.d	commissioni nette (+/-)	1.514	2.204	2.975
1.e	spese per il personale (-)	- 1.056	- 1.386	- 1.755
1.f	altre spese (-)	- 750	- 941	- 1.299
1.g	altri ricavi	86	131	154
1.h	imposte e tasse	- 403	- 627	- 862
	Totale gestione reddituale	683	1.094	1.523
2	Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie			
2.b	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	- 1.955	- 3.590	- 3.471
2.c	Attività finanziarie disponibili fino alla vendita	- 489	- 897	- 868
2.d	Crediti verso clientela	- 4.930	- 8.914	- 10.807
2.f	Crediti verso banche	- 112	- 225	- 243
	Totale liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	- 7.486	- 13.626	- 15.389
3	Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie			
3.a	Debiti verso banche a vista	412	525	543
3.c	Debiti verso clientela	3.600	8.230	8.170
3.d	titoli in circolazione	2.000	3.000	4.000
3.g	Altre passività	498	442	549
	Totale liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.510	12.197	13.262
Liquidità generata/assorbita dalla gestione operativa		- 293	- 335	- 604
B	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
2	Liquidità assorbita da (-)			
2.c	Acquisti di attività materiali	- 40	- 244	- 268
2.d	Acquisti di attività immateriali	-	-	- 130
Liquidità generata/assorbita dalla attività di investimento		- 40	- 244	- 398
C	ATTIVITA' DI PROVVISTA			
	aumento di capitale	1.000	1.500	2.000
	distribuzione di dividendi	-	-	- 300
Liquidità generata/assorbita dalla attività di provvista		1.000	1.500	1.700
D=A+/-B+/-C	Liquidità generata/assorbita nell'esercizio	667	921	698
	cassa all'inizio dell'esercizio	572	1.239	2.160
	liquidità dell'esercizio	667	921	698
	Totale attivo	1.239	2.160	2.858

Analisi andamento delle voci dello stato patrimoniale con indicazione del tasso annuo composto di crescita (CAGR).

Voci dell'Attivo	Andamento dei quattro anni (CAGR)	Standard deviation
Cassa e disponibilità liquide	71,0%	1.006,09
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie valutate al fair value	27,8%	3.985,92
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	27,8%	996,41
Crediti verso banche	33,5%	256,78
Crediti verso clientela	33,4%	10.835,24
Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
Partecipazioni		
Attività materiali	12,6%	79,75
Attività immateriali		
di cui:		
- avviamento		
Attività fiscali		
a) correnti		
b) anticipate		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
Altre attività	7,7%	33,57
Totale attivo	32,2%	17.148,40

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	Andamento dei quattro anni (CAGR)	Standard deviation
Debito verso banche	32,4%	642,21
Debito verso clientela	28,3%	8.927,26
Titoli in circolazione	58,7%	3.915,78
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al fair value		
Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
Passività fiscali		
a) correnti	145,9%	342,21
b) anticipate		
Passività associate ad attività in via di dimissione		
Altre Passività		
Trattamento di fine rapporto del personale	101,8%	72,02
Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi		
Riserva da valutazione		
Azioni rimborsabili		
Riserve	n.d	n.d.
Sovraprezzi di emissione		
Capitale	17,0%	1.957,89
Azioni Proprie (-)		
Utile (Perdita) d'esercizio	283,5%	636,75
Totale del passivo e del patrimonio netto	32,2%	17.148,40

L'analisi dei tassi di crescita delle grandezze patrimoniali ottenuta utilizzando il tasso composto annuo di crescita (CAGR), mette in evidenza un aumento degli impieghi nel periodo considerato del 33,4% mentre la raccolta cresce solamente del 28,3%. La posizione di prestatore netto di fondi dal sistema interbancario è testimoniata dalla maggior crescita degli impieghi interbancari (33,5%) rispetto alla raccolta (32,4%).

Analisi andamento delle voci del conto economico con indicazione del tasso annuo composto di crescita (CAGR).

CONTO ECONOMICO (CAGR)	Andamento dei quattro anni (CAGR)	Standard deviation
Interessi attivi e proventi assimilati	60,4%	986,88
Interessi passivi e oneri assimilati	63,4%	255,24
Margine di interesse	59,4%	731,74
Commissioni attive	58,0%	1.395,43
Commissioni passive	92,3%	505,33
Commissioni nette	48,6%	891,27
Margine di intermediazione	53,0%	1.619,46
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	33,4%	43,52
a) crediti	33,4%	43,52
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) altre operazioni finanziarie		
Risultato netto della gestione finanziaria	33,4%	43,52
Spese amministrative		
a) personale	35,1%	446,67
b) altre spese	16,6%	168,96
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	33,4%	50,85
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
Altri oneri/proventi di gestione	34,0%	41,08
Costi operativi	27,4%	611,17
Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	203,9%	978,95
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	145,9%	342,21
Utile (Perdita) d'esercizio	283,5%	636,75

I tassi di crescita delle grandezze economiche qualificano nel tempo la banca per la presenza di un forte orientamento ai servizi, ed in particolare quelli di intermediazione. La componente delle commissioni attive, infatti, manifesta un tasso medio di crescita del 58,3% da leggersi in coordinazione con quello del margine di intermediazione (53,0%).

Il Piano Industriale della B.E.I.P. SpA ipotizza una dinamica del capitale sociale che può essere raccolto attraverso l'offerta di un valore posizionato a 7,5 milioni di euro. Sulla base di tale ipotesi sono state costruite le grandezze economiche e finanziarie (scenario 1) rappresentate nel piano. Sono stati però anche considerati due scenari alternativi che prevedono rispettivamente la raccolta nell'offerta iniziale di 15 milioni di euro (scenario 2) e di 25 milioni di euro (scenario 3).

In relazione allo scenario 2, le successive tabelle riportano i prospetti di stato patrimoniale, conto economico, variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e tasso composto annuo di crescita per le voci di stato patrimoniale e conto economico.

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	834	1.155	2.763	3.721
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	9.507	11.462	15.052	18.523
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita				
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.377	2.866	3.763	4.631
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	23.904	29.611	38.207	49.127
80	Derivati di copertura				
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica				
100	Partecipazioni				
110	Attività materiali	320	272	379	457
120	Attività immateriali di cui:				
	- avviamento				
130	Attività fiscali				
	a) correnti				
	b) anticipate				
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione				
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	37.466	45.976	60.973	77.589

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
40	Passività finanziarie di negoziazione				
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
60	Derivati di copertura				
70	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica				
80	Passività fiscali				
	a) correnti	137	572	804	1.043
	b) anticipate				
90	Passività associate ad attività in via di dimissione				
100	Altre Passività				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
120	Fondi per rischi e oneri:				
	a) quiescenza e obblighi simili				
	b) altri fondi				
130	Riserva da valutazione				
140	Azioni rimborsabili				
160	Riserve		186	1.210	2.365
170	Sovraprezzi di emissione				
180	Capitale	15.000	16.000	17.500	19.500
190	Azioni Proprie (-)				
200	Utile (Perdita) d'esercizio	186	1.024	1.455	1.892
	Totale del passivo e del patrimonio netto	37.466	45.976	60.973	77.589

Conto economico previsionale

CONTO ECONOMICO					
Importi in Euro 000		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Interessi attivi e proventi assimilati	994	2.223	2.825	3.646
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 180	- 414	- 571	- 785
30	Margine di interesse	814	1.809	2.254	2.861
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	- 191	- 598	- 1.006	- 1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.721	3.323	4.458	5.836
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 96	- 119	- 153	- 197
	a) crediti	- 96	- 119	- 153	- 197
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 96	- 119	- 153	- 197
150	Spese amministrative				
	a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
	b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	82	106	153	179
200	Costi operativi	- 1.302	- 1.608	- 2.046	- 2.704
250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	323	1.596	2.259	2.935
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	137	572	804	1.043
290	Utile (Perdita) d'esercizio	186	1.024	1.455	1.892

Prospetto delle variazioni al patrimonio netto

ANNO 1	Esistenze al 31/12/ anno 0	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/ anno 1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31/12/anno 1	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale Sociale:														
a) Azioni ordinarie	0		15.000	0			0	0						15.000
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0
Riserve:														
a) di utili	0	0	0	0			0	0	0					0
b) altre	0	0	0	0			0	0	0		0	0		0
Riserve di rivalutazione:														
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (perdita) di esercizio	0	0											186	186
Patrimonio netto	0		15.000		0	0	0	0	0	0	0	0	186	15.186

ANNO 2	Esistenze al 31/12/ anno 1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/ anno 2
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31/12/anno 2	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale Sociale:														
a) Azioni ordinarie	15.000		15.000	0			1.000	0						16.000
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0
Riserve:														
a) di utili	0	0	186	186			0	0	0					186
b) altre	0	0	0	0			0		0		0	0		0
Riserve di rivalutazione:														
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (perdita) di esercizio	186	0	186	186									1.024	1.024
Patrimonio netto	15.186		15.372		0	0	1.000	0	0	0	0	0	1.024	17.210

ANNO 3	Esistenze al 31/12/ anno 2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/ anno 3
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31/12/anno 3	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale Sociale:														
a) Azioni ordinarie	16.000		16.000	0			1.500	0						17.500
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0
Riserve:														
a) di utili	186	0	186	1.024			0	0						1.210
b) altre	0	0	0	0			0		0		0	0		0
Riserve di rivalutazione:														
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (perdita) di esercizio	1.024	0	1.024	1.024									1.455	1.455
Patrimonio netto	17.210		17.210		0	0	1.500	0	0	0	0	0	1.455	20.165

ANNO 4	Esistenze al 31/12/ anno 3	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 4	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/ anno 4
							Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31/12/anno 4	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale Sociale:														
a) Azioni ordinarie	17.500		17.500	0			2.000	0						19.500
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0
Riserve:														
a) di utili	1.210	0	1.210	1.455			0	0	-300					2.365
b) altre	0	0	0	0			0		0		0	0		0
Riserve di rivalutazione:														
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (perdita) di esercizio	1.455	0	1.455	1.455									1.892	1.892
Patrimonio netto	20.165		20.165		0	0	2.000	0	-300	0	0	0	1.892	23.757

Rendiconto finanziario

A	ATTIVITA' OPERATIVA	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
1	Gestione			
1.a	Interessi attivi incassati (+)	2.223	2.825	3.646
1.b	Interessi passivi pagati (-)	- 414	- 571	- 785
1.d	commissioni nette (+/-)	1.514	2.204	2.975
1.e	spese per il personale (-)	- 1.056	- 1.386	- 1.755
1.f	altre spese (-)	- 777	- 966	- 1.325
1.g	altri ricavi	106	153	179
1.h	imposte e tasse	- 572	- 804	- 1.043
	Totale gestione reddituale	1.024	1.455	1.892
2	Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie			
2.b	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	- 1.955	- 3.590	- 3.471
2.c	Attività finanziarie disponibili fino alla vendita	- 489	- 897	- 868
2.d	Crediti verso clientela	- 5.707	- 8.596	- 10.919
2.f	Crediti verso banche	- 112	- 225	- 243
	Totale liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	- 8.263	- 13.308	- 15.501
3	Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie			
3.a	Debiti verso banche a vista	412	525	543
3.c	Debiti verso clientela	3.600	8.230	8.170
3.d	titoli in circolazione	2.000	3.000	4.000
3.g	Altre passività	588	450	553
	Totale liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.600	12.205	13.266
	Liquidità generata/assorbita dalla gestione operativa	- 639	352	- 343
B	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
2	Liquidità assorbita da (-)			
2.c	Acquisti di attività materiali	- 40	- 244	- 268
2.d	Acquisti di attività immateriali	-	-	- 130
	Liquidità generata/assorbita dalla attività di investimento	- 40	- 244	- 398
C	ATTIVITA' DI PROVVISTA			
	aumento di capitale	1.000	1.500	2.000
	distribuzione di dividendi	-	-	- 300
	Liquidità generata/assorbita dalla attività di provvista	1.000	1.500	1.700
D=A+/-B+/-C	Liquidità generata/assorbita nell'esercizio	321	1.608	959
	cassa all'inizio dell'esercizio	834	1.155	2.763
	liquidità dell'esercizio	321	1.608	959
	Totale attivo	1.155	2.763	3.721

Analisi andamento delle voci dello stato patrimoniale con indicazione del tasso annuo composto di crescita (CAGR).

Voci dell'Attivo	Andamento dei quattro anni (CAGR)	Standard deviation
Cassa e disponibilità liquide	64,6%	1.361,75
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie valutate al fair value	24,9%	3.985,92
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	24,9%	996,41
Crediti verso banche	33,5%	256,78
Crediti verso clientela	27,1%	10.982,21
Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
Partecipazioni		
Attività materiali	12,6%	79,75
Attività immateriali		
di cui:		
- avviamento		
Attività fiscali		
a) correnti		
b) anticipate		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
Altre attività	7,7%	33,57
Totale attivo	27,5%	17.642,84

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	Andamento dei quattro anni (CAGR)	Standard deviation
Debito verso banche	32,4%	642,21
Debito verso clientela	28,3%	8.927,26
Titoli in circolazione	58,7%	3.915,78
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al fair value		
Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
Passività fiscali		
a) correnti	96,7%	385,98
b) anticipate		
Passività associate ad attività in via di dimissione		
Altre Passività		
Trattamento di fine rapporto del personale	101,8%	72,02
Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi		
Riserva da valutazione		
Azioni rimborsabili		
Riserve	n.d.	n.d.
Sovraprezzi di emissione		
Capitale	9,1%	1.957,89
Azioni Proprie (-)		
Utile (Perdita) d'esercizio	116,7%	727,62
Totale del passivo e del patrimonio netto	27,5%	17.642,84

L'analisi dei tassi di crescita delle grandezze patrimoniali mette in evidenza un incremento degli impieghi nel periodo considerato del 27,1 %, inferiore a quello della raccolta (28,3%). Consistenti appaiono poi i tassi di crescita delle componenti costituenti il ricorso al sistema interbancario.

Analisi andamento delle voci del conto economico con indicazione del tasso annuo composto di crescita (CAGR).

CONTO ECONOMICO (CAGR)	Andamento dei quattro anni (CAGR)	Standard deviation
Interessi attivi e proventi assimilati	54,2%	1.116,45
Interessi passivi e oneri assimilati	63,4%	255,24
Margine di interesse	52,0%	862,51
Commissioni attive	58,0%	1.395,43
Commissioni passive	92,3%	505,33
Commissioni nette	48,6%	891,27
Margine di intermediazione	50,2%	1.743,87
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	27,1%	43,93
a) crediti	27,1%	43,93
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) altre operazioni finanziarie		
Risultato netto della gestione finanziaria	27,1%	43,93
Spese amministrative		
a) personale	35,1%	446,67
b) altre spese	16,6%	168,96
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	33,4%	50,85
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
Altri oneri/proventi di gestione	29,7%	44,01
Costi operativi	27,6%	608,19
Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	108,7%	1.113,58
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	96,7%	385,98
Utile (Perdita) d'esercizio	116,7%	727,62

I tassi di crescita delle grandezze economiche, nello scenario 2, mettono in evidenza una crescita meno sostenuta della componente degli interessi attivi a fronte di una costanza nella tendenza di crescita della componente di servizi. L'analisi congiunta dei tassi di crescita delle grandezze economiche e patrimoniali mettono in evidenza, in modo piuttosto prevedibile, che la raccolta di un volume doppio di capitale rispetto all'ipotesi base consentirebbe alla costituenda banca di avere un profilo di crescita meno aggressivo e, quindi, caratterizzato da un minore livello di rischio specifico.

Le singole voci contenute nei vari prospetti e i principi contabili adottati nell'ambito dello scenario 2, sono assolutamente congruenti con le relative corrispondenze dello scenario 1 di base. Non sono state effettuate analisi infra-annuali.

La successiva tabella espone il confronto degli indicatori sintetici di performance dell'impresa analizzati nello scenario 1 e 2.

Grandezze economiche (in migliaia di euro)	Scenario 1 capitale iniziale 7,5 milioni di euro				Scenario 2 capitale iniziale 15,0 milioni di euro			
	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Margine di interesse	570	1292	1713	2310	814	1.809	2.254	2.861
Margine di intermediazione	1477	2806	3917	5285	1.721	3.323	4.458	5.836
Utili netti di esercizio in valori percentuali	27	683	1094	1523	186	1.024	1.455	1.892
ROI (Utile netto / totale attivo)	0,09%	1,81%	2,09%	2,22%	0,50%	2,23%	2,39%	2,44%
ROE (Utile netto/Patr. Netto)	0,36%	7,42%	9,27%	10,14%	1,22%	5,95%	7,22%	7,96%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	38,59%	46,04%	43,73%	43,71%	47,30%	54,44%	50,56%	49,02%
Costi operativi / margine di intermediazione	89,37%	58,02%	52,80%	51,64%	75,65%	48,39%	45,90%	46,33%

Come era lecito attendersi, la raccolta di una quantità doppia di capitale sociale iniziale presenta benefici effetti per tutti gli indicatori, sia di margine che percentuali. Tuttavia, i benefici ottenibili non appaiono tali, in termini differenziali, da giustificare il passaggio dallo scenario 1 al 2.

In merito al patrimonio di vigilanza nell'ambito dello scenario 2, si riportano di seguito i prospetti analitici di riepilogo.

Patrimonio di base

Capitale sociale	15.000	16.000	17.500	19.500
Quota dell'utile destinata a riserve	186	1.024	1.455	1.892
Riserva legale		19	121	237
Riserva statutaria		167	1.089	2.129
Migliorie su beni di terzi	- 104	- 78	- 52	- 130
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	15.082	17.132	20.113	23.627

Informazioni di natura quantitativa sul patrimonio di vigilanza

Descrizione voci	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
<i>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	15.082	17.132	20.113	23.627
Filtri prudenziali del patrimonio base:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	15.082	17.132	20.113	23.627
<i>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
<i>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	15.082	17.132	20.113	23.627
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare				
<i>F. Patrimonio di vigilanza</i>	15.082	17.132	20.113	23.627

Il calcolo dei requisiti prudenziali è stato effettuato distinguendo le posizioni tra rischio di credito e rischio di mercato. Il valore del patrimonio di vigilanza esposto non tiene conto, per la quota relativa al rischio di mercato, della prassi diffusa nel settore di utilizzare un moltiplicatore pari a 12,5. Qualora si applicasse al calcolo tale prassi, gli indicatori peggiorerebbero di una frazione irrilevante variabile tra lo 0,1% e lo 0,2%.

A. ATTIVITÀ DI RISCHIO								
A.1 RISCHIO DI CREDITO								
METODOLOGIA STANDARD	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4				
	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
ATTIVITÀ PER CASSA								
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):								
1.1 Governi e Banche Centrali								
1.2 Enti pubblici								
1.3 Banche	420	84	532	106	757	151	1.000	200
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non redenziali)	24.000	24.000	29.730	29.730	38.360	38.360	49.324	49.324
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali								
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali								
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate								
5. Altre attività per cassa								
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO								
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):								
1.1 Governi e Banche Centrali								
1.2 Enti pubblici								
1.3 Banche								
1.4 Altri soggetti								
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):								
2.1 Governi e Banche Centrali								
2.2 Enti pubblici								
2.3 Banche								
2.4 Altri soggetti								
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA								
B.1 RISCHIO DI CREDITO		1.927		2.387		3.081		3.962
B.2 RISCHI DI MERCATO	169	14	204	16	267	21	329	26
1. METODOLOGIA STANDARD								
di cui:								
- rischio di posizione su titoli di debito	169	14	204	16	267	21	329	26
- rischio di posizione su titoli di capitale								
- rischio di cambio								
- altri rischi								
2. MODELLI INTERNI								
di cui:								
- rischio di posizione su titoli di debito								
- rischio di posizione su titoli di capitale								
- rischio di cambio								
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI								
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)		1.940		2.403		3.102		3.988
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA								
C.1 Attività di rischio ponderate		24.098		29.853		38.533		49.550
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		62,59%		57,39%		52,20%		47,68%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		62,59%		57,39%		52,20%		47,68%

In relazione allo scenario 3 – raccolta di 25 milioni di euro attraverso l'offerta pubblica di sottoscrizione - le successive tabelle riportano i prospetti di stato patrimoniale, conto economico, variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e tasso composto annuo di crescita per le voci di stato patrimoniale e conto economico.

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	3.355	3.759	6.876	10.222
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	10.707	12.662	16.252	19.723
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita				
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.677	3.166	4.063	4.931
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	30.129	36.185	43.585	52.314
80	Derivati di copertura				
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica				
100	Partecipazioni				
110	Attività materiali	320	272	379	457
120	Attività immateriali di cui: - avviamento				
130	Attività fiscali a) correnti b) anticipate				
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione				
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	47.712	56.654	71.964	88.777

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
40	Passività finanziarie di negoziazione				
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
60	Derivati di copertura				
70	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica				
80	Passività fiscali				
	a) correnti	218	741	963	1.161
	b) anticipate				
90	Passività associate ad attività in via di dimissione				
100	Altre Passività				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
120	Fondi per rischi e oneri:				
	a) quiescenza e obblighi simili				
	b) altri fondi				
130	Riserva da valutazione				
140	Azioni rimborsabili				
160	Riserve		351	1.719	3.197
170	Sovraprezzi di emissione				
180	Capitale	25.000	26.000	27.500	29.500
190	Azioni Proprie (-)				
200	Utile (Perdita) d'esercizio	351	1.368	1.778	2.130
	Totale del passivo e del patrimonio netto	47.712	56.654	71.964	88.777

Conto economico previsionale

CONTO ECONOMICO					
Importi in Euro 000		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.246	2.742	3.313	4.006
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 180	- 414	- 571	- 785
30	Margine di interesse	1.066	2.328	2.742	3.221
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	- 191	- 598	- 1.006	- 1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.973	3.842	4.946	6.196
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 121	- 145	- 175	- 210
	a) crediti	- 121	- 145	- 175	- 210
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 121	- 145	- 175	- 210
150	Spese amministrative				
	a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
	b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	101	126	169	188
200	Costi operativi	- 1.283	- 1.588	- 2.030	- 2.695
		569	2.109	2.741	3.291
250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	218	741	963	1.161
290	Utile (Perdita) d'esercizio	351	1.368	1.778	2.130

Prospetto delle variazioni al patrimonio netto

ANNO 1	Esistenze al 31/12/ anno 0	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/ anno 1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31/12/anno 1	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni di strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale Sociale:														
a) Azioni ordinarie	0		25.000	0			0	0						25.000
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0
Riserve:														
a) di utili	0	0	0	0			0	0	0					0
b) altre	0	0	0	0			0	0	0		0	0		0
Riserve di rivalutazione:														
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (perdita) di esercizio	0	0											351	351
Patrimonio netto	0		25.000		0	0	0	0	0	0	0	0	351	25.351

ANNO 2	Esistenze al 31/12/ anno 1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/ anno 2
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni di strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale Sociale:														
a) Azioni ordinarie	25.000		25.000	0			1.000	0						26.000
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0
Riserve:														
a) di utili	0	0	351	351			0	0	0					351
b) altre	0	0	0	0			0		0		0	0		0
Riserve di rivalutazione:														
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (perdita) di esercizio	351	0	351	351									1.368	1.368
Patrimonio netto	25.351		25.702		0	0	1.000	0	0	0	0	0	1.368	27.719

ANNO 3	Esistenze al 31/12/ anno 2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/ anno 3	
							Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31/12/anno 3		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria	dividendi variazioni	strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale Sociale:															
a) Azioni ordinarie	26.000		26.000	0			1.500	0						27.500	
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0	
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0	
Riserve:															
a) di utili	351	0	351	1.368			0	0						1.719	
b) altre	0	0	0	0			0		0		0		0	0	
Riserve di rivalutazione:															
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0	
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0	
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0	
Strumenti di capitale	0		0							0				0	
Azioni proprie	0		0				0	0						0	
Utile (perdita) di esercizio	1.368	0	1.368	1.368									1.778	1.778	
Patrimonio netto	27.719		27.719		0	0	1.500	0	0	0	0	0	1.778	30.997	

ANNO 4	Esistenze al 31/12/ anno 3	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/ anno 4	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/ anno 4
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31/12/anno 4	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale Sociale:														
a) Azioni ordinarie	27.500		27.500	0			2.000	0						29.500
b) Altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzi azioni	0		0	0			0							0
Riserve:														
a) di utili	1.719	0	1.719	1.778			0	0	-300					3.197
b) altre	0	0	0	0			0		0		0		0	0
Riserve di rivalutazione:														
a) disponibili per la vendita	0	0	0			0								0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0			0								0
c) altre (da dettagliare)	0	0	0			0								0
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (perdita) di esercizio	1.778	0	1.778	1.778									2.130	2.130
Patrimonio netto	30.997		30.997		0	0	2.000	0	-300	0	0	0	2.130	34.827

Rendiconto finanziario

A	ATTIVITA' OPERATIVA	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
1	Gestione			
1.a	Interessi attivi incassati (+)	2.742	3.313	4.006
1.b	Interessi passivi pagati (-)	- 414	- 571	- 785
1.d	commissioni nette (+/-)	1.514	2.204	2.975
1.e	spese per il personale (-)	- 1.056	- 1.386	- 1.755
1.f	altre spese (-)	- 803	- 988	- 1.338
1.g	altri ricavi	126	169	188
1.h	imposte e tasse	- 741	- 963	- 1.161
	Totale gestione reddituale	1.368	1.778	2.130
2	Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie			
2.b	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	- 1.955	- 3.590	- 3.471
2.c	Attività finanziarie disponibili fino alla vendita	- 489	- 897	- 868
2.d	Crediti verso clientela	- 6.056	- 7.400	- 8.728
2.f	Crediti verso banche	- 112	- 225	- 243
	Totale liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	- 8.612	- 12.112	- 13.310
3	Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie			
3.a	Debiti verso banche a vista	412	525	543
3.c	Debiti verso clientela	3.600	8.230	8.170
3.d	titoli in circolazione	2.000	3.000	4.000
3.g	Altre passività	676	440	512
	Totale liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.688	12.195	13.225
	Liquidità generata/assorbita dalla gestione operativa	- 556	1.861	2.045
B	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
2	Liquidità assorbita da (-)			
2.c	Acquisti di attività materiali	- 40	- 244	- 268
2.d	Acquisti di attività immateriali	-	-	- 130
	Liquidità generata/assorbita dalla attività di investimento	- 40	- 244	- 398
C	ATTIVITA' DI PROVVISTA			
	aumento di capitale	1.000	1.500	2.000
	distribuzione di dividendi	-	-	- 300
	Liquidità generata/assorbita dalla attività di provvista	1.000	1.500	1.700
D=A+/-B+/-C	Liquidità generata/assorbita nell'esercizio	404	3.117	3.347
	cassa all'inizio dell'esercizio	3.355	3.759	6.876
	liquidità dell'esercizio	404	3.117	3.347
	Totale attivo	3.759	6.876	10.222

Analisi andamento delle voci dello stato patrimoniale con indicazione del tasso annuo composto di crescita (CAGR).

Voci dell'Attivo	Andamento dei quattro anni (CAGR)	Standard deviation
Cassa e disponibilità liquide	45,0%	3.193,92
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie valutate al fair value	22,6%	3.985,92
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	22,6%	996,41
Crediti verso banche	33,5%	256,78
Crediti verso clientela	20,2%	9.578,49
Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
Partecipazioni		
Attività materiali	12,6%	79,75
Attività immateriali		
di cui:		
- avviamento		
Attività fiscali		
a) correnti		
b) anticipate		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
Altre attività	7,7%	33,57
Totale attivo	23,0%	18.035,64

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	Andamento dei quattro anni (CAGR)	Standard deviation
Debito verso banche	32,4%	642,21
Debito verso clientela	28,3%	8.927,26
Titoli in circolazione	58,7%	3.915,78
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al fair value		
Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
Passività fiscali		
a) correnti	74,6%	406,48
b) anticipate		
Passività associate ad attività in via di dimissione		
Altre Passività		
Trattamento di fine rapporto del personale	101,8%	72,02
Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi		
Riserva da valutazione		
Azioni rimborsabili		
Riserve	n.d	n.d
Sovraprezzi di emissione		
Capitale	5,7%	1.957,89
Azioni Proprie (-)		
Utile (Perdita) d'esercizio	82,4%	769,64
Totale del passivo e del patrimonio netto	23,0%	18.035,64

L'analisi dei tassi di crescita delle grandezze patrimoniali mette in evidenza un incremento degli impieghi nel periodo considerato del 20,2 %, inferiore a quello della raccolta (28,3%). Consistenti appaiono poi i tassi di crescita delle componenti costituenti il ricorso al sistema interbancario.

Analisi andamento delle voci del conto economico con indicazione del tasso annuo composto di crescita (CAGR).

CONTO ECONOMICO (CAGR)	Andamento dei quattro anni (CAGR)	Standard deviation
Interessi attivi e proventi assimilati	47,6%	1.173,74
Interessi passivi e oneri assimilati	63,4%	255,24
Margine di interesse	44,6%	923,94
Commissioni attive	58,0%	1.395,43
Commissioni passive	92,3%	505,33
Commissioni nette	48,6%	891,27
Margine di intermediazione	46,4%	1.790,91
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	20,2%	38,47
a) crediti	20,2%	38,47
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) altre operazioni finanziarie		
Risultato netto della gestione finanziaria	20,2%	38,47
Spese amministrative		
a) personale	35,1%	446,67
b) altre spese	16,6%	168,96
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	33,4%	50,85
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
Altri oneri/proventi di gestione	23,0%	39,66
Costi operativi	28,1%	612,90
Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	79,5%	1.176,06
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	74,6%	406,48
Utile (Perdita) d'esercizio	82,4%	769,64

I tassi di crescita delle grandezze economiche, nello scenario 2, sebbene non mutino l'orientamento della banca verso i servizi mettono in evidenza una ulteriore attenuazione dei tassi di crescita con conseguente beneficio per il profilo rischio-rendimento dell'intera iniziativa. Anche in questo caso, ma in modo del tutto prevedibile, una maggiore disponibilità di capitale consentirebbe di alimentare la crescita della costituenda banca con strategie di crescita meno aggressive.

Le singole voci contenute nei vari prospetti e i principi contabili adottati nell'ambito dello scenario 3 sono assolutamente congruenti con le relative corrispondenze dello scenario 1 di base. Non sono state effettuate analisi infra-annuali.

La successiva tabella espone il confronto degli indicatori sintetici di performance dell'impresa analizzati nello scenario 1 e 3.

Grandezze economiche(in migliaia di euro)	Scenario 1 capitale iniziale 7,5 milioni di euro				Scenario 3 capitale iniziale 25,0 milioni di euro			
	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Margine di interesse	570	1292	1713	2310	1.066	2.328	2.742	3.221
Margine di intermediazione	1477	2806	3917	5285	1.973	3.842	4.946	6.196
Utili netti di esercizio	27	683	1094	1523	351	1.368	1.778	2.130
in valori percentuali								
ROI (Utile netto / totale attivo)	0,09%	1,81%	2,09%	2,22%	0,74%	2,41%	2,47%	2,40%
ROE (Utile netto/Patr. Netto)	0,36%	7,42%	9,27%	10,14%	1,38%	4,94%	5,74%	6,12%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	38,59%	46,04%	43,73%	43,71%	54,03%	60,59%	55,44%	51,99%
Costi operativi / margine di intermediazione	89,37%	58,02%	52,80%	51,64%	65,03%	41,33%	41,04%	43,50%

Come era lecito attendersi, la raccolta di una quantità doppia di capitale sociale iniziale presenta benefici effetti per tutti gli indicatori, sia di margine che percentuali. Tuttavia, i benefici ottenibili non appaiono tali, in termini differenziali, da giustificare il passaggio dallo scenario 1 al 2.

In merito al patrimonio di vigilanza nell'ambito dello scenario 3, si riportano di seguito i prospetti analitici di riepilogo.

Patrimonio di base

Capitale sociale	25.000	26.000	27.500	29.500
Quota dell'utile destinata a riserve	351	1.368	1.778	2.130
Riserva legale		35	172	320
Riserva statutaria		316	1.547	2.877
Migliorie su beni di terzi	- 104	- 78	- 52	- 130
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	25.247	27.641	30.945	34.697

Informazioni di natura quantitativa sul patrimonio di vigilanza

Descrizione voci	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
<i>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	25.247	27.641	30.945	34.697
Filtri prudenziali del patrimonio base:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	25.247	27.641	30.945	34.697
<i>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
<i>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	25.247	27.641	30.945	34.697
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare				
<i>F. Patrimonio di vigilanza</i>	25.247	27.641	30.945	34.697

A. ATTIVITÀ DI RISCHIO**A.1 RISCHIO DI CREDITO**

METODOLOGIA STANDARD	ANNO 1		ANNO 2		ANNO 3		ANNO 4	
	Importi non ponderati	Importi ponderati/r equisti	Importi non ponderati	Importi ponderati/r equisti	Importi non ponderati	Importi ponderati/r equisti	Importi non ponderati	Importi ponderati/r equisti
ATTIVITÀ PER CASSA								
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):								
1.1 Governi e Banche Centrali								
1.2 Enti pubblici								
1.3 Banche	420	84	532	106	757	151	1.000	200
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non redinziali)	30.250	30.250	36.330	36.330	43.760	43.760	52.524	52.524
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali								
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali								
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate								
5. Altre attività per cassa								
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO								
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):								
1.1 Governi e Banche Centrali								
1.2 Enti pubblici								
1.3 Banche								
1.4 Altri soggetti								
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):								
2.1 Governi e Banche Centrali								
2.2 Enti pubblici								
2.3 Banche								
2.4 Altri soggetti								
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA								
B.1 RISCHIO DI CREDITO		2.427		2.915		3.513		4.218
B.2 RISCHI DI MERCATO	190	15	225	18	289	23	351	28
1. METODOLOGIA STANDARD								
di cui:								
- rischio di posizione su titoli di debito	190	15	225	18	289	23	351	28
- rischio di posizione su titoli di capitale								
- rischio di cambio								
- altri rischi								
2. MODELLI INTERNI								
di cui:								
- rischio di posizione su titoli di debito								
- rischio di posizione su titoli di capitale								
- rischio di cambio								
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI								
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)		2.442		2.933		3.536		4.246
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA								
C.1 Attività di rischio ponderate		30.349		36.454		43.935		52.752
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		83,19%		75,82%		70,43%		65,77%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		83,19%		75,82%		70,43%		65,77%

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA

La B.E.I.P. non è ancora costituita, quindi non ha storia passata né si sono verificate operazioni straordinarie, pertanto si è ritenuto di non predisporre informazioni proforma, in conformità ai principi di redazione dei dati proforma emanati dalla Consob nella comunicazione n. 105283 del 5 luglio 2001.

20.3 BILANCI

Trattandosi di Banca non ancora costituita non esiste alcun bilancio relativo agli esercizi passati che è possibile fornire.

20.4 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Trattandosi di Banca non ancora costituita non esiste alcuna informazione finanziaria relativa agli esercizi passati.

20.5 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE DISPONIBILI

Alla data del presente Prospetto, la Banca non è stata costituita e, pertanto, non vi sono informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

20.6 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

20.6.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Nella predisposizione delle elaborazioni economico-finanziarie prospettiche presentate fornite nel presente Prospetto Informativo sono stati seguiti gli schemi previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Successivamente alla costituzione della Banca, nella predisposizione dei documenti contabili saranno seguiti i principi contabili internazionali.

20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI

Successivamente alla costituzione della B.E.I.P., i dividendi saranno distribuiti sulla base delle decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci. Al riguardo lo Schema di Statuto della costituenda Banca prevede quanto segue (art. 34):

“L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue, con delibera assunta dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione:

- a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva legale (ordinaria);
- b) una quota pari al 10% alla riserva straordinaria;
- c) il rimanente a disposizione dell'Assemblea degli azionisti per le delibere di competenza.

L'eventuale residuo, su proposta del Consiglio di Amministrazione e secondo le deliberazioni dell'Assemblea, è destinato alla riserva straordinaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché del fondo per l'acquisto o il rimborso di Azioni della Società.

Alla riserva straordinaria sono altresì imputati i dividendi non riscossi e caduti in prescrizione dopo cinque anni dal giorno della loro esigibilità.”.

Non sono previste altre restrizioni alla distribuzione dei dividendi oltre a quelle connesse alla costituzione della Riserva Legale indicata in Statuto.

La politica dei dividendi che la BEIP intende adottare concerne la distribuzione di un dividendo annuo ai soci, a partire dalle quote di utile relative al terzo esercizio. La successiva tabella evidenzia i dati finanziari sintetici relativi alla politica dei dividendi pianificata nell'ipotesi di scenario base.

Informazioni sui dividendi	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
prezzo azione	100	100	100	100
utili di bilancio	27.000	683.000	1.094.000	1.523.000
EPS	0,36	8,04	10,94	12,69
p/u	278	12	9	8
dividendi			300.000	360.000
numero azioni	75.000	85.000	100.000	120.000
div/azione	-	-	3,00	3,00
div/eps (payout)	-	-	0,27	0,24
div/prezzo	0,00%	0,00%	3,00%	3,00%

Come può evincersi, pur in presenza di un payout di fatto conservativo, intorno al 25%, il dividendo per azione (prezzo) pianificato tende ad essere costante. Il payout per il futuro potrà salire rispetto alla soglia pianificata per i primi 4 anni, che servono a consolidare finanziariamente la BEIP.

20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Alla data del presente Prospetto Informativo la costituenda Banca non è parte in alcun procedimento giudiziario e/o arbitrale.

Inoltre non è possibile prevedere se, successivamente alla sua costituzione, la Banca sarà parte in procedimenti giudiziari e arbitrali che potrebbero avere effetti rilevanti sulla situazione finanziaria o sui risultati operativi della costituenda Banca stessa.

Alla data di pubblicazione del presente prospetto non risultano nemmeno procedimenti amministrativi o penali chiusi o in corso nei confronti dei componenti del Comitato Promotore. Tale informazione è stata fornita dagli stessi componenti che in sede di adesione al Comitato hanno dichiarato di possedere i requisiti previsti dall'art. 26 del T.U.L.B. e dal Regolamento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 161 del 18 marzo 1998.

20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Con riferimento a possibili eventi futuri che potranno incidere sulla situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, si segnala la possibilità che si verifichino eventi sfavorevoli come descritto nel Capitolo 4 della presente Sezione Prima.

21 Informazioni Supplementari

21.1 CAPITALE AZIONARIO

21.1.1 Ammontare del capitale sociale dell'Emittente

La costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese prevede l'emissione di un numero totale di azioni offerte compreso tra un minimo di 75.000, per un capitale sociale di complessivo 7.500.000 Euro, e un massimo di 250.000, per un capitale sociale di complessivo 25.000.000 Euro.

La quota massima di sottoscrizione non è prevista, nei limiti delle disposizioni di legge.

21.1.2 Indicazione dell'esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente

Alla data del presente Prospetto Informativo non esistono né è prevista l'emissione di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale della costituenda Banca.

21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle Azioni detenute dall'Emittente stesso

Il capitale sociale dell'Emittente sarà formato da azioni del valore nominale di Euro 100,00 (cento/zerozero) ciascuna.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla data di redazione del presente prospetto informativo, non vi sono informazioni da fornire relativamente al paragrafo in argomento

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla data di redazione del presente prospetto informativo, non vi sono informazioni da fornire relativamente al paragrafo in argomento

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente offerto in opzione e descrizione delle opzioni con indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Alla data di redazione del presente prospetto informativo, non vi sono informazioni da fornire relativamente al paragrafo in argomento

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente

Nelle ipotesi di sviluppo economico utilizzate è stato considerato un capitale sociale iniziale di 7.500.000 Euro, pari al livello minimo previsto rispetto all'offerta di sottoscrizione.

Nonostante si ritenga di poter conseguire volumi di nuove adesioni maggiori, la relazione tecnica previsionale che ha supportato la redazione del piano industriale ha ipotizzato, per gli anni successivi, una crescita annua del capitale sociale in misura variabile da un minimo del 13% ad un massimo del 20% circa.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente con indicazione del riferimento all'articolo dello Statuto in cui esso è descritto

Ai sensi dell'articolo 4 dello schema di Statuto della costituenda Banca:

“La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra attività e operazione strumentale o comunque connessa all'attuazione dell'oggetto sociale ivi compreso l'acquisto di beni immobili.

Con le autorizzazioni di legge, la Società può procedere al rilievo, alla fusione per incorporazione o alla concentrazione con altre banche e società; può altresì assumere e gestire partecipazioni, anche di maggioranza, in società esercenti attività bancaria, assicurativa, finanziaria o comunque ogni altra attività consentita, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

La Società può emettere obbligazioni anche convertibili in azioni ed altri titoli, nel rispetto delle disposizioni vigenti.”.

21.2.2 Disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo

Secondo le disposizioni contenute nello schema di Statuto della costituenda Banca (Appendice n. 8) (artt.16-27) "L'amministrazione della Società spetta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 9 a 13 membri, eletti dall'Assemblea dei Soci che ne determina anche il numero.

Gli Amministratori che devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n.161 durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Essi restano comunque in carica fino all'Assemblea che approva il bilancio dell'ultimo esercizio.

Il primo Consiglio di Amministrazione viene nominato direttamente dall'Assemblea Costituente e dura in carica come prima indicato.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consigliere che non interviene alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo decade dall'Ufficio.

In caso di vacanza di un posto di Amministratore, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione sentito il Collegio Sindacale. L'Amministratore nominato in sostituzione di altro uscente avanti tempo rimane in carica fino alla successiva Assemblea e, se rieletto, rimane in carica fino alla scadenza del mandato dell' Amministratore sostituito."

"Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi Membri un Presidente ed un Vice Presidente. Nomina altresì un Amministratore Delegato. La prima nomina di questi membri viene effettuata direttamente dall'Assemblea costituente e la durata in carica è quella indicata all'art 15.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, in caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente le funzioni sono assolute dall'Amministratore Delegato e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età. Venendo meno nel corso dell'esercizio il Presidente, o il Vice Presidente o l'Amministratore Delegato, il Consiglio provvede alla loro nomina, per cooptazione.

Il Consiglio potrà scegliere un suo Segretario nel proprio seno o nominare a tale ufficio un dirigente o funzionario della banca o un terzo."

"Il Consiglio di Amministrazione si raduna normalmente ogni mese e tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario o gliene viene fatta richiesta da almeno 1/4 degli Amministratori o dal Collegio Sindacale.

La convocazione è fatta dal Presidente con lettera da inviarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza e, nei casi di urgenza, anche a mezzo telegramma, telex o telefax da spedire almeno un giorno libero prima di quello fissato per l'adunanza.

Nella stessa forma deve essere data comunicazione ai Sindaci effettivi ai sensi dell'art 2405 Codice Civile.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono validamente costituite quando interviene la maggioranza dei componenti, ferma comunque restando la presenza dell'Amministratore Delegato."

"Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che per legge spettano esclusivamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le materie di rilevanza strategica ed in particolare le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca;
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- l'esecuzione delle direttive della Banca d'Italia;
- l'acquisto, la costruzione, la permuta, l'assunzione e la concessione in locazione nonché l'alienazione di immobili;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;

- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi, dipendenze e rappresentanze;
- l'assunzione di posizioni di rischio, quando inferiori al decimo del patrimonio, rilevanti ai fini di vigilanza;
- la nomina e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale;
- il trattamento economico, le nomine e le cessazioni riguardanti il personale direttivo;
- gli aumenti di capitale e le emissioni di prestiti obbligazionari convertibili;
- l'eventuale costituzione di commissioni con funzioni consultive;
- l'approvazione del budget annuale;
- la formazione del progetto di bilancio e delle proposte di riparto dell'utile di esercizio;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado, giurisdizione e sede;
- la cancellazione e la riduzione di ipoteche nelle ipotesi in cui esse non siano da porre rispettivamente in relazione alla estinzione ovvero ad una corrispondente riduzione dei crediti vantati;
- la delega dei poteri deliberativi in materia di erogazione del credito;
- le proposte di rilievo, fusione per incorporazione e di concentrazione con altre banche ed altre Società;
- approva la regolamentazione dell'attività dell'internal audit;
- la nomina e la determinazione del trattamento economico e dei poteri dell'Amministrazione Delegata.

Il Consiglio potrà anche, per determinati atti o categorie di atti, nominare procuratori speciali. In ogni caso il Consiglio stabilisce la durata, le attribuzioni, le retribuzioni, nonché le eventuali cauzioni dei propri delegati.”.

Si rinvia allo Schema di Statuto allegato al presente Prospetto Informativo (Appendice n.8)

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, è costituito ed opera ai sensi di legge e degli articoli 28-29 dello Statuto. I Sindaci durano in carica per un periodo non superiore a tre anni, stabilito nell'atto di nomina e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla legge.

I verbali e gli atti del Collegio sindacale debbono essere sottoscritti da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale, nel rispetto delle attribuzioni degli altri Organi della Banca e collaborando con essi, assolve alle proprie responsabilità istituzionali di controllo, contribuendo ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione, il rispetto delle norme che disciplinano l'attività della Banca, nonché a preservare l'autonomia dell'impresa bancaria.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale tiene contatti con tutte le unità delle strutture organizzative che svolgono funzioni di controllo, prima fra tutte con “l'internal audit”, con cui mantiene costante collegamento.

Il Collegio Sindacale verifica il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa; in particolare verificando la correttezza delle procedure contabili. Esso, inoltre, valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit e al sistema informativo-contabile.

Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione della Banca o una violazione delle norme che ne disciplinano l'attività.

La Direzione Generale è disciplinata dagli articoli 30 e 31 dello Schema di Statuto.

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e da altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina le attribuzioni.

Le deliberazioni concernenti la nomina dei componenti la Direzione Generale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Il Direttore Generale è il capo del personale, anche direttivo, di cui indirizza e coordina l'attività, in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato. Sovrintende a tutti gli uffici e le unità operative assicurandone l'organizzazione e il funzionamento, secondo le predette deliberazioni e determinazioni, nonché secondo i regolamenti interni. Ha il potere di proposta in materia di assunzione, di promozione, di licenziamento del personale e può disporre il trasferimento, tranne che per il personale direttivo.

Il Direttore Generale prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, con potere di proposta in materia di erogazione del credito e di ammissione agli impieghi; esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, assicurando l'efficiente gestione dell'impresa bancaria.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito dal componente della Direzione Generale al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

La costituenda Banca Executive per le Professioni e le Imprese intende emettere solo azioni ordinarie. Le Azioni sono nominative, hanno valore nominale di 100,00 Euro ciascuna, sono indivisibili ed attribuiscono la qualità di socio secondo le disposizioni di legge e di statuto.

Le azioni conferiscono ai possessori uguali diritti; sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il trasferimento delle azioni ha efficacia nei confronti della Società soltanto quando ne sia stata eseguita l'annotazione sul libro soci.

Nel caso di pegno, usufrutto o di qualsiasi altro vincolo sulle azioni, il diritto di voto spetterà al socio intestatario.

L'articolo 34 dello statuto sociale contiene la seguente disposizione in merito alla ripartizione degli utili:

“L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue, con delibera assunta dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione:

- a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva legale (ordinaria);
- b) una quota pari al 10% alla riserva straordinaria;
- c) il rimanente a disposizione dell'Assemblea degli azionisti per le delibere di competenza.

L'eventuale residuo, su proposta del Consiglio di Amministrazione e secondo le deliberazioni dell'Assemblea, è destinato alla riserva straordinaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché del fondo per l'acquisto o il rimborso di Azioni della Società.

Alla riserva straordinaria sono altresì imputati i dividendi non riscossi e caduti in prescrizione dopo cinque anni dal giorno della loro esigibilità.”

21.2.4 Condizioni e modalità previste dallo Statuto per la modifica del capitale sociale e dei diritti degli azionisti

La modifica dei diritti dei titolari delle Azioni è demandata a deliberazione dell'assemblea straordinaria degli Azionisti adottata nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili.

L'articolo 2437 del codice civile prevede che hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;

la trasformazione della società;

il trasferimento della sede sociale all'estero;

la revoca dello stato di liquidazione;

l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, secondo comma, ovvero dallo statuto;

la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;

le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'articolo 2437, secondo comma, le società possono escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che riguardano:

la proroga del termine di durata della società;

l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, agli articoli 3 e 6, che nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società e nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, anche i soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

21.2.5 Modalità di convocazione dell'Assemblea degli azionisti e condizioni di ammissione

L'assemblea degli Azionisti ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 11 dello Schema di Statuto della costituenda Banca, sono regolate dalle disposizioni di legge:

le formalità e i termini per la convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie

le convocazioni e le maggioranze per la regolarità della costituzione e per la validità delle deliberazioni.

Le elezioni alle cariche sociali sono deliberate a maggioranza relativa. Le votazioni si effettuano in modo palese e, quando il Presidente lo ritiene opportuno o lo chiedono tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale, per appello nominale, tenuto sempre conto del numero di voti spettanti a ciascun socio.

Nelle deliberazioni relative alla nomina delle cariche sociali, in caso di parità di voti, si considera eletto il più anziano di età.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Schema di Statuto, possono partecipare all'Assemblea gli intestatari di azioni che risultino iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e che, nello stesso termine, ne abbiano fatto deposito presso la Banca o le sue filiali o presso gli Istituti indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista che abbia diritto di intervento all'Assemblea, può farsi rappresentare per delega scritta da altro azionista fermi le limitazioni ed i divieti previsti dall'art. 2372 del Codice Civile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di accertare la regolarità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea, verificando il diritto di intervento alla stessa, nonché di dirigere e regolare la discussione e di stabilire l'ordine e le modalità della votazione.

21.2.6 Disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo sull'Emittente

Lo Schema di Statuto della costituenda Banca non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Soglie statutarie di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente

Non esistono disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano le soglie di partecipazione al capitale sociale. Trova applicazione la disciplina del T.U.B. e delle relative disposizioni d'attuazione.

21.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Schema di Atto Costitutivo e lo Schema di Statuto della costituenda Banca non prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

22 Contratti Importanti

Alla data del presente Prospetto Informativo l'Emittente non ha stipulato alcun tipo di contratto comportante obbligazioni rilevanti.

23 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A. ha conferito alla società AUDIREVI SRL con sede in Milano, Via Trebazio 4, iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili, l'incarico di revisione sui dati previsionali della costituenda B.E.I.P..

La Relazione della società di revisione al piano economico finanziario previsionale è riportata in Appendice n. 2 al presente documento.

Le informazioni provenienti da fonti terze sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

La relazione al piano economico finanziario è inclusa con il consenso del soggetto che ha autorizzato il contenuto della relativa parte del documento di registrazione.

24 Documenti accessibili al pubblico

Per la durata di validità del presente Prospetto possono essere consultati i seguenti documenti:

- Atto Costitutivo del Comitato Promotore;
- Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.;
- Schema dello Statuto e dell'Atto costitutivo della costituenda Banca;
- Piano Industriale;
- Relazione della società di revisione;
- Breve profilo professionale dei Promotori;
- Modello di atto di sottoscrizione.

24.1 LUOGO NEL QUALE I DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO POSSONO ESSERE CONSULTATI

I documenti di cui sopra sono consultabili presso la sede del Comitato Promotore, come indicata nel presente Prospetto Informativo.

25 Informazioni sulle partecipazioni

25.1 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'EMITTENTE

Poiché la Banca è in una fase di costituzione non esistono partecipazioni detenute dall'Emittente alla data di redazione del presente Prospetto Informativo.

SEZIONE SECONDA - NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE

1 Persone Responsabili

1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO

Comitato promotore per la costituzione della Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A.	Via Posillipo n.213, - Napoli

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data _____ e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza le prospettive dell'Emittente.

Le Persone Responsabili dichiarano che, avendo esse adottato tutta la ragionevole diligenza in loro potere per la stesura del presente Prospetto Informativo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a loro conoscenza, accurate, corrette e conformi ai fatti rappresentati e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

I redattori del Prospetto Informativo sono responsabili della completezza e veridicità dei dati e delle notizie in esso contenuti, ciascuno per le parti di rispettiva pertinenza.

Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume altresì la responsabilità in ordine a ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

2 FATTORI DI RISCHIO

CFR SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 4

3 Informazioni Fondamentali

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA LIQUIDITÀ

L'Emittente, a suo giudizio, ritiene che la dinamica ipotizzata del Capitale Circolante Netto sia sufficiente a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno. A giudizio dell'Emittente, la liquidità che, una volta costituita, la B.E.I.P. sarà in grado di generare è sufficiente a sostenere le esigenze attuali e prospettiche così come esposte nel piano industriale (Appendice n. 1)

In particolare, l'Emittente ritiene che, i flussi di cassa generati dall'attività complessiva siano sufficienti alle esigenze del business che la Banca si troverà a dover fronteggiare nel breve termine.

Per le informazioni sulle risorse finanziarie si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9.

3.2 FONDI PROPRI E DI INDEBITAMENTO

Le informazioni sui fondi propri e di indebitamento fornite hanno solamente una valenza prospettica e qualificano uno scenario di operatività dell'Emittente nei primi quattro anni di esercizio. Qualora le ipotesi a base della redazione del piano industriale dovessero verificarsi, al termine del periodo coperto dalla previsione, il valore dei mezzi propri disponibili (free capital) sarà elevato. Tale circostanza è chiaramente leggibile dall'analisi del piano industriale illustrato nell'Appendice n. 1.

Nella tabella seguente si espongono le informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento secondo quanto previsto dalla Raccomandazione CESR/05-054b, con riferimento allo scenario base previsto.

Fondi propri e indebitamento (migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Totale debiti correnti	19.120	23.132	31.887	40.600
- Garantiti				
- Garantiti da attività				
Patrimonio netto				
a..... Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
b.....Riserva legale	3	71	150	267
c.....Altre riserve	24	639	1.354	2.400
Totale	7.527	9.210	11.504	14.667
A. Cassa	572	1.239	2.160	2.858
B. Altre disponibilità liquide (dettagli).....				
C. Titoli detenuti per la negoziazione				
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	572	1.239	2.160	2.858
E. Crediti finanziari correnti	28.732	36.218	49.844	65.233
F. Debiti bancari correnti	1.120	1.532	2.057	2.600
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	600	1.000	1.600	2.400
H. Altri debiti finanziari correnti	18.000	21.600	29.830	38.000
I. Totale debiti finanziari (F+G+H)	19.720	24.132	33.487	43.000
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	- 9.584	- 13.325	- 18.517	- 25.091
K. Debiti bancari non correnti				
L. Obbligazioni emesse				
M Altri debiti non correnti	2.400	4.000	6.400	9.600
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.400	4.000	6.400	9.600
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	- 7.184	- 9.325	- 12.117	- 15.491

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

Non sono riscontrabili, alla data di redazione del presente Prospetto, interessi, compresi quelli in conflitto, che siano significativi per l'emissione.

3.4 RAGIONI DELL'OPERAZIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le principali ragioni a supporto dell'operazione sono rinvenibili nella volontà del Comitato Promotore di dar vita ad un istituto bancario idoneo a diventare la Banca di riferimento dei professionisti, sostenendo i processi di crescita delle professioni e delle piccole e medie imprese locali, nonché della famiglia.

A ciò si collega la scelta di costituire la Banca tramite un'offerta pubblica di sottoscrizione considerata la procedura più idonea ed efficace per raggiungere e coinvolgere nel progetto un'ampia base di soggetti appartenenti alle diverse categorie produttive, professionali e

imprenditoriali in modo da agevolare l'inserimento della Banca sul mercato anche attraverso una compagine societaria sufficientemente estesa.

4 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire

4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Costituiscono oggetto dell'Offerta pubblica di sottoscrizione titoli azionari del valore nominale di 100,00 euro ciascuno.

L'Emittente conferirà a Monte Titoli S.p.A. l'incarico di gestione accentrata delle azioni stesse in regime di dematerializzazione.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO CREATI

Le Azioni verranno emesse ai sensi della legge Italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione sono le Azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale della Banca.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni saranno emesse in EURO.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E MODALITÀ PER IL LORO ESERCIZIO

Le Azioni saranno ordinarie nominative e indivisibili e attribuiranno la qualità di socio secondo le leggi e lo Statuto.

Ciascuna delle Azioni attribuirà il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché ai diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle disposizioni di legge e dallo Statuto.

In particolare lo Statuto conterrà la seguente disposizione:

"Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la quota da imputarsi a riserva legale sino al limite di legge sono ripartiti come segue, con delibera - assunta dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione:

a) una quota pari al 10% alla riserva straordinaria;

b) il rimanente a disposizione dell'Assemblea degli azionisti per le delibere di competenza.".

L'eventuale residuo, su proposta del Consiglio di Amministrazione e secondo le deliberazioni dell'Assemblea, sarà destinato alla riserva straordinaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni.

Le disposizioni di cui sopra saranno oggetto dello Statuto della costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.".

4.6 INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI VERRANNO EMESSI

Per procedere alla costituzione della Banca, ai sensi delle disposizioni concernenti la costituzione per pubblica sottoscrizione, è necessario:

- effettuare il deposito presso un notaio del Programma delle Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- effettuare il versamento per intero di un ammontare di capitale non inferiore a quello minimo stabilito dalla Banca d'Italia in esecuzione del disposto dell'art. 14 del T.U.B. (6,3 milioni di euro);
- procedere con la convocazione dell'Assemblea dei Sottoscrittori che procederà a deliberare in merito alla costituzione della banca;
- stipulare l'Atto Costitutivo
- versare per intero il capitale sociale per un ammontare di almeno 7,5 milioni di Euro;
- ottenere da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, condizione per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;
- effettuare l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

A tutela degli investitori, i versamenti a fronte del capitale sottoscritto dovranno essere effettuati su un conto corrente indisponibile n. 30087410 intestato al "Comitato Promotore per la costituzione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." via Posillipo, 213 -80123 Napoli, presso l'Unicredit Banca d'Impresa - Filiale di Napoli, via Guantai Nuovi, 11 - cin Z, ABI 03226, CAB 03400

Le somme versate dai sottoscrittori sul suddetto conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della banca.

In caso non raggiunga il capitale minimo di 7,5 milioni di Euro, di mancata stipula dell'Atto costitutivo, di mancata autorizzazione o, comunque, di mancata iscrizione dell'Atto Costitutivo nel Registro delle Imprese si procederà alla restituzione ai sottoscrittori delle somme versate, maggiorate degli interessi maturati, al netto delle spese inerenti al rapporto di conto corrente.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Alla data di pagamento le azioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto in forma dematerializzata.

4.8 RESTRIZIONI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le azioni della "Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A." saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal codice civile.

Trattandosi di una Società per azioni, non vi sono limitazioni di sorta alla libera disponibilità delle azioni da parte dei possessori, salvo il vincolo di concentrazione per il quale l'eventuale superamento del 5% del capitale nelle mani di un singolo azionista deve essere dichiarato al Consiglio di Amministrazione della Banca.

Questo ultimo, sentito il Collegio Sindacale e tenuto anche conto della situazione economica e patrimoniale della società, provvederà immediatamente a sottoporre il caso all'approvazione della Banca d'Italia.

Non è previsto, nel breve termine, che i titoli azionari della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." vengano negoziati in alcun mercato regolamentato.

4.9 ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

All'Emittente, in quanto soggetto di diritto italiano, si applicherà la disciplina delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio contenuta nel Capo II del Titolo II della Parte IV del T.U.F. e nelle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento CONSOB 11971.

4.10 OFFERTE PUBBLICHE EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Poiché l'operazione è una costituzione per pubblica sottoscrizione, non vi sono, alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, offerte pubbliche effettuate da terzi su azioni dell'Emittente.

4.11 REGIME FISCALE

La presente intende descrivere, senza pretesa di esaustività il regime fiscale applicabile in base alla normativa vigente ai dividendi distribuiti da una società residente in Italia le cui azioni non siano quotate nei mercati regolamentati, nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione delle partecipazioni nella suddetta società.

Le informazioni fornite qui di seguito si basano sulla normativa vigente alla data del presente Prospetto, incluse le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, N. 344 ("Decreto No. 344"), di riforma del sistema di imposizione sul reddito delle società, emanato in (parziale) attuazione del complesso progetto di riforma delineato dalla Legge 7 aprile 2003, No. 80 ("Legge Delega") e nel Decreto Legge n. 203 del 30 settembre 2005 convertito con modificazioni nella Legge 2 dicembre 2005 n. 248 di accompagnamento al disegno di legge finanziaria per il 2006 recante misure di contrasto al fenomeno dell'evasione fiscale, nonché altre disposizioni tributarie e previdenziali urgenti. Inoltre, il Governo, in data 19 novembre 2005 ha emanato il Decreto Legislativo n. 247, entrato in vigore il 2 dicembre 2005, recante "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, N. 344 in materia di imposta sul reddito delle società, nonché altre disposizioni tributarie" con il quale si introducono alcune modifiche alla suddetta parte di riforma. Da ultimo, ulteriori modifiche al regime fiscale qui di seguito descritto sono contenute nel disegno di legge riguardante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006) approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 29 settembre 2005.

La presente Sezione non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale delle azioni e non descrive il regime fiscale applicabile a tutte le categorie di possibili investitori. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo.

4.12 IMPOSTE SUL REDDITO

4.12.1 Dividendi

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti, percepiti al di fuori dell'esercizio d'impresa e relativi a partecipazioni non qualificate (nonché gli utili derivanti dagli strumenti finanziari e dai contratti di associazione in partecipazione di cui, rispettivamente, agli artt. 44, comma 2, lett. a), e 109, comma 9, lett. b), del dpr 917/86 e successive modificazioni e integrazioni, ex art. 27, comma 1, dpr. 600/73) si applica una ritenuta del 12,5% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa.

Gli utili derivanti da partecipazioni qualificate, percepite sempre da persone fisiche non esercenti attività d'impresa, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, limitatamente al 40% del loro ammontare.

I dividendi percepiti da soggetti passivi dell'imposta sul reddito, che esercitano attività d'impresa, concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40% del loro ammontare, a prescindere della natura di qualificata o non qualificata della partecipazione detenuta.

I dividendi distribuiti a soggetti passivi Ires concorrono a formare il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti in misura pari al 5% del loro ammontare, mentre il restante 95% non concorre alla formazione del reddito.

Sui dividendi nazionali distribuiti a soggetti non residenti, relativi a partecipazioni non attinenti a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, si applica una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta pari al 27% ovvero al 12,50% se trattasi di utili pagati ad azionisti di risparmio.

I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso dell'imposta, fino a concorrenza dei quattro noni della ritenuta, se dimostrano di aver pagato all'estero in via definitiva l'imposta sugli utili, esibendo apposita certificazione rilasciata dal competente ufficio fiscale dello Stato estero di appartenenza (art. 27 comma 3 D.P.R. 600/73).

Per i dividendi distribuiti a soggetti non residenti, in relazione a partecipazioni attinenti a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, si seguono le regole ordinarie valevoli per tutti i soggetti Ires (i dividendi concorrono a formare il reddito dell'esercizio in misura pari al 5% del loro ammontare).

4.12.2 Capital Gains

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze su partecipazioni qualificate diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)), concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 40% del loro ammontare (sommato algebricamente al 40% delle relative eventuali minusvalenze) e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Partecipazioni non qualificate.

Le plusvalenze su partecipazioni non qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)), mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, di aliquota pari al 12,50%.

In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%, oltre al regime ordinario consistente nella indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente: il c.d. regime del risparmio amministrato ed il c.d. regime del risparmio gestito.

A) Regime ordinario

Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%, le plusvalenze sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza, computata per ciascuna categoria di minusvalenze, può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle

plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni non qualificate, nonché degli altri redditi diversi di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e c-quinquies), TUIR, realizzati nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

B) Regime del risparmio amministrato

Il contribuente ha facoltà di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%, su ciascuna plusvalenza realizzata, a condizione che le azioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso intermediari abilitati (banche e SIM). L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico e dell'apertura del deposito o conto corrente o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Le minusvalenze realizzate sono deducibili, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dello stesso tipo realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo di imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. L'imposta sostitutiva è versata direttamente dall'intermediario che interviene nella transazione, che ne trattiene l'importo su ciascun reddito realizzato o ne riceve provvista dal contribuente, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quella in cui la medesima imposta è stata applicata. Il contribuente non è conseguentemente tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi. Qualora il rapporto di custodia o di amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate dal contribuente nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato al medesimo contribuente, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dello stesso, ma non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello in cui le minusvalenze sono state realizzate, sempreché le minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi del contribuente.

C) Regime del risparmio gestito

Il contribuente che abbia conferito ad un soggetto abilitato ai sensi del decreto legislativo 23.7.1996, n. 415 (ora decreto legislativo 24.2.1998, n. 58) l'incarico di gestire patrimoni costituiti da somme di denaro, azioni e altri beni non relativi all'impresa, può optare per l'applicazione della imposta sostitutiva, con l'aliquota del 12,50%, sul risultato della gestione individuale del portafoglio conferito.

L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto delle stipule del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. In caso di esercizio dell'opzione di cui sopra, i redditi che concorrono a formare il risultato della gestione non sono soggetti alle imposte sui redditi né alla imposta sostitutiva di cui al punto A) sopra. Ne consegue che il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale dei redditi.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare è computato al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nell'anno, nonché dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d'imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo soggetti a imposta sostitutiva, e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il

risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

L'imposta sostitutiva è prelevata dal soggetto gestore, che provvede a versarla al concessionario competente della riscossione, entro il 16 febbraio dell'anno successivo a quello in cui è maturato il relativo debito, ovvero entro il sedicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stato revocato il mandato di gestione.

Per quanto attiene ai soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, ai sensi dell'art. 23 TUIR, sono escluse da tassazione in Italia, in quanto non si considerano ivi prodotte, le plusvalenze realizzate dai medesimi soggetti mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società italiane negoziate nei mercati regolamentati, ovunque detenute.

Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire un'autocertificazione attestante di non essere residenti in Italia ai fini fiscali, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato, ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/97. Qualora i rapporti con l'intermediario italiano siano intrattenuti da intermediari non residenti per conto di propri clienti anch'essi non residenti, tale dichiarazione deve essere resa, in luogo dei clienti, dagli intermediari, i quali dovranno dichiarare che i soggetti per conto dei quali sono intrattenuti i predetti rapporti non sono fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano. Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate in società residenti (negoziato e non negoziato), concorrono a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione (IRE) secondo le regole ordinarie. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Resta comunque ferma l'applicabilità delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia, se più favorevoli, e, quindi, ove prevista e applicabile, l'esclusione da imposizione in Italia delle suddette plusvalenze.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e non qualificate relative ad azioni quotate di società italiane realizzate da persone fisiche residenti nell'ambito dell'attività d'impresa ovvero da società di persone (escluse le società semplici) concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente nella misura del 40% del loro ammontare e sono assoggettate ad imposta ad aliquota proporzionale, per trasparenza in capo ai soci nel caso di società di persone. Le relative minusvalenze ed i costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono deducibili secondo la medesima proporzione. Il predetto regime si rende applicabile a condizione che

le partecipazioni oggetto di cessione soddisfino i seguenti requisiti:

(i) ininterrotto possesso dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

(ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Le plusvalenze relative a partecipazioni che non posseggono i requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) concorrono per intero alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le regole ordinarie.

Le minusvalenze e i costi specificamente afferenti le predette partecipazioni non sono deducibili nella misura del 60% se vengono soddisfatti i seguenti requisiti:

(i) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

(ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le minusvalenze ed i costi relativi a partecipazioni che non posseggono i requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) sono deducibili per intero nella formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le regole ordinarie.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e non qualificate relative ad azioni quotate di società italiane aventi i requisiti di cui ai successivi punti (i) e (ii) realizzate da società di capitali (es. società per azioni, società a responsabilità limitata) ed enti commerciali residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente nella misura del 9%, da assoggettare ad IRES con aliquota del 33% secondo le regole ordinarie. Il regime di esenzione si rende applicabile alle partecipazioni in relazione alle quali siano soddisfatti i seguenti requisiti:

(i) ininterrotto possesso dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

(ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le plusvalenze che non posseggono i requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) concorreranno per intero alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente e saranno assoggettate ad Imposta sul Reddito delle Società (IRES) con l'aliquota del 33% secondo le regole ordinarie. Per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci come immobilizzazioni finanziarie, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi ma non oltre il quarto. Per alcuni soggetti ed in certi casi, le plusvalenze realizzate mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Le minusvalenze e i costi specificamente afferenti le predette partecipazioni non sono deducibili per l'intero ammontare se vengono soddisfatti i seguenti requisiti:

(i) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

(ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Le minusvalenze ed i costi relativi a partecipazioni che non posseggono i requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) sono deducibili per intero nella formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le regole ordinarie.

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali ("enti non commerciali") sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate, esse concorrono a formare il reddito dell'ente percettore nei limiti del 40% del loro ammontare.

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni d'investimento mobiliare e SICAV residenti in Italia, soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D. Lgs. 461/97, concorrono a formare il risultato annuo complessivo maturato della gestione dei fondi, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% (ovvero, ai sensi dell'art. 12, Decreto n. 269, citato, con aliquota ridotta del 5% nel caso di fondi comuni d'investimento collettivo in valori mobiliari e SICAV che investono almeno i 2/3 del patrimonio gestito in società di piccola e media capitalizzazioni le cui azioni siano negoziate in mercati regolamentati dell'Unione Europea. Tuttavia, la Commissione Europea, in data 7 Settembre 2005, ha deciso che siffatto regime agevolativo viola le norme in materia di aiuti di Stato e conseguentemente ha richiesto all'Italia di sopprimere i vantaggi accordati ai sopra menzionati fondi) o con aliquota maggiorata del 27%, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs. n. 505/1999.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani, soggetti al regime di cui agli artt. 14, 14-ter e 14- quater di cui al D.Lgs. 21 Aprile 1993, n. 124, mediante cessione a titolo oneroso di azioni, concorrono a formare il risultato annuo maturato della gestione di tali fondi pensione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare, istituiti a decorrere dal 26 settembre 2001 ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. 24 Febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 24-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, o comunque soggetti al regime fiscale di cui al D.L. 25 Settembre 2001, n. 351, per effetto di tempestiva specifica opzione in tal senso effettuata dalla società di gestione, mediante cessione a titolo oneroso di azioni non sono soggette ad alcuna imposizione in capo a tali fondi comuni d'investimento immobiliare.

4.12.3 Imposta di successione e donazione

Ai sensi dell'art. 13 della Legge 28.11.2001 n. 383, l'imposta sulle successioni è stata abrogata.

I trasferimenti di azioni *mortis causa* non sono soggetti ad imposizione.

I trasferimenti di beni e diritti per donazione o altra liberalità tra vivi, non sono soggetti ad imposizione ove effettuati in favore del coniuge, dei parenti in linea retta e degli altri parenti fino al quarto grado.

I trasferimenti di beni e diritti per donazione o altra liberalità tra vivi fatti a favore di soggetti diversi dal coniuge, dai parenti in linea retta e dagli altri parenti fino al quarto grado, sono soggetti alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili per le operazioni a titolo oneroso e comunque soltanto sulla parte che eccede l'importo di Euro 180.759,91.

La medesima Legge n. 383 del 2001 prevede l'applicazione di una specifica norma antielusiva qualora il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni. In particolare, il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi effettuato nel territorio italiano avente ad oggetto azioni, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, qualora ceda dette azioni entro i successivi cinque anni è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sul capital gain, che si applica secondo le disposizioni precedentemente illustrate, come se la donazione non fosse stata effettuata (assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente sull'atto di liberalità).

5 Condizioni dell'offerta

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OPERAZIONE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

5.1.1 Condizioni alle quali l'Operazione è subordinata

L'Offerta di sottoscrizione per la costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A. non è subordinata ad alcuna condizione, fatta eccezione del limite minimo di raccolta del capitale sociale fissato dal Comitato promotore in 7,5 milioni di Euro.

5.1.2 Ammontare totale dell'emissione e dell'Offerta

L'operazione consiste nella costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Executive per le professioni e le imprese mediante l'emissione di un numero totale di azioni offerte compreso tra un minimo di 75.000, per un capitale sociale di complessivo 7.500.000 Euro, e un massimo di 250.000, per un capitale sociale di complessivo 25.000.000 Euro.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione

Il periodo di adesione decorrerà dalle ore 10,00 del 6 agosto 2007; la relativa informativa sarà data al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione.

Lo stesso periodo utile per le sottoscrizioni terminerà alle ore 18,00 del 29 febbraio 2008.

Il Comitato Promotore potrà prorogare il periodo di offerta per una sola volta e con un termine non oltre il 2 agosto 2008. Della proroga stabilita dal Comitato Promotore verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine di sottoscrizione, mediante avviso pubblicato sulla stampa con adeguata diffusione e comunicazione alla Consob. Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 7,5 milioni di Euro.

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sulla stampa con adeguata diffusione, e alla Consob.

Per aderire all'offerta, gli interessati dovranno firmare l'atto di sottoscrizione di azioni della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.".

Il modulo di sottoscrizione sarà disponibile presso la Sede del Comitato Promotore a Napoli in via Posillipo, 213 - 80123 (tel/fax 081/2403279).

Con riguardo alle modalità di promozione e collocamento presso il pubblico delle azioni della costituenda banca, nonché di conduzione dell'offerta, il Comitato Promotore si impegna a rispettare le prescrizioni previste dagli artt. 2333 e seguenti del codice civile oltre alle norme contenute nel D. Lgs. n. 58/1998, con particolare riferimento alle prescrizioni concernenti l'offerta fuori sede.

Il presente prospetto ha validità per dodici mesi a decorrere dalla sua pubblicazione.

5.1.4 Condizioni di adesione per i soggetti che hanno aderito alla sollecitazione antecedentemente all'autorizzazione del presente prospetto

Nel corso del 2004 e 2005, il Comitato Promotore della costituenda Banca ha effettuato attività di sollecitazione del pubblico risparmio, senza aver preventivamente presentato alla CONSOB istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo. A coloro che hanno versato somme in conto sottoscrizione della costituenda banca anteriormente alla data di pubblicazione del presente prospetto informativo, effettuata ai sensi degli art. 94 s.s. del D.Lgs. n. 58/1998, sarà inviata dal Comitato Promotore lettera raccomandata a.r., con allegato il presente prospetto.

I soggetti che intendono aderire alla presente offerta dovranno segnalare la propria volontà di sottoscrivere tramite invio di lettera Raccomandata A.R. indirizzata alla sede del Comitato Promotore al seguente indirizzo: Via Posillipo 213, 80123, Napoli. In alternativa i medesimi soggetti potranno recarsi direttamente nella sede del Comitato Promotore. Per accedere alla presente offerta, inoltre, i predetti soggetti dovranno sottoscrivere il modulo di sottoscrizione allegato al presente prospetto secondo le modalità previste dall'art 2334 del codice civile.

Agli stessi soggetti verranno comunque restituiti gli interessi maturati sulle somme da questi a suo tempo versate. Sarà facoltà degli stessi richiedere la restituzione delle somme versate a titolo di capitale ovvero autorizzare il Comitato Promotore al versamento delle stesse nel conto corrente indisponibile di cui al paragrafo 5.1.9 sezione I a saldo della sottoscrizione relativa alla presente offerta.

Coloro invece che decideranno di non aderire alla presente Offerta dovranno segnalare la propria volontà di non sottoscrivere e di ricevere in restituzione le somme versate, a mezzo Raccomandata A.R. indirizzata alla sede del Comitato Promotore al seguente indirizzo: Via Posillipo 213, 80123, Napoli. In alternativa i medesimi soggetti potranno recarsi direttamente nella sede del Comitato Promotore sita in Napoli, Via Posillipo 213. In questa eventualità i soggetti dovranno indicare al Comitato Promotore le coordinate bancarie da utilizzare per la restituzione delle somme o altri strumenti alternativi di pagamento con i quali desiderano ricevere il rimborso delle somme versate unitamente agli interessi su queste maturati.

Nel caso in cui non venga ricevuta tempestiva comunicazione dai sottoscrittori, il Comitato Promotore si impegna a sollecitare la risposta con eventuali ulteriori comunicazioni scritte o solleciti telefonici.

Una volta comunicate le modalità preferite per il rimborso delle somme versate, il Comitato Promotore provvederà alla loro restituzione nei tempi tecnici e comunque non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

5.1.5 Momento e circostanze in cui l'Offerta può essere revocata o sospesa

Non sono previste ipotesi di sospensione dell'offerta

5.1.6 Possibilità di ridurre l'emissione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non sono previste riduzioni rispetto all'ammontare minimo della sottoscrizione.

5.1.7 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

L'ammontare della sottoscrizione è compreso tra un minimo di 75.000, per un capitale sociale di complessivi 7.500.000 Euro, e un massimo di 250.000, per un capitale sociale di complessivo 25.000.000 Euro.

5.1.8 Ipotesi di revoca dell'accettazione da parte dei sottoscrittori

Ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione forma oggetto di apposito supplemento al prospetto informativo. Il supplemento è pubblicato utilizzando almeno le stesse modalità adottate per il prospetto. Gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

Nel caso in cui la Società non dovesse ricevere l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, il Comitato Promotore restituirà ai sottoscrittori le somme versate per la sottoscrizione delle azioni.

5.1.9 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Raccolte le sottoscrizioni, il Comitato Promotore, una volta verificato l'esito positivo dell'offerta (corrispondente alla raccolta del controvalore almeno pari a 7,5 milioni di euro), provvederà a constatare la sussistenza in capo ai sottoscrittori dei requisiti di onorabilità. Il Comitato Promotore successivamente comunicherà tramite raccomandata ai sottoscrittori, ai sensi dell'art. 2334 c.c., l'assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni per procedere ad effettuare il versamento di cui all'art. 2342 c.c. pari al 25% del capitale sociale sottoscritto, ovvero all'intero ammontare in ipotesi di conferimento di beni in natura e di crediti.

Le sottoscrizioni possono essere effettuate, per qualsiasi importo, in un'unica soluzione (minimo n 50 azioni da Euro 100,00 cadauna per un importo complessivo di Euro 5.000,00 e per multipli di € 5.000/00).

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore di:

Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." Via Posillipo n. 213 - 80123 Napoli.

Telefono e fax: 081 2403279

presso:

Unicredit Banca d'Impresa – Filiale di Napoli Centro

Via Guantai Nuovi, 11 – 80133 Napoli

ABI	03226
CAB	03400
CIN	Z
Conto corrente n.	30087410

Le somme versate dai sottoscrittori sul suddetto conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della banca.

Decorso inutilmente tale termine sarà facoltà del Comitato Promotore, a norma dell'art. 2334, comma 2, c.c. di agire contro i sottoscrittori morosi ovvero di scioglierli dall'obbligazione

assunta. Nel caso in cui il Comitato Promotore decida di avvalersi di tale ultima facoltà, non potrà procedersi alla costituzione della società prima che siano collocate le azioni che quelli avevano sottoscritte.

Entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento del capitale sottoscritto, dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori. La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 30 novembre 2008.

La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2335 cod. civ., sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei Promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare. Di esso sarà anche data comunicazione al pubblico, mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione, e alla Consob.

Gli aderenti potranno partecipare all'Assemblea direttamente ovvero conferendo procura speciale per atto pubblico il cui modulo è in allegato n. 9 al presente Prospetto Informativo, a un componente del Comitato Promotore.

La consegna dei certificati azionari avverrà a cura della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, salvo immissione dei titoli stessi nel sistema di gestione accentrata.

5.1.10 Data e modalità di comunicazione dei risultati dell'Offerta

Entro cinque giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato provvederà a comunicare alla Consob e, mediante avviso su un quotidiano con adeguata diffusione, al pubblico, i risultati dell'offerta. Nei due mesi successivi alla pubblicazione del predetto avviso, il Comitato comunicherà alla Consob gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di sottoscrizione.

5.1.11 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione

Paragrafo non applicabile all'Offerta.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori ai quali sono offerte le Azioni

L'offerta è prevalentemente, ma non esclusivamente, destinata a persone fisiche e giuridiche nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, a consorzi, ed enti, ad associazioni che risiedono, hanno sede ovvero operano con carattere di continuità nei territori in cui anche in prospettiva opererà la costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese" e comunque nel territorio italiano, ed in particolare ai Professionisti ed alle Imprese.

5.2.2 Intenzione dei principali azionisti, dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di sottoscrivere le Azioni offerte o di qualsiasi persona di sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Alla data di redazione del presente Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non è possibile fornire tali informazioni poiché non è determinabile la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

5.2.3 Divisione dell'offerta in tranche e criteri di riparto

Non è prevista alcuna divisione dell'Offerta in tranche.

5.2.4 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Entro tre mesi dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, dopo aver esperito le procedure per la verifica di regolarità delle operazioni di sottoscrizione, il Comitato provvederà a comunicare direttamente ai sottoscrittori l'ammontare di azioni loro assegnato.

5.2.5 Sovrallocazione e greenshoe

Paragrafo non applicabile all'Offerta.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Metodo di determinazione

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 50 azioni, per un importo totale pari a 5.000 Euro e multipli di € 5.000.

Il Prezzo dell'Offerta è pari 100 euro per azione.

Non è previsto invece alcun massimale alle sottoscrizioni, al di là di quello indicato dal T.U.B., che stabilisce il divieto di autorizzazioni per l'acquisizione di partecipazioni superiori al 15% del capitale delle banche da parte di soggetti che svolgano in misura rilevante attività di impresa in settori non bancari né finanziari.

Il Consiglio direttivo del Comitato dei Promotori ha però auspicato che le singole sottoscrizioni, in linea generale, non siano di importo unitario superiore al 5% del capitale sociale che si intende raggiungere, allo scopo di conseguire un azionariato ampio e diversificato e di scoraggiare l'affermarsi di posizioni dominanti.

In ogni caso, il sottoscrittore che acquisisse azioni per un valore nominale complessivo superiore al 5% del capitale minimo di costituzione sottoscritto, dovrà presentare la documentazione stabilita dalla delibera del Cicr del 19 aprile 1993, da allegare alla richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo dell'Offerta è pari 100 euro per azione con un vincolo di acquisto di un lotto minimo di 5.000 euro. La comunicazione del prezzo ai potenziali sottoscrittori avverrà esclusivamente attraverso l'uso del presente prospetto informativo.

5.3.3 Limitazione o esclusione del diritto di opzione

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo non è prevista alcuna limitazione o esclusione del diritto d'opzione sulle azioni in corso di emissione.

5.3.4 Prezzo delle Azioni sottoscritte dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente

Il Prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè a 100,00 Euro.

Non vi è alcuna differenza tra il prezzo di offerta al pubblico e il costo delle azioni sottoscritte dai componenti del Comitato Promotore.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta e di singole parti dell'Offerta stessa

L'offerta sarà coordinata dai tutti i componenti del comitato promotore riportati nella seguente tabella.

Nome e Cognome	Luogo di nascita e data
Cav. Gr. Croce Dott. Camillo CALZOLARI	Napoli, 6 aprile 1929
Avv. Maurizio de TILLA	Napoli, 6 aprile 1941
Prof. Dott. Arnaldo ACQUARELLI	Città della Pieve (PG), 9 giugno 1940
Avv. Mario AFELTRA	Gragnano (NA), 11 dicembre 1955
Dott. Giuseppe AIELLO	Napoli, 19 novembre 1956
Avv. Filippo BOVE	Roma, 11 marzo 1947
Dott. Ciro BURATTINO	Napoli, 22 gennaio 1940
Dott. Francesco CAFAGNA	Napoli, 6 maggio 1959
Dott. Vladimiro CAPASSO	Ivrea (TO), 8 aprile 1957
Avv. Vincenzo COLLARILE	Benevento, 29 maggio 1943
Prof. Dott. Achille COPPOLA	Aversa (CE), 10 settembre 1957
Dott. Roberto DI GIOVINE	Napoli, 13 maggio 1946
Dott. Ing Antonio FICCA	Napoli, 8 novembre 1924
Avv. Giangaspere FITTIPALDI	Napoli, 14 marzo 1971
Dott. Giuseppe FRONZONI	Castiglione dei Popoli (BO), 5 luglio 1930
Avv. Lucio GHIA	Napoli, 4 giugno 1942
Dott. Iolanda IANNELLA	Benevento, 6 agosto 1966
Dott. Riccardo IZZO	Napoli, 30 marzo 1961
Dott. Maurizio LIVREA	Napoli, 22 settembre 1951
Avv. Mario MAIONE	Marigliano, 6 gennaio 1941
Dott. Alberto MARIOTTI	Napoli, 12 luglio 1947
Prof. Bruno MATERA	Napoli, 6 dicembre 1937
Prof. Massimo MATERA	Napoli, 15 febbraio 1972
Prof. Dott. Roberto ORLANDI	Forlì, 25 ottobre 1959
Avv. Fabrizio PALMIERI	Napoli, 30 aprile 1952
Prof. Dott. Domenico POSCA	Chiaravalle (CZ), 2 gennaio 1965
Dott. Ing. Domenico RICCIARDI	Taranto, 26 aprile 1936
Ing. Domenico SALIERNO	Napoli, 25 maggio 1959
Dott. Roberto SCIBETTA	Roma, 26 marzo 1952
Dott. Luigi TROPEANO	Napoli, 24 marzo 1966
Dott. Ing. Luigi VINCI	Caloria (NA), 16 febbraio 1942

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari

Non è previsto l'intervento nell'operazione di organismi incaricati del servizio finanziario o di agenti depositari.

6 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

Non è prevista la negoziazione dei titoli in mercati regolamentati.

7 Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

Il paragrafo non è applicabile all'Emittente

8 Spese legate all'Operazione

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OPERAZIONE

8.1.1 Stima delle spese totali legate all'Operazione

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere al Comitato Promotore da parte dei Sottoscrittori.

Sono state, infatti, ridotte al minimo le spese di costituzione onde non gravare il Comitato Promotore, i Sottoscrittori ed in ultimo il bilancio della costituenda Banca.

Le seguenti spese relative essenzialmente agli esborsi connessi nella fase di avvio del Comitato Promotore, sono comunque a carico del Fondo di Dotazione, appositamente costituito dall'art. VII dell'Atto costitutivo del Comitato stesso, che ha deciso il versamento di Euro 1.000,00 per ciascun Socio promotore:

- o spese notarili di costituzione del Comitato;
- o telefoniche;
- o registrazione del marchio o del logo;
- o tipografiche per la stampa dei moduli;
- o piccole spese di segreteria comprendenti cancelleria e varie;
- o postali;
- o pubblicità e promozione.

Il predetto Fondo ha una gestione e un rendiconto separati. Eventuali spese della specie, eccedenti le disponibilità del Fondo, saranno ripianate con le modalità stabilite in sede di chiusura dello stesso e con la messa in liquidazione del Comitato senza alcuna richiesta a carico dei soci sottoscrittori ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 2338, comma 3, c.c..

Saranno, invece, a carico della gestione della Banca le spese notarili relative all'Atto di costituzione della Società Bancaria, la cui tasso di registrazione verrà sottoposta a "condizione sospensiva" in attesa della autorizzazione della Banca d'Italia. Tale esborso non è ipotizzabile in quanto dipende dal capitale di costituzione della Banca.

I componenti il Comitato Promotore sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la Società. Le uniche spese poste a carico dei sottoscrittori del capitale sociale sono quelle relative all'autentica notarile ed alla procura speciale eventualmente conferita per la partecipazione all'assemblea costituente.

Nel caso in cui la Società non si dovesse costituire, il Comitato Promotore non può rivalersi nei confronti dei sottoscrittori delle azioni.

9 Diluizione

9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OPERAZIONE

Il paragrafo non è applicabile all'Emittente

9.2 EFFETTI DI DILUIZIONE IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DEI DIRITTI DI OPZIONE

Il paragrafo non è applicabile all'Emittente

10 Informazioni Supplementari

10.1 CONSULENTI LEGATI ALL'OPERAZIONE

Il paragrafo non è applicabile all'Emittente

10.2 INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE DA PARTE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI E RELATIVA RELAZIONE

Le uniche informazioni relative all'operazione sottoposte a revisioni sono quelle contenute nel piano industriale (Appendice n.1). La relazione della società di revisione viene allegata al presente Prospetto nell'Appendice n.2.

10.3 PARERI E RELAZIONI DI ESPERTI

Non sono stati forniti pareri di esperti relativamente all'operazione.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Nella presente Sezione non sono state fornite informazioni provenienti da terzi.

APPENDICE 1

PIANO INDUSTRIALE DELLA COSTITUENDA

“BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A.”



Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.

Piano industriale

Maggio 2007

Indice

Premessa	pag. 3
Il Progetto	pag. 11
Il Settore di riferimento	pag. 70
L'Analisi strategica	pag. 92
Relazione Tecnica Previsionale	pag. 123
- Piano Economico Finanziario	pag. 124
- Note Esplicative al Piano Economico Finanziario	pag. 147
- Schemi di bilancio	pag. 180
- Analisi di sensitività e scenari di emissione alternativi	pag. 184
Note per L'Esposizione.....	pag. 223

Sezione 1

Premessa

La “Banca Executive per le Professioni e le Imprese” in sintesi

Il Comitato Promotore

Il Capitale Sociale

Le Ipotesi alla base del piano economico finanziario

Premessa

La “Banca Executive per le Professioni e le Imprese” in sintesi

- La “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a.” si propone come traguardo di diventare la Banca di riferimento dei Professionisti, sostenendo i processi di crescita delle Professioni e delle piccole e medie imprese locali, nonché della famiglia. Inizialmente l’operatività sarà concentrata alla città di Napoli, poi all’area Metropolitana e quindi all’intera Provincia e Regione, dopo il secondo anno si prevede l’estensione sulle importanti piazze di Roma e Milano. Le caratteristiche principali della Banca che il Progetto intende realizzare possono essere così sintetizzate:



Premessa

Il Comitato Promotore

- Il Comitato promotore per la costituzione della “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.” ha sede a Napoli in via Posillipo n°213 ed è stato costituito il 15 dicembre 2003 con lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”. Il funzionamento viene regolato secondo le norme contenute nello Statuto adottato dal medesimo mediante atto pubblico del 19 luglio 2004 (Rep. N. 19682 notaio Giuseppe Cioffi).
- Per lo sviluppo delle attività necessarie alla costituzione della Banca, è stato previsto un Comitato Direttivo e delegata una Commissione tecnica composta dalla Presidenza e dalla Vice Presidenza dello stesso Comitato, rispettivamente nelle persone:
 - Dott. Camillo Calzolari – Presidente del Comitato, già Direttore Centrale della Banca Nazionale dell'Agricoltura;
 - Avv. Maurizio de Tilla – Vice Presidente del Comitato, Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e Presidente “A.d.E.P.P.” Associazione degli Enti di Previdenza Privati.
- La Commissione si avvalsa della collaborazione di un gruppo di professionisti, soci promotori del Comitato stesso, esperti in materia di economia, finanza e banca, che hanno realizzato:
 - Il supporto tecnico organizzativo per la predisposizione e l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per la presentazione alle “Autorità creditizie” delle istanze per la costituzione della Banca e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio del credito;
 - La propaganda dell'iniziativa e la raccolta delle adesioni delle persone fisiche e giuridiche che intendono partecipare alla costituzione della Banca;
 - L'organizzazione ed il coordinamento delle attività necessarie per giungere alla costituzione della Banca;
 - La redazione del “piano industriale”;
 - La compilazione del “Prospetto Informativo” presentato alla Consob per ottenere le autorizzazioni di sua competenza;
 - La redazione e la stesura del presente “Piano Industriale” e la elaborazione della “Relazione Tecnica Previsionale”, facenti parte integrante del presente documento.

Premessa

Il Capitale Sociale

- Per quanto concerne il capitale sociale iniziale, il valore unitario delle azioni è fissato pari a 100 Euro.
- L'ammontare globale delle sottoscrizioni iniziali parte da un minimo di 75.000 ad un massimo di 250.000 azioni, per un valore iniziale del capitale sociale compreso fra 7.500.000 e 25.000.000 di Euro con una quota minima di sottoscrizione di n. 50 azioni, per un valore di 5.000 Euro.
- Si delineano tre scenari, in funzione dell'evoluzione del capitale sociale nel tempo. Lo scenario 1 è quello di base ed è stato utilizzato per lo sviluppo del piano industriale. In appendice al piano si riportano i prospetti di sintesi relativi agli altri due scenari ipotizzati
- La quota massima di sottoscrizione non è prevista, nei limiti delle disposizioni di legge; il Consiglio direttivo del Comitato auspica che le singole sottoscrizioni non siano di importo superiore all'1,50% del capitale sociale che si intende raggiungere.
- I punti chiave dell'offerta di sottoscrizione possono essere così riepilogati:
 - Insieme di sottoscrizioni ampio e diversificato, adeguato per scoraggiare l'affermarsi di posizioni dominanti nell'azionariato;
 - Promotori dotati di solide basi patrimoniali e finanziarie e, soprattutto, capaci di mobilitare e convincere un numero significativo di altri potenziali sottoscrittori;
 - Promotori operanti in zone territoriali ed in settori produttivi e finanziari diversi, condizione necessaria per escludere la formazione di nuclei consistenti di soci e di entità di capitale sottoscritto caratterizzati da omogeneità di rischi.
- Nonostante si ritenga di poter conseguire volumi di nuove adesioni maggiori, in questa relazione si ipotizzerà, per gli anni successivi, una crescita annua del capitale sociale a seguito di nuove sottoscrizioni in misura del 15% - 20% circa. Per ragioni prudenziali non si terrà conto dell'eventuale sovrapprezzo che, come da statuto, potrebbe essere richiesto ai nuovi soci.

Capitale sociale	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
scenario 1 (di base)	7.500	8.500	10.000	12.000
scenario 2	15.000	16.000	17.500	19.500
scenario 3	25.000	26.000	27.500	29.500

Premessa

Le Ipotesi alla base del piano economico finanziario

Gli investimenti iniziali

Gli investimenti iniziali prevedono una struttura leggera con immobilizzazioni tecniche contenute ed un forte ricorso alla esternalizzazione delle attività non ritenute strategiche. Gli investimenti iniziali per la realizzazione del Progetto sono riepilogati nella seguente tabella:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
Migliorie su beni di terzi (Leasehold improvements)	130	130	130	260
Allestimenti, attrezzature e mobili	400	440	684	952
Totale immobilizzazioni	530	570	814	1.212

- Le Migliorie su Beni di Terzi per un importo iniziale di 130.000 Euro sono costituite dalle necessarie spese per adattamento dei locali condotti in locazione.
- L'allestimento locali, attrezzature e mobili per un importo iniziale di 400.00 Euro comprende il costo per gli arredi e la dotazione minima Edp nonché per i sistemi di sicurezza della direzione e della filiale di Napoli. Si prevede di ripetere parte di tali spese nei tre esercizi successivi in concomitanza dell'apertura delle nuove filiali di Roma e Milano. Si ipotizza inoltre, di sostenere in ciascun anno acquisti, per ricostruzione ed implementazione, pari al 10% delle dotazioni esistenti ad inizio anno.
- Tali investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti, e saranno coperti interamente con mezzi propri. Si è perciò applicata un'aliquota media pari al 20%.

Premessa

Le Ipotesi alla base del piano economico finanziario (segue)

Le grandezze patrimoniali

<i>Gli importi sono espressi in migliaia di euro</i>	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta diretta breve termine	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta diretta medio termine	3.000	5.000	8.000	12.000
Raccolta indiretta (gestita e amministrata)	45.000	63.000	82.000	102.000
Impieghi diretti a clientela breve termine	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi diretti a clientela a m/termine	6.000	7.200	9.400	12.000
Svalutazione crediti	72	92	128	171
Impieghi in titoli al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
Impieghi in titoli detenuti fino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
Totale attività intermedie	29.728	37.807	52.435	68.678
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Utile perdita	27	683	1.094	1.523
Patrimonio netto	7.527	9.210	11.804	15.027
Immobilizzazioni materiali nette	320	272	379	457
Migliorie su beni di terzi	104	78	52	130
Fondo Tfr	23	62	117	189
Fondo imposte e tasse	58	403	627	862
Free capital	7.103	8.860	11.373	14.440

- Le ipotesi di previsione delle principali grandezze relative alla **Raccolta Diretta ed Indiretta** ed agli **Impieghi alla Clientela** sono state formulate tenuto conto del numero dei potenziali soci e clienti raggiungibili tramite la forza di vendita dei promotori finanziari. Per quanto riguarda la **Raccolta Interbancaria**, pur in previsione di una adeguata condizione di liquidità, per motivi prudenziali e per mantenere adeguati volumi di risorse liquide e facilmente smobilizzabili la costituenda Banca si pone come prestatore di fondi verso il settore Interbancario. I volumi complessivi degli impieghi sono ipotizzati stabilmente al disotto di quelli della raccolta che, unitamente al **Free Capital** ed alla liquidità generata dalla gestione sono impiegati in **Investimenti in Titoli di Stato**.

Premessa

Le Ipotesi alla base del piano economico finanziario (segue)

Le grandezze economiche

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
Ricavi netti da servizi	907	1.514	2.204	2.975
Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramenti	-72	-92	-128	-171
Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
Personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
Provvigioni	175	573	963	1.293
Altre spese amministrative	592	570	676	938
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-80	-88	-137	-190
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
Utile (Perdite) ante imposte	85	1.086	1.721	2.385
Imposte sul reddito	58	403	627	862
Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
in % dei fondi intermediati:				
Margine d'interesse	1,92%	3,42%	3,27%	3,36%
Ricavi netti da servizi	3,05%	4,00%	4,20%	4,33%
Margine d'intermediazione	4,97%	7,42%	7,47%	7,70%
Costi operativi	4,44%	4,31%	3,94%	3,97%
Utili al lordo delle imposte	0,29%	2,87%	3,28%	3,47%
Utili netti di esercizio (Roi)	0,09%	1,81%	2,09%	2,22%
in % del patrimonio netto dopo riparto utili				
Utili netti di esercizio (Roe)	0,36%	7,42%	9,51%	10,38%

Premessa**Le Ipotesi alla base del piano economico finanziario (segue)****I tassi di interesse utilizzati**

Tassi di interesse utilizzati	Valore
Tasso medio di remunerazione della raccolta diretta a vista	1,50%
Tasso medio di remunerazione della raccolta mediante titoli	2,40%
Rendimento medio titoli proprietà	2,50%
Tasso medio su impieghi b/t	7,50%
Tasso medio su impieghi m/t	5,50%
Tasso interbancario	2,50%
% di Gestito (Oicr+ Gestioni su raccolta indiretta)	50,00%
% media commissioni su gestioni patrimoniali	2,00%
% commissioni su Oicr	1,00%
Retrocessione da Sgr	25,00%
Retrocessione su contratti mutuo/leasing/factoring	1,20%
% di caricamento polizze vita	50,00%
% di caricamento polizze rendita	30,00%
Incentivo promotori su apporto di nuova raccolta gestita	1,00%
Incentivo medio promotori su collocamento prodotti banca	50,00%
% di svalutazione crediti	0,40%
% Recupero spese su c/c e d/r su totale impieghi e raccolta da clienti	0,30%

Sezione 2

Il Progetto

Il Progetto

I Settori di Intervento

Le Aree Territoriali di Intervento

La Struttura Organizzativa Iniziale del Personale

Le Operazioni e Servizi

Gli Investimenti

La Struttura Organizzativa

Il Progetto

Il Progetto

- La costituenda “Banca Executive per le Professioni e la Imprese S.p.a.” si propone di offrire ai clienti tutti i prodotti ed i servizi di una Banca prevalentemente retail, integrata con le attività di finanziamento e di servizio tipiche del segmento delle piccole e medie imprese e dei professionisti alle quali sarà in grado di fornire un’assistenza tagliata su misura, nella ricerca di un rapporto di reciproca fiducia da consolidare nel tempo.
- Le considerazioni che hanno spinto il Comitato promotore ad intraprendere questa iniziativa possono essere così riepilogate:
 - Nelle zone interessate alla futura operatività della Banca è consistente la domanda sia di servizi bancari tradizionali sia di servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e di reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l’attività delle banche locali;
 - I professionisti e le piccole e medie imprese dell’area avvertono fortemente l’esigenza di avere una propria banca di riferimento, con una operatività ritagliata sulle loro necessità.

Il Progetto

I Settori di intervento

- Il Progetto intende realizzare una Banca che:
 - si rivolgerà ai Professionisti, alle piccole e medie imprese ed alle famiglie, in grado di generare valore per il contesto ambientale e di soddisfare i bisogni finanziari dei diversi stakeholders.
 - si caratterizzerà per un'offerta di qualificati prodotti di raccolta diretta ed indiretta e di finanziamento, adatti alle esigenze sia della clientela retail e sia di quella privata, rivolti essenzialmente alle piccole imprese locali, ai privati ed ai professionisti, e di accompagnamento per l'accesso a prodotti complessi e di importo rilevante presso istituzioni finanziarie specializzate e di adeguate dimensioni operative.

- I Punti chiave della strategia di intervento sono:
 - il coinvolgimento nel Progetto di un'ampia base di soggetti appartenenti a diverse categorie produttive, in modo da agevolare l'inserimento della Banca sul mercato e da realizzare una piattaforma di clientela sufficientemente estesa.
 - lo sviluppo di iniziative mirate, volte a sostenere l'offerta di prodotti di investimento propri e di terzi, adatti alle diverse esigenze ed in grado di acquisire e di consolidare la fiducia della clientela risparmiatrice.
 - il rispetto di rigorosi principi di selezione del credito e di misura dei rischi, l'applicazione dei quali sarà favorita dalla spiccata conoscenza del tessuto economico-imprenditoriale locale e dalla immediatezza delle decisioni e dei rapporti diretti con gli operatori clienti.

Il Progetto

Le Aree Territoriali di Intervento

- In una fase iniziale si avrà una operatività concentrata soprattutto nella città di Napoli, in seguito un allargamento del campo d'azione all'area metropolitana ed alla provincia partenopea.
- A regime ci sarà un'espansione in altre province della regione Campania.
- Punti chiave della strategia di sviluppo dimensionale:
 - In fase iniziale apertura di una filiale nella città di Napoli e di Roma ed avvio di una costituzione di una rete di promotori finanziari;
 - Nei successivi due anni apertura di uno sportello sulla piazza di Milano; sviluppo dimensionale della rete di promotori e realizzazione di alcuni negozi finanziari direttamente gestiti da questi ultimi;
 - Apertura di ulteriori filiali nei territori individuati per lo sviluppo, consolidamento della rete di promotori ed affiancamento dei negozi finanziari per raggiungere masse operative adeguate, con sportelli bancari organizzativamente e funzionalmente separati, nonché la diffusione on –line con Uffici di Rappresentanza presso le sedi degli Ordini e delle Associazioni Professionali.

Il Progetto

La Struttura Organizzativa

- Nella fase di avvio, la Banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore delegato, il quale si avvarrà di un organico di otto persone così composto: 1 dirigente, 3 quadri direttivi (due con funzioni commerciali e di sviluppo e con gestione di portafoglio Private, 1 con la responsabilità di presiedere lo sportello) e 4 impiegati per l'attività di sportello e di back office.
- A questi si aggiungeranno, per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali le seguenti figure per arrivare ad un numero complessivo, alla fine del quarto anno, di 23 dipendenti.
 - 5 dipendenti il secondo anno (due Private più di tre impiegati):
 - 5 dipendenti il terzo anno (un Private più quattro impiegati in occasione dell'apertura di un nuovo sportello);
 - 5 dipendenti il quarto anno (un Private più quattro impiegati in occasione dell'apertura di un ulteriore nuovo sportello).
- E' stato ipotizzato che il Consiglio di amministrazione della Banca sia composto da 8 membri, più il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato.
- Il Collegio sindacale sarà composto da tre membri effettivi e due supplementi.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale

- L'organigramma della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a." sarà suddiviso nelle seguenti aree di attività:
 - Area Esecutivo;
 - Area Amministrativa;
 - Area Commerciale.
- In questo quadro organizzativo, la prima distinzione necessaria da fare è quella di effettuare una precisa suddivisione delle attività facenti capo alle tre aree operative.
- Le funzioni assegnate alle tre aree individuate possono essere così schematizzate:

Area esecutivo	Area amministrativa	Area commerciale
■ Organizzazione esecutivo e normativa ■ Servizi informatici ■ Front office ■ Sportello ■ Cassa ■ Estero e merci ■ Back office ■ Contabilità ■ Portafoglio ■ Tesoreria ■ Servizi speciali	■ Gestione del personale ■ Crediti ■ Segreteria ■ Legale-contenzioso-tributario	■ Pianificazione ■ Marketing strategico e commerciale ■ Rete filiali e promotori ■ Private Banking

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Area Esecutivo

- L'area dell'esecutivo raggruppa i vari comparti indicati, che costituiscono l'attività contabile di base della Banca, che è di supporto agli altri settori.
- L'area consente di operare e quindi svolgere tutta la gamma delle attività essenziali per garantire il buon funzionamento e l'efficienza dell'azienda.

Responsabile Esecutivo

- Il Responsabile dell'Esecutivo deve essere in possesso di una notevole esperienza contabile ed informatica maturate presso altro Istituto e svolgere anche l'incarico di "Capo contabile" della struttura, in quanto, fra le varie incombenze contabili-informatiche e di controllo deve seguire da vicino anche il "front office".
- Il responsabile dell'Esecutivo sarà la proiezione operativa dell'Amministratore Delegato relativamente al funzionamento dei servizi esecutivi e contabili e dovrà rispondere di questi due rami di attività.
- In linea generale la sua attività si esplica verificando il buon andamento dell'esecutivo:
 - Predisporre e segue la normativa interna aggiornandola;
 - La struttura operativa degli uffici;
 - I controlli saltuari e le verifiche periodiche agli uffici;
 - L'esame dei rilievi della amministrazione e della vigilanza delle verifiche ispettive e dei reclami della clientela;
 - La verifica costante dei flussi delle operazioni per accertare la corretta applicazione delle procedure;
 - Le proposte per eventuali modifiche delle norme e/o della struttura organizzativa della Banca.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Egli risponde dell'esattezza delle scritture contabili, dei dati di bilancio, dei dati statistici. In concreto tale funzione viene esplicata:
 - Esercitando tutti i controlli di natura contabile previsti dalla normativa vigente;
 - Verificando costantemente la concordanza delle scritture, delle evidenze contabili ed extra contabili e dei partitari tra loro e con il bilancio della Banca;
 - Segue l'Ispettorato interno sotto l'indirizzo dell'Amministratore Delegato e mantiene costanti rapporti con l'internal audit;
 - Cura il controllo di gestione.
- Inoltre:
 - Imposta i principi contabili di valutazione delle attività e festività di bilancio;
 - Predispose le bozze delle situazioni contabili trimestrali ed il bilancio della Banca sottoponendolo all'esame dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Servizi Informatici

- L'esigenza di creare un efficiente Sistema Informatico Bancario è diventata sempre più una necessità inderogabile per un Istituto di Credito alla ricerca di qualità e competitività. Da tutto questo deriva una particolare importanza delle rilevazioni bancarie che costituiscono nei fatti, la "materializzazione" della produzione e dei servizi.
- Più precisamente possiamo affermare che l'importanza di tali rilevazioni bancarie deriva:
 - Dalla necessità di compilare le registrazioni contemporaneamente ai processi di produzione e di distribuzione;
 - Dalla prescrizione che le Autorità Monetarie impongono alla Banca assegnando sistemi contabili sempre più complessi ed atti a fornire informazioni e sistemi di reporting necessari per l'esercizio della Vigilanza e della politica monetaria e creditizia.
- A questi concetti e principi si ispirerà il Sistema Informatico della costituenda Banca Europea dello Sport che esclude la possibilità di gestire un proprio "Centro Contabile" per le tante difficoltà che presenta per un Istituto di nuova costituzione ma che si avvarrà dei servizi di un "Centro Service" di importanza nazionale che già cura da anni l'informatizzazione di importanti Banche quale il "C.S.E. Centro Servizi Elettrocontabili di San Lazzaro di Savena (Bologna)".
- Esso sarà costituito con hardware della tecnologia più avanzata e avrà un'importanza determinante sia per tenere sotto controllo la situazione tecnica sia per consentire di erogare le prestazioni con l'alta qualità che si vuole conseguire.
- Ovviamente l'impianto organizzativo di base e la piattaforma tecnologica saranno impostati in maniera tale da consentire, per fasi successive, agevoli implementazioni in relazione agli sviluppi futuri.
- Detto Centro curerà anche l'addestramento informatico del personale, abituandoli all'uso dell'hardware in modo da essere operativi fin dal primo giorno di attività.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

■ Le funzioni sono:

- Gestire le risorse informatiche e di telecomunicazione della banca e i relativi contratti di assistenza e/o outsourcing, richiedendo ove necessario l'intervento di specialisti e pianificando interventi di implementazione dei servizi in funzione delle necessità individuate dalla Direzione Amministrativa;
- Gestire le autorizzazioni di accesso ai sistemi informatici;
- Controllare la correttezza e l'efficienza di funzionamento delle reti di trasmissione dati a tutti i livelli;
- Curare, in collaborazione con la società delegata dell'outsourcing, il mantenimento del livello di servizio stabilito sia rispetto alla rete fissa di terminali: uffici centrali, filiali ecc., sia per la rete mobile dei promotori finanziari;
- Curare il regolare flusso di informazioni generato dal sistema informatico per gli organi superiori e per le entità esterne, quali auditors e organi di controllo di vigilanza e revisione;
- Gestire gli strumenti hardware e software locali della banca;
- Stampare e distribuire le liste di controllo previste (giacenze sui conti correnti, utilizzo delle linee di credito, ecc.) con la dovuta periodicità: giornaliera, settimanale, mensile ecc.;
- Fornire, a supporto degli utenti, le informazioni necessarie al corretto utilizzo delle stesse;
- Autorizzare il pagamento delle fatture dei fornitori relativamente alle spese per progetti informatico/organizzativi, manutenzione di hardware e software, piccole spese per materiale di consumo, garantendo l'adeguatezza, il funzionamento, la conformità con gli ordinativi effettuati per beni/servizi oggetto dei pagamenti.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Front Office

- Il front office della Banca è costituito da:
 - Sportello
 - Cassa
 - Estero-Merci
- Il Responsabile dello sportello svolge il seguente ruolo:
 - E' responsabile del buon andamento della funzione assegnata;
 - Assicura la corretta organizzazione dell'attività lavorativa;
 - Coordina e controlla l'attività dei propri collaboratori e promuove una adeguata rotazione nelle mansioni interne al fine di migliorare l'efficienza operativa;
 - Cura la predisposizione del budget di propria competenza ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi assegnati alla Filiale;
 - Assicura la formazione e la valorizzazione dei propri collaboratori;
 - Cura la valutazione dei propri collaboratori e propone l'attivazione del sistema premiante;
 - Propone le innovazioni e, quando approvate, ne dà attuazione;
 - Assicura il rispetto delle istruzioni operative;
 - Verifica il grado di soddisfacimento della clientela attraverso colloqui, somministrazione di questionari, reclami, indagini informali, ecc..

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Al Cassiere principale sono assegnate le seguenti incombenze:
 - Coordinare l'attività delle casse;
 - Gestire la liquidità di cassa, rappresentata dal contante, curando di non superare i limiti assicurativi e, in tal caso, provvedendo a versare l'eccedenza nell'apposito conto acceso presso la banca corrispondente;
 - Approvvigionarsi delle disponibilità di cassa presso la banca corrispondente, per far fronte ad eventuali prelievi di particolare rilevanza disposti dalla clientela;
 - Rapporti con la Stanza di compensazione;
 - Gestione titoli di proprietà e/o di terzi nonché del portafoglio (effetti, ecc.);
 - Stacco cedole, richiamo insoluti, ecc.;
 - Custodia valori in bianco.
- L'attività del Servizio Estero–Merci sono comprese nel front-office della Banca e devono essere affidate a personale specializzato nel settore che esegue:
 - Operazioni di compravendita valute, bonifici per cassa, negoziazione assegni su estero;
 - Aperture di credito;
 - Documentate all'incasso;
 - Finanziamenti in valuta estera;
 - Arbitraggi ecc.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Back Office

- Gli saranno affidate le attività di back office non delegabili a società esterne. Gestirà inoltre i servizi di back office in outsourcing e ne verificherà la correttezza, effettuando i riscontri previsti e segnalando alla Direzione Amministrativa eventuali carenze strutturali rispetto alle esigenze poste dal mercato, consentendo così la tempestiva pianificazione degli sviluppi e degli adeguamenti necessari.

Back Office Banca

- Controllare la corrispondenza delle schede anagrafiche della clientela con quanto inserito nel sistema anagrafe.
- Eseguire le verifiche di completezza e di correttezza nonché di validità delle firme apposte sulle proposte di contratto fatte pervenire dalla rete dei promotori.
- Inoltrare le proposte alle società prodotto per il perfezionamento delle operazioni sottostanti, archiviando le copie di competenza della banca.

Back Office Titoli

- Aggiornare le posizioni;
- Gestire le operazioni su fondi;
- Aggiornare quotidianamente le posizioni clienti su titoli;
- Verificare l'aggiornamento dei corsi su tutti i titoli;
- Esercitare le operazioni sul capitale sui titoli in gestione;
- Spuntare le attività su cedole e dividendi segnalate;
- Controllare le liste giornaliere e mensili su situazioni anomale e sistemazioni.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Contabilità

- Svolgerà l'attività contabile della banca sotto la sovrintendenza del Capo Contabile.
- Sarà inoltre responsabile della gestione, della validazione e del regolamento di tutte le operazioni prodotte da Tesoreria, Titoli ed Operazioni di mercato, garantendo quindi la necessaria separazione delle funzioni.
- Con l'automazione delle procedure informatiche, l'ufficio contabilità ha completamente informatizzato le sue funzioni. Oggi l'attività dell'ufficio è concentrata soprattutto nelle seguenti operazioni:
 - Predisposizione del piano dei conti;
 - Accensione di conti correnti e di deposito con corrispondenti e con la clientela;
 - Sottoscrizione del rapporto di conto con la Banca d'Italia;
 - Inserimento a computer delle condizioni da applicare alla clientela;
 - Messa a punto della politica dei tassi e della tabella delle condizioni minime e massime da applicare e da esporre nel salone del pubblico;
 - Coordina e gestisce il sistema rilevazione contabile e verifica l'esatta imputazione delle registrazioni contabili;
 - Segue i trasferimenti elettronici dei fondi;
 - Cura l'attività contabile della banca, in collegamento con le altre funzioni;
 - Controlla che le informazioni prodotte dal sistema contabile siano corrette ed intervenire in caso contrario;
 - Cura il flusso di informazioni per l'amministrazione e per gli Organi di Vigilanza;
 - Cura le evidenze contabili per tutte le operazioni della banca;
 - Calcola gli ammortamenti, i ratei e risconti, gli accantonamenti;

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Predisporre i dati relativi all'Iva;
- Provvede alla spunta ed alla riconciliazione dei conti;
- Calcola gli indici di liquidità e di patrimonializzazione sottoponendoli all'Amministratore Delegato;
- Emette gli ordini di pagamento per le spese della banca e, previa autorizzazione e ne cura l'esecuzione;
- Segue le disponibilità che si creano presso le banche corrispondenti per segnalarle alla Tesoreria;
- Gestire i tassi ottemperando alle indicazioni della direzione;
- Provvede alla tenuta dei libri contabili di competenza;
- Svolge controlli quotidiani e periodici dei valori in carico alla Banca in contraddittorio con la cassa e verifica la gestione titoli di ogni tipo;
- Gestisce le operazioni di tesoreria;
- Redige le situazioni trimestrali ed il progetto di bilancio e del conto economico della Banca sottoponendolo ai competenti Organi Aziendali;
- Tiene i libri contabili e quelli di rilevanza fiscale;
- Effettua le segnalazioni periodiche all'Organo di Vigilanza e le altre previste dalla normativa vigente in materia: Consob, W.I.C. e altri Enti;
- Tiene i rapporti di natura tecnica con la Banca d'Italia, eventuali società di certificazione, la Consob e la società che gestisce la contabilità in service della Banca;
- Assiste il Collegio Sindacale nei suoi compiti istituzionali;
- Liquidava i compensi ai componenti gli organi sociali ed ai terzi nonché tutte le competenze del personale, curando i relativi adempimenti amministrativi e fiscali;

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Assolve tutti gli obblighi fiscali della banca e tiene i rapporti con gli Uffici fiscali per ogni problematica che possa sorgere in materia tributaria, compilando e consegnando tutte le dichiarazioni e denunce previste dalla normativa vigente in materia;
- Predisporre gli elaborati occorrenti ai controlli di gestione svolti dalla Direzione;
- Cura tutti gli adempimenti necessari alla redazione del bilancio e del conto economico della Banca;
- Collabora con il Direttore nella elaborazione dei piani annuali di previsione, da impostarsi sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione;
- Confronta periodicamente i dati consuntivi con quelli del budget annuale e ricerca le cause degli eventuali scostamenti da sotto-porre alla Direzione;

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Portafoglio

- Il lavoro dell'Ufficio Portafoglio viene svolto dal Centro Service. Tra le attività vi è il delicato compito di verificare la validità del foglio presentato dalla clientela da scontare e/o accreditare salvo buon fine e la tenuta dello scadenziario degli effetti del passare alle casse incaricate per l'incasso dei titoli.
- Inoltre è opportuno:
 - Predisporre il piano di sviluppo per il costante sollecito di appoggio del portafoglio da parte delle aziende che beneficiano di linee di credito per quanto riguarda lo sconto e/o l'accredito s.b.f. di effetti;
 - Organizzarsi in modo che le partite di portafoglio che vengono appoggiate alla banca siano esaminate e accreditate in tempi brevissimi;
 - Eseguire il controllo formale e fiscale degli effetti da negoziare (sconto, SBF, ecc.) e liquidare le relative operazioni;
 - Lavorare le presentazioni di portafoglio;
 - Gestire il portafoglio insoluti (assegni ed effetti);
 - Provvedere agli adempimenti relativi agli "esiti e richiami";
 - Lavorare gli effetti al dopo incasso (richiami, proroghe, esiti ed insoluti);
 - Tenere i rapporti con i Pubblici Ufficiali per il protesto di assegni ed effetti.
- Infine va detto che, fin dall'inizio dell'attività, va esaminata la flessibilità di appoggiare il portafoglio in aut sourcing ad aziende che provvedano a lavorarlo ed incassarlo a costi più bassi di quelli che sosterebbe la banca per svolgere un tale servizio.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Tesoreria

■ La tesoreria dovrà:

- Seguire le posizioni di liquidità nel breve e brevissimo periodo in relazione ai movimenti monetari interni ed alle condizioni di mercato, nonché il portafoglio titoli;
- Gestire la liquidità aziendale, formulando proposte circa il collocamento delle disponibilità in base alle possibilità offerte dal mercato e provvedendo al bilanciamento dei conti reciproci;
- Amministrare i titoli di proprietà detenuti al fine di gestione della liquidità nonché le quote di partecipazione della Banca, proponendo e seguendo il reimpiego dei flussi interni del portafoglio titoli;
- Effettuare servizi per conto di enti pubblici e privati e di società sulla base di apposite convenzioni;
- Curare quotidianamente l'aggiornamento dei corsi dei titoli;
- Curare le istruzioni Swift di tesoreria.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Servizi Speciali

- All'inizio dell'attività è opportuno definire un elenco dei possibili servizi alla clientela, come ad esempio:
 - Pagamento utenze varie e pensioni;
 - Incasso tributi (IRPEF, IVA ecc.);
 - Incasso quote associative di vari Enti e Associazioni;
 - Effettuare mutui e incassare le relative rate per conto degli Istituti autorizzati;
 - Emissione di carte di credito;
 - Offrire il servizio bancomat ed emettere le relative carte;
 - Far sottoscrivere contratti di cassa continua versamenti.
 - Installare il maggiore numero flessibile di terminali sicuri, presso esercizi commerciali: P.O.S. – Point of Sale;
 - Consulenze nelle aree di finanze e organizzazione;
 - Assistenza nelle applicazioni di tecniche gestionali e di controllo delle attività;
 - Disponibilità di banche dati ed informazioni relative alla individuazione di processi e tecnologie innovative e di condizione;
 - Assistenza all'accesso ai benefici previsti dalle leggi agevolative regionali, statali e quelle disposte dalla Unione Europea;
 - Attivazione di finanziamenti della Unione Europea;
 - Consulenza e assistenza assicurativa con l'emissione di polizze.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Con l'ampliata operatività degli Enti Creditori e con la despecializzazione temporale è stata in sintesi introdotta la possibilità di avvalersi del modello della "Banca Universale" e quindi la "B.E.I.P." potrà effettuare operazioni di leasing, factoring, di Merchant Banking e svolgere consulenza e assistenza assicurativa ed emettere polizze.
- Inoltre la Banca parteciperà ad operazioni di Project Financing. Chiederà anche di essere inclusa nel novero delle Banche Italiane riconosciute idonee dell'Unione Europea per la gestione diretta dei "fondi strutturali". Detti fondi potranno essere assegnati, su motivata richiesta della Banca, e consisteranno nella loro autonoma gestione sulla base di criteri contenuti nei regolamenti relativi alle "Sovvenzioni Globali" e/o ai "Prestiti Partecipativi" che prevedono l'assegnazione dei capitali alla Banca sulla base di attività programmate e definite come "pubblica missione".
- Per poter offrire tutti questi servizi è necessario:
 - Scegliere e addestrare il personale;
 - Organizzare con il centro service i software relativi;
 - Definire la normativa specifica per i servizi stessi.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Area Amministrativa

- L'area amministrativa può considerarsi il centro operativo strategico della Banca perchè raccoglie funzioni primarie dell'attività della banca:
 - Gestione del personale;
 - Crediti;
 - Segreteria;
 - Legale, contenzioso, tributario.
- Il Responsabile dell'area, data l'importanza del ruolo delle attività affidatagli, come già detto, sarà inquadrato come Dirigente in quanto, all'occorrenza, sostituire l'Amministratore Delegato.

Direzione Amministrativa

- Alla direzione amministrativa sono affidati i seguenti incarichi:
 - Gestirà tutte le attività amministrative e le risorse necessarie per un'efficiente conduzione della banca, garantendo l'equilibrio fra risorse finanziarie e impegni, nell'ottica di una gestione sana ed equilibrata;
 - Coordinerà gli adempimenti di carattere amministrativo, fiscale e tributario seguendo tutti i necessari aggiornamenti in materia;
 - Gestirà gli adempimenti societari e la tenuta dei relativi libri;
 - Coordinerà e gestirà la corretta attribuzione dei fatti aventi rilevanza amministrativa e produrrà la documentazione prevista dagli organi di controllo interni ed esterni con riferimento sia ai libri contabili, e alla conseguente redazione dei bilanci e dei relativi allegati, sia alle segnalazioni di Vigilanza;
 - Sarà responsabile dell'istruzione delle pratiche di affidamento della clientela, della valutazione del rischio individuale e di gruppo e della relativa presentazione agli organi superiori (Amministratore Delegato o Consiglio di Amministrazione, in funzione dell'importo del fido);

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Avrà la responsabilità della gestione amministrativa del personale dipendente della banca; essendo poi il rapporto con i promotori finanziari, di norma, regolato su base di fornitura di prestazione autonoma, gestirà tutti gli aspetti di regolamento nei confronti dell'Enasarco;
- Gestirà gli aspetti normativi, organizzativi e procedurali necessari per conseguire una conduzione della banca al tempo stesso controllata ed efficiente;
- Avrà la responsabilità di:
 - Redigere, in stretta collaborazione con l'Amministratore Delegato, il budget, sulla base delle indicazioni pervenute dalla Direzione commerciale e dalle funzioni operative;
 - Coordinare e garantire il tempestivo espletamento degli adempimenti amministrativi, fiscali, societari e di vigilanza della banca;
 - Garantire la predisposizione e l'invio agli Organi di Vigilanza, sia delle segnalazioni ricorrenti sia delle risposte ad eventuali rilievi;
 - Seguire l'evoluzione della normativa, studiandone l'impatto sulla banca, e fornire il supporto informativo e interpretativo, evidenziando di iniziativa le eventuali ripercussioni di natura amministrativa e fiscale.
 - Impostare il quadro normativo e procedurale interno alla banca, in coerenza con la sua missione e nel rispetto dei requisiti di serietà, affidabilità e trasparenza ai quali sono informate le disposizioni degli organi di controllo in materia bancaria;
 - Stabilire e concordare con le società fornitrici i livelli di servizio necessari per garantire l'efficiente svolgimento delle funzioni operative della banca;
 - Verificare che i livelli di servizio siano mantenuti entro livelli soddisfacenti e che non si realizzino fenomeni di saturazione della capacità produttiva in corrispondenza, ad esempio, di repentine crescite del mercato;
 - Assicurare il rispetto delle norme antiriciclaggio, a quelle relative alla sicurezza e alla legge n. 675 del 1996 sulla privacy;
- Le altre incombenze dell'area amministrativa saranno indicate nella trattazione degli adempimenti degli Uffici che fanno capo all'area.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Gestione del personale

- Per quanto riguarda il personale si è già parlato trattando l'organizzazione della Banca, in quanto la sua composizione è collegata alla redazione del budget previsionale dell'Istituto.
- È stato anche indicato per ogni Area il numero dei dipendenti da adibire a ciascun comparto, con le relative attribuzioni del grado in base alle mansioni affidate (si veda quanto riportato a pag. 15).
- Innanzitutto va detto che spetta all'Amministratore Delegato il compito di diffondere tra il personale la cultura aziendale, di divulgare lo spirito di appartenenza all'azienda, di trasmettere i valori cui la "Banca Executive per le Professioni e le Imprese s.p.a." si ispira e di garantire qualità, efficienza e tempestività del servizio erogato.
- L'Amministratore Delegato terrà in consegna i dossier del personale e il Direttore Amministrativo ricoprirà l'incarico di "Capo del Personale" assicurandone la rispondenza alle disposizioni di legge, di contratto, di statuto e curando i relativi adempimenti e contatti con gli Enti Pubblici, Istituti Previdenziali ed Assistenziali e con altri Enti interessati.
- Nelle assunzioni del personale è determinante scegliere elementi qualificati e con professionalità, per alcuni dei quali già acquisita e, per altri, da conseguire.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Crediti

- L'erogazione del credito deve essere effettuata attraverso l'elaborazione di programma ben delineato dal budget aziendale, che deve fissare gli obiettivi di politica creditizia e, una volta approvati, controllarne il perseguimento.
- La concessione di affidamenti deve rispondere a rigorosi principi di base che si ispirino al concetto di sana e prudente gestione e che si attengano scrupolosamente alle disposizioni della Vigilanza in materia ed alle norme del Regolamento Interno.
- Inoltre va tenuto ben presente:
 - L'estrema riservatezza nell'esame delle pratiche e della valutazione del potenziale cliente;
 - L'accesso alle pratiche deve essere consentito esclusivamente agli addetti al settore fidi e alla direzione;
 - La selezione dei nominativi deve avvenire sulla base di criteri omogenei e precisi; la prudenza e la cautela devono ispirare tutto il lavoro e si deve diffidare di segnalazioni o raccomandazioni.
- L'attività dell'Ufficio fidi è tra le più importanti della Banca ed è quindi necessario, prima dell'inizio dell'operosità, che sia organizzato e messo in grado di svolgere gli adempimenti previsti, che di seguito si indicano in via generale:
 - Organizzare l'ufficio ad effettuare l'istruttoria e la compilazione delle proposte attraverso la raccolta di elementi di valutazione indispensabili per un approfondito esame delle pratiche e far pervenire a delibere aderenti alle esigenze ed alla possibilità di rimborso da parte del cliente;
 - Istruire tutte le proposte di concessioni di crediti a breve e medio termine, anche agevolato, di competenza dell'Amministratore Delegato, del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione;
 - Fornire le valutazioni in ordine ai rischi connessi all'erogazione del credito;

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Organizzare il settore informative, visure camerali, ipotecarie e cata-stali avvalendosi di fidate agenzie specializzate in tali rilevazioni;
- Predisporre lo scadenzario delle pratiche di fido ed elaborare l'i-struttoria entro la prima decade del mese che precede la scadenza in modo di poter raccogliere la documentazione necessaria per il riesame della pratica nello stesso mese in cui effettivamente scade la pratica;
- Evitare il rinvio del rinnovo della pratica alla scadenza in quanto potrebbe essere sintomo di carenze organizzative interne oppure di difficoltà finanziarie del cliente, comunque da rilevare;
- Effettuare il carico delle garanzie nella stessa giornata in cui si raccolgono;
- Mettere in funzione lo scadenzario delle garanzie ed effettuare gli adempimenti connessi ai fidi deliberati;
- Disporre l'inserimento delle linee di credito concesse così pure le informazioni nella procedura di anagrafe generale;
- Coordinare e controllare le attività collegate all'erogazione dei crediti della Banca;
- Svolgere attività di consulenza creditizia, valutaria, commerciale e finanziaria che, anche in questo settore, guiderà la clientela verso le forme di credito meno onerose e meglio adattabili all'attività esercitata o all'operazione proposta oltrecché verso l'utilizzo di tutte le opportunità offerte dalle agevolazioni vigenti;
- Verificare giornalmente le anomalie sui conti correnti, segnalandole ai responsabili della relazione con i clienti interessati e, se del caso, all'Amministratore Delegato;
- Valutare il rischio di controparte, singola e di gruppo, per tutti i crediti in concessione;
- Valutare le garanzie presentate, in collaborazione con l'Internal audit: ipoteche sul valore di beni immobili, pegni su valori mobiliari versati, ecc.
- Predisporre la documentazione necessaria all'approvazione delle linee di credito da parte degli organi deliberanti;

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Valutare il contenuto delle liste di controllo previste dalla procedura Fidi e garanzie, e in particolare, quelle relative all'utilizzo delle linee di prodotti;
- Calcolo del rischio di controparte, singola e di gruppo, per tutti i crediti in concessione;
- Gestione dell'archivio documentale;
- Produzione delle stampe di controllo dell'utilizzo delle linee di credito aperte;
- Impostazione ed aggiornamento evidenze di ogni tipo relative alle posizioni di rischio in essere in conformità delle delibere di cui sopra. Segnalazioni alla centrale Rischi;
- Controllo continuo della situazione economica e patrimoniale degli affidati attingendo ad ogni fonte disponibile (Bollettini ufficiali, Centrale Rischi, ecc.);
- Evidenziazione delle sopravvenute eventuali anomalie dei rischi in essere sotto qualsiasi profilo. Immediate segnalazioni agli organi aziendali competenti;
- E' opportuno che i dossier delle pratiche di fido siano organizzati in modo che si possa raccogliere in preciso ordine la documentazione e nello stesso tempo poterla con facilità rintracciare ed esaminare;
- Separare l'attività del comparto che effettua i fidi di nuova concessione da quello che ne cura i rinnovi;
- Impostare la procedura in modo che tutti gli affidamenti concessi sotto forma di anticipazioni varie transitino su conti diversi da quello ordinario e su cui va girato l'importo messo a disposizione;
- Svolgere anche azione di accaloramento dei rapporti affidati e pertanto alla fine di ogni mese va a predisporre l'elenco degli utilizzi per sollecitare applicazioni alle linee di credito che risultano non utilizzate; in particolare per quanto riguarda:
- Il portafoglio allo sconto e/o al s.b.f.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Segreteria

- Gli adempimenti demandati alla Segreteria sono molti e tutti impegnativi all'inizio dell'attività, essendo accentrata in Sede anche l'Amministrazione, l'ufficio dovrà interessarsi pure delle incombenze di tale Organo e quindi gestisce tutti i compiti di Segreteria della Direzione.
- La Segreteria deve curare, immediatamente dopo la costituzione della banca, la redazione del modulario occorrente per lo svolgimento dei servizi; gli assegni di conto corrente saranno stampati dopo che la Banca avrà avuto assegnati i codici A.B.I. e C.A.B. e CIN.
- Inoltre deve occuparsi di:
 - Curare la vidimazione e, per alcuni casi, anche la conservazione dei seguenti libri bollati;
 - Libro verbali del Consiglio di Amministrazione;
 - Libro verbali del Collegio Sindacale;
 - Libro verbali del Comitato Esecutivo;
 - Libro dei fidi la cui conservazione è demandata all'ufficio fidi;
 - Libro dei soci che è tenuto dall'ufficio azioni e soci; giornale (movimenti contabili);
 - Libro inventari;
 - Libri dei beni ammortizzabili;
 - Libro delle fatture ricevute;
 - Libro dei corrispettivi;

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Conservare la normativa della Banca d'Italia, dei regolamenti di vigilanza, le circolari ABI ed altri fascicoli di norma nonché quelle interne;
- Applicare le regole sulla trasparenza curando l'affissione, nel salone riservato al pubblico, del quadro delle condizioni alla clientela;
- Inviare alla Banca d'Italia, ai corrispondenti e agli enti interessati le firme autorizzate della Banca che saranno raccolte in un libro, man mano che l'organico aumenterà e quindi seguire gli adempimenti legati all'uso della firma sociale;
- Redigere comunicazioni interne e regolamenti occupandosi che il personale ne prenda visione;
- Interessarsi che vengano applicate le norme relative alle misure di sicurezza, in quanto di solito, l'addetto a tale incarico farà capo alla stessa segreteria;
- Seguire le polizze assicurative stipulate della banca sotto il profilo delle regolari applicazioni nei limiti prescritti;
- Organizzare il funzionamento e i locali dei servizi di centralino, spedizione, archivio ed economato;

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Legale – Contenzioso - Tributario

- Il comparto legale, all'inizio, va abbinato alla "segreteria" insieme a quello del "personale" e al "contenzioso". E opportuno, quindi che il personale della segreteria abbia una buona preparazione di base e possibilmente la laurea in giurisprudenza. Nella fase iniziale delle attività l'ufficio si limiterà a indirizzare lettere a clienti inadempienti, intime di rimborso, a curare le risposte alle richieste da parte della magistratura, che di solito pervengono numerose ed ottemperare a tutte quelle incombenze proprie del comparto.
- Inoltre il comparto:
 - Segue le pratiche di fido in sofferenza provvedendo, anche con l'ausilio di legali esterni, ad intraprendere le azioni disposte dagli organi amministrativi della Banca e dalla Direzione in base alle rispettive competenze, a tutela delle ragioni della Banca;
 - Esprime parere alla Direzione su proposte di transazioni giudiziali ed extragiudiziali, nonché sui piani di rimborso eventualmente presentati da clienti per il recupero dei crediti della Banca;
 - Prospetta ai competenti organi della Banca la situazione delle posizioni di rischio ai fini di un'eventuale scritturazione di accantonamento al conto economico ed, in ogni caso, agli effetti fiscali.
- Successivamente l'ufficio dovrà organizzare le proprie attività come ad esempio, seguire le scadenze di adempimenti che comportano la pre-sentazione di documentazione ai vari enti pubblici, predisporre elenco dei legali esterni civilisti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, cui far capo per l'affidamento di pratiche riguardanti in particolare il contenzioso, adoperandosi anche in vari altri compimenti che gradatamente si determineranno.
- In merito al settore tributario, salvo che nell'organico non ci sia un esperto in tale materia, la Banca, fin dalla attività iniziale si deve affidare ad un consulente fiscale esterno che segua i problemi di carattere fiscale e tributario che richiedono attenta osservazione.
- Infatti, non a caso, in merito, l'ABI recentemente ha fatto un'analisi della situazione fiscale delle Banche ed ha precisato che: il sistema bancario italiano deve sopportare una serie di vincoli e svantaggi fiscali e parafiscali e di rigidità del mercato del lavoro e che non gli consentano di essere competitivi con i partner europei, in quanto: tali vincoli limitano lo sviluppo del sistema.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Area Commerciale

- L'area commerciale può considerarsi il centro più rilevante della Banca perché gestisce lo sviluppo degli affari che determinano la propulsione dell'attività e quindi l'espansione dell'Istituto.
- Le sue funzioni:
 - Pianificazione;
 - Marketing strategico e commerciale;
 - Rete filiali e promotori;
 - Private banking.

Direzione commerciale

- La Direzione Commerciale svolge le seguenti funzioni:
 - Realizzare la politica commerciale dell'azienda, coordinando a questo scopo l'attività delle filiali e dei promotori finanziari;
 - Proporre all'amministrazione l'offerta dei prodotti finanziari e il prezzo dei servizi resi alla clientela;
 - Impostare la struttura della rete dei promotori e della relativa griglia di provvigioni;
 - Sottoporre all'amministrazione parametri di applicazione delle griglie provvigionali per i diversi prodotti distribuiti tramite la rete di promotori.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Pianificazione

- Anche se nella fase iniziale non è possibile istituire un vero e proprio comparto di “pianificazione e studi” perché il ridotto organico non lo consente, ma bisogna cercare comunque di affidare ad un elemento ben preparato e con un soddisfacente bagaglio di esperienze bancarie, l’incarico di dedicarsi all’approfondimento delle varie tematiche proprio dell’Ufficio stesso come ad esempio:
 - Il piano di incentivazione della raccolta;
 - Il programma di sviluppo degli investimenti;
 - Il progetto per l’ampliamento e l’offerta dei servizi;
 - Gli schemi programmatici per l’attività di sviluppo del personale della banca;
 - I piani di segmentazione del mercato;
 - Il pacchetto di facilitazioni da offrire a dipendenti e aziende per il servizio del pagamento stipendi al personale;

Marketing strategico e commerciale

- Diventa indispensabile per l’avvio della Banca, in un momento in cui più che mai la concorrenza è aggressiva, organizzare un comparto che studi le ricerche per promuovere le vendite, pubblicizzare i prodotti, definire la distribuzione e, non meno importante, addestrare correttamente i venditori.
- Si devono porre in atto procedure che pongano l’Azienda in condizioni di conoscere fatti e situazioni rilevanti del mercato per l’esercizio della propria attività e di conseguenza la messa a punto di tutte le iniziative, propulsive e pratiche, per arrivare alla clientela e acquisirla.
- Tra l’altro il collegamento con il proprio mercato è importante perché determina nella azienda la capacità di reazione per riadattarsi al mercato stesso quando questo dà segni di mutamento.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Deve considerarsi anche di primaria importanza il posizionamento sul mercato, da un lato come individuazione dei segmenti di clientela più idonei da raggiungere per quantità e qualità e dall'altro come proiezione dell'immagine della Banca attraverso la promozione dell'immagine e delle sue possibilità operative.
- Il Marketing oltre a rappresentare un consolidato strumento di propulsione a sviluppo lo si deve ordinare e programmare indirizzando anche le forze interne dell'Istituto verso altri specifici obiettivi:
 - Puntualità nei servizi;
 - Capacità di prestare completa assistenza alla clientela e di rispondere con puntualità e precisione alle richieste di concessione di credito;
 - Capacità di ridurre all'osso i margini di intermediazione;
 - Costruzione all'esterno della propria immagine ideale;
 - Ricercare clientela potenziale per rami e settori di attività economica;
 - Ottemperare a tutti gli obblighi previsti in tema di trasparenza e di pubblicità delle condizioni;
 - Svolgere analisi congiunturali e strutturali con riferimento all'area economica di operatività attuale e potenziale della "B.E.I.P.";
 - Promuovere incontri con enti locali, associazioni di categoria e rappresentanze di interessi;
 - Organizzare corsi di formazione destinati a giovani desiderosi di intraprendere l'attività imprenditoriale;
 - Organizzare incontri, seminari e giornate studio su tematiche di rilievo per lo sviluppo dell'area;
 - Effettuare un controllo dei rischi finanziari ed operativi;

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Private Banking

- Le banche, nell'intento di differenziare le proprie posizioni ed arricchire i segmenti delle proprie offerte, tendono a divenire sempre più dei veri e propri ipermercati di servizi creditizi, finanziari, monetari e valutari.
- Il mondo della "Information Technology" ha arricchito smisuratamente questo tipo di rapporto; l'informazione è divenuta ampia, aggiornata ed affidabile. La raccolta della volontà del cliente si effettua in tempo reale e senza costi.
- La "B.E.I.P.", oltre a svolgere la funzione di intermediazione del denaro nella maniera tipica e la gestione del risparmio avvalendosi della classica rete di sportelli, utilizzerà una serie originale e ponderata di canali di comunicazione avvalendosi anche di operatività in varie aree di business fra le quali le principali saranno:
 - Private Banking;
 - Corporate Banking;
 - Home Banking;
 - Private Equity;
 - Venture Capital;
 - Small Business;
 - Remote Banking;
 - Internet Baking;
 - Investment Banking;
 - Asset Management;
 - Phone Banking;
 - Network Bancario;

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Il Controllo delle principali aree di attività

- Lo svolgimento della funzione di controllo delle principali aree di attività avverrà come di seguito illustrato attraverso le seguenti funzioni:
 - Risk management;
 - Organizzazione e normativa – Back Office – Sistemi informatici – Contabilità;
 - Tesoreria;
 - Rete filiali e promotori finanziari;
 - Crediti;
 - Tesoreria.
- I controlli, come già detto, impegnano tutti gli operatori della Banca dal Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale ed al personale e se ne possono individuare alcuni tipi di diverso livello:
 - Primo livello: i controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad es., i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
 - Secondo livello: i controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio- rendimento assegnati. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;
 - Terzo livello: l'attività di revisione interna, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Risk Management

- La funzione di Risk management sarà affidata, nella prima fase di funzionamento della banca, alla Direzione Amministrativa, che effettuerà un attento controllo di secondo livello dei rischi finanziari ed operativi.
- Si occuperà della rilevazione sistematica dei dati necessari al calcolo dei limiti operativi della banca ed al rispetto della normativa di vigilanza. In modo particolare dovrà:
 - Individuare le metodologie e i parametri più efficaci per la misurazione dei rischi;
 - Verificare di continuo il rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza;
 - Valutare la funzionalità del sistema di controlli interni;
 - Controllare la regolarità dell'operatività e dell'andamento dei rischi;
 - Accedere a tutte le strutture operative interne e periferiche e a tutti gli uffici della banca, nell'ambito dei propri poteri di controllo di gestione.
- Riferirà periodicamente, i risultati dei suoi controlli al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato; in particolare, rileverà:
 - Il patrimonio di vigilanza;
 - Il rispetto dei coefficienti di solvibilità;
 - Il rispetto dei limiti in materia di concentrazione dei rischi e di normativa sui grandi fidi;
 - I limiti ai finanziamenti a medio e lungo termine alle imprese;
 - I limiti agli investimenti in immobili e in partecipazioni;
 - La corretta applicazione della disciplina di vigilanza sui rischi di mercato e sui rischi operativi.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Elaborerà e trasmetterà all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione i dati utili per redazione delle segnalazioni di vigilanza, dei bilanci annuali, dei budget e dei piani.
- Con periodicità almeno trimestrale, trasmetterà al Consiglio di Amministrazione la documentazione e i rendiconti con l'analisi degli scostamenti dal budget e le eventuali proposte di revisione.
- Analizzerà il posizionamento e la quota di mercato della banca in relazione ai diversi scenari evolutivi confrontando le performance ed i risultati raggiunti con quelli di banche similari.
- Individuerà i fattori di successo e i fattori di criticità, attraverso indicatori di redditività, efficienza, produttività e creazione di valore e si occuperà dell'analisi strategica e operativa del mercato della concorrenza e della clientela, utilizzando le leve del marketing e le principali metodologie di soddisfazione e di fidelizzazione della clientela (customer retention, customer satisfaction, ecc.).

Organizzazione e normativa – Back Office – Sistemi informatici – Contabilità

- Si occuperanno, di concerto con i Responsabili delle altre Aree e con la supervisione della Direzione Amministrativa e dell'Internal audit, di definire le diverse procedure, informatiche e non, e le regole di comportamento e di funzionamento aziendale.
- Si occuperanno della diffusione, a tutti i livelli della struttura, della disciplina primaria e secondaria in materia di attività bancaria, esercitando la supervisione sulle eventuali operazioni non tradizionali.
- Organizzazione e normativa sarà responsabile di tutta la modulistica e dell'informativa alla clientela, per le informazioni obbligatorie (estratti di conto corrente, comunicazioni periodiche, prospetti informativi) e per le regole di comportamento del personale nei confronti della clientela.
- Back office e sistemi informatici curerà l'affidabilità, la completezza e l'efficacia funzionale del sistema informatico, attraverso continui rapporti con il fornitore esterno, e relazionerà periodicamente al Consiglio di Amministrazione sul grado di adeguatezza delle soluzioni adottate rispetto ai bisogni presenti e futuri della banca.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- Contabilità, infine, gestirà le procedure contabili e curerà l'affidabilità delle connesse rilevazioni; si occuperà degli adempimenti fiscali e contributivi e ne verificherà la regolarità; gestirà e controllerà i rapporti contabili con le banche corrispondenti.
- Prima dell'apertura al pubblico è necessario effettuare un check-up di efficienza operativa per verificare il perfetto funzionamento dell'organizzazione interna e degli impianti della banca. Sarà quindi opportuno mettere in atto una simulazione dell'attività operativa della banca per accertare l'efficienza dei servizi specie per quanto riguarda i collegamenti con il centro servizi. In particolare bisogna analizzare il funzionamento delle singole procedure del sistema informatico per quanto riguarda i servizi di sportello, la contabilità e i fidi e verificare la tempestività, la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi accertando altresì la loro idoneità a consentire esatte valutazioni sui più significativi aspetti gestionali.

Rete Filiali e Promotori Finanziari

- Sotto la supervisione della Direzione Commerciale, le filiali gestiranno i rapporti con la clientela applicando le procedure e attenendosi ai regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.
- Al proprio interno, le filiali applicheranno le procedure di controllo di linea tese ad assicurare lo svolgimento delle operazioni secondo la regolamentazione interna come, ad esempio, la validazione da parte del Responsabile dello sportello delle operazioni di bonifico immesse dall'operatore.
- Le filiali custodiranno gli specimen di firma della clientela, le chiavi delle casseforti in dotazione denaro contante, gli effetti, le carte di credito, i moduli in bianco e gli strumenti finanziari di proprietà e di terzi eventualmente presenti in banca.
- L'attività dei Promotori finanziari sarà gestita direttamente dalla Direzione Commerciale attraverso l'ufficio Rete.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Crediti

- La funzione, posta sotto la supervisione della Direzione Amministrativa, si occuperà del controllo dei rischi di credito in tutte le sue fasi, attraverso strumenti e metodologie idonee a misurare ed a gestire tale tipologia di rischio.
- Curerà che il regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che disciplinerà l'intero processo di affidamento venga costantemente rispettato e valuterà eventuali modifiche da apportare allo stesso, sottoponendole all'esame del Consiglio.
- Verificherà infine che:
 - La documentazione acquisita e la strumentazione adottata siano coerenti con le caratteristiche del prestatore, con le forme tecniche di impiego utilizzate e con l'importo accordato;
 - La situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente il prestito, attuale e prospettica, sia adeguatamente documentata sia nella fase di istruttoria sia in quelle successive, attraverso documenti ufficiali (bilanci, dichiarazioni dei redditi, ecc.), informazioni della Centrale Rischi nonché altre informazioni utili;
 - Le informazioni acquisite consentano di analizzare in maniera chiara la posizione di ciascun cliente e gli intrecci giuridici ed economici tra clienti affidati, al fine di garantire la valutazione complessiva di ciascun cliente anche tenendo conto dell'eventuale gruppo di appartenenza; la funzione dovrà inoltre occuparsi di effettuare analisi settoriali e territoriali per valutare la relativa componente di rischio, attraverso l'utilizzo di dati a carattere nazionale, regionale o locale e analisi specifiche dell'area di riferimento della banca.
- Per garantire un efficace presidio del rischio di credito e il suo contenimento all'interno dei limiti stabiliti, sia internamente sia dagli Organi di Vigilanza, è previsto che:
 - I criteri di valutazione, di gestione e di classificazione delle partite incagliate e delle sofferenze dovranno essere definiti dalla Direzione Amministrativa, sottoposti all'Amministratore Delegato e approvati dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei criteri previsti per le segnalazioni di vigilanza;

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

- L'evoluzione delle partite incagliate e delle sofferenze formerà oggetto di relazione almeno semestrale della Direzione Amministrativa all'Amministratore Delegato, che dovrà a sua volta illustrarla al Consiglio di Amministrazione.
- Tutte le forme di finanziamenti a soggetti interni alla struttura Aziendale o a soggetti ad essi collegati sono di competenze del Consiglio di Amministrazione e devono porsi in altre procedure tendenti a prevenire il verificarsi di conflitto di interessi; tali finanziamenti non possono essere deliberati a un livello inferiore a quello dell'affidato.
- Nell'ambito delle analisi di affidamento, anche in vista del recepimento della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche (Basilea 2), verrà valutata la possibilità di sviluppare da subito un sistema di rating interno o di avvalersi della collaborazione di entità esterne.

Tesoreria

- Effettuerà, sotto la supervisione della Direzione Amministrativa, collaborata dall'Esecutivo, continui controlli sull'andamento dei flussi finanziari e si occuperà della gestione giornaliera della liquidità.
- Si occuperà, inoltre, del controllo dei rischi derivanti dall'operatività in strumenti finanziari e riferirà mensilmente all'Amministratore Delegato sui risultati delle misurazioni dei rischi di interesse e di mercato nonché sui rischi di cambio, per eventuali operazioni in valuta.
- La funzione sarà anche responsabile della corretta applicazione della disciplina antiriciclaggio e della disciplina in materia di servizi di investimento.
- Esprimerà una specifica valutazione sull'affidabilità dei soggetti con i quali instaurare rapporti di fornitura di servizi specifici da collocare presso la clientela.

Il Progetto

Struttura Organizzativa Iniziale del Personale (segue)

Sistema Informativo

- Il sistema informativo “B.E.I.P.” sarà esternalizzato, al fine di realizzare economie di scala e di permettere un rapido adeguamento ai migliori standard operativi e qualitativi.
- La scelta del fornitore sarà basata su un’attenta valutazione del complesso dei servizi offerti (software applicativi, servizi di supporto, hardware, reti di telecomunicazione, servizi sistemici, manutenzione assistenza e formazione), sull’esperienza maturata e sulla competitività del prezzo richiesto. A tal fine, sono già stati avviati contatti con società specializzate nella fornitura di servizi informatici a banche.
- I pacchetti che saranno forniti dalla società assegnataria del servizio dovranno essere costituiti da un architettura software integrata capace di coprire tutte le aree funzionali della banca, con applicazioni di front office (sportello, marketing, consulenza, tesoreria ecc.), applicazioni propedeutiche (anagrafe clienti, fidi e garanzie, condizioni, ecc.), applicazioni settoriali (titoli, conti correnti, gestione incassi ecc.), applicazioni derivate (contabilità generale, segnalazioni di vigilanza, controllo di gestione budget, analisi degli scostamenti, analisi automatica dei rischi ecc.) e applicazioni di colloquio esterno (Bancomat/Pos, Banca diretta). Dovrà inoltre essere disponibile il software applicativo necessario alla gestione delle provvigioni dei promotori finanziari legati da contratto di agenzia.

Il Progetto

Le Operazioni e Servizi

- La strategia della Banca mira a fornire risposte adeguate alle domande di credito e di servizi finanziari provenienti dai segmenti di clientela rappresentati dalle piccole e medie imprese e dalle famiglie; questo sarà fatto attraverso la produzione diretta e, soprattutto, la distribuzione di servizi finanziari sia tradizionali sia innovativi.
- L'offerta finanziaria complessiva sarà quindi arricchita da accordi di collaborazione con qualificati intermediari specializzati (società di leasing, di factoring, di credito al consumo, merchant bank, sgr, sim, compagnie di assicurazione, ecc.) i cui prodotti e servizi, specifici e dall'elevato valore aggiunto, andranno ad affiancarsi ai prodotti ed ai servizi che saranno direttamente realizzati dalla costituenda Banca.
- Il prospetto che segue espone l'offerta complessiva dei prodotti/servizi classificati per macrosegmenti di mercato (professionisti, piccole e medie imprese e famiglie) con l'evidenziazione di quelli "fabbricati" acquisiti all'interno e di quelli acquisiti all'esterno.
- Per i servizi più sofisticati si seguirà un approccio modulare: le forme di consulenza finanziaria specializzata (gestione patrimoni, derivati, e simili) saranno forniti, nella fase iniziale, soltanto da consulenti esterni, così come per le forme più sofisticate di finanza d'impresa.
- L'approccio modulare caratterizzerà non soltanto lo sviluppo dei prodotti/servizi, ma l'intera organizzazione della nuova Banca.
- Per le operazioni creditizie di importo rilevante, comportanti rischi che la Banca non ritenesse di accollarsi in proprio, si provvederà ad effettuare le valutazioni del caso, ai fini dell'eventuale accompagnamento della clientela presso Istituzioni specializzate.

Le Operazioni e Servizi (segue)

	Professionisti	Piccole e medie imprese	Famiglie
Prodotti/Servizi propri	■ Conti correnti ■ Incassi e pagamenti ■ Depositi ■ Crediti personali ■ Internet Banking ■ Intermediazione mobiliare: (Titoli di Stato, Obbligazioni, Azioni, PCT) ■ POS	■ Conti correnti ■ Incassi e pagamenti ■ Internet Banking ■ Finanziamenti a breve entro i limiti stabiliti da CdA ■ Consulenza aziendale (finanziaria/contabile) ■ Pre-istruttoria per l'accesso ai finanziamenti erogati da altri Istituti di credito ■ POS	■ Conti correnti ■ Incassi e pagamenti ■ Depositi ■ Crediti personali ■ Internet Banking ■ Intermediazione mobiliare: (Titoli di Stato, Obbligazioni, Azioni, PCT) ■ POS
Prodotti/Servizi di Terzi	■ Carte di credito ■ Leasing mobiliare ■ Leasing immobiliare ■ Fondi comuni ■ Mutui per acquisto e ristrutturazione immobili ■ Polizze assicurative (Vita, sanitaria) ■ Fondi integrativi ■ Pensioni, etc	■ Finanziamenti a medio termine ■ Leasing mobiliare ■ Leasing immobiliare ■ Factoring ■ Polizze assicurative ■ Mutui	■ Carte di credito ■ Fondi comuni ■ Mutui per acquisto e ristrutturazione immobili ■ Polizze assicurative (Vita, sanitaria, FIP)

Il Progetto

Le principali operazioni possibili suddivise fra i vari settori, uffici e comparti che le effettuano

- Assegni Circolari;
- Risparmio;
- Crediti;
- Portafoglio;
- Incassi Elettronici;
- Incarichi Di Pagamento;
- Servizi Speciali;
- Depositi Cauzionali – Fidejussioni;
- Titoli – Borsa;
- Cassette Di Sicurezza;
- Estero – Merci;
- Leasing;
- Factoring;
- Carte Di Debito;
- Carte Di Credito;
- Assicurazioni;
- Previdenza;
- Servizi Telematici;
- Servizi “On Line” Via Internet;
- Marketing;
- Attività Di Informazione E Formazione;
- Consulenza E Assistenza Tecnica;
- Project Finance;

Il Progetto

■ Assegni Circolari

- Emissione titoli fiduciari dell'Istituto.

■ Risparmio

Depositi a Risparmio:

- Depositi a Risparmio liberi al Portatore e Nominativi;
- Depositi a Risparmio vincolati al Portatore o Nominativi.

Certificati di Deposito

- Certificati di Deposito a breve o medio termine;
- Certificati di Deposito a tasso fisso o variabile;
- Certificati di Deposito zero coupon.

Conti Correnti

- Conto Corrente di Corrispondenza libero o vincolato;
- Conto Corrente Disponibile.

■ Crediti

Crediti

- Aperture di Credito in Conto Corrente in bianco o con garanzie;
- Crediti ipotecari e chirografari;
- Crediti personali a breve, medio e lungo termine.

Finanziamenti

- Finanziamento portafoglio commerciale assistito da effetti assunti al Salvo buon fine, su conto corrente di appoggio;
- Scoperto di conto corrente assistito da effetti al dopo incasso;
- Sconto di portafoglio commerciale;
- Sconto finanziario;
- Finanziamento alle famiglie a breve, medio e lungo termine.

Il Progetto

Anticipazioni

- ✎ Anticipi su crediti o documenti in conto corrente;
- ✎ Anticipi su fatture senza cessione del credito;
- ✎ Anticipazioni in conto corrente garantite da Titoli dello Stato e garantito dallo Stato;
- ✎ Anticipazioni in conto corrente garantite da Titoli Azionari o da altri valori mobiliari.

Prestiti

- ✎ Prestiti ai Professionisti;
- ✎ Prestiti avviamento alla libera professione;
- ✎ Prestiti aggiornamento professionale;
- ✎ Credito promozionale;
- ✎ Prestito Universitario;
- ✎ Prestito ai Giovani;
- ✎ Prestiti ai Commercianti;
- ✎ Prestiti all'Artigianato;
- ✎ Prestiti finalizzati all'acquisto rateale di beni di consumo;
- ✎ Piccoli prestiti a rimborso rateale mensile;
- ✎ Prestiti a tasso variabile o fisso.

Crediti Speciali

- ✎ Operazioni a tasso agevolato a valore su determinate Leggi;
- ✎ Finanziamenti a favore di imprese industriali;
- ✎ Finanziamenti al settore alberghiero;
- ✎ Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio;
- ✎ Prestito sindacati.

Il Progetto

Credito Agrario

- Credito agrario di esercizio ordinario;
- Prestiti agrari di conduzione;
- Conto corrente dell'Agricoltura;
- Sconto di cambiali agrarie;
- Agriprestito.

Mutui

- Mutuo chirografario a tasso fisso;
- Mutui ipotecari;
- Mutui a tasso fisso o variabile con garanzia reale;
- Mutuo casa personalizzato;
- Mutui a tasso variabile, durata fissa, rata variabile;
- Prefinanziamento su mutui.

Finanziamenti Europei

- Operazioni di finanziamento con provvista B.E.I.;
- La Banca, che sarà accreditata presso l'Unione Europea, parteciperà alla gestione diretta dei fondi strutturali, giusta normativa relativa alle "Sovvenzioni Globali" e/o "Prestiti Partecipativi".

Il Progetto

■ Portafoglio

Effetti Italia

- ✎ Servizio incassi effetti cartacei o elettronici Italia;
- ✎ Effetti al dopo incasso;
- ✎ Effetti al salvo buon fine;
- ✎ Effetti Insoluti;
- ✎ Pagamento effetti in scadenza, prima avvisati;
- ✎ Ritiro effetti domiciliati presso altra Banca;
- ✎ Esiti di portafoglio.

■ Incassi Elettronici

- ✎ Presentazione RI.BA al salvo buon fine a mezzo dati ricevuti su supporto cartaceo, domiciliati presso la Banca o altre;
- ✎ Presentazione RI.BA al salvo buon fine a mezzo dati ricevuti su supporto magnetico e telematico domiciliati presso la Banca o altre;
- ✎ Servizio RID – MAV;
- ✎ Pagamento MAV – RAV – REP.

■ Incarichi Di Pagamento

- ✎ Bonifici nell'ambito dell'Istituto o su altre Banche, tramite rete nazionale interbancaria;
- ✎ Bonifici urgenti;
- ✎ Incarichi di pagamento tramite rete nazionale interbancaria;
- ✎ Ordini di versamento e bonifici da altri istituti;
- ✎ Disposizioni permanenti di bonifico e/o di pagamenti diversi.

Il Progetto

■ Servizi Speciali

- Pagamento Imposte e Tributi;
- Pagamento I.C.I.;
- Domiciliazione e pagamento utenze varie (acqua, luce, gas, telefono);
- Pagamento stipendi a Dipendenti per conto di Aziende, trasmessi con supporto cartaceo o magnetico e telematico.

■ Depositi Cauzionali – Fidejussioni

- Rilascio di Depositi Cauzionali;
- Rilascio di Fidejussioni;
- Concessione di Avalli.

■ Titoli – Borsa

- Operazioni di “Pronto contro termine”;
- Emissione Certificati di Deposito;
- Sottoscrizione di B.O.T.;
- Acquisto e vendita di Titoli dello Stato, Obbligazioni, Azioni, Fondi Comuni di Investimento, Sicav, Warrant, Covered Warrant;
- Deposito titoli e Valori a custodia ed in amministrazione;
- Compravendita al terzo mercato di Titoli non quotati;
- Operazioni su “derivati”, “futures”, “opzioni” e “swaps”;
- Gestioni patrimoniali;
- Fondi Immobiliari;

Il Progetto

La Banca interviene e partecipa anche in vari altri tipi di gestioni e cura molteplici aree di business come:

- Finanza e Tesoreria;
- Private Banking;
- Capital Market;
- Corporate Finance;
- Private Equity;
- Venture Capital;
- Altri Servizi ed Operazioni da svolgere nel mercato dei Valori Mobiliari sono elencati in appresso tra i Servizi che possono effettuarsi "on line" – Via Internet.

■ **Cassette Di Sicurezza**

- Locazione di cassette di sicurezza di varie dimensioni;
- Custodia di plichi anche voluminosi;
- Servizio di Cassa continua Versamenti.

■ **Eestero – Merci**

Servizio Estero

- Depositi e Conti Correnti in valuta;
- Servizio incassi assegni, effetti, documenti estero;
- Servizio Incassi RI.BA – RID per conto di Clienti non residenti;
- Bonifici infraeuropei di cui al regolamento C.E. n. 2560/01;
- Bonifici da e per l'estero in applicazione alla Direttiva Europea n. 97/5/C.E.;
- Bonifici da e per l'estero esclusi dall'applicazione della Direttiva Europea n. 97/5/C.E.;
- Acquisto e vendita di valuta estera.

Il Progetto

Aperture di Credito

- Crediti documentari Italia in favore di clientela;
- Crediti documentari Italia emessi per conto di Clientela;
- Crediti documentari Export;
- Crediti documentari Import.

Finanziamenti

- Garanzie fidejussorie connesse con il commercio estero;
- Sconto di effetti e documenti a regolamento di esportazioni;
- Finanziamenti all'esportazione;
- Finanziamenti all'importazione;
- Anticipi su merci o documenti rappresentativi;
- Accettazioni per pagamenti differiti;
- Accredito salvo buon fine assegni;
- Accredito salvo buon fine effetti semplici;
- Accredito salvo buon fine di documenti accompagnati o meno da effetti.

Cambi

- Emissione e incasso di assegni turistici;
- Intermediazione in cambi;
- Operazioni in cambi a termine;
- Sportelli cambi;
- Oltre a quelli istituiti presso le Sedi della Banca, si chiederà di aprire anche nelle zone turistiche delle città di Napoli, Roma e Milano.

Il Progetto

■ Leasing

- Operazioni di locazione finanziaria di beni mobili;
- Operazioni di locazione finanziaria di veicoli.

■ Factoring

Anticipazioni su fatture a fronte di cessione del credito attraverso:

- Pagamento anticipato in tutto o in parte del corrispettivo;
- Gestione del credito;
- Assunzione del rischio di mancato pagamento dal debitore.

■ Carte Di Debito

- Rilascio tessere Bancomat;
- Rilascio tessere Pagobancomat;
- Apparecchiature per prelievi tramite A T M su propri impianti ed anche su quelli di altre Banche;
- Installazione di P.O.S. (Point of Sale).

Il Progetto

■ Carte Di Credito

Emissione di tutte le altre tipologie di Carte di Credito, previo Convenzioni da stipularsi con gli Istituti Titolari:

- ↗ Visa – Bankamericard;
- ↗ Eurocard – Mastercard;
- ↗ Diners Club International;
- ↗ Carta Si;
- ↗ American Express;
- ↗ Cirrus Maestro;
- ↗ Eurocheque;
- ↗ Viacard;
- ↗ Telepass;
- ↗ Carte di credito prepagate;
- ↗ La Banca ha in programma di emettere una propria Carta di Credito.

■ Assicurazioni

- ↗ Polizze Assicurative dei vari rami;
- ↗ Fondi assicurativi previdenziali;

Il Progetto

■ Servizi Telematici

- ↗ Servizio "Remote Banking";
- ↗ Servizio "Home Banking";
- ↗ Servizio Informativo "Borsa on Line";
- ↗ Servizi di "Trading on Line";
- ↗ Commercio elettronico.

■ Servizi "On Line"

Via Internet

- ↗ Gestione "on line" del Conto Corrente, tramite Internet con accesso a mezzo: codice di adesione e codice personale (PIN), con il vantaggio di non doversi spostare, affrontare il traffico e preoccuparsi degli orari di apertura della Banca.

■ Servizi Disponibili

Conti Correnti

- ↗ Saldo, Movimenti, Fax Posizione globale, Situazione assegni, Interessi maturati, Situazione mutui, Fax con ultimi movimenti;
- ↗ Condizioni rapporti bancari;
- ↗ Richiesta CartaSì;
- ↗ Richiesta di Viacard e Telepass;

Il Progetto

Pagamenti

- ✎ Giroconti;
- ✎ Disposizioni di bonifico sull' Italia;
- ✎ Disposizioni di bonifico sull'estero;
- ✎ Domiciliazione utenze acqua, gas, luce, telefono;
- ✎ Pagamento MAV, RAV, REP;
- ✎ Ricariche cellulari;
- ✎ Pagamento imposte e tributi;
- ✎ Effetti in scadenza;
- ✎ Fax avvisi effetti in scadenza;
- ✎ Stipendi;
- ✎ Bonifici multipli;

Incassi

- ✎ Presentazione RIBA;
- ✎ Presentazione RID;
- ✎ Presentazione MAV;
- ✎ Posizione distinte;
- ✎ Esiti di portafoglio;
- ✎ Effetti insoluti;
- ✎ Fax effetti insoluti.

Il Progetto

Titoli

- ✎ Posizione deposito titoli;
- ✎ Fax posizione deposito titoli;
- ✎ Esito ordini;
- ✎ Fax ordini in titoli impartiti nei giorni precedenti;
- ✎ Quotazioni azioni, obbligazioni, warrant, cambi;
- ✎ Compravendita titoli di Stato ed obbligazioni;
- ✎ Compravendita titoli azionari e warrant;
- ✎ Sottoscrizione di titoli di Stato ed obbligazioni;
- ✎ Rinnovo di titoli di Stato ed obbligazioni;
- ✎ Quotazioni fondi comuni di investimento;
- ✎ Compravendita titoli su borse estere;
- ✎ Lista titoli preferiti;
- ✎ Analisi tecnica finanziaria;
- ✎ Allarmi.
- ✎ Sicurezza

Informazioni ed Assistenza

- ✎ Informazioni ubicazione Agenzie e ATM;
- ✎ Informazioni iniziative commerciali in corso;
- ✎ Informazioni su prodotti e servizi;
- ✎ Informazioni ed assistenza tecnica.

Il Progetto

■ Marketing

- ✎ Attività di marketing e di ricerca da svolgere per conto della Clientela;
- ✎ Problemi di iniziative di Marketing.

■ Attività di Informazione e Formazione

- ✎ Programmi culturali in vari settori;
- ✎ Attività di informazione bancaria, finanziaria, economica, commerciale e fiscale;
- ✎ Cultura del risparmio;
- ✎ Informazioni su prodotti e servizi.

■ Consulenza e Assistenza Tecnica

- ✎ Consulenze economiche e finanziarie;
- ✎ Consulenze fiscali e tributarie;
- ✎ Consulenza legale;
- ✎ Consulenza immobiliare;
- ✎ Consulenza assicurativa;
- ✎ Assistenza nei predetti settori.

■ Project Finance

- ✎ Operazioni di "Project Finance".

Interventi della Banca

- ✎ Funzioni di consulenza;
- ✎ Organizzazione;
- ✎ Amministrazione;
- ✎ Effettiva erogazione dei finanziamenti

Il Progetto

Le Operazioni e Servizi (segue)

- La Banca in questo settore deve dare il meglio per incrementare i prodotti e potenziare l'attività dei servizi ed il loro rendimento che dovranno essere caratterizzati da elevata qualità per l'affidabilità dei dati e la rendicontazione semplice, essenziale, chiara, ed analitica nella descrizione delle operazioni.
- In questo settore bisogna operare intensamente e profittevolmente cercando di non essere da meno dei concorrenti, perché di prodotti offerte ed ai servizi è connessa la redditività quale contribuzione economica ulteriore e, in qualche misura, alternativa rispetto al margine da interessi.
- La costituenda banca dovrà sviluppare ed offrire prodotti e servizi in grado di soddisfare bisogni di pagamento, di finanziamento e di investimento.
- Tali fabbisogni saranno soddisfatti in via diretta o attraverso accordi con altre tipologie di intermediari finanziari.
- La categoria dei servizi di pagamento comprenderà i tradizionali servizi offerti sia alla clientela depositante sia a quella affidata, relativi ai conti correnti, agli altri strumenti di pagamento (carte di debito e/o di credito, ecc.), alle operazioni in valuta estera.
- I servizi di finanziamento racchiuderanno prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine e servizi finanziari innovativi quali il venture capital e il merchant banking, e i servizi relativi all'emissione e collocamento di strumenti finanziari.
- L'offerta di servizi di investimento riguarderà essenzialmente le attività di:
 - intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
 - intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc.);
 - intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Il Progetto

Le Operazioni e Servizi (segue)

- In linea generale, le imprese di piccola e media dimensione richiederanno prevalentemente servizi di finanziamento e di pagamento, mentre le famiglie clienti ricorreranno in maggior misura a servizi di investimento, di pagamento e di finanziamento.
- Nelle fasi iniziali, la “B.E.I.P.” si concentrerà sull’offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta, proponendosi comunque di essere rapidamente presente in settori dell’intermediazione finanziaria più innovativa (in particolare l’intermediazione mobiliare e quella assicurativa) dando vita ad accordi con altre tipologie di intermediari presenti nel mercato.
- La banca riserverà particolare attenzione all’offerta di pacchetti di prodotti e di servizi finanziari disegnati in funzione dei diversi target di clientela, ed in particolare si propone di offrire condizioni economiche vantaggiose nei confronti dei clienti soci.
- La gamma dei prodotti e dei servizi offerti dalla banca sarà, nei primi anni di vita, focalizzata prevalentemente nel core business dell’attività creditizia; i prodotti e i servizi finanziari più complessi saranno sviluppati grazie ad accordi di collaborazione con intermediari finanziari specializzati: banche di investimento, compagnie di assicurazione, società di intermediazione mobiliare (Sim) e società di gestione del risparmio (Sgr).
- In tal modo, sarà possibile soddisfare differenti fabbisogni finanziari della clientela, mantenendo una struttura snella che si occupi essenzialmente della distribuzione dei prodotti. Un’attenta ricerca sul mercato delle principali società produttrici con cui raggiungere accordi di distribuzione, permetterà di garantire un elevato standing qualitativo dei prodotti/servizi a contenuto specialistico.
- La Banca curerà anche la vendita di prodotti assicurativi – cosiddetto sportello banca assicurazione – perché si è completamente determinata l’integrazione tra banca e assicurazione.
- Per mezzo di accordi di collaborazione saranno anche offerti al pubblico prodotti previdenziali, la cui trasparenza e chiarezza non dovranno lasciar spazio a dubbi di alcun genere.
- Alla gamma dei servizi va aggiunta l’offerta di un’attività di consulenza, in particolare ai professionisti ed alle imprese, altamente specializzate che valorizzi la soluzione dei loro problemi operativi.

Il Progetto

Gli Investimenti necessari per realizzare le strutture tecnico-organizzativo della “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a.”

- L' ipotesi iniziale è quella di creare una struttura snella, con un contenimento al minimo del livello di immobilizzazioni tecniche e un forte ricorso alle esternalizzazioni delle attività non ritenute strategiche.
- I locali in cui sarà ubicata la sede, quindi nella zona centrale di Napoli, saranno presi in locazione. Il Comitato promotore, ha svolto delle indagini di mercato e stima un costo annuo di affitto di circa 130.000 Euro. Tali locali saranno destinati a sede della direzione della Banca, ove sarà anche allocata l'Amministrazione e la filiale.
- Tra il terzo e il quarto anno si prevede di avviare un nuovo sportello, il cui canone annuo di affitto si stima di 100.000 Euro. Si prevede inoltre che i canoni aumenteranno di circa il 5% all'anno.

Sezione 3

Il Settore di riferimento

L'evoluzione del sistema economico e bancario

La struttura del mercato bancario di riferimento

Lo stato della concorrenza a livello nazionale e locale

L'analisi demografica del bacino d'utenza

L'evoluzione del sistema economico e bancario

Lo sviluppo del sistema a livello internazionale

- Il mercato economico finanziario internazionale è una realtà che oramai si manifesta in modo sempre più intenso e capillarmente diffuso. L'integrazione dei maggiori centri finanziari sul piano mondiale hanno costituito elementi fondamentali dello sviluppo registrato negli ultimi decenni a tutti i livelli economici.
- L'unificazione del mercato comunitario passa attraverso una base normativa che assicuri un minimo livello di armonizzazione delle normative dei singoli stati membri su alcuni aspetti fondamentali
- Il progetto "Basilea 2" determinerà un cambiamento delle regole in materia di concessione del credito e di valutazione del rischio cliente che si baseranno su tre punti:
 - a) Requisiti patrimoniali
 - b) Controllo prudenziale
 - c) Disciplina del mercato

L'evoluzione del sistema economico e bancario

Situazioni e prospettive del sistema bancario

I punti salienti possono essere così sintetizzati

- La forte concorrenzialità nel settore bancario aumenta di fatto la competitività delle aziende che operano all'interno del settore bancario
- L'innovazione tecnologica determina in modo anaturale la "selezione " degli stessi operatori
- L'economie di scala conseguenti alla più contenuta dimensione operativa favoriscono una sempre maggiore mobilità ed elasticità della clientela in senso geografico e tecnico
- La continua evoluzione della situazione, tuttora ancora in atto, fa sì che i prossimi anni ci riserveranno ulteriori cambiamenti e trasformazioni nel settore bancario e finanziario italiano. Quest'ultimo dovrà assumere un assetto definitivo che tenga conto dell'evoluzione nel mercato comunitario e dell'Unione Europea
- Le tendenze in atto possono essere così individuate:
 - a) Completamento del processo di fusioni e accorpamento tra banche
 - b) Apertura di nuovi sportelli in modo da realizzare la capillare rete di presenza anche nei piccoli centri
 - c) Sviluppo di nuovi e sofisticati servizi per soddisfare l'esigenze della clientela
 - d) Aumento della presenza di banche italiane all'estero e di quelle estere in Italia

Il settore di riferimento

La struttura del mercato bancario di riferimento della costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a.”

- La seconda metà degli anni '90 è stata caratterizzata da un intenso processo di riorganizzazione del sistema in particolare nel Meridione. La Banca d'Italia ne è stata la principale promotrice attraverso i mutamenti indotti nell'impostazione dell'attività di vigilanza, orientata verso un'accentuazione della concorrenza tra gli intermediari, e il contributo fornito direttamente e indirettamente a rilevanti modificazioni della normativa bancaria e del quadro istituzionale.
- L'intensificazione della concorrenza si è tradotta in un recupero di efficienza: le banche piccole e minori con sede legale nel Mezzogiorno hanno conseguito miglioramenti dei livelli di efficienza in termini di costi rispetto a quelle di analoghe dimensioni del resto del paese.
- A distanza di alcuni anni si nota che il processo di razionalizzazione della struttura creditizia realizzato attraverso la massiccia acquisizione di un significativo numero di banche meridionali da parte di Istituti di Credito e di gruppi bancari centro-settentrionali, non ha eliminato le difficoltà di accesso al credito di una significativa quota di imprese, soprattutto quelle di minore dimensione, di più recente costituzione, con una più fragile base patrimoniale.
- Secondo l'ultimo rapporto della Svimez sull'economia meridionale, è in aumento l'incidenza degli sportelli bancari facenti capo a banche controllate da gruppi centro-settentrionali. E' da questa considerazione che è necessario partire per verificare, se ed in che misura, ci sono quote di mercato in cui la costituenda “B.E.IP.” può profittevolmente ed utilmente inserirsi.

Numero di sportelli bancari al Centro Nord e nel mezzogiorno

	1990	1995	2003
Centro Nord	12.623	17.891	23.812
Mezzogiorno	3.919	5.462	6.690
T otale Italia	16.542	23.353	30.502

Fonte: Banca d'Italia

Il settore di riferimento

La struttura del mercato bancario di riferimento della costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a."

Nel 2005 è continuato il processo di consolidamento del sistema bancario italiano, con rilevanti operazioni di trasferimento del controllo.

È aumentato il numero complessivo delle banche. I gruppi bancari sono passati da 83 a 85, oltre il 90% dei quali ha sede nel Centro Nord.

In Italia gli sportelli bancari in attività sono cresciuti dell'1,8%; l'incremento più intenso (2,3%) è stato nel Centro. Nel Sud la crescita è stata pari all'1,5% e, in particolare, la regione Campania presenta un incremento dello 0,7%.

Numero di banche e di sportelli bancari in attività

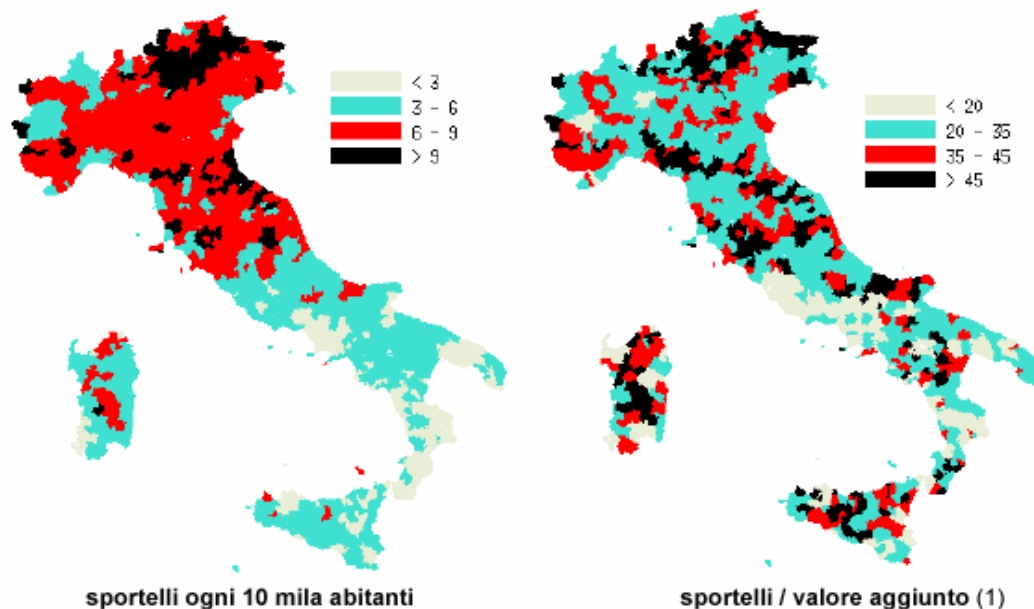
Aree geografiche	2003		2004		2005	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
Nord Ovest	273	9.372	272	9.491	276	9.656
Nord Est	320	8.248	319	8.330	323	8.478
Centro	261	6.192	261	6.322	260	6.467
Sud	171	4.343	171	4.420	171	4.485
<i>di cui: Campania</i>	87	1.509	86	1.548	87	1.559
Isole	72	2.347	75	2.383	79	2.412
ITALIA	788	30.502	778	30.946	783	31.498

Fonte: Banca d'Italia (2006)

Il settore di riferimento

DENSITÀ DEGLI SPORTELLI BANCARI NEI SISTEMI LOCALI DEL LAVORO

(numero di sportelli)



Fonte: Banca d'Italia (2006)

(1) Migliaia di euro

La struttura del mercato bancario di riferimento della costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a.” (segue)

Nell'ultimo decennio si è osservato un ampliamento della rete territoriale con un aumento da 4 a 5 del numero medio di sportelli ogni 10.000 abitanti. Nel Nord Est sono presenti 8 sportelli bancari ogni 10.000 abitanti; seguono il Nord Ovest e il Centro con 6, il Sud e le Isole con 3.

Gli sportelli bancari rapportati al valore aggiunto mostrano maggiore omogeneità territoriale; il divario tra Mezzogiorno, Centro e Nord Ovest si ridimensiona, mentre rimane elevato quello tra il Nord Est e le altre aree geografiche.

Il settore di riferimento

Dotazione di sportelli per imprese e popolazione (Anno 2004)

	<i>Sportelli per 1.000 imprese attive</i>	<i>Sportelli per 10.000 abitanti</i>	<i>Sportelli N</i>	<i>Imprese attive</i>	<i>Popolazione</i>
Milano	7,04	18,02	2342	332.744	1.299.439
Torino	5,61	11,98	1081	192.734	902.255
Venezia	6,68	17,44	473	70.790	271.251
Trento	10,75	46,58	513	47.707	110.142
Bolzano	7,71	41,86	407	52.814	97.236
Aosta	7,53	28,01	96	12.757	34.270
Bologna	8,72	20,32	761	87.256	374.425
Firenze	6,98	17,01	626	89.659	368.059
Genova	7,25	8,23	498	68.658	605.084
Roma	8,21	7,25	1851	225.394	2.553.873
Ancona	8,03	32,61	332	41.360	101.797
Trieste	8,84	6,62	137	15.491	207.069
Campobasso	4,19	20,72	107	25.526	51.633
Perugia	6,59	25,91	409	62.100	157.842
L'Aquila	5,66	20,29	145	25.615	71.472
Napoli	3,71	8,05	801	216.130	995.171
Potenza	4,41	23,10	159	36.085	68.839
Bari	4,34	17,72	582	134.131	328.458
Cagliari	4,41	16,85	272	61.631	161.465
Palermo	5,12	5,78	390	76.170	675.277
Catanzaro	3,70	10,73	102	27.597	95.099
Italia	6,11	5,29	30.946	5.061.859	58.462.375

La struttura del mercato bancario di riferimento della costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a." (segue)

- Il primo dato di carattere strutturale è che tutte le province campane sono caratterizzate da un grado di copertura degli sportelli, tanto della popolazione quanto del sistema imprenditoriale, inferiore a quello medio nazionale.
- Il numero di sportelli, in rapporto sia al numero di imprese sia alla popolazione residente, è sotto la media nazionale per tutte le provincia campane: in particolare, Napoli presenta un valore pari a 3,71, comunque inferiore non solo alla media italiana, ma anche alle altre principali città grandi meridionali.
- La tabella a lato illustra la distribuzione delle strutture bancarie per provincia in Italia, in rapporto alla presenza di imprese e alla popolazione residente.

Il settore di riferimento

Dotazione di sportelli per imprese e popolazione (Regione Campania) al 31/3/2006

<i>Campania</i>	<i>Imprese attive</i>	<i>Numero sportelli</i>	<i>Numero aziende</i>	<i>Comuni serviti</i>	<i>Sportelli per 1.000 imprese (attive)</i>
Napoli	218.394	805	6	85	4
Salerno	96.843	352	14	97	8
Avellino	38.806	128	4	54	21
Benevento	31.957	84	3	40	25
Caserta	70.624	198	4	66	11
TOTALI	456.624	1.567	31	342	

Fonte: Banca d'Italia, Movimprese (Infocamere), Istat

La struttura del mercato bancario di riferimento della costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a." (segue)

- Nello specifico la situazione in Campania è rappresentata dalla tabella a lato.
- Poco soddisfacente anche il grado di copertura territoriale fornito dagli sportelli, calcolato come percentuale dei comuni serviti da banche rispetto al totale dei comuni della provincia.
- In questo caso, nonostante non si rilevi una copertura adeguata per alcuna provincia campana, a Benevento, subito dopo Avellino, corrisponde la percentuale minore, pari a circa 54%, inferiore alla media regionale (62,8%) e di gran lunga inferiore a quella nazionale (73,5%).
- Unica eccezione è rappresentata dalla provincia di Napoli, cui si associa un grado di copertura comunale nell'ordine del 93% circa.

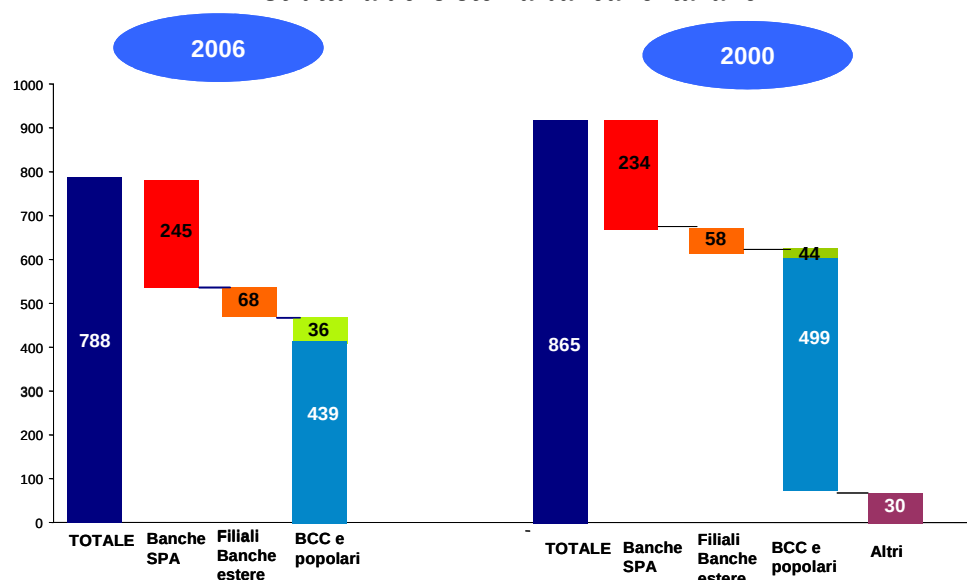
Il settore di riferimento

La struttura del mercato bancario di riferimento della costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a.” (segue)

- Dall’analisi dei dati prima indicati il grado di bancarizzazione del Mezzogiorno, della Campania, e di Napoli in particolare, appare inferiore alla media nazionale, per cui si può ipotizzare l’esistenza di spazi di mercato che possano essere acquisiti dalla Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a.
- Il contesto economico e sociale della Regione Campania si rileva abbastanza positivo al fine di consentire l’inserimento della “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.a.”. Le principali caratteristiche di quest’area possono essere così sintetizzate:
 - Una struttura demografica in evoluzione positiva con alta densità di popolazione; indici di natalità più elevati della media; alta percentuale di abitanti giovani; area metropolitana in ulteriore crescita;
 - Graduale miglioramento del livello di prodotto pro capite rispetto ai valori medi nazionali e del resto del Mezzogiorno;
 - Potenzialità produttive interessanti per le imprese campane minori ed attuale criticità dei loro rapporti con il mondo del credito e della finanza;
 - Accresciuta propensione delle stesse imprese a partecipare ai processi di globalizzazione e di apertura dei mercati, con incrementi significativi della capacità di esportazione;
 - Bassa dotazione di sportelli bancari in rapporto sia agli abitanti sia alle imprese, rispetto ai valori medi nazionali ed anche a quelli delle altre regioni meridionali;
 - Esistenza di nicchie specifiche di mercato e di segmenti di clientela non adeguatamente seguiti dall’attuale struttura del sistema creditizio regionale.

Il settore di riferimento

Struttura del sistema bancario Italiano



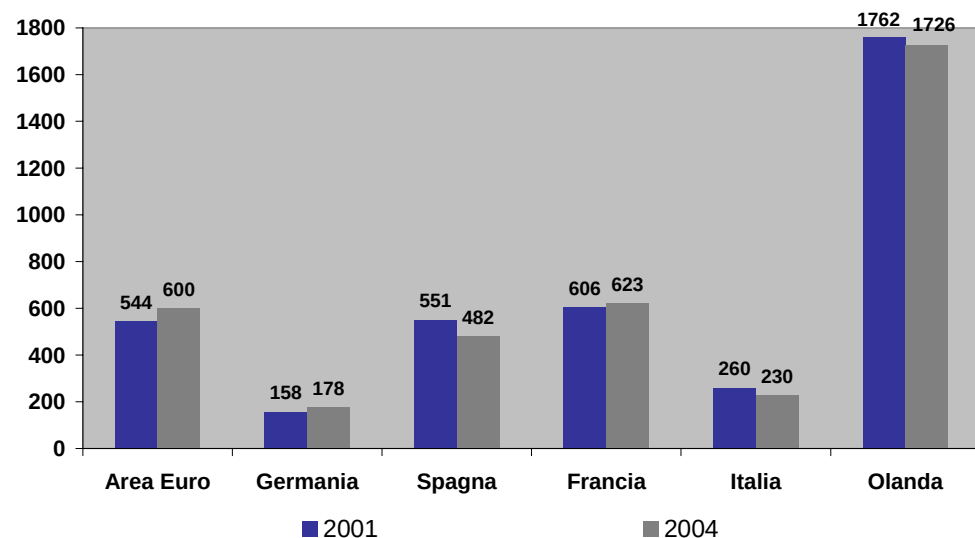
L'analisi competitiva del mercato bancario Italiano

Da un punto di vista dimensionale e strutturale, sul lato dell'offerta, il settore bancario ha manifestato le seguenti tendenze:

- Concentrazione nel numero di soggetti operanti sul mercato con una contrazione tra il 2000 ed il 2006 del n 8,9%
- Parallelo incremento del numero di sportelli del 13,61% per il periodo 2000 – marzo 2006 passato da 27.843 a 31.632.
- Crescita di rilevanza di gruppi ed operatori stranieri
- Riduzione del numero di banche popolari e di credito cooperativo, che hanno fatto registrare, dal 1999 al 2005, un decremento, rispettivamente, del 26,53% e del 17,33%. (Dati Assonebb)
- Crescente attenzione al territorio ed alla relazione con il cliente
- In proposito una recente indagine condotta dal CeTIF – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nel biennio 2003-2004 su un campione di 73 banche rappresentative del sistema italiano, ha mostrato come la crescita del numero di sportelli sia avvenuta ad opera soprattutto di delle banche di medie e grandi dimensioni.
- Gli sportelli di recente apertura hanno caratteristiche peculiari:
 - sono di piccole dimensioni e tendenzialmente specializzati per tipologia di clientela.
 - hanno un numero di dipendenti compreso tra uno e cinque.
 - Gli sportelli piccole dimensioni e specializzati sono molto orientati alle attività commerciali. Infatti il tempo dedicato alle attività di relazione, promozione e vendita è pari al 40,3% del tempo complessivo dello sportello, mentre quello dedicato alle attività di tipo transazionale e di cassa è pari al 35,3%.

Il settore di riferimento

Indice di Herfindahl



Il grado di concentrazione del settore e la distribuzione delle quote di mercato in Italia

Il sistema bancario italiano è caratterizzato da un basso livello di concentrazione rispetto agli altri Paesi dell'Unione Monetaria.

■ L'indice di Herfindahl* e la quota di mercato delle prime cinque banche presentano in Italia, a dicembre 2004, valori pari rispettivamente a 230 ed al 26%.

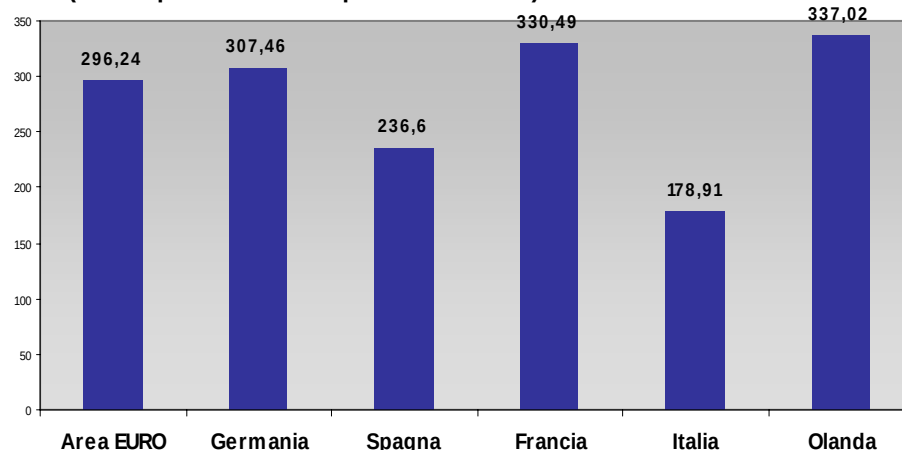
■ A livello di area euro si osservano valori di 600 e del 40,5%.

■ Tra i principali Paesi dell'Area Euro solo la Germania presenta dati più bassi di quelli riscontrati in l'Italia.

* L'indice di Herfindhal è calcolato come somma dei quadrati delle quote di mercato delle banche presenti in un determinato Paese. Tale indice varia tra 0 e 10.000. Un sistema bancario viene definito "fortemente concentrato" se l'indice risulta superiore a 1.800 e "relativamente poco concentrato" se l'indice risulta inferiore a 1.000.

Il settore di riferimento

Grado di intermediazione creditizia (valori percentuali dai primo trim. 2006)



L'intermediazione creditizia in Italia

Al marzo 2006 l'attivo del sistema bancario italiano rappresenta il 10,77% del totale dell'Area Euro (Fonte BCE). Tale valore colloca l'Italia al terzo posto tra i Paesi dell'Unione Monetaria, dietro la Germania e la Francia, che presentano valori pari, rispettivamente, al 28,71% ed al 23,75%.

■ Il grado di intermediazione creditizia, dato dal rapporto tra totale dell'attivo bancario ed il prodotto interno lordo, presenta in Italia, nel primo trimestre del 2006, un valore pari a 178,91%, più basso di quello osservato nell'area euro, pari a 296,24%, e nei principali Paesi europei.

■ Le ragioni del basso grado di intermediazione creditizia in Italia, sulla base di una ricerca condotta da ASSONEBB, possono essere individuate nell'elevato livello dei tassi di interesse, del tasso di risparmio delle famiglie e del debito pubblico, che hanno in passato caratterizzato il nostro Paese. Se si considera l'andamento del grado di intermediazione creditizia negli ultimi anni, avendo come riferimento iniziale il dato relativo al primo trimestre 1999, si nota come l'Italia, al marzo 2006, registri un incremento del 25,88%, sostanzialmente in linea con il dato riscontrato a livello di area euro pari al 24,47%.

Il settore di riferimento

Formazione dell'utile delle banche italiane (Var. %)

Voci	2002	2003	2004	2005
Margine di interesse	4,9	0,8	1,3	4,0
Altri ricavi netti	- 12,0	5,7	- 0,7	8,7
di cui: servizi	- 7,7	1,0	6,5	11,2
Margine di intermediazione	- 3,1	2,9	0,4	6,1

Fonte: Banca d'Italia (2006)

Differenziali di tasso

Voci	2001	2002	2003	2004	2005
Prestiti - Raccolta	3,91	3,80	3,64	3,54	3,34

Fonte: Banca d'Italia (2006)

La redditività delle banche italiane

Nel 2005 la redditività del sistema bancario italiano è migliorata.

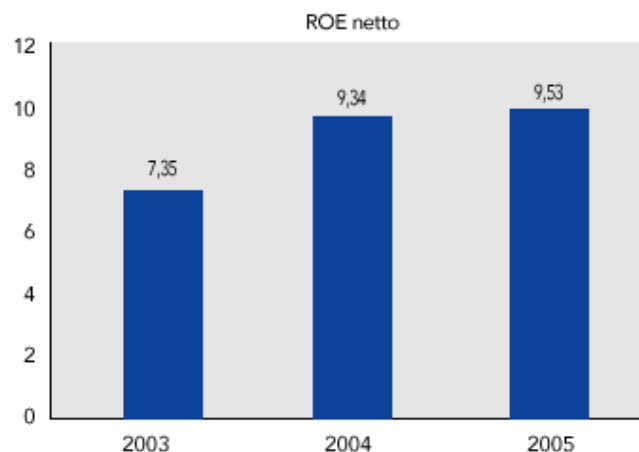
La crescita del margine d'interesse, 4,0% rispetto all'1,3% del 2004, è attribuita all'incremento dei volumi intermediati e alla riduzione degli oneri per la copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse.

Il margine d'intermediazione è cresciuto del 6,1%. I ricavi da servizi sono aumentati dell'11,2% (6,5 nel 2004). I due terzi della crescita sono spiegati dall'espansione dei proventi derivanti dalla distribuzione di servizi assicurativi e di gestione patrimoniale di terzi. I ricavi riconducibili alla gestione del risparmio sono cresciuti del 9,1%.

Differenziali di tasso

Il differenziale tra il rendimento unitario dei prestiti e il costo medio della provvista è pari al 3,3%, con una diminuzione di 0,2 punti percentuali (Cfr. Banca d'Italia, 2006).

Il settore di riferimento

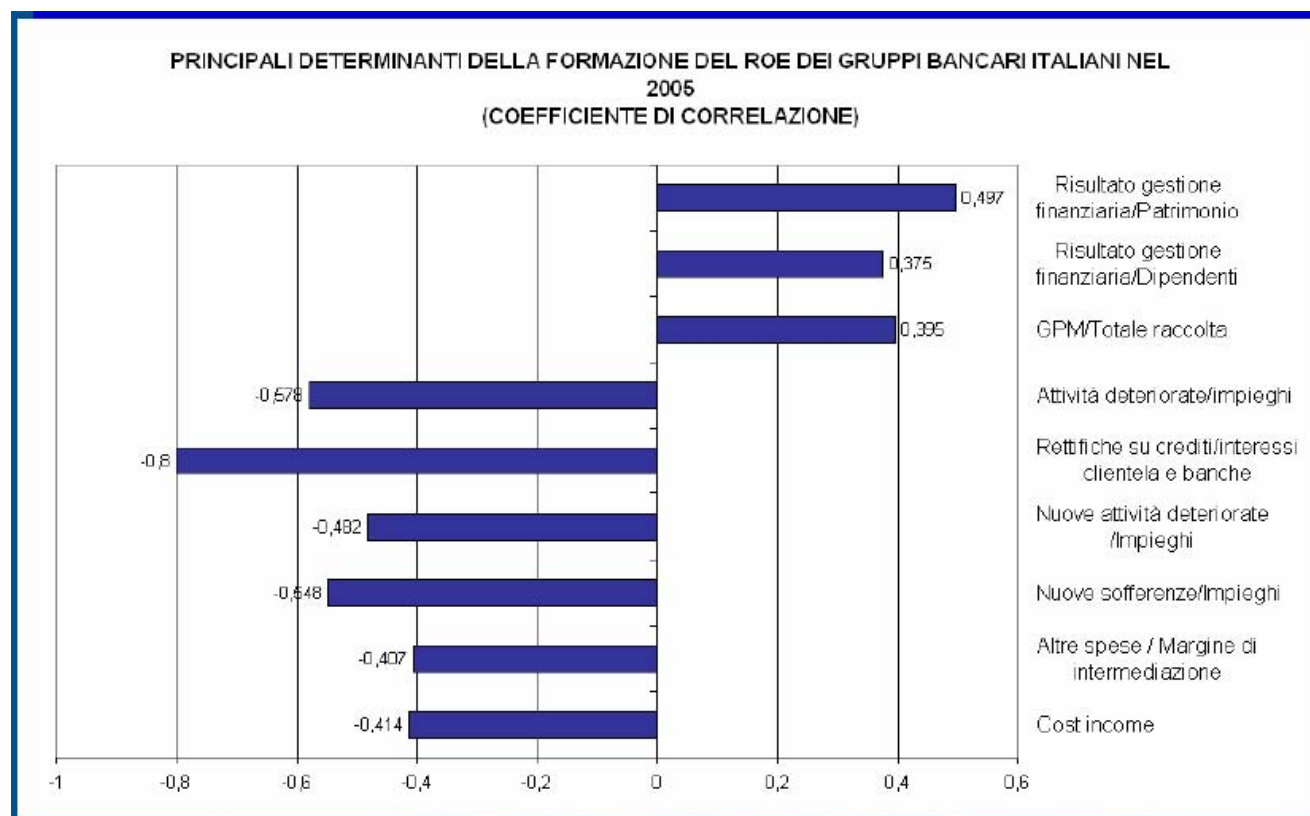


Le determinanti della redditività

Come risulta dalla Relazione della Banca d'Italia, l'incremento del ROE è legato all'espansione dei fondi intermediati, all'andamento dei mercati finanziari e alla moderata dinamica dei costi. A ciò si aggiunge un incremento dell'efficienza (il cost-income ratio è risultato più basso del dato osservato nel 2004). Significativa è la riduzione rilevata per gli accantonamenti e rettifiche nette su crediti, in linea con il miglioramento della qualità del credito verificatosi negli ultimi anni nel nostro paese.

La redditività delle banche italiane (segue)

Consolidando il trend osservato negli ultimi anni, nel 2005 il ROE della banche italiane è stato del 9,6%, in aumento rispetto all'anno precedente (Cfr. Banca d'Italia, 2006).



Il settore di riferimento

Tassi bancari attivi e passivi

Tassi bancari attivi e passivi a breve termine (%)

Aree geografiche	Attivi					Passivi				
	Dic. 2004	Mar. 2005	Giu. 2005	Set. 2005	Dic. 2005	Dic. 2004	Mar. 2005	Giu. 2005	Set. 2005	Dic. 2005
Nord Ovest	5,66	5,57	5,53	5,52	5,48	0,77	0,75	0,77	0,77	0,80
Nord Est	5,71	5,63	5,46	5,43	5,51	0,80	0,81	0,82	0,82	0,87
Centro	6,15	6,04	5,88	5,77	5,88	0,95	0,95	0,99	0,98	1,03
Sud	7,59	7,67	7,52	7,38	7,48	0,64	0,63	0,63	0,62	0,67
<i>di cui: Campania</i>	7,53	7,42	7,52	7,31	7,37	0,58	0,58	0,58	0,56	0,61
Isole	7,61	7,72	7,48	7,37	7,41	0,83	0,79	0,79	0,78	0,78
ITALIA	6,02	5,93	5,82	5,77	5,82	0,81	0,80	0,82	0,81	0,85

Fonte: Banca d'Italia (2006)

Il settore di riferimento

Tipologia servizi/Settori	2005
a) garanzie rilasciate	2,81%
b) derivati su crediti	0,02%
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	51,13%
1. negoziazione di strumenti finanziari	2,20%
2. negoziazione di valute	1,29%
3. gestioni patrimoniali	26,27%
3.1. individuali	6,31%
3.2. collettive	19,96%
4. custodia e amministrazione di titoli	1,34%
5. banca depositaria	1,49%
6. collocamento di titoli	6,10%
7. raccolta ordini	2,26%
8. attività di consulenza	0,54%
9. distribuzione di servizi di terzi	9,63%
9.1. gestioni patrimoniali	1,01%
9.1.1. individuali	0,31%
9.1.2. collettive	0,70%
9.2. prodotti assicurativi	7,08%
9.3. altri prodotti	1,54%
d) servizi di incasso e pagamento	11,47%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0,30%
f) servizi per operazioni di factoring	1,00%
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	4,05%
h) altri servizi	29,22%
Totale	100,00%

Fonte: Abi

Commissione attive (composizione in %)

L'analisi delle principali voci del conto economico evidenzia, innanzitutto, un incremento del margine di intermediazione più alto di quello che ha caratterizzato i costi operativi

Il settore di riferimento

Rendimento dei prodotti assicurativi

Prodotti assicurativi

	Valore 2005 (mln di €)	in %	
Premi netti	9.562	16,7%	del risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa
- ramo vita	8.834	15,4%	del risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa
- ramo danni	728	1,3%	del risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa
Commissioni attive su prodotti assicurativi (di terzi)	2.012	3,5%	del risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa
		7,1%	delle commissioni attive

Fonte: Abi

Il settore di riferimento

STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO

Voci	2001	2002	2003	2004	2005
Banche	83	87	87	86	87
di cui con sede in regione :					
banche spa (1)	9	8	6	7	7
banche popolari	3	3	3	3	3
banche di credito cooperativo	27	26	23	22	21
Sportelli operativi	1.484	1.507	1.509	1.548	1.559
di cui : di banche con sede in regione	609	243	661	691	698
Comuni serviti da banche	346	346	342	342	342
ATM	1.750	1.813	1.829	1.839	1.942
POS (2)	38.228	41.543	46.381	52.531	59.495

(consistenze di fine anno, unità)

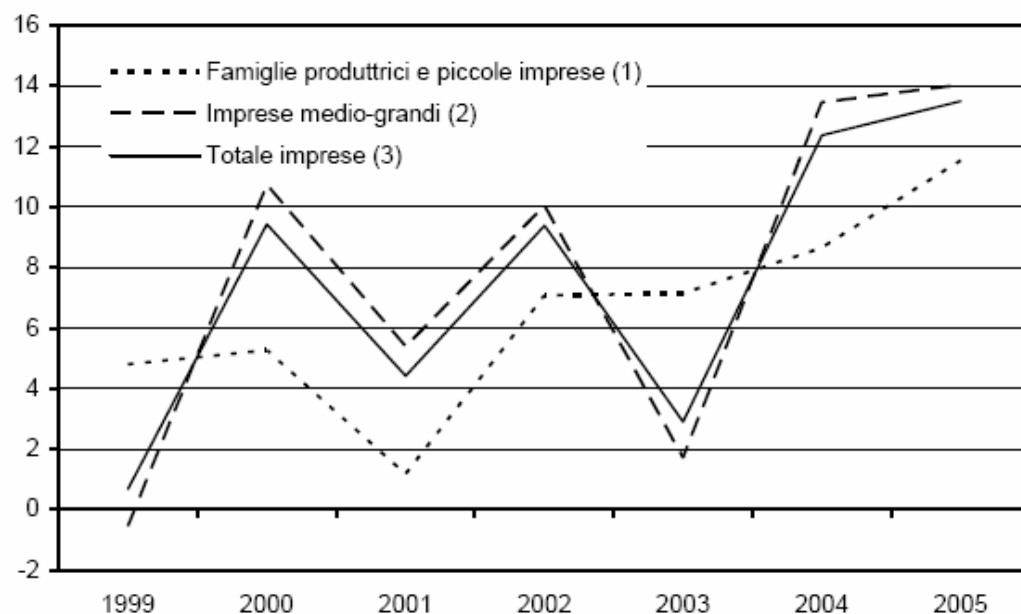
(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. - (2) Dal 2004 sono compresi quelli segnalati dalle società finanziarie ex art. 107 TUB.

Fonte: Banca d'Italia (2006)

Il sistema bancario della Campania (analisi strutturale)

- Secondo dati della Banca d'Italia, il numero di banche operative in Campania nel 2005 risulta pari a 87 di cui 31 con sede legale nella regione stessa.
- È aumentato rispetto all'anno precedente il numero degli sportelli operativi, un terzo dei quali concentrati nei cinque capoluoghi provinciali. Complessivamente la distribuzione sul territorio campano copre 342 dei 559 comuni della regione. Le reti commerciali bancarie comprendono inoltre circa 160 uffici amministrativi dei promotori finanziari.
- La parte predominante delle operazioni di raccolta e prestito fa capo a banche con sede legale al di fuori del Mezzogiorno o appartenenti a gruppi bancari non meridionali (rispettivamente quasi l'89% e oltre il 92%). L'ammontare dei crediti concessi da tali banche a clientela campana, in rapporto alla raccolta effettuata nella stessa regione, è stato pari al 99,3% con un incremento di oltre 16 punti in tre anni. Lo stesso rapporto, calcolato per le banche "autonome" con sede nel Mezzogiorno, è pari al 64,6 per cento (circa 7 punti in più in tre anni).

Il settore di riferimento



Fonte: Banca d'Italia (2006)

L'attività di intermediazione creditizia verso le imprese

- Come risulta dall'ultima analisi della Banca d'Italia sull'economia campana, nel 2005 la politica di offerta degli intermediari bancari è stata molto espansiva e più intensa rispetto al 2004; i prestiti verso i settori produttivi della regione sono aumentati di 2,8 miliardi e del 13,5%.
- La crescita dei volumi di credito accordato è stata particolarmente rilevante nel segmento del medio e lungo termine.
- Un livello particolarmente elevato hanno raggiunto i prestiti erogati per finanziare investimenti produttivi (soprattutto riferibili agli acquisti di beni strumentali e alla costruzione di fabbricati a uso non abitativo).

Il settore di riferimento

INDEBITAMENTO FINANZIARIO DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

(consistenze di fine anno in milioni di euro)

Tipologia di prestiti	2002	2003	2004	2005
Mutui	6.581	7.444	9.290	11.252
Credito al consumo erogato da banche	2.370	2.712	3.214	3.935
Altri debiti bancari	1.303	1.112	1.112	1.126
Debiti verso società finanziarie non bancarie (1)	1.562	1.860	2.316	2.962
Sofferenze e crediti scaduti	1.035	1.112	1.264	1.172
Totale	12.851	14.240	17.196	20.447

(1) Comprende il credito al consumo e l'utilizzo di carte di credito.

Fonte: Banca d'Italia (2006)

L'attività di intermediazione creditizia verso le famiglie

- Nel 2005, anche i prestiti diretti al settore delle famiglie hanno presentato una crescita importante, pur diminuendo d'intensità rispetto all'anno precedente.
- In particolare, i mutui hanno registrato un leggero rallentamento (dal 24,8 al 21,1%); il credito al consumo ha continuato il percorso di forte incremento (dal 18,5 al 22,4%).
- Complessivamente, l'indebitamento delle famiglie consumatrici campane, al lordo delle sofferenze, ha superato i 20 miliardi, rappresentando il 21,9% del PIL (fonte: Banca d'Italia, 2006).

Il settore di riferimento

Le macro aree strategiche d'affari a livello nazionale

- Con riferimento all'area dei prestiti erogati dal sistema bancario italiano particolare importanza assumono i prestiti alle società non finanziarie ed alle famiglie, che rappresentano, al marzo 2006, rispettivamente il 45,19% ed il 27,23% del PIL.
- Vi è una significativa differenza rispetto all'area euro dove i prestiti alle imprese non finanziarie presentano quote più elevate di quelle osservate per i prestiti alle famiglie.
- Con riferimento all'Italia, particolare rilevanza assumono i mutui per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano il 15,11% del PIL. Tale valore è inferiore sia a quello osservato nell'area euro, sia a quelli dei principali Paesi dell'Unione Monetaria;
- Nel periodo 2003 – 2006, in Italia i prestiti alle famiglie hanno fatto registrare una crescita del 24,10%, maggiore di quella osservata per le imprese, pari al 6,11%. Nell'area euro si rilevano valori rispettivamente pari al 14,41% e 5,39%. Tale crescita è una delle più elevate riscontrate tra i Paesi dell'Unione Monetaria.
- All'interno dei prestiti alle famiglie particolare rilevanza assumono i mutui per l'acquisto di abitazioni, che in Italia rappresentano il 15,11% del PIL. Tale valore è inferiore sia a quello osservato nell'area euro, sia a quelli dei principali Paesi dell'Unione Monetaria.
- Le altre tipologie di prestiti alle famiglie, sono caratterizzate per il ricorso al credito al consumo e altri prestiti. Complessivamente il loro peso in Italia è, rispettivamente, del 3,08% e del 9,03% del PIL. Rispetto al dato medio dell'area euro una ricerca ASSONEBB segnala, il basso valore del credito al consumo, e un sostanziale allineamento di quello relativo alla componente altri prestiti.
- In sintesi gli indicatori consentono di prevedere, per il mercato Italiano che il basso livello di intermediazione, combinato con gli interventi di deregolamentazione e liberalizzazione degli anni recenti e con le modifiche macroeconomiche, verificatesi a seguito del processo di convergenza verso la moneta unica, renderanno il mercato creditizio del nostro Paese molto attraente per istituzioni bancarie italiane e straniere.
- Per il comparto retail, il maggior potenziale di penetrazione riguarda i mutui per l'acquisto di abitazioni e il credito al consumo, che, già negli ultimi anni, hanno mostrato, in termini di intermediazione, una crescita superiore a quella registrata a livello di area euro.

Il settore di riferimento

L'Analisi demografica del bacino d'utenza campano

- La stima dello sviluppo demografico del contesto territoriale in cui intende operare la “Banca Executive per le Imprese S.p.a.” può fornire utili riferimenti sul potenziale bacino di utenza dei servizi bancari e finanziari che saranno rivolti in particolare alle famiglie e alle attività professionali e imprenditoriali, sia dal lato degli impieghi, nelle loro differenti articolazioni, sia dal lato della raccolta, relativamente al collocamento di prodotti finanziari a più elevato valore aggiunto.
- La regione Campania, in un'area che rappresenta il 5% della superficie italiana, ma con una popolazione pari al 10% del totale nazionale, si caratterizza come la regione più densamente popolata d'Italia: 420 abitanti per kmq contro 167 del Mezzogiorno e 190 dell'Italia. Inoltre essa è la regione con la natalità e la fecondità più elevate (11,4 per mille abitanti ed 1,5 figli per donna, contro in dato nazionale pari, rispettivamente a 9,5 per mille e 1,2 figli). Va inoltre rilevato che la popolazione campana si caratterizza per avere la più elevata percentuale di abitanti con meno di 15 anni (17,1% contro una percentuale nazionale pari al 13,7%) e la quota più bassa di anziani con oltre 60 anni di età (17,5% contro un dato nazionale pari al 22,2%).
- Il dato della pressione demografica è ancora più rilevante quando si entra nel dettaglio provinciale. La maggiore concentrazione della popolazione riguarda Napoli che, con 2.612 abitanti per kmq, è la provincia più densamente abitata sia nell'ambito regionale sia in quello nazionale ed europeo. Un valore così elevato di densità abitativa implica evidentemente una serie di esigenze in termini di domanda di beni e servizi, di prestazioni sociali, di infrastrutture e di mobilità sul territorio.
- Relativamente alla dinamica della popolazione nella provincia di Napoli, gli ultimi dati censuari, relativi al 1991 al 2001, evidenziano un saldo migratorio negativo del comune di Napoli (-5,9%) cui corrisponde un saldo positivo sia dei comuni della prima cintura, ossia quelli confinanti con il capoluogo (+4,5%), sia dei comuni della seconda cintura, vale a dire quelli confinanti con i comuni della prima (+14,1%). A tale riguardo, se si definisce il complesso del comune di Napoli e delle due cinture come la “Più Grande Napoli”, si vede che questa grande area metropolitana, insieme a quella di Palermo rappresentino aree urbane in espansione demografica. Ancora più significativo sarebbe il saldo positivo se alla crescita della più “Più Grande Napoli” si aggiungesse quella registrata nella provincia di Caserta che rappresenta parte integrante di una futura “Città metropolitana”. Per questo la “Più Grande Napoli” tende ad affiancare Milano come seconda concentrazione nell'ambito regionale, nonostante gli aspetti di criticità sotto i profili sociale ed economico.

Sezione 4

L'Analisi strategica

I motivi di fondo e la strategia della “Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A.

Il mercato di riferimento ed il potenziale

I Fattori Critici di Successo

Il portafoglio prodotti servizi

Analisi strategica

I Motivi di fondo e la strategia della B.E.I.P. S.p.A.

- Come è stato più volte rappresentato in questo documento, i motivi di fondo che hanno spinto i Promotori del Comitato a costituire la Banca sono chiaramente indicati nella insegna stessa e nella ragione sociale del costituendo Istituto “Professioni ed anche Imprese” perché molte di queste sono indirettamente legate alla prima.
- Pertanto, si è ritenuto opportuno illustrare di seguito le buone ragioni che sono state alla base per fondare una Banca delle Professioni.
- La platea dei professionisti italiani supera i tre milioni di unità lavorative (professioni regolamentate e non, collaboratori, praticanti etc.) con un imponibile fiscale netto che supera i 50 miliardi di Euro all'anno. Un mondo del lavoro autonomo che raccoglie settori fondamentali per lo sviluppo del paese (avvocati, ingegneri, dottori commercialisti, medici, giornalisti, architetti, notai, geometri, periti industriali, consulenti del lavoro, psicologi, farmacisti, veterinari, chimici, attuari, agrotecnici, etc.). Una forza contrattuale di notevole peso che ben legittima un nuovo ordinamento professionale ispirato a scelte di modernità, una efficiente previdenza obbligatoria privata, una previdenza complementare fortemente incentivata e sostenuta dai contributi volontari, un polo sanitario che possa trovare spazio in una mutua assicuratrice e, infine, una Banca dedicata, sostenuta e fondata dai professionisti.
- Perché una Banca?
- Perché una Banca che sappia ascoltare le istanze dei professionisti garantendo una gamma di servizi efficienti e perfettamente aderenti alle esigenze operative del lavoro autonomo senza dimenticare il settore delle famiglie e dei dipendenti?

Analisi strategica

I Motivi di fondo e la strategia della B.E.I.P. S.p.A. (segue)

- Vi sono almeno dieci ragioni per costituire una Banca per le professioni:
 - La **prima ragione** risiede nel convincimento che le professioni hanno tutte le carte in regola per crescere nel nostro paese come in Europa attuando un programma che tenda alla tutela del risparmio e alla salvaguardia dell'identità del lavoro professionale. E nel programma di grande respiro ben può figurare una Banca fondata dalle professioni e opportunamente integrata con partner di alto profilo bancario, finanziario e telematico. Una iniziativa di carattere diffuso può offrire ai professionisti italiani un Istituto di credito che possa dare puntuale affidamento di solidità, di trasparenza, di onestà e di sostegno alle iniziative dei professionisti, analogamente ad altre esperienze europee (in Spagna opera da vent'anni una Banca fondata dagli avvocati, in Francia esiste un'analogia esperienza con la istituzione della Carpat).
 - La **seconda ragione** risiede nella esigenza da parte dei professionisti di costituire una Banca propria che non sia dominata dal capitale di pochi investitori ma sia il frutto della sottoscrizione, che vorrei chiamare popolare, di almeno diecimila soggetti in modo da orientare, in piena trasparenza e con il doveroso rispetto di tutte le regole che disciplinano il settore, le attività bancarie verso le utilità che il mondo professionale invoca a tariffe fortemente competitive (prestiti, mutui edilizi, factoring, leasing, collegamenti telematici, acquisti privilegiati gestione di banche dati, etc.) anche al fine di colmare il gap esistente tra fasce di professionisti con alti redditi e fasce di professionisti con redditi medio-bassi, con presenza in queste ultime di giovani e di colleghe che in quantità sempre più crescente, e con crescenti difficoltà, abbracciano la carriera professionale.
 - La **terza ragione** risiede nel rilievo che, nonostante la forte presenza delle organizzazioni istituzionali e associative, le professioni non sono riuscite fino ad oggi (anche per la gelosie all'interno delle categorie professionali) a realizzare una visione di assieme, una soluzione istituzionale unitaria delle proprie iniziative che la Banca (non speculativa) potrà contribuire a realizzare assicurando piattaforme anche economiche che possano determinare queste sinergie comuni.
 - La **quarta ragione** risiede nella prospettiva di un'equa e ragionata configurazione competitiva della rete distributiva dei servizi, di una crescita costante delle tecniche di gestione e dei sistemi di controllo dei rischi finanziari e creditizi, di una gestione strategica dei costi e di attuazione di una costante "reengineering" dei suoi meccanismi, della multicanalità dei rapporti bancari tramite internet e phone banking, attuando condizioni propedeutiche all'accredimento presso la Unione Europea al fine della diretta gestione di risorse legate ai programmi di sostegno delle attività delle professioni (percorsi formativi, anche a distanza, istituzione di scuole, informatizzazione degli studi, sponsorizzazioni senza ritorno, etc.).

Analisi strategica

I Motivi di fondo e la strategia della B.E.I.P. S.p.A. (segue)

- La **quinta ragione** (collegata alla precedente) risiede nella considerazione che la Banca potrà essere strumento di sostegno attivo delle professioni mobilitando risorse per la promozione e lo sviluppo di settori lavorativi intervenendo nel Mezzogiorno e nelle aree più deboli del Paese per la valorizzazione delle potenzialità specialmente dei giovani professionisti, incentivando mercati del lavoro autonomo e istituendo scuole di formazione e di alta professionalità.
- La **sesta ragione** risiede nella considerazione che i professionisti auspicano iniziative di forte protezione sociale che l'attuale sistema previdenziale non potrà garantire in maniera soddisfacente a lungo termine. Mentre la Banca potrà realizzare con la vendita di prodotti assicurativi (polizze sanitarie, copertura di responsabilità professionale, rischi diversi, etc.) da acquisire a prezzi ridotti mediante gare pubbliche anche europee, che possano interessare l'intera platea dei professionisti.
- La **settima ragione** (di non poco conto) risiede nell'obiettivo di assicurare servizi bancari (conti correnti, bonifici, carte di credito, pagamenti, etc.) a costi competitivi nella linea della gestione di una Banca telematica che possa aprire sportelli in tutti gli ordini e collegi professionali che ne faranno richiesta.
- La **ottava ragione** risiede nella previsione di una "Corporate governance" che dia adeguata rappresentanza alle minoranze, assicurando gestioni amministrative a basso costo, specie riguardo ai Consigli di Amministrazione e agli Uffici di Presidenza che saranno pienamente rappresentativi delle categorie partecipanti alla formazione dei capitali.
- La **nona ragione** risiede nell'obiettivo di fondare una Banca di alto profilo etico nella quale ciascun professionista potrà trovare ascolto prioritario per tutte le sue esigenze personali e professionali e potrà essere considerato clientela primaria non sulla base di una valutazione quantitativa bensì di una valutazione qualitativa derivante sia dall'iscrizione ad un ordine o associazione professionale, sia dall'essere in grado di proporre progetti ed operazioni di interesse individuale e collettivo. Il professionista sarà il protagonista principale non solo come azionista e cliente ma anche come ideatore e proponente di progetti dei quali abbia profonda conoscenza e in grado di apprezzarne i punti di forza e di debolezza.
- La **decima (e non ultima) ragione** risiede nell'obiettivo di assicurare procedure interne (contabilità con un collaudato sistema di auditing ed adeguate metodologie di alto profilo professionale) perché siano ridotte al minimo le probabilità di disfunzioni e mal funzionamento. Dovranno puntualmente rispettarsi le regole di comportamento nei confronti della clientela con un codice etico fortemente rigoroso.

Analisi strategica

Professionisti	Italia	Regione
Avvocati	121.766	12.866
Dottori Commercialisti	41.480	3.952
Ingegneri e architetti	115.126	9.292
Notai	5.312	386
TOTALE	283.684	26.496

Fonte: Casse di Previdenza dati al 31/12/2005

Categoria professionale	Redditi medi del 2003
Avvocati	44.817
Dottori Commercialisti	48.728
Ingegneri	38.461
Architetti	24.277
Notai	102.000

Fonte: Casse di Previdenza delle singole professioni

I potenziali di mercato per la regione Campania – segmento retail professionisti

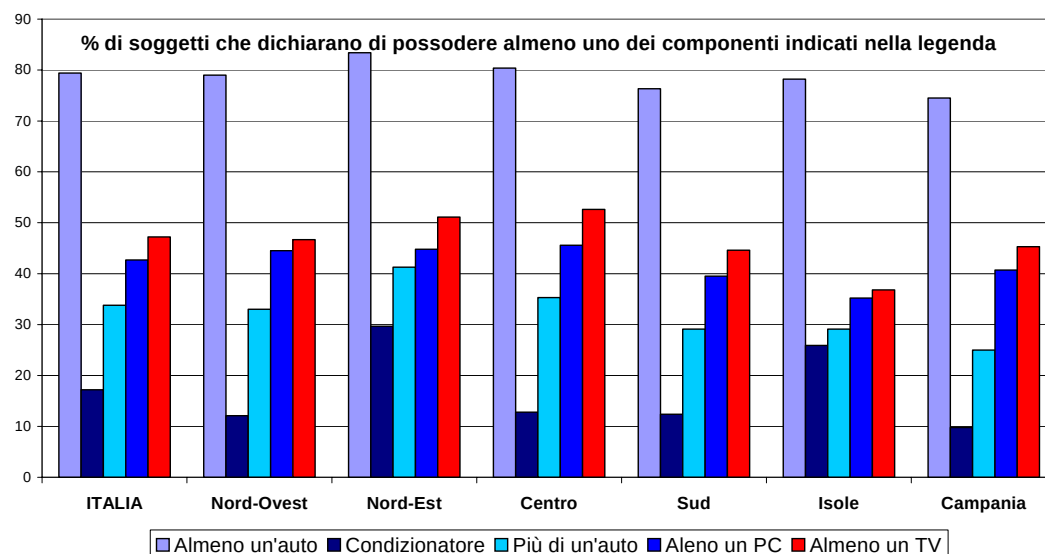
- Il mercato di riferimento cui si intende puntare, da un punto di vista geografico è individuabile in una prima fase nell'intera provincia di Napoli con possibilità di operatività sull'intero territorio nazionale.
- Il tessuto economico dell'area su cui si concentrerà l'intervento della Banca è caratterizzato, da una forte presenza di piccole aziende dei settori manifatturiero e commerciale; di esse, molte hanno la forma giuridica di imprese individuali.
- Vi è poi un ulteriore macro segmento di clientela composto da liberi professionisti particolarmente attivi sul territorio. Si tratta di una componente significativa dell'economia Campana che, in ragione della struttura del progetto costituente, si ritiene di poter attrarre con relativa facilità.
- Le categorie target sono rappresentate da Avvocati, Dottori Commercialisti, Ingegneri, Architetti e Notai. Si tratta delle categorie di professionisti che presentano i maggiori tassi di operatività con il sistema bancario. La loro dinamica reddituale e la composizione del volume d'affari li colloca tra i primo posti nel panorama delle libere professioni italiane

Analisi strategica

Zona geografica	Popolazione residente In migliaia	Famiglie In migliaia	Numero medio componenti per famiglia
Italia	58.752	23.600	2,48
Campania	5.791	2.016	2,87
Napoli	984	370	2,65
Roma	2.548	1.048	2,40
Milano	1.309	676	1,92

Fonte: ISTAT dati al 31/12/2005

Andamento di alcuni indicatori di ricchezza



I potenziali di mercato per la regione Campania – segmento retail famiglie

- Il bacino territoriale d'utenza per il segmento delle famiglie è rappresentato prevalentemente dalla Regione Campania, con particolare attenzione comune ed alla provincia di Napoli.
- Più in dettaglio il primo anno di attività verso questo segmento sarà orientato alla costruzione di una customer base regiocentrica, laddove la Città di Napoli si pone come baricentro.
- La demografia della popolazione campana si caratterizza per una dimensione media delle famiglie superiore a quella nazionale.
- La struttura dei consumi è caratterizzata da prodotti alimentari (25,6% del totale) con una lieve differenza rispetto alla media nazionale (19,5%)
- Anche l'andamento da alcuni indicatori della distribuzione di ricchezza e di propensione verso consumi di beni non primari indica una situazione di lieve distacco rispetto alla media nazionale.
- Tali condizioni inducono ad agire nei confronti del segmento con una certa cautela selezionando con cura la clientela ad esso appartenente.
- Tuttavia, il grado di bancarizzazione del territorio, sebbene in crescita rispetto al passato, lascia presagire interessanti margini di crescita per il segmento.

Analisi strategica

Provincia	Imprese attive
Napoli	216.130
Salerno	94.743
Avellino	38.370
Benevento	31.497
Caserta	68.464
TOTALE	449.204

Fonte: INFOCAMERE dati al 31/12/2005

Distribuzione delle imprese per classi di addetti DATI istat 2003

Area geografica	1 addetto	2-9 addetti	10-49 addetti
ITALIA	58%	37%	5%
Nord-Ovest	56%	38%	5%
Nord-Est	54%	40%	6%
Centro	59%	36%	4%
Sud	64%	32%	4%
Isole	62%	34%	3%
Napoli	67%	29%	4%

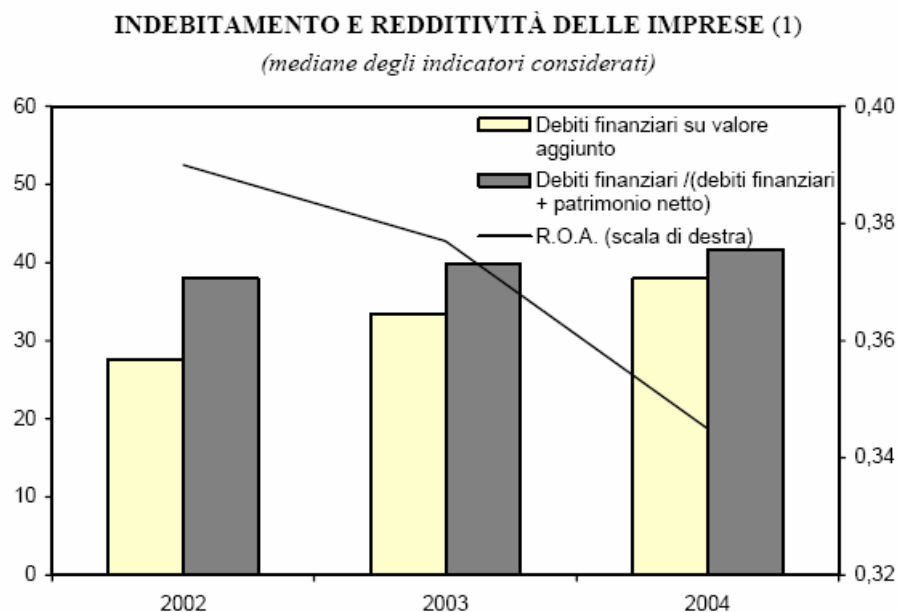
Fonte: ISTAT dati al 31/12/2003

I potenziali di mercato per la regione Campania – segmento retail imprese

- Per il primo anno di attività, l'obiettivo di massima per il segmento imprese è rappresentato da una modesta penetrazione sul territorio dell'intera Regione con un focus particolare sulla provincia di Napoli.
- L'obiettivo generale, anche in questo caso, consiste nel selezionare clientela di qualità cui proporre un'offerta ampia e profonda di prodotti, tale da consentire una differenziazione rispetto ai grandi gruppi bancari operanti sul territorio.
- La generazione di marketing knowledge relativamente al segmento imprese consentirà di inserirsi con successo nel trend di espansione del numero di sportelli di piccole dimensioni
- Il saldo demografico delle imprese assume valore positivo nel periodo 2003/2005 con una tendenza al consolidamento delle società di capitali e delle società di persone.
- Sulla scorta dei dati elaborati dall'ISTAT la distribuzione delle imprese per classi di addetti qualifica il territorio campano per la presenza di un ampio nucleo di imprese di piccole dimensioni (67%), mentre solo il 4% opera con un numero di addetti nella classe 10-49
- In definitiva la micronizzazione delle imprese unita al dinamismo demografico, inducono a ritenere che il segmento delle imprese possa assumere una dinamica crescente nel tempo.
- Tuttavia fattori di ordine strutturale consigliano, anche in questo caso, date le dimensioni relativamente ridotte dalla banca nella fase di avvio, di agire con la massima perizia nella selezione dei soggetti appartenenti a questo segmento

Analisi strategica

Fig. 13



Fonte: Banca d'Italia (2005)

I potenziali di mercato per la regione Campania – segmento retail imprese

Nel 2005, secondo l'Indagine semestrale sulla congiuntura economica condotta dalla Banca d'Italia su un campione di sportelli bancari, si è confermato il giudizio negativo sulla situazione finanziaria delle imprese, che ha mostrato un parziale miglioramento solo per le aziende di maggiori dimensioni.

- In base alle informazioni tratte dai bilanci delle società di capitali, tra il 2002 e il 2004, il calo della redditività netta dell'impresa mediana si è accompagnato a un aumento degli indici di indebitamento.
- Indipendentemente dalla dimensione e dal settore di attività, l'indebitamento risulta sensibilmente cresciuto nelle imprese che, insieme al calo della redditività, hanno registrato un incremento nel tasso di investimento
- In tale categoria di imprese, la cui consistenza in termini di fatturato è inferiore al 22 per cento del totale del campione considerato, tra il 2002 e il 2004 si è concentrato l'82,7 per cento della crescita dei debiti bancari rilevata per tutte le aziende del campione.
- Le stesse imprese hanno inoltre registrato una crescita del rapporto tra debiti finanziari e valore aggiunto, pari a 36,3 punti percentuali.

Analisi strategica

Tipologia di banche	Depositi (in migliaia di euro)	Numero Sportelli	Deposito per sportello (in migliaia di euro)
BANCHE MAGGIORI	24.097.740	896	26.895
BANCHE GRANDI	1.769.031	72	24.570
BANCHE MEDIE	2.738.998	124	22.089
BANCHE PICCOLE	6.963.155	294	23.684
BANCHE MINORI	4.208.423	173	24.326
Totale	39.777.347	1.559	

Tipologia di banche	Impieghi (in migliaia di euro)	Sportelli	Impieghi/ sportello (in migliaia di euro)
BANCHE MAGGIORI	23.037.383	896	25.711
BANCHE GRANDI	1.947.540	72	27.049
BANCHE MEDIE	6.843.530	124	55.190
BANCHE PICCOLE	12.484.531	294	42.464
BANCHE MINORI	4.904.257	173	28.348
Totale	49.217.241	1.559	

Fonte: Ns Elaborazioni su dati Banca d'Italia (Valori al 31/12/2005)

L'andamento della raccolta nella regione Campania:

- Nel 2005 i depositi bancari hanno accelerato per il secondo anno consecutivo aumentando del 7,1 per cento (3,7 per cento nel 2004);
- La crescita dei conti correnti, sia delle imprese sia delle famiglie, ha più che compensato la decelerazione rilevata nelle cessioni temporanee di titoli.
- A dicembre 2005 la remunerazione media dei conti correnti liberi in Campania era dello 0,61 per cento, tre centesimi di punto in più rispetto al dicembre 2004;
- A seconda dei comparti di attività economica della clientela e della classe di grandezza dei depositi, la minore remunerazione rispetto al dato nazionale variava tra 1 e 2 decimi di punto circa.
- Anche nel 2005 è proseguito l'andamento negativo della raccolta netta degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio: nel corso dell'anno i rimborsi hanno superato le sottoscrizioni per circa 520 milioni.
- Al 31/12/2005 in Campania erano operativi 1559 con una raccolta media di 24,30 milioni di euro ed impieghi per 23,34 milioni di euro;
- Le Banche di minori dimensioni dimostrano di avere una certa agilità nella collocazione degli impieghi.
- I valori medi di raccolta e impieghi utili ai fini della redazione del piano industriale sono quelli delle banche minori.

Analisi strategica

Classe	Anno	Campania	Centro Nord	Mezzogiorno	Italia
DA 75.000 A < 125.000 EURO	2003	90,42%	90,39%	89,78%	90,29%
	2004	91,90%	91,48%	91,08%	91,41%
	2005	92,88%	92,19%	92,23%	92,20%
	2006	93,21%	92,36%	93,08%	92,50%
DA 125.000 A < 250.000 EURO	2003	82,99%	83,81%	82,39%	83,62%
	2004	87,43%	86,37%	85,35%	86,22%
	2005	89,61%	88,43%	88,04%	88,37%
	2006	90,57%	88,95%	89,48%	89,03%
DA 250.000 A < 500.000 EURO	2003	74,28%	72,85%	73,73%	72,98%
	2004	74,76%	73,72%	74,10%	73,77%
	2005	77,28%	74,79%	75,72%	74,93%
	2006	78,41%	75,04%	77,42%	75,41%
DA 500.000 A < 2.500.000 EURO	2003	71,87%	n.d.	n.d.	68,56%
	2004	72,14%	n.d.	n.d.	68,31%
	2005	n.d.	69,64%	73,02%	n.d.
	2006	n.d.	69,70%	74,37%	n.d.
DA 500.000 A < 1.000.000 EURO	2003	73,69%	68,05%	71,92%	70,14%
	2004	73,97%	67,83%	71,36%	70,38%
	2005	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	2006	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
DA 2.500.000 A < 5.000.000 EURO	2003	71,27%	n.d.	n.d.	65,77%
	2004	70,93%	n.d.	n.d.	65,22%
	2005	71,86%	67,24%	71,67%	65,84%
	2006	72,03%	67,42%	72,24%	65,97%
DA 1.000.000 A < 2.500.000 EURO	2003	n.d.	65,04%	71,06%	n.d.
	2004	n.d.	64,53%	70,07%	n.d.
	2005	72,01%	65,15%	70,55%	67,85%
	2006	71,68%	65,27%	70,68%	68,08%
DA 5.000.000 A < 25.000.000 EURO	2003	68,39%	62,13%	67,45%	62,71%
	2004	69,04%	61,56%	67,33%	62,20%
	2005	70,52%	61,42%	67,42%	62,12%
	2006	68,20%	61,60%	67,38%	62,26%
>= 25.000.000 EURO	2003	65,60%	63,39%	68,54%	63,68%
	2004	61,92%	60,35%	64,44%	60,59%
	2005	69,69%	59,75%	66,97%	60,20%
	2006	73,26%	59,33%	66,90%	59,82%

* Il 2006 contiene i dati del primo trimestre

Fonte: Ns Elaborazioni su dati Banca d'Italia (Valori al 31/12/2005)

Articolazione ed utilizzo degli impieghi:

- Nel segmento degli affidamenti a revoca, i dati forniti dalla Banca d'Italia indicano che il valore medio annuo del rapporto tra credito utilizzato e fido accordato ha continuato a diminuire in tutte le classi dimensionali, scendendo al 51,1 per cento, 4,7 punti in meno rispetto al 2001
- Anche l'incidenza del valore degli sconfinamenti sull'utilizzo dei fidi, calata al 9,1 per cento, ha raggiunto il livello minimo dell'ultimo quinquennio.
- L'analisi degli indicatori di utilizzo dei fidi mette in evidenza una certa difficoltà, nell'accesso al credito da parte dei risparmiatori.
- I fidi di importo più limitato sono quelli maggiormente esposti a tensione, con un valore massimo nel centro Nord.
- Tale circostanza se da un lato segnala un vincolo nel rischio insito nell'ingresso in forme di finanziamento di importo ridotto, dall'altro mette in luce la possibilità di concepire nuovi prodotti, sostanzialmente a breve termine ma in grado di assicurare maggiore elasticità al circolante del cliente.

Analisi strategica

Composizione percentuale degli impieghi per classi di fido

	Anno	Campania	Italia	Centro-Nord	Mezzogiorno
da 75.000 a 125.000 Euro	2003	10,29%	6,40%	8,05%	14,59%
	2004	11,59%	7,63%	9,04%	16,51%
	2005	11,98%	8,76%	8,06%	14,11%
	I Trim. 2006	11,91%	9,01%	8,12%	14,07%
da 125.000 a < 250.000 Euro	2003	7,52%	5,38%	6,94%	10,60%
	2004	9,51%	6,96%	8,53%	12,61%
	2005	11,14%	8,88%	8,51%	11,73%
	I Trim. 2006	11,58%	9,39%	8,79%	12,10%
da 250.000 a < 500.000 Euro	2003	6,08%	4,28%	5,46%	9,00%
	2004	5,93%	4,71%	5,74%	8,81%
	2005	6,18%	5,26%	5,03%	7,03%
	I Trim. 2006	6,23%	5,42%	5,07%	7,04%
da 500.000 a < 2.500.000 Euro	2003	16,15%	0,00%	0,00%	0,00%
	2004	16,02%	0,00%	0,00%	0,00%
	2005	0,00%	5,60%	5,37%	7,41%
	I Trim. 2006	0,00%	5,72%	5,36%	7,36%
da 500.000 a < 1.000.000 Euro	2003	0,00%	12,46%	16,05%	24,72%
	2004	0,00%	13,19%	16,20%	23,67%
	2005	6,22%	0,00%	0,00%	0,00%
	I Trim. 2006	6,21%	0,00%	0,00%	0,00%
da 1.000.000 a < 2.500.000 Euro	2003	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	2004	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	2005	9,28%	8,62%	8,34%	10,79%
	I Trim. 2006	9,13%	8,62%	8,35%	10,62%
da 2.500.000 a < 5.000.000 Euro	2003	8,27%	7,91%	7,59%	10,97%
	2004	7,96%	8,13%	7,83%	10,76%
	2005	7,72%	6,84%	6,67%	8,14%
	I Trim. 2006	7,74%	6,87%	6,70%	8,10%
da 5.000.000 a < 25.000.000 Euro	2003	16,63%	17,23%	16,79%	21,45%
	2004	16,01%	17,50%	17,15%	20,63%
	2005	15,76%	14,70%	14,52%	16,09%
	I Trim. 2006	15,43%	14,77%	14,66%	15,59%
>= 25.000.000 euro	2003	35,05%	53,10%	55,17%	33,39%
	2004	32,99%	49,57%	51,71%	30,68%
	2005	31,72%	41,34%	43,50%	24,69%
	I Trim. 2006	31,78%	40,84%	42,94%	25,11%

Fonte: Ns Elaborazioni su dati Banca d'Italia (Valori al 31/12/2005)

Articolazione ed utilizzo degli impieghi:

- La tabella fornisce alcune indicazioni ulteriori sui differenti pesi che le diverse classi d'ampiezza dei fidi.
- Si nota con chiarezza come, nel Mezzogiorno, si manifesti una maggiore incidenza degli impieghi

Analisi strategica

Composizione percentuale degli affidati per classi di fido

Anno	Campania	Italia	Centro-Nord	Mezzogiorno
DA 75.000 A < 125.000 EURO	2003	53,3%	49,0%	48,3%
	2004	53,3%	48,9%	48,1%
	2005	51,9%	48,0%	47,0%
	I Trim. 2006	51,3%	47,7%	46,7%
DA 125.000 A < 250.000 EURO	2003	23,9%	25,2%	25,4%
	2004	26,3%	27,2%	27,6%
	2005	28,9%	29,5%	29,9%
	I Trim. 2006	29,7%	30,0%	30,4%
DA 250.000 A < 500.000 EURO	2003	10,4%	11,2%	11,2%
	2004	9,3%	10,4%	10,5%
	2005	9,0%	10,0%	10,2%
	I Trim. 2006	9,0%	9,9%	10,1%
DA 500.000 A < 2.500.000 EURO	2003	9,7%	11,4%	11,6%
	2004	8,6%	10,4%	10,6%
	2005	0,0%	0,0%	0,0%
	I Trim. 2006	0,0%	0,0%	0,0%
DA 500.000 A < 1.000.000 EURO	2003	0,0%	0,0%	0,0%
	2004	0,0%	0,0%	0,0%
	2005	4,7%	5,6%	5,8%
	I Trim. 2006	4,7%	5,5%	5,7%
DA 1.000.000 A < 2.500.000 EURO	2003	0,0%	0,0%	0,0%
	2004	0,0%	0,0%	0,0%
	2005	3,2%	4,0%	4,2%
	I Trim. 2006	3,2%	4,0%	4,1%
DA 2.500.000 A < 5.000.000 EURO	2003	1,5%	1,7%	1,7%
	2004	1,3%	1,6%	1,6%
	2005	1,2%	1,5%	1,5%
	I Trim. 2006	1,2%	1,5%	1,5%
DA 5.000.000 A < 25.000.000 EURO	2003	1,1%	1,3%	1,4%
	2004	1,0%	1,2%	1,3%
	2005	0,9%	1,2%	1,2%
	I Trim. 2006	0,9%	1,2%	1,2%
>= 25.000.000 EURO	2003	0,2%	0,3%	0,3%
	2004	0,2%	0,2%	0,3%
	2005	0,1%	0,2%	0,3%
	I Trim. 2006	0,1%	0,2%	0,3%

Articolazione ed utilizzo degli impieghi:

- L'analisi della distribuzione percentuale degli affidati, letta in coordinazione con la tabella precedente, mostra come nel tempo tenda a crescere la quota degli affidati nelle classi di fido fino a 125.000 euro: in Campania tale percentuale, nel primo trimestre 2006, ha raggiunto il 53% contro una quota nazionale del 49%.
- La percentuale di affidati per le classi centrali, da 125.000 - 250.000 euro, ha subito un'accelerazione nel tempo a partire dal 2004, per mostrare una dato tendenziale medio a marzo 2006 del 30% con un incremento di quasi 5 punti percentuali rispetto al 2002.
- Per le classi di fido superiori ai 250.000 euro, il numero d'affidati ha subito, nel corso del periodo preso in considerazione, un brusco ridimensionamento

Fonte: Ns Elaborazioni su dati Banca d'Italia (Valori al 31/12/2005)

Analisi strategica

	Anno	Campania	Italia	Centro-Nord	Mezzogiorno
da 75.000 a 125.000 Euro	2003	85	86	86	84
	2004	87	87	88	86
	2005	89	89	89	88
	I Trim. 2006	89	89	89	89
da 125.000 a < 250.000 Euro	2003	139	140	140	139
	2004	145	144	144	142
	2005	149	147	147	146
	I Trim. 2006	150	148	148	149
da 250.000 a < 500.000 Euro	2003	256	252	251	254
	2004	256	254	253	255
	2005	264	257	256	259
	I Trim. 2006	267	258	257	265
da 500.000 a < 2.500.000 Euro	2003	733	n.d	n.d	n.d
	2004	745	n.d	n.d	n.d
	2005	0	486	482	505
	I Trim. 2006	0	488	483	516
da 500.000 a < 1.000.000 Euro	2003	0	716	713	736
	2004	0	714	711	731
	2005	507	n.d	n.d	n.d
	I Trim. 2006	509	n.d	n.d	n.d
da 1.000.000 a < 2.500.000 Euro	2003	0	n.d	n.d	n.d
	2004	0	n.d	n.d	n.d
	2005	1.107	1.042	1.033	1.097
	I Trim. 2006	1.097	1.045	1.036	1.102
da 2.500.000 a < 5.000.000 Euro	2003	2.464	2.268	2.244	2.438
	2004	2.476	2.250	2.228	2.406
	2005	2.501	2.275	2.252	2.432
	I Trim. 2006	2.503	2.281	2.257	2.442
da 5.000.000 a < 25.000.000 Euro	2003	6.757	6.207	6.153	6.643
	2004	6.765	6.149	6.093	6.595
	2005	6.976	6.132	6.070	6.596
	I Trim. 2006	6.772	6.141	6.080	6.606
>= 25.000.000 euro	2003	94.490	96.531	98.988	69.361
	2004	85.435	87.436	90.000	61.418
	2005	83.067	84.524	86.993	61.041
	I Trim. 2006	86.356	82.979	85.392	60.926

Fonte: Ns Elaborazioni su dati Banca d'Italia (Valori al 31/12/2005)

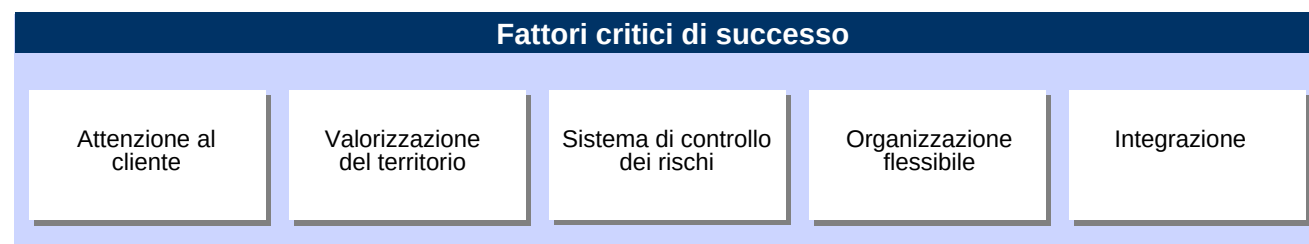
Articolazione ed utilizzo degli impieghi:

- Combinando i dati delle precedenti tabelle è inoltre possibile ottenere una stima del valor medio degli impieghi distinto per area geografica e per classe di fido.
- La Campania, in linea con la tendenza nazionale, vede aumentare nel tempo il valore medio dei finanziamenti, con una particolare concentrazione nelle prime tre classi;

Analisi strategica

I Fattori Critici di Successo

- Sulla base delle precedenti considerazioni il seguente grafico riepiloga i principali fattori critici per il successo del Progetto.



Attenzione al cliente

- La Banca cercherà di realizzare un elevato grado di fidelizzazione con la sua clientela di riferimento, che rappresenta il principale bacino di raccolta di risorse finanziarie. Il consolidamento di un vero e proprio senso di appartenenza risulterà fondamentale per la crescita della Banca, per lo sviluppo dell'operatività e per la sua solidità finanziaria. A tal fine si prevede di offrire ai clienti dei pacchetti integrati di servizi finanziari a condizioni vantaggiose.
- Inoltre, si intende affiancare ai tradizionali prodotti creditizi, la fornitura di qualificati servizi di consulenza e di assistenza finanziaria, dall'elevato valore aggiunto, che possano far emergere la "Banca Executive per Professioni e le Imprese S.p.a." quale Banca autenticamente di settore fortemente interessata alle imprese di dimensioni contenute o nella fase iniziale del loro ciclo di vita, pronta ad assecondare e a seguirne lo sviluppo insieme all'attività dei professionisti.

Analisi strategica

Fattori critici di successo (segue)

Valorizzazione del territorio

- La Banca farà leva, all'interno della sua azione strategica, sulla valorizzazione di territorio di operatività, percependo le istanze provenienti dal contesto locale e contribuendo a porre le basi per una politica di sviluppo del territorio.

Sistema di controllo dei rischi

- Un attento e puntuale sistema di rilevazione e di controllo dei rischi offrirà al management un contributo gestionale di elevato spessore, permettendo il continuo raffronto degli obiettivi di rischio/rendimento prefissati e delle linee strategiche adottate con la reale situazione operativa. Consentirà, inoltre, di diffondere su tutta la struttura la consapevolezza dei diversi profili di rischio insiti nei vari aspetti dell'attività di intermediazione bancaria e finanziaria (rischi di credito, di mercato, operativi, finanziari, economici, ecc.) e della loro dimensione, in un'ottica di miglioramento della complessiva gestione della Banca e di soddisfacimento di condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali equilibrate.
- L'offerta di credito alle professioni, alle piccole e medie imprese sarà ispirata da logiche di attenta valutazione del merito creditizio e di misura puntuale delle specifiche peculiarità finanziarie ed industriali, ma sarà sviluppata in modo da assicurare un'assistenza completa e calibrata, a condizioni competitive.

Organizzazione flessibile

- L'adozione di una struttura organizzativa, improntata alla snellezza e alla flessibilità, permetterà di cogliere con maggiore immediatezza le diverse opportunità commerciali, distributive e produttive che, si dovessero presentare nel tempo. Consentirà, inoltre, di evitare pericolose forme di immobilismo e di disattenzione verso le concrete esigenze della clientela. L'organizzazione sarà incentrata alla creazione di valore per il cliente ed al conseguimento di elevati livelli di efficienza operativa.

Analisi strategica

Fattori critici di successo (segue)

Organizzazione flessibile (segue)

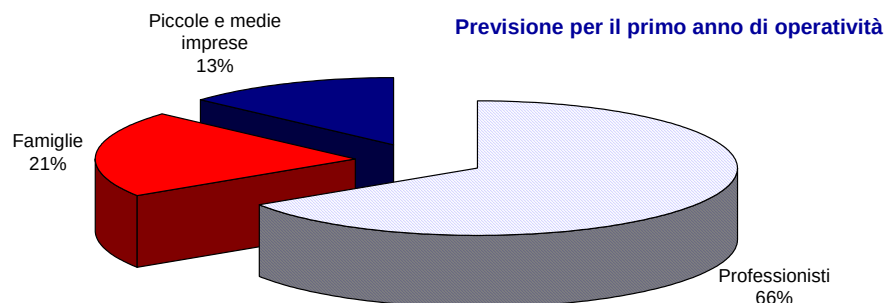
- In particolare, si cercherà di coinvolgere tutta la struttura verso il conseguimento degli obiettivi aziendali e di motivare continuamente il personale. Si presterà, infine, speciale attenzione alla selezione delle risorse umane, alla loro formazione con continuità ed all'aggiornamento professionale.

Integrazione

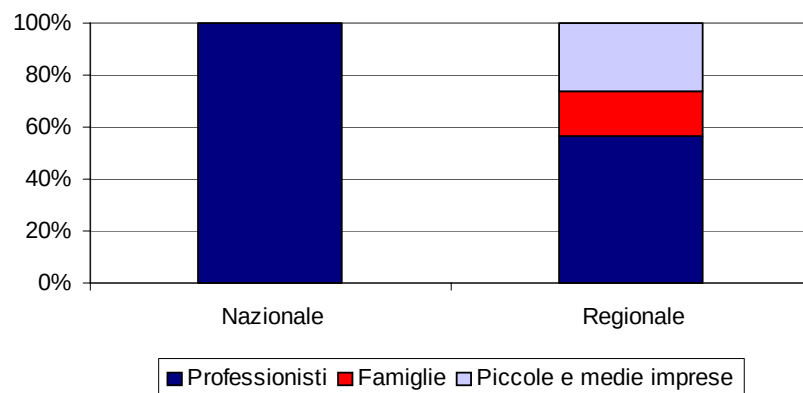
- Come già accennato, la costituenda Banca intende attivare, in logica di outsourcing, accordi con intermediari finanziari specializzati nella produzione di taluni prodotti e servizi ad elevato contenuto specialistico, in modo da dedicare la propria struttura alla produzione di prodotti bancari tradizionali e, soprattutto, alla cura delle relazioni con la clientela creando una minirete di Promotori. Andranno studiate forme di incentivi, finalizzate soprattutto a legare nel tempo i promotori della Banca.
- Raggiunto un certo sviluppo di attività, la rete di promotori potrà elevarsi verso una serie di “negozi finanziari” in franchising. La Banca potrà così dedicare la propria struttura alla produzione di prodotti bancari tradizionali e, soprattutto, alla cura delle relazioni con la clientela.
- Un aspetto strategico è quello di tenere sotto stretto controllo il problema dell'efficienza dei servizi e del personale dal quale dipende la produttività ed in particolare:
 - L'efficienza “esterna” relativa all'allocazione delle risorse disponibili che l'azienda misura quando indirizza verso destinazioni produttive le sue risorse finanziarie.
 - Efficienza “interna” (operativa o tecnico-produttiva) che dimostra la Banca nel suo sforzo volto a produrre (intermediazione finanziaria e servizi) al costo minimo possibile.
- Il modello operativo di business che la B.E.I.P. adotterà presenta una forte propensione al decentramento di molte attività.
- Tale scelta strategica conduce alla progettazione di una struttura operativa con forte orientamento verso le attività di intermediazione piuttosto che a quelle più tradizionali di raccolta e impiego.

Analisi strategica

Composizione della clientela per la raccolta a breve termine



Distribuzione territoriale attesa della clientela



Il portafoglio prodotti servizi

Le ipotesi per la raccolta diretta

- Le previsioni di raccolta a breve termine sono state formulate ipotizzando una composizione della clientela con prevalente presenza di professionisti
- Si tratta, in buona sostanza di un mercato captivo, ovvero composto da soggetti appartenenti prevalentemente alle categorie dalli quali promana il progetto industriale della banca
- La stima del numero di clienti prende in considerazione:
 - il numero di professionisti, appartenenti alle categorie target, operanti nella Regione Campania ed a livello nazionale
 - il numero delle imprese attive operanti In Campania
 - le famiglie non monoreddito campane.

■ Per il primo esercizio l'80% circa della clientela sarà residente nella regione Campania. Il restante 20%, composto esclusivamente da liberi professionisti, dovrebbe essere residente nel territorio nazionale.

■ Al conseguimento di questo obiettivo dimensionale concorrerà anche l'azione dei promotori finanziari stimati, per il primo anno, 15 unità.

Analisi strategica

Raccolta a breve termine: stima dei clienti

Anno	Numero Clienti	Incremento %
Primo	1.200	
Secondo	1.440	20%
Terzo	1.865	30%
Quarto	2.375	27%

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Anno 1	Anno 2
Numero clienti	1.200	1.440
Valore medio deposito a breve	15	15
Valore previsione depositi a breve termine	18.000	21.600
Arrotondamenti	0	0
Valore arrotondato	18.000	21.600

Descrizione	Anno 3	Anno 4
Numero clienti	1.865	2.375
Valore medio deposito a breve	16	16
Valore previsione depositi a breve termine	29.840	38.000
Arrotondamenti	-10	0
Valore arrotondato	29.830	38.000

Il portafoglio prodotti servizi

Le ipotesi per la raccolta diretta

- La crescita del numero di clienti nel tempo è una stima prudenziale che si fonda :
 - per il secondo anno sullo sfruttamento del cosiddetto “effetto rete”, ossia della capacità di attrarre nuovi clienti in ragione della brand awarness e della notorietà dell’iniziativa. Tale obiettivo può essere raggiunto grazie alla individuazione di soggetti di riferimento nell’ambito delle professioni ad alla conduzione di eventi di comunicazione mirati. Tale azione predispone le condizioni per l’apertura di un secondo sportello nel terzo esercizio
 - per il terzo anno l’incremento è quasi integralmente da attribuire all’apertura di un nuovo sportello
- Il valore dei depositi per lo sportello di Napoli è una stima molto prudenziale fondata sulla media per la regione (28.348 KEuro) riferita alle banche di minori dimensioni;
- Come appare evidente dalla lettura della tabella il valor medio del deposito per cliente è piuttosto alto essendo fissato in 15.000 per i primi due esercizi e 16.000 per i restanti. Tale impostazione è coerente con la ricerca di una clientela ad elevati potenziali reddituali e, conseguentemente, con una elevata propensione al risparmio.

Analisi strategica

Descrizione	Anno 1	Anno 2
Numero figure addette al private	3	4
Portafoglio medio per private neo acquisito	15.000	15.000
Raccolta "fresca" fine anno		1.000

Descrizione	Anno 3	Anno 4
Numero figure addette al private	5	6
Portafoglio medio per private neo acquisito	15.000	15.000
Raccolta "fresca" fine anno	1.000	1.000

Costruzione ipotesi per la curva di apprendimento HR

	1 anno	2 anni
Portafoglio medio previsto per addetto e grado di anzianità	15.000	16.000
	3 anni	4 anni
Portafoglio medio previsto per addetto e grado di anzianità	17.000	18.000

Il portafoglio prodotti servizi

Le ipotesi per la raccolta indiretta

- La costruzione degli obiettivi di raccolta indiretta è stata formulata sulla base delle seguenti ipotesi:
 - La banca si doterà anche di un certo numero di dipendenti selezionati e formati allo sviluppo di relazioni di alto livello con la clientela private. L'inquadramento di tali dipendenti, relativamente giovani ma già esperti e molto motivati, sarà a livello direttivo e prevede incentivi al raggiungimento di determinati risultati;
 - Il numero di addetti si incrementerà di un'unità l'anno partendo da un minimo di 5 unità
 - Le risorse umane addette al segmento private svilupperanno un effetto esperienza tale da incrementare ogni anno la dimensione media del portafoglio acquisito di 1 milione di euro. Tale effetto è connesso alla permanenza nella banca e guida alla formulazione delle ipotesi di portafoglio per addetto che vanno dai 15 milioni di euro per i meno esperienziati ai 18 milioni per i più anziani.
 - Conseguentemente il valore atteso della raccolta amministrata dipenderà sia dal numero di addetti sia dalla loro anzianità.

Analisi strategica

Distribuzione addetti al private per grado di anzianità

	Anno 1	Anno 2
1 anno di anzianità	3	1
2 anni di anzianità		3
3 anni di anzianità		
4 anni di anzianità		
<i>Totale addetti al segmento private</i>	3	4
Raccolta indiretta a fine anno	45.000	63.000

Distribuzione addetti al private per grado di anzianità

	Anno 3	Anno 4
1 anno di anzianità	1	1
2 anni di anzianità	1	1
3 anni di anzianità	3	1
4 anni di anzianità	0	3
<i>Totale addetti al segmento private</i>	5	6
Raccolta indiretta a fine anno	82.000	102.000

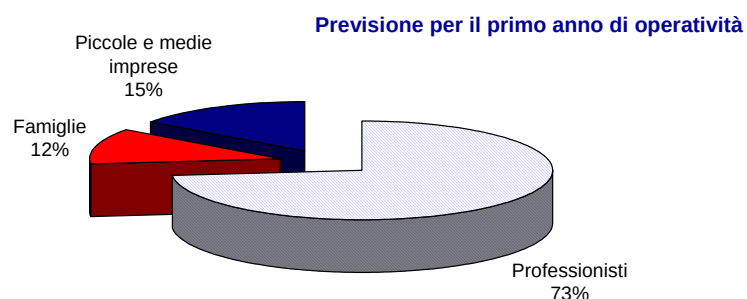
Il portafoglio prodotti servizi

Le ipotesi per la raccolta indiretta

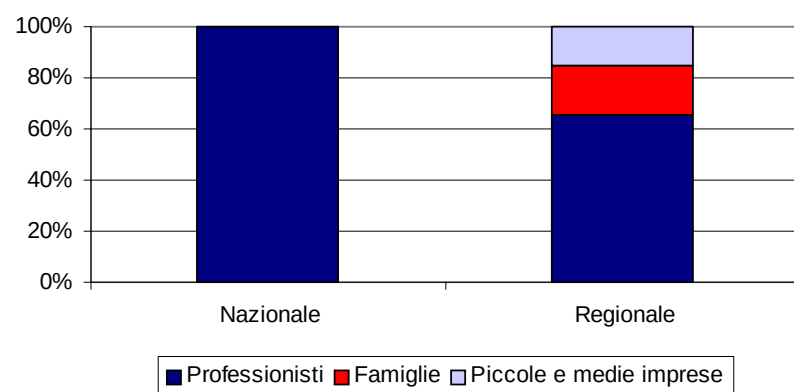
- Combinando i dati sul portafoglio medio per addetto con la numerosità ed anzianità delle risorse umane, si perviene alla formulazione delle ipotesi di raccolta indiretta a fine anno.

Analisi strategica

Composizione della clientela per gli impieghi a breve termine



Distribuzione territoriale attesa della clientela



Il portafoglio prodotti servizi

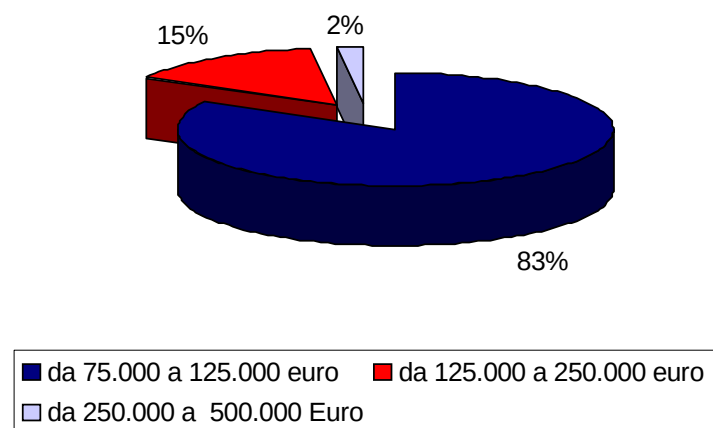
Le ipotesi per gli impieghi a breve termine

- Le previsioni degli impieghi a breve termine sono state costruite con la medesima logica della raccolta-
- E' stato individuato un obiettivo in termini di:
 - mix desiderato di clienti distinti in ragione della tipologia di attività svolta (professionisti, piccole e medie imprese e famiglie;
 - Distribuzione territoriale attesa dei clienti
- Anche in questo caso la stima del numero di clienti ha tenuto conto del numero di professionisti operanti a livello nazionale e nella regione Campania, delle imprese e delle famiglie presenti nel territorio della regione Campania.
- Si prevede di realizzare più dell'80% degli impieghi nel territorio regionale.
- Si prevede di realizzare operazioni di impiego a breve termine anche sul territorio nazionale esclusivamente con clienti appartenenti al segmento dei professionisti.

Analisi strategica

Anno	Numero Clienti	Incremento %
Primo	120	
Secondo	158	31%
Terzo	224	42%
Quarto	308	37%

Composizione del portafoglio prestiti a breve termine



Il portafoglio prodotti servizi

Le ipotesi per gli impieghi a breve termine

- La crescita del numero di clienti nel tempo è una stima prudenziale che si fonda su considerazioni simili a quelle formulate per la raccolta. Esse, infatti, qualificano un modello di crescita della banca fondato sulla realizzazione di un mercato interno tra il primo ed il secondo anno, sull'espansione dimensionale nel terzo anno e sul consolidamento nel quarto anno.
- La composizione desiderata del portafoglio impieghi dovrebbe privilegiare i prestiti di minori dimensioni. L'83 % si prevede possa essere di importo inferiore ai 125.000 euro. Tale ipotesi è dettata dalla volontà di comprimere il rischio attraverso la diversificazione e la riduzione del valore unitario.
- La restante quota sarà costituita da impieghi di dimensione leggermente superiore, e comunque non superiori a 500.000 euro.

Analisi strategica

Classe di fido	Peso	Importo medio in migliaia di euro	Valore ponderato
da 75.000 a 125.000 euro	83%	89	74
da 125.000 a 250.000 euro	15%	150	23
da 250.000 a 500.000 Euro	2%	250	5
Impiego medio per clienti (in K Euro)	101		
Impiego medio arrotondato (in K Euro)	100		

Previsioni Impieghi a breve termine

Descrizione	Anno 1	Anno 2
Numero clienti	120	158
Valore medio impiego	100	100
Valore previsione impiego a breve termine	12.000	15.800
Arrotondamenti	0 -	50
Valore arrotondato	12.000	15.750

Descrizione	Anno 3	Anno 4
Numero clienti	224	308
Valore medio impiego	100	100
Valore previsione impiego a breve termine	22.400	30.800
Arrotondamenti	100	-50
Valore arrotondato	22.500	30.750

Il portafoglio prodotti servizi

Le ipotesi per gli impieghi a breve termine

■ Prendendo a riferimento i dati sulla distribuzione degli impieghi a breve termine nella regione Campania, e sulla scorta della struttura desiderata del portafoglio clienti fidi, è stato possibile formulare le previsioni di impiego medio per il primo anno di operatività della banca, pari a 100.000 euro per affidato.

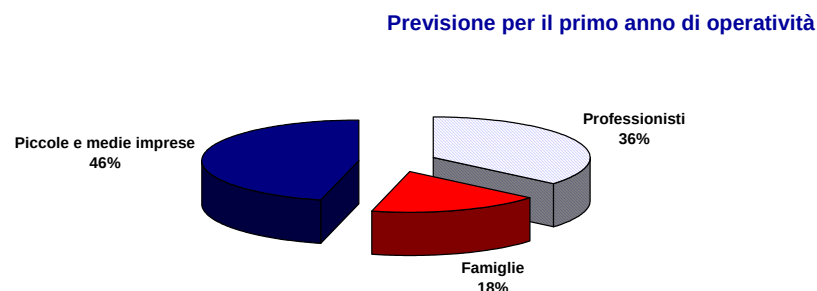
■ Tale dato, sebbene superiore a quello presentato in alcuni studi (8,3 K euro da indagine Prometeia 2006) riflette una scelta strategica concernente la segmentazione della clientela e la scelta dei target.

■ Per semplicità si è ipotizzato che in valore degli impieghi pro-capite rimanga stabile nel corso del periodo di tempo preso in considerazione dal presente piano industriale

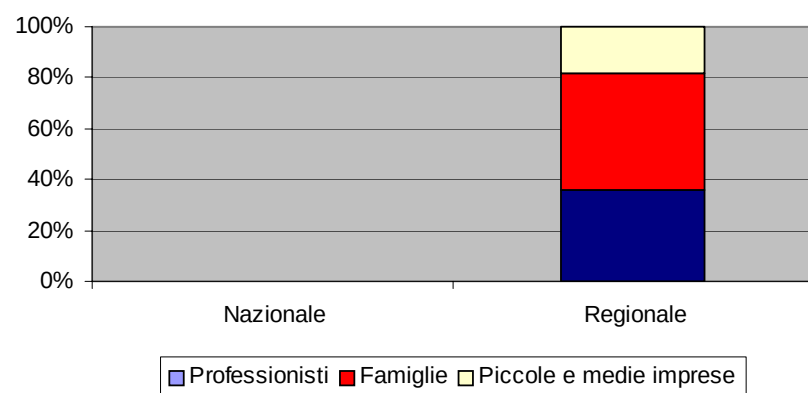
Tali valori, unitamente alle previsioni della dinamica dei clienti, portano alla formulazione delle previsioni di impieghi a breve termine illustrati nella tabella con la dicitura “valore arrotondato).

Analisi strategica

Composizione della clientela per gli impieghi a M/L termine



Distribuzione territoriale attesa della clientela



Il portafoglio prodotti servizi

Le ipotesi per gli impieghi a medio – lungo termine

■ Le previsioni degli impieghi a medio lungo termine sono state costruite individuando gli obiettivi in termini di:

- mix desiderato di clienti distinti in ragione della tipologia di attività svolta (professionisti, piccole e medie imprese e famiglie;
- Distribuzione territoriale attesa dei clienti

■ Anche in questo caso la stima del numero di clienti ha tenuto conto del numero di professionisti operanti a livello nazionale e nella regione Campania, delle imprese e delle famiglie presenti nel territorio della regione Campania.

■ Si prevede di realizzare impieghi solo nel territorio regionale.

■ Le forme tecniche di impiego a medio lungo termine rifletteranno l'articolazione media della regione rappresentata nella tabella seguente:

acquisto di immobili - altri	2%
acquisto di immobili diversi da abitazioni di famiglie consumatrici	3%
altre destinazioni	25%
altri investimenti in costruzioni	7%
altri investimenti: acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie consum.	4%
altri investimenti: acquisto immobili -abitazioni altri soggetti	1%
altri investimenti: acquisto immobili -abitazioni famiglie consumatrici	18%
altri investimenti: altre destinazioni	19%
altri investimenti: investimenti finanziari	3%
investim.non finanz.:costruzioni -abitazioni	4%
investim.non finanz.:costruzioni -opere del genio civile	2%
investimenti in costruzioni - fabbricati non residenziali	4%
investimenti in macchine, attrezz., mezzi di trasporto e prodotti vari	10%

Fonte: Banca d'Italia

Analisi strategica

Anno	Numero Clienti	Incremento %
Anno 1	50	
Anno 2	60	20,0%
Anno 3	79	31,7%
Anno 4	100	26,6%

Descrizione	Anno 1	Anno 2
Numero clienti	50	60
Valore medio impiego	120	120
Valore previsione impiego a lungo termine	6.000	7.200
Arrotondamenti	0	0
Valore arrotondato	6.000	7.200

Descrizione	Anno 3	Anno 4
Numero clienti	79	100
Valore medio impiego	120	120
Valore previsione impiego a lungo termine	9.480	12.000
Arrotondamenti	-80	0
Valore arrotondato	9.400	12.000

Il portafoglio prodotti servizi

Le ipotesi per gli impieghi a medio – lungo termine

- La crescita del numero di clienti nel tempo è una stima prudenziale che si fonda sulla dinamica media della regione;
- Il valore puntuale degli impieghi a medio/lungo termine è stato costruito a partire dalla media per sportello della Regione Campania che al 31/12/2005 era pari a 21,4 milioni di euro (Fonte Banca d'Italia);
- Il valor medio pro capite – 120.000 euro-rappresenta un'ipotesi coerente con le dinamiche finanziarie attese dei target di riferimento e con la struttura del portafoglio prodotti/servizi di cui la banca si doterà;
- I tassi di crescita riflettono le decisioni strategiche concernenti la crescita dell'impresa da intendersi sia in termine di quantità e qualità delle relazioni con i clienti e gli altri stakeholder di riferimento, sia dimensionale.
- L'attenta selezione dei destinatari unita alla dimensione ridotta portano le previsioni ad attestarsi su valori costantemente inferiori alla media per sportello fornita dalla Banca d'Italia.

Analisi strategica

Le ipotesi alla base del piano economico finanziario

Tassi di interesse utilizzati	Valore
Tasso medio di remunerazione della raccolta diretta a vista	1,50%
Tasso medio di remunerazione della raccolta mediante titoli	2,40%
Rendimento medio titoli proprietà	2,50%
Tasso medio su impieghi b/t	7,50%
Tasso medio su impieghi m/t	5,50%
Tasso interbancario	2,50%
% di Gestito (Oicr+ Gestioni su raccolta indiretta)	50,00%
% media commissioni su gestioni patrimoniali	2,00%
% commissioni su Oicr	1,00%
Retrocessione da Sgr	25,00%
Retrocessione su contratti mutuo/leasing/factoring	1,20%
% di caricamento polizze vita	50,00%
% di caricamento polizze rendita	30,00%
Incentivo promotori su apporto di nuova raccolta gestita	1,00%
Incentivo medio promotori su collocamento prodotti banca	50,00%
% di svalutazione crediti	0,40%
% Recupero spese su c/c e d/r su totale impieghi e raccolta da clienti	0,30%

Analisi strategica

Il portafoglio prodotti servizi

Le ipotesi sul numero di conti correnti

Descrizione	Anno 1	Anno 2
Clienti	1.200	1.440
N. medio c/c per soggetto	1,81	1,81
Previsione c/correnti	2.172	2.606
Previsione arrotondata	2.160	2.600
Descrizione	Anno 3	Anno 4
Clienti	1.865	2.375
N. medio c/c per soggetto	1,84	1,86
Previsione c/correnti	3.432	4.418
Previsione arrotondata	3.440	4.417

Analisi strategica**Il portafoglio prodotti servizi****Le ipotesi sulla dimensione e sull'andamento del collocamento di mutui**

Previsione del collocamento di mutui	Anno 1	Anno 2
Retrocessione su mutui	1,2%	1,2%
Contratti previsti	300	500
Valore medio del contratto	100	100
Massa mutui sottoscritti	30.000	50.000

Previsione del collocamento di mutui	Anno 3	Anno 4
Retrocessione su mutui	1,2%	1,2%
Contratti previsti	700	900
Valore medio del contratto	100	100
Massa mutui sottoscritti	70.000	90.000

Analisi strategica

Il portafoglio prodotti servizi

Le ipotesi sul collocamento dei prodotti assicurativi

Descrizione	Anno 1	Anno 2
Numero polizze vita collocate	210	262
Premio medio polizze vita in euro	200	200
Caricamento polizze vita	50%	50%
Valore medio assicurato	250.000	250.000
Numero polizze rendita collocate	113	263
Premio medio polizze rendita in euro	5.000	5.000
Caricamento polizze rendita	30%	30%

Descrizione	Anno 3	Anno 4
Numero polizze vita collocate	372	476
Premio medio polizze vita in euro	200	200
Caricamento polizze vita	50%	50%
Valore medio assicurato	250.000	250.000
Numero polizze rendita collocate	444	644
Premio medio polizze rendita in euro	5.000	5.000
Caricamento polizze rendita	30%	30%

Analisi strategica**Il portafoglio prodotti servizi****Le ipotesi sul collocamento di prodotti di OICR terze**

Descrizione	Anno 1	Anno 2
% commissioni su Oicr	1,0%	1,0%
Raccolta OICR (valori in migliaia di euro)	4.100	13.500
Totale Commissioni mantenimento OICR	41	135
Descrizione	Anno 3	Anno 4
% commissioni su Oicr	1,0%	1,0%
Raccolta OICR (valori in migliaia di euro)	25.400	39.200
Totale Commissioni mantenimento OICR	254	392

Analisi strategica**Il portafoglio prodotti servizi****Le ipotesi sulla raccolta amministrata – gestioni patrimoniali**

Descrizione	Anno 1	Anno 2
Raccolta indiretta a fine anno	45.000	63.000
Stock massa amministrata		108.000
Disinvestimenti		
Percentuale retrocessione commissioni su gestioni patrimoniali	25,0%	25,0%
Provvigione per collocamento	2,0%	2,0%

Descrizione	Anno 3	Anno 4
Raccolta indiretta a fine anno	82.000	102.000
Stock massa amministrata	145.000	184.000
Disinvestimenti	45.000	63.000
Percentuale retrocessione commissioni su gestioni patrimoniali	25,0%	25,0%
Provvigione per collocamento	2,0%	2,0%

Sezione 5

Relazione Tecnica Previsionale

Piano Economico Finanziario

Note Esplicative al Piano Economico Finanziario

Schemi di Bilancio

Analisi di Sensitività

Scenari di emissione alternativi

Piano economico finanziario – Ipotesi base

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	85	1.086	1.721	2.385
250					
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Conto economico

- La tabella a fianco rappresenta, in modo sintetico, l'andamento economico della Società mettendo in rilievo l'andamento delle singole classi che compongono il conto economico.
- Per quanto concerne i ricavi netti da servizi, essi sono stimati in modo prudenziale, tenendo conto delle medie di sistema Italia e quelle locali; nella stima dei valori, si è tenuto conto della volontà della "B.E.I.P" di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e altamente competitiva.
- Il piano economico finanziario è stato elaborato in un'ottica di:
 - Contenimento dei costi
 - Crescita delle dimensioni operative da attuare mediante:
 - Stipula di convenzione con i dipendenti di imprese e studi professionali importanti.
 - Condizioni di particolare vantaggio per i soci
 - Snellezza operativa.
 - Assistenza tecnica alla clientela.
 - Attività di sviluppo di notevole intensità.
- Alto sviluppo per le attività di collocamento di prodotti di terzi.
- Sviluppo delle attività di consulenza e di altre prestazioni professionali.

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO					
Importi in Euro 000					
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Margine d'interesse

Interessi attivi e proventi assimilati

- Nelle seguenti tabelle si riepilogano i dettagli degli interessi attivi nonché dei proventi assimilati.

DETTAGLIO INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi attivi su crediti clientela b/t	450	1.041	1.434	1.997
Interessi attivi su crediti clientela m/t	165	363	457	589
Interessi attivi su titoli di proprietà	130	290	377	487
Interessi attivi da banche	5	12	16	22
Totale interessi attivi	750	1.706	2.284	3.095

- Gli **interessi attivi su crediti clientela a breve termine** sono stati calcolati moltiplicando gli impieghi medi previsti per gli esercizi del piano, per il tasso di interesse ipotizzato, evidenziati nelle tabelle sottostanti.

Impieghi a breve termine (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi medi dell'esercizio	6.000	13.875	19.125	26.625
Tasso medio su impieghi b/t	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%
Totale interessi b/t	450	1.041	1.434	1.997

- Gli **interessi attivi su crediti clientela a medio termine** sono stati calcolati secondo la stessa modalità utilizzata per quelli a breve utilizzando i seguenti parametri.

Impieghi a medio termine (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	6.000	7.200	9.400	12.000
Impieghi medi dell'esercizio	3.000	6.600	8.300	10.700
Tasso medio impieghi mt	5,50%	5,50%	5,50%	5,50%
Totale interessi mt	165	363	457	589

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO					
Importi in Euro 000					
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Margine d'interesse

Interessi attivi e proventi assimilati (segue)

DETTAGLIO INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi attivi su crediti clientela b/t	450	1.041	1.434	1.997
Interessi attivi su crediti clientela m/t	165	363	457	589
Interessi attivi su titoli di proprietà	130	290	377	487
Interessi attivi da banche	5	12	16	22
Totale interessi attivi	750	1.706	2.284	3.095

- Gli **interessi attivi su titoli di proprietà** sono stati calcolati moltiplicando il valore medio previsto per i Titoli di Proprietà per il tasso d'interesse ipotizzato.

Titoli di proprietà (importi in migliaia €)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Titoli saldo a fine anno	10.384	12.828	17.315	21.654
Titoli saldo medio	5.192	11.606	15.072	19.485
Rendimento titoli proprietà	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
interessi attivi su titoli	130	290	377	487

- Gli **interessi attivi da banche** sono stati calcolati moltiplicando il valore medio previsto per gli impieghi interbancari medi per il tasso di interesse ipotizzato.

Impieghi Interbancari	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi interbancari a fine anno	420	532	757	1.000
Impieghi interbancari medi	210	476	645	879
Tasso medio impieghi mt	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
Interessi attivi da banche	5	12	16	22

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Margine d'interesse

Interessi passivi e oneri assimilati

- Nelle seguenti tabelle si riepilogano i dettagli degli interessi passivi nonché degli oneri assimilati.

DETTAGLIO INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi passivi raccolta clienti b/t	135	297	386	509
Interessi passivi raccolta clienti m/t	36	96	156	240
Interessi passivi su raccolta banche	9	21	29	36
Totale interessi passivi	180	414	571	785

- Gli **interessi passivi su raccolta clienti a breve** termine sono stati calcolati moltiplicando il valore medio previsto per la raccolta clientela per il tasso d'interesse ipotizzato.

Raccolta breve termine (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta medi dell'esercizio	9.000	19.800	25.715	33.915
tasso medio di remunerazione della raccolta a vista	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Interessi per raccolta a breve	135	297	386	509

- Gli **interessi passivi su raccolta clienti a medio termine** sono stati calcolati secondo la stessa modalità utilizzata per quelli a breve utilizzando i seguenti parametri.

Raccolta medio termine (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	3.000	5.000	8.000	12.000
Raccolta medi dell'esercizio	1.500	4.000	6.500	10.000
Tasso medio di remunerazione della raccolta	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
Interessi per raccolta medio termine	36	96	156	240

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Margine d'interesse

Interessi passivi e oneri assimilati (segue)

DETTAGLIO INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi passivi raccolta clienti b/t	135	297	386	509
Interessi passivi raccolta clienti m/t	36	96	156	240
Interessi passivi su raccolta banche	9	21	29	36
Totale interessi passivi	180	414	571	785

- Gli **interessi passivi su raccolta banche** sono stati ottenuti moltiplicando la raccolta interbancaria media prevista per il tasso d'interesse sotto indicato.

Interessi passivi su raccolta banche (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta interbancaria a fine anno	1.120	1.532	2.057	2.600
Raccolta interbancaria media dell'esercizio	560	1.326	1.795	2.329
Impieghi interbancari a fine anno	420	532	757	1.000
Impieghi interbancari medi	210	476	645	879
Raccolta interbancaria netta a fine anno	700	1.000	1.300	1.600
Raccolta interbancaria media netta	350	850	1.150	1.450
tasso medio	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
Interessi passivi su raccolta netta banche	9	21	29	36

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Commissioni nette

Commissioni attive

- In base al numero dei conti previsti, si hanno i seguenti risultati per il complesso dei ricavi da servizi, tenendo conto anche delle commissioni di collegamento incassate dagli Istituti di Credito con i quali la "B.E.I.P." stipulerà convenzione relative a mutui, contratti di leasing e di factoring con una retrocessione media del 1.2% dell'importo.

COMMISSIONI DA SERVIZI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Servizi di incasso e pagamento	65	104	172	265
Servizi di gestione e intermediazione	216	312	516	663
Commiss. colloc. mutui, leasing, factoring	360	600	840	1080
Commissioni di collocamento polizze	191	421	703	1014
Commissioni di mantenimento Oicr	41	135	254	392
Commissioni da gestioni patrim.	225	540	725	920
Totale commissioni attive	1098	2112	3210	4334

- I valori delle commissioni attive per i servizi di incasso e di pagamento sono stati ipotizzati pari a 30 Euro medi per conto il primo anno, mentre le commissioni di gestione e di intermediazione, a 100 Euro, comprensivi sia delle spese di tenuta conto sia dei servizi accessori mediamente utilizzati quali il deposito titoli e la Carta di credito. Negli anni successivi al primo, si prevede un progressivo aumento degli importi a sostegno della qualità del servizio offerto.

Commissioni passive

- I valori previsti per le commissioni passive negli esercizi considerati dal Piano, sono riepilogati nella seguente tabella.

COMMISSIONI PASSIVE DA SERVIZI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Servizi di incasso e pagamento	16	25	43	66
Servizi di gestione e intermediazione	175	573	963	1.293
Totale commissioni passive	191	598	1.006	1.359

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Commissioni nette

Commissioni collocamento mutui, leasing e factoring

- Per quanto attiene alle commissioni da collocamento mutui, queste sono calcolate sulla base dell'1,2% dei seguenti volumi:

Mutui leasing factoring collocati massa	30.000	50.000	70.000	90.000

- Le commissioni da polizze sono calcolate nei valori di seguito indicati:

Commissioni di collocamento polizze	191	421	703	1.014

- Considerando il 50% di retrocessione della massa premi polizze vita e il 30% della massa premi polizze rendita

Polizze vita numero	210	262	372	476
premio medio	200	200	200	200
Polizze vita mass premi	42	52	74	95
polizze rendita	113	263	444	644
premio medio	5.000	5.000	5.000	5.000
polizze rendita massa premi	565	1.315	2.220	3.220

- Le commissioni da mantenimento OICR:

Commissioni di mantenimento Oicr	41	135	254	392

- Sono calcolate come l'1% della raccolta corrispondente

Raccolta per OICR	4.100	13.500	25.400	39.200

- Le commissioni da gestioni patrimoniali sono calcolate nei valori di seguito indicati:

Commissioni da gestioni patrimoniali	225	540	725	920

- Sono calcolate come applicando 2% quale provvigione di collocamento con una retrocessione media del 25% sullo stock in essere

Raccolta indiretta fine anno	45.000	63.000	82.000	102.000
Disinvestimento	-	-	45.000	63.000
Stock	45.000	108.000	145.000	184.000

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Risultato netto gestione finanziaria

Svalutazione crediti

- Nella successiva si evidenziano i dati relativi alla svalutazione degli impieghi a medio ed a breve che si presume possano verificarsi a fine esercizio.

Impieghi	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno a breve	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi a fine anno a medio	6.000	7.200	9.400	12.000
Impieghi totali	18.000	22.950	31.900	42.750
Tasso di svalutazione	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Sval annue a c/economico	72	92	128	171

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Costi operativi

Spese per il personale

- Nella fase di avvio, la Banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore Delegato, il quale si avvarrà di un organico di otto persone così composto: 1 dirigente, 3 quadri direttivi (due con funzioni commerciali e di sviluppo e con gestione di portafoglio Private, 1 con la responsabilità di presiedere lo sportello) e 4 impiegati per l'attività di sportello e di back office.
- A questi si aggiungeranno, per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali le seguenti figure per arrivare ad un numero complessivo, alla fine del quarto anno, di 23 dipendenti.
 - 5 dipendenti il secondo anno (due Private e di tre impiegati);
 - 5 dipendenti il terzo anno (un Private e quattro impiegati in occasione dell'apertura di un nuovo sportello);
 - 5 dipendenti il quarto anno (un Private e quattro impiegati in occasione dell'apertura di un ulteriore nuovo sportello).

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
COSTI DEL PERSONALE				
Personale dirigente (1 unità)	80	90	110	130
Personale direttivo (3-5-6-7 unità)	240	432	555	691
Personale impiegatizio (4-7-11-15 unità)	140	262	429	612
Totale costi diretti di personale	460	784	1094	1433
COSTI PER AMMINISTRATORI	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Presidente	30	30	30	30
Vice presidente	12	12	12	12
Amministratore delegato	100	120	140	170
Consiglieri (n.10)	110	110	110	110
Totale costi per amministratori	252	272	292	322
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	712	1056	1386	1755

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Costi operativi

Spese amministrative

- Le altre spese amministrative comprendono l'affitto e il riscaldamento dei locali della sede e delle filiali, le utenze varie, compresi i collegamenti con il fornitore dei servizi informatici, l'outsourcing degli stessi servizi, le consulenze, la cancelleria e gli stampati da valorizzare e non, i premi assicurativi, le spese per pulizia locale, il canone di vigilanza locali, nonché le altre spese, fra le quali l'adesione alla R.N.I. ed i compensi del Collegio Sindacale. Si evidenzia che tra le spese amministrative sono state incluse anche quelle per pubblicità e propaganda nonché le spese di costituzione.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Affitti	130	137	143	250
Utenze (telefono, trasm.dat, elettricità,...)	30	40	80	100
Sistema informativo e software applicativo	120	140	170	220
Premi assicurativi	14	14	15	17
Contributi Adesione R.N.I.	10	10	12	13
Spese di pulizia locali	12	13	14	20
Canone Vigilanza Locali	32	34	36	74
Spese di pubblicità	40	40	40	40
Spese di costituzione	80	-	-	-
Cancelleria e stampati	25	40	60	80
Altre spese	5	8	12	20
Costi per l'internalizzazione dell'attività di Internal Auditing	20	20	20	25
Società di revisione per controlli contabili e revisione bilanci	30	30	30	35
Compensi Collegio Sindacale	44	44	44	44
Totali	592	570	676	938

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Costi operativi

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

- Il profilo degli investimenti è descritto di seguito nella sezione patrimoniale. Tali investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti, e saranno coperti interamente con mezzi propri. Si è perciò applicata un'aliquota media pari al 20%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Allestimenti, attrezzature e mobili	400	440	684	952

ammortamenti	80	88	137	190

Altri oneri/proventi di gestione

- Il dettaglio degli altri oneri / proventi di gestione è riepilogato nella seguente tabella:

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Migliorie su beni di terzi (Leasehold improvements)	130	130	130	260
Ammortamenti annui Migliorie su beni di terzi	26	26	26	52
Recuperi su depositi e conti correnti	90	112	157	206
Totale altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154

- Il valore previsto per i recuperi sui depositi e sui conti correnti è stato calcolato applicando alla raccolta da clientela a breve termine e agli impieghi a fine anno una percentuale di recupero spese pari allo 0,30%

Piano economico finanziario

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	572	1.239	2.160	2.858
30	Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579
110	Attività materiali	320	272	379	457
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	29.728	37.807	52.435	68.678

Stato patrimoniale attivo

Attività finanziarie (fair value e a scadenza)

- Per gestire adeguatamente le esigenze di liquidità, la Banca ha ipotizzato che i volumi di impieghi si manterranno stabilmente al disotto di quelli di raccolta, per cui rimarranno consistenti risorse, di importo pari alla somma del precedente differenziale, del free capital e della liquidità generata dalla gestione, da destinare ad investimenti in titoli.
- Tale investimento in titoli viene ipotizzato per l'80% da destinare alle attività di trading e per il 20% mantenuto fino alla scadenza sulla base delle ipotesi di impiego della liquidità.

RIPARTO TITOLI	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Saldo titoli a fine anno	10.384	12.828	17.315	21.654
Attività Finanziarie valutate al fair value (80%)	8.307	10.262	13.852	17.323
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (20%)	2.077	2.566	3.463	4.331

- Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sarà prevalenza di titoli a basso rischio e ad elevata liquidità, utilizzando un rendimento medio del 2.50%.
- Per quanto concerne i titoli di proprietà non sono state previste rettifiche da valutazioni né utili/perdite in quanto il portafoglio sarà costituito prevalentemente da titoli a tassi di mercato ed ad elevato standing per i quali eventuali perdite/utili o rettifiche da valutazione al fair value si prevedono quasi nulle.

Piano economico finanziario

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	572	1.239	2.160	2.858
30	Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579
110	Attività materiali	320	272	379	457
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	29.728	37.807	52.435	68.678

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	58	403	627	862
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	27	710	1.504
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

Stato patrimoniale

Raccolta interbancaria – Crediti e debiti verso banche

- La costituenda B.E.I.P. pur caratterizzata da un adeguata condizione di liquidità si pone, a partire dal primo anno di operatività, come prestatore netto di fondi sul mercato interbancario per motivi prudenziali e per mantenere adeguati i volumi di risorse liquide e facilmente smobilizzabili (vedi anche sotto paragrafo “Gli investimenti in titoli”).
- L'entità del ricorso all'interbancario viene di seguito indicata:

RACCOLTA INTERBANCARIA NETTA	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta interbancaria a fine anno	700	1.000	1.300	1.600
Raccolta interbancaria media dell'esercizio	350	850	1.150	1.450

- Nella successiva tabella si evidenziano i dati relativi alla raccolta interbancaria totale confrontati con gli impieghi interbancari totali che si sostanziano nella riserva obbligatoria da costituirsi presso la Banca d'Italia.

RACCOLTA / IMPIEGHI BANCHE (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta interbancaria a fine anno	1.120	1.532	2.057	2.600
Raccolta interbancaria media dell'esercizio	560	1.326	1.795	2.329
Impieghi interbancari a fine anno	420	532	757	1.000
Impieghi interbancari medi	210	476	645	879

Piano economico finanziario

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	572	1.239	2.160	2.858
30	Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579
110	Attività materiali	320	272	379	457
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	29.728	37.807	52.435	68.678

Stato patrimoniale attivo

Impieghi – Crediti verso la clientela

- Il fronte degli impieghi vedrà le forze di vendita impiegate nel collocamento di finanziamento alle piccole medie imprese e alle famiglie, sia a breve (finanziamenti per anticipi commerciali e prestiti al consumo) sia medio periodo (immobilizzazioni tecniche e mutui casa)
- Tutte le posizioni saranno vagliate con molta attenzione e varrà effettuata una rigorosa istruttoria di ogni pratica, al fine di evitare posizioni di contenzioso.

<i>Impieghi a breve termine (importi in migliaia di euro)</i>	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi medi dell'esercizio	6.000	13.875	19.125	26.625

<i>Impieghi a medio termine (importi in migliaia di euro)</i>	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	6.000	7.200	9.400	12.000
Impieghi medi dell'esercizio	3.000	6.600	8.300	10.700

Impieghi	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	18.000	22.950	31.900	42.750
Svalutazioni annue a c/economico	72	92	128	171
Crediti Vs clientela	17.928	22.858	31.772	42.579

Piano economico finanziario

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	572	1.239	2.160	2.858
30	Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579
110	Attività materiali	320	272	379	457
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	29.728	37.807	52.435	68.678

Stato patrimoniale attivo

Attività materiali

- Gli investimenti iniziali sono riepilogati nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Allestimenti, attrezzature e mobili	400	440	684	952
Totale Ammortamenti su attrezzature. Mobili e allestimenti	80	168	305	495
Immobilizzazioni nette	320	272	379	457

- Nella voce analizzata sono compresi gli arredi e la dotazione minima di Edp nonché di sistemi di sicurezza della direzione e della filiale di Napoli. Si prevede di ripetere parte di tali spese nei tre esercizi successivi, in concomitanza con l'apertura delle nuove filiali; (200.000 Euro per le spese di allestimento dei locali), le attrezzature ed i mobili. Si ipotizza inoltre, di sostenere in ciascun anno acquisti, per ricostruzione ed implementazione, pari al 10% delle dotazioni esistenti ad inizio anno.
- Tali investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti, e saranno coperti interamente con mezzi propri. Si è perciò applicata un'aliquota media pari al 20%.

■ Altre attività

ALTRE ATTIVITA'	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Migliorie su beni di terzi (Leasehold improvements)	130	130	130	260
Totale Ammortamenti su altre attività	26	52	78	130
Altre attività nette	104	78	52	130

- Migliore su beni di terzi per un importo di 130.000 Euro. Esse sono costituite dalle necessarie spese per adattamento dei locali condotti in locazione e non ricondotte nelle immobilizzazioni.

Piano economico finanziario

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	58	403	627	862
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	27	710	1.504
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

Stato patrimoniale passivo

Raccolta diretta – Debito verso la clientela

RACCOLTA DA CLIENTELA B/T	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	18.000	21.600	29.830	38.000

La previsione è stata formulata analizzando il numero dei potenziali soci e clienti. Se ad essa si aggiunge la potenziale altra clientela, non soci, si può ritenere che indicati livelli di raccolta diretta risultano realistici e agevolmente raggiungibili se si considerano i seguenti elementi:

- la forza di vendita dei promotori finanziari per i quali si prevede che, sin dal primo anno di attività siano mediamente quindici, si può prevedere una notevole attività di sviluppo e acquisizione della clientela;
- possibilità di attrarre nuovi depositi, mediante la stipula di convenzioni con dipendenti delle imprese clienti;
- volontà della Banca di ricorrere alla leva dei prezzi come politica per attirare nuovi clienti;
- capacità di collocamento dei promotori finanziari, unita alla qualità dei prodotti sull'intera gamma di offerta: dalla raccolta diretta e relativi servizi di pagamento, alla gestione del risparmio, ai prodotti di impiego, infine ai servizi per le imprese di dimensione modesta e più consistente.

- I dati esposti costituiscono una valutazione prudentiale sulla base della media per lo sportello dell'aria di pertinenza.

Raccolta diretta - Titoli in circolazione

RACCOLTA DA CLIENTELA M/T	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	3.000	5.000	8.000	12.000

- Riguarda la raccolta realizzata tramite Obbligazioni e Certificati di Deposito

Piano economico finanziario

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	58	403	627	862
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	27	710	1.504
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

Stato patrimoniale passivo

Passività fiscali

Imposte sul reddito	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Imposte sul reddito dell'esercizio	58	403	627	862

- Rappresenta il debito per imposte correnti determinato ai fini IRES e IRAP applicando le aliquote di legge

Piano economico finanziario

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	58	403	627	862
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	27	710	1.504
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

Stato patrimoniale passivo

Raccolta indiretta

- Fin dal primo anno è previsto un numero adeguato di promotori che possano svolgere una soddisfacente azione promozionale; nei primi mesi verrà fatta una selezione accurata fra i candidati che se pur con limitata esperienza, siano però dotati di caratteristiche adeguate in termini di capacità commerciale, preparazione e serietà professionale.
- La Banca si doterà anche di un certo numero di dipendenti selezionati e formati allo sviluppo di relazioni di alto livello con clientela privata. L'inquadramento di tali dipendenti, relativamente giovani ma già esperti e molto motivati, sarà a livello direttivo e prevede incentivi al raggiungimento di determinati risultati.
- La costituenda B.E.I.P., al fine di soddisfare le esigenze della sua clientela, opererà anche sul fronte dei servizi, offrendo prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio. Tali prodotti verranno collocati sia presso i soci promotori che presso la restante clientela.
- Una sintesi del quadro di risultati attesi è il seguente:

Raccolta indiretta (valori in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	45.000	63.000	82.000	102.000
Raccolta media dell'esercizio	22.500	54.000	72.500	92.000

Piano economico finanziario

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	58	403	627	862
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	27	710	1.504
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

Stato patrimoniale passivo

Trattamento di fine rapporto

ACCANTONAMENTO E FONDO TFR	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Accantonamento annuo	23	39	55	72
Fondo a fine esercizio	23	62	117	189

- Ai fini del calcolo del trattamento di fine rapporto si precisa che per semplicità di calcolo e in assenza di ipotesi concrete sulle possibili sedi storiche atte ad attuare il valore degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, gli importi evidenziati in tabella sono stati preventivati in funzione esclusivamente delle retribuzioni annue che verranno corrisposte ai dipendenti

Piano economico finanziario

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	58	403	627	862
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	27	710	1.504
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

Patrimonio netto

Riserve e riparto degli utili

RIPOLOGO RIPARTO UTILI	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Utile da conto economico	27	683	1.094	1.523
Riserva legale	3	68	79	116
Riserva statutaria	24	615	715	1.047
Dividendi a soci			300	360
Totale	27	683	1.094	1.523
	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
Riserva legale complessiva	3	71	150	267
Riserva statutaria complessiva	24	639	1.354	2.400
Totale	27	710	1.504	2.667

Capitale sociale

CAPITALE SOCIALE	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Capitale sociale a fine esercizio	7.500	8.500	10.000	12.000

- Le elaborazioni sono state fatte a partire dall'ipotesi di scenario base con capitale sociale par a 7.500.000,00 Euro al primo anno
- Nonostante si ritenga di poter conseguire volumi di nuove adesioni maggiori, in questa relazione tecnica previsionale si ipotizzerà, per gli anni successivi, una crescita annua del capitale sociale a seguito di nuove sottoscrizioni in misura del 15% - 20% circa. Per ragioni prudenziali non si terrà conto dell'eventuale sovrapprezzo che, come da statuto, potrebbe essere richiesto ai nuovi soci.

Piano economico finanziario

PATRIMONIO RISULTATO A FREE	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Riserva legale	2,700	71	180	303
Riserva statutaria	24,300	639	1.624	2.724
Altre riserva patrimoniali				
Patrimonio netto	7.527	9.210	11.804	15.027
Migliorie su beni di terzi	104	78	52	130
Immobilizzazioni materiali	320	272	379	457
Capitale immobilizzato	424	350	431	587
Free capital	7.103	8.860	11.373	14.440

Free Capital

- Il patrimonio netto della costituenda "B.E.I.P.", con riferimento alla fine del primo anno di attività, è previsto che sia pari a 7.500.000 Euro ed è rappresentato dalla somma del capitale sociale iniziale, sottoscritto e versato.
- Negli anni successivi al primo, il patrimonio si incrementerà delle nuove sottoscrizioni e degli utili non distribuiti. L'attivo immobilizzato è costituito dalle immobilizzazioni materiali ed immateriali, di limitato ammontare.
- Si prevede, pertanto che il free capital complessivo presenterà in ogni caso valori elevati negli esercizi considerati. Si ritiene che dal primo anno il bilancio possa chiudersi in pareggio. Si ipotizza che gli utili, a partire dal secondo anno, saranno destinati, dopo gli accantonamenti previsti dallo Statuto (riserva legale e riserva statutaria), all'incremento del capitale, ed infine, dal terzo anno, alla distribuzione dei soci, assegnando i dividendi agli azionisti.

Piano economico finanziario

Descrizione voci	ANNO1	ANNO2	ANNO3	ANNO4
<i>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	7.423	9.132	11.752	14.897
Filtri prudenziali del patrimonio base:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	7.423	9.132	11.752	14.897
<i>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<i>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	-	-	-	-
<i>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</i>	7.423	9.132	11.752	14.897
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare				
F. Patrimonio di vigilanza	7.423	9.132	11.752	14.897

Patrimonio di vigilanza

- Il Patrimonio di vigilanza è stato calcolato secondo la seguente formula:

➤ Capitale sociale + Riserve di patrimonio +/- utilized'esercizio prec. Destinato a riserva - immobil. Immateriali nette

Innanzitutto, sono stati ipotizzati i coefficienti di vigilanza, considerando che il patrimonio di vigilanza è costituito interamente da elementi di qualità primaria (tier 1) e che i rischi di mercato siano, in questa prima fase, di entità trascurabile; inoltre, le attività a rischio (crediti e titoli) sono state ponderate in base a coefficienti medi riferiti alla natura delle attività.

Il calcolo dei requisiti prudenziali è stato effettuato distinguendo le posizioni tra rischio di credito e rischio di mercato. Il valore del patrimonio di vigilanza esposto non tiene conto, per la quota relativa al rischio di mercato, della prassi diffusa nel settore di utilizzare un moltiplicatore pari a 12,5. Qualora si applicasse al calcolo tale prassi, gli indicatori peggiorerebbero di una frazione irrilevante variabile tra lo 0,1% e lo 0,2%.

Piano economico finanziario

A. ATTIVITÀ DI RISCHIO

A.1 RISCHIO DI CREDITO

METODOLOGIA STANDARD	ANNO 1		ANNO 2		ANNO 3		ANNO 4	
	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
ATTIVITÀ PER CASSA								
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):								
1.1 Governi e Banche Centrali								
1.2 Enti pubblici								
1.3 Banche	420	84	532	106	757	151	1.000	200
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non redenziali)	18.000	18.000	22.950	22.950	31.900	31.900	42.750	42.750
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali								
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali								
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate								
5. Altre attività per cassa								
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO								
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):								
1.1 Governi e Banche Centrali								
1.2 Enti pubblici								
1.3 Banche								
1.4 Altri soggetti								
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):								
2.1 Governi e Banche Centrali								
2.2 Enti pubblici								
2.3 Banche								
2.4 Altri soggetti								
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA								
B.1 RISCHIO DI CREDITO		1.447		1.845		2.564		3.436
B.2 RISCHI DI MERCATO	148	12	182	15	246	20	308	25
1. METODOLOGIA STANDARD								
di cui:								
- rischio di posizione su titoli di debito	148	12	182	15	246	20	308	25
- rischio di posizione su titoli di capitale								
- rischio di cambio								
- altri rischi								
2. MODELLI INTERNI								
di cui:								
- rischio di posizione su titoli di debito								
- rischio di posizione su titoli di capitale								
- rischio di cambio								
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI								
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)		1.459		1.859		2.584		3.461
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA								
C.1 Attività di rischio ponderate		18.096		23.071		32.071		42.975
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		41,02%		39,58%		36,64%		34,66%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		41,02%		39,58%		36,64%		34,66%

Note Esplicative al Piano economico finanziario**1) PIANO DI SVILUPPO PREVISIONALE**

La stesura di un piano di sviluppo patrimoniale ed economico è un passo indispensabile per dare consistenza dimensionale, il più possibile verosimile, alle ipotesi che stanno alla base dell'intero progetto e, al tempo stesso, dell'impegno che il Comitato Promotore e la Dirigenza della nuova banca intendono contrarre con il corpo degli azionisti.

Esso, peraltro, non è che una ragionevole previsione che, per sua natura, potrebbe essere sottoposta a revisioni e miglioramenti nel corso del tempo. Il Comitato Promotore si impegna fin d'ora a ricercare le condizioni che consentano un miglioramento delle previsioni qui contenute, espressione di ipotesi di lavoro prudenziali.

Inoltre, nella stesura della presente relazione tecnica, il Comitato Promotore, ha adottato criteri improntati alla massima cautela sia nelle stime dei parametri economico-finanziari, che nell'ambito della definizione delle caratteristiche strutturali e operative della costituenda banca.

Note Esplicative al Piano economico finanziario**2) GLI INVESTIMENTI NECESSARI PER REALIZZARE LE STRUTTURE TECNICO-ORGANIZZATIVO DELLA “BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A.”****- INVESTIMENTI INIZIALI**

L'ipotesi iniziale è quella di creare una struttura snella, con un contenimento al minimo del livello di immobilizzazioni tecniche e un forte ricorso alle esternalizzazione delle attività non ritenute strategiche.

I locali in cui sarà ubicata la sede, nella zona centrale di Napoli, saranno presi in locazione. Il Comitato Promotore, ha svolto delle indagini di mercato e stima un costo annuo di affitto (o canone di leasing) intorno a 130 mila euro. Tali locali saranno destinati a sede della direzione della banca, ove sarà anche allocata l'Amministrazione e la filiale.

Tra il terzo e il quarto anno si prevede di avviare un nuovo sportello, il cui canone annuo di affitto (o canone di leasing) si stima in euro 100 mila, in quanto sito in grande città. Si prevede inoltre che i canoni aumenteranno di circa il 5% all'anno.

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Gli investimenti iniziali, sintetizzati nella seguente tabella, consistono in:

- miglorie su beni di terzi per un importo di euro 130 mila. Esse sono costituite dalle necessarie spese per adattamento dei locali condotti in locazione.
- Spese di costituzione, promozione e pubblicità per un importo totale di euro 120 mila. Tali spese, (evidenziate nella tabella M) sono integralmente iscritti a conto economico nel rispetto dei principi contabili internazionali. Sono pertanto costi amministrativi di parte corrente e comprendono gli oneri afferenti all'atto costitutivo e alle procedure accessorie e conseguenti nonché le spese notarili (per un ammontare di euro 80 mila) e le spese di promozione e pubblicità relative alla campagna di sensibilizzazione rivolta ai potenziali soci della banca (per un ammontare di euro 40 mila).
- Allestimento locali, attrezzature e mobili: 400 mila euro. Sono compresi gli arredi e la dotazione minima di Edp nonché di sistemi di sicurezza della direzione e della filiale di Napoli. Si prevede di ripetere parte di tali spese nei tre esercizi successivi, in concomitanza con l'apertura del nuovo sportello; in particolare, si ipotizza di impiegare una cifra annua per le iniziative di pubblicità locale (40 mila euro per un anno) e, in concomitanza con l'apertura della filiale (200 mila euro per le spese di allestimento dei locali), le attrezzature ed i mobili. Si ipotizza inoltre, di sostenere in ciascun anno acquisti, per ricostruzione ed implementazione, pari al 10% delle dotazioni esistenti ad inizio anno.
Tali investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti, e saranno coperti interamente con mezzi propri. Si è perciò applicata un'aliquota media pari al 20%.

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Tab. A - Immobilizzazioni (valori in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Migliorie su beni di terzi (Leasehold improvements)	130	130	130	260
Allestimenti, attrezzature e mobili	400	440	684	952
Totale immobilizzazioni	530	570	814	1.212
Ammortamenti annui Migliorie su beni di terzi	26	26	26	52
Ammortamenti annui attrezzature. Mobili e allestimenti	80	88	137	190

Tab. A.1 - FONDI AMMORTAMENTO (valori in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Totale Ammortamenti su Migliorie su beni di terzi	26	52	78	130
Totale Ammortamenti su attrezzature. Mobili e allestimenti	80	168	305	495

Note Esplicative al Piano economico finanziario**3) IL CAPITALE SOCIALE**

Le previsioni che formulate in questa relazione tecnica si basano su stime estremamente prudentziali. Il Comitato Promotore ritiene altamente probabile che l'esito dell'offerta possa risultare più favorevole rendendo così la reale situazione finanziaria e patrimoniale della BEIP ancora più solida. Si prevede, inoltre, che la base azionaria della società nel tempo possa ampliarsi con l'ingresso di nuovi soggetti che vorranno condividere lo spirito dell'iniziativa e le sue finalità. A tal fine, gli organi di Direzione della Banca e le strutture operative di contatto con la clientela saranno opportunamente sensibilizzati.

Nonostante si ritenga di poter conseguire volumi di nuove adesioni maggiori, in questa relazione tecnica revisionale si ipotizzerà, per gli anni successivi, una crescita annua del capitale sociale a seguito di nuove sottoscrizioni in misura del 15% - 20% circa. Per ragioni prudentziali non si terrà conto dell'eventuale sovrapprezzo che, come da statuto, potrebbe essere richiesto ai nuovi soci.

Tab. B - Capitale sociale di fine esercizio (valori in migliaia di euro)

Capitale sociale a fine anno	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	7.500	8.500	10.000	12.000

Note Esplicative al Piano economico finanziario

4) ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI

RACCOLTA DIRETTA, INDIRETTA E INTERBANCARIA

LA RACCOLTA DIRETTA

- L'analisi previsionale è stata formulata sulla base del numero dei potenziali soci e clienti. Aggiungendo ad essa la potenziale altra clientela, non soci, si può ritenere ragionevolmente raggiunto il livello di raccolta diretta indicata. Tutto ciò è possibile considerando i seguenti principali elementi:
 - la forza di vendita dei promotori finanziari, mediamente per il primo anno pari a 15 unità, può prevedere una notevole attività di sviluppo e acquisizione della clientela;
 - la stipula di convenzioni con dipendenti delle imprese clienti con la possibilità di attrarre nuovi depositi
 - capacità di collocare prodotti finanziari di qualità grazie alla professionalità della propria forza vendita unita ad una capillare raccolta diretta;. Ed a una gestione efficiente ed efficace dei relativi servizi di pagamento, della gestione del risparmio, ai prodotti di impiego, infine ai servizi per le imprese di dimensione modesta e più consistente.

Note Esplicative al Piano economico finanziario

In particolare, per quanto riguarda il collocamento dei prodotti di gestione del risparmio, in questa sede si è ipotizzato che la rete di promotori abbia a disposizione tutti i principali prodotti della banca come remunerazione e provvigione e possa collocare sia prodotti e servizi di base collegati al conto corrente (il conto stesso, le carte, gli accrediti di stipendi e pensioni, gli addebiti preautorizzati, ecc.) sia i prodotti di gestione del risparmio, quali gestione patrimoniali, sia prodotti assicurativi quali polizze index e strutture, polizze vita e polizze rendita, sia infine prodotti d'impegno per famiglie (mutui e prestiti personali) e imprese (finanziamenti diretti o in leasing e factoring).

I dati esposti costituiscono una valutazione prudenziale sulla base della media per lo sportello dell'aria di pertinenza.

Per i primi quattro anni, la raccolta diretta potrà avere il seguente andamento:

Tab. C - Raccolta da clientela b/t (valori in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta medi dell'esercizio	9.000	19.800	25.715	33.915

Tab. C.1 - Raccolta da clientela m/t (valori espressi in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	3.000	5.000	8.000	12.000
Raccolta medi dell'esercizio	1.500	4.000	6.500	10.000

Note Esplicative al Piano economico finanziario

LA RACCOLTA INDIRETTA

Come già illustrato in occasione del commento sulla raccolta diretta, la B.E.I.P. conscia dell'importanza che avrà la propria forza vendita, già in fase di start-up, curerà una selezione accurata fra i candidati che se pur con limitata esperienza, siano però dotati di caratteristiche adeguate in termini di capacità commerciale, preparazione e serietà professionale.

Anche per i propri dipendenti la neo-banca si doterà di tutti gli strumenti idonei alla selezione e alla formazione professionale al fine di garantire con successo un efficace sviluppo di relazioni di alto livello con clientela privata. L'inquadramento di tali dipendenti si prevede una forza lavoro relativamente giovane ma già esperta e molto motivata, sarà a livello direttivo e prevede incentivi al raggiungimento di determinati risultati.

Infine la costituenda B.E.I.P., al fine di soddisfare le esigenze della sua clientela, opererà anche sul fronte dei servizi. In particolare attraverso l'offerta di prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio. Tali prodotti verranno collocati sia presso i soci promotori che presso la restante clientela.

Una sintesi del quadro di risultati attesi è il seguente:

Tab. D - Raccolta indiretta (in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a fine anno	45.000	63.000	82.000	102.000
Raccolta media dell'esercizio	22.500	54.000	72.500	92.000

Note Esplicative al Piano economico finanziario**LA RACCOLTA INTERBANCARIA**

La costituenda B.E.I.P. pur caratterizzata da un'adeguata condizione di liquidità si pone, a partire dal primo anno di operatività, come prestatore netto di fondi sul mercato interbancario per motivi prudenziali e per mantenere adeguati i volumi di risorse liquide e facilmente smobilizzabili (vedi anche sotto paragrafo "Gli investimenti in titoli").

L'entità del ricorso all'interbancario viene di seguito indicata:

Tab. E - Raccolta interbancaria netta (in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta interbancaria a fine anno	700	1.000	1.300	1.600
Raccolta interbancaria media dell'esercizio	350	850	1.150	1.450

Nella successiva tabella E.1 si evidenziano i dati relativi alla raccolta interbancaria totale confrontati con gli impieghi interbancari totali che si sostanziano nella riserva obbligatoria da costituirsi presso la Banca d'Italia.

Tab. E.1 - Raccolta /impieghi banche (in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta interbancaria a fine anno	1.120	1.532	2.057	2.600
Raccolta interbancaria media dell'esercizio	560	1.326	1.795	2.329
Impieghi interbancari a fine anno	420	532	757	1.000
Impieghi interbancari medi	210	476	645	879

Note Esplicative al Piano economico finanziario

IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Analogamente, il fronte degli impieghi vedrà le forze di vendita impiegate nel collocamento di finanziamento alle piccole medie imprese e alle famiglie, sia a breve termine (finanziamenti per anticipi commerciali e prestiti al consumo) sia medio periodo (immobilizzazioni tecniche e mutui casa)

Per ogni pratica di impiego alla clientela verrà assicurata la massima scrupolosità e rigore; nello stesso tempo verranno vagliate attentamente le singole posizioni creditorie, al fine di evitare posizioni di contenzioso.

Tab. F - Impieghi a breve (*in migliaia di euro*)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi medi dell'esercizio	6.000	13.875	19.125	26.625

Tab. F.1 - Impieghi a medio termine (*in migliaia di euro*)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi a fine anno	6.000	7.200	9.400	12.000
Impieghi medi dell'esercizio	3.000	6.600	8.300	10.700

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Nella successiva tabella F.2 si evidenziano i dati relativi alla svalutazione degli impieghi a medio ed a breve che si presume possano verificarsi a fine esercizio

Tab. F.2 - Svalutazioni IMPIEGHI a clientela Totali (in migliaia di euro)

Crediti vs clientela	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Impieghi di fine anno	18.000	22.950	31.900	42.750
Svalutazioni annue a c/economico	72	92	128	171
Crediti vs clientela	17.928	22.858	31.772	42.579

Anche in questo caso, i valori indicati costituiscono una stima prudenziale, corrispondente alle medie per lo sportello dell'area considerata.

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Nella tabella G e G.1 si evidenziano il dettaglio degli investimenti in titoli.

Tab. G - dettaglio investimenti in titoli (in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Titoli saldo a fine anno	10.384	12.828	17.315	21.654
Titoli saldo medio	5.192	11.606	15.072	19.485

Tab. G.1 - dettaglio investimenti in titoli (in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Attività Finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
Totale	10.384	12.828	17.315	21.654

Note Esplicative al Piano economico finanziario

FREE CAPITAL

Il patrimonio netto della costituenda “B.E.I.P.”, con riferimento alla fine del primo anno di attività, è previsto che sia pari a circa euro 7.500.000, così come già detto, ed è rappresentato dalla somma del capitale sociale iniziale, sottoscritto e versato (prudenzialmente stimato in euro 7.500.000) incrementato

Negli anni successivi al primo, il patrimonio si incrementerà delle nuove sottoscrizioni e degli utili non distribuiti. Si ritiene di raggiungere il pareggio di bilancio già a partire dal primo esercizio e che gli utili, a partire dal secondo anno, saranno destinati, dopo gli accantonamenti previsti dallo Statuto (riserva legale e riserva statutaria), all’incremento del capitale, mentre a partire dal terzo anno, verranno distribuiti agli azionisti attraverso l’assegnazione di dividendi.

PATRIMONIO RISULTATO A FREE CAPITAL	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Riserva legale	3	71	180	303
Riserva statutaria	24	639	1.624	2.724
Altre riserva patrimoniali				
Patrimonio netto	7.527	9.210	11.804	15.027
Migliorie su beni di terzi	104	78	52	130
Immobilizzazioni materiali	320	272	379	457
Capitale immobilizzato	424	350	431	587
Free capital	7.103	8.860	11.373	14.440

Note Esplicative al Piano economico finanziarioLIQUIDITA' - INVESTIMENTI IN TITOLI

Per gestire adeguatamente le esigenze di liquidità, la banca ha ipotizzato che i volumi di impieghi si manterranno stabilmente al disotto di quelli di raccolta, per cui rimarranno consistenti risorse, di importo pari alla somma del precedente differenziale, del free capital e della liquidità generata dalla gestione, da destinare ad investimenti in titoli.

Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sarà prevalenza di titoli a debito a basso rischio e ad elevata liquidità, utilizzando un rendimento medio del 2.50%.

Per quanto concerne i titoli di proprietà non sono state previste rettifiche da valutazioni ne utili/perdite in quanto il portafoglio sarà costituito prevalentemente da titoli a tassi di mercato ed ad elevato standing per i quali eventuali perdite/ utili o rettifiche da valutazione al fair value si prevedono quasi nulle.

Note Esplicative al Piano economico finanziarioLA GESTIONE DEI RISCHI

Si precisa che per ragioni di semplificazione nell'elaborazione del presente piano, non si è proceduto a dettagliare tutte le singole attività che dovranno essere poste in essere al fine di garantire un presidio efficiente del governo aziendale in merito alle diverse tipologie di rischio che afferiscono all'attività bancaria e non.

Tuttavia si fa' presente che, nell'ambito della struttura, verranno previste, sin dall'inizio delle figure ad hoc, le quali avvalendosi di tutti gli strumenti che l'outsurcer informatico metterà a disposizione (ad esempio sistemi di rating per definire i modelli di pricing della clientela, sistemi per il controllo giornaliero delle perdite massime del portafoglio proprio etc.), avranno il compito di monitorare e tenere sotto controllo quotidianamente i vari tipi di rischi (credito, mercato, operativi) proponendo eventualmente tutte le soluzioni più idonee per contenere gli stessi.

Inoltre, almeno per i primi anni, al fine di garantire un maggior presidio dei rischi, si è ipotizzato di esternalizzare l'attività di internal audit affiancando così le funzioni interne che avranno modo di avvalersi della consulenza di professionisti di provata esperienza e professionalità.

Note Esplicative al Piano economico finanziario

COSTI OPERATIVI: ORGANI SOCIALI, PERSONALE E ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

E' stato ipotizzato che il Consiglio di amministrazione della banca sia composto da 8 membri, più il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato.

Il Collegio sindacale sarà composto da tre membri effettivi e due supplementi.

Gli emolumenti previsti per gli organi sociali sono riportati nella tabella che segue:

Tab. I - Spese relative agli organi sociali (in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Presidente	30	30	30	30
Vice presidente	12	12	12	12
Amministratore delegato	100	120	140	170
Consiglieri	110	110	110	110
Presidente Collegio sindacale	20	20	20	20
Sindaci effettivi	24	24	24	24
Totali	296	316	336	366

Note Esplicative al Piano economico finanziario

La banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore delegato attraverso un organico che per la fase di avvio sarà composto da: 1 dirigente, 3 quadri direttivi e 4 impiegati per l'attività di sportello e di back office.

Si prevede come già evidenziato nel Piano economico e finanziario l'incremento delle risorse operative a partire già dal secondo anno di attività con 5 dipendenti per anno fino a raggiungere il numero di 15 nuove unità alla fine del quarto anno di attività per un numero complessivo, alla fine del quarto anno, di ventitre dipendenti.

In particolare: il secondo anno si prevede l'incremento di 2 addetti nel settore Private e 3 impiegati; il terzo anno si prevede l'incremento di 1 addetto nel settore Private e 4 impiegati in occasione dell'apertura di un nuovo sportello; il quarto anno si prevede l'incremento di 1 addetto nel settore Private e 4 impiegati in occasione dell'apertura di un ulteriore sportello.

Tab. L - Costo del personale (in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Personale dirigente (1 unità)	80	90	110	130
Personale direttivo (3-5-6-7 unità)	240	432	555	691
Personale impiegatizio (4-7-11-15 unità)	140	262	429	612
Costi diretti di personale	460	784	1.094	1.433

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Il valore degli accantonamenti per il Trattamento di Fine Rapporto sono evidenziati nella successiva tabella L.1:

Tab. L.1 - Accantonamento TFR e Fondo Trattamento di fine rapporto

(in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Accantonamento annuo	23	39	55	72
Fondo a fine esercizio	23	62	117	189

Si precisa che in mancanza di serie storiche atte ad attuare il valore degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, gli importi evidenziati in tabella sono stati preventivati in funzione delle retribuzioni annue che verranno corrisposte a dipendenti.

Nella successiva tabella L.2 si evidenzia il costo totale del personale includendo oltre alle voci tipiche i valori relativi ai compensi per amministratori.

tab. L.2 - Totale costo del personale

(in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Costi diretti del personale	460	784	1.094	1.433
Compensi ad Amministratori	252	272	292	322
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	712	1.056	1.386	1.755

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Le altre spese amministrative sono così dettagliate:

Tab. M – Altre spese amministrative

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Affitti	130	137	143	250
Utenze (telefono, trasm.dat, elettricità,...)	30	40	80	100
Sistema informativo e software applicativo	120	140	170	220
Premi assicurativi	14	14	15	17
Contributi Adesione R.N.I.	10	10	12	13
Spese di pulizia locali	12	13	14	20
Canone Vigilanza Locali	32	34	36	74
Spese di pubblicità	40	40	40	40
Spese di costituzione	80	-	-	-
Cancelleria e stampati	25	40	60	80
Altre spese	5	8	12	20
Costi per l'internalizzazione dell'attività di Internal Auditing	20	20	20	25
Società di revisione per controlli contabili e revisione bilanci	30	30	30	35
Compensi Collegio Sindacale	44	44	44	44
Totali	592	570	676	938

Tra le altre spese amministrative ricordiamo in particolare per significatività di importo le spese per la locazione della sede e dei futuri sportelli e i servizi informatici compreso l'outsourcing degli stessi. Tra le spese amministrative sono state incluse anche quelle per pubblicità e propaganda nonché le spese di costituzione.

Note Esplicative al Piano economico finanziario

5) RISULTATI ECONOMICI ATTESI

MARGINE DI INTERESSE

I tassi bancari sono stati calcolati facendo una media cautelativa dei tassi registrati nella ragione negli ultimi anni (tab. N) .

Data la difficoltà di formulare previsioni attendibili, negli anni successivi si sono applicati gli stessi tassi, lasciandone, quindi, immutati i valori.

Per il dettaglio si vedano gli Stati patrimoniale ed i Conti economici allegati per ciascuno dei quattro anni.

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Tab. N - Principali tassi di interesse e parametri utilizzati

Descrizione	Valore
Tasso medio di remunerazione della raccolta diretta a vista	1,50%
Tasso medio di remunerazione della raccolta mediante titoli	2,40%
Rendimento medio titoli proprietà	2,50%
Tasso medio su impieghi b/t	7,50%
Tasso medio su impieghi m/t	5,50%
Tasso interbancario	2,50%
% di Gestito (Oicr+ Gestioni su raccolta indiretta)	50,00%
% media commissioni su gestioni patrimoniali	2,00%
% commissioni su Oicr	1,00%
Retrocessione da Sgr	25,00%
Retrocessione su contratti mutuo/leasing/factoring	1,20%
% di caricamento polizze vita	50,00%
% di caricamento polizze rendita	30,00%
Incentivo promotori su apporto di nuova raccolta gestita	1,00%
Incentivo medio promotori su collocamento prodotti banca	50,00%
% di svalutazione crediti	0,40%
% Recuperi spese su c/c e d/r su totale impieghi e raccolta da clienti	0,30%

Ulteriori proventi possono rinvenire dalle valute in relazione alle “masse a tasso zero” , al momento non qualificabili, ma solo dopo il primo anno di attività.

Note Esplicative al Piano economico finanziario**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**

Per quanto concerne i ricavi netti da servizi, essi sono stimati in modo prudenziale, tenendo conto delle medie di sistema Italia e quelle locali; nella stima dei valori, si è tenuto conto della volontà della “ B.E.I.P” di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e altamente competitiva.

I valori delle commissioni attive per i servizi di incasso e di pagamento sono stati ipotizzati pari a 30 euro medi per conto il primo anno, mentre le commissioni di gestione e di intermediazione, a 100 euro, comprensivi sia delle spese di tenuta conto sia dei servizi accessori mediamente utilizzati quali il deposito titoli e la Carta di credito.

Peraltro, negli anni successivi al primo, si prevede un progressivo aumento degli importi a sostegno della qualità del servizio offerto.

COMMISSIONI PASSIVE – servizi di gestione e intermediazione

Per quanto riguarda il costo provvigionale preventivato esso è relativo al ricorso a consulenti finanziari di cui si avvarrà la costituenda B.E.I.P. Tale costo è preventivato calcolando le provvigioni normalmente in uso (0.05% — 0.06% su titoli di stato. 0.15% - 0.2% su obbligazioni di società private. 1% - 2% su fondi comuni e similari ecc) al valore della raccolta indiretta attesa e limitatamente a quella riferibile ai promotori finanziari. Tali costi comprendono anche il complesso di provvigioni che verranno riconosciute ai promotori finanziari per il collocamento di contratti di mutuo, leasing, factoring, nonché per gli altri prodotti finanziari ed assicurativi che la banca offrirà alla propria clientela. Il costo per la rete di promotori è stato calcolato ipotizzando un modello di remunerazione ancorato ai risultati raggiunti in termini di commissioni attive.

Per quanto concerne il collocamento di mutui, leasing, factoring e polizze, si ritiene che i promotori esterni realizzeranno il 75% per il primo anno e l'80% per gli anni successivi dei volumi complessivi. Per quanto attiene alla raccolta OICR e alle gestioni patrimoniali, invece, si ritiene che il contributo dei promotori esterni potrà essere del 50% per il primo anno, del 60% per il secondo e del 70% dal terzo anno in poi.

Per la prima classe di prodotti (Mutui, leasing, ect) collocati dai promotori, si prevede una quota di retrocessione del 35% per il primo anno e del 50% per gli anni successivi, calcolata sui volumi di commissioni attive da essi generati.

Per l'altra categoria di prodotti la medesima percentuale va dal 25% del primo anno al 50% dell'ultimo.

Note Esplicative al Piano economico finanziario

La progressione per gli anni successivi è riassunta nella seguente tabella:

Tab. O - Commissioni medie applicate per conto (in euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Servizi di incasso e pagamento	30	40	50	60
Servizi di gestione e intermediazione	100	120	150	150

Sulla base della previsione dei conti aperti nei confronti della clientela si possono stimare i seguenti ricavi da servizi, tenendo anche conto delle commissioni indirette di collegamento incassate dagli istituti di crediti con i quali la "B.E.I.P." stipulerà convenzione relative a mutui, contratti di leasing e di factoring con una retrocessione media del 1.2% dell'importo.

Tab. P - Commissioni da servizi (in migliaia di euro)

COMMISSIONI DA SERVIZI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Servizi di incasso e pagamento	65	104	172	265
Servizi di gestione e intermediazione	216	312	516	663
Commiss. colloc. mutui, leasing,	360	600	840	1080
Commissioni di collocamento polizze	191	421	703	1014
Commissioni di mantenimento Oicr	41	135	254	392
Commissioni da gestioni patrim.	225	540	725	920
Totale commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
COMMISSIONI PASSIVE DA SERVIZI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Servizi di incasso e pagamento	16	25	43	66
Servizi di gestione e intermediazione	175	573	963	1.293
Totale commissioni passive	191	598	1.006	1.359

Note Esplicative al Piano economico finanziario

RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO

Per la determinazione del risultato netto d'esercizio, occorre considerare, oltre alle voci di Conto economico sin qui analizzate, anche quelle degli accantonamenti su crediti e delle imposte.

Gli accantonamenti per svalutazione di crediti sono stimati prudentemente pari allo 0.4% degli impieghi.

Le imposte sul reddito (Ires ed Irap) sono state analiticamente stimate per competenza.

Nelle successive tabelle Q e Q.1 si espongono i risultati economici attesi.

Tab. Q - Risultati attesi (in migliaia di euro)

RIPOLOGO RIPARTO UTILI	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Utile da conto economico	27	683	1.094	1.523
Riserva legale	3	68	79	116
Riserva statutaria	24	615	715	1.047
Dividendi a soci			300	360
Totale	27	683	1.094	1.523

Tab. Q.1 – Riserve di utili (in migliaia di euro)

	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
Riserva legale complessiva	3	71	150	267
Riserva statutaria complessiva	24	639	1.354	2.400
Totale	27	710	1.504	2.667

Note Esplicative al Piano economico finanziario

INDICATORI PRUDENZIALI E GESTIONALI

È stata, infine, sviluppata una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali, allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.

Innanzitutto, si sono stimati i coefficienti di vigilanza, considerando che il patrimonio di vigilanza si è costituito interamente da elementi di qualità primaria (tier1) e che i rischi di mercato siano, in questa prima fase, di entità trascurabile; inoltre, le attività a rischio (crediti e titoli) sono state ponderate in base a coefficienti medi riferiti alla natura delle attività. La fase di start up giustifica la rapida riduzione del coefficiente, che però rimane posizionato su valori molto più elevati del minimo previsto dalla normativa (8%).

Tab. R - Requisiti prudenziali di vigilanza (in migliaia di euro)

Gli importi sono espressi al netto della ponderazione				
	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	-	-	-	-
<i>C.1 Attività di rischio ponderate</i>	18.096	23.071	32.071	42.975
<i>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</i>	41,02%	39,58%	36,64%	34,66%
<i>C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</i>	41,02%	39,58%	36,64%	34,66%

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Nella tabella successiva sono state riportate le principali voci di conto economico rapportate ai titoli di attività di bilancio. Rispetto a quanto evidenziato nella tabella n.9 per i sistemi creditizi campani e nazionale, si evidenziano alcune peculiarità di questa costituenda banca: profilo di prudenza nello sviluppo dell'intermediazione tradizionale; alto interesse al collocamento di prodotti di terzi ad elevato valore aggiunto; utilizzo consistente di rete di vendita alternativa ed integrativa di quella fisica degli sportelli tradizionali; costi fissi e di struttura contenuti.

Tab. S - Conto economico previsionale

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
in % dei fondi intermediati:				
Margine d'interesse	1,92%	3,42%	3,27%	3,36%
Ricavi netti da servizi	3,05%	4,00%	4,20%	4,33%
Margine d'intermediazione	4,97%	7,42%	7,47%	7,70%
Costi operativi	4,44%	4,31%	3,94%	3,97%
Utili al lordo delle imposte	0,29%	2,87%	3,28%	3,47%
Utili netti di esercizio (Roi)	0,09%	1,81%	2,09%	2,22%
in % del patrimonio netto dopo riparto utili				
Utili netti di esercizio (Roe)	0,36%	7,42%	9,51%	10,38%

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Nelle successive tabelle si riepilogano i dettagli degli interessi attivi e passivi nonché dei proventi ed altri oneri di gestioni previsti

Tab. T - Dettaglio interessi attivi (in migliaia di euro)

DETTAGLIO INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi attivi su crediti clientela b/t	450	1.041	1.434	1.997
Interessi attivi su crediti clientela m/t	165	363	457	589
Interessi attivi su titoli di proprietà	130	290	377	487
Interessi attivi da banche	5	12	16	22
Totale interessi attivi	750	1.706	2.284	3.095

Tab. T.1 - dettaglio Interessi passivi (in migliaia di euro)

DETTAGLIO INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi passivi raccolta clienti b/t	135	297	386	509
Interessi passivi raccolta clienti m/t	36	96	156	240
Interessi passivi su raccolta banche	9	21	29	36
Totale interessi passivi	180	414	571	785

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Tab. T.2 - Dettaglio altri oneri/Proventi di gestione (in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Recuperi su depositi e conti correnti	90	112	157	206
Ammortamento Costi per migliorie su beni di terzi	- 26	- 26	- 26	- 52
TOTALE NETTO VOCE 190	64	86	131	154

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Si riportano, di seguito, i dati economici e la ricostruzione degli utili e delle perdite fiscali per i primi quattro anni di attività.

Tabella U: Grandezze patrimoniali (in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta diretta breve termine	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta diretta medio termine	3.000	5.000	8.000	12.000
Raccolta indiretta (gestita e amministrata)	45.000	63.000	82.000	102.000
Impieghi diretti a clientela breve termine	12.000	15.750	22.500	30.750
Impieghi diretti a clientela a m/termine	6.000	7.200	9.400	12.000
Svalutazione crediti	72	92	128	171
Impieghi in titoli al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323
Impieghi in titoli detenuti fino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
Totale attività intermedie	29.728	37.807	52.435	68.678
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Utile perdita	27	683	1.094	1.523
Patrimonio netto	7.527	9.210	11.804	15.027
Immobilizzazioni materiali nette	320	272	379	457
Migliorie su beni di terzi	104	52	-26	130
Fondo Tfr	23	62	117	189
Fondo imposte e tasse	58	403	627	862
Free capital	7.103	8.860	11.373	14.440

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Tab. U1 - Grandezze economiche(in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
in migliaia di euro				
Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
Utili netti di esercizio	27	683	1.094	1.523
in valori percentuali				
ROI (Utile netto / totale attivo)	0,09%	1,81%	2,09%	2,22%
ROE (Utile netto/Patr. Netto)	0,36%	7,42%	9,27%	10,14%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	38,6%	46,0%	43,7%	43,7%
Costi operativi / margine di intermediazione	89,37%	58,02%	52,80%	51,64%

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Tab V. Sintesi degli stati patrimoniali previsionali	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Raccolta a b/t da clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
Raccolta interbancaria	1.120	1.532	2.057	2.600
Fondi vari	81	465	744	1.051
Raccolta a m/t mediante emissione titoli	3.000	5.000	8.000	12.000
Capitale sociale	7.500	8.500	10.000	12.000
Riserve patrimonio netto	-	27	710	1.504
Utile esercizio in corso	27	683	1.094	1.523
Totale passività	29.728	37.807	52.435	68.678
Cassa e fondi disponibili a vista	572	1.239	2.160	2.858
Riserva obbligatoria	420	532	757	1.000
Crediti v/clientela a breve	12.000	15.750	22.500	30.750
Crediti v/clientela a medio	6.000	7.200	9.400	12.000
Rettifiche per svalutazione crediti	- 72	- 92	- 128	- 171
Titoli di proprietà	10.384	12.828	17.315	21.654
Imm materiali	400	440	684	952
Rettifiche per ammortamenti	- 80	- 168	- 305	- 495
Migliorie su beni di terzi	130	130	130	260
Ammortamenti su migliorie su beni di terzi	- 26	- 52	- 78	- 130
Totale attività	29.728	37.807	52.435	68.678

Note Esplicative al Piano economico finanziario

Tab. V1 – Risultati economici previsionali di esercizio (in migliaia di euro)

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
Ricavi netti da servizi	907	1.514	2.204	2.975
Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
Rettifiche e riprese di valore nette per deteriorame	-72	-92	-128	-171
Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
Personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
Provvigioni	175	573	963	1.293
Altre spese amministrative	592	570	676	938
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-80	-88	-137	-190
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
Utile (Perdite) ante imposte	85	1.086	1.721	2.385
Imposte sul reddito	58	403	627	862
Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Schemi di Bilancio - Attivo

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	572	1.239	2.160	2.858
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	8.307	10.262	13.852	17.323
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita				
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579
80	Derivati di copertura				
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica				
100	Partecipazioni				
110	Attività materiali	320	272	379	457
120	Attività immateriali				
	di cui:				
	- avviamento				
130	Attività fiscali				
	a) correnti				
	b) anticipate				
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione				
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	29.728	37.807	52.435	68.678

Schemi di Bilancio - Passivo

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
40	Passività finanziarie di negoziazione				
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
60	Derivati di copertura				
70	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica				
80	Passività fiscali				
	a) correnti	58	403	627	862
	b) anticipate				
90	Passività associate ad attività in via di dimissione				
100	Altre Passività				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
120	Fondi per rischi e oneri:				
	a) quiescenza e obblighi simili				
	b) altri fondi				
130	Riserva da valutazione				
140	Azioni rimborsabili				
160	Riserve		27	710	1.504
170	Sovraprezzi di emissione				
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000
190	Azioni Proprie (-)				
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.728	37.807	52.435	68.678

Schemi di Bilancio – Conto Economico

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1.706	2.284	3.095
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1.292	1.713	2.310
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.477	2.806	3.917	5.285
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171
	a) crediti	-72	-92	-128	-171
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171
150	Spese amministrative				
	a) personale	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154
200	Costi operativi	-1.320	-1.628	-2.068	-2.729
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	85	1.086	1.721	2.385
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523

Schemi di Bilancio - Rendiconto Finanziario

A	ATTIVITA' OPERATIVA	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
1	Gestione			
1.a	Interessi attivi incassati (+)	1.706	2.284	3.095
1.b	Interessi passivi pagati (-)	-414	-571	-785
1.d	commissioni nette (+/-)	1.514	2.204	2.975
1.e	spese per il personale (-)	-1056	-1386	-1755
1.f	altre spese (-)	-750	-941	-1.299
1.g	altri ricavi	86	131	154
1.h	imposte e tasse	-403	-627	-862
	Totale gestione reddituale	683	1.094	1.523
2	Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie			
2.b	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-1.955	-3.590	-3.471
2.c	Attività finanziarie disponibili fino alla vendita	-489	-897	-868
2.d	Crediti verso clientela	-4.930	-8.914	-10.807
2.f	Crediti verso banche	-112	-225	-243
	Totale liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	-7.486	-13.626	-15.389
3	Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie			
3.a	Debiti verso banche a vista	412	525	543
3.c	Debiti verso clientela	3.600	8.230	8.170
3.d	titoli in circolazione	2.000	3.000	4.000
3.g	Altre passività	498	442	549
	Totale liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.510	12.197	13.262
	Liquidità generata/assorbita dalla gestione operativa	-293	-335	-604
B	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
2	Liquidità assorbita da (-)			
2.c	Acquisti di attività materiali	-40	-244	-268
2.d	Acquisti di attività immateriali	0	0	-130
	Liquidità generata/assorbita dalla attività di investimento	-40	-244	-398
C	ATTIVITA' DI PROVVISTA			
	aumento di capitale	1.000	1.500	2.000
	distribuzione di dividendi	0	0	-300
	Liquidità generata/assorbita dalla attività di provvista	1000	1500	1700
D=A+/-B+/-C	Liquidità generata/assorbita nell'esercizio	667	921	698
	cassa all'inizio dell'esercizio	572	1.239	2.160
	liquidità dell'esercizio	667	921	698
	Totale attivo	1.239	2.160	2.858

Analisi di sensitività

In relazione al Piano Industriale della costituenda Banca Executive SpA, è stata realizzata una analisi di sensitività finalizzata a determinare gli effetti sui risultati previsti dal piano e generati da variazioni indotte sulle variabili economico finanziarie di riferimento.

Rispetto alla situazione di base, valori stimati incrociati con una dotazione di capitale iniziale pari a 7,5 milioni di euro, sono state realizzate altre 38 simulazioni che portano quindi a 39 gli scenari analizzati. I parametri di variazione hanno riguardato i tre livelli di dotazione di capitale iniziale (7,5, 15,0 e 25,0 milioni di euro) incrociati con le seguenti ipotesi simulate:

1. riduzione degli impieghi del 20%;
2. riduzione della raccolta del 20%;
3. aumento dei tassi passivi dello 0,5%;
4. aumento dei tassi passivi dell'1,5%
5. riduzione dei tassi attivi dello 0,5%;
6. riduzione dei tassi attivi del 2%
7. riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%;
8. riduzione tassi attivi dello 0,5% e aumento tassi passivi dello 0,5%;
9. riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%;
10. riduzione tassi attivi dello 0,5%, aumento tassi passivi dello 0,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%;
11. riduzione tassi attivi del 2%, riduzione tassi passivi dell'1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%;
12. riduzione tassi attivi dello 0,5% e aumento impieghi del 20%

Analisi di sensitività

Ad evidenza, si tratta di simulazioni che impattano pesantemente sul modello di business pianificato per la Banca Executive SpA. Nelle successive tabelle si riportano i 38 conti economici e stati patrimoniali relativi a ciascuno scenario esplorato (compresi quindi i tre a valori base). Successivamente, in una ulteriore tabella, si riportano grandezze di sintesi quali utili, margini di interesse, ricavi da servizi e rettifiche di valore sui crediti utili a sintetizzare l'effetto delle simulazioni sulla redditività aziendale.

Senza entrare in un eccessivo livello di dettaglio, è possibile estrarre dalle simulazioni effettuate alcune notazioni sintetiche circa la sensitività del modello. In primo luogo, è evidente che a parità di scenario simulato, la risposta migliore in termini di redditività e robustezza la offrono le ipotesi di dotazione di capitale sociale iniziale più elevate (15 e 25 milioni di euro). Ciò appare in linea con la considerazione che a parità di modello di business adottato, le imprese a maggiore capitalizzazione assorbono meglio le variazioni dei mercati.

Tutte le simulazioni, fatta eccezione per la numero 8, provocano una generalizzata riduzione degli utili netti di esercizio. L'eccezione costituita dalla numero 8 si giustifica con l'osservazione che ridurre i tassi attivi del 0,5% ha un impatto pari al -10% sui risultati, ben compensato dalla crescita degli impieghi del 20%. Le medesime risultanze possono osservarsi per i margini di interesse, ridotti in tutte le simulazioni fuorché la ottava. Dal punto di vista della liquidità, la struttura della Banca Executive ha bene assorbito le variazioni; solo la simulazione 2 e la 8 hanno forzato un maggior reperimento di fondi sul mercato interbancario.

Le tabelle che seguono illustrano i risultati delle simulazioni nello scenario base della emissione, ovvero nel caso in cui la sottoscrizione dovesse raccogliere 7,5 milioni di euro.

Scenario 2 – Ipotesi di raccolta capitale sociale iniziale 15.000.000 Euro

Principali Grandezze economico- finanziarie

Stato patrimoniale

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	834	1.155	2.763	3.721
30	Attività finanziarie valutate al fair value	9.507	11.462	15.052	18.523
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.377	2.866	3.763	4.631
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	23.904	29.611	38.207	49.127
110	Attività materiali	320	272	379	457
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	37.466	45.976	60.973	77.589

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	137	572	804	1.043
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	186	1.210	2.365
180	Capitale	15.000	16.000	17.500	19.500
200	Utile (Perdita) d'esercizio	186	1.024	1.455	1.892
	Totale del passivo e del patrimonio netto	37.466	45.976	60.973	77.589

Scenario 2 – Ipotesi di raccolta capitale sociale iniziale 15.000.000 Euro

Principali Grandezze economico- finanziarie

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	994	2.223	2.825	3.646
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 180	- 414	- 571	- 785
30	Margine di interesse	814	1.809	2.254	2.861
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	- 191	- 598	- 1.006	- 1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.721	3.323	4.458	5.836
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 96	- 119	- 153	- 197
	a) crediti	- 96	- 119	- 153	- 197
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 96	- 119	- 153	- 197
150	Spese amministrative				
	a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
	b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	82	106	153	179
200	Costi operativi	- 1.302	- 1.608	- 2.046	- 2.704
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	323	1.596	2.259	2.935
250	imposte				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	137	572	804	1.043
290	Utile (Perdita) d'esercizio	186	1.024	1.455	1.892

Scenario 2 – Ipotesi di raccolta capitale sociale iniziale 15.000.000 Euro

Principali Grandezze economico- finanziarie

Rendiconto Finanziario

A	ATTIVITA' OPERATIVA	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
1	Gestione			
1.a	Interessi attivi incassati (+)	2.223	2.825	3.646
1.b	Interessi passivi pagati (-)	- 414	- 571	- 785
1.d	commissioni nette (+/-)	1.514	2.204	2.975
1.e	spese per il personale (-)	- 1.056	- 1.386	- 1.755
1.f	altre spese (-)	- 777	- 966	- 1.325
1.g	altri ricavi	106	153	179
1.h	imposte e tasse	- 572	- 804	- 1.043
	Totale gestione reddituale	1.024	1.455	1.892
2	Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie			
2.b	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	- 1.955	- 3.590	- 3.471
2.c	Attività finanziarie disponibili fino alla vendita	- 489	- 897	- 868
2.d	Crediti verso clientela	- 5.707	- 8.596	- 10.919
2.f	Crediti verso banche	- 112	- 225	- 243
	Totale liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	- 8.263	- 13.308	- 15.501
3	Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie			
3.a	Debiti verso banche a vista			
		412	525	543
3.c	Debiti verso clientela	3.600	8.230	8.170
3.d	titoli in circolazione	2.000	3.000	4.000
3.g	Altre passività			
		588	450	553
	Totale liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.600	12.205	13.266
	Liquidità generata/assorbita dalla gestione operativa	- 639	352	- 343
B	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
2	Liquidità assorbita da (-)			
2.c	Acquisti di attività materiali	- 40	- 244	- 268
2.d	Acquisti di attività immateriali	-	-	- 130
	Liquidità generata/assorbita dalla attività di investimento	- 40	- 244	- 398
C	ATTIVITA' DI PROVVISTA			
	aumento di capitale	1.000	1.500	2.000
	distribuzione di dividendi	-	-	- 300
	Liquidità generata/assorbita dalla attività di provvista	1.000	1.500	1.700
D=A+/-B+/-C	Liquidità generata/assorbita nell'esercizio	321	1.608	959
	cassa all'inizio dell'esercizio	834	1.155	2.763
	liquidità dell'esercizio	321	1.608	959
	Totale attivo	1.155	2.763	3.721

Scenario 3 – Ipotesi di raccolta capitale sociale iniziale 25.000.000 Euro
Principali Grandezze economico- finanziarie
Stato Patrimoniale

	Voci dell'Attivo	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	3.355	3.759	6.876	10.222
30	Attività finanziarie valutate al fair value	10.707	12.662	16.252	19.723
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.677	3.166	4.063	4.931
60	Credit verso banche	420	532	757	1.000
70	Credit verso clientela	30.129	36.185	43.585	52.314
110	Attività materiali	320	272	379	457
150	Altre attività	104	78	52	130
	Totale attivo	47.712	56.654	71.964	88.777
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali				
	a) correnti	218	741	963	1.161
	b) anticipate				
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189
160	Riserve	0	351	1.719	3.197
180	Capitale	25.000	26.000	27.500	29.500
200	Utile (Perdita) d'esercizio	351	1.368	1.778	2.130
	Totale del passivo e del patrimonio netto	47.712	56.654	71.964	88.777

Scenario 3 – Ipotesi di raccolta capitale sociale iniziale 25.000.000 Euro

Principali Grandezze economico- finanziarie

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Importi in Euro 000					
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.246	2.742	3.313	4.006
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 180	- 414	- 571	- 785
30	Margine di interesse	1.066	2.328	2.742	3.221
40	Commissioni attive	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	- 191	- 598	- 1.006	- 1.359
60	Commissioni nette	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1.973	3.842	4.946	6.196
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	- 121	- 145	- 175	- 210
	a) crediti	- 121	- 145	- 175	- 210
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	- 121	- 145	- 175	- 210
150	Spese amministrative				
	a) personale	- 712	- 1.056	- 1.386	- 1.755
	b) altre spese	- 592	- 570	- 676	- 938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80	- 88	- 137	- 190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
190	Altri oneri/proventi di gestione	101	126	169	188
200	Costi operativi	- 1.283	- 1.588	- 2.030	- 2.695
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	569	2.109	2.741	3.291
250					
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	218	741	963	1.161
290	Utile (Perdita) d'esercizio	351	1.368	1.778	2.130

Scenario 3 – Ipotesi di raccolta capitale sociale iniziale 25.000.000 Euro

Principali Grandezze economico- finanziarie

Rendiconto Finanziario

A	ATTIVITA' OPERATIVA	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
1	Gestione			
1.a	Interessi attivi incassati (+)	2.742	3.313	4.006
1.b	Interessi passivi pagati (-)	- 414	- 571	- 785
1.d	commissioni nette (+/-)	1.514	2.204	2.975
1.e	spese per il personale (-)	- 1.056	- 1.386	- 1.755
1.f	altre spese (-)	- 803	- 988	- 1.338
1.g	altri ricavi	126	169	188
1.h	imposte e tasse	- 741	- 963	- 1.161
	Totale gestione reddituale	1.368	1.778	2.130
2	Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie			
2.b	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	- 1.955	- 3.590	- 3.471
2.c	Attività finanziarie disponibili fino alla vendita	- 489	- 897	- 868
2.d	Crediti verso clientela	- 6.056	- 7.400	- 8.728
2.f	Crediti verso banche	- 112	- 225	- 243
	Totale liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	- 8.612	- 12.112	- 13.310
3	Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie			
3.a	Debiti verso banche a vista	412	525	543
3.c	Debiti verso clientela	3.600	8.230	8.170
3.d	titoli in circolazione	2.000	3.000	4.000
3.g	Altre passività	676	440	512
	Totale liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.688	12.195	13.225
	Liquidità generata/assorbita dalla gestione operativa	- 556	1.861	2.045
B	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
2	Liquidità assorbita da (-)			
2.c	Acquisti di attività materiali	- 40	- 244	- 268
2.d	Acquisti di attività immateriali	-	-	- 130
	Liquidità generata/assorbita dalla attività di investimento	- 40	- 244	- 398
C	ATTIVITA' DI PROVVISTA			
	aumento di capitale	1.000	1.500	2.000
	distribuzione di dividendi	-	-	- 300
	Liquidità generata/assorbita dalla attività di provvista	1.000	1.500	1.700
D=A+/-B+/-C	Liquidità generata/assorbita nell'esercizio	404	3.117	3.347
	cassa all'inizio dell'esercizio	3.355	3.759	6.876
	liquidità dell'esercizio	404	3.117	3.347
	Totale attivo	3.759	6.876	10.222

Confronto delle Principali Grandezze economico- finanziarie nei tre scenari di emissione a valori base

Come era lecito attendersi, la raccolta di una quantità maggiore di capitale sociale iniziale presenta benefici effetti per tutti gli indicatori, sia di margine che percentuali. Tuttavia, i benefici ottenibili non appaiono tali, in termini differenziali, da giustificare il passaggio dallo scenario 1 al 2 o al 3.

	Scenario 1 capitale iniziale 7,5 mln di euro				Scenario 2 capitale iniziale 15,0 mln di euro			
Grandezze economiche(in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Margine di interesse	570	1292	1713	2310	814	1.809	2.254	2.861
Margine di intermediazione	1477	2806	3917	5285	1.721	3.323	4.458	5.836
Utili netti di esercizio	27	683	1094	1523	186	1.024	1.455	1.892
in valori percentuali								
ROI (Utile netto / totale attivo)	0,09%	1,81%	2,09%	2,22%	0,50%	2,23%	2,39%	2,44%
ROE (Utile netto/Patr. Netto)	0,36%	7,42%	9,27%	10,14%	1,22%	5,95%	7,22%	7,96%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	38,59%	46,04%	43,73%	43,71%	47,30%	54,44%	50,56%	49,02%
Costi operativi / margine di intermediazione	89,37%	58,02%	52,80%	51,64%	75,65%	48,39%	45,90%	46,33%

	Scenario 1 capitale iniziale 7,5 mln di euro				Scenario 3 capitale iniziale 25,0 mln di euro			
Grandezze economiche(in migliaia di euro)	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Margine di interesse	570	1292	1713	2310	1.066	2.328	2.742	3.221
Margine di intermediazione	1477	2806	3917	5285	1.973	3.842	4.946	6.196
Utili netti di esercizio	27	683	1094	1523	351	1.368	1.778	2.130
in valori percentuali								
ROI (Utile netto / totale attivo)	0,09%	1,81%	2,09%	2,22%	0,74%	2,41%	2,47%	2,40%
ROE (Utile netto/Patr. Netto)	0,36%	7,42%	9,27%	10,14%	1,38%	4,94%	5,74%	6,12%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	38,59%	46,04%	43,73%	43,71%	54,03%	60,59%	55,44%	51,99%
Costi operativi / margine di intermediazione	89,37%	58,02%	52,80%	51,64%	65,03%	41,33%	41,04%	43,50%

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Valori base		Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1706	2284	3095	994	2223	2825	3646	1.246	2.742	3.313	4.006
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785	-180	-414	-571	-785	-180	-414	-571	-785
30	Margine di interesse	570	1292	1713	2310	814	1809	2254	2861	1.066	2.328	2.742	3.221
40	Commissioni attive	1098	2112	3210	4334	1098	2112	3210	4334	1.098	2.112	3.210	4.334
50	Commissioni passive	-191	-598	-1006	-1359	-191	-598	-1006	-1359	-191	-598	-1.006	-1.359
60	Commissioni nette	907	1514	2204	2975	907	1514	2204	2975	907	1.514	2.204	2.975
120	Margine di intermediazione	1477	2806	3917	5285	1721	3323	4458	5836	1.973	3.842	4.946	6.196
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
	a) crediti	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
	b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154	82	106	153	179	101	126	169	188
200	Costi operativi	-1320	-1628	-2068	-2729	-1302	-1608	-2046	-2704	-1.283	-1.588	-2.030	-2.695
	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	85	1086	1721	2385	323	1596	2259	2935	569	2.109	2.741	3.291
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	58	403	627	862	137	572	804	1043	218	741	963	1.161
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1094	1523	186	1024	1455	1892	351	1.368	1.778	2.130

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

Valori di base		Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Cassa e disponibilità liquide	572	1.239	2.160	2.858	834	1.155	2.763	3.721	3.355	3.759	6.876	10.222
30	Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
60	Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
70	Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579	23.904	29.611	38.207	49.127	30.129	36.185	43.585	52.314
110	Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
150	Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
Totale attivo		29.728	37.807	52.435	68.678	37.466	45.976	60.973	77.589	47.712	56.654	71.964	88.777
Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
10	Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600
20	Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000
30	Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
80	Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	58	403	627	862	137	572	804	1.043	218	741	963	1.161
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
110	Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
160	Riserve	0	27	710	1.504	0	186	1.210	2.365	0	351	1.719	3.197
180	Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
200	Utile (Perdita) d'esercizio	27	683	1.094	1.523	186	1.024	1.455	1.892	351	1.368	1.778	2.130
Totale del passivo e del patrimonio netto		29.728	37.807	52.435	68.678	37.466	45.976	60.973	77.589	47.712	56.654	71.964	88.777

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 1			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione impieghi 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	627	1425	1909	2578	826	1846	2348	3027	1.032	2.269	2.746	3.323
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785	-180	-414	-571	-785	-180	-414	-571	-785
	30	Margine di interesse	447	1011	1338	1793	646	1432	1777	2242	852	1.855	2.175	2.538
	40	Commissioni attive	1093	2104	3195	4312	1103	2117	3214	4335	1.113	2.132	3.229	4.344
	50	Commissioni passive	-191	-598	-1005	-1358	-191	-598	-1007	-1360	-192	-599	-1.008	-1.363
	60	Commissioni nette	902	1506	2190	2954	912	1519	2207	2975	921	1.533	2.221	2.981
	120	Margine di intermediazione	1349	2517	3528	4747	1558	2951	3984	5217	1.773	3.388	4.396	5.519
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
		a) crediti	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	57	77	118	136	71	93	135	155	86	109	148	163
	200	Costi operativi	-1327	-1637	-2081	-2747	-1313	-1621	-2064	-2728	-1.298	-1.605	-2.051	-2.720
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo												
	250	imposte	-36	807	1345	1863	168	1235	1797	2331	378	1.667	2.205	2.631
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	311	503	689	86	452	652	844	155	595	787	943
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-66	496	842	1174	82	783	1145	1487	223	1.072	1.418	1.688

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

Simulazione n. 1		Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione impieghi 20%	10 Cassa e disponibilità liquide	4.037	5.432	7.774	10.370	5.460	6.606	9.554	12.297	9.190	10.420	14.609	19.210
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	14.342	18.293	25.502	34.013	19.123	23.695	30.609	39.292	24.103	28.954	34.892	41.882
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	29.607	37.435	51.779	67.624	37.311	45.511	60.166	76.330	47.521	56.084	71.004	87.333
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	311	503	689	86	452	652	844	155	595	787	943
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-66	430	972	0	82	865	1.710	0	223	1.295	2.413
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-66	496	842	1.174	82	783	1.145	1.487	223	1.072	1.418	1.688
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.607	37.435	51.779	67.624	37.311	45.511	60.166	76.330	47.521	56.084	71.004	87.333

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 2			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione raccolta 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	750	1706	2284	3095	994	2223	2825	3646	1.246	2.742	3.313	4.006
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-195	-445	-605	-829	-191	-441	-595	-808	-159	-376	-508	-683
	30	Margine di interesse	555	1261	1679	2266	803	1782	2230	2838	1.087	2.366	2.805	3.323
	40	Commissioni attive	882,8	1698	2583,2	3487,6	895,8	1716	2607,2	3515,6	909	1.733	2.625	3.527
	50	Commissioni passive	-188	-593	-998	-1347	-189	-594	-1000	-1350	-190	-596	-1.002	-1.353
	60	Commissioni nette	694,8	1105	1585,2	2140,6	706,8	1122	1607,2	2165,6	719	1.137	1.623	2.174
	120	Margine di intermediazione	1249,8	2366	3264,2	4406,6	1509,8	2904	3837,2	5003,6	1.806	3.503	4.428	5.497
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		a) crediti	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	53	73	113	131	71	93	135	156	90	113	151	166
	200	Costi operativi	-1331	-1641	-2086	-2752	-1313	-1621	-2064	-2727	-1.294	-1.601	-2.048	-2.717
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	-153,2	633	1050,2	1483,6	100,8	1164	1620,2	2079,6	391	1.757	2.205	2.570
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	254	405	564	64	429	594	761	159	625	787	923
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-183,2	379	645,2	919,6	36,8	735	1026,2	1318,6	232	1.132	1.418	1.647

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

	Simulazione n. 2	Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione raccolta 20%	10 Cassa e disponibilità liquide	100	96	37	318	100	53	46	29	100	86	16	1.186
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579	23.904	29.611	38.207	49.127	30.129	36.185	43.585	52.314
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	29.256	36.664	50.312	66.138	36.732	44.874	58.256	73.897	44.457	52.981	65.104	79.741
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	4.486	5.372	7.088	9.224	4.208	5.331	6.386	8.230	1.643	2.650	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	14.400	17.280	23.861	30.400	14.400	17.280	23.861	30.400	14.400	17.280	23.861	30.400
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	254	405	564	64	429	594	761	159	625	787	923
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-183	196	841	0	37	772	1.498	0	232	1.364	2.482
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-183	379	645	920	37	735	1.026	1.319	232	1.132	1.418	1.647
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.256	36.664	50.312	66.138	36.732	44.874	58.256	73.897	44.457	52.981	65.104	79.741

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 3			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Aumento tassi passivi del 0,5%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	753	1713	2294	3108	997	2230	2835	3659	1.249	2.749	3.323	4.019
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-343	-784	-1071	-1465	-343	-784	-1071	-1465	-343	-784	-1.071	-1.465
	30	Margine di interesse	410	929	1223	1643	654	1446	1764	2194	906	1.965	2.252	2.554
	40	Commissioni attive	1098	2112	3210	4334	1111	2129	3234	4362	1.124	2.147	3.251	4.373
	50	Commissioni passive	-191	-598	-1006	-1359	-192	-599	-1008	-1362	-193	-600	-1.010	-1.365
	60	Commissioni nette	907	1514	2204	2975	919	1530	2226	3000	931	1.547	2.241	3.008
	120	Margine di intermediazione	1317	2443	3427	4618	1573	2976	3990	5194	1.837	3.512	4.493	5.562
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		a) crediti	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154	82	106	153	179	101	126	169	188
	200	Costi operativi	-1320	-1628	-2068	-2729	-1302	-1608	-2046	-2704	-1.283	-1.588	-2.030	-2.695
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	-75	723	1231	1718	175	1249	1791	2293	433	1.779	2.288	2.657
	250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	283	465	642	88	457	650	831	173	632	814	951
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-105	440	766	1076	87	792	1141	1462	260	1.147	1.474	1.706

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

		ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
Simulazione n. 3		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Aumento tassi passivi del 0,5%	10 Cassa e disponibilità liquide	412	744	1.295	1.488	686	709	1.964	2.434	3.219	3.338	6.111	8.972
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579	23.904	29.611	38.207	49.127	30.129	36.185	43.585	52.314
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	29.568	37.312	51.570	67.308	37.318	45.530	60.174	76.302	47.576	56.233	71.199	87.527
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	283	465	642	88	457	650	831	173	632	814	951
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-105	335	801	0	87	879	1.720	0	260	1.407	2.581
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-105	440	766	1.076	87	792	1.141	1.462	260	1.147	1.474	1.706
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.568	37.312	51.570	67.308	37.318	45.530	60.174	76.302	47.576	56.233	71.199	87.527

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 4			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione dei tassi attivi del 0,5%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	466	1064	1434	1958	635	1424	1814	2349	810	1.784	2.151	2.592
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785	-180	-414	-571	-785	-180	-414	-571	-785
	30	Margine di interesse	286	650	863	1173	455	1010	1243	1564	630	1.370	1.580	1.807
	40	Commissioni attive	1098	2112	3210	4334	1111	2129	3234	4362	1.124	2.147	3.251	4.373
	50	Commissioni passive	-191	-598	-1006	-1359	-192	-599	-1008	-1362	-193	-600	-1.010	-1.365
	60	Commissioni nette	907	1514	2204	2975	919	1530	2226	3000	931	1.547	2.241	3.008
	120	Margine di intermediazione	1193	2164	3067	4148	1374	2540	3469	4564	1.561	2.917	3.821	4.815
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		a) crediti	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154	82	106	153	179	101	126	169	188
	200	Costi operativi	-1320	-1628	-2068	-2729	-1302	-1608	-2046	-2704	-1.283	-1.588	-2.030	-2.695
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte												
	250	imposte	-199	444	871	1248	-24	813	1270	1663	157	1.184	1.616	1.910
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	191	346	486	30	313	478	623	82	436	592	705
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-229	253	525	762	-54	500	792	1040	75	748	1.024	1.205

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

	Simulazione n. 4	Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione dei tassi attivi del 0,5%	10 Cassa e disponibilità liquide	288	341	624	766	487	132	1.010	1.022	2.943	2.558	4.855	7.191
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579	23.904	29.611	38.207	49.127	30.129	36.185	43.585	52.314
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	29.444	36.909	50.899	66.586	37.119	44.953	59.220	74.890	47.300	55.453	69.943	85.746
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	191	346	486	30	313	478	623	82	436	592	705
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-229	24	549	0	-54	446	938	0	75	823	1.547
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-229	253	525	762	-54	500	792	1.040	75	748	1.024	1.205
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.444	36.909	50.899	66.586	37.119	44.953	59.220	74.890	47.300	55.453	69.943	85.746

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 5			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	627	1425	1909	2578	826	1846	2348	3027	1.032	2.269	2.746	3.323
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-153	-355	-494	-683	-153	-355	-494	-683	-153	-355	-494	-683
	30	Margine di interesse	474	1070	1415	1895	673	1491	1854	2344	879	1.914	2.252	2.640
	40	Commissioni attive	877,8	1690	2569,2	3466,6	887,8	1704	2587,2	3488,6	899	1.718	2.602	3.499
	50	Commissioni passive	-188	-593	-997	-1346	-189	-594	-999	-1348	-189	-595	-1.001	-1.351
	60	Commissioni nette	689,8	1097	1572,2	2120,6	698,8	1110	1588,2	2140,6	710	1.123	1.601	2.148
	120	Margine di intermediazione	1163,8	2167	2987,2	4015,6	1371,8	2601	3442,2	4484,6	1.589	3.037	3.853	4.788
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
		a) crediti	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	46	64	100	113	60	80	117	133	75	96	130	140
	200	Costi operativi	-1338	-1650	-2099	-2770	-1324	-1634	-2082	-2750	-1.309	-1.618	-2.069	-2.743
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte												
	250	Imposte	-232,2	444	786,2	1108,6	-29,2	872	1237,2	1576,6	183	1.303	1.644	1.877
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	191	318	440	30	333	467	595	91	475	601	694
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-262,2	253	468,2	668,6	-59,2	539	770,2	981,6	92	828	1.043	1.183

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

		Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
Simulazione n. 5		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10 Cassa e disponibilità liquide	241	553	807	1.503	1.663	1.782	2.640	3.183	5.395	5.605	7.704	10.106
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	14.342	18.293	25.502	34.013	19.123	23.695	30.609	39.292	24.103	28.954	34.892	41.882
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	25.811	32.556	44.812	58.757	33.514	40.687	53.252	67.216	43.726	51.269	64.099	78.229
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	14.400	17.280	23.861	30.400	14.400	17.280	23.861	30.400	14.400	17.280	23.861	30.400
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	191	318	440	30	333	467	595	91	475	601	694
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-262	-9	459	0	-59	480	950	0	92	920	1.663
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-262	253	468	669	-59	539	770	982	92	828	1.043	1.183
	Totale del passivo e del patrimonio netto	25.811	32.556	44.812	58.757	33.514	40.687	53.252	67.216	43.726	51.269	64.099	78.229

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 6			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 0,5% e aumento tassi passivi del 0,5%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	680	1547	2074	2815	905	2025	2576	3325	1.139	2.504	3.026	3.656
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-235	-538	-738	-1012	-235	-538	-738	-1012	-235	-538	-738	-1.012
	30	Margine di interesse	445	1009	1336	1803	670	1487	1838	2313	904	1.966	2.288	2.644
	40	Commissioni attive	1098	2112	3210	4334	1111	2129	3234	4362	1.124	2.147	3.251	4.373
	50	Commissioni passive	-191	-598	-1006	-1359	-192	-599	-1008	-1362	-193	-600	-1.010	-1.365
	60	Commissioni nette	907	1514	2204	2975	919	1530	2226	3000	931	1.547	2.241	3.008
	120	Margine di intermediazione	1352	2523	3540	4778	1589	3017	4064	5313	1.835	3.513	4.529	5.652
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		a) crediti	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154	82	106	153	179	101	126	169	188
	200	Costi operativi	-1320	-1628	-2068	-2729	-1302	-1608	-2046	-2704	-1.283	-1.588	-2.030	-2.695
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	-40	803	1344	1878	191	1290	1865	2412	431	1.780	2.324	2.747
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	310	502	694	93	471	674	871	172	632	826	981
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-70	493	842	1184	98	819	1191	1541	259	1.148	1.498	1.766

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

	Simulazione n. 6	Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 0,5% e aumento tassi passivi del 0,5%	10 Cassa e disponibilità liquide	447	859	1.496	1.812	702	761	2.076	2.641	3.217	3.338	6.147	9.086
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579	23.904	29.611	38.207	49.127	30.129	36.185	43.585	52.314
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	29.603	37.427	51.771	67.632	37.334	45.582	60.286	76.509	47.574	56.233	71.235	87.641
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	310	502	694	93	471	674	871	172	632	826	981
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-70	423	965	0	98	917	1.808	0	259	1.407	2.605
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-70	493	842	1.184	98	819	1.191	1.541	259	1.148	1.498	1.766
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.603	37.427	51.771	67.632	37.334	45.582	60.286	76.509	47.574	56.233	71.235	87.641

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 7			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 0,5%, aumento tassi passivi del 0,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	382	873	1177	1604	518	1162	1482	1919	659	1.452	1.753	2.116
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-294	-686	-965	-1339	-289	-665	-917	-1274	-289	-665	-917	-1.262
	30	Margine di interesse	88	187	212	265	229	497	565	645	370	787	836	854
	40	Commissioni attive	877,8	1690	2569,2	3466,6	887,8	1704	2587,2	3488,6	899	1.718	2.602	3.499
	50	Commissioni passive	-188	-593	-997	-1346	-189	-594	-999	-1348	-189	-595	-1.001	-1.351
	60	Commissioni nette	689,8	1097	1572,2	2120,6	698,8	1110	1588,2	2140,6	710	1.123	1.601	2.148
	120	Margine di intermediazione	777,8	1284	1784,2	2385,6	927,8	1607	2153,2	2785,6	1.080	1.910	2.437	3.002
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
		a) crediti	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	46	64	100	113	60	80	117	133	75	96	130	140
	200	Costi operativi	-1338	-1650	-2099	-2770	-1324	-1634	-2082	-2750	-1.309	-1.618	-2.069	-2.743
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte												
	250	imposte	-618,2	-439	-416,8	-521,4	-473,2	-122	-51,8	-122,4	-326	-176	-228	-91
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	45	59	75	30	45	59	75	30	103	134	104
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-648,2	-484	-475,8	-596,4	-503,2	-167	-110,8	-197,4	-356	-73	-94	-13

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

	Simulazione n. 7	Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 0,5%, aumento tassi passivi del 0,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10 Cassa e disponibilità liquide	100	84	68	68	1.219	344	201	333	4.886	4.030	5.085	6.468
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	14.342	18.293	25.502	34.013	19.123	23.695	30.609	39.292	24.103	28.954	34.892	41.882
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	25.670	32.087	44.073	57.322	33.070	39.249	50.813	64.366	43.217	49.694	61.480	74.591
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	1.365	2.332	3.644	4.862	1.120	1.532	2.057	3.180	1.120	1.532	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	14.400	17.280	23.861	30.400	14.400	17.280	23.861	30.400	14.400	17.280	23.861	30.400
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	45	59	75	30	45	59	75	30	103	134	104
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-648	-1.132	-1.608	0	-503	-670	-781	0	-356	-283	-189
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-648	-484	-476	-596	-503	-167	-111	-197	-356	73	94	-13
	Totale del passivo e del patrimonio netto	25.670	32.087	44.073	57.322	33.070	39.249	50.813	64.366	43.217	49.694	61.480	74.591

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 8			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 0,5% e aumento impieghi del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	553	1263	1702	2322	755	1692	2155	2787	964	2.123	2.559	3.083
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-222	-508	-691	-948	-234	-539	-719	-966	-218	-508	-667	-857
	30	Margine di interesse	331	755	1011	1374	521	1153	1436	1821	746	1.615	1.892	2.226
	40	Commissioni attive	1103	2120	3225	4354	1119	2141	3254	4389	1.134	2.161	3.275	4.402
	50	Commissioni passive	-191	-598	-1007	-1360	-192	-600	-1009	-1364	-193	-601	-1.012	-1.368
	60	Commissioni nette	912	1522	2218	2994	927	1541	2245	3025	941	1.560	2.263	3.034
	120	Margine di intermediazione	1243	2277	3229	4368	1448	2694	3681	4846	1.687	3.175	4.155	5.260
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-86	-110	-153	-205	-115	-143	-184	-236	-145	-174	-210	-252
		a) crediti	-86	-110	-153	-205	-115	-143	-184	-236	-145	-174	-210	-252
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-86	-110	-153	-205	-115	-143	-184	-236	-145	-174	-210	-252
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	71	95	144	172	93	120	171	202	115	144	190	214
	200	Costi operativi	-1313	-1619	-2055	-2711	-1291	-1594	-2028	-2681	-1.269	-1.570	-2.009	-2.669
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	-156	548	1021	1452	42	957	1469	1929	273	1.431	1.936	2.339
	250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	226	396	554	44	361	544	711	120	517	698	846
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-186	322	625	898	-2	596	925	1218	153	914	1.238	1.493

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

	Simulazione n. 8	Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 0,5% e aumento impieghi del 20%	10 Cassa e disponibilità liquide	100	48	31	306	100	29	22	98	100	45	59	70
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	21.514	27.424	38.143	50.945	28.685	35.527	45.804	58.761	36.155	43.416	52.278	62.745
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	32.842	41.182	56.677	74.492	41.513	50.766	65.829	83.600	50.483	60.171	73.840	89.056
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	4.475	5.658	7.573	10.090	5.448	7.149	8.319	10.763	4.187	5.925	5.390	5.023
	20 Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	226	396	554	44	361	544	711	120	517	698	846
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-186	136	761	0	-2	594	1.219	0	153	1.067	2.005
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-186	322	625	898	-2	596	925	1.218	153	914	1.238	1.493
	Totale del passivo e del patrimonio netto	32.842	41.182	56.677	74.492	41.513	50.766	65.829	83.600	50.483	60.171	73.840	89.056

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 9			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	469	1071	1444	1971	638	1431	1824	2362	813	1.791	2.161	2.605
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-343	-790	-1084	-1493	-343	-794	-1081	-1475	-343	-784	-1.071	-1.465
	30	Margine di interesse	126	281	360	478	295	637	743	887	470	1.007	1.090	1.140
	40	Commissioni attive	1098	2112	3210	4334	1111	2129	3234	4362	1.124	2.147	3.251	4.373
	50	Commissioni passive	-191	-598	-1006	-1359	-192	-599	-1008	-1362	-193	-600	-1.010	-1.365
	60	Commissioni nette	907	1514	2204	2975	919	1530	2226	3000	931	1.547	2.241	3.008
	120	Margine di intermediazione	1033	1795	2564	3453	1214	2167	2969	3887	1.401	2.554	3.331	4.148
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		a) crediti	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154	82	106	153	179	101	126	169	188
	200	Costi operativi	-1320	-1628	-2068	-2729	-1302	-1608	-2046	-2704	-1.283	-1.588	-2.030	-2.695
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	-359	75	368	553	-184	440	770	986	3	821	1.126	1.243
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	70	180	257	30	190	313	400	30	316	430	485
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-389	5	188	296	-214	250	457	586	33	505	696	758

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

	Simulazione n. 9	Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0% e aumento tassi passivi dell'1,5%	10 Cassa e disponibilità liquide	128	94	93	368	327	90	100	390	2.783	2.087	4.014	5.845
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579	23.904	29.611	38.207	49.127	30.129	36.185	43.585	52.314
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	29.284	36.662	50.368	66.188	36.959	44.911	58.310	74.258	47.140	54.982	69.102	84.400
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	1.120	1.814	2.437	3.642	1.120	2.023	2.057	3.090	1.120	1.532	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	70	180	257	30	190	313	400	30	316	430	485
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-389	-384	-196	0	-214	36	493	0	-33	472	868
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-389	5	188	296	-214	250	457	586	-33	505	696	758
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.284	36.662	50.368	66.188	36.959	44.911	58.310	74.258	47.140	54.982	69.102	84.400

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 10			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2% e aumento impieghi del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	553	1263	1702	2322	755	1692	2155	2787	964	2.123	2.559	3.083
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-222	-508	-691	-948	-234	-539	-719	-966	-218	-508	-667	-857
	30	Margine di interesse	331	755	1011	1374	521	1153	1436	1821	746	1.615	1.892	2.226
	40	Commissioni attive	1103	2120	3225	4354	1119	2141	3254	4389	1.134	2.161	3.275	4.402
	50	Commissioni passive	-191	-598	-1007	-1360	-192	-600	-1009	-1364	-193	-601	-1.012	-1.368
	60	Commissioni nette	912	1522	2218	2994	927	1541	2245	3025	941	1.560	2.263	3.034
	120	Margine di intermediazione	1243	2277	3229	4368	1448	2694	3681	4846	1.687	3.175	4.155	5.260
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-86	-110	-153	-205	-115	-143	-184	-236	-145	-174	-210	-252
		a) crediti	-86	-110	-153	-205	-115	-143	-184	-236	-145	-174	-210	-252
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-86	-110	-153	-205	-115	-143	-184	-236	-145	-174	-210	-252
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	71	95	144	172	93	120	171	202	115	144	190	214
	200	Costi operativi	-1313	-1619	-2055	-2711	-1291	-1594	-2028	-2681	-1.269	-1.570	-2.009	-2.669
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo												
	250	imposte	-156	548	1021	1452	42	957	1469	1929	273	1.431	1.936	2.339
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	226	396	554	44	361	544	711	120	517	698	846
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-186	322	625	898	-2	596	925	1218	153	914	1.238	1.493

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

	Simulazione n. 10	Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2% e aumento impieghi del 20%	10 Cassa e disponibilità liquide	100	48	31	306	100	29	22	98	100	45	59	70
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	21.514	27.424	38.143	50.945	28.685	35.527	45.804	58.761	36.155	43.416	52.278	62.745
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	32.842	41.182	56.677	74.492	41.513	50.766	65.829	83.600	50.483	60.171	73.840	89.056
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	4.475	5.658	7.573	10.090	5.448	7.149	8.319	10.763	4.187	5.925	5.390	5.023
	20 Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	226	396	554	44	361	544	711	120	517	698	846
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-186	136	761	0	-2	594	1.219	0	153	1.067	2.005
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-186	322	625	898	-2	596	925	1.218	153	914	1.238	1.493
	Totale del passivo e del patrimonio netto	32.842	41.182	56.677	74.492	41.513	50.766	65.829	83.600	50.483	60.171	73.840	89.056

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 11			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Aumento tassi passivi 1,5%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	753	1713	2294	3108	997	2230	2835	3659	1.249	2.749	3.323	4.019
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-343	-784	-1071	-1465	-343	-784	-1071	-1465	-343	-784	-1.071	-1.465
	30	Margine di interesse	410	929	1223	1643	654	1446	1764	2194	906	1.965	2.252	2.554
	40	Commissioni attive	1098	2112	3210	4334	1111	2129	3234	4362	1.124	2.147	3.251	4.373
	50	Commissioni passive	-191	-598	-1006	-1359	-192	-599	-1008	-1362	-193	-600	-1.010	-1.365
	60	Commissioni nette	907	1514	2204	2975	919	1530	2226	3000	931	1.547	2.241	3.008
	120	Margine di intermediazione	1317	2443	3427	4618	1573	2976	3990	5194	1.837	3.512	4.493	5.562
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		a) crediti	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154	82	106	153	179	101	126	169	188
	200	Costi operativi	-1320	-1628	-2068	-2729	-1302	-1608	-2046	-2704	-1.283	-1.588	-2.030	-2.695
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte												
	250	imposte	-75	723	1231	1718	175	1249	1791	2293	433	1.779	2.288	2.657
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	283	465	642	88	457	650	831	173	632	814	951
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-105	440	766	1076	87	792	1141	1462	260	1.147	1.474	1.706

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

	Simulazione n. 11	Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Aumento tassi passivi 1,5%	10 Cassa e disponibilità liquide	412	744	1.295	1.488	686	709	1.964	2.434	3.219	3.338	6.111	8.972
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579	23.904	29.611	38.207	49.127	30.129	36.185	43.585	52.314
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	29.568	37.312	51.570	67.308	37.318	45.530	60.174	76.302	47.576	56.233	71.199	87.527
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	283	465	642	88	457	650	831	173	632	814	951
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-105	335	801	0	87	879	1.720	0	260	1.407	2.581
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-105	440	766	1.076	87	792	1.141	1.462	260	1.147	1.474	1.706
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.568	37.312	51.570	67.308	37.318	45.530	60.174	76.302	47.576	56.233	71.199	87.527

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 12			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi 2,0%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	466	1064	1434	1958	635	1424	1814	2349	810	1.784	2.151	2.592
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-180	-414	-571	-785	-180	-414	-571	-785	-180	-414	-571	-785
	30	Margine di interesse	286	650	863	1173	455	1010	1243	1564	630	1.370	1.580	1.807
	40	Commissioni attive	1098	2112	3210	4334	1111	2129	3234	4362	1.124	2.147	3.251	4.373
	50	Commissioni passive	-191	-598	-1006	-1359	-192	-599	-1008	-1362	-193	-600	-1.010	-1.365
	60	Commissioni nette	907	1514	2204	2975	919	1530	2226	3000	931	1.547	2.241	3.008
	120	Margine di intermediazione	1193	2164	3067	4148	1374	2540	3469	4564	1.561	2.917	3.821	4.815
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		a) crediti	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-72	-92	-128	-171	-96	-119	-153	-197	-121	-145	-175	-210
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	64	86	131	154	82	106	153	179	101	126	169	188
	200	Costi operativi	-1320	-1628	-2068	-2729	-1302	-1608	-2046	-2704	-1.283	-1.588	-2.030	-2.695
	250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo	-199	444	871	1248	-24	813	1270	1663	157	1.184	1.616	1.910
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	191	346	486	30	313	478	623	82	436	592	705
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-229	253	525	762	-54	500	792	1040	75	748	1.024	1.205

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

	Simulazione n. 12	Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi 2,0%	10 Cassa e disponibilità liquide	288	341	624	766	487	132	1.010	1.022	2.943	2.558	4.855	7.191
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	17.928	22.858	31.772	42.579	23.904	29.611	38.207	49.127	30.129	36.185	43.585	52.314
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	29.444	36.909	50.899	66.586	37.119	44.953	59.220	74.890	47.300	55.453	69.943	85.746
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600	1.120	1.532	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000	18.000	21.600	29.830	38.000
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	191	346	486	30	313	478	623	82	436	592	705
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-229	24	549	0	-54	446	938	0	75	823	1.547
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-229	253	525	762	-54	500	792	1.040	75	748	1.024	1.205
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.444	36.909	50.899	66.586	37.119	44.953	59.220	74.890	47.300	55.453	69.943	85.746

Analisi di sensitività – Conto economico per scenario e per simulazione

Simulazione n. 13			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10	Interessi attivi e proventi assimilati	382	873	1177	1604	518	1162	1482	1919	659	1.452	1.753	2.116
	20	Interessi passivi e oneri assimilati	-294	-686	-965	-1339	-289	-665	-917	-1274	-289	-665	-917	-1.262
	30	Margine di interesse	88	187	212	265	229	497	565	645	370	787	836	854
	40	Commissioni attive	877,8	1690	2569,2	3466,6	887,8	1704	2587,2	3488,6	899	1.718	2.602	3.499
	50	Commissioni passive	-188	-593	-997	-1346	-189	-594	-999	-1348	-189	-595	-1.001	-1.351
	60	Commissioni nette	689,8	1097	1572,2	2120,6	698,8	1110	1588,2	2140,6	710	1.123	1.601	2.148
	120	Margine di intermediazione	777,8	1284	1784,2	2385,6	927,8	1607	2153,2	2785,6	1.080	1.910	2.437	3.002
	130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
		a) crediti	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		c) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	140	Risultato netto della gestione finanziaria	-58	-73	-102	-137	-77	-95	-123	-158	-97	-116	-140	-168
	150	Spese amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
		a) personale	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1056	-1386	-1755	-712	-1.056	-1.386	-1.755
		b) altre spese	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938	-592	-570	-676	-938
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190	-80	-88	-137	-190
	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	190	Altri oneri/proventi di gestione	46	64	100	113	60	80	117	133	75	96	130	140
	200	Costi operativi	-1338	-1650	-2099	-2770	-1324	-1634	-2082	-2750	-1.309	-1.618	-2.069	-2.743
		Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte												
	250	imposte	-618,2	-439	-416,8	-521,4	-473,2	-122	-51,8	-122,4	-326	-176	-228	-91
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	30	45	59	75	30	45	59	75	30	103	134	104
	290	Utile (Perdita) d'esercizio	-648,2	-484	-475,8	-596,4	-503,2	-167	-110,8	-197,4	-356	-73	-94	-13

Analisi di sensitività – Stato patrimoniale per scenario e per simulazione

	Simulazione n. 13	Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
		ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	10 Cassa e disponibilità liquide	100	84	68	68	1.219	344	201	333	4.886	4.030	5.085	6.468
	30 Attività finanziarie valutate al fair value	8.307	10.262	13.852	17.323	9.507	11.462	15.052	18.523	10.707	12.662	16.252	19.723
	50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.077	2.566	3.463	4.331	2.377	2.866	3.763	4.631	2.677	3.166	4.063	4.931
	60 Crediti verso banche	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000	420	532	757	1.000
	70 Crediti verso clientela	14.342	18.293	25.502	34.013	19.123	23.695	30.609	39.292	24.103	28.954	34.892	41.882
	110 Attività materiali	320	272	379	457	320	272	379	457	320	272	379	457
	150 Altre attività	104	78	52	130	104	78	52	130	104	78	52	130
	Totale attivo	25.670	32.087	44.073	57.322	33.070	39.249	50.813	64.366	43.217	49.694	61.480	74.591
	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
	10 Debito verso banche	1.365	2.332	3.644	4.862	1.120	1.532	2.057	3.180	1.120	1.532	2.057	2.600
	20 Debito verso clientela	14.400	17.280	23.861	30.400	14.400	17.280	23.861	30.400	14.400	17.280	23.861	30.400
	30 Titoli in circolazione	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000	3.000	5.000	8.000	12.000
	80 Passività fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) correnti	30	45	59	75	30	45	59	75	30	103	134	104
	b) anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	110 Trattamento di fine rapporto del personale	23	62	117	189	23	62	117	189	23	62	117	189
	160 Riserve	0	-648	-1.132	-1.608	0	-503	-670	-781	0	-356	-283	-189
	180 Capitale	7.500	8.500	10.000	12.000	15.000	16.000	17.500	19.500	25.000	26.000	27.500	29.500
	200 Utile (Perdita) d'esercizio	-648	-484	-476	-596	-503	-167	-111	-197	-356	73	94	-13
	Totale del passivo e del patrimonio netto	25.670	32.087	44.073	57.322	33.070	39.249	50.813	64.366	43.217	49.694	61.480	74.591

Analisi di sensitività – Risultati di sintesi per scenario e per simulazione

Simulazione per scenario			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Valori base	Utili attesi	valore	27	683	1.094	1.523	186	1.024	1.455	1.892	351	1.368	1.778	2.130
	Margine di interesse	valore	570	1.292	1.713	2.310	814	1.809	2.254	2.861	1.066	2.328	2.742	3.221
	Ricavi da servizi	valore	1.098	2.112	3.210	4.334	1.098	2.112	3.210	4.334	1.098	2.112	3.210	4.334
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 72	- 92	- 128	- 171	- 96	- 119	- 153	- 197	- 121	- 145	- 175	- 210
Riduzione impieghi 20%	Utili attesi	valore	- 66	496	842	1.174	82	783	1.145	1.487	223	1.072	1.418	1.688
		differenza	- 93	- 187	- 252	- 349	- 104	- 241	- 310	- 405	- 128	- 296	- 360	- 442
	Margine di interesse	valore	447	1.011	1.338	1.793	646	1.432	1.777	2.242	852	1.855	2.175	2.538
		differenza	- 123	- 281	- 375	- 517	- 168	- 377	- 477	- 619	- 214	- 473	- 567	- 683
Riduzione raccolta 20%	Ricavi da servizi	valore	1.093	2.104	3.195	4.312	1.103	2.117	3.214	4.335	1.113	2.132	3.229	4.344
		differenza	- 5	- 8	- 15	- 22	5	5	4	1	15	20	19	10
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 58	- 73	- 102	- 137	- 77	- 95	- 123	- 158	- 97	- 116	- 140	- 168
		differenza	14	19	26	34	19	24	30	39	24	29	35	42
Riduzione raccolta 20%	Utili attesi	valore	- 183	379	645	920	37	735	1.026	1.319	232	1.132	1.418	1.647
		differenza	- 210	- 304	- 449	- 603	- 149	- 289	- 429	- 573	- 119	- 236	- 360	- 483
	Margine di interesse	valore	555	1.261	1.679	2.266	803	1.782	2.230	2.838	1.087	2.366	2.805	3.323
		differenza	- 15	- 31	- 34	- 44	- 11	- 27	- 24	- 23	31	38	63	102
Aumento tassi passivi del 0,5%	Ricavi da servizi	valore	883	1.698	2.583	3.488	896	1.716	2.607	3.516	909	1.733	2.625	3.527
		differenza	- 215	- 414	- 627	- 846	- 202	- 396	- 603	- 818	- 189	- 379	- 585	- 807
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 72	- 92	- 128	- 171	- 96	- 119	- 153	- 197	- 121	- 145	- 175	- 210
		differenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento tassi passivi del 0,5%	Utili attesi	valore	- 105	440	766	1.076	87	792	1.141	1.462	260	1.147	1.474	1.706
		differenza	- 132	- 243	- 328	- 447	- 99	- 232	- 314	- 430	- 91	- 221	- 304	- 424
	Margine di interesse	valore	410	929	1.223	1.643	654	1.446	1.764	2.194	906	1.965	2.252	2.554
		differenza	- 160	- 363	- 490	- 667	- 160	- 363	- 490	- 667	- 160	- 363	- 490	- 667
Riduzione dei tassi attivi del 0,5%	Ricavi da servizi	valore	1.098	2.112	3.210	4.334	1.111	2.129	3.234	4.362	1.124	2.147	3.251	4.373
		differenza	-	-	-	-	13	17	24	28	26	35	41	39
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 72	- 92	- 128	- 171	- 96	- 119	- 153	- 197	- 121	- 145	- 175	- 210
		differenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	Utili attesi	valore	- 229	253	525	762	- 54	500	792	1.040	75	748	1.024	1.205
		differenza	- 256	- 430	- 569	- 761	- 240	- 524	- 663	- 852	- 276	- 620	- 754	- 925
	Margine di interesse	valore	286	650	863	1.173	455	1.010	1.243	1.564	630	1.370	1.580	1.807
		differenza	- 284	- 642	- 850	- 1.137	- 359	- 799	- 1.011	- 1.297	- 436	- 958	- 1.162	- 1.414
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	Ricavi da servizi	valore	1.098	2.112	3.210	4.334	1.111	2.129	3.234	4.362	1.124	2.147	3.251	4.373
		differenza	-	-	-	-	13	17	24	28	26	35	41	39
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 72	- 92	- 128	- 171	- 96	- 119	- 153	- 197	- 121	- 145	- 175	- 210
		differenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	Utili attesi	valore	- 262	253	468	669	- 59	539	770	982	92	828	1.043	1.183
		differenza	- 289	- 430	- 626	- 854	- 245	- 485	- 685	- 910	- 259	- 540	- 735	- 947
	Margine di interesse	valore	474	1.070	1.415	1.895	673	1.491	1.854	2.344	879	1.914	2.252	2.640
		differenza	- 96	- 222	- 298	- 415	- 141	- 318	- 400	- 517	- 187	- 414	- 490	- 581
Riduzione tassi attivi del 0,5% e aumento tassi passivi del 0,5%	Ricavi da servizi	valore	878	1.690	2.569	3.467	888	1.704	2.587	3.489	899	1.718	2.602	3.499
		differenza	- 220	- 422	- 641	- 867	- 210	- 408	- 623	- 845	- 199	- 394	- 608	- 835
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 58	- 73	- 102	- 137	- 77	- 95	- 123	- 158	- 97	- 116	- 140	- 168
		differenza	14	19	26	34	19	24	30	39	24	29	35	42
Riduzione tassi attivi del 0,5% e aumento tassi passivi del 0,5%	Utili attesi	valore	- 70	493	842	1.184	98	819	1.191	1.541	259	1.148	1.498	1.766
		differenza	- 97	- 190	- 252	- 339	- 88	- 205	- 264	- 351	- 92	- 220	- 280	- 364
	Margine di interesse	valore	445	1.009	1.336	1.803	670	1.487	1.838	2.313	904	1.966	2.288	2.644
		differenza	- 125	- 283	- 377	- 507	- 144	- 322	- 416	- 548	- 162	- 362	- 454	- 577
Riduzione tassi attivi del 0,5% e aumento tassi passivi del 0,5%	Ricavi da servizi	valore	1.098	2.112	3.210	4.334	1.111	2.129	3.234	4.362	1.124	2.147	3.251	4.373
		differenza	-	-	-	-	13	17	24	28	26	35	41	39
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 72	- 92	- 128	- 171	- 96	- 119	- 153	- 197	- 121	- 145	- 175	- 210
		differenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Analisi di sensitività – Risultati di sintesi per scenario e per simulazione

Simulazione per scenario			Ipotesi capitale iniziale 7,5 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 15,0 mln euro				Ipotesi capitale iniziale 25,0 mln euro			
			ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Riduzione tassi attivi del 0,5%, aumento tassi passivi del 0,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	Utili attesi	valore	- 648	- 484	- 476	- 596	- 503	- 167	- 111	- 197	- 356	73	94	- 13
		differenza	- 675	- 1.167	- 1.570	- 2.119	- 689	- 1.191	- 1.566	- 2.089	- 707	- 1.295	- 1.684	- 2.143
	Margine di interesse	valore	88	187	212	265	229	497	565	645	370	787	836	854
		differenza	- 482	- 1.105	- 1.501	- 2.045	- 585	- 1.312	- 1.689	- 2.216	- 696	- 1.541	- 1.906	- 2.367
	Ricavi da servizi	valore	878	1.690	2.569	3.467	888	1.704	2.587	3.489	899	1.718	2.602	3.499
Riduzione tassi attivi del 2% e aumento impieghi del 20%		differenza	- 220	- 422	- 641	- 867	- 210	- 408	- 623	- 845	- 199	- 394	- 608	- 835
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 58	- 73	- 102	- 137	- 77	- 95	- 123	- 158	- 97	- 116	- 140	- 168
		differenza	14	19	26	34	19	24	30	39	24	29	35	42
	Utili attesi	valore	- 186	322	625	898	- 2	596	925	1.218	153	914	1.238	1.493
		differenza	- 213	- 361	- 469	- 625	- 188	- 428	- 530	- 674	- 198	- 454	- 540	- 637
Riduzione tassi attivi del 2% e aumento impieghi del 20%	Margine di interesse	valore	331	755	1.011	1.374	521	1.153	1.436	1.821	746	1.615	1.892	2.226
		differenza	- 239	- 537	- 702	- 936	- 293	- 656	- 818	- 1.040	- 320	- 713	- 850	- 995
	Ricavi da servizi	valore	1.103	2.120	3.225	4.354	1.119	2.141	3.254	4.389	1.134	2.161	3.275	4.402
		differenza	5	8	15	20	21	29	44	55	36	49	65	68
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 86	- 110	- 153	- 205	- 115	- 143	- 184	- 236	- 145	- 174	- 210	- 252
Riduzione tassi attivi del 2% e aumento tassi passivi del 1,5%		differenza	- 14	- 18	- 25	- 34	- 19	- 24	- 31	- 39	- 24	- 29	- 35	- 42
	Utili attesi	valore	- 389	5	188	296	- 214	250	457	586	- 33	505	696	758
		differenza	- 416	- 678	- 906	- 1.227	- 400	- 774	- 998	- 1.306	- 384	- 863	- 1.082	- 1.372
	Margine di interesse	valore	126	281	360	478	295	637	743	887	470	1.007	1.090	1.140
		differenza	- 444	- 1.011	- 1.353	- 1.832	- 519	- 1.172	- 1.511	- 1.974	- 596	- 1.321	- 1.652	- 2.081
Riduzione tassi attivi del 2% e aumento impieghi del 20%	Ricavi da servizi	valore	1.098	2.112	3.210	4.334	1.111	2.129	3.234	4.362	1.124	2.147	3.251	4.373
		differenza	-	-	-	-	13	17	24	28	26	35	41	39
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 72	- 92	- 128	- 171	- 96	- 119	- 153	- 197	- 121	- 145	- 175	- 210
		differenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Utili attesi	valore	- 186	322	625	898	- 2	596	925	1.218	153	914	1.238	1.493
Riduzione tassi attivi del 2% e aumento impieghi del 20%		differenza	- 213	- 361	- 469	- 625	- 188	- 428	- 530	- 674	- 198	- 454	- 540	- 637
	Margine di interesse	valore	331	755	1.011	1.374	521	1.153	1.436	1.821	746	1.615	1.892	2.226
		differenza	- 239	- 537	- 702	- 936	- 293	- 656	- 818	- 1.040	- 320	- 713	- 850	- 995
	Ricavi da servizi	valore	1.103	2.120	3.225	4.354	1.119	2.141	3.254	4.389	1.134	2.161	3.275	4.402
		differenza	5	8	15	20	21	29	44	55	36	49	65	68
Aumento tassi passivi 1,5%	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 86	- 110	- 153	- 205	- 115	- 143	- 184	- 236	- 145	- 174	- 210	- 252
		differenza	- 14	- 18	- 25	- 34	- 19	- 24	- 31	- 39	- 24	- 29	- 35	- 42
	Utili attesi	valore	- 105	440	766	1.076	87	792	1.141	1.462	260	1.147	1.474	1.706
		differenza	- 132	- 243	- 328	- 447	- 99	- 232	- 314	- 430	- 91	- 221	- 304	- 424
	Margine di interesse	valore	410	929	1.223	1.643	654	1.446	1.764	2.194	906	1.965	2.252	2.554
Riduzione tassi attivi 2,0%		differenza	- 160	- 363	- 490	- 667	- 160	- 363	- 490	- 667	- 160	- 363	- 490	- 667
	Ricavi da servizi	valore	1.098	2.112	3.210	4.334	1.111	2.129	3.234	4.362	1.124	2.147	3.251	4.373
		differenza	-	-	-	-	13	17	24	28	26	35	41	39
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 72	- 92	- 128	- 171	- 96	- 119	- 153	- 197	- 121	- 145	- 175	- 210
		differenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione tassi attivi 2,0%	Utili attesi	valore	- 229	253	525	762	- 54	500	792	1.040	75	748	1.024	1.205
		differenza	- 256	- 430	- 569	- 761	- 240	- 524	- 663	- 852	- 276	- 620	- 754	- 925
	Margine di interesse	valore	286	650	863	1.173	455	1.010	1.243	1.564	630	1.370	1.580	1.807
		differenza	- 284	- 642	- 850	- 1.137	- 359	- 799	- 1.011	- 1.297	- 436	- 958	- 1.162	- 1.414
	Ricavi da servizi	valore	1.098	2.112	3.210	4.334	1.111	2.129	3.234	4.362	1.124	2.147	3.251	4.373
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%		differenza	-	-	-	-	13	17	24	28	26	35	41	39
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 72	- 92	- 128	- 171	- 96	- 119	- 153	- 197	- 121	- 145	- 175	- 210
		differenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Utili attesi	valore	- 648	- 484	- 476	- 596	- 503	- 167	- 111	- 197	- 356	73	94	- 13
		differenza	- 675	- 1.167	- 1.570	- 2.119	- 689	- 1.191	- 1.566	- 2.089	- 707	- 1.295	- 1.684	- 2.143
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%	Margine di interesse	valore	88	187	212	265	229	497	565	645	370	787	836	854
		differenza	- 482	- 1.105	- 1.501	- 2.045	- 585	- 1.312	- 1.689	- 2.216	- 696	- 1.541	- 1.906	- 2.367
	Ricavi da servizi	valore	878	1.690	2.569	3.467	888	1.704	2.587	3.489	899	1.718	2.602	3.499
		differenza	- 220	- 422	- 641	- 867	- 210	- 408	- 623	- 845	- 199	- 394	- 608	- 835
	Rettifiche di valore su crediti	valore	- 58	- 73	- 102	- 137	- 77	- 95	- 123	- 158	- 97	- 116	- 140	- 168
Riduzione tassi attivi del 2,0%, aumento tassi passivi del 1,5%, riduzione impieghi del 20% e della raccolta del 20%		differenza	14	19	26	34	19	24	30	39	24	29	35	42

Sezione 6

Note per l'esposizione

Note per l'esposizione

Premessa Introduttiva

- In queste pagine vengono schematizzate le informazioni salienti, contenute nel presente documento, afferenti alle operazioni di costituzione della Banca, realizzate secondo le istruzioni della Vigilanza per le Banche della Banca d'Italia.
- Lo scopo è quello di sintetizzare al massimo i motivi che hanno indotto il Comitato Promotore ad impegnarsi per la realizzazione dell'iniziativa di costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A."

Obiettivi

- Costituire una banca locale, con la forma giuridica di società per azioni, rispondente ad avanzati canoni di efficienza e vicina alle esigenze dei professionisti e delle piccole e medie imprese, operanti principalmente nel territorio napoletano ed in quello della Regione Campania ed, in prospettiva, a Roma e Milano.
- Capitale sociale iniziale adeguato a sostenere l'avvio e lo sviluppo dell'azienda; vasta platea di soci sottoscrittori, di clienti e di altri stakeholders.
- Struttura organizzativa snella ed efficace.
- Valido sistema di controlli.
- Corpo di collaboratori qualificato e motivato.

Note per l'esposizione

Capitale Iniziale

- Valore unitario delle azioni: 100,00 euro.
- Ammontare globale delle sottoscrizioni: da un minimo di 75.000 ad un massimo di 250.000 azioni, per un valore del capitale sociale compreso fra 7.500.000 e 25.000.000 di euro.
- Quota minima di sottoscrizione: n. 50 azioni, per un valore di 5.000 euro.
- Quota massima di sottoscrizione: non prevista, nei limiti delle disposizioni di legge; il Consiglio direttivo del Comitato ha però auspicato che le singole sottoscrizioni non siano di importo superiore all'1/50 per cento del capitale sociale che si intende raggiungere.
- Partecipazione al Comitato dei Promotori di un consistente numero di imprenditori e di professionisti operanti in settori economici diversificati.
- Punti chiave dell'offerta di sottoscrizione:
 - Insieme di sottoscrizioni ampio e diversificato, adeguato per scoraggiare l'affermarsi di posizioni dominanti nell'azionariato;
 - Promotori dotati di solide basi patrimoniali e finanziarie e, soprattutto, di capaci di mobilitare e convincere un numero significativo di altri potenziali sottoscrittori;
 - Promotori operanti in zone territoriali ed in settori produttivi e finanziari diversi, condizione necessaria per escludere la formazione di nuclei consistenti di soci e di entità di capitale sottoscritto caratterizzati da omogeneità di rischi.

Note per l'esposizione

Settori di intervento

- Riferimento per famiglie, per piccole e medie imprese e professionisti, in grado di generare valore per il contesto ambientale e di soddisfare i bisogni finanziari dei diversi stakeholders.
- Offerta di qualificati prodotti di raccolta diretta ed indiretta, adatti alle esigenze sia della clientela retail sia di quella privata.
- Offerta di prodotti di finanziamento diretto, rivolti essenzialmente alle piccole imprese locali, ai privati ed ai professionisti, e di accompagnamento per l'accesso a prodotti complessi e di importo rilevante presso istituzioni finanziarie specializzate e di adeguate dimensioni operative.
- Punti chiave della strategia di intervento:
 - Coinvolgimento nel progetto di un'ampia base di soggetti locali, appartenenti a diverse categorie produttive, in modo da agevolare l'inserimento della banca sul mercato e da realizzare una piattaforma di clientela sufficientemente estesa;
 - Sviluppo di iniziative mirate, volte a sostenere l'offerta di prodotti di investimento propri e di terzi, adatti alle diverse esigenze ed in grado di acquisire e di consolidare la fiducia della clientela risparmiatrice;
 - Rigorosi principi di selezione del credito e di misura dei rischi, l'applicazione dei quali sarà favorita dalla spiccata conoscenza del tessuto economico-imprenditoriale locale e dalla immediatezza delle decisioni e dai rapporti diretti con gli operatori clienti.

Note per l'esposizione

Operazioni e servizi

- Dal lato dell'offerta, inizialmente:
 - Servizi di pagamento (conti correnti, strumenti di pagamento innovativi, esattorie, operazioni in valuta estera);
 - Servizi di finanziamento (prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine; nuovi prodotti di finanziamento: venture capital e merchant banking);
 - Interbancario.
- A regime:
 - Offerta di pacchetti di prodotti, servizi e finanziamenti in funzione dei diversi target di clientela;
 - Servizi finanziari innovativi.
- Dal lato della provvista, inizialmente:
 - Raccolta tradizionale;
 - Pronti contro termine;
 - Obbligazioni;
 - Certificati di deposito.
- A regime:
 - Raccolta ordini di prodotti per la gestione collettiva ed individuale (la gestione avverrà per il tramite di società specializzate).
- Punti chiave, inizialmente:
 - Sportelli tradizionali ed automatici.
- A regime:
 - Attivazione di un sistema distributivo multicanale (internet, telefono, accordi di distribuzione).

Note per l'esposizione

Aree economiche di intervento

- Rapporti privilegiati con le piccole aziende dei settori manifatturiero e commerciale, anche in forma giuridica di imprese individuali, operanti nel territorio.
- Particolare riferimento alle aziende industriali non meccaniche, a quelle commerciali e alle imprese artigiane.
- Attenzione ai segnali di ripresa delle attività agroalimentari, turistiche e dell'industria meccanica.
- Professionisti e famiglie consumatrici per le esigenze di finanziamento.
- Piccoli e grandi risparmiatori, per le esigenze di investimento.
- Punti chiave della strategia di intervento:
 - Accompagnamento dei professionisti nelle loro necessità;
 - Impieghi diretti con prodotti relativamente semplici, affiancati da assistenza finanziaria e da servizi specifici per le imprese operanti con l'estero;
 - Accompagnamento delle imprese locali nei processi di crescita dimensionale e finanziarie con intensa attività consulenziale;
 - Affiancamento delle imprese, operanti nei diversi settori economici, che si dimostreranno innovative, dinamiche e competitive;
 - Prodotti e servizi di finanziamento e di investimento, di produzione propria e di terzi, organizzata in pacchetti adatti a soddisfare le esigenze dei diversi tipi di clientela.

Note per l'esposizione

Aree territoriali di intervento

- In fase iniziale operatività concentrata soprattutto nella città di Napoli.
- A seguire allargamento del campo d'azione all'area metropolitana ed alla provincia partenopea.
- A regime espansione in altre province della regione Campania.
- I punti chiave della strategia di sviluppo dimensionale sono in una fase iniziale l'apertura di una filiale a Napoli città ed avvio di costituzione di una rete promotori finanziari, nei successivi due anni l'apertura di uno sportello sulla piazza di Roma e poi su quella di Milano; sviluppo dimensionale della rete di promotori e realizzazione di alcuni negozi finanziari direttamente gestiti da questi ultimi.
- In seguito l'apertura di ulteriori filiali nei territori individuati per lo sviluppo, consolidamento della rete di promotori ed affiancamento dei negozi finanziari che raggiungessero masse operative adeguate, con sportelli bancari, organizzativamente e funzionalmente separati.

Note per l'esposizione

Struttura tecnica

- Personale diretto e promotori finanziari dotati di supporti informatici avanzati, idonei ad agevolare e potenziare le capacità commerciali degli operatori a contatto con la clientela.
- Sistema informativo adeguato a soddisfare tutte le esigenze di elaborazione e di sintesi dei dati, per le attività amministrative, contabili, di segnalazione e di controllo della banca.
- Sportelli automatici per l'erogazione di servizi di base e banca diretta.
- In prospettiva, sviluppo di sistemi multicanale (implementazione del web, canale telefonico, ecc.).
- Punti chiave della politica organizzativa sono:
 - Ricorso a società specializzate per la fornitura in outsourcing dei servizi amministrativi, contabili ed informatici necessari per il funzionamento della struttura;
 - Ricorso alla locazione degli immobili e, quando possibile, degli impianti e dei macchinari;
 - Mantenimento di una struttura snella, orientata essenzialmente al contatto con la clientela.

Struttura organizzativa

- In fase iniziale, funzioni concentrate nelle tre aree commerciale, amministrativa ed esecutiva.
- A regime le attività di ogni direzione saranno distribuite in uffici responsabili delle attività centralizzate e di supporto all'operatività delle reti distributive.
- Punti chiave della politica organizzativa:
 - Modularità della struttura e capacità di adattamento alle esigenze collegate alle variazioni di mercato ed interne ed a quelle dello sviluppo aziendale;
 - Attenta procedura di selezione, assunzione e addestramento del personale;
 - Costante monitoraggio dell'attività e dei risultati dei dipendenti;
 - Diffusione del senso di appartenenza alla "B.E.I.P." e dello spirito di squadra.

Note per l'esposizione

Il sistema dei controlli interni

- Svolgimento diretto dei controlli di linea di primo livello; interni che coinvolge l'intera struttura, dal Consiglio di Amministrazione al personale operativo.
- Esternalizzazione delle attività di audit e dei controlli di secondo livello.
- Punti chiave della politica dei controlli:
 - Coinvolgimento dell'intera struttura decisionale ed operativa per la definizione delle procedure e per la loro applicazione, con adeguate frequenza e periodicità;
 - Contrapposizione di ruoli, interessi e responsabilità fra gli operatori e coloro che svolgono funzioni di controllo;
 - Coerenza ed adeguatezza dei controlli con l'insieme dei rischi che occorre presidiare;
 - Tempestività nella individuazione dei fattori di rischio e negli interventi correttivi.

Sistema informativo

- Sistema esternalizzato, per realizzare economie di scala ed adeguamenti rapidi ai migliori standard operativi.
- Architettura software integrata, per coprire le esigenze delle diverse aree funzionali con applicazioni: di front office, propedeutiche, settoriali, derivate e di sintesi, di colloquio esterno di gestione dell'operatività specifica dei promotori finanziari.
- Punti chiave della politica informativa:
 - Scelta del fornitore basata sulla valutazione del complesso dei servizi offerti: software applicativi, servizi di supporto, hardware, reti di comunicazione, servizi sistemici, manutenzione, assistenza e formazione.

Note per l'esposizione

Ammontare degli investimenti iniziali e relative coperture finanziarie

- Spese di costituzione, promozione e pubblicità:
 - Spese notarili;
 - Pubblicità e promozione;
 - Internal design;
 - Spese varie quantificabili il primo anni in Euro 250.000;
- Spese per attrezzature e mobili:
 - Spese allestimento locali;
 - Attrezzature e mobili: comprendenti arredi, attrezzature di Edp nonché sistemi di sicurezza quantificabili il primo anno in Euro 400.000;
- L'ammontare di tali oneri saranno sostenuti con mezzi propri ed ammortizzati in 5 anni con quote costanti.
- Punti chiave della politica dei costi:
 - Contenimento delle spese iniziali;
 - Pacchetto omni comprensivo per l'allestimento della Sede, della Filiale e dei locali dell'Amministrazione.
- Punti chiave delle strategie di sviluppo:
 - Larga base di soci potenzialmente clienti;
 - Snellezza operativa;
 - Motivazione e coinvolgimento sui risultati aziendali dei dipendenti della banca e dei promotori finanziari legati con contratto di agenzia.

Note per l'esposizione

I risultati economici attesi ed indici di redditività

- Bilancio in pareggio nel primo anno di attività.
- Risultato economico netto positivo a partire dal secondo esercizio.
- Obiettivo di Conto economico e correlati indici di redditività individuati per i primi quattro anni di attività.
- Contenimento dei costi.
- Crescita delle dimensioni operative, da attuare mediante:
 - Stipula di convenzioni con i dipendenti di imprese e studi professionali importanti;
 - Condizioni di particolare vantaggio per i soci;
 - Snellezza operativa;
 - Assistenza tecnica alla clientela;
 - Attività di sviluppo di notevole intensità;
- Alto interesse per le attività di collocamento di prodotti di terzi.
- Sviluppo delle attività di consulenza e di altre prestazioni professionali.

Note per l'esposizione

Conclusioni

- Le indicazioni e le proiezioni prima riportate consentono di affermare che la costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.P.A.” rappresenta una valida iniziativa economica meritevole di positiva considerazione non solo per gli obiettivi che la Banca si propone di realizzare ma anche perché in grado di creare valore per il territorio di riferimento e pure per gli azionisti.
- Le notizie ed i calcoli revisionali riportati sono stati così formulati:
 - Sulla base di ipotesi prudenziali e tenendo in debito conto le difficoltà che può incontrare, nei primi tempi, una iniziativa del settore bancario;
 - Nelle valutazioni prospettiche sono stati volontariamente e per ragioni prudenziali sottostimati i volumi di lavoro sviluppabili, pur tenendo conto che nel territorio ove opererà sussiste un'ampia domanda di credito, che non risulta sufficientemente soddisfatta dalle altre banche presenti;
- Le proiezioni sui tassi attivi e passivi sono state adeguatamente rivedute in modo da considerare l'effetto dell'impiego sulla larga scala, almeno nei primi tempi della leva del prezzo, per l'acquisizione e la fidelizzazione della clientela.
- La stima dei costi operativi hanno richiesto attenta considerazione. Infatti le scelte in tema di flessibilità gestionale, di snellezza operativa e di outsourcing di taluna funzione, permetteranno alla banca di non essere pesantemente gravata da costi fissi e conseguentemente beneficiare di un elevato grado di elasticità utile a meglio conseguire il raggiungimento di un adeguato equilibrio economico-finanziario-patrimoniale di medio e lungo termine.
- In questa ottica di scrupolosa ponderazione dell'attività, deve essere anche interpretato il piano di espansione territoriale della banca che prevede l'apertura di una nuova filiale su piazza importante qualora le condizioni finanziarie della banca stessa e del mercato lo renderanno opportuno e realizzabile.
- Importante anche il complesso sistema di misurazione, controllo e gestione dei rischi che si intende attivare a tutela dei stakeholders.

Note per l'esposizione

- La Banca si propone non solo di affiancare sulla piazza le altre aziende di credito ma di superarle perseguendo lo sviluppo ampio ed il radicamento nel territorio e proponendosi in modo chiaro e comunicativo quale volano della crescita economica dei professionisti, delle famiglie e dei piccoli e medi imprenditori locali.
- Cogliere tutte le opportunità che si potranno presentare assumendo un atteggiamento attivo che consenta di reclutare il maggior numero possibile di clienti o conquistare quote di mercato sempre crescenti.
- Conseguire e consolidare, nei primi tre anni di attività, la sua struttura patrimoniale ed economica, così come descritto nella relazione tecnica previsionale.
- Raggiungere il bilancio in pareggio nel primo anno di gestione e risultati largamente positivi nei successivi esercizi in modo da distribuire dividendi agli azionisti dal terzo anno di attività e ciò grazie anche alla forte integrazione nel territorio, integrazione che si intende sviluppare attraverso l'erogazione di servizi mirati alle esigenze della clientela e tramite una gestione volta a massimizzare l'efficienza operativa e l'efficienza funzionale.
- Tenere sempre di mira ed alla base l'irrinunciabile obiettivo della redditività, la totale strategia di sviluppo della Banca mirata alla crescita dell'economia locale attraverso la crescita culturale ed economica di una imprenditoria che, se giustamente assistita saprà raggiungere livelli elevati.
- Ed infine impostare fin da principio un modo di pensare che abbia come scopo una strategia totale di successo.
- Creare nel personale una mentalità aperta, globale e flessibile, che operi in base a chiare e condivise regole e che sia in grado di adattarsi rapidamente alle mutevoli condizioni di mercato; questa è la strada che porta a raggiungere esiti sicuramente positivi.
- In relazione a quanto precede, sembra potersi affermare con sufficiente fondamento che, in un ambiente come prima delineato, sussistano le condizioni ed i presupposti tecnici per un proficuo inserimento di un'Azienda di Credito con le caratteristiche di quello che forma oggetto della presente documentazione e quindi può evincersi l'esistenza di uno "spazio" creditizio tuttora disponibile per una iniziativa che si inserisca nella ripetuta area con caratteristiche di elevata competitività.

Note per l'esposizione

-
- In conclusione di questa “relazione tecnica previsionale” vanno enunciati questi due fondamentali principi che la Banca terrà sempre presenti:
 - La direzione ed il controllo delle attività sarà impostato secondo i concetti della “corporate governance”;
 - Verrà osservata costantemente la “responsabilità etica dell'Impresa”;
 - In un mondo sempre più turbolento, caratterizzato da una molteplicità di imprese fortemente concorrenziale, la responsabilità etica imprenditoriale diviene connotazione indispensabile di successo.
 - Perseguirla costituisce, quindi, elemento di sopravvivenza strategica oltre che di comportamento corretto dal punto di vista deontologico.
 - È un discorso, vero per le grandi imprese, lo è tanto di più per le piccole la cui sopravvivenza è strettamente legata allo spirito che le caratterizza.

APPENDICE 2

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

B.E.I.P.
Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI DELLA COSTITUENDA B.E.I.P - BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.p.A.

**Al Comitato Promotore della costituenda
B.E.I.P – Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.**

1. Abbiamo esaminato i dati previsionali e le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione (di seguito i “Dati Previsionali”) riportati nel paragrafo 13 della sezione prima del Prospetto Informativo, nonché nel Piano Industriale allegato allo stesso della costituenda Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, compete al Comitato Promotore della costituenda Banca.
2. I Dati Previsionali sono stati predisposti nell’ambito della loro inclusione nel Prospetto Informativo relativo alla costituzione, per pubblica sottoscrizione, della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.. In considerazione del fatto che l’iniziativa si riferisce ad una costituenda società, avente ad oggetto sociale il futuro esercizio dell’attività bancaria e creditizia, i relativi dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno e rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche o inadeguate nel contesto dell’offerta. Tali assunzioni ipotetiche riflettono sia elementi derivanti da previsioni degli andamenti di mercato, quali le stime di rendimento della raccolta, degli impieghi e degli investimenti e sia elementi derivanti dalle previsioni quantitative dei volumi medi delle masse intermedie, i quali in modo particolare dipendono dalle azioni che dovranno essere intraprese, secondo le previsioni del Comitato Promotore, da parte della struttura organizzativa della costituenda Banca.

Di seguito vengono richiamate le principali assunzioni ipotetiche sottostanti all’elaborazione dei Dati Previsionali:

- a) I proventi per interessi attivi e passivi, per tutti i quattro anni del piano, sono stati ipotizzati dal Comitato Promotore applicando ai capitali medi (calcolati per ogni esercizio come media aritmetica tra il valore del dato finanziario all’inizio ed alla fine dell’anno) delle rispettive forme tecniche i tassi medi di rendimento attivi e passivi di seguito specificati:

Bologna - Brescia - Milano - Roma

AUDIREVI S.r.l. Società di revisione e organizzazione contabile
Iscritta all’Albo Consob N. 33 e Registro Revisori Contabili N. 119450
Sede Legale: Via Trebazio, 4 - 20145 Milano
Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Milano n. 05953410585
Partita Iva 12034710157 - REA Milano 1523066

Member Firm of
NEXIA
INTERNATIONAL
Pagina 418

- tasso medio della raccolta diretta da clientela a vista: 1,50%
- tasso medio della raccolta diretta da clientela mediante titoli: 2,40%
- tasso medio degli impieghi alla clientela a breve termine: 7,50%
- tasso medio degli impieghi alla clientela a medio termine: 5,50%
- rendimento medio dei titoli di proprietà: 2,50%
- tasso di riferimento per i rapporti interbancari: 2,50%;

- b) Le commissioni attive e passive per l'attività d'intermediazione e per il collocamento dei prodotti/servizi finanziari propri e di terzi sono state stimate ipotizzando coefficienti ed aliquote percentuali normalmente in uso nel settore ed applicate ai volumi ipotizzati nel piano.

Le commissioni attive risultano principalmente composte da:

- servizi di gestione e intermediazione (comprensivi sia delle spese di tenuta conto e sia dei servizi accessori) per i quali gli importi delle commissioni sono stati stimati sulla base di un valore medio di 100 Euro per ogni rapporto intrattenuto con la clientela;
- servizi di collocamento mutui, leasing e factoring con commissioni attive stimate sulla base di una retrocessione media dell'1,2% del totale degli importi;
- servizi di collocamento polizze assicurative con commissioni attive stimate considerando il 50% di retrocessione della massa premi per polizze vita e il 30% della massa premi per polizze rendita;
- servizi per gestioni patrimoniali le cui commissioni attive sono calcolate applicando il 2% sul totale dello stock di raccolta indiretta di fine anno con una retrocessione media a favore della banca del 25% del valore.

Le commissioni passive previste a favore dei promotori finanziari sono state stimate anch'esse in relazione al tipo di prodotto/servizio. In particolare per le gestioni patrimoniali tali commissioni sono state stimate tenuto conto delle seguenti percentuali: titoli di stato 0,05%÷0,06%; obbligazioni da società private 0,15%÷0,20%; fondi comuni di investimento e similari 1%÷2%. Per il collocamento di mutui, leasing, factoring è prevista una quota di retrocessione del 35% per il primo anno e del 50% per gli anni successivi calcolata sui volumi di commissioni attive generate sugli stessi. Infine per le polizze assicurative la quota di commissioni da retrocedere ai promotori finanziari varia dal 25% del primo anno al 50% dell'ultimo anno del Piano.

- c) L'Offerta Pubblica di sottoscrizione prevede un ammontare minimo di numero 75.000 azioni fino ad un massimo di numero 250.000 azioni ordinarie per un valore del capitale sociale compreso tra 7.500.000 e 25.000.000 di Euro. La sottoscrizione iniziale del capitale sociale viene ipotizzata dal Comitato Promotore per un importo di 7.500.000 Euro, stimata mediante 450 soci per una quota media pro-capite di 16.670 Euro. Negli anni successivi il Comitato Promotore ipotizza un incremento rispettivamente pari al 13% nel secondo esercizio, 18% nel terzo esercizio e 20% nel quarto esercizio.

- d) Le previsioni di raccolta diretta di risparmio dalla clientela per il primo anno risultano basate sull'ipotesi di una composizione del portafoglio clienti con prevalente presenza di professionisti (66% del totale) e la restante parte suddivisa tra famiglie (21% del totale) e piccole e medie imprese (13% del totale), per un numero complessivo di circa 1.200 rapporti, dei quali per l'80% residenti nella Regione Campania e per il restante 20% sul resto del territorio nazionale. L'incremento della raccolta diretta prospettata per gli anni successivi viene ipotizzata mediante il raggiungimento di un numero di rapporti rispettivamente pari a 1.440 per il 2° esercizio, a 1.865 per il 3° esercizio ed a 2.375 per il 4° esercizio, con un valore medio di raccolta pro-capite pari a 15.000 Euro per il primo biennio e di 16.000 Euro a partire dal terzo esercizio.
- e) Le previsioni della raccolta indiretta sono state ipotizzate combinando i dati stimati di portafoglio medio acquisito per addetto con il numero e l'anzianità del risorse professionali dedicate. Secondo le ipotesi del Comitato Promotore il portafoglio acquisito per ogni addetto può variare da 15 milioni a 18 milioni di Euro a seconda del grado di esperienza ed anzianità del singolo addetto. Quindi, assumendo l'utilizzo di 3 addetti per il primo anno, 4 addetti per il secondo anno e 5 e 6 addetti per il terzo ed il quarto anno, con anzianità ed esperienza differenti, il Comitato Promotore prevede il raggiungimento di una raccolta indiretta di 45 milioni di Euro alla fine del primo anno; 63 milioni di Euro alla fine del secondo anno; 82 milioni di Euro alla fine del terzo anno e 102 milioni di euro alla fine dell'ultimo anno del Piano.
- f) Per tutta la durata del Piano, i volumi degli impieghi verso la clientela sono stati ipotizzati pari a circa l'85% del volume della raccolta totale diretta, il relativo differenziale, unitamente al free capital ed alla liquidità generata dalla gestione sono stati ipotizzati annualmente impiegati in investimenti in Attività Finanziarie caratterizzate da basso rischio ed elevata liquidità.
- g) Le previsioni degli impieghi a breve termine verso la clientela risultano inizialmente basate sull'ipotesi di una composizione del portafoglio clienti con prevalente presenza di professionisti (73% del totale) e la restante parte suddivisa tra famiglie (12% del totale) e piccole e medie imprese (15% del totale), per un numero complessivo di circa 120 rapporti, dei quali per circa l'80% residenti nella Regione Campania e per la restante parte sul resto del territorio nazionale ma esclusivamente con clienti appartenenti alla categoria dei professionisti. L'incremento degli impieghi a breve termine negli anni successivi viene ipotizzato mediante il raggiungimento di un numero di rapporti rispettivamente pari a 158 per il 2° esercizio, 224 per il 3° esercizio e 308 per il 4° esercizio, con un valore medio ponderato, ipotizzato per l'intera durata del piano, pari a 100.000 Euro.
- h) Le previsioni degli impieghi a medio termine verso la clientela risultano inizialmente basate sull'ipotesi di una composizione del portafoglio clienti suddiviso rispettivamente tra piccole e medie imprese per il 46%, professionisti per il 36% e famiglie per il 18%, per un numero complessivo di circa 50 rapporti, residenti interamente nella Regione Campania. L'incremento degli impieghi a medio termine negli anni successivi viene ipotizzato mediante il raggiungimento di un numero di rapporti rispettivamente pari a 60 per il 2° esercizio, 79 per il

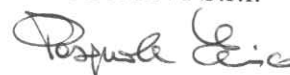
3° esercizio e 100 per il 4° esercizio, con un valore medio ponderato, ipotizzato per l'intera durata del piano, pari a 120.000 Euro.

- i) Secondo le ipotesi del Comitato Promotore, la Banca, inizialmente guidata direttamente dall'Amministratore Delegato, prevede di operare per i primi due anni di attività con un solo sportello nella città di Napoli, successivamente è prevista l'apertura di due nuovi sportelli, di cui uno nella città di Roma ed un altro in quella di Milano. L'organico ipotizzato risulta inizialmente composto da 8 dipendenti, di cui 1 dirigente, 3 quadri direttivi e 4 impiegati, ai quali si aggiungeranno, per sostenere la prevista crescita dell'operatività e le esigenze commerciali, altre figure professionali fino ad arrivare ad un numero complessivo, alla fine del quarto anno, di 23 dipendenti. In particolare è stato previsto l'inserimento di 5 dipendenti nel secondo esercizio; 5 dipendenti nel terzo esercizio, in occasione dell'apertura di un nuovo sportello; 5 dipendenti nel quarto esercizio, in occasione dell'apertura di un'ulteriore sportello. Inoltre, è previsto l'impiego di n. 15 promotori finanziari a partire già dal primo esercizio.
 - l) Il Comitato Promotore ha sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali ("*analisi di sensitività*") allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e gli effetti sui risultati previsti del Piano. In particolare sono stati elaborati 3 distinti scenari basati su altrettanti differenti importi di Capitale Sociale sottoscritto: a) Capitale Sociale pari ad Euro 7.500.000; b) capitale sociale pari ad Euro 15.000.000; c) capitale sociale pari ad Euro 25.000.000. Inoltre, ad ogni scenario sono state applicate singolarmente o in maniera combinata diverse ipotesi di variabilità di tassi di interesse e di volumi intermediati, le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nel Prospetto Informativo e nell'allegato Piano Industriale.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagement* ("ISAE") 3400 "*The Examination of Prospective Financial Information*" emesso dall'*International Federation of Accountants* ("IFAC").
 4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, tenuto conto di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 2, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere che, alla data odierna, le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni che dovranno essere intraprese dagli Amministratori della costituenda Banca come descritto nel paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nella Relazione Tecnica al Piano Industriale (Appendice 1 - Prospetto Informativo) sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei con quelli di riferimento contenuti nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento e sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, avuto riguardo altresì al verificarsi di eventi previsti completamente nell'ambito di assunzioni ipotetiche, come descritto nel precedente paragrafo 2.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE con riferimento al Prospetto Informativo relativo alla costituzione per pubblica sottoscrizione e all'emissione di azioni ordinarie della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A. e non potrà essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Roma, 07 giugno 2007

AUDIREVI S.r.l.



Pasquale Errico
(Socio)

APPENDICE 3

Atto costitutivo e Statuto del Comitato Promotore della
costituenda “Banca Executive per le Professioni e le Imprese
S.p.A.”

COPIA CONFORME

Repertorio n.16002

Raccolta n.5698

ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO DEI PROMOTORI DELLA

"BANCA EUROPEA per le IMPRESE e le PROFESSIONI S.p.A."

con Sede e Direzione Generale a Napoli

REPUBBLICA ITALIANA

Oggi quindici dicembre duemilatre

in Napoli, nella sede dell'Unione degli Industriali della provincia di Napoli in Piazza dei Martiri n° 58, perchè richiesto e

INNANZI A ME DOTT. GIUSEPPE CIOFFI NOTAIO

residente in Acerra e iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola

RINUNZIA AI TESTIMONI

previa concorde rinunzia col mio consenso ai testimoni

SI COSTITUISCONO

- DE TILLA MAURIZIO, avvocato, nato a Napoli il 6 aprile 1941, con domicilio in Napoli alla Via Carlo Poerio n.53, codice fiscale DTL MRZ 41D06 F839Z ;
- CALZOLARI CAMILLO, dirigente bancario, Cavaliere di Gran Croce, nato a Napoli il 6 aprile 1929, con domicilio in Napoli alla via Posillipo n. 213; codice fiscale dichiarato CLZ CLL 29D06 F839K che interviene nel presente atto in proprio e nella qualità di procuratore speciale di:
- BOVE FILIPPO, avvocato, nato a Roma l'11 marzo 1947, domiciliato a Roma in via Ariodante Fabretti n.8, codice fiscale dichiarato: BVO FPP 47C11 H501T, giusta procura a rogito Notaio Capasso di Roma Repertorio n. 58283 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A" previa dispensa dalla lettura;
- COLLARILE VINCENZO, avvocato, nato a Benevento il 29 maggio 1943 domiciliato in Milano in Corso Garibaldi n.59, codice fiscale dichiarato CLL VCN 43E29 A783F;
- PALMIERI FABRIZIO, avvocato, nato a Napoli il 30 aprile 1952, con domicilio in Napoli in Via N. Ricciardi n.1, codice fiscale dichiarato: PLM FRL 52D30 F839O;
- MASSIMO FRANCO, docente universitario, nato a Napoli il 18 dicembre 1959 con domicilio in Napoli in via Acate n.39, codice fiscale dichiarato FRN MSM 59T18 F839I
- LANCELLOTTI GIUSEPPE, imprenditore, nato a Napoli il 27 luglio 1955 con domicilio in Napoli in via Orazio 143, codice fiscale dichiarato: LNC GPP 55L27 F839F; ---
- COVELLI GOFFREDO UMBERTO, dottore commercialista, nato a Telesse il 22 gennaio 1962 con domicilio in Telesse Via Telesino I Traversa, codice fiscale dichiarato: CVL GFR 62A22 L086W;
- FITTIPALDI GIANGASPARRE, avvocato, nato a Napoli il 14 marzo 1971 con domicilio in Napoli in via V. Padula n.2, codice fiscale dichiarato: FTT GGS 71C14 F839K; -
- TROPEANO LUIGI, dottore commercialista, nato a Napoli il 24 marzo 1966, con domicilio in Napoli via Orazio n.83, codice fiscale dichiarato TRP LGU 66G24 F839S; ---
- MATERA MASSIMO, dottore commercialista, nato a Napoli il 15 febbraio 1972 con domicilio in Napoli via S. Giacomo n.30, codice fiscale dichiarato: MTR MSM 72B15 F839G;
- MATERA BRUNO, Giudice Tributario, nato a Napoli il 6 dicembre 1937 con domicilio in Napoli via S. Giacomo n.30, codice fiscale dichiarato: MTR BRN 37T06 F839C; -
- MAIONE MARIO, industriale, nato a Marigliano il 6 gennaio 1941 con domicilio in Napoli via Nevio 3, codice fiscale dichiarato: MNA MRA 41A06 E955R; ---
- FRONZONI GIUSEPPE, industriale, nato a Castiglione dei Pepoli il 5 luglio 1930 con domicilio in Napoli in via Luigia Sanfelice n.20 codice fiscale dichiarato: FRN GPP 30L05 C296Z; ---



Notaio
Giuseppe Cioffi



registrato a Casoria
Atti Pubblici

19-12-2003

in ottemperanza

- AIELLO GIUSEPPE, dottore commercialista, nato a Napoli il 19 novembre 1956, con domicilio a San Nicola La Strada, via Grotta P. Pilade codice fiscale dichiarato LLA GPP 56S19 F839L; -----

- SCIBETTA ROBERTO, imprenditore, nato a Roma il 26 marzo 1952 con domicilio in Roma via V. Aristofane 42, codice fiscale dichiarato: SCB RRT 52C26 N501L; -----

- LAURINI GIANCARLO, Notaio, docente universitario, nato a Tito il 19 aprile 1938 con domicilio in Napoli - Via Posillipo 66 - Parco Suditalia, codice fiscale dichiarato: LRN GCR 38D19 L181C. -----

----- IDENTITA' PERSONALE -----

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei costituiti i quali, premesso che hanno concepito e sviluppato l'idea di costituire una Azienda di Credito sotto forma di Società per Azioni, mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale convengono e stipulano quanto segue: -----

----- Articolo I -----

E' costituito tra i suddetti Comparenti un Comitato privo di personalità giuridica, con la denominazione: "Comitato Promotore per la Costituzione della Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A.". -----

----- Articolo II -----

Il Comitato ha sede a Napoli in Via Posillipo n. 213. -----

Il Comitato si propone lo scopo di promuovere la costituzione della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." con sede legale e direzione generale a Napoli.

Il Comitato può compiere ogni lecita attività necessaria per il raggiungimento del suo scopo sociale ed in particolare: -----

- la raccolta dei dati per la redazione di preventivi finanziari, economici e d'impianto; lo studio di essi con la redazione di relazioni tendenti a dimostrare la validità dell'iniziativa; -----

- il supporto tecnico ed organizzativo per la predisposizione e l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per la presentazione alle competenti Autorità delle istanze necessarie per la costituzione della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio del credito con particolare riguardo alle attività da svolgere presso la Vigilanza della Banca D'Italia; -----

- la propaganda dell'iniziativa e la raccolta delle adesioni delle persone fisiche e giuridiche anche non aventi residenza anagrafica a Napoli ma che intendano partecipare alla costituzione della Banca, le quali, ai fini del presente atto, vengono d'ora innanzi denominate "Promittenti Soci Fondatori"; -----

- l'organizzazione ed il coordinamento delle attività necessarie per giungere alla costituzione formale della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." nel rispetto della "Legge Bancaria del 1936", del "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia - Decreto Legislativo del 1° Settembre 1993 n. 385", delle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche" e di tutte le altre disposizioni legislative che regolano la materia. -----

----- Articolo III -----

Il Comitato Promotore ha l'obbligo: -----

- di rivolgere istanza alla competente Filiale della Banca d'Italia, producendo tutta la documentazione prevista per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'esercizio del credito da parte della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A.", che avrà per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nonché l'attività di intermediazione dei valori mobiliari oltre le operazioni ed i servizi bancari consentiti dalle disposizioni vigenti, con Sede provvisoria in Napoli, in via Posillipo n. 213; -----

- di adottare, per la costituenda Società Bancaria uno statuto che si ispiri allo "Statuto Tipo" previsto per la Categoria delle Banche - Società per Azioni; -----
- di impegnarsi a procedere alla costituzione dell'Ente Creditizio, dopo averne preventivamente informato la Banca d'Italia, dotandolo di un capitale sociale iniziale non inferiore ad Euro 6.300.000,00 (seimilionitrecentomila/zerozero) o al maggior importo che l'Organo di Vigilanza dovesse stabilire quale capitale minimo per la Categoria delle Banche Società per Azioni; capitale composto di Azioni del valore di Euro 100,00 (cento/zerozero) cadauna; -----
- di provvedere al completamento degli impegni di sottoscrizione delle quote, nel rispetto dei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente normativa, da parte di tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa. -----

----- Articolo IV -----

Il Comitato Promotore, per lo svolgimento della propria attività e segnatamente al fine di compiere tutto quanto sia necessario od utile per la raccolta ed il completamento degli impegni di sottoscrizione e per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni all'Ente Creditizio per l'esercizio della attività operativa, potrà eventualmente avvalersi dell'opera di collaboratori. -----

----- Articolo V -----

Il Comitato Promotore ha durata a tempo indeterminato, ma potrà sciogliersi, oltre che per le altre cause previste dalla Legge, per deliberazione dell'Assemblea dei Soci Promotori in sede straordinaria. -----

----- Articolo VI -----

i Componenti, riuniti in prima Assemblea, all'unanimità: -----

nominano componenti del Consiglio Direttivo i signori: -----

- Prof. Giancarlo Laurini - Presidente Onorario; -----

- Dr. Calzolari Camillo - Presidente; -----

- Avv. De Tilla Maurizio - Vice Presidente; -----

- Avv. Bove Filippo - Consigliere - Tesoriere; -----

- Avv. Maione Mario - Consigliere; -----

- Avv. Collarile Vincenzo - Consigliere; -----

- Dr. Fronzoni Giuseppe - Consigliere; -----

- Dr. Scibetta Roberto - Consigliere; -----

nominano Componenti del Collegio dei Probiviri i signori: -----

Membri Effettivi -----

1) Prof. Matera Bruno - Presidente -----

2) Avv. palmieri Fabrizio -----

3) Prof. Massimo Franco -----

Membri Supplenti -----

1) Dr. Aiello Giuseppe -----

2) Dr. Covelli Goffredo Umberto -----

Nominano Delegato dell'Assemblea, di cui all'articolo XIX dell'allegato Statuto il Prof. Matera Massimo perchè lo stesso in sua rappresentanza partecipi alle riunioni del Consiglio Direttivo. -----

----- Articolo VII -----

Il Comitato Promotore dispone di un fondo di dotazione iniziale formato dal contributo minimo di partecipazione versato dai Soci Promotori e dai successivi contributi che dovessero essere eventualmente deliberati dall'Assemblea del Comitato a carico dei Promotori ovvero raccolti dal Comitato presso terzi. Il primo contributo, quale fondo di dotazione, è fissato in euro 1.000,00 (mille/zerozero) per ciascun componente del Comitato Promotore. -----

In qualunque caso di scioglimento del Comitato, i residui del Fondo di Dotazione saranno divisi in parti uguali fra i Soci Promotori. _____

----- **Articolo VIII** -----

Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 2004. _____

----- **Articolo IX** -----

Il Comitato Promotore è retto dalle disposizioni del presente atto e dallo Statuto che si allega alla lettera "B" previa dispensa dalla lettura per formarne parte sostanziale ed integrante. _____

----- **Articolo X** -----

Le spese del presente atto e sue conseguenziali sono a carico del Comitato Promotore. _____

----- **ATTO PUBBLICO** -----

che richiesto io Notaio ho ricevuto e del quale ho dato _____

----- **lettura** -----

alle parti che lo approvano, lo confermano e con me Notaio lo sottoscrivono nei modi di legge. _____

----- **Scritto** -----

in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio. _____

Consta di fogli quattro per facciate tredici fin qui. _____

Firmato _____

MAURIZIO DE TILLA _____

CAMILLO CALZOLARI _____

VINCENZO COLLARILE _____

FABRIZIO PALMIERI _____

MASSIMO FRANCO _____

GIUSEPPE LANCELLOTTI _____

GOFFREDO COVELLI UMBERTO _____

GIANGASPAR FITTIPALDI _____

LUIGI TROPEANO _____

MASSIMO MATERA _____

BRUNO MATERA _____

MARIO MAIONE _____

GIUSEPPE FRONZONI _____

GIUSEPPE AIELLO _____

SCIBETTA ROBERTO _____

GIANCARLO LAURINI _____

Giuseppe CIOFFI Notaio Sigillo _____

SIMONE

ALLEGATO « A »

Al n. 16002 di Repertorio
e al n. 5698 di Raccolta

REPERTORIO N. 58283



PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatre, il giorno

10

del mese di dicembre in Roma, nel mio studio.

Avanti a me Avv. ALBERTO VLADIMIRO CAPASSO, Notaro

in Roma con studio in Via Ennio Quirino Visconti n. 8, ed iscritto nel

Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

si costituisce:

il Signor Avv. BOVE FILIPPO, nato a Roma l'undici marzo mille-
novecentoquarantasette, residente a Roma, in Via Ariodante Fa-
bretti n. 8, professione avvocato, codice fiscale
BVOFPP47C11H501T.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono
certo, rinuncia con il mio consenso all'assistenza di testimoni e

nomina e costituisce

suo procuratore speciale il Signor:

– Cav. Gr. Croce Dott. Camillo Calzolari, dirigente bancario, nato a
Napoli il sei aprile millenovecentoventinove e residente a Napoli, in
Via Posillipo 213, c.f.n. CLZ CLL 29D06 F839K,

affinchè abbia a compiere in nome e per conto del sottoscritto man-
dante quanto segue:

– sottoscrivere nella qualità l'atto costitutivo e lo statuto del comita-
to promotore della

BANCA EUROPEA PER LE IMPRESE E LE PROFESSIONI S.p.A.

Il Comitato ha sede a Napoli in Via Posillipo 213.

Il Comitato si propone lo scopo di promuovere la costituzione della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A.", con sede legale e direzione generale a Napoli.

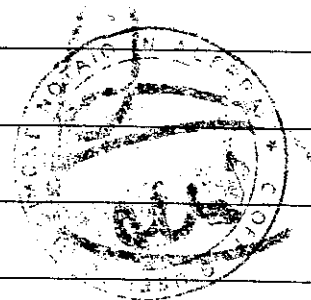
Il Comitato può compiere ogni lecita attività necessaria per il raggiungimento del suo scopo sociale ed in particolare:

- la raccolta dei dati per la redazione di preventivi finanziari, economici e d'impianto; lo studio di essi con la redazione di relazioni tendenti a dimostrare la validità dell'iniziativa;
- il supporto tecnico ed organizzativo per la predisposizione e l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per la presentazione alle competenti Autorità delle istanze necessarie per la costituzione della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio del credito con particolare riguardo alle attività da svolgere presso la Vigilanza della Banca d'Italia;
- la propaganda dell'iniziativa e la raccolta delle adesioni delle persone fisiche e giuridiche anche non aventi residenza anagrafica a Napoli ma che intendano partecipare alla costituzione della Banca, le quali, ai fini del presente atto, vengono d'ora innanzi denominate "Promittenti Soci Fondatori";
- l'organizzazione ed il coordinamento delle attività necessarie per giungere alla costituzione formale della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." nel rispetto della "Legge Banca-

ria del 1936", del "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia – Decreto Legislativo del 1° Settembre 1993, n. 385", delle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche" e di tutte le altre disposizioni legislative che regolano la materia.

All'uopo, il nominato procuratore è autorizzato a determinare il contenuto dell'atto costitutivo e delle statuto del comitato promotore, nel modo più libero: pertanto egli potrà, tra l'altro, procedere alla nomina di tutte le cariche sociali, sottoscrivere e versare (integralmente o anche solo parzialmente) la quota di partecipazione nella costituenda società, rilasciare quietanze, determinare l'ammontare delle spese di costituzione, nominare (anche in persona di sé medesimo) persona legittimata ad apportare ogni modifica all'atto costitutivo ed allo statuto se richiesto dai competenti organi in sede di provvedimenti di legge, convenire qualsiasi altro patto o clausola che risulti utile o necessario al fine della costituzione del comitato in oggetto; il tutto con i più ampi poteri, senza che al nominato procuratore si possa eccepire difetto o imprecisione di poteri, con promessa di rato e valido, senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma, ma con obbligo di rendiconto e da esaurirsi in un unico contesto.

Ed io Notaro richiesto ho ricevuto il presente atto che ho pubblicato mediante lettura da me datane al comparente, il quale in seguito di mia domanda lo ha dichiarato in tutto conforme alla sua volontà.



Atto scritto da persona di mia fi-

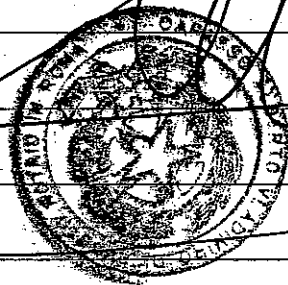
ducia a mezzo di apparecchiature elettromeccaniche e in parte a

mano

*la persona di mia fiducia
e la mia nota*

su un foglio di cui scritte pagine intere tre e fin qui della presente.

Frederico



Allegato "B" all'atto n.16002 di repertorio -----

----- **STATUTO** -----

----- del -----

----- **"COMITATO PROMOTORE PER LA COSTITUZIONE
DELLA BANCA EUROPEA PER LE IMPRESE E LE PROFESSIONI** -----

----- **S.p.A."** -----

----- **TITOLO I** -----

----- **DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA** -----

----- **Articolo I** -----

E' costituito un Comitato privo di personalità giuridica con la denominazione "Comitato Promotore per la Costituzione della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni Società per Azioni". -----

----- **Articolo II** -----

Il Comitato ha sede in Napoli alla via Posillipo n. 213. -----

Il Comitato si propone lo scopo di promuovere la costituzione della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A.", che avrà Sede Legale e Direzione Generale a Napoli. -----

----- **Articolo III** -----

Il Comitato può compiere ogni attività necessaria per il raggiungimento del suo scopo ed in particolare: -----

- la raccolta dei dati per la redazione di preventivi finanziari, economici e d'impianto, lo studio di essi con la stesura di relazioni tendenti a dimostrare la validità dell'iniziativa; -----
- il supporto tecnico ed organizzativo per la predisposizione e l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per la presentazione alle competenti Autorità delle istanze per la costituzione della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio del credito con particolare riguardo alle attività da svolgere presso la Vigilanza della Banca d'Italia; -----
- la propaganda dell'iniziativa e la raccolta delle adesioni delle persone fisiche e giuridiche, anche non aventi residenza anagrafica a Napoli, che intendono partecipare alla costituzione della Banca, le quali, ai fini del presente Statuto, vengono d'ora innanzi denominate "Promittenti Soci Fondatori"; -----
- l'organizzazione ed il coordinamento delle attività necessarie per giungere alla costituzione della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." nel rispetto della Legge Bancaria del 1936, del "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia" - Decreto Legislativo 1 Settembre 1993 n. 385, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca D'Italia per le banche e di tutte le altre disposizioni legislative che regolano la materia. -----

----- **Articolo IV** -----

Il Comitato Promotore ha l'obbligo: -----

- di rivolgere istanza alla competente Filiale della Banca d'Italia, producendo tutta la documentazione prevista per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'esercizio del credito da parte della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." che avrà per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nonchè l'attività di intermediazione dei valori mobiliari oltre a tutte le operazioni ed i servizi bancari consentiti dalle disposizioni vigenti, con sede provvisoria in Napoli alla via Posillipo n. 213; -----
- di adottare per la costituenda Società Bancaria uno Statuto che si ispiri allo statuto tipo previsto per la categoria delle "Banche Società per Azioni"; -----
- di impegnarsi a procedere alla costituzione dell'Ente Creditizio, dopo averne -----



preventivamente informato la Banca d'Italia, dotandolo di un Capitale Sociale iniziale non inferiore ad Euro 6.300.000,00 (seimilionitrecentomila/zerozero) o al maggior importo che l'Organo di Vigilanza dovesse stabilire quale capitale minimo per la categoria delle Banche Società per Azioni; -----

- di provvedere al completamento degli impegni di sottoscrizione delle quote, nel rispetto dei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente normativa, da parte di tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa. -----

Il Capitale sociale della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." sarà composto da Azioni del valore di euro 100,00 (cento/zerozero) cadauna. -----

----- Articolo V -----

Il Comitato Promotore, per lo svolgimento della propria attività e segnatamente al fine di compiere tutto quanto sia necessario o utile per la raccolta ed il completamento degli impegni di sottoscrizione, per ottemperare agli adempimenti amministrativi previsti e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni all'Ente Creditizio per l'esercizio dell'attività operativa, potrà eventualmente avvalersi dell'opera di un Consulente e di Collaboratori sia interni che esterni, che saranno nominati dall'Assemblea che ne stabilirà compensi, durata e funzioni per entrambi. -----

Resta esclusa la raccolta del risparmio ed ogni attività bancaria comunque soggetta ad autorizzazione. -----

----- Articolo VI -----

Il Comitato ha durata a tempo indeterminato, ma potrà sciogliersi, oltre per le altre cause previste dalla Legge, per deliberazione dell'Assemblea dei Soci Promotori in sede straordinaria. -----

----- TITOLO II -----

----- SOCI - RECESSO - ESCLUSIONI -----

----- Articolo VII -----

Sono Soci Promotori e fanno parte del Comitato coloro che hanno partecipato alla sua costituzione, in quanto, alla data di stipula dell'Atto Costitutivo del Comitato stesso, risultavano essersi già impegnati nelle attività promozionali per la costituenda "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A.". -----

Successivamente, con deliberazione unanime ed inappellabile dell'Assemblea, potranno essere ammessi tra i Soci Promotori altre persone di notoria spiccata competenza e moralità. -----

I Soci Promotori possono nominare, fra quei soci che non ricoprono cariche collegiali, il Delegato dell'assemblea che ha l'incarico di rappresentarli in seno alle riunioni del Consiglio Direttivo. -----

----- Articolo VIII -----

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il "Socio Promotore" che non si trovi più in condizione di cooperare all'attuazione degli scopi del Comitato. -----

----- Articolo IX -----

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può dal Comitato essere escluso il Socio Promotore: -----

a) che non osservi le disposizioni dello Statuto e le deliberazioni legalmente prese dall'Assemblea dei Promotori e dagli Organi competenti ad emetterle; -----

b) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi del Comitato; -----

c) che abbia perduto i requisiti di moralità e correttezza essenziali per partecipare all'attività dell'iniziativa; -----

d) che, senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso il Comitato; -----

e) che svolga attività che lo pongono in contrasto con gli scopi del Comitato; ----
f) che in qualunque modo danneggi o tenti di danneggiare moralmente e materialmente l'attività del Comitato e lo spirito dello scopo fissato o fomenti dissidi e disordini fra i soci. -----

Spetta all'Assemblea del Comitato constatare se ricorrono i motivi di esclusione e se la stessa va deliberata. -----

----- Articolo X -----

I Soci Promittenti Fondatori sono coloro che hanno aderito all'iniziativa dichiarandosi disposti a partecipare alla costituzione della Banca ed impegnandosi a sottoscrivere le quote del Capitale Sociale. -----

Essi possono eleggere uno o più loro rappresentanti (con un massimo di cinque) ai quali il Presidente del Comitato Promotore, con cadenza trimestrale, fornirà notizie sull'andamento dell'attività del Comitato stesso. -----

Detti rappresentanti, nonchè i "Soci Promittenti Fondatori" che ne facciano richiesta scritta, possono assistere all'Assemblea dei Soci Promotori, sempre se autorizzati dal Presidente del Comitato. -----

----- TITOLO III -----

----- FONDO COMUNE -----

----- Articolo XI -----

Il Comitato dispone di un "Fondo di dotazione" iniziale formato dal contributo minimo di partecipazione dei Soci Promotori e dai successivi contributi che dovessero eventualmente essere deliberati dall'Assemblea del Comitato a carico dei Promotori ovvero raccolti dal Comitato presso terzi. -----

Il "Fondo Comune" è destinato al perseguimento degli scopi del Comitato e di esso non fanno parte le somme eventualmente già raccolte o che saranno raccolte, nei modi e termini di legge, con la vigilanza delle competenti Autorità, presso i Soci Promittenti Fondatori per il raggiungimento del capitale necessario per la costituzione della Banca. -----

----- TITOLO IV -----

----- GESTIONE AMMINISTRATIVA -----

----- Articolo XII -----

L'esercizio sociale va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre 2004. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predisporrà un bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci Promotori. -----

----- TITOLO V -----

----- ORGANI DEL COMITATO -----

----- Articolo XIII -----

Gli organi del Comitato sono: l'Assemblea dei Promotori, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente ed il Collegio dei Probiviri. -----

----- TITOLO VI -----

----- ASSEMBLEE -----

----- Articolo XIV -----

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei Soci Promotori e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti. -----

----- Articolo XV -----

L'Assemblea è Ordinaria o Straordinaria e viene comunque convocata dal Presidente. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta al bimestre con avviso inviato non meno di cinque giorni prima, mediante lettera raccomandata an-



che a mano. Essa può aver luogo anche fuori della Sede Sociale. -----

L'Assemblea è Straordinaria quando sia stata deliberata dal Consiglio Direttivo o ne abbiano fatta richiesta scritta almeno cinque Soci Promotori, nonchè quando trattasi di deliberare modifiche al presente Statuto. -----

Le sue deliberazioni sono valide se prese con voto favorevole di almeno due terzi dei Soci Promotori presenti. -----

L'Assemblea Ordinaria delibera in tutti gli altri casi: le sue deliberazioni sono valide se prese a maggioranza assoluta dei presenti e se sono presenti almeno la metà di tutti i Soci Promotori. In caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

In mancanza di convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tutti i Soci Promotori, dell'intero Organo Amministrativo e dell'intero Collegio dei Proviviri. -----

----- Articolo XVI -----

Nelle Assemblee ogni Socio Promotore ha diritto ad un voto. Il Socio Promotore può delegare a farsi rappresentare in Assemblea esclusivamente da un altro Promotore. -----

Ogni socio non può essere portatore di più di una delega. -----

----- Articolo XVII -----

L'Assemblea tanto Ordinaria che Straordinaria è presieduta dal Presidente del Comitato o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal Socio Promotore più anziano di età. -----

Alle Assemblee possono partecipare con voto consultivo anche il Consulente ed i collaboratori che, all'occorrenza, potranno anche svolgere le funzioni di Segretario e curare la redazione dei verbali. -----

Le deliberazioni devono risultare dal verbale che sarà redatto dal Segretario che lo sottoscriverà unitamente al Presidente. I verbali dell'Assemblea sono raccolti in apposito libro bollato. -----

----- TITOLO VII -----

----- CONSIGLIO DIRETTIVO -----

----- Articolo XVIII -----

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre a cinque membri eletti fra i Soci Promotori dall'Assemblea Ordinaria. -----

Essi durano in carica un anno e possono essere confermati con delibera dell'Assemblea. -----

Per il primo anno la composizione del Consiglio Direttivo è quella stabilita nell'Atto Costitutivo. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo possono essere revocati con motivata delibera dell'Assemblea Ordinaria, avverso la quale è ammesso il ricorso al Collegio dei Proviviri. -----

----- Articolo XIX -----

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce. -----

La convocazione è fatta con qualsiasi mezzo. Le riunioni sono valide quando intervenga la maggioranza dei Consiglieri in carica. -----

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti e devono risultare da Verbale. -----

In caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

Alle riunioni, il Consiglio Direttivo deve permettere l'assistenza di un Delegato dell'Assemblea, purchè la sua nomina risulti da deliberazione presa dall'Assemblea stessa, nonchè i membri del Collegio dei Proviviri. -----

Ai Consigli Direttivi partecipano con voto consultivo anche il Consulente ed i Collaboratori. Questi, all'occorrenza, svolgeranno anche funzioni di Segretario. -----

cureranno la redazione dei verbali. -----

In mancanza di convocazione l'adunanza del Consiglio Direttivo è validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri, del Presidente e del Vice Presidente. -----

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da Verbale che sarà redatto dal Segretario, che lo sottoscriverà insieme al Presidente. -----

I verbali del Consiglio Direttivo devono essere raccolti in apposito libro bollato. --

----- Articolo XX -----

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri gestionali ed ha il compito di svolgere ogni azione ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento degli scopi sociali nonchè di dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea dei Soci Promotori. Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri. -----

----- TITOLO VIII -----

----- PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE -----

----- Articolo XXI -----

Il Presidente del Consiglio Direttivo ed il Vice Presidente sono rispettivamente il Presidente ed il Vice Presidente del Comitato dei Promotori. Il Presidente del Comitato rappresenta legalmente il Comitato stesso di fronte a terzi ed in giudizio ed ha l'uso della firma sociale. -----

Il Presidente e il Vice Presidente sono congiuntamente facoltizzati ad accendere conti correnti intestati al "Comitato Promotore per la Costituzione della Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." presso Istituti di Credito con possibilità di prelievo a firma congiunta a fronte di fondi pre-costituiti; potranno, inoltre, sottoscrivere od acquistare, in nome e per conto di detto Comitato, titoli di Stato od obbligazioni garantite dallo Stato da immettere in dossier intestati come sopra o effettuare operazioni di "pronti contro termine". -----

----- TITOLO IX -----

----- COLLEGIO DEI PROBIVIRI -----

----- Articolo XXII -----

Il Collegio dei Probiviri è composto da un Presidente, da due membri Effettivi e da due membri Supplenti. Essi durano in carica un anno e sono rieleggibili. Per il primo anno la composizione del Collegio è quella stabilita nell'Atto Costitutivo. La convocazione e lo svolgimento delle adunanze del Collegio sono disciplinate dalle disposizioni che regolano le riunioni del Consiglio Direttivo, in quanto compatibili. -----

I membri del Collegio possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo. ----

----- Articolo XXIII -----

Il Collegio dei Probiviri, riunendosi almeno una volta ogni tre mesi, esamina la contabilità del Comitato e ne controlla la gestione e redige verbali per riferire all'Assemblea in sede di approvazione di bilancio. -----

Il Collegio dei Probiviri decide inappellabilmente, secondo equità, a maggioranza assoluta e senza vincolo di formalità procedurali, sui reclami che dovessero pervenire al Comitato dei Promotori nonchè su tutte le controversie che potessero sorgere fra il Comitato ed il Socio, fra i soci medesimi in relazione all'interpretazione ed all'applicazione dello Statuto e di ogni altra deliberazione e decisione degli Organi -----

del Comitato in materia di rapporti sociali. -----

Il suo lodo, per i soci, sarà vincolante per le parti in lite in quanto espressione della loro volontà. -----



Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri devono risultare dal Verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dai Membri presenti alla riunione. -----

I Verbali del Collegio dei Probiviri devono essere raccolti in un apposito libro bollato. -----

----- TITOLO X -----

----- SCIoglimento -----

----- Articolo XXIV -----

Il Comitato Promotore si scioglie: -----

a) per il raggiungimento dello scopo prefisso e per la sopravvenuta impossibilità di raggiungerlo; -----

b) per deliberazione dell'Assemblea dei Promotori in Sede Straordinaria. -----

Addivenendosi allo scioglimento del Comitato, l'Assemblea nomina uno o più Liquidatori. -----

----- Articolo XXV -----

In qualunque caso di scioglimento i residui del "Fondo di dotazione" - di cui al I° Comma dell'articolo XI saranno divisi in parti uguali fra i Soci Promotori oppure, se la Società Bancaria è stata costituita, volturati alla gestione della Banca. -

----- TITOLO XI -----

----- DISPOSIZIONI FINALI -----

----- Articolo XXVI -----

Per quanto non regolato dall'atto costitutivo, di cui il presente statuto fa parte integrante, valgono le disposizioni di legge. -----

Firmato -----

MAURIZIO DE TILLA -----

CAMILLO CALZOLARI -----

VINCENZO COLLARILE -----

FABRIZIO PALMIERI -----

MASSIMO FRANCO -----

GIUSEPPE LANCELLOTTI -----

GOFFREDO COVELLI UMBERTO -----

GIANGASPARE FITTIPALDI -----

LUIGI TROPEANO -----

MASSIMO MATERA -----

BRUNO MATERA -----

MARIO MAIONE -----

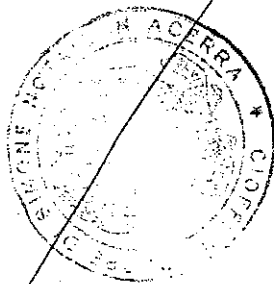
GIUSEPPE FRONZONI -----

GIUSEPPE AIELLO -----

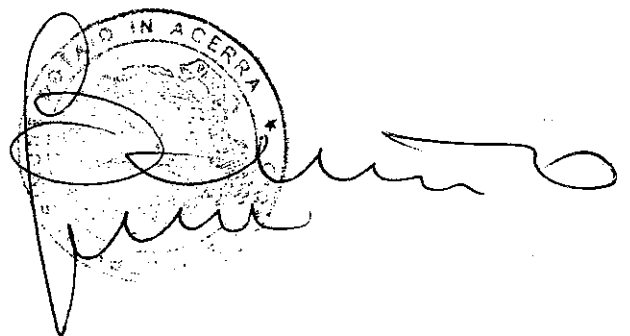
SCIBETTA ROBERTO -----

GIANCARLO LAURINI -----

Giuseppe CIOFFI Notaio Sigillo -----



Io sottoscritto Dr. Giuseppe Cioffi, Notaio
in Acerra, attesto che la presente copia
su 6 (sei) fogli è conforme
all'originale e si rilascia per uso consentito.
Acerra, 22 GEN. 2004

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO IN ACERRA" around the top edge and "GIUSEPPE CIOFFI" around the bottom edge. The signature is a cursive script that extends to the right of the stamp.

APPENDICE 4

Programma di Attività della costituenda “Banca Executive per le
Professioni e le Imprese S.p.A.”



*Studio Notarile Associato
dei Notai*

Giuseppe Cioffi, Paolo Morelli e Vincenzo Pulcini



----- COPIA CONFORME -----

--- Repertorio n.34593 Raccolta n.12493 ---

----- DEPOSITO DI DOCUMENTO -----

----- programma di attività della costituenda -----

-- "Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A." --

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

----- Oggi diciotto luglio duemilasette -----

- in Napoli alla Via San Giacomo n. 30, perchè richiesto, ed -

----- INNANZI A ME DOTT. GIUSEPPE CIOFFI NOTAIO -----

residente in Acerra e iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatto richiesta nè la parte nè io Notaio. -----

----- SI COSTITUISCE -----

- CALZOLARI Camillo, nato a Napoli il 6 aprile 1929, domiciliato in Napoli alla via Posillipo n. 213, codice fiscale dichiarato CLZ CLL 29D06 F839K, -----
che interviene al presente atto in nome e per conto del COMITATO PROMOTORI della "Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A." con sede in Napoli in via Posillipo n. 213, codice fiscale 95040840639, nella sua qualità di Presidente del medesimo. -----

----- IDENTITA' PERSONALE -----

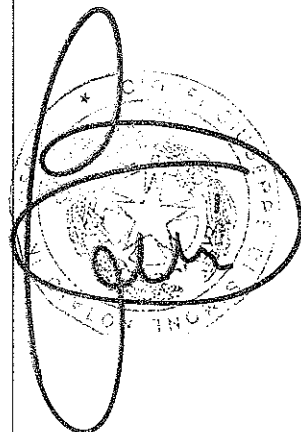
Io Notaio sono certo dell'identità personale, qualifica e poteri del costituito, il quale mi chiede di ricevere il presente atto al quale -----

----- premette quanto segue: -----

- in data 15 dicembre 2003, con atto per me Notaio repertorio n. 16002 Raccolta n.5698, registrato all'Agenzia delle Entrate di Casoria data 19 dicembre 2003 al n.3152/1, è stato costituito il "Comitato promotore della Banca Europea per le professioni e le imprese S.p.A." per la costituzione della "Banca Europea per le professioni e le imprese S.p.A."; -----
- in data 19 luglio 2004, con atto pr me Notaio Repertorio n. 19682 Raccolta n. 7084, registrato all'Agenzia delle Entrate in data 29 luglio 2004 al n. 100441/1, è stata variata la intestazione della Società in "B.E.IP. BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.p.A."; -----
- in data 14 gennaio 2004, con atto per me Notaio Repertorio n. 16261 Raccolta n. 5809, registrato all'Agenzia delle Entrate di Casoria il 19 gennaio 2004 al n. 55/1 è stato depositato il programma per la costituzione della suddetta società per pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 c.c.; -----
- in data 19 aprile 2004, con atto per Notaio Antonella Piccinelli di Roma è stata variata la intestazione della Società da "B.E.IP. BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.p.A." in "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." -----
- è oggi intenzione del costituito, nella citata qualità, de-



Notaio Giuseppe Cioffi



IN CORSO
DI REGISTRAZIONE

positare nella raccolta dei miei atti il nuovo programma che sostituirà quello già depositato nella raccolta dei miei atti al n. 5809, con sottoscrizioni autentiche di tutti i componenti, in proprio o per procura, del Comitato in data 16 luglio 2007 al n. 34563 di mio Repertorio. -----

Tutto ciò premesso e ritenuto quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il costituito mi chiede di ricevere in deposito, ai sensi dell'art. 2333 c.c. al fine di procedere alla costituzione della Società di cui si tratta per pubblica sottoscrizione, il documento contenente il nuovo programma per la costituzione della "Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A." dando atto espressamente che tale programma sostituisce quello depositato nei miei atti in data 14 gennaio 2004, meglio precisato in premessa. -----

Aderendo alla richiesta ricevo in deposito il programma di cui sopra, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "A". -----

La parte, avendone la facoltà, dispensa espressamente me Notaio dalla lettura di quanto allegato al presente atto dichiarando di averne esatta conoscenza. -----

----- **ATTO PUBBLICO** -----

che richiesto io Notaio ho ricevuto e del quale ho dato -----

----- **lettura** -----

alla parte che lo approva, lo conferma e con me Notaio lo sottoscrive nei modi di legge, avendolo dichiarato conforme alla propria volontà, alle ore 12:45 (dodici e minuti quarantacinque) -----

----- **Scritto** -----

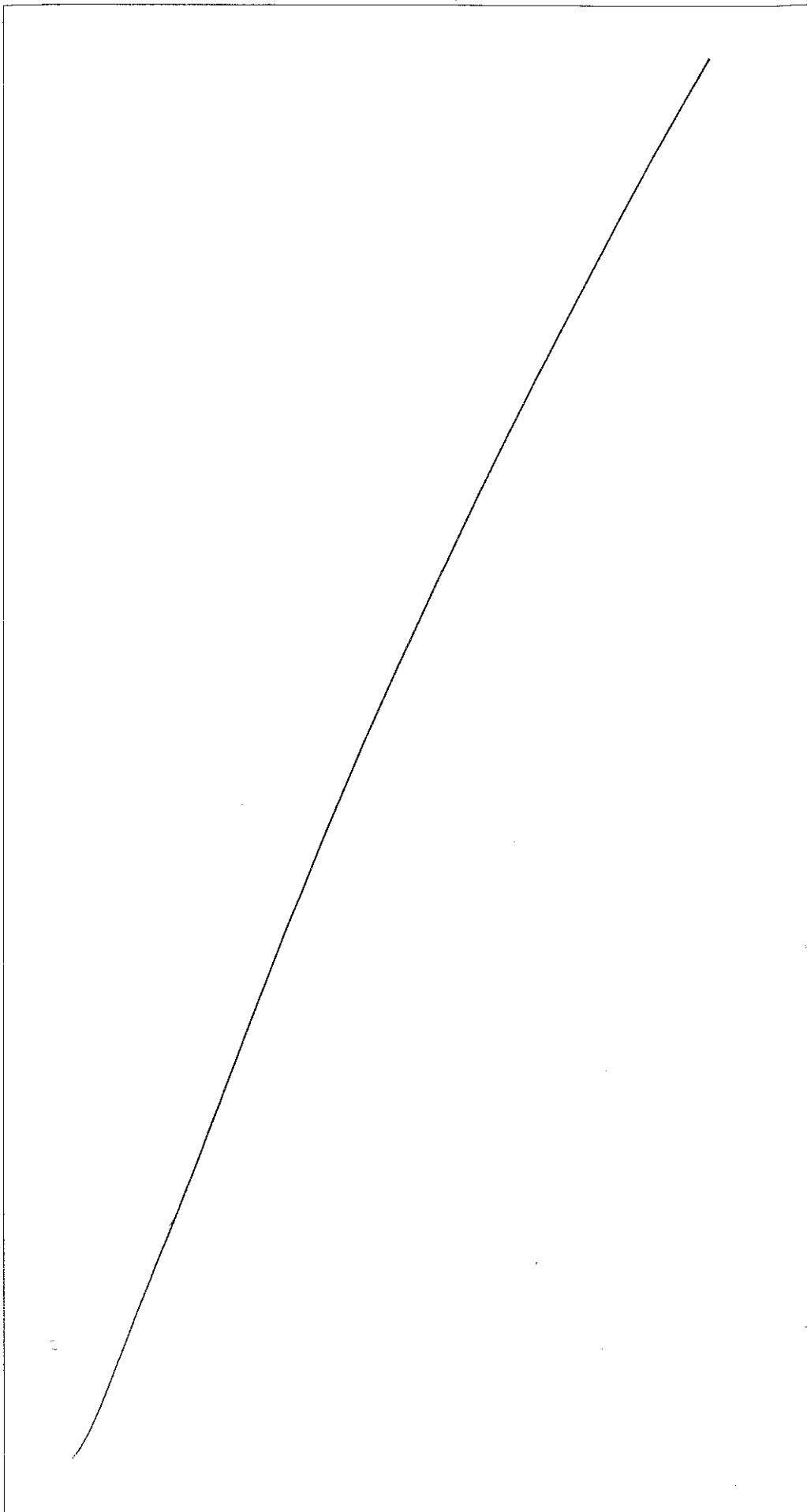
in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio. -----

Consta di fogli uno per facciate quattro fin qui. -----

Firmato -----

CAMILLO CALZOLARI -----

Giuseppe CIOFFI Notaio Sigillo -----



ALLEGATO « A »

Al n. 34593 di Repertorio
e al n. 12493 di Raccolta

**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca Executive per le professioni e le imprese" società per azioni**

Redatto ai sensi dell'art. 2333 del codice civile.

I sottoscritti:

(...)

Avendo costituito in data 15 dicembre 2003 il "Comitato promotore per la costituzione della Banca Executive per le professioni e le imprese", con sede a Napoli in via Posillipo 213, Codice Fiscale **95040840639**,

si rendono promotori per la costituzione, per pubblica sottoscrizione, della Banca Executive per le professioni e le imprese (d'ora innanzi più semplicemente BEIP).

Oggetto

La BEIP ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci, ai sensi di legge. La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, tutte le operazioni ed i servizi bancari, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connesse al raggiungimento dello scopo sociale.

Capitale

L'Offerta riguarda la sottoscrizione di un ammontare di minimo di n. 75.000 fino ad un massimo di n. 250.000 azioni ordinarie della costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." per un capitale sociale complessivo rispettivamente di minimo 7.500.000,00 Euro e di massimo 25.000.000,00 Euro. L'offerta è interamente rivolta ad un pubblico indistinto in Italia. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Il Prezzo dell'Offerta è pari 100,00 euro per azione con un vincolo di acquisto di un lotto minimo di 5.000,00 euro (pari a 50 azioni).

Raccolta delle sottoscrizioni e versamento

Per aderire all'offerta, gli interessati dovranno firmare l'atto di adesione e di sottoscrizione di azioni della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." ed anche la scrittura privata con sottoscrizione autenticata del notaio.

Il modulo di adesione e la scrittura privata saranno disponibili presso la Sede del Comitato Promotore a Napoli in via Posillipo, 213 - 80123 (tel/fax 081/2403279). A chi ne farà richiesta, verranno trasmessi a mezzo posta. Coloro che intendono sottoscrivere le azioni della costituenda Banca potranno procedere in prima persona ovvero potranno conferire apposita procura speciale ad un componente del Comitato Promotore.

La durata dell'offerta per la sottoscrizione delle azioni sarà di dodici mesi comprensiva di eventuali proroghe.

Ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione forma oggetto di apposito supplemento al prospetto informativo. Il supplemento è pubblicato utilizzando almeno le stesse modalità adottate per il prospetto. Gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

Raccolte le sottoscrizioni, il Comitato Promotore, una volta verificato l'esito positivo dell'offerta (corrispondente alla raccolta del controvalore almeno pari a 7,5 milioni di euro), provvederà a constatare la sussistenza in capo ai sottoscrittori dei requisiti di onorabilità. Il Comitato Promotore successivamente comunicherà tramite raccomandata ai sottoscrittori, ai sensi dell'art. 2334 c.c., l'assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni per procedere ad effettuare il versamento di cui all'art. 2342 c.c. pari al 25% del capitale sociale sottoscritto, ovvero all'intero ammontare in ipotesi di conferimento di beni in natura e di crediti.

Le sottoscrizioni possono essere effettuate, per qualsiasi importo, in un'unica soluzione (minimo n 50 azioni da Euro 100,00 cadauna per un importo complessivo di Euro 5.000,00 e per multipli di € 5.000/00).

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore di: Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." Via Posillipo n. 213 - 80123 Napoli.

Telefono e fax: 081 2403279

presso:

Unicredit Banca d'Impresa - Filiale di Napoli Centro

Via Guantai Nuovi, 11 - 80133 Napoli

ABI 03226
CAB 03400
CIN D
BIC IUNCRIT 2 VNAY
SWIFT:
Conto corrente n. 30019101

Le somme versate dai sottoscrittori sul suddetto conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della banca.

Il componenti il Comitato Promotore sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la Società. Le uniche spese poste a carico dei sottoscrittori del capitale sociale sono quelle relative all'autentica notarile ed alla procura speciale eventualmente conferita per la partecipazione all'assemblea costituente ed alla sottoscrizione del capitale sociale.

Nel caso in cui la Società non si dovesse costituire, il Comitato Promotore non può rivalersi nei confronti dei sottoscrittori delle azioni.

Nel caso in cui la Società non dovesse ricevere l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, il Comitato Promotore restituirà ai sottoscrittori le somme versate per la sottoscrizione delle azioni.

Le spese effettuate dai promotori saranno rilevate dalla società nei termini e nei modi stabiliti dall'art. 2338 del codice civile.

Convocazione dell'assemblea e termine per stipulare l'atto costitutivo

Entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento integrale del capitale sottoscritto, sarà convocata l'Assemblea dei Sottoscrittori mediante lettera raccomandata inviata a ciascun sottoscrittore almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. La convocazione sarà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione e alla Consob.

I sottoscrittori delle azioni della costituenda Banca potranno partecipare all'Assemblea direttamente ovvero conferendo procura speciale ad un componente del Comitato Promotore. La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 30 novembre 2008.

Partecipazione agli utili da parte dei promotori

I componenti del Comitato Promotore non intendono riservarsi una partecipazione agli utili che differisca da quella basata sulla loro futura qualità di soci.

Principali disposizioni dell'atto costitutivo e dello statuto

- Oggetto sociale e degli scopi della Banca:

"La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra attività e operazione strumentale o comunque connessa all'attuazione dell'oggetto sociale ivi compreso l'acquisto di beni immobili.

Con le autorizzazioni di legge, la Società può procedere al rilievo, alla fusione per incorporazione o alla concentrazione con altre banche e società; può altresì assumere e gestire partecipazioni, anche di maggioranza, in società esercenti attività bancaria, assicurativa, finanziaria o comunque ogni altra attività consentita, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

La Società può emettere obbligazioni anche convertibili in azioni ed altri titoli, nel rispetto delle disposizioni vigenti."

- Componenti degli organi di amministrazione, di direzione e controllo:

"L'amministrazione della Società spetta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 9 a 13 membri, eletti dall'Assemblea dei Soci che ne determina anche il numero.

Gli Amministratori che devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 161 durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Essi restano comunque in carica fino all'Assemblea che approva il bilancio dell'ultimo esercizio.

Il primo Consiglio di Amministrazione viene nominato direttamente dall'Assemblea Costituente e dura in carica come prima indicato.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consigliere che non interviene alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo decade dall'Ufficio.

In caso di vacanza di un posto di Amministratore, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione sentito il Collegio Sindacale. L'Amministratore nominato in sostituzione di altro uscente avanti tempo rimane in carica fino alla successiva Assemblea e, se rieletto, rimane in carica fino alla scadenza del mandato dell'Amministratore sostituito."

"Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che per legge spettano esclusivamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le materie di rilevanza strategica ed in particolare le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca;
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- l'esecuzione delle direttive della Banca d'Italia;
- l'acquisto, la costruzione, la permuta, l'assunzione e la concessione in locazione nonché l'alienazione di immobili;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi, dipendenze e rappresentanze;
- l'assunzione di posizioni di rischio, quando inferiori al decimo del patrimonio, rilevanti ai fini di vigilanza;
- la nomina e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale;
- il trattamento economico, le nomine e le cessazioni riguardanti il personale direttivo;
- gli aumenti di capitale e le emissioni di prestiti obbligazionari convertibili;
- l'eventuale costituzione di commissioni con funzioni consultive;
- l'approvazione del budget annuale;
- la formazione del progetto di bilancio e delle proposte di riparto dell'utile di esercizio;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado, giurisdizione e sede;
- la cancellazione e la riduzione di ipoteche nelle ipotesi in cui esse non siano da porre rispettivamente in relazione alla estinzione ovvero ad una corrispondente riduzione dei crediti vantati;
- la delega dei poteri deliberativi in materia di erogazione del credito;
- le proposte di rilievo, fusione per incorporazione e di concentrazione con altre banche ed altre Società;
- approva la regolamentazione dell'attività dell'internal audit;
- la nomina e la determinazione del trattamento economico e dei poteri dell'Amministrazione Delegata.

Il Consiglio potrà anche, per determinati atti o categorie di atti, nominare procuratori speciali.

In ogni caso il Consiglio stabilisce la durata, le attribuzioni, le retribuzioni, nonché le eventuali cauzioni dei propri delegati."

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, è costituito ed opera ai sensi di legge e degli articoli 28-29 dello Statuto. I Sindaci durano in carica per un periodo non superiore a tre anni, stabilito nell'atto di nomina e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla legge.

I verbali e gli atti del Collegio sindacale debbono essere sottoscritti da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale, nel rispetto delle attribuzioni degli altri Organi della Banca e collaborando con essi, assolve alle proprie responsabilità istituzionali di controllo, contribuendo ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione, il rispetto delle norme che disciplinano l'attività della Banca, nonché a preservare l'autonomia dell'impresa bancaria.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale tiene contatti con tutte le unità delle strutture organizzative che svolgono funzioni di controllo, prima fra tutte con "l'internal audit", con cui mantiene costante collegamento.

Il Collegio Sindacale verifica il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa; in particolare verificando la correttezza delle procedure contabili. Esso, inoltre,

valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit e al sistema informativo-contabile.

Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione della Banca o una violazione delle norme che ne disciplinano l'attività".

Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

La costituenda Banca Executive per le Professioni e le Imprese intende emettere solo azioni ordinarie. Le Azioni sono nominative, hanno valore nominale di 100,00 Euro ciascuna, sono indivisibili ed attribuiscono la qualità di socio secondo le disposizioni di legge e di statuto.

Le azioni conferiscono ai possessori uguali diritti; sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il trasferimento delle azioni ha efficacia nei confronti della Società soltanto quando ne sia stata eseguita l'annotazione sul libro soci.

Nel caso di pegno, usufrutto o di qualsiasi altro vincolo sulle azioni, il diritto di voto spetterà al socio intestatario.

"L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue, con delibera assunta dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione:

- a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva legale (ordinaria);
- b) una quota pari al 10% alla riserva straordinaria;
- c) il rimanente a disposizione dell'Assemblea degli azionisti per le delibere di competenza.

L'eventuale residuo, su proposta del Consiglio di Amministrazione e secondo le deliberazioni dell'Assemblea, è destinato alla riserva straordinaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché del fondo per l'acquisto o il rimborso di Azioni della Società.

Alla riserva straordinaria sono altresì imputati i dividendi non riscossi e caduti in prescrizione dopo cinque anni dal giorno della loro esigibilità."

- Modifica del capitale sociale e dei diritti degli azionisti:

La modifica dei diritti dei titolari delle Azioni è demandata a deliberazione dell'assemblea straordinaria degli Azionisti adottata nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili.

L'articolo 2437 del codice civile prevede che hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, secondo comma, ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

- Ai sensi dell'articolo 2437, secondo comma, le società possono escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che riguardano:

- la proroga del termine di durata della società;

l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Pagina 451



ALLEGATO « »

Al n. di Repertorio
e al n. di Raccolta

Repertorio n. 34563

===== AUTENTICA DI FIRME =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

===== Io sottoscritto DOTT. GIUSEPPE CIOFFI NOTAIO =====

residente in Acerra e iscritto nel ruolo del Collegio Notariale

dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nocera

===== ATTESTO =====

che i signori: =====

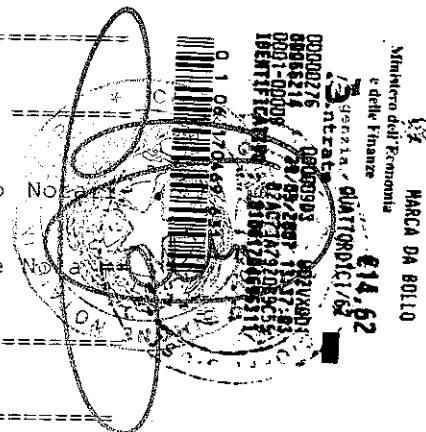
- CALZOLARI CAMILLO, nato a Napoli il 6 aprile 1929, con domicilio in Napoli alla via Posillipo n. 213, in proprio e quale procuratore dei signori: =====

- ACQUARELLI Arnaldo, nato a Città della Pieve (PG) il 9 giugno 1940, giusta procura autenticata nella firma dal notaio Antonio Manzi di Roma, in data 13 luglio 2007, Repertorio n. 80672, che, in originale, si allega sotto la lettera "A"; =====

- ORLANDI Roberto, nato a Forlì (FO) il 25 ottobre 1959, giusta procura ricevuta dal notaio Giorgio Olivieri di Forlì, in data 13 luglio 2007, che, in originale, si allega sotto la lettera "B"; =====

- SCIBETTA Roberto, nato a Roma il 26 marzo 1952, giusta procura autenticata nella firma dal notaio Antonietta Leonzio di Roma, in data 11 luglio 2007, che, in originale, si allega sotto la lettera "C"; =====

- VINCI Luigi, nato a Casoria (NA) il 16 febbraio 1942, giusta procura autenticata nella firma dal notaio Gianfranco



Giuliani di Olbia, in data 13 luglio 2007, Repertorio n.

207594, che, in originale, si allega sotto la lettera "D"; ===

- MATERA Massimo, nato a Napoli il 15 febbraio 1972, giusta

procura autenticata nella firma dal notaio Vincenzo Pulcini

di Napoli, in data 12 luglio 2007, Repertorio n. 45146, che,

in originale, si allega sotto la lettera "E"; =====

- MATERA Bruno, nato a Napoli il 6 dicembre 1937, giusta pro-

cura autenticata nella firma dal notaio Vincenzo Pulcini di

Napoli, in data 12 luglio 2007, Repertorio n. 45148, che, in

originale, si allega sotto la lettera "F"; =====

- TROPEANO Luigi, nato a Napoli il 24 marzo 1966, giusta pro-

cura autenticata nella firma dal notaio Vincenzo Pulcini di

Napoli, in data 12 luglio 2007, Repertorio n. 45147, che, in

originale, si allega sotto la lettera "G"; =====

- BOVE Filippo, nato a Roma l'11 marzo 1947, giusta procura

autenticata nella firma dal notaio Orazio Ciarlo di Roma, in

data 12 luglio 2007, Repertorio n. 12441, che, in originale,

si allega sotto la lettera "H"; =====

- CAPASSO Alberto Vladimiro, nato ad Ivrea (TO) l'8 aprile

1957, giusta procura autenticata nella firma dal notaio Maria

Luisa Zecca di Roma, in data 13 luglio 2007, Repertorio n.

87683, che, in originale, si allega sotto la lettera "I"; ===

- GHIA Lucio, nato a Napoli il 4 giugno 1942, giusta procura

autenticata nella firma dal notaio Antonio Maria Zappone di

Roma, in data 13 luglio 2007, Repertorio n. 83191, che, in o-



originale, si allega sotto la lettera "L"; =====

- DI GIOVINE Roberto, nato a Napoli il 13 maggio 1946, giusta procura autenticata nella firma dal notaio Mario Lupi di Roma, in data 13 luglio 2007, Repertorio n. 44027, che, in originale, si allega sotto la lettera "M"; =====

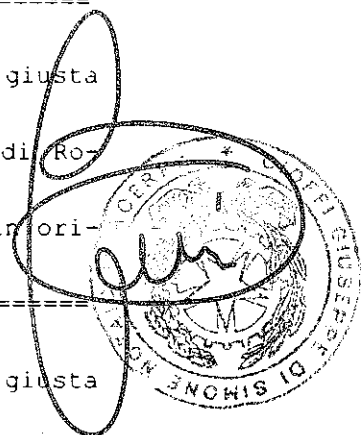
- IANNELLA Iolanda, nata a Benevento il 6 agosto 1966, giusta procura autenticata nella firma dal notaio Giovanni Iannella di Benevento, in data 13 luglio 2007, Repertorio n. 25331, che, in originale, si allega sotto la lettera "N"; =====

- LIVREA Maurizio, nato a Napoli il 22 settembre 1951, giusta procura autenticata nella firma dal notaio Fabio Torina di Roma, in data 12 luglio 2007, Repertorio n. 18571, che, in originale, si allega sotto la lettera "O"; =====

- SALIERNO Domenico, nato a Napoli il 25 maggio 1959, giusta procura autenticata nella firma da me notaio in data 11 luglio 2007, Repertorio n. 34520, che, in originale, si allega sotto la lettera "P"; =====

- MAIONE Mario, nato a Marigliano il 6 gennaio 1941, domiciliato in Napoli, Via Gramsci n. 18, giusta procura autenticata nella firma da me notaio in data 16 luglio 2007, Repertorio n. 34560, che, in originale, si allega sotto la lettera "Q"; =====

- COPPOLA Achille, nato ad Aversa il 10 settembre 1957, domiciliato in Napoli, Via Generale De Bonis n. 51, giusta procura autenticata nella firma da me notaio in data 16 luglio



2007, Repertorio n. 34561, che, in originale, si allega sotto

la lettera "R"; =====

- FICCA Antonio, nato a Napoli l'8 novembre 1924, domiciliato
in Napoli, Corso Vittorio Emanuele n. 167, giusta procura au-
tenticata nella firma da me notaio in data 16 luglio 2007,

Repertorio n. 34562, che, in originale, si allega sotto la
lettera "S"; =====

nonchè, in proprio, i signori: =====

- AFELTRA Mario, nato a Gragnano (NA) l'11 dicembre 1955, do-
miciliato in Gragnano (NA) via Roma n. 152, =====

- AIELLO Giuseppe, nato a Napoli (NA) il 19 novembre 1956,
domiciliato in San Nicola La Strada (CE), Via Grotta n. 31, ==

- BURATTINO Ciro, nato a Napoli il 22 gennaio 1940, domici-
liato in Napoli, Via Vittorio Colonna n. 4, =====

- CAFAGNA Francesco, nato a Napoli il 6 maggio 1959, domici-
liato in Napoli, Via Belvedere n. 101, =====

- COLLARILE Vincenzo, nato a Benevento il 29 maggio 1943, do-
miciliato in Milano, Via Brera n. 3, =====

- de TILLA Maurizio, nato a Napoli il 6 aprile 1941, domici-
liato in Napoli, Via Catullo n. 26, =====

- FITTIPALDI Giangaspere, nato a Napoli il 14 marzo 1971, do-
miciliato in Napoli, Via Vincenzo Padula n. 2, =====

- FRONZONI Giuseppe, nato a Castiglione dei Pepoli (BO) il 5
luglio 1930, domiciliato in Napoli, Via Luigia Sanfelice n.
20, =====

- IZZO Riccardo, nato a Napoli il 30 marzo 1961, domiciliato in Napoli alla Via Generale Orsini n. 46 =====

- MARIOTTI Alberto, nato a Napoli il 18 giugno 1939, domiciliato in Napoli, Riviera di Chiaia n. 260, =====

- PALMIERI Fabrizio, nato a Napoli il 30 aprile 1952, domiciliato in Napoli, Via Santa Lucia n. 173, =====

- POSCA Domenico, nato a Chiaravalle Centrale (CZ) il 2 gennaio 1965, domiciliato in Napoli, Viale Colli Aminei n. 36, ==

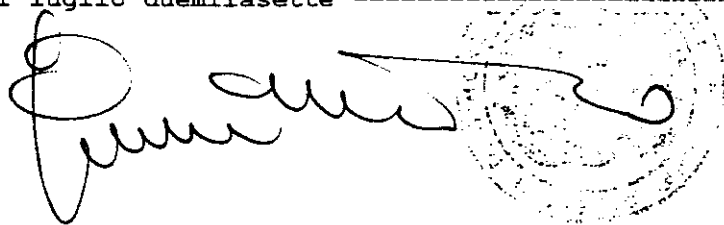
- RICCIARDI Domenico, nato a Taranto il 26 aprile 1936, domiciliato in Roma, Via Acilia n. 147, =====

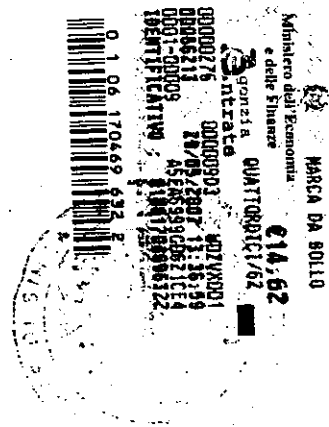
===== della cui personale identità io Notaio sono certo =====

senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatta richiesta né le Parti né io Notaio, =====

hanno sottoscritto in mia presenza, in calce e nel foglio intermedio, l'atto che precede. =====

In Napoli alla via Carlo Poerio n. 53, perchè richiesto, oggi sedici luglio duemilasette =====





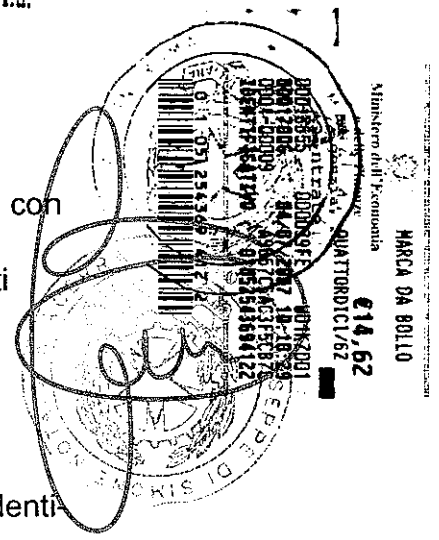
Repertorio n. 80642

AUTENTICA

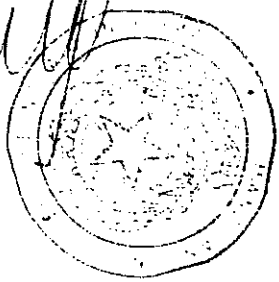
Certifico io sottoscritto Dottor Antonio MANZI, Notaio in Roma, con studio in Via Ezio n.24, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che il signor:

- ACQUARELLI Arnaldo nato a Città della Pieve (PG) il 9 giugno 1940 e residente in Roma, Via Antonio Serra n. 123, della cui identità personale io Notaio sono certo, ha firmato l'atto che precede in mia presenza.

In Roma, nel mio studio, il tredici luglio duemilasette.



Handwritten signature of Antonio Manzi



ALLEGATO « A »

Al n. 34563 di Repertorio

e al n. / di Raccolta

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto Arnaldo Acquarelli

NOMINA

proprio speciale procuratore il dott. CALZOLARI Camillo, nato a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per proprio conto di essa parte mandante sottoscriva per accettazione il programma di attività della costituenda

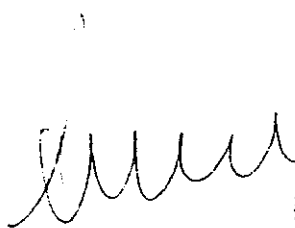
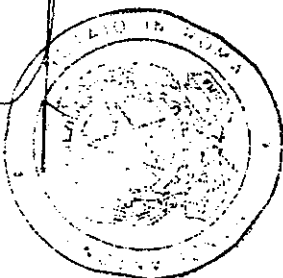
“ Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A ”.

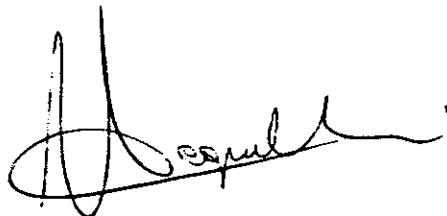
Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più ampia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di:

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriverlo;
- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai sensi dell'art. 2333 e sottoscriverlo;
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo necessarie, anche ai fini fiscali e tributari;
- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore esecuzione della presente procura conferita a titolo gratuito, con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma.

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da registrazione dovendosi esaurire in un unico contesto.

Roma, 13 luglio 2007



Dott. GIORGIO OLIVERI

NOTAIO

Corso G. Mazzini, 10 - 47100 FORLÌ

Tel. 0543.33105 - Fax 0543.25216

Cod. Fisc. LVR GRG 46A15 D704I

Partita IVA 00741900401

ALLEGATO « B »

Al n. 34563 di Repertorio

e al n. _____ di Raccolta

Repertorio n. 50986

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno di venerdì tredici del mese di
luglio,

(13 luglio 2007)

In FORLÌ, nel mio studio in Corso Giuseppe Mazzini n. 10.

Innanzi a me Dott. GIORGIO OLIVERI, Notaio in Forlì, iscritto

presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e

Rimini,

è presente

il Signor:

ORLANDI ROBERTO, nato a Forlì (FO) il 25 ottobre 1959, re-

sidente a Forlì (FO), Via Ravennana n. 120,

Codice Fiscale RLN RRT 59R25 D704B;

il quale dichiara di essere separato legalmente dal proprio

coniuge.

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo,

il quale, con il presente atto, nomina e costituisce suo pro-

curatore e mandatario speciale il Signor

CALZOLARI Dott. CAMILLO, nato a Napoli (NA) il 6 aprile 1929,

affinché in suo nome, vece ed interesse, sottoscriva per

accettazione il programma di attività della costituenda So-

cietà per Azioni denominanda "Banca Executive per le profes-

sioni e le imprese S.p.A.", avente sede in Napoli. _____

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più ampia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di: _____

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriverlo; _____

- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai sensi dell'articolo 2333 del Codice Civile e sottoscriverlo;

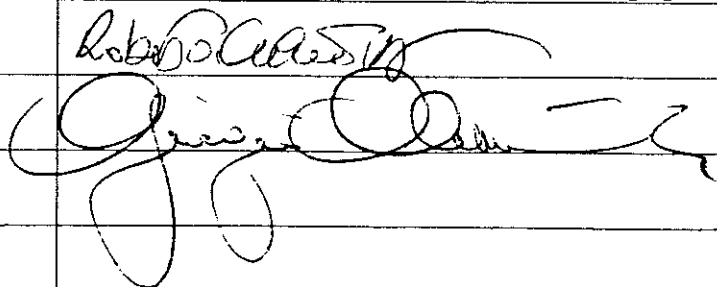
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo necessarie, anche ai fini fiscali e tributari; _____

- fare in genere tutto quant'altro occorra per la migliore esecuzione della presente procura, conferita a titolo gratuito, con promessa di rato e valido, senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma. _____

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da registrazione dovendosi esaurire in un unico contesto. _____

Richiesto io Notaio, ho ricevuto questo atto che ho letto al comparente, il quale, da me interpellato, lo dichiara conforme alla sua volontà e lo sottoscrive con me Notaio. _____

Consta questo atto di un foglio dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fiducia in pagine una e righe venti.



ALLEGATO « C »

Al n. 34563 di Repertorio
e al n. _____ di Raccolta

PROCURA SPECIALE

</II/I/Ia/La> sottoscritt<o-i-a-e>: ROBERTO SCIBETTA nato a

Roma il 26/03/1952 e residente a Roma in Via Antifonte di Ramnate, 51

NOMINA

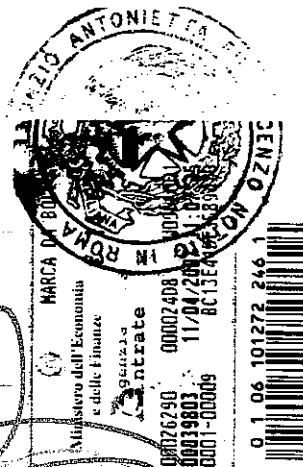
proprio speciale procuratore il dott. CALZOLARI Camillo, nato
a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per conto di
essa parte mandante sottoscriva per accettazione il programma
di attività della costituenda "Banca Executive per le profes-
sioni e le imprese S.p.A.".

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più am-
pia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di:

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriverlo;
- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai sensi dell'art. 2333 e sottoscriverlo;
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo necessarie, anche ai fini fiscali e tributari;
- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore esecuzione della presente procura conferita a titolo gratuito, con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma.

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da registrazione dovendosi esaurire in un unico contesto.

<luogo>, <data (dl)>



Repertorio n. 90124

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritta Dr.ssa Antonietta Leonzio, Notaio in Roma,
con studio in Piazzale Metronio n. 4, iscritta nel Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia
dichiaro e certifico

che il signor

- SCIBETTA ROBERTO, nato a Roma il 26 marzo 1952 in
residenza via Anfiteatro di Ramunte n. 51, della identità
di persona del quale io Notaio sono certo, ha firmato
in mia presenza la scrittura che precede.

In Roma, Piazzale Metronio n. 4, oggi undici luglio
duemilasette

Antonietta Leonzio



PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto Dott. Ing.:

- Vinci Luigi, nato a Casoria (NA) il 16 febbraio 1942 e
residente in Castellammare di Stabia (NA) alla Via A. Volta
19, codice fiscale VNC LGU 42B16 B990D,

NOMINA

proprio speciale procuratore il dott.:

- CALZOLARI Camillo, nato a Napoli il 06 aprile 1929 e
residente a Napoli via Posillipo n.213,

affinchè in nome e per conto di essa parte mandante
sottoscriva per accettazione il programma di attività della
costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese
S.p.A.".

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più ampia
facoltà al riguardo e tra esse quelle di:

accettare il suddetto programma di attività e sottoscriverlo;
costituirsi nell'atto di deposito di detto programma ai sensi
dell'art.2333 e sottoscriverlo;

rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo
necessarie, anche ai fini fiscali e tributari;

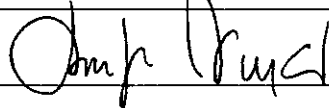
fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore
esecuzione della presente procura conferita a titolo gratuito,
con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore
ratifica o conferma.

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da

registrazione dovendosi esaurire in un unico contesto. _____

01

bia, li 13 luglio 2007



Repertorio n. 207594 _____

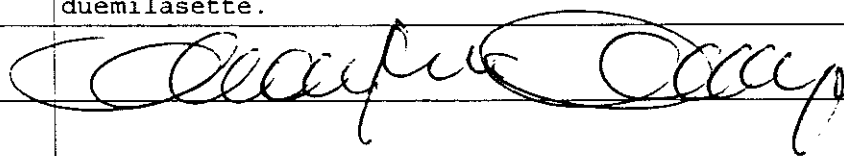
AUTENTICA DI FIRMA

Certifico, io sottoscritto dottor Gianfranco GIULIANI,
Notaio in Olbia, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di
Sassari, Nuoro e Tempio Pausania, che la firma in calce
all'atto che precede, è stata apposta in mia presenza dal
signor: _____

- Vinci Luigi, nato a Casoria (NA) il 16 febbraio 1942 e
residente in Castellammare di Stabia (NA) alla Via A. Volta
19, della cui identità personale io Notaio sono certo. _____

01

bia nello studio in Via Romeo Papandrea n. 16, tredici luglio
duemilasette.







ALLEGATO « E »

Al n. 34563 di Repertorio
e al n. _____ di Raccolta

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto: _____

- **MATERA Massimo**, nato a Napoli il 15 febbraio 1972, domiciliato in Napoli, Via San Giacomo n. 30, codice fiscale MTR MSM 72B15 F839G, _____

NOMINA

proprio speciale procuratore il dott. CALZOLARI Camillo, nato a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per conto di essa parte mandante sottoscriva per accettazione il programma di attività della costituenda "Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A.". _____

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più ampia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di: _____

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriverlo; _____
- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai sensi dell'art. 2333 e sottoscriverlo; _____
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo necessarie, anche ai fini fiscali e tributari; _____
- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore esecuzione della presente procura conferita a titolo gratuito, con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma. _____

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da registrazione dovendosi esaurire in un unico contesto. _____



Napoli,

Massimo

Repertorio n. 45146

===== AUTENTICA DI FIRMA =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

===== Io sottoscritto DOTT. VINCENZO PULCINI NOTAIO =====

residente in Napoli con studio alla Via San Giacomo n. 30 ed
iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuni-
ti di Napoli, Torre Annunziata e Nola =====

===== ATTESTO =====

che il dottore: =====

- MATERA Massimo, nato a Napoli il 15 febbraio 1972, domici-
liato in Napoli, Via San Giacomo n. 30, =====

===== della cui personale identità io Notaio sono certo =====

senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatta richie-
sta nè la Parte nè io Notaio, =====

ha sottoscritto in mia presenza in calce l'atto che precede. =

In Napoli, nel mio studio, oggi dodici luglio duemilasette ==

[Signature]



ALLEGATO " F " »

Al n. 34563 di Repertorio
e al n. di Raccolta

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto: =====

- **MATERA Bruno**, nato a Napoli il 6 dicembre 1937, domiciliato
in Napoli, Via San Giacomo n. 30, codice fiscale MTR BRN
37T06 F839C =====

NOMINA

proprio speciale procuratore il dott. CALZOLARI Camillo, nato
a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per conto di
essa parte mandante sottoscriva per accettazione il programma
di attività della costituenda "Banca Executive per le profes-
sioni e le imprese S.p.A.". =====

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più am-
pia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di: =====

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriver-
lo; =====

- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai
sensi dell'art. 2333 e sottoscriverlo; =====

- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo ne-
cessarie, anche ai fini fiscali e tributari; =====

- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore e-
secuzione della presente procura conferita a titolo gratuito,
con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore ra-
tifica o conferma. =====

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da re-
gistrazione dovendosi esaurire in un unico contesto. =====



Napoli,

Bruno

Repertorio n. 45148

===== AUTENTICA DI FIRMA =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

===== Io sottoscritto DOTT. VINCENZO PULCINI NOTAIO =====

residente in Napoli con studio alla Via San Giacomo n. 30 ed

iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuni-

ti di Napoli, Torre Annunziata e Nola =====

===== ATTESTO =====

che il prof.: =====

- **MATERA Bruno**, nato a Napoli il 6 dicembre 1937, domiciliato

in Napoli, Via San Giacomo n. 30, =====

===== della cui personale identità io Notaio sono certo =====

senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatta richie-

sta nè la Parte nè io Notaio, =====

ha sottoscritto in mia presenza in calce l'atto che precede. =

In Napoli, nel mio studio oggi dodici luglio duemilasette =====

[Signature]



ALLEGATO « G »

Al n. 34563 di Repertorio
e al n. di Raccolta

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto: =====

- **TROPEANO Luigi**, nato a Napoli il 24 marzo 1966, domiciliato
in Napoli, Via Orazio n. 83, codice fiscale TRP LGU 66C24
F839J, =====

NOMINA

proprio speciale procuratore il dott. CALZOLARI Camillo, nato
a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per conto di
essa parte mandante sottoscriva per accettazione il programma
di attività della costituenda **"Banca Executive per le profes-
sioni e le imprese S.p.A."**. =====

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più am-
pia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di: =====

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriver-
lo; =====

- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai
sensi dell'art. 2333 e sottoscriverlo; =====

- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo ne-
cessarie, anche ai fini fiscali e tributari; =====

- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore e-
secuzione della presente procura conferita a titolo gratuito,
con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore ra-
tifica o conferma. =====

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da re-
gistrazione dovendosi esaurire in un unico contesto. =====



Napoli,

Vincenzo Pulcini

Repertorio n. 65147

===== AUTENTICA DI FIRMA =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

===== Io sottoscritto DOTT. VINCENZO PULCINI NOTAIO =====

residente in Napoli con studio alla Via San Giacomo n. 30 ed
iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuni-
ti di Napoli, Torre Annunziata e Nola =====

===== ATTESTO =====

che il dottore: =====

- TROPEANO Luigi, nato a Napoli il 24 marzo 1966, domiciliato
in Napoli, Via Orazio n. 83, =====

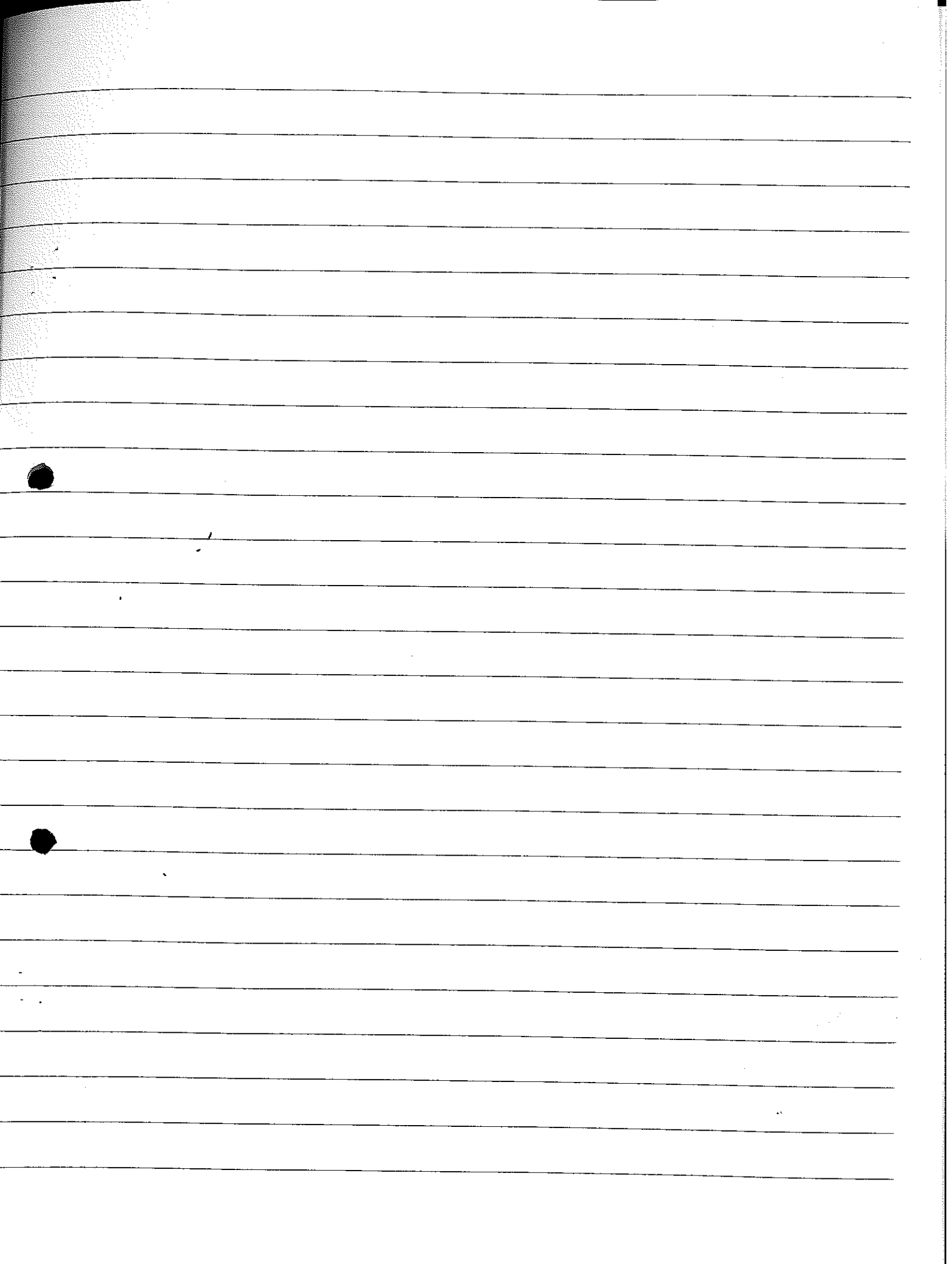
===== della cui personale identità io Notaio sono certo =====

senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatta richie-
sta nè la Parte nè io Notaio, =====

ha sottoscritto in mia presenza in calce l'atto che precede. =

In Napoli nel mio studio oggi dodici luglio duemilasette =====

Vincenzo Pulcini



**STUDIO NOTARILE
de MARTINO - CIARLO**

00198 ROMA - Via Flaminia, 167
Tel. 063201852 - 063201804 - Fax 0632901841

PROCURA SPECIALE

ALLEGATO « H »

Al n. 34563 di Repertorio
e al n. di Raccolta

Il sottoscritto: _____

- **Avvocato Filippo BOVE** nato a Roma li 11 marzo 1947, codice
fiscale numero BVO FPP 47C11 H501T, domiciliato in Roma, Via
A. Fabretti 8, _____

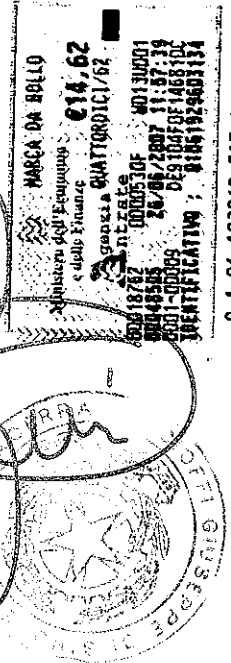
NOMINA

proprio speciale procuratore il dottor **CALZOLARI CAMILLO**,
nato a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per conto
di essa parte mandante sottoscriva per accettazione il pro-
gramma di attività della costituenda "Banca Esecutiva per le
professioni e le imprese S.p.A.". _____

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più am-
pia facoltà a riguardo, e tra esse, quelle di: _____

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscri-
verlo; _____
- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai
sensi dell'articolo 2333 e sottoscriverlo; _____
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo
necessarie, anche ai fini fiscali e tributari; _____
- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore
esecuzione della presente procura conferita a titolo gratui-
to, con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore
ratifica o conferma. _____

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da
registrazione dovendosi esaurire in unico contesto. _____



Filippo BOVE

REPERTORIO N. 12441

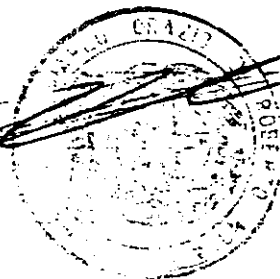
AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto Dottor ORAZIO CIARLO, Notaio in Roma, con studio in Via Flaminia 167, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

c e r t i f i c o

che il signor Avvocato Filippo BOVE nato a Roma li 11 marzo 1947, codice fiscale numero BVO FPP 47C11 H501T, domiciliato in Roma, Via A.Fabretti 8, della cui identità personale, piena capacità di agire io Notaio sono certo ha firmato il suesteso atto alla mia presenza.

In Roma, Via Flaminia 167, li dodici luglio duemilasette (12/07/2007).



ALLEGATO « 1 »

Al n. 34563 di Repertorio
e al n. _____ di Raccolta
PROCURA SPECIALE



MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Entrate
QUATTORDICI/62
€14,62
00007005 00001410 4069H001
00039736 28/08/2007 12:28:40
0001-00009 886A5Z989FA3EEDF
IDENTIFICATIVO : 918650003774533



Il sottoscritto:

- **CAPASSO ALBERTO VLADIMIRO**, nato ad Ivrea (TO), il giorno
otto aprile millenovecentocinquantasette, residente in Roma (RM)

Via Tacito n. 26, c.f.n. CPS LRT 57D08 E379Z,

NOMINA

proprio speciale procuratore il Dott.

- **CALZOLARI CAMILLO**, nato a Napoli (NA), il sei aprile milleno-
vecentoventinove, residente in Napoli (NA), Via Posillipo n.213
c.f.n. CLZ CLL 29D06 F839K,

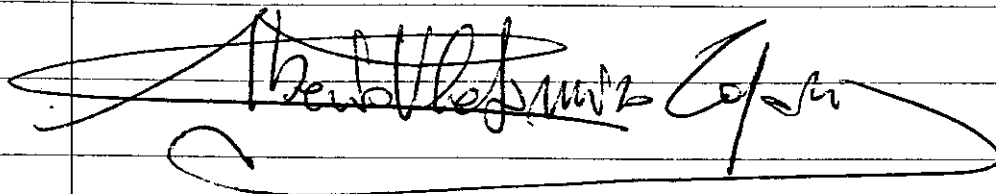
affinchè in nome e per conto di essa parte mandante sottoscriva per
accettazione il programma di attività della costituenda "Banca Exe-
cutive per le professioni e le imprese S.p.A.".

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più
ampia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di:

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriverlo;
- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai sensi dell'art.
2333 e sottoscriverlo;
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo necessarie,
anche ai fini fiscali e tributari;
- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore esecuzione
della presente procura conferita a titolo gratuito, con promessa di ra-
to e valido senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma.

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da

registrazione dovendosi esaurire in un unico contesto.

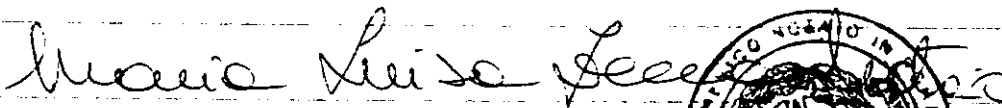


REPERTORIO N. 87683

AUTENTICA DI FIRMA

Certifico io sottoscritta Dott.ssa MARIA LUISA ZECCA, Nota-
ro in Roma, con studio in Lungotevere dei Mellini n. 44, ed iscritto
nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavec-
chia, che il signor:

- **CAPASSO ALBERTO VLADIMIRO**, nato ad Ivrea (TO), il giorno
otto aprile millenovecentocinquantesette, residente in Roma (RM),
Via Tacito n. 26, c.f.n. CPS LRT 57D08 E379Z,
persona della cui identità personale io Notaro sono certo, ha firmato
il presente atto, come per legge, in mia presenza e vista in Roma,
nel mio studio, oggi 13 luglio 2007



ANTONIO MARIA ZAPPONE
NOTAIO
Via Federico Confalonieri, 5
Roma - tel. 063243437 - 3243558

ALLEGATO « L »

Al n. 34563 di Repertorio
e al n. di Raccolta

PROCURA SPECIALE

* * *

Il signor GHIA LUCIO nato a Napoli il 4 giugno 1942 e
domiciliato a Roma, via delle Quattro Fontane 10, avvocato,
codice fiscale GHI LCU 42H04 F839G,

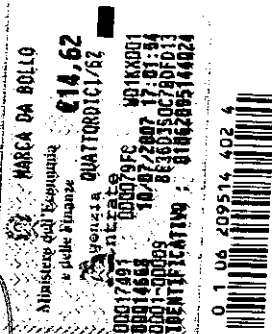
nomina

proprio speciale procuratore il dottor CALZOLARI CAMILLO nato
a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per conto di
essa parte mandante sottoscriva per accettazione il programma
di attività della costituenda "Banca Executive per le
professioni e le imprese S.p.A.".

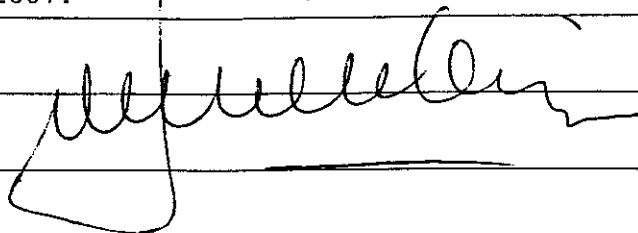
Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più
ampia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di:

- accettare il suddetto programma di attività e
sottoscriverlo;
- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai
sensi dell'art. 2333 e sottoscriverlo;
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo
necessarie, anche ai fini fiscali e tributari;
- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore
esecuzione della presente procura conferita a titolo gratuito,
con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore
ratifica o conferma.

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente
da registrazione dovendosi esaurire in unico contesto.



ROMA 13 luglio 2007.



REPERTORIO 83191

AUTENTICA DI FIRMA

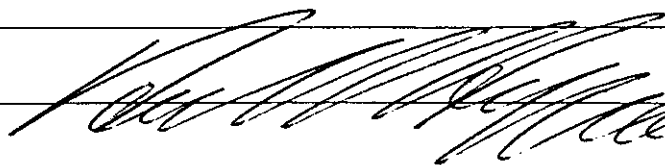
*

Io Antonio Maria Zappone notaio a Roma con studio in
via Federico Confalonieri 5, iscritto nel ruolo dei Distretti
notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

CERTIFICO

che il signor GHIA LUCIO nato a Napoli il 4 giugno 1942 e
domiciliato a Roma, via delle Quattro Fontane 10, avvocato,
della cui identità personale sono certo, ha firmato l'atto
che precede alla mia presenza.

ROMA 13 (tredici) luglio 2007 (duemilasette).



ALLEGATO « Y »

Al n. 34863 di Repertorio
e al n. di Raccolta

PROCURA SPECIALE

Dr. Proc. MARIO COPI
NOTAIO IN ROMA
00105 ROMA - Via dei Primitivi, 12
Tel. 06/47830 - 06/47831 - Fax 06/47832

Con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di Legge, il sottoscritto:

- Dottor ROBERTO DI GIOVINE, nato a Napoli il 13 maggio 1946, residente in Roma, Via Bolsena n.27, codice fiscale DGV RRT 46E13 F839R,

NOMINA E COSTITUISCE

quale suo speciale procuratore e, per quanto infra, generale, il Signor:

- Dottor CALZOLARI CAMILLO, nato a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per conto di essa parte mandante sottoscriva per accettazione il programma di attività della costituenda "BANCA EXECUTIVE per le professioni e le imprese S.p.A.".

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più ampia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di:

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriverlo;
- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai sensi dell'art.2333 e sottoscriverlo;
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo necessarie, anche ai fini fiscali e tributari;
- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore esecuzione della presente procura conferita a titolo gratuito, con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore

ratifica e conferma.

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da registrazione dovendosi esaurire in un unico contesto.

Roberto Di Giovine

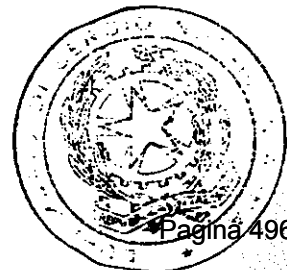
REPERTORIO N. 44027

AUTENTICA DI FIRMA

Certifico io sottoscritto, Dott. Mario LUPI, Notaio in Roma, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, con Ufficio in Roma alla Marcello Prestinari n. 13, che il dottor:

- ROBERTO DI GIOVINE, nato a Napoli il 13 maggio 1946, residente in Roma, Via Bolsena n.27, codice fiscale DGV RRT 46E13 F839R, della cui identità personale, io Notaio sono certo, previa espressa rinuncia fattane, con il mio consenso, ha apposto la propria firma in calce alla avantiestesa scrittura, alla mia presenza in Roma, nel mio ufficio ove sopra, oggi tredici luglio duemilasette (13.07.2007)

Mario Lupi



ALLEGATO « N »

Al n. 34563 di Repertorio
e al n. di Raccolta

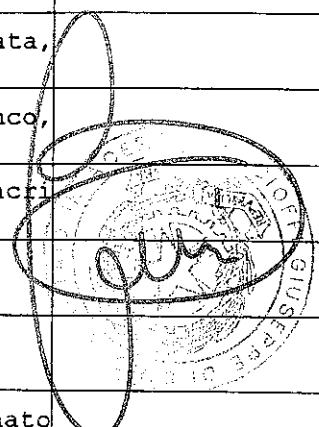
Repertorio n.25331

Atto di Procura speciale
A. D. 114546 del 19/10/2003

Procura speciale

La sottoscritta **IANNELLA Iolanda** nata a Benevento il 06 agosto 1966 (cod.fisc.NNL LND 66M46 A783F), domiciliata, anche fiscalmente, in Paupisi (BN), alla via G.B.Bianco, coniugata in regime di comunione legale dei beni con Macri Massimo, con il presente atto

NOMINA

proprio speciale procuratore il dott. CALZOLARI Camillo nato a Napoli il 06 aprile 1929, affinché in nome e per conto di essa mandante sottoscriva per accettazione il programma di attività della costituenda "Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A.". 

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più ampia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di:

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriverlo;
- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai sensi dell'art. 2333 e sottoscriverlo;
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo necessarie, anche ai fini fiscali e tributari;
- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore esecuzione della presente procura conferita a titolo gratuito, con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma.

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da
registrazione dovendosi esaurire in un unico contesto.

Benevento tredici luglio duemilasette

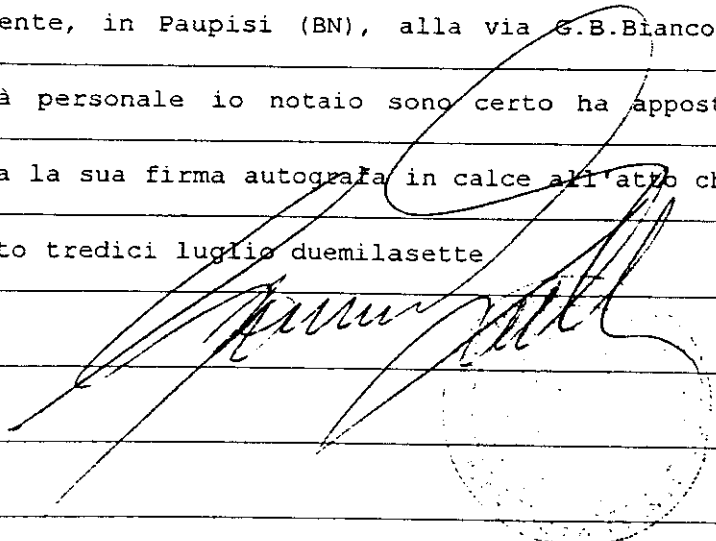
Iolanda Iannella

Repertorio n.25331

AUTENTICA DI FIRME

Io sottoscritto avv. Giovanni IANNELLA, notaio in Benevento,
iscritto nel Collegio Notarile di Distretti Notarili
Benevento ed Ariano Irpino, certifico ed attesto che la
signora **IANNELLA Iolanda** nata a Benevento il 06 agosto 1966
(cod.fisc.NNL LND 66M46 A783F), domiciliata, anche
fiscalmente, in Paupisi (BN), alla via G.B.Bianco, della cui
identità personale io notaio sono certo ha apposto alla mia
presenza la sua firma autografa in calce all'atto che precede.

Benevento tredici luglio duemilasette



ALLEGATO « O »

Al n. 34563 di Repertorio STUDIO NOTARILE TORINA
e al n. ✓ di Raccolta ROMA

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto LIVREA Maurizio, nato a Napoli il 22 settembre 1951, residente a Formello, Viale America n. 13, codice fiscale LVR MRZ 51P22 F839U,

NOMINA

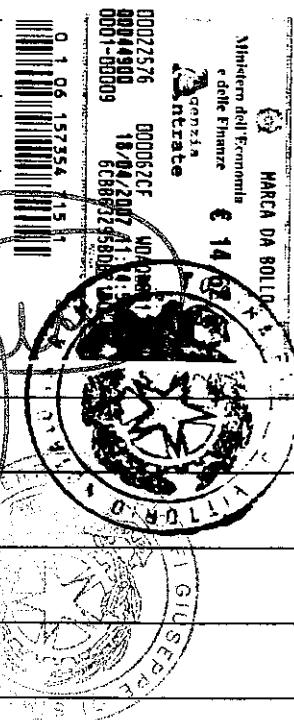
proprio speciale procuratore il Dott. CALZOLARI Camillo, nato a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per conto di essa parte mandante sottoscriva per accettazione il programma di attività della costituenda "Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A.".

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più ampia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di:

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriverlo;
- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai sensi dell'articolo 2333 e sottoscriverlo;
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo necessarie, anche ai fini fiscali e tributari;
- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore esecuzione della presente procura conferita a titolo gratuito, con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma.

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da registrazione dovendosi esaurire in un unico contesto.

Roma, addì 12 luglio 2007.



1500

Maurizio 1500

N. 18571 di repertorio

AUTENTICA DI FIRMA

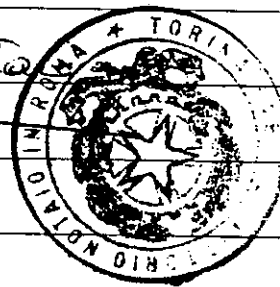
Io sottoscritto Avv. Fabio TORINA, Notaio in Roma, iscritto
nel ruolo dei distretti riuniti di Roma Velletri e Civitavec-
chia, certifico essere vera ed autentica la firma apposta in
mia presenza del signor:

LIVREA Maurizio, nato a Napoli il 22 settembre 1951, residen-
te a Formello, Viale America n. 13, codice fiscale LVR MRZ
51P22 F839U, della cui identità personale io Notaro sono cer-
to.

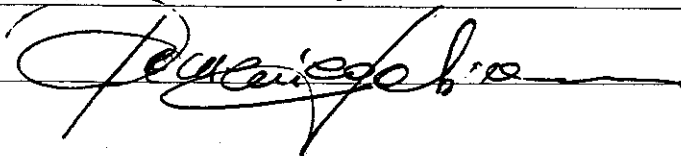
Atto sottoscritto alle ore dieci e minuti trenta.

In Roma, al Viale Liegi n. 34, addì dodici luglio duemilaset-
te.

Maurizio Livrea



Napoli, 11 luglio 2007 =====



Repertorio n. 34520 =====

===== AUTENTICA DI FIRMA =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

===== Io sottoscritto DOTT. GIUSEPPE CIOFFI NOTAIO =====

residente in Acerra e iscritto nel ruolo del Collegio Notari-
le dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola ==

===== ATTESTO =====

che l'ingegner: =====

SALIERNO Domenico, nato a Napoli il 25 maggio 1959, domici-
liato in Casoria (NA), Via Vincenzo Salierno n. 5, =====

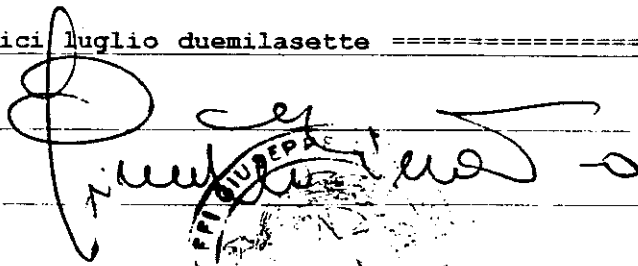
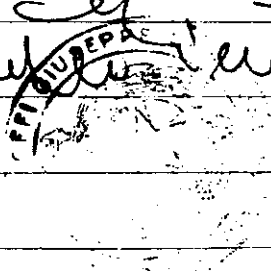
===== della cui personale identità io Notaio sono certo =====

senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatta richie-
sta nè la Parte nè io Notaio, =====

ha sottoscritto in mia presenza, in calce l'atto che precede.

In Napoli alla Via San Giacomo n. 30, perchè richiesto, oggi

undici luglio duemilasette =====

J.

ALLEGATO **Q**Al n. 34563 di Repertorio
e al n. di Raccolta

===== PROCURA SPECIALE =====

Il sottoscritto: =====

- **MAIONE Mario**, nato a Marigliano il 6 gennaio 1941, domiciliato in Napoli, Via Gramsci n. 18, codice fiscale **MNA MRA 41A06 E955R**, =====

===== NOMINA =====

proprio speciale procuratore il dott. CALZOLARI Camillo, nato a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per conto di essa parte mandante sottoscriva per accettazione il programma di attività della costituenda **"Banca Executive per le professioni e le imprese S.p.A."**. =====

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più ampia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di: =====

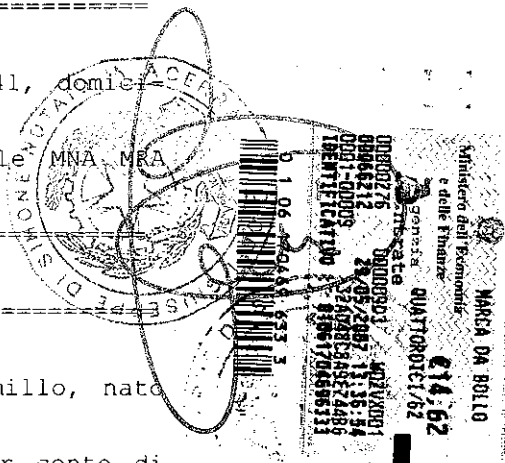
- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriverlo; =====

- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai sensi dell'art. 2333 e sottoscriverlo; =====

- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo necessarie, anche ai fini fiscali e tributari; =====

- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore esecuzione della presente procura conferita a titolo gratuito, con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma. =====

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da registrazione dovendosi esaurire in un unico contesto. =====



Napoli,

Repertorio n. 34560

AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto DOTT. GIUSEPPE CIOFFI NOTAIO

residente in Acerra e iscritto nel ruolo del Collegio Notari-
le dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola ==

ATTESTO

che l'avvocato: ==

- MAIONE Mario, nato a Marigliano il 6 gennaio 1941, domici-
liato in Napoli, Via Gramsci n. 18, ==

==== della cui personale identità io Notaio sono certo =====

senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatta richie-
sta nè la Parte nè io Notaio, =====

ha sottoscritto in mia presenza in calce l'atto che precede. =

In Napoli alla Via San Francesco a. 30

oggi 14.12.1984

Napoli,

Achille Coppola

Repertorio n. 34561

===== AUTENTICA DI FIRMA =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

===== Io sottoscritto DOTT. GIUSEPPE CIOFFI NOTAIO =====

residente in Acerra e iscritto nel ruolo del Collegio Notari-
le dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola ==

===== ATTESTO =====

che il prof. dott.: =====

- COPPOLA Achille, nato ad Aversa il 10 settembre 1957, domi-
ciliato in Napoli, Via Generale De Bonis n. 51, =====

===== della cui personale identità io Notaio sono certo =====

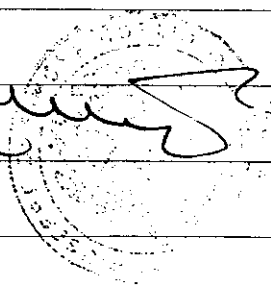
senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatta richie-
sta nè la Parte nè io Notaio, =====

ha sottoscritto in mia presenza in calce l'atto che precede. =

In Napoli *alla V.2 San Giacomo n. 50*

oggi *Sette Aprile Duemilasette*

Giuseppe Cioffi





ALLEGATO "S"

Al n. 34563 di Repertorio
e al n. di Raccolta

===== PROCURA SPECIALE =====

Il sottoscritto: =====

- **FICCA Antonio**, nato a Napoli l'8 novembre 1924, domiciliato
in Napoli, Corso Vittorio Emanuele n. 167, codice fiscale FCC
NTN 24S08 F839S, =====

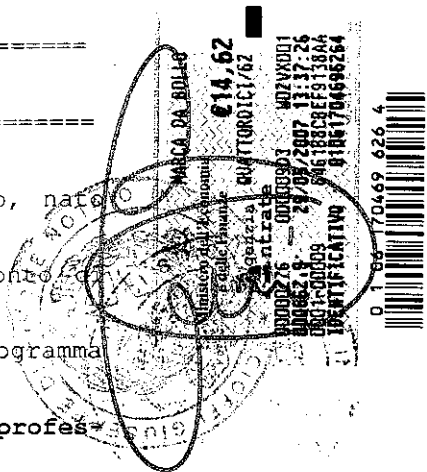
===== NOMINA =====

proprio speciale procuratore il dott. CALZOLARI Camillo, nato
a Napoli il 6 aprile 1929, affinché in nome e per conto
essa parte mandante sottoscriva per accettazione il programma
di attività della costituenda "Banca Executive per le profes-
sioni e le imprese S.p.A.". =====

Conferisce all'uopo al nominato suo procuratore ogni più am-
pia facoltà al riguardo, e tra esse, quelle di: =====

- accettare il suddetto programma di attività e sottoscriver-
lo; =====
- costituirsi nell'atto di deposito di detto programma, ai
sensi dell'art. 2333 e sottoscriverlo; =====
- rendere e sottoscrivere tutte le dichiarazioni all'uopo ne-
cessarie, anche ai fini fiscali e tributari; =====
- fare in genere tutto quant'altro occorre per la migliore e-
secuzione della presente procura conferita a titolo gratuito,
con promessa di rato e valido senza bisogno di ulteriore ra-
tifica o conferma. =====

Il presente mandato si rilascia in originale ed esente da re-
gistrazione dovendosi esaurire in un unico contesto. =====



Napoli,

Antonio Ficca

Repertorio n. 34562

AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto DOTT. GIUSEPPE CIOFFI NOTAIO

residente in Acerra e iscritto nel ruolo del Collegio Notari-
le dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola ==

ATTESTO

che l'ingegnere: ==

- **FICCA Antonio**, nato a Napoli l'8 novembre 1924, domiciliato
in Napoli, Corso Vittorio Emanuele n. 167, ==

==== della cui personale identità io Notaio sono certo ====

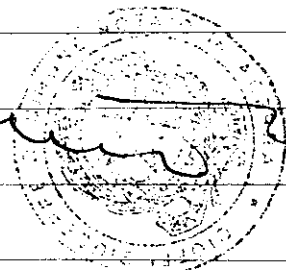
senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatta richie-
sta nè la Parte nè io Notaio, ==

ha sottoscritto in mia presenza in calce l'atto che precede. =

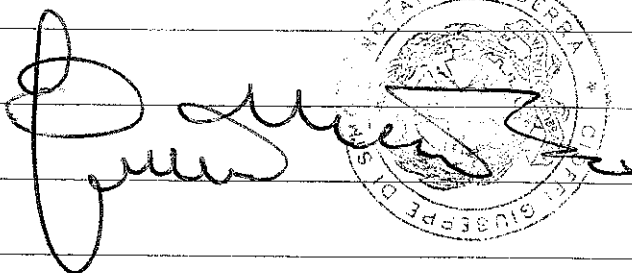
In Napoli *alle V. ore 10.30*

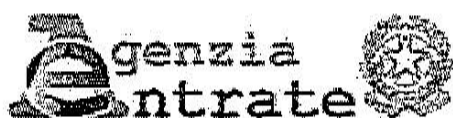
oggi *Sett. luglio 1950*

Giuseppe Cioffi



Io sottoscritto Dr. Giuseppe Cioffi, Notaio
in Acerra, attesto che la presente copia
su 23 (venti tre) fogli è conforme
all'originale e si rilascia per uso consentito.
Acerra, 13.11.2007

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Cioffi', is written over a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO IN ACERRA' at the top and 'GIUSEPPE CIOFFI' at the bottom, with a central emblem.



Ricevuta del: 20/07/2007 ora: 11:38:45

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 20/07/2007
Ora invio: 11:38:33

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: Invio del 20/07/2007
Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 12798998
Codice fiscale del Notaio che ha firmato il documento: CFFGPP61S17F839L

Ufficio delle entrate competente: RE9 - CASORIA

Numero atti trasmessi: 1
Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 213,00 Euro
sul c/c intestato al Notaio con codice fiscale: CFFGPP61S17F839L

Dati di dettaglio degli atti trasmessi nel file

Repertorio: 34593/12493 (del Notaio con c.f.: CFFGPP61S17F839L)
Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 3357 del 20/07/2007

Agenzia delle Entrate

Ufficio di: CASORIA

Tributo	Importo
9814 IMPOSTA REGISTRO - ATTI	168,00 Euro
9802 IMPOSTA DI BOLLO	45,00 Euro

APPENDICE 5

Atto di modifica della denominazione sociale e nuovo testo dello
Statuto del Comitato Promotore della costituenda “Banca
Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”

----- Repertorio n.19682 Raccolta n.7084 -----

----- **COMITATO DEI PROMOTORI DELLA** -----

----- **"BANCA EUROPEA PER LE IMPRESE E LE PROFESSIONI S.p.A."** -----

----- **VERBALE DI ASSEMBLEA** -----

----- **REPUBBLICA ITALIANA** -----

----- Oggi diciannove luglio duemilaquattro -----

in Napoli alla Via Carlo Poerio n.53, perchè richiesto alle ore sedici e -----

----- **INNANZI A ME DOTT. GIUSEPPE CIOFFI NOTAIO** -----

residente in Acerra e iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola -----

----- **RINUNZIA AI TESTIMONI** -----

----- previa rinunzia col mio consenso ai testimoni -----

----- **SI E' COSTITUITO** -----

- CALZOLARI Camillo, dirigente bancario, Cavaliere di Gran Croce, nato a Napoli il 6 aprile 1929, codice fiscale dichiarato CLZ CLL 29D06 F839K, agli effetti del presente verbale domiciliato presso la sede del comitato di cui in prosieguo, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Presidente del **"Comitato Promotore per la Costituzione della Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A."** con sede in Napoli Via Posillipo n. 213, codice fiscale 95040840639, costituito con atto ricevuto dal Notaio Giuseppe Cioffi in data 15 dicembre 2003, Repertorio n.16002 e Raccolta n. 5698 (registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio del Registro di Casoria in data 19 dicembre 2003 al n.3152/1). -----

----- **IDENTITA' PERSONALE** -----

Io Notaio sono certo dell'identità personale, qualifica e poteri di firma del costituito. -----

Il costituito Dott. CALZOLARI Camillo, nella suindicata qualità, -----

----- **DICHIARA** -----

che è qui riunita l'assemblea straordinaria del Comitato regolarmente convocata in questo luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente -----

----- **ORDINE DEL GIORNO** -----

1) modifica della denominazione del Comitato; -----

2) adozione del nuovo Statuto; -----

3) varie ed eventuali. -----

----- **RICHIEDE** -----

----- me Notaio per la redazione del presente verbale -----

----- **PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA** -----

ai sensi di legge e dell'articolo XVII del vigente statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea il dottor CALZOLARI Camillo nella sua qualità di Presidente del Comitato il quale -----

----- **CONSTATA** -----

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata; -----

- che sono presenti in proprio o per deleghe agli atti del comitato, numero TRENTUNO (31) Membri che compongono il Comitato, così come le stesse risultano indicate nel foglio presenze che, previa dispensa dalla lettura avutane dalla parte, si allega al presente verbale sotto la lettera; -----

- che pertanto l'Assemblea è validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

Il Presidente quindi passa ad illustrare le ragioni della proposta di modifica della denominazione del Comitato e gli altri piccoli adeguamenti dello Statuto. -----

Dopo breve discussione l'Assemblea, all'unanimità -----

----- **DELIBERA** -----



Notaio
Giuseppe Cioffi



Registrato a Casoria
Atti Pubblici

19.07.2004
n. in Tribunale

1) di modificare la denominazione del Comitato da "BANCA EUROPEA PER LE IMPRESE E LE PROFESSIONI S.p.A." in "**B.E.I.P. BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.p.A.**". -----

2) di approvare il nuovo testo dello Statuto, recante le illustrate modifiche. -----
Il nuovo testo dello Statuto si allega sotto la lettera "**B**" al presente atto, previa dispensa dalla lettura avutane dalla parte, per formarne parte sostanziale ed integrante. Null'altro essendovi su cui deliberare, e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore sedici e minuti trenta. -----

----- **ATTO PUBBLICO** -----

che richiesto io Notaio ho ricevuto e del quale ho dato -----

----- **lettura** -----

alla parte che lo approva, lo conferma e con me Notaio lo sottoscrive nei modi di legge alle ore sedici e trenta. -----

----- **Scritto** -----

in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio. -----

Consta di fogli uno per facciate quattro fin qui. -----

Firmato -----

CAMILLO CALZOLARI -----

Giuseppe CIOFFI Notaio Sigillo -----

Allegato A.

Comitato Promotore per la costituzione
della "Banca Europea per le Imprese
e Professioni S. p. A."

Assemblea Straordinaria del 19-7-2001

Presenti di persona n. 17 Soci Grandi

Comuni e Celidori

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Amo F.lli

Hanno conferito delega n. 11 Soci Grandi:

Prof. Maurizio Polceci a favore avv. M. De Zillis

avv. Giovanni Colletti " " avv. Solvito Salmeri

Dr. Marcello Albate " " Prof. Laurini Giancarlo

Mt. Roberto Di Giovanni " " Dr. C. Colzolari

Prof. Salvatore Gatti " " Dr. U. Covelli

avv. G. Sealise " " Ing. D. Solierio

avv. G. Bernini " " Dr. Emilio Alfano

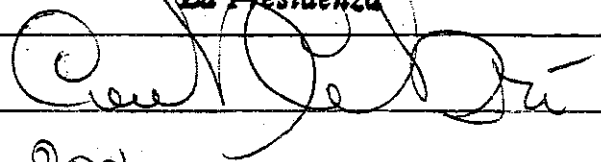
avv. Silf. Bove " " Dr. Ciro Brattino

avv. B. Riccioli " " Dr. S. Co. Cafagna

Dr. Roberto Scibetta a favore Prof. D. Gosa
Dag. G. Quillo " " Dr. S. Sammelhe
Dr. Riccardo Sasso " " Sig. Luigi Viruli
Dr. Muro Sautero " " Dr. G. Grandani
Dr. Matera M. " " Dr. Sica Antonio
I Soci Promotori presenti di persona o con
delega sono inteso 31 quindi l'As-
semblea è valida a tutti gli effetti

Comitato Promotore per la Costituzione
della Banca Europea per le Imprese
e le Professioni S.p.A.

La Presidenza



Napoli, 13 luglio 2004



Notaio
Giuseppe Cioffi



----- STATUTO -----

----- "COMITATO PROMOTORE PER LA COSTITUZIONE DELLA
BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A." -----

----- TITOLO I -----

----- DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA -----

----- ARTICOLO I -----

E' costituito un Comitato privo di personalità giuridica con la denominazione "Comitato Promotore per la Costituzione della "B.E.I.P. BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A.". -----

----- ARTICOLO II -----

Il Comitato ha sede in Napoli alla Via Posillipo n. 213. -----

Il Comitato si propone lo scopo di promuovere la costituzione della "BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A.". -----

----- ARTICOLO III -----

Il Comitato può compiere ogni attività necessaria per il raggiungimento del suo scopo ed in particolare: -----

- la raccolta dei dati per la redazione di preventivi finanziari, economici e d'impianto, lo studio di essi con la stesura di relazioni tendenti a dimostrare la validità dell'iniziativa; -----
- il supporto tecnico ed organizzativo per la predisposizione e l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per la presentazione alle competenti Autorità delle istanze per la costituzione della "Banca Europea per le Professioni e le Imprese S.p.A." e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio del credito con particolare riguardo alle attività da svolgere presso la Vigilanza della Banca D'Italia; -----
- la propaganda dell'iniziativa e la raccolta delle adesioni delle persone fisiche e giuridiche, anche non aventi residenza anagrafica a Napoli, che intendono partecipare alla costituzione della Banca, le quali, ai fini del presente Statuto, vengono d'ora innanzi denominate "Promittenti Soci Fondatori"; -----
- l'organizzazione ed il coordinamento delle attività necessarie per giungere alla costituzione della "Banca Europea per le Professioni e le Imprese S.p.A." nel rispetto della Legge Bancaria del 1936, del "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e Creditizia" - Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca D'Italia per le banche e di tutte le altre disposizioni legislative che regolano la materia. -----

----- ARTICOLO IV -----

Il Comitato promotore ha l'obbligo: -----

- di rivolgere istanza alla competente Filiale della Banca D'Italia, producendo tutta la documentazione prevista per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'esercizio del credito da parte della "Banca Europea per le Professioni e le Imprese S.p.A." che avrà per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nonché l'attività di intermediazione dei valori mobiliari oltre a tutte le operazioni ed i servizi bancari consentiti dalle disposizioni vigenti, con sede provvisoria in Napoli Via Posillipo n. 213; -----
- di adottare per la costituenda Società Bancaria uno Statuto che si ispiri allo statuto tipo previsto per la categoria delle "Banche Società per Azioni"; -----
- di impegnarsi a procedere alla costituzione dell'Ente Creditizio, dopo averne preventivamente informato la Banca D'Italia, dotandolo del Capitale Sociale iniziale più adeguato e comunque non inferiore ad Euro 6.300.000,00 (seimilionitrecentomila virgola zero zero) o al maggior importo che l'Organo di Vigilanza dovesse stabilire quale capitale minimo per la categoria delle Banche Società per Azioni; -----

- di provvedere al completamento degli impegni di sottoscrizione delle quote, nel rispetto dei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente normativa, da parte di tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa. -----

Il Capitale sociale della "Banca Europea per le Professioni e le Imprese S.p.A." sarà composto da Azioni del valore di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna. -----

----- ARTICOLO V -----

Il Comitato Promotore, per lo svolgimento della propria attività e segnatamente al fine di compiere tutto quanto sia necessario o utile per la raccolta ed il completamento degli impegni di sottoscrizione, per ottemperare agli adempimenti amministrativi previsti e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività operativa, potrà eventualmente avvalersi dell'opera di Consulenti e Collaboratori sia interni che esterni, che saranno nominati dal Consiglio Direttivo, che ne stabilirà compensi, durata e funzioni. -----

Resta esclusa la raccolta del risparmio ed ogni attività bancaria comunque soggetta ad autorizzazione. -----

----- ARTICOLO VI -----

Il Comitato ha durata a tempo indeterminato e potrà sciogliersi, oltre che per le altre cause previste dalla legge, per deliberazione dell'Assemblea dei Soci Promotori in sede straordinaria. -----

----- TITOLO II -----

----- SOCI - RECESSO - ESCLUSIONI -----

----- ARTICOLO VII -----

Sono SOCI PROMOTORI e fanno parte del Comitato coloro che hanno partecipato alla sua costituzione in quanto, alla data di stipula dell'Atto Costitutivo del Comitato stesso, risultavano essersi già impegnati nelle attività promozionali per la costituenda "Banca Europea per le Professioni e le Imprese S.p.A.". -----

Successivamente con deliberazione unanime dell'Assemblea ordinaria, potranno essere ammessi tra i Soci Promotori altre persone di notoria, spiccata competenza e moralità. -----

I Promotori possono nominare, fra i soci che non ricoprono cariche collegiali, il Delegato dell'assemblea che ha l'incarico di rappresentarli in seno alle riunioni del Consiglio Direttivo. -----

----- ARTICOLO VIII -----

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il "Socio Promotore" che non si trovi più in condizione di cooperare all'attuazione degli scopi del Comitato. -----

----- ARTICOLO IX -----

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può dal Comitato essere escluso il Socio Promotore: -----

a) che non osservi le disposizioni dello Statuto e le deliberazioni legalmente prese dall'Assemblea dei Promotori e dagli Organi competenti ad emetterle; -----

b) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi del Comitato; -

c) che abbia perduto i requisiti di moralità e correttezza essenziali per partecipare all'attività dell'iniziativa; -----

d) che, senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso il Comitato; -----

e) che svolga attività che lo pongano in contrasto con gli scopi del Comitato. -----

Spetta all'Assemblea del Comitato constatare se ricorrono i motivi di esclusione e se la stessa va deliberata. -----

----- ARTICOLO X -----

I SOCI PROMITTENTI FONDATORI sono coloro che hanno aderito all'iniziativa. -----

chiarandosi disposti a partecipare alla costituzione della Banca ed impegnandosi alla relativa sottoscrizione del capitale sociale. -----

Essi possono eleggere uno o più loro rappresentanti (con un massimo di cinque) ai quali il Presidente del Comitato Promotore, con cadenza trimestrale, fornirà notizie sull'andamento dell'attività del Comitato stesso. -----

Detti rappresentanti, nonché i "Soci Promittenti Fondatori" che ne facciano richiesta possono assistere all'Assemblea dei Soci Promotori, se autorizzati dal Presidente del Comitato. -----

----- TITOLO III -----

----- FONDO COMUNE -----

----- ARTICOLO XI -----

Il Comitato dispone di un "Fondo di dotazione" iniziale formato dal contributo minimo di partecipazione dei Soci Promotori e dai successivi contributi che dovessero eventualmente essere deliberati dall'Assemblea del Comitato a carico dei Promotori ovvero raccolti dal Comitato presso terzi. -----

Il "Fondo Comune" è destinato al perseguimento degli scopi del Comitato e di esso non fanno parte le somme eventualmente già raccolte o che saranno raccolte, nei modi e termini di legge, con la vigilanza delle competenti Autorità, presso i Soci Promittenti Fondatori per il raggiungimento del capitale necessario per la costituzione della Banca. -----

----- TITOLO IV -----

----- GESTIONE AMMINISTRATIVA -----

----- ARTICOLO XII -----

L'esercizio sociale va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre 2004. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predisporrà un bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci Promotori. -----

----- TITOLO V -----

----- ORGANI DEL COMITATO -----

----- ARTICOLO XIII -----

Gli ORGANI del Comitato sono: -----

- l'ASSEMBLEA DEI PROMOTORI, -----

- il CONSIGLIO DIRETTIVO; -----

- il PRESIDENTE ONORARIO; -----

- il PRESIDENTE; -----

- il VICE PRESIDENTE; -----

- il COLLEGIO DEI PROBIVIRI. -----

----- TITOLO VI -----

----- ASSEMBLEA -----

----- ARTICOLO XIV -----

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei Soci Promotori e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti. -----

----- ARTICOLO XV -----

L'Assemblea è Ordinaria o Straordinaria. -----

L'ASSEMBLEA ORDINARIA è convocata dal Presidente almeno una volta al trimestre, con avviso inviato non meno di cinque giorni prima, mediante lettera raccomandata anche a mano e nei casi di urgenza, anche a mezzo fax e e-mail. Essa può aver luogo anche fuori dalla Sede del Comitato. -----

L'Assemblea Ordinaria è inoltre convocata dal Presidente quanto lo delibera il Consi-



glio Direttivo o ne facciano richiesta scritta almeno cinque soci Promotori. -----
L'Assemblea Ordinaria delibera su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dal Presidente ad eccezione di quelli di competenza dell'Assemblea Straordinaria. Le sue deliberazioni sono valide se prese a maggioranza assoluta dei presenti e con la presenza di almeno la metà dei Soci Promotori. In caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA delibera sulle modifiche dello statuto del Comitato proposte dal Consiglio Direttivo e poste all'ordine del giorno dal Presidente. Le sue deliberazioni sono valide se prese con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato e col voto favorevole di almeno due terzi dei presenti. -----

L'Assemblea è in ogni caso validamente costituita con la presenza di tutti i Soci Promotori e dell'intero Consiglio Direttivo. -----

----- ARTICOLO XVI -----

Nelle Assemblee ogni Socio Promotore ha diritto ad un voto. Il Socio Promotore può farsi rappresentare in Assemblea esclusivamente da un altro Promotore. -----
Ogni Socio può essere portatore di più di una delega. -----

----- ARTICOLO XVII -----

L'Assemblea tanto Ordinaria che Straordinaria è presieduta dal Presidente del Comitato o, in sua assenza, dal Vice Presidente, o dal Presidente Onorario ovvero in loro mancanza, dal Socio Promotore più anziano di età. -----

Alle Assemblee possono partecipare, su invito del Presidente, i Consulenti del Comitato ed eventuali collaboratori. -----

Le deliberazioni devono risultare dal verbale che sarà redatto dal Segretario, che lo sottoscrive unitamente al Presidente. I verbali dell'Assemblea sono raccolti in apposito libro tenuto a norma di legge, nel quale devono essere trascritti anche i verbali radatti da notaio. -----

----- TITOLO VII -----

----- CONSIGLIO DIRETTIVO -----

----- ARTICOLO XVIII -----

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente Onorario, dal Presidente, dal Vice Presidente e da sei a dieci membri eletti fra i Soci Promotori nell'atto costitutivo e dalle successive Assemblee Ordinarie. -----

Essi durano in carica un anno e possono essere confermati con delibera dell'Assemblea. -----

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo possono essere revocati con motivata delibera dell'Assemblea Ordinaria, avverso la quale è ammesso il ricorso al Collegio dei Proviviri. -----

----- ARTICOLO XIX -----

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce. -----

La convocazione è fatta con qualsiasi mezzo. Le riunioni sono valide quando intervenga la maggioranza dei Consiglieri in carica. -----

Le decisioni sono rese a maggioranza assoluta degli intervenuti e devono risultare da verbale. -----

In caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono assistere il Delegato dell'Assemblea, dalla stessa nominato, nonché i membri del Collegio dei Proviviri. -----

In mancanza di convocazione il Consiglio Direttivo è validamente riunito e idoneo a deliberare con la presenza di tutti i suoi membri. -----

I verbali del Consiglio Direttivo devono essere raccolti in apposito libro. -----

----- ARTICOLO XX -----

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta lo ritenga il Presidente, o ne facciano richiesta tre membri dello stesso ed è investito dei più ampi poteri gestionali di ordinaria e straordinaria amministrazione ed ha il compito di svolgere ogni azione necessaria od utile per il raggiungimento dello scopo del Comitato, dando anche esecuzione alle delibere dell'Assemblea dei Soci Promotori. Il Consiglio direttivo può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri determinandone i poteri. -

TITOLO VIII

ARTICOLO XXI

PRESIDENTE ONORARIO, PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il PRESIDENTE ONORARIO viene nominato dall'Assemblea dei Soci Promotori ed è scelto fra le Personalità che meglio illustrano le attività e gli scopi del Comitato. -----

Il Presidente del Consiglio Direttivo ed il VICE PRESIDENTE sono rispettivamente il Presidente ed il Vice Presidente del Comitato dei Promotori. Il Presidente del Comitato ha la firma e la rappresentanza sociale del Comitato di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ed il Vice Presidente sono congiuntamente facoltizzati ad accendere conti correnti intestati al "Comitato Promotore per la Costituzione della Banca Europea per le Professioni e le Imprese S.p.A." presso qualunque banca e Istituto di Credito, con possibilità di effettuare a firma congiunta qualunque operazione di prelievo e versamento. -----

Potranno, inoltre, sottoscrivere od acquistare, in nome e per conto di detto Comitato, titoli di Stato od obbligazioni garantite dallo Stato da immettere in dossier intestati come sopra o effettuare operazioni di "pronti contro termine". -----

TITOLO IX

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ARTICOLO XXII

Il COLLEGIO DEI PROBIVIRI è composto da un Presidente, da due membri Effettivi e da due membri Supplenti. Essi durano in carica un anno e sono rieleggibili. Per il primo anno la composizione del Collegio è quella stabilita nell'Atto Costitutivo ed eventualmente da successive assemblee ordinarie. La Convocazione e lo svolgimento delle adunanze del Collegio sono disciplinate dalle disposizioni che regolano le riunioni del Consiglio Direttivo, in quanto compatibili. -----

I membri del Collegio possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo. -----

ARTICOLO XXIII

Il Collegio dei Probiviri decide inappellabilmente, secondo equità, a maggioranza assoluta sui reclami che dovessero pervenire al Comitato dei Promotori da parte dei membri dello stesso o di sottoscrittori, nonché su tutte le controversie che potessero insorgere fra il Comitato e singoli soci e fra i soci medesimi in relazione all'interpretazione ed all'applicazione dello Statuto e di ogni altra deliberazione e decisione degli Organi sociali. -----

Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri devono risultare dal verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dai Membri presenti alla riunione. -----

I verbali del Collegio dei Probiviri devono essere raccolti in un apposito libro. -----

TITOLO X

SCIoglimento

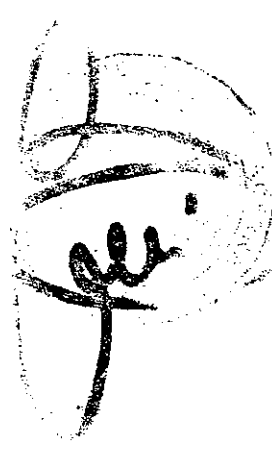
ARTICOLO XXIV

Il Comitato Promotore si scioglie: -----

a) per il raggiungimento dello scopo prefisso o per la sopravvenuta impossibilità di raggiungerlo; -----

b) per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Promotori. -----

Addivenendosi allo scioglimento del Comitato, l'Assemblea nomina uno o più liquida-



tori munendoli dei poteri necessari. -----

----- **ARTICOLO XXV** -----

In qualunque caso di scioglimento i residui del "Fondo di dotazione" - di cui al 1° Comma dell'articolo XI saranno divisi in parti uguali fra i Soci Promotori oppure, se la Società Bancaria è stata costituita, volturati alla gestione della Banca. -----

Le somme raccolte tra i soci promittenti fondatori o sottoscrittori in genere e destinati alla formazione del capitale della costituenda Banca, saranno restituite agli stessi in caso di mancata costituzione, maggiorati degli interessi maturati per il conto corrente dedicato sul quale sono stati depositati. -----

----- **TITOLO XI** -----

----- **DISPOSIZIONI FINALI** -----

----- **ARTICOLO XXVI** -----

Per quanto previsto nell'atto costitutivo e nel presente Statuto, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia. -----

Firmato -----

CAMILLO CALZOLARI -----

Giuseppe CIOFFI Notaio Sigillo -----

Io sottoscritto Dr. Giuseppe Cioffi, Notaio
in Acerra, attesto che la presente copia
su 5 (cinque) fogli è conforme
all'originale e si rilascia per uso consentito.
Acerra, 06 OTT. 2004




APPENDICE 6

Atto di ulteriore modifica della denominazione sociale del
Comitato Promotore della costituenda “Banca Executive per le
Professioni e le Imprese S.p.A.”

REPERTORIO NUMERO:11477

RACCOLTA NUMERO:3426

COMITATO DEI PROMOTORI DELLA

"BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A."

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasei, il giorno diciannove del mese di aprile

in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, alle ore dodici

il 19.04.2006

Avanti a me Dott.ssa ANTONELLA PICCINETTI, Notaio in Roma,
con studio in Via Cesare Beccaria n. 11, iscritto nel Ruolo
dei Distretti Notarili Riuniti di Roma Velletri e Civitavec-
chia

SI E' COSTITUITO

-CALZOLARI CAMILLO, dirigente bancario, Cavaliere di Gran
Croce, nato a Napoli il 6 aprile 1929, codice fiscale di-
chiarato CLZ CLL 29D06 F839K, agli effetti del presente ver-
bale domiciliato presso la sede del comitato di cui in pro-
sieguo, il quale interviene nel presente atto nella qualità
di Presidente del "Comitato Promotore per la Costituzione
della Banca Europea per le Professioni e le Imprese S.p.A.",
con sede in Napoli - Via Posillipo n. 213, codice fiscale
95040840639.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio so-
no certo,

DICHIARA

Che è qui riunita l'assemblea straordinaria del Comitato,
regolarmente convocata in questo luogo ed ora per discutere
e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifica della denominazione del Comitato;
- 2) adozione del nuovo Statuto;
- 3) varie ed eventuali

Il comparente richiede a me Notaio di redigere il verbale
della qui convocata riunione ai sensi dell'articolo XVII
del vigente statuto sociale, assume la presidenza dell'as-
semblea il comparente dottor CALZOLARI CAMILLO, nella qua-
lità di Presidente del Comitato.

CONSTATA

-che l'assemblea è stata regolarmente convocata;
-che sono presenti in proprio e per deleghe agli atti del
comitato, numero 48 (quarantotto) su 62 (sessantadue) membri
che compongono il Comitato, così come le stesse risultano
indicate nel foglio di presenze che rimane depositato agli
atti del Comitato;

-che pertanto l'assemblea è validamente costituita ed idonea
a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente quindi passa ad illustrare le ragioni della
proposta di modifica della denominazione del Comitato e del
conseguente adeguamento dello statuto. Dopo breve discussio-
ne l'assemblea, all'unanimità

DELIBERA

1) di modificare la denominazione del Comitato da "BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A." in "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A." in sigla B.E.I.P.;

2) di approvare il nuovo testo dello statuto, recante la illustrata modifica.

Il nuovo testo dello statuto si allega sotto la lettera "A" al presente atto, previa dispensa dalla lettura avutane dalla parte, per formarne parte sostanziale ed integrante.

Null'altro essendovi su chi deliberare, e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore tredici e trenta minuti.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia, in parte di mia mano e da me letto ai comparenti, che - a mia domanda - lo dichiarano in tutto conforme a verità. Occupa un foglio per intere pagine due e fin qui della terza.

Firmato: Camillo Calzolari

ANTONELLA PICCINETTI Notaio

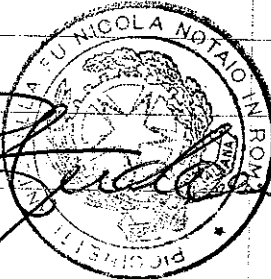
REGISTRATO ALL'UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROMA 3

IL 8.05.2006 AL N. SERIE EURO

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL SUO ORIGINALE

SI RILASCIATA PER USO *di legge*

ROMA LI' 9.05.2006



STATUTO

"COMITATO PROMOTORE PER LA COSTITUZIONE DELLA
BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A.

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

ARTICOLO I

E' costituito un Comitato privo di personalità giuridica con la denominazione "Comitato Promotore per la Costituzione della "B.E.I.P. BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A."

ARTICOLO II

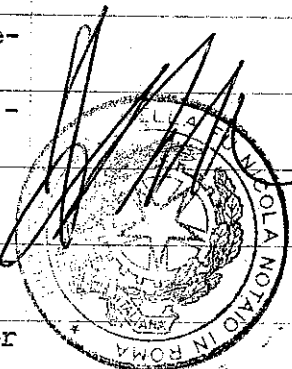
Il Comitato ha sede in Napoli alla Via Posillipo n. 213.
Il Comitato si propone lo scopo di promuovere la costituzione della "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.P.A."

ARTICOLO III

Il Comitato può compiere ogni attività necessaria per il raggiungimento del suo scopo ed in particolare:

- la raccolta dei dati per la redazione di preventivi finanziari, economici e d'impianto, lo studio di essi con la stesura di relazioni tendenti a dimostrare la validità dell'iniziativa;

- il supporto tecnico ed organizzativo per la predisposizione e l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per



la presentazione alle competenti Autorità delle istanze per la costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio del credito con particolare riguardo alle attività da svolgere presso la Vigilanza della Banca d'Italia;

- la propaganda dell'iniziativa e la raccolta delle adesioni delle persone fisiche e giuridiche, anche non aventi residenza anagrafica a Napoli, che intendono partecipare alla costituzione della Banca, le quali, ai fini del presente Statuto, vengono d'ora innanzi denominate "Promittenti Soci Fondatori";

- l'organizzazione ed il coordinamento delle attività necessarie per giungere alla costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A", nel rispetto della Legge Bancaria del 1936, del "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia" - Decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per le Banche e di tutte le altre disposizioni legislative che regolano la materia.

ARTICOLO IV

Il Comitato promotore ha l'obbligo:

- di rivolgere istanza alla competente Filiale della Banca d'Italia, producendo tutta la documentazione prevista per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'esercizio del credito da parte della "Banca Executive per le Profes-

sioni e le Imprese S.p.A." che avrà per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nonché l'attività di intermediazione dei valori mobiliari oltre a tutte le operazioni ed i servizi bancari consentiti dalle disposizioni vigenti, con sede provvisoria in Napoli, Via Posillipo n. 213;

- di adottare per la costituenda Società Bancaria uno Statuto che si ispiri allo statuto tipo previsto per la categoria delle "Banche Società per Azioni";

- di impegnarsi a procedere alla costituzione dell'Ente Creditizio, dopo averne preventivamente informato la Banca d'Italia, dotandolo del Capitale Sociale iniziale più adeguato e comunque non inferiore ad Euro 6.300.000,00 (seimilioni-trecentomila virgola zero zero) o al maggior importo che l'Organo di Vigilanza dovesse stabilire quale capitale minimo per la categoria delle Banche Società per Azioni;

- di provvedere al completamento degli impegni di sottoscrizione delle quote, nel rispetto dei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente normativa, da parte di tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa.

Il Capitale sociale della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." sarà composto da Azioni del valore di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna.

ARTICOLO V

Il Comitato Promotore, per lo svolgimento della propria at-

tività e segnatamente al fine di compiere tutto quanto, sia necessario o utile per la raccolta ed il completamento degli impegni di sottoscrizione, per ottemperare agli adempimenti amministrativi previsti e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività operativa, potrà eventualmente avvalersi dell'opera di Consulenti e Collaboratori sia interni che esterni, che saranno nominati dal Consiglio Direttivo, che ne stabilirà compensi, durata e funzioni.

Resta esclusa la raccolta del risparmio ed ogni attività bancaria comunque soggetta ad autorizzazione.

ARTICOLO VI

Il Comitato ha durata a tempo indeterminato e potrà sciogliersi, oltre che per le altre cause previste dalla legge, per deliberazione dell'Assemblea dei Soci Promotori in sede straordinaria.

TITOLO II

SOCI - RECESSO - ESCLUSIONI

ARTICOLO VII

Sono SOCI PROMOTORI e fanno parte del Comitato coloro che hanno partecipato alla sua costituzione in quanto, alla data di stipula dell'atto Costitutivo del Comitato stesso, risultavano essersi già impegnati nelle attività promozionali per la costituenda "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.".

Successivamente con deliberazione unanime dell'Assemblea ordinaria, potranno essere ammessi tra i Soci Promotori altre persone di notoria, spiccata competenza e moralità.

I Promotori possono nominare, fra i soci che non ricoprono cariche collegiali, il Delegato dell'Assemblea che ha l'incarico di rappresentarli in senso alle riunioni del Consiglio Direttivo.

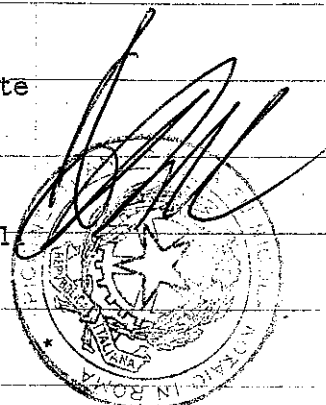
ARTICOLO VIII

Oltre che nei casi previsti dalla Legge, può recedere il "Socio Promotore" che non si trovi più in condizione di cooperare all'attuazione degli scopi del Comitato.

ARTICOLO IX

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può dal Comitato essere escluso il Socio Promotore:

- a) che non osservi le disposizioni dello Statuto e le deliberazioni legalmente prese dall'Assemblea dei Promotori e dagli Organi competenti ad emetterle;
- b) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi del Comitato;
- c) che abbia perduto i requisiti di moralità e correttezza essenziali per partecipare all'attività dell'iniziativa;
- d) che, senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso il Comitato;
- e) che svolga attività che lo pongano in contrasto con gli scopi del Comitato.



Spetta all'Assemblea del Comitato constatare se ricorrono i motivi di esclusione e se la stessa va deliberata.

ARTICOLO X

I SOCI PROMITTENTI FONDATORI sono coloro che hanno aderito all'iniziativa dichiarandosi disposti a partecipare alla costituzione della Banca ed impegnandosi alla relativa sottoscrizione del capitale sociale.

Essi possono eleggere uno o più loro rappresentanti (con un massimo di cinque) ai quali il Presidente del Comitato Promotore, con cadenza trimestrale, fornirà notizie sull'andamento dell'attività del Comitato stesso.

Detti rappresentanti, nonché i "Soci Promittenti Fondatori" che ne facciano richiesta possono assistere all'Assemblea dei Soci Promotori, se autorizzati dal Presidente del Comitato.

TITOLO III

FONDO COMUNE

ARTICOLO XI

Il Comitato dispone di un "Fondo di dotazione" iniziale formato dal contributo minimo di partecipazione dei Soci Promotori e dai successivi contributi che dovessero eventualmente essere deliberati dall'Assemblea del Comitato a carico dei Promotori ovvero raccolti dal Comitato presso terzi.

Il "Fondo Comune" è destinato al perseguimento degli scopi del Comitato e di esso non fanno parte le somme eventualmen-

te già raccolte o che saranno raccolte, nei modi e termini di legge, con la vigilanza delle competenti Autorità, presso i Soci Promittenti Fondatori per il raggiungimento del capitale necessario per la costituzione della Banca.

TITOLO IV

GESTIONE AMMINISTRATIVA

ARTICOLO XII

L'esercizio sociale va dall' 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre 2006. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predisporrà un bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci Promotori.

TITOLO V

ORGANI DEL COMITATO

ARTICOLO XIII

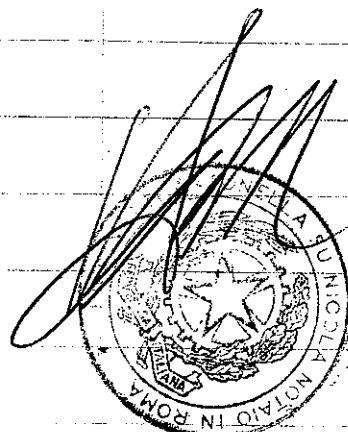
Gli Organi del Comitato sono:

- l'ASSEMBLEA DEI PROMOTORI;
- il CONSIGLIO DIRETTIVO;
- il PRESIDENTE ONORARIO;
- il PRESIDENTE;
- il VICE PRESIDENTE;
- il COLLEGIO DEI PROBIVIRI.

TITOLO VI

ASSEMBLEA

ARTICOLO XIV



L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei Soci Promotori e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

ARTICOLO XV

L'Assemblea è Ordinaria o Straordinaria.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA è convocata dal Presidente almeno una volta al trimestre, con avviso inviato non meno di cinque giorni prima, mediante lettera raccomandata anche a mano e nei casi di urgenza, anche a mezzo fax e e-mail. Essa può aver luogo anche fuori dalla Sede del Comitato.

L'Assemblea Ordinaria è inoltre convocata dal Presidente quando lo delibera il Consiglio Direttivo o ne facciano richiesta scritta almeno cinque soci Promotori.

L'Assemblea Ordinaria delibera su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dal Presidente ad eccezione di quelli di competenza dell'Assemblea Straordinaria. Le sue deliberazioni sono valide se prese a maggioranza assoluta dei presenti e con la presenza di almeno la metà dei Soci Promotori. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA delibera sulle modifiche dello statuto del Comitato proposte dal Consiglio Direttivo e poste all'ordine del giorno dal Presidente. Le sue deliberazioni sono valide se prese con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato e col voto favorevole di almeno due

terzi dei presenti.

L'Assemblea è in ogni caso validamente costituita con la presenza di tutti i Soci Promotori e dell'intero Consiglio Direttivo.

ARTICOLO XVI

Nelle Assemblee ogni Socio Promotore ha diritto ad un voto.

Il Socio Promotore può farsi rappresentare in Assemblea esclusivamente da un altro Promotore.

Ogni Socio può essere portatore di più di una delega.

ARTICOLO XVII

L'Assemblea tanto ordinaria che Straordinaria è presieduta dal presidente del Comitato o, in sua assenza, dal Vice Presidente, o dal presidente Onorario ovvero in loro mancanza, dal Socio Promotore più anziano di età.

Alle Assemblee possono partecipare, su invito del Presidente, i Consulenti del Comitato ed eventuali collaboratori.

Le deliberazioni devono risultare dal verbale che sarà redatto dal Segretario, che lo sottoscrive unitamente al Presidente. I verbali dell'Assemblea sono raccolti in apposito libro tenuto a norma di legge, nel quale devono essere trascritti anche i verbali redatti da notaio.

TITOLO VII

CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO XVIII

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente Onorario,

dal presidente, dal Vice Presidente e da sei a dieci membri eletti fra i Soci Promotori nell'atto costitutivo e dalle successive Assemblee ordinarie.

Essi durano in carica un anno e possono essere confermati con delibera dell'Assemblea.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo possono essere revocati con motivata delibera dell'Assemblea Ordinaria, avverso la quale è ammesso il ricorso al Collegio dei Probiviri.

ARTICOLO XIX

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce.

La convocazione è fatta con qualsiasi mezzo. Le riunioni sono valide quando intervenga la maggioranza dei Consiglieri in carica.

Le decisioni sono rese a maggioranza assoluta degli intervenuti e devono risultare da verbale.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono assistere il Delegato dell'Assemblea, dalla stessa nominato, nonché i membri del Collegio dei Probiviri.

In mancanza di convocazione il Consiglio Direttivo è validamente riunito e idoneo a deliberare con la presenza di tutti i suoi membri.

I verbali del Consiglio Direttivo devono essere raccolti in

apposito libro.

ARTICOLO XX

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta lo ritenga il Presidente, o ne facciano richiesta tre membri dello stesso ed è investito dei più ampi poteri gestionali di ordinaria e straordinaria amministrazione ed ha il compito di svolgere ogni azione necessaria od utile per il raggiungimento dello scopo del Comitato, dando anche esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci Promotori. Il Consiglio direttivo può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri determinandone i poteri.

TITOLO VIII

PRESIDENTE ONORARIO - PRESIDENTE - VICE PRESIDENTE

ARTICOLO XXI

Il PRESIDENTE ONORARIO viene nominato dall'Assemblea dei Soci Promotori ed è scelto fra le personalità che meglio illustrano le attività e gli scopi del Comitato.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ed il VICE PRESIDENTE sono rispettivamente il Presidente ed il Vice Presidente del Comitato dei Promotori. Il Presidente del Comitato ha la firma e la rappresentanza sociale del Comitato di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ed il Vice Presidente sono congiuntamente facoltizzati ad accendere conti correnti intestati al "Comitato Promotore per la Costituzione della Banca Executive per

le Professioni e le Imprese S.p.A." presso qualunque banca e Istituto di Credito, con possibilità di effettuare a firma congiunta qualunque operazione di prelievo e versamento.

Pertanto, inoltre, sottoscrivere od acquistare, in nome e per conto di detto Comitato, titoli di Stato od obbligazioni garantite dallo Stato da immettere in dossier intestati come sopra o effettuare operazioni di "pronti contro termine".

TITOLO IX

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ARTICOLO XXII

Il COLLEGIO DEI PROBIVIRI è composto da un Presidente, da due membri Effettivi e da due membri Supplenti. Essi durano in carica un anno e sono rieleggibili. Per il primo anno la composizione del Collegio è quella stabilita nell'Atto Costitutivo ed eventualmente da successive assemblee ordinarie. La Convocazione e lo svolgimento delle adunanze del Collegio sono disciplinate dalle disposizioni che regolano le riunioni del Consiglio Direttivo, in quanto compatibili.

I membri del Collegio possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO XXIII

Il Collegio dei Probiviri decide inappellabilmente, secondo equità, a maggioranza assoluta sui reclami che dovessero pervenire al Comitato dei Promotori da parte dei membri dello stesso o di sottoscrittori, nonché su tutte le controver-

sie che potessero insorgere fra il Comitato e singoli soci e fra i soci medesimi in relazione all'interpretazione ed all'applicazione dello Statuto e di ogni altra deliberazione e decisione degli Organi Sociali.

Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri devono risultare dal verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dai Membri presenti alla riunione.

I verbali del Collegio dei Probiviri devono essere raccolti in un apposito libro.

TITOLO X

SCIoglimento

ARTICOLO XXIV

Il Comitato promotore si scioglie:

- a) per il raggiungimento dello scopo prefisso o per la sopravvenuta impossibilità di raggiungerlo,
- b) per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Promotori.

Addivenendosi allo scioglimento del Comitato, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori munendoli dei poteri necessari.

ARTICOLO XXV

In qualunque caso di scioglimento i residui del "Fondo di dotazione", di cui al I° Comma dell'articolo XI saranno divisi in parti uguali fra i Soci Promotori oppure, se la Società Bancaria è stata costituita, volturati alla gestione della Banca.

Le somme raccolte tra i soci promittenti fondatori o sottoscrittori in genere e destinati alla formazione del capitale della costituenda Banca, saranno restituite agli stessi in caso di mancata costituzione, maggiorati degli interessi maturati per il conto corrente dedicato sul quale sono stati depositati.

TITOLO XI

DISPOSIZIONI FINALI

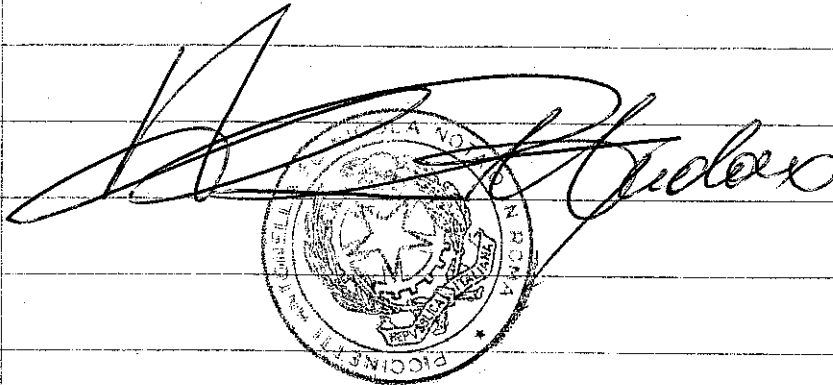
ARTICOLO XXVI

Per quanto previsto nell'atto costitutivo e nel presente Statuto, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Firmato: Camillo Calzolari

ANTONELLA PICCINETTI Notaio

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL SUO ORIGINALE



APPENDICE 7

Schema di Atto Costitutivo della costituenda “Banca Executive
per le Professioni e le Imprese S.p.A”

N. Repertorio
N. Raccolta

ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETÀ PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

In
alla via
avanti a me dott.
notaio residente in
iscritto nel Collegio
Notarile del Distretto di

Sono personalmente comparsi:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tutti i cittadini Italiani, dell'identità personale, capacità e veste giuridica di essi comparenti, che dichiarano di concordare con il mio consenso nella rinuncia dei testi, sono io Notaio personalmente certo.

I comparenti sono tutti Soci Promotori del Comitato per la costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.", alcuni dei quali indicati nell'atto costitutivo del predetto comitato redatto per notar dott. Giuseppe Cioffi di Napoli del 15.12.2003 ed altri integrati, con unanimi consensi, a seguito di delibere prese in varie assemblee di detto Comitato Promotore, tenutasi sotto varie date ed attualmente in numero complessivo di Soci Promotori, come da Elenco che si allega sotto la lettera "A" indicante per ciascuno di essi, i dati identificativi, il codice fiscale, l'indirizzo e l'attività.

- Premessa

I comparenti dichiarano quanto segue:

- tenuto presente che il "Testo unico delle disposizioni in materia bancaria e creditizia – Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 – recependo i principi della seconda Direttiva CEE di coordinamento bancario, ha introdotto novità che hanno per molti aspetti rivoluzionato e possono ulteriormente

innovare il settore economico-funzionario e, in particolare il sistema creditizio nel suo complesso:

- considerato che è stata ampliata l'operatività degli Enti Creditizi e la Banca stessa viene ora definita "impresa" e la Banca d'Italia, d'altra parte, ha disciplinato l'accesso di nuovi soggetti bancari al mercato, precisato che la possibilità di ingresso di nuove Banche nel sistema costituisce presupposto per l'esplicitarsi della concorrenza fra gli operatori e quindi ha creato valide possibilità per la costituzione di nuovi Enti Creditizi;
- che a seguito dell'analisi e dello studio delle considerazioni prima espresse, si sono avuti vari incontri fra professionisti, imprenditori ed esponenti bancari, tutti appassionati ed esperti di studi economici, che hanno individuato e valutato le motivazioni correlate alla necessità di fondare un nuovo Istituto di credito: una Banca in parte con sede e sportelli completamente informatizzata ed in parte telematica, che dovrà contribuire a dare impulso allo sviluppo ed alla crescita dell'economia in genere e, in particolare, delle Professioni e delle Imprese;
- si propongono quindi di far nascere la "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." la cui ragione d'essere è incentrata sulla necessità di offrire agli Italiani – in un momento economico difficile ma anche di buone prospettive per le nuove Istituzioni Bancarie specie se orientate verso particolari settori di intervento – un Istituto di credito che, per i programmi che si propone di realizzare e per la Dirigenza che lo guiderà, possa dare grande affidamento di solidità, di trasparenza, di onestà e di assistenza alle iniziative economiche di ogni genere, ben ponderate, sia di imprese che di professionisti e di privati e che, nel tempo stesso, assicuri ai Soci azionisti una valorizzazione del proprio risparmio e, quando necessario, anche un'adeguata assistenza finanziaria;
- con questi intendimenti si è costituito il 15.12.2003 per atto pubblico per Notaio dott. Giuseppe Cioffi a Napoli repertorio n. 16002 raccolta n. 5698, registrato a Casoria il 19.12.2003, il "Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Europea per le Imprese e le Professioni S.p.A." che ha provveduto all'organizzazione ed al coordinamento delle attività necessarie per creare l'Istituto di credito e quindi curare la raccolta delle sottoscrizioni per costituire il capitale sociale;
- il 14.1.2004 è stato depositato il "programma di attività" della Banca, con Atto Pubblico per Notar Dott. Giuseppe Cioffi di Napoli n. repertorio 16261 n. raccolta 5809, registrato a Casoria il 19.1.2004;
- In data 19.7.2004, per Atto Pubblico del predetto Notaio Dott. Giuseppe Cioffi, repertorio n. 19682, raccolta n. 7084, registrato a Casoria, il 29.7.2004 l'assemblea dei Soci Promotori ha modificato la ragione sociale del costituendo Istituto in "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." per rendere prioritari nella denominazione i soggetti verso cui la Banca si indirizzerà ed ha anche adottato uno nuovo Statuto, più aderente all'attività da svolgere;
- che le sottoscrizioni hanno superato il Capitale Sociale minimo previsto dalla Banca d'Italia per la costituzione della Banca, sotto forma di Società

per Azioni (art. 14, capo B del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia);

- che, inizialmente, è stato raccolto e versato un capitale sociale ammontante a € costituito da n. azioni da € 100/00 cadauna e sottoscritto da n. azionisti, come in appresso meglio specificato;

- detto capitale, sulla scia di quanto programmato e giusta quanto verrà disposto in seguito dal Consiglio di Amministrazione della Banca, verrà aumentato gradatamente per raggiungere i 25 milioni di euro, al fine di far conseguire all'Istituto una maggiore patrimonializzazione;

- che a cura dei Soci Promotori è stata convocata per la data odierna, l'Assemblea dei sottoscrittori che, deliberando a termine e per gli effetti dell'art. 2335 cod. civ., ha accertato l'esistenza delle condizioni di Legge previste per la costituzione della Società Bancaria, ha deliberato sul contenuto dell'Atto Costitutivo, ha approvato il testo dello Statuto ed ha provveduto anche alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che dureranno in carica per il primo triennio di attività e cioè fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre

- che occorre procedere alla stipulazione dell'Atto Costitutivo della Società a termini dell'art. 2336 del Cod. Civ., che dovrà poi, soltanto dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni dalla Banca d'Italia, essere depositato per l'iscrizione della Società nel registro delle Imprese, a norma dell'art. 2330 del Cod. Civ.

Tutto ciò premesso i componenti, tutti quali promotori componenti del Comitato per la costituzione della Società bancaria oggetto di questo documento, agendo rispettivamente in proprio - allegato "A" alla presente - ed a nome delle persone indicate nell'allegato "B", in virtù delle procure ivi menzionate ed allo steso annesse, nonché in rappresentanza pure dei sottoscrittori assenti, addivengono al presente atto, con il quale convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Costituzione

È costituita una Società per Azioni sotto la denominazione "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.".

Art. 2 – Durata Società

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100;

Art. 3 – Sede legale

La Società ha la sua sede legale Direzione Generale a Napoli alla via

Art. 4 – Statuto

La Società è retta dalle norme del presente atto costitutivo e da quelle contenute nello Statuto Sociale, di cui, come appresso indicato, viene data lettura nel corso della stipula del presente atto;

Art. 5 – Oggetto sociale

La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci, ai sensi di legge.

La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, tutte le operazioni ed i servizi bancari, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connesse al raggiungimento dello scopo sociale;

Art. 6 – Esercizio Sociale

Glie esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre

Art. 7 – Capitale Sociale

Il capitale sociale di detta società è formato da azioni del valore nominale di Euro 100/00 (cento/zerozero) ciascuna.

Risulta attualmente sottoscritto ed interamente versato per l'importo di Euro (.....) pari a n. azioni da parte di n. soci, come dalla attestazione di deposito presso la seguente azienda di credito;

Unicredit Banca d'Impresa

Filiale di Napoli Centro

Via Guantai Nuovi, n. 11

80133 – Napoli

allegata al presente atto sotto la lettera "C".

Esso capitale potrà variare nella sua entità, con le modalità, condizioni, termini ed altro previsto dalla legge e dallo statuto;

Art. 8 – Organo Amministrativo

Per il primo triennio a far data dalla legale esistenza della Società sono designati a far parte degli organi sociali i signori:

- Consiglio di Amministrazione

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.
- 11.
- 12.
- 13.

- Collegio Sindacale

Membri effettivi

- 1.
- 2.
- 3.

- Membri supplenti 1.
2.

Tutti i preparati e, nel seno dei rispettivi organi, procedano seduta stante alla distribuzione interna delle cariche non assegnate:

Consiglio di Amministrazione

1. Presidente	sig.
2. Vice Presidente	sig.
3. Amministratore delegato	sig.
4. Consigliere	sig.
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	

Collegio Sindacale

1. Presidente	sig.
2. Membro effettivo – Sindaco	sig.
3. “ “ “	
1. Membro Supplente Sindaco	sig.
2. “ “ “	sig.

Per le competenze del Collegio Sindacale viene stabilita la somma annua pro-capite per i Sindaci Effettivi di Euro e di Euro per il Presidente, oltre una medaglia di presenza per le sedute cui partecipano ed il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni, nella misura di cui appresso.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo è riconosciuto un compenso annuale di Euro, la medaglia di presenza per le sedute cui partecipano ed il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro incarico.

La medaglia di presenza per i Sindaci effettivi, i Consiglieri ed i membri del Comitato Esecutivo viene fissata in Euro

Aumenti di capitale

Art. 9 – Viene delegato l'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., affinché aumenti il capitale sociale, in una o più riprese, anche in forma scindibile, ai sensi del 2° comma dell'art. 2439 cod. civ., fino ad aumentare massimo di Euro 25.000.000 (venticinquemilioni/zerozero), con facoltà di eseguire dell'aumento nell'arco dei primi tre anni di attività.

Art. 10 – È prevista la possibilità di nomina da parte dell'assemblea dei soci, di un Presidente onorario della Banca scelto fra le personalità che meglio illustrano le attività della Banca;

Art. 11 – Per quanto non previsto valgono le disposizioni di legge ed il più volte citato statuto per ogni altro fatto e condizione regolanti la vita sociale, che al presente, previa lettura datane, viene allegato sotto la lettera “D”;

Per eventuali aggiunte, variazioni o soppressioni a richiesta delle autorità e/o dei competenti organi vengono delegati i signori disgiuntamente e per le firme marginali sia di questo atto che dei suoi allegati i signori congiuntamente.

Si precisa che l'omologazione del presente atto e l'iscrizione nel Registro delle Imprese sono subordinati alla autorizzazione della Banca d'Italia.

Art. 12 – *Completamento sottoscrizioni*

Sarà cura del Consiglio di Amministrazione chiedere ed ottenere dai sottoscritti che non hanno effettuato in tutto o in parte, il versamento per cui si erano impegnati, l'adempimento delle obbligazioni, salvo che lo stesso Consiglio non decida di procedere diversamente;

Art. 13 – *Soci Fondatori*

Sono da considerarsi “Fondatori” a tutti gli effetti i soggetti di cui all'elenco in possesso del Consiglio di Amministrazione, che pur avendo sottoscritto e versato in tutto o in parte il conferimento, per ragioni varie non sono intervenuti al presente atto e non hanno potuto conferire procura, ovvero pur avendo conferito procura non hanno potuto essere rappresentati.

Art. 14 – *Spese*

I costituiti dispensano dalla lettura degli allegati, ad eccezione dello statuto.

Le spese comunque connesse al presente atto sono a carico della Società ed ascendono presumibilmente a Euro

salvo altri esborsi e oneri fiscali;

Art. 15 – *Condizione sospensiva*

Del presente atto, sottoposto a condizione sospensiva dell'autorizzazione della Banca d'Italia, si richiede la registrazione a tassa fissa.

APPENDICE 8

Schema di Statuto della costituenda “Banca Executive per le
Professioni e le Imprese S.p.A.”

Titolo I

Costituzione – Denominazione Sociale – Sede – Durata
Scopo della Società

Art. 1 – Costituzione. Denominazione

È costituita la “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.” con forma giuridica di Società per azioni.

La Società è Banca ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385.

La Società viene indicata in forma abbreviata con la sigla “B.E.I.P.”. Il logo è rotondo, di colore lilla sfocato sul bluette, con sullo sfondo il globo e con all'interno scritto lungo tutto il bordo “Banca Executive per le Professioni e le Imprese” ed al centro l'acronimo “B.E.I.P.” e sotto scritto S.p.A., giusta la ragione sociale ed il marchio depositati presso il Ministero delle Attività Produttive il 15.5.2005.

La Società è retta dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente Statuto.

Art. 2 – Sede

La Società ha Sede Legale e Direzione Generale a Napoli
essa può operare sia in Italia che all'Estero.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può istituire, come anche sopprimere, proprie filiali sotto forma di sedi secondarie, succursali, agenzie e uffici di rappresentanza in Italia e all'Estero.

Art. 3 – Durata

La durata della Società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) salvo proroga deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci con la maggioranze di legge.

Art. 4 – Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra attività e operazione strumentale o comunque connessa all'attuazione dell'oggetto sociale ivi compreso l'acquisto di beni immobili.

Con le autorizzazioni di legge, la Società può procedere al rilievo, alla fusione per incorporazione o alla concentrazione con altre banche e società; può altresì assumere e gestire partecipazioni, anche di maggioranza, in società esercenti attività bancaria, assicurativa, finanziaria o comunque ogni altra attività consentita, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

La Società può emettere obbligazioni anche convertibili in azioni ed altri titoli, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Titolo II

Patrimonio Sociale – Soci e Azioni

Art. 5 – Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è di EURO
interamente versato, diviso in numero

di azioni da nominali EURO 100.000 (centomila) cadauno.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con emissioni di azioni aventi diritti diversi da quelli delle preesistenti azioni.

Le azioni sono nominative e conferiscono ai possessori uguali diritti.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il Capitale Sociale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti o, su sua delega espressa, dal Consiglio di Amministrazione.

Oltre alle azioni ordinarie possono essere emesse nel rispetto delle disposizioni vigenti, anche azioni fornite di diritti diversi.

Le azioni sono indivisibili e non sono consentite cointestazioni, nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, ai sensi dell'art. 2347 codice civile.

Il trasferimento delle azioni ha efficacia nei confronti della Società soltanto quando ne sia stata eseguita l'annotazione sul libro soci.

Nel caso di pegno, usufrutto o di qualsiasi altro vincolo sulle azioni, il diritto di voto spetterà al socio intestatario.

La Società può acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

Nel caso in cui la Società ritiri i titoli, utilizzando il Fondo Acquisto Azioni Proprie, il prezzo sarà fissato al valore corrente dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di morte di un azionista gli eredi e successori che non siano azionisti della Società dovranno designare un rappresentante comune.

Il Consiglio di Amministrazione determina, annualmente, per ciascun esercizio e con deliberazione successiva all'approvazione del bilancio, l'eventuale sovrapprezzo di emissione di nuove azioni nonché la misura degli interessi di congruaggio di cui all'Art. 5 del presente Statuto.

Per ciascun esercizio, il Consiglio di Amministrazione determina, inoltre, il prezzo di rimborso delle azioni per i casi di scioglimento del rapporto sociale che si dovessero verificare nel corso dell'esercizio.

Art. 6 – Soci

La qualità di Socio comporta adesione allo Statuto e a tutte le deliberazioni dell'Assemblea prese in conformità della legge e del presente Statuto, anche se anteriore all'acquisto di tale qualità.

La partecipazione sociale è soggetta alle autorizzazioni e alle prescrizioni di cui alle norme del titolo II, capo III, del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Il Socio che sia iscritto nel libro soci alla mezzanotte dell'ultimo giorno dell'esercizio sociale ha diritto per l'intero al dividendo deliberato dall'Assemblea per quell'esercizio, qualunque sia l'epoca del suo acquisto della qualità di Socio, ed impregiudicato – nei rapporti fra di lui ed il suo cedente – l'eventuale obbligo di retrocedere al cedente il pro-rata dei dividendi percepiti.

Art. 7 – Domicilio Soci

Il domicilio degli azionisti, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello eletto, per ogni effetto di legge, presso il luogo indicato nel Libro dei Soci.

Titolo III

Organi Sociali

Art. 8 – Organi Sociali

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) l'Amministratore Delegato;
- e) il Collegio Sindacale

Titolo IV

Assemblea dei Soci

Art. 9 – L'assemblea dei Soci

L'assemblea, se regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci.

Le sue deliberazioni, adottate in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti e dissenzienti.

Art. 10 – Convocazione dell'Assemblea

L'assemblea dei Soci è convocata nei modi e termini di legge dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in ogni altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere alcuna delle deliberazioni ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione deve procedere alla convocazione dell'Assemblea, oltre che nei casi previsti dalla legge, entro un mese da quando ne è fatta domanda scritta, con firme autenticate nei modi di legge,

contenente gli argomenti da trattare, da tanti soci che rappresentino almeno il quinto del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2367 codice civile.

Art. 11 – Costituzione a deliberazioni dell'Assemblea

Sono regolate dalle disposizioni di legge:

- a) Le formalità ed i termini per la convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie;
- b) Le convocazioni e le maggioranze per la regolarità della costituzione e per la validità delle deliberazioni.

Le elezioni alle cariche sociali sono deliberate a maggioranza relativa e le votazioni devono sempre svolgersi con scrutinio segreto.

Nelle deliberazioni relative alla nomina delle cariche sociali, in caso di parità di voti, si considera eletto il più anziano di età.

Art. 12 – Intervento all'Assemblea e rappresentanza

Possono partecipare all'Assemblea gli intestatari di azioni che risultino iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e che, nello stesso termine, ne abbiano fatto deposito presso la Banca o le sue filiali o presso gli Istituti indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista che abbia diritto di intervento all'Assemblea, può farsi rappresentare per delega scritta da altro azionista fermi le limitazioni ed i divieti previsti dall'art. 2372 del Codice Civile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di accertare la regolarità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea, verificando il diritto di intervento alla stessa, nonché di dirigere e regolare la discussione e di stabilire l'ordine e le modalità della votazione.

Art. 13 – Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o di impedimento – di entrambi, dal Consigliere Delegato o, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori e un Segretario anche fra non soci.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto d'intervento, anche per delega, accertare se l'Assemblea è regolarmente costituita e con numero legale per deliberare, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea stabilire le modalità della votazione e proclamare i risultati della stessa.

Una volta avvenuta la constatazione della legale costituzione dell'Assemblea, la validità delle sue deliberazioni non può essere contestata per il solo fatto dell'allontanamento di uno o più intervenuti, verificatasi nel corso dell'adunanza per qualsiasi ragione.

Art. 14 – Proroga dell'assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre il **Settimo** giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella sua seconda seduta, l'Assemblea si costituisce e delibera, sul medesimo ordine del giorno, con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 15 – Verbale delle Assemblee

Le deliberazioni dell'Assemblea devono essere fatte risultare da apposito verbale che, trascritto sul Libro dei Verbali delle Assemblee, verrà sottoscritto dal Presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico, e dagli eventuali scrutatori.

Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.

Titolo V

Consiglio di Amministrazione

Art. 16 – Composizione, nomina e durata in carica del Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione della Società spetta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 9 a 13 membri, eletti dall'Assemblea dei Soci che ne determina anche il numero.

Gli Amministratori che devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 161 durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Essi restano comunque in carica fino all'Assemblea che approva il bilancio dell'ultimo esercizio.

Il primo Consiglio di Amministrazione viene nominato direttamente dall'Assemblea Costituente e dura in carica come prima indicato.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consigliere che non interviene alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo decade dall'Ufficio.

In caso di vacanza di un posto di Amministratore, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione, sentito il Collegio Sindacale.

L'Amministratore nominato in sostituzione di altro uscente avanti tempo rimane in carica fino alla successiva Assemblea e, se rieletto, rimane in carica fino alla scadenza del mandato dell' Amministratore sostituito.

Art. 17 – Cariche Consiliari

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi Membri un Presidente ed un

Vice Presidente. Nomina altresì un Amministratore Delegato.

La prima nomina di questi membri viene effettuata direttamente dall'Assemblea costituente e la durata in carica è quella indicata all'art. 16.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento; in caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente le funzioni sono assolve dall'Amministratore Delegato e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

Venendo meno nel corso dell'esercizio il Presidente, o il Vice Presidente o l'Amministratore Delegato, il Consiglio provvede alla loro nomina, per cooptazione.

Il Consiglio potrà scegliere un suo Segretario nel proprio seno o nominare a tale ufficio un dirigente o funzionario della banca o un terzo.

Art. 18 – Adunanze del Consiglio Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna normalmente ogni mese e tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario o gliene viene fatta richiesta da almeno 1/4 degli Amministratori o dal Collegio Sindacale.

La convocazione è fatta dal Presidente con lettera da inviarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza e, nei casi di urgenza, anche a mezzo telegramma, telex, telefax o e-mail da spedire almeno un giorno libero prima di quello fissato per l'adunanza.

Nella stessa forma deve essere data comunicazione ai Sindaci effettivi ai sensi dell'art. 2405 Codice Civile.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono validamente costituite quando interviene la maggioranza dei componenti, ferma comunque restando la presenza dell'Amministratore Delegato.

Art. 19 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che per legge spettano esclusivamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le materie di rilevanza strategica ed in particolare le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca;
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- l'esecuzione delle direttive della Banca d'Italia;
- l'acquisto, la costruzione, la permuta, l'assunzione e la concessione in locazione nonché l'alienazione di immobili;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi, di pendenze e rappresentanza;
- l'assunzione di posizioni di rischio, quando inferiori al decimo del patrimonio, rilevanti ai fini di vigilanza;

- la nomina e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale;
- il trattamento economico, le nomine e le cessazioni riguardanti il personale direttivo;
- gli aumenti di capitale e le emissioni di prestiti obbligazionari convertibili;
- l'eventuale costituzione di commissioni con funzioni consultive;
- l'approvazione del budget annuale;
- la formazione del progetto di bilancio e delle proposte di riparto dell'utile di esercizio;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado, giurisdizione e sede;
- la cancellazione e la riduzione di ipoteche nelle ipotesi in cui esse non siano da porre rispettivamente in relazione alla estinzione ovvero ad una corrispondente riduzione dei crediti vantati;
- la delega dei poteri deliberativi in materia di erogazione del credito;
- le proposte di rilievo, fusione per incorporazione e di concentrazione con altre banche ed altre Società;
- approva la regolamentazione dell'attività dell'internal audit;
- la nomina e la determinazione del trattamento economico e dei poteri dell'Amministrazione Delegata.

Il Consiglio potrà anche, per determinati atti o categorie di atti, nominare procuratori speciali.

In ogni caso il Consiglio stabilisce la durata, le attribuzioni, le retribuzioni, nonché le eventuali cauzioni dei propri delegati.

Art. 20 – Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a votazione palese o segreta.

Quest'ultima forma di votazione deve adottarsi quando si tratti della nomina di persone oppure si tratti di affari riguardo ai quali taluno dei consiglieri o dei sindaci abbia interesse diretto o indiretto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voto prevale il voto del Presidente; nelle segrete la priorità comporta reiezione.

In mancanza del Presidente, l'adunanza è presieduta dal Vice Presidente o, in caso di mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

Art. 21 – Verbalì del Consiglio di Amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto processo verbale da iscriversi sul relativo libro e da sottoscrivere da chi presiede e dal segretario, nominato dal Consiglio stesso.

Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

Art. 22 – *Compenso degli Amministratori*

Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spettano il compenso annuale e le medaglie di presenza per le sedute cui partecipano, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione del loro incarico.

Al Presidente, all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo Statuto spetta inoltre il compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione sentito il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del Codice Civile.

La misura delle medaglie di presenza e del compenso è stabilita dall'assemblea, a norma dell'art. 2389, primo comma, cod. civ.

Art. 23 – *Presidente del Consiglio di Amministrazione*

La nomina del primo Presidente viene effettuata dall'Assemblea. Il Presidente dura in carica tre anni.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi, nonché la firma sociale.

Egli inoltre:

a) presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;

b) stabilisce gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dall'Amministratore Delegato;

c) autorizza qualsiasi azione giudiziaria, amministrativa ed esecutiva in ogni competente sede ed in qualunque grado di giurisdizione con facoltà di abbandonarla, di recedere dagli atti e dalle azioni e di accettare analoghi recessi o rinunzie dalle altre parti in causa, con tutte le facoltà conseguenti e con obbligo di riferire al Comitato Esecutivo sulle decisioni assunte;

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne assume i poteri a tutti gli effetti rispettivamente il Vice Presidente.

In caso di assenza od impedimento anche di quest'ultimo, gli subentra, l'Amministratore Delegato ed, in subordine, il Consigliere più anziano di età.

Art. 24 – *Presidente Onorario*

È prevista la flessibilità di nomina, da parte dell'Assemblea dei Soci, di un Presidente Onorario della Banca, scelto fra le personalità che meglio illustrano le attività della Banca.

Art. 25 – *Amministratore Delegato – Poteri e Deleghe*

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato, al quale, oltre alle attribuzioni appresso indicate, potrà delegare altri poteri di gestione ordinaria della Società.

Il primo Amministratore Delegato viene nominato direttamente dall'Assemblea costituente.

All'Amministratore Delegato compete facoltà di delega circa le attribuzioni ed i poteri di propria spettanza.

All'Amministratore Delegato sarà, in particolare affidato il potere di:

- 1) esercitare i poteri deliberativi in materia di erogazione del credito, nei limiti e con le modalità del "Regolamento Fidi";
- 2) disporre la revoca delle facilitazioni, anche su conforme proposta del Direttore Generale;
- 3) deliberare, nei limiti e con le modalità del "regolamento Fidi", transazioni, remissioni e rinunce totali o parziali in materia di crediti della Banca rivenienti da linee di credito;
- 4) disporre, nei casi di urgenza, l'avvio di azioni giudiziarie ed amministrative in ogni grado di giurisdizione e sede non afferenti al recupero dei crediti, la costituzione negli anzidetti giudizi, anche su segnalazione e proposta del Direttore Generale, informandone il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile successiva;
- 5) determinare, nei casi di urgenza e sentito ove del caso il Direttore Generale, la struttura dei tassi attivi e passivi nonché le condizioni delle operazioni attive e passive e dei servizi, informandone il Comitato Esecutivo alla prima riunione utile successiva;
- 6) deliberare le spese occorrenti per la gestione ordinaria della società, anche su proposta del Direttore Generale, nei limiti e con le eventuali modalità fissate dal Comitato Esecutivo, cui sarà data notizia per riepilogo delle spese sostenute con cadenza trimestrale;
- 7) sospendere cautelativamente dal servizio per gravi motivi qualunque dipendente, anche su conforme proposta del Direttore Generale, riferendo poi al Comitato Esecutivo delle determinazioni assunte per le conseguenti deliberazioni alla prima adunanza utile;
- 8) deliberare per gravi motivi la sospensione provvisoria di poteri e deleghe spettanti al personale di ogni ordine e grado, informando poi il Comitato Esecutivo per le successive determinazioni alla prima riunione utile successiva;
- 9) deliberare, anche su proposta del Direttore Generale, la promozione, il trasferimento del personale, nonché la corresponsione di premi e/o gratifiche al personale stesso, dando poi notizia al Comitato Esecutivo delle determinazioni assunte;
- 10) deliberare, anche su proposta del Direttore Generale, l'acquisto e la vendita di attività finanziarie, ivi compresi i valori mobiliari, facenti comunque parte del portafoglio delle società, nell'ambito delle direttive di massima fissate dal Comitato Esecutivo che sarà informato alla prima adunanza utile.

Art. 26 – Comitato Esecutivo

Il consiglio di Amministrazione con voto favorevole di 2/3 dei suoi membri in carica può nominare, nel suo seno, un comitato esecutivo stabilendo la composizione, i poteri e le norme di funzionamento, ferma la competenza esclusiva dell'Assemblea per quanto concerne le retribuzioni dei componenti il comitato esecutivo.

Il Comitato Esecutivo è composto da cinque membri, tra i quali il Presidente, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Dele-

gato, che sono membri di diritto.

I Componenti del Comitato Esecutivo restano in carica fino alla scadenza della carica di Amministratori da essi ricoperta.

Il Comitato Esecutivo si riunisce su iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione quando ne ravvisi l'opportunità o se formulino richiesta in tal senso almeno tre membri o l'Amministratore Delegato.

La riunione è valida con la presenza della maggioranza dei componenti: le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Di ogni convocazione viene data notizia, a mezzo di lettera, telefax o e-mail ai componenti e ai sindaci almeno tre giorni interi prima della riunione o, nei casi di urgenza, anche mediante comunicazione telegrafica, da inviarsi almeno ventiquattro ore prima della riunione.

Presiede le riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente e in caso di assenza o impedimento anche di questi, l'Amministratore Delegato.

Delle decisioni assunte dal Comitato viene data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

In casi di assoluta necessità e urgenza, il Comitato Esecutivo potrà assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, cui dovrà dare comunicazione delle determinazioni assunte alla prima riunione successiva.

Le funzioni di Segretario del Comitato Esecutivo sono assolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione. Il Segretario cura la redazione del verbale di ciascuna riunione, che deve essere sottoscritto da chi presiede e dal Segretario stesso.

I verbali delle riunioni devono essere trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge: le copie e gli estratti dei verbali del Comitato esecutivo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, fanno prova delle deliberazioni assunte.

Art. 27 – Comitato Esecutivo – Poteri e Deleghe

Il comitato esecutivo può deliberare per ragioni di urgenza in materia di competenza del Consiglio – fatta esclusione per le materie di rilevanza strategica che rimangono di esclusiva competenza del Consiglio – con obbligo di portare a conoscenza del Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva le deliberazioni assunte per la ratifica.

Al Comitato Esecutivo, in particolare sono delegati i seguenti poteri:

- 1) la determinazione dell'organigramma e del funzionigramma della Banca, nell'ambito dell'assetto generale organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- 2) la formulazione, la modifica e la revoca dei regolamenti interni;
- 3) l'assunzione ed il licenziamento del personale, previo parere favorevole dell'Amministratore Delegato;
- 4) la cancellazione e la riduzione di ipoteche iscritte a garanzia di crediti vantati dalla Banca;

- 5) le transazioni, remissioni a definizione di esposizioni derivanti da affidamenti concessi e dagli eventuali giudizi relativi, con rinuncia totale o parziale dei crediti della Banca, oltre i limiti assegnati all'Amministratore Delegato;
- 6) l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- 7) l'assunzione e la dismissione di ricevitorie e servizi di cassa e di tesoreria;
- 8) l'approvazione di accordi sindacali;
- 9) poteri deliberativi in materia di erogazione del credito, che devono intendersi circoscritti ai fidi non superiori al quinto del patrimonio.
- 10) la determinazione della politica e della struttura dei tassi attivi e passivi nonché le altre condizioni delle operazioni attive e passive e dei servizi;
- 11) la fissazione dei limiti e delle modalità concernenti le spese necessarie per la gestione corrente, nonché di soggetti abilitati ad assumere i provvedimenti di spese;
- 12) l'emanazione periodica delle direttive di massima per l'acquisto e la vendita di attività finanziarie, ivi compresi i valori mobiliari, nonché l'effettuazione delle relative operazioni, su proposta dell'Amministratore Delegato.

Il Presidente riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato Esecutivo.

Le decisioni assunte dagli altri titolari di poteri delegati devono essere portate a conoscenza del Comitato Esecutivo con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 28 – Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci elegge a norma di legge un Collegio Sindacale composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili e possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 161.

Ai membri effettivi del Collegio Sindacale spettano un emolumento annuale, fissato dall'Assemblea per l'intero periodo di durata della carica, il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni ed un medaglia di presenza, nella misura fissata dall'Assemblea, non cumulabile con altre nello stesso giorno, per l'intervento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, sono rieleggibili. Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, fino alla prossima Assemblea ne esercita le funzioni il più anziano di età tra i sindaci effettivi; la sostituzione dei Sindaci rimane per il resto disciplinata dall'art. 2401 c.c.

Art. 29 – Doveri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla legge.

I verbali e gli atti del Collegio sindacale debbono essere sottoscritti da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale, nel rispetto delle attribuzioni degli altri Organi della Banca e collaborando con essi, assolve alle proprie responsabilità istituzionali di controllo, contribuendo ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione, il rispetto delle norme che disciplinano l'attività della Banca, nonché a preservare l'autonomia dell'impresa bancaria.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale tiene contatti con tutte le unità delle strutture organizzative che svolgono funzioni di controllo, prima fra tutte con "l'internal audit", con cui mantiene costante collegamento.

Il Collegio Sindacale verifica il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa; in particolare verificando la correttezza delle procedure contabili. Esso, inoltre, valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informativo-contabile.

Nell'effettuare il controllo sull'Amministrazione e sulla Direzione il Collegio Sindacale si sofferma sulle eventuali anomalie che siano sintomatiche di disfunzioni degli Organi responsabili.

Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione della Banca o una violazione delle norme che ne disciplinano l'attività: (Art. 52, Gomma I, del T.U.).

Titolo IV

Direzione Generale

Art. 30 – Composizione della Direzione Generale

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e da altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina le attribuzioni.

Le deliberazioni concernenti la nomina dei componenti la Direzione Generale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Art. 31 – Il Direttore Generale

Il Direttore Generale esercita i poteri attribuitigli dallo Statuto e dal Consiglio. È il capo del Personale, anche direttivo, di cui indirizza e coordina l'attività, in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato. Egli sovrintende a tutti gli uffici e le unità operative della Società, assicurandone l'organizzazione ed il funzionamento, secondo le predette deliberazioni e determinazioni nonché secondo i regolamenti interni; ha potere di proposta in materia di assunzione, di promozione, di licenziamento del personale e può disporre il trasferi-

mento, tranne che per il personale direttivo.

Il Direttore Generale prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, con potere di proposta in materia di erogazione del credito e di ammissione agli impieghi; dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, assicurando l'efficiente gestione dell'impresa bancaria. In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal componente della Direzione Generale al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie.

Il Direttore Generale è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è il responsabile della elaborazione delle situazioni trimestrali e del bilancio annuale della Banca, giusta l'art. 15 della Legge del 28 dicembre 2005 n. 262.

Titolo V

Rappresentanza e firma

Art. 32 – Poteri di firma

La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di Cassazione e Revocazione ed i procedimenti arbitrali, nonché la firma sociale libera competono al Presidente e all'Amministratore Delegato; in caso di loro assenza od impedimento, anche temporanei, competono al Vice Presidente; in caso di assenza od impedimento, anche temporanei, di questi ultimi, al Consigliere più anziano di età.

Compete altresì al Presidente e all'Amministratore Delegato il potere di:

- 1) acconsentire alla cancellazione di ipoteche e di privilegi di ogni specie, all'annotamento di inefficacia di trascrizioni, nonché alla restituzione di pegni e cauzioni, quando i debiti relativi risultino completamente estinti o la Banca abbia rinunciato, in tutto o in parte, ad esigerli;
- 2) promuovere azioni giudiziarie relative al recupero di crediti della Banca, in ogni ordine e grado di giurisdizione, procedere ad atti esecutivi, conservativi e cautelari, chiedere decreti ingiuntivi, iscrivere ipoteche e privilegi, presentare istanze per dichiarazione di fallimento e per insinuazione di crediti nel passivo, proporre azioni di rivendica di beni caduti in attività fallimentari, partecipare – con libera e discrezionale facoltà di voto – ad assemblee e sedute di creditori in sede di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, accettare concordati giudiziali e riparti, eleggere domicili, presentare ricorsi, istanze, memorie e querele, nominare periti, consulenti, avvocati e procuratori per gli atti e i procedimenti sopra indicati.

Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente o l'Amministratore Delegato costituisce prova dell'assenza e impedimento del medesimo o di chi, nell'ordine, avrebbe dovuto sostituirlo.

La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di Amministrazione a singoli Consiglieri per determinati atti o categorie di atti.

Il Direttore Generale, oltre che per le attività espressamente delegategli dal Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza e la firma sociale per gli atti previsti di sua competenza dal presente Statuto e per tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

La firma sociale può essere altresì attribuita dal Consiglio, sentito il Direttore Generale, a dipendenti della società con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio.

Il Consiglio può inoltre, ove necessario, conferire mandati e procure anche ad estranei alla società per il compimento di determinati atti, con la relativa facoltà di firmare per la società.

Titolo VI

Art. 33 – Bilancio Sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio e redige la relazione sull'andamento della gestione sociale e sulla situazione della Società, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 34 – Ripartizione Utili

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue, con delibera assunta dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione:

- a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva legale (ordinaria);
- b) una quota pari al 10% alla riserva straordinaria;
- c) il rimanente a disposizione dell'Assemblea degli azionisti per le delibere di competenza.

L'eventuale residuo, su proposta del Consiglio di Amministrazione e secondo le deliberazioni dell'Assemblea, è destinato alla riserva straordinaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché del fondo per l'acquisto o il rimborso di Azioni della Società.

Alla riserva straordinaria sono altresì imputati i dividendi non riscossi e caduti in prescrizione dopo cinque anni dal giorno della loro esigibilità.

Titolo VII

Organi Statutari

Art. 35 – Requisiti Organi Statutari

Agli Organi previsti nel presente Statuto si applica, in materia di requisiti di professionalità e onorabilità, la vigente normativa legislativa, regolamentare e di Vigilanza.

Titolo VIII

Scioglimento e liquidazione

Art. 36 – *Scioglimento Norme di liquidazione*

In ogni ipotesi di scioglimento l'Assemblea nomina i liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.

Il riparto delle somme disponibili tra i soci ha luogo tra questi in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.

APPENDICE 9

Schema di Procura per la rappresentanza nell'Assemblea di
costituzione della "Banca Executive per le Professioni e le
Imprese S.p.A"

Repertorio n.

PROCURA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila_____ (200) il giorno (...) del mese di _____ in _____ - , nel mio studio. Innanzi a me dottor _____ , notaio in _____ , con studio in _____ iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di _____ , senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia fatta dal comparente infrascritto, con il mio consenso,

SI COSTITUISCE

Il Sig. _____
Il costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, preliminarmente

DICHIARA

di aver aderito nella qualità di Socio alla costituzione della "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.p.A." con sede legale in _____ avente ad oggetto sociale tutte quelle attività connesse all'esercizio del credito e tipiche degli Istituti bancari ricadenti nella categoria delle Banche Società per Azioni.

La parte, inoltre, dichiara di aver versato — in conformità dell'obbligo in precedenza assunto — l'importo complessivo di Euro _____ - a fronte di n_____ azioni, da Euro 100/00 cadauna.

A tal fine

NOMINA

suo procuratore speciale il Sig. _____
affinché — oltre che in nome proprio — intervenga in nome e per conto di esso mandante all'atto costitutivo della "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A." che avrà Sede a _____ avente per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito e che sarà denominata "Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.".

A tale effetto il nominato Procuratore é espressamente autorizzato a:

- compiere tutti gli atti riguardanti la costituzione e l'avvio della Banca, ivi compreso la nomina, per la prima volta, degli Organi Sociali e precisamente degli Amministratori, dei Sindaci ed a determinarne il compenso ove previsto dalla Legge e/o dallo Statuto;
- approvare lo Statuto e firmarlo;
- fare quanto altro necessario, richiesto e del caso, per l'espletamento del presente mandato nell'interesse del mandante, venendo all'uopo conferito al nominato Procuratore ogni più ampia facoltà necessaria, nessuna esclusa od eccettuata e senza che mai si possa a lui eccepire deficienza e mancanza di poteri e/o di mandato.
- il tutto con dichiarazione fin da ora di rato e valido, sotto gli obblighi di legge, da esaurirsi in un unico contesto.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, di cui ho dato lettura al comparente che, da me interpellato, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà è, con me Notaio, lo sottoscrive.

Detto atto, scritto da persona di mia fiducia, occupa
fogli per _____ facciate.

APPENDICE 10

Composizione cariche sociali e breve profilo dei Soci Promotori
del Comitato per la costituzione della “Banca Executive per le
Professioni e le Imprese S.p.A”

Composizione Comitato Promotore “Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.”

Presidenza		
1)	Cav. G.C.	Dr. CALZOLARI Camillo
2)	Avv.	de TILLA Maurizio

– già Direttore Centrale Banca Nazionale dell'Agricoltura
– Amministratore di varie società bancarie e finanziarie
– Presidente Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense
– Presidente AdEPP Ass. Enti Previdenziali Privati
– Presidente F.E.B. Federazione Ordini Forensi Europei

Consiglio Direttivo		
3)	Prof. Dott.	ACQUARELLI Arnaldo
4)	Dott.	BURATTINO Ciro
5)	Prof. Dott.	COPPOLA Achille
6)	Ing.	FICCA Antonio
7)	Dott.	FRONZONI Giuseppe
8)	Prof. Dott.	ORLANDI Roberto
9)	Ing.	SALIERNO Domenico
10)	Dott.	SCIBETTA Roberto
11)	Dott.	VINCI Luigi

Presidente Ordine Commercialisti Roma
già Governatore Lyons – Dirigente d'azienda
Presidente Ordine Commercialisti Napoli
Ingegnere – Dirigente d'azienda
Direttore Generale Omnia Filtra Cartiera del Torano spa
Presidente Collegio Nazionale Agrotecnici
Vice Presidente ANIAI Ass. Ingegneri e Architetti Campania
Amm.Unico C.S.I. Consulenze e Servizi di Informatica srl
Presidente Ordine Ingegneri Napoli e Provincia

Delegato dell'Assemblea		
12)	Prof.	MATERA Massimo – Delegato

Docente universitario

Collegio dei Probiviri		
13)	Prof.	MATERA Bruno – Presidente
14)	Dott.	AIELLO Giuseppe – Membro effettivo
15)	Avv.	PALMIERI Fabrizio – Membro effettivo
16)	Dott.	MARIOTTI Alberto - Membro Supplente
17)	Dott.	TROPEANO Luigi - Membro Supplente

Commercialista – Giudice Tributario
Commercialista
Avvocato
Commercialista
Commercialista

Soci Promotori		
18)	Dott.	AFELTRA Mario
19)	Avv.	BOVE Filippo - Tesoriere
20)	Dott.	CAFAGNA Francesco
21)	Dott.	CAPASSO Vladimiro
22)	Avv.	COLLARILE Vincenzo
23)	Dott.	DI GIOVINE Roberto
24)	Avv.	FITTIPALDI Giangaspere
25)	Avv.	GHIA Lucio
26)	Dott.	IANNELLA Iolanda
27)	Dott.	IZZO Riccardo
28)	Dott.	LIVREA Maurizio
29)	Avv.	MAIONE Mario
30)	Prof. Avv.	POSCA Domenico
31)	Avv.	RICCIARDI Domenico

Segretario Ordine Avvocati Napoli
già Vice Presidente Vicario Cassa Forense
Commercialista
Notaio in Roma
Avvocato
Notaio in Roma
Avvocato
Avvocato
Commercialista
Consigliere Segretario C.U.P. Consulta Interprofessionale
Commercialista
Industriale
Vice Presidente Associazione Dottori Commercialisti
Membro Cons. Ordine Nazionale degli Ingegneri

Breve profilo dei Soci Promotori del Comitato

- **Cav. Gr. Croce Dott. Camillo Calzolari**
già Direttore Centrale della Banca Nazionale dell'Agricoltura e
Amministratore di varie Società Finanziarie e Bancarie
nato a Napoli il 6.4.1929
C.F. CLZ CLL 29 D06 F839K
residente: Via Posillipo, 213 - 80123 Napoli
- **Avv. Maurizio de Tilla**
Presidente Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense
Presidente "A.d.E.P.P." Associazione degli Enti di Previdenza
Presidente "F.E.B." Federazione Ordini Forensi Europei
nato a Napoli il 6.4 .1941
C.F. DTL MRZ 4ID06 F839Z
residente: Via Carlo Poerio, 53 - 80121 Napoli
- **Prof. Dott. Arnaldo Acquarelli**
Dottore Commercialista Roma
nato a Città della Pieve (Perugia) il 9.6.1940
C.F. CQR RLD 40H09 C744C
residente: Via Antonio Serra, 123 - 00191 Roma
- **Avv. Mario Afeltra**
segretario ordine avvocati di Napoli
nato a Gragnano l'11.12.1955
C.F. FLT MRA 55T11 EI3IU
residente: Via Roma, 152 - 80054 Gragnano (NA)
- **Dott Giuseppe Aiello**
Commercialista
nato a Napoli il 19 novembre 1956
C.F. LLA GPP 56S19 F839L
residente: Via Grotta, 31 - San Nicola La Strada (CE)
- **Avv. Filippo Bove**
già Vice Presidente Vicario della Cassa Nazionale di Previdenza e
Assistenza Forense;
nato a Roma l'11.3.1947
C.F. BVO FPP 47C11 H5OIT
residente: Via Ariodante Fabretti, 8 - 00161 Roma
- **Dott. Ciro Burattino**
Dirigente d'Azienda
già Governatore Lyons;
nato a Napoli il 22.1.1940
C.F. BRT CRI 40A22 F839K
residente: Via Vittoria Colonna, 480121 Napoli

- **Dott. Francesco Cafagna**
Commercialista;
nato a Napoli il 6.5.1959
C.F. CFG FNC 59E06 F839Q
residente: Via Belvedere, 101 - 80127 Napoli
- **Dott. Vladimiro Capasso**
Notaio
nato a Ivrea (TO) l'8.4.1957
C.F. CPS LRT 57D08 E379Z
residente: Via Tacito, 26 - 00100 Roma
- **Avv. Vincenzo Collarile**
Avvocato;
nato a Benevento il 29.5.1943
C.F. CLL VCN 43E29 A783F
residente: Via Brera, 3 - 20121 Milano
- **Prof. Dott. Achille Coppola**
Presidente Ordine Commercialisti di Napoli
nato a Aversa (CE) il 10.9.1957
C.F. CPP CLL 57P10 A512G
residente: Via Generale De Bonis, 51 - 80100 Napoli
- **Dott Roberto Di Giovine**
Notaio; nato a Napoli il 13.5.1946
C.F. DCV RRT 46E13 F839R
residente: Via Bolsena, 27 - 00191 Roma
- **Dott. Ing. Antonio Ficca**
Dirigente Azienda Industriale;
nato a Napoli l'8.11.1924
C.F. FCC NTN 24508 F839S
residente: C.so Vittorio Emanuele, 167 - 80121 Napoli
- **Avv. Giangaspere Fittipaldi**
Avvocato;
nato a Napoli il 14.3.1971
C.F. FTT GGS 71C14 F839K
residente: Via Vincenzo Padula, 2 - 80123 Napoli
- **Dott. Giuseppe Franzoni**
Direttore Generale "Omnia Filtra Cartiere del Torano S.p.A."; nato a Castiglione dei Popoli (BO) il 5.7.1930
C.F. FRN GPP 30L05 C296Z
residente: Via Luigia Sanfelice, 20 - 80127 Napoli

- **Avv. Lucio Ghia**
Avvocato;
nato a Napoli il 4.6.1942
C.F. GHI LCU 42H04 F839G
residente: Via Quattro Fontane, 10 - 00184 Roma
- **Dott. Iannella Iolanda**
Commercialista;
nata a Benevento il 6.8.1966
C.F. NNL LND 66M46 A783F
residente: Via Pietro Castellino, 141 - 80143 Napoli
- **Dott. Riccardo Izzo**
Consigliere Segretario Consulta Interprofessionale degli Ordini e Collegi
Professionali di Napoli e Campania;
nato a Napoli il 30.3.1961
C.F. ZZI RCR 61C30 F839X
residente: Via Generale Orsini, 46 - 80132 Napoli
- **Dott. Maurizio Livrea**
Commercialista
nato a Napoli il 22.9.1951
C.F. LVR MRZ 51 P22 F839U
residente: Via America, 13 - 00060 Formello - Roma
- **Avv. Maria Maione**
Industriale;
nato a Marigliano il 6.1.1941
C.F. MNA MRA 41A06 2955R
residente: Viale Gramsci, 18 - 80122 Napoli
- **Dott. Alberto Mariotti**
Commercialista
nato a Napoli il 12.7.1947
C.F. MRT LBR 47L12 F8390
residente: Riviera di Chiaia, 260 - 80121 Napoli
- **Prof. Bruno Matera**
Commercialista, Giudice Tributario;
nato a Napoli il 6.12.1937
C.F. MTR BRN 37T06 F839C
residente: Via San Giacomo, 30 - 80133 Napoli
- **Prof. Massimo Matera**
Docente Universitario;
nato a Napoli il 15.2.1972
C.F. MTR MSM 72B15 F839G
residente: Via San Giacomo, 30— 80133 Napoli

- **Prof. Dott. Roberto Orlandi**
Presidente Collegio Nazionale Agrotecnici;
nato a Forlì il 25.10.1959
C.F. RLN RRT59R250704B
residente: Via Ravegnana, 81 - 47100 Forlì
- **Avv. Fabrizio Palmieri**
Avvocato;
nato a Nato il 30.4.1952
C.F. PLM FRZ 52D30 F8390
residente: Via Santa Lucia, 173 - 80132 Napoli
- **Prof. Dott. Domenico Posca**
Vice Presidente Associazione Dottori Commercialisti;
nato a Chiaravalle (CZ) il 2.1.1965
C.F. PSC DNC 65A02 C616G
residente: Viale Colli Aminei, 38 - 80131 Napoli
- **Dott. Ing. Domenico Ricciardi**
Membro Consiglio Nazionale Ordine degli Ingegneri;
nato a Taranto il 26.4.1936
C.F. RCC DNC 36D26L049K
residente: Viale America, 93— 00144 Roma
- **Ing. Domenico Salierno**
Vice Presidente A.N.I.A.I. Campania Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti della Campania;
nato a Napoli il 25.5.1959
C.F. SLR DNC 59E25 F839U
residente: Via V. Salierno, 5 - 80026 Casoria
- **Dott. Roberto Scibetta**
Amministratore Unico “C.S.I. Consulenza e Servizi di Informatica S.r.l.”; nato a Roma il 26.3.1952
C.F. SCB RRT52C26 H50IL
residente: Viale Cesare Pavese, 305 - 00144 Roma
- **Dott. Luigi Tropeano**
Commercialista;
nato a Napoli il 24.3.1966
C.F. TRP LGU 66C24 F839J
residente: Via Orazio, 83 - 00122 Napoli
- **Dott. Ing. Luigi Vinci**
Presidente Ordine ingegneri Napoli e Provincia;
nato a Casoria il 16.2.1942
C.F. VNC LGU 42B16 B990D
residente: Via Alessandro Volta, 19 - 80053 Castellammare di Stabia

APPENDICE 11

Atto di sottoscrizione di azioni della “Banca Executive per le
Professioni e le Imprese S.p.A.”



BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.p.A.

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI DELLA COSTITUENDA BANCA
EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE – SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE DEL COMITATO PROMOTORE

Via Posillipo, 213 80123 Napoli – Tel/Fax 081 2403279 - C. F. 95040840639

PERSONA FISICA:

Il sottoscritto
Nato a Prov. il
Residente a Prov. CAP
Via N. Tel.
di cittadinanza Cod. Fisc.
Professione

PERSONA GIURIDICA:

Il sottoscritto nella qualità di
Rappresentante legale della
Sede legale Prov.
Via N. CAP. Tel.
Reg. Imp. N. C.C.I.A.A. N. Cod. Fisc./Part. IVA.....

PREMESSO

- che il 16 Dicembre 2003, con atto pubblico a rogito del Notaio Dott. Giuseppe Cioffi di Napoli, Rep. N. 16002 a Racc N. 5698, registrato a Casoria il 19/12/2003 è stato costituito il "Comitato Promotore per la costituzione della BANCA EUROPEA PER LE IMPRESE E LE PROFESSIONI Società per azioni";
- che il 29/7/2004 con atto pubblico a rogito dello stesso Notaio Dott. Giuseppe Cioffi, Rep. N. 19682 e Racc. N. 8094, registrato a Casoria il 29/7/2004 è stata modificata la ragione sociale in "BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI DELLE IMPRESE S.P.A.";
- che il 19/4/2006, con Atto Pubblico a rogito del Notaio Dott. Antonella Piccinetti di Roma, Rep, N. 11477 e Racc. N. 3426, registrato a Roma l'8/5/2006 all'ufficio delle - Entrate di "Roma 3" è stata ulteriormente modificata la ragione sociale in "BANCA EXECUTIVE PER LE PROFESSIONI E LE IMPRESE S.p.A";
- che ha preso visione dall'Atto costitutivo dello Statuto e degli Atti di modifica della ragione sociale;
- che l'offerta riguarda la sottoscrizione di un ammontare minimo di n. 75.000 fino ad un massimo di n. 250.000 azioni, per un valore del capitale sociale compreso fra 7.500.000 e 25.000.000 di Euro;

DICHIARA

- di avere preso visione del Programma di attività depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio Giuseppe Cioffi, il 18 luglio 2007, Rep. N.34593, Racc. N.12493 per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della Banca Executive per le Professioni e le Imprese S.p.A.;
- di essere a conoscenza della possibilità di ottenere gratuitamente una copia del prospetto informativo;
- di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il _____ presso la CONSOB;

- di aver preso visione e conoscere i fattori di rischio esposti nel paragrafo 4 – sezione prima – del prospetto informativo - concernenti i fattori di rischio connessi alla natura dell'emittente, al settore al mercato e al quadro normativo nonché quelli relativi all'offerta e agli strumenti finanziari oggetto della medesima;
- di accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel prospetto informativo;
- di essere a conoscenza del prezzo dell'Offerta fissato in 100,00 euro per azione con un vincolo di acquisto di un lotto minimo di 5.000,00 euro (pari a 50 azioni);
- di essere a conoscenza che il periodo dell'offerta ha inizio a partire dal 6 agosto 2007 e termina il 29 febbraio 2008. Dichiara altresì di essere a conoscenza che, su determinazione del Comitato Promotore, il periodo di offerta potrà essere prorogato per una sola volta e con un termine non oltre il 2 agosto 2008.
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità così come prescritti dall'art. 25 D. Lgs. 385/1992, Testo Unico Bancario, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta, e in particolare di quelli previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, N. 144;

SOTTOSCRIVE

N. _____ (lettere _____) Azioni della Banca Executive per le Professioni e le Imprese da nominali Euro 100,00 cadauna per un controvalore di Euro _____ (lettere _____).

Le azioni saranno intestate come segue:

Cognome, Ragione o Denominazione Sociale Nome

Codice Fiscale

Data e luogo di nascita

Cittadinanza

Il versamento del controvalore delle azioni sottoscritte sarà effettuato, entro un termine non superiore a trenta giorni dalla conclusione con esito positivo dell'offerta (raggiungimento del capitale minimo di 7,5) così come previsto dall'art. 2334 del codice civile.

Detto versamento, per un importo di _____ (lettere _____) sarà effettuato mediante bonifico sul c/c bancario n° 30087410 CAB 3400-9 cod, ABI 3226-3 intestato a Comitato Promotore ed esistente presso UNICREDIT BANCA DI IMPRESA, filiale di Napoli Centro, via Guantai Nuovi, 11 - 80133 NAPOLI che rimarrà indisponibile fino al perfezionamento dell'iter costitutivo.

In caso di mancato perfezionamento dell'operazione le somme versate in conto capitale dai sottoscrittori saranno restituite, maggiorate dell'interesse netto maturato per il conto corrente sul quale tutte le somme stesse verranno depositate.

DA MANDATO

al Comitato Promotore di dare esecuzione a tutti gli adempimenti necessari o che il Comitato stesso riterrà opportuni o utili per ottenere dalla Banca d'Italia le autorizzazioni atte a consentire alla costituenda Banca la raccolta del risparmio, l'esercizio dei credito e tutte le attività previste dalla vigente normativa per le panche costituite in Società per Azioni.

SI IMPEGNA ALTRESI'

A partecipare alla stipula dell'atto costitutivo della società ovvero a conferire a fronte delle azioni sottoscritte, procura speciale ad un socio Promotore affinché lo rappresenti.

PRENDE ATTO

- che le azioni sottoscritte saranno consegnate nei termini indicati nel suddetto Prospetto Informativo;
- che le spese che rimangono a carico di ogni sottoscrittore anche nel caso in cui la Banca non dovesse essere costituita sono solamente quelle notarili connesse all'autentica della presente sottoscrizione, ed, eventualmente quelle per il conferimento della procura speciale ad un socio Promotore affinché lo rappresenti nella stipula dell'atto costitutivo della società;
- che per ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione forma oggetto di apposito supplemento al prospetto informativo. Il supplemento verrà pubblicato utilizzando almeno le stesse modalità adottate per il prospetto. Gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione;
- che qualora la Società non dovesse ricevere l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, il Comitato Promotore restituirà ai sottoscrittori le somme versate per la sottoscrizione delle azioni.

CONSEGNA

la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di Identità
- fotocopia del Codice Fiscale (se persona fisica)
- copia dell'Atto costitutivo e dello statuto della Società
- certificato del competente Ufficio del Registro delle Imprese attestante i dati della società e i poteri di firma del rappresentante
- fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (se persona giuridica)
- una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità;
- certificato del casellario giudiziario con carichi pendenti,
- visura negativa dell'elenco protesti;
- certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per società o imprese individuali);

SI OBBLIGA

A firmare innanzi al notaio la sottoscrizione delle azioni ai sensi del 2333. c.c.

A far conoscere immediatamente al Comitato dei Promotori e successivamente al Consiglio di Amministrazione della costituita Banca l'eventuale sopravvenienza di fatti o elementi che possono aver modificato o modificare le dichiarazioni che vengono rese e che comportano, per questo, la decadenza da Socio.

Letto, approvato e sottoscritto in..... il.....

IL SOCIO SOTTOSCRITTORE

.....

AUTENTICATA DAL NOTAIO

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente richiesta saranno oggetto di trattamento, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'Offerta (raccolta sottoscrizioni, verifiche sulla regolarità delle stesse).

L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria e il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi determinerà l'irricevibilità della presente.

Titolare del trattamento dei dati è il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Executive pr le Professioni e le Imprese SPA

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI E DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il/La sottoscritto/a autorizza il Comitato al trattamento dei propri dati personali nei limiti in cui detto trattamento sia strumentale al raggiungimento dello scopo perseguito dal Comitato stesso.

In Il

IL SOCIO SOTTOSCRITTORE

Per certificazione di autenticità della supposta sottoscrizione:

Firma del promotore

L'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 Le attribuisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di Suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; Lei ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità di trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati; Lei ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; Lei ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

APPENDICE 12

Comunicazioni con la Banca d'Italia

**BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI
E LE IMPRESE S.p.A.**

Costituito con Atto Pubblico in data 15 dicembre 2003

Sede: Via Posillipo, 213 - 80123 Napoli

Tel./Fax 081.2403279

La Presidenza

4 ottobre 2004

Napoli, ...

Raccomandata Riservata

Spettabile

Direzione BANCA D'ITALIA

Vigilanza sulle Aziende di Credito

Via M. Cervantes de Saavedra, 71

80133 Napoli

NA

Sentiamo il dovere ed il piacere di comunicarVi che, in data 15 dicembre 2003 si è costituito per atto pubblico, a mezzo del Notaio dott. Giuseppe Cioffi di Napoli, il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Europea delle Imprese e delle Professioni SpA" con sede legale in Napoli.

Accludiamo pertanto la seguente documentazione:

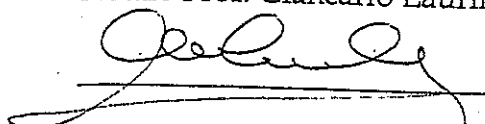
- Atto costitutivo del Comitato Promotore
- Statuto
- Atto di modifica della denominazione del Comitato Promotore, redatto in data 19 luglio 2004
- Programma di attività
- Elenco attuale dei Soci Promotori

Significhiamo altresì che, trascorso il periodo iniziale per l'organizzazione interna del Comitato stesso, prossimamente si darà inizio al programma di raccolta delle adesioni dei Soci Promittenti Fondatori.

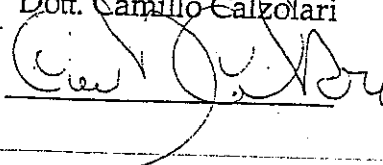
Con l'impegno di fare seguito per comunicare, periodicamente, l'andamento e gli sviluppi dell'attività del Comitato Promotore, ci riserviamo poi, dopo aver raccolto il Capitale Sociale previsto dalla vigente normativa, di trasmettere tutta la documentazione occorrente per l'istruttoria della relativa pratica.

Nel tenerci a Vostra completa disposizione per trasmettere qualsiasi ulteriore dato o notizia richiesti, ci è gradita l'occasione per porgere molti distinti saluti.

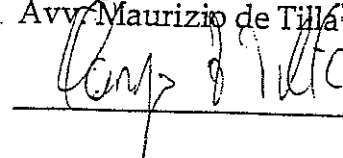
Il Presidente Onorario
Notaio Prof. Giancarlo Laurini



Il Presidente
Dott. Camillo Calzolari



Il Vice Presidente
Avv. Maurizio de Tilla



BANCA D'ITALIA

SEDE DI NAPOLI (423)

RACCOMANDATA

DIVISIONE VIGILANZA CAMBI (014)

N. 1148722 del
(da citare nella risposta)

02-12-2004

Comitato Promotore per la
Costituzione della
BANCA EUROPEA PER LE PROFESSIONI E LE
IMPRESE SpA
Via Posillipo, 213
80123 NAPOLI

Codice destinatario

Rifer. a nota n.

del 04-10-2004

Fascicolo W1

Sottoclassificazione

Oggetto: Progetto di costituzione della Banca Europea delle Imprese e delle Professioni.

Come noto, il Testo unico della finanza dispone che coloro che intendano effettuare una sollecitazione all'investimento ne diano preventiva comunicazione alla Consob, allegando il prospetto destinato alla pubblicazione (artt. 94 e ss. d.lgs n. 58/1998).

Tale disciplina può assumere rilievo nella fase della raccolta del capitale iniziale ai fini della costituzione di nuove banche.

Ciò premesso, in relazione all'avvio dell'iniziativa in oggetto, si invita codesto Comitato Promotore a valutare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della disciplina sulla sollecitazione all'investimento di cui agli artt. 94 e ss. del Testo unico della finanza, prendendo eventualmente contatti con la Consob, in qualità di Autorità competente per la materia.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
IL VICE DIRETTORE REGGENTE
(L. Capra)